

Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 73 del 10 marzo 2014;
considerato che il Consiglio regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto

EMANA

il seguente Regolamento:

Art. 1

Modificazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12

1. Il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) è così modificato:

- a) il comma 3 dell'articolo 25 è soppresso;
- b) la lettera d) del comma 2 dell'articolo 29 è sostituita dalla seguente: "d) l'ufficio del Datore di lavoro;"
- c) l'articolo 33 è sostituito dal seguente:
"Art. 33 Ufficio del Datore di lavoro
1. All'Ufficio del Datore di lavoro, dotato di autonomia gestionale, è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).".

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Lavori preparatori

La Giunta regionale, con deliberazione n. 73 del 10 marzo 2014 ha approvato la proposta di regolamento, ad iniziativa del Presidente Stefano Caldoro.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 17 aprile 2014, con il n. 520 del registro generale ed assegnata alla I Commissione consiliare permanente per il parere.

Il presente regolamento è emanato ai sensi del comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1, lettere a), b) e c).

Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania."

Articolo 25: "Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali."

Comma 3: "3. Presso il dipartimento è istituito l'ufficio del datore di lavoro, dotato di autonomia gestionale, al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)."

Articolo 29: "Uffici speciali."

Comma 2, lettera d): "2. Sono uffici speciali:

d) la struttura tecnica di supporto in materia di politica sanitaria;"

Articolo 33: "Struttura tecnica di supporto in materia di politica sanitaria."

"1. In attuazione dell'articolo 1, comma 244, della legge regionale n. 4 del 2011, è istituita una struttura tecnica di supporto in materia di politica sanitaria cui sono assegnati i compiti già svolti dall'agenzia regionale sanitaria (ARSAN) ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a), b), e) e g), della legge regionale 18 novembre 1996, n. 25 (Istituzione dell'Agenzia regionale Sanitaria), nonché, nel rispetto del criterio generale di cui all'articolo 1, comma 244, lettera d), della legge regionale n. 4 del 2011, le corrispondenti risorse finanziarie, umane e strumentali.

2. Per l'espletamento dei compiti di cui al comma 1 la struttura si articola in non più di quattro unità operative dirigenziali, corrispondenti alle articolazioni operative dell'ARSAN.

3. Alla direzione delle unità dirigenziali previste dal comma 2 possono essere preposti anche dirigenti delle Aziende sanitarie e dell'IRCCS Pascale, in posizione di distacco, con diritto di precedenza per i dirigenti che abbiano in essere con l'agenzia un contratto stipulato ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 25 del 1996.

4. Il personale già comandato presso l'ARSAN, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 25 del 1996, proveniente dalle aziende sanitarie della regione, è posto in posizione di distacco presso la Giunta regionale, per un periodo di due anni, rinnovabile previo assenso dell'interessato, e assegnato alla struttura di cui al comma 1.

5. Il personale già comandato presso l'ARSAN ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 25 del 1996, proveniente dai ruoli della Giunta regionale, cessa dalla posizione di comando ed è assegnato alla struttura di cui al comma 1.

6. Fino alla data di effettiva costituzione della struttura tecnica, l'Agenzia continua a svolgere le funzioni già esercitate.

7. L'organo di amministrazione dell'ARSAN in carica alla data della soppressione predispone e approva il bilancio di chiusura alla data della soppressione. Detto bilancio è trasmesso alla Giunta regionale unitamente alla relazione del collegio sindacale ed è approvato ai sensi della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7. Contestualmente l'organo di amministrazione in carica alla data della soppressione predispone gli inventari di chiusura, previa ricognizione del patrimonio e dei rapporti giuridici già in capo all'ente soppresso, per le dovute consegne.
8. La Giunta regionale con propri provvedimenti disciplina le modalità di attuazione delle previsioni del presente articolo."

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 20 DI MERCOLEDI' 30 LUGLIO 2014

INDICE

Convalida Consigliere Lucia Esposito e Flora Beneduce

PRESIDENTE (Foglia)

Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera reg.gen. nn. 254 e 518

PRESIDENTE (Foglia)
ZARA (Fratelli d'Italia – AN)
MUCCIOLO (PSE)
NUGNES, assessore
D'AMELIO (PD)
BARBIROTTI (CD)
MARINO (Caldoro Presidente)
LONARDO (Forza Italia - PDL)
MOCERINO (UDC)
MUCCIOLO (PSE)

Disegno di Legge: “Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania e modifiche della Legge numero 11 del 2014 – Reg. Gen. N. 508”

PRESIDENTE (Foglia)
BALDI (Forza Italia – PDL)
SALA (CD)
PETRONE (PD)
LONARDO (Forza Italia - PDL)
TOPO (PD)
GIANCANE, assessore
GABRIELE (PSE)
NOCERA (Forza Italia – PDL)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
TOPO (PD)
COSCIONI (Forza Italia – PDL)
SALA (CD)
AVETA (Forza Campania)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)
PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DELPRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 12,15

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.
Convoco la Conferenza dei Capigruppo per decidere sull'ordine dei lavori.
Vi sarà comunicato l'orario di inizio effettivo della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 12.18, riprende alle ore 13.24.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori.

CONVALIDA CONSIGLIERE LUCIA ESPOSITO E FLORA BENEDEUCE

PRESIDENTE (Foglia): Vi do comunicazione delle risultanze della Giunta delle elezioni che si è tenuta stamattina.

Convalida del consigliere regionale Lucia Esposito.

Il Consiglio regionale nella seduta del 2 luglio 2014, a seguito d'istruttoria e su proposta della Giunta delle Elezioni, ha proceduto alla proclamazione della consigliera Lucia Esposito come consigliera surrogante in luogo del dimissionario Nicola Caputo.

La Giunta delle elezioni, nella seduta odierna, non riscontrando situazioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ha deliberato di proporre all'Aula, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la convalida del consigliere Lucia Esposito.

Ricordo che ai sensi del comma 3 dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la votazione si svolge con voto palese.

Indico la votazione palese per alzata di mano.

Chi è d'accordo per la convalida? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio regionale, nella seduta del 2 luglio 2014, a seguito d'istruttoria e su proposta della Giunta delle Elezioni, ha proceduto alla proclamazione della consigliera Flora Beneduce, come consigliera surrogante in luogo del dimissionario Fulvio Martusciello.

La Giunta delle elezioni, nella seduta odierna, non riscontrando situazioni di ineleggibilità e di incompatibilità, ha deliberato di proporre all'Aula, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la convalida del consigliere Flora Beneduce.

Ricordo che ai sensi del comma 3 dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la votazione si svolge con voto palese.

Indico la votazione palese per alzata di mano.

Chi è d'accordo per la convalida? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

RICONOSCIMENTO E COSTITUZIONE DEI DISTRETTI RURALI, DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ E DEI DISTRETTI DI FILIERA REG.GEN. NN. 254 E 518

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del testo unificato avente ad oggetto "Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera" Registri Generali nn. 254 e 518.

L'VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 22 luglio u.s., ha verificato i testi e ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula.

La II Commissione permanente, nella seduta odierna, ha deliberato positivamente.

Relatori per l'Aula sono stati designati il consigliere Zara per la maggioranza e il consigliere Mucciolo per l'opposizione.

La parola al consigliere Zara.

ZARA (Fratelli d'Italia – AN): Signor Presidente, signori colleghi consiglieri, è con soddisfazione che portiamo in Aula questo testo di legge, primi firmatari in ordine alfabetico: Foglia, Mucciolo, Nocera e Pica, che ha trovato grande condivisione, all'interno della Commissione e all'interno di questa stessa Aula.

La legge quadro che recepisce il decreto legislativo 228/2001, ma che farà da cornice ad una serie di iniziative, di interventi che soggetti pubblici e privati potranno compiere all'interno del mondo agricolo della Regione Campania, è un testo unificato dalla proposta di legge fondamentale ed importante, sono felice di essere io stamattina in Aula a fare una breve relazione illustrativa.

Il presente testo unificato è composto da 12 articoli e disciplina il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera, ai sensi del decreto legislativo numero 228/2000. Definisce, in particolare, le finalità, articolo 1; stabilisce i requisiti per il riconoscimento dei distretti rurali, articolo 3; dei distretti agroalimentari di qualità, articolo 4 e dei distretti di filiera articolo 5.

Il testo unificato stabilisce, inoltre, che la Giunta regionale, con delibera, riconosce i distretti rurali, i distretti agroalimentari di qualità e i distretti di filiera individuando i soggetti che possono promuoverli e proporli ai sensi dell'articolo 6.

Prevede ancora le modalità di costituzione articolo 7; la proposta di piano con gli obiettivi e gli interventi per raggiungerli, articolo 8; ed il regolamento di attuazione della presente legge, articolo 8, da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore da parte della Giunta regionale, nonché la clausola valutativa prevista dall'articolo 10.

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi della presente legge, è prevista, per il corrente anno, una spesa complessiva di 50 mila euro.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante prelievo delle somme iscritte nell'ambito del titolo 2 emissione 16, programma 01 dello stato di previsione della spesa per il corrente anno finanziario.

Nell'ambito delle risorse assegnate, la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria degli uffici competenti è autorizzata a concedere un contributo finanziario ad ogni distretto accreditato che per il primo anno non può superare l'importo complessivo di euro 10 mila.

La suddetta spesa occorre per l'istituzione ed il funzionamento dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera e serve per promuovere i sistemi produttivi locali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione tra attività agricole e altre attività locali e per un'interrelazione tra imprese agricole ed imprese

agroalimentari nonché per valorizzare le produzioni certificate riconosciute dalla vigente normativa.

Per gli anni successivi si provvederà a definire le risorse nell'annuale legge di approvazione del bilancio della Regione Campania.

Sottolineo ancora una volta come la condivisione in Commissione, quindi, ringrazio i componenti dell'VIII Commissione permanente consiliare, sia stata totale, come ritengo e spero sia totale la condivisione in quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al relatore per la minoranza Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Grazie, Presidente. Il Presidente Zara ha illustrato, diciamo, in sintesi la legge, io mi vorrei limitare innanzitutto ai ringraziamenti a quelli che insieme a me hanno firmato la proposta, Foglia, Nocera e Pica; voglio poi ringraziare il Presidente Zara che, capito l'importanza di questa legge, ha voluto che la Commissione la esaminasse e la esaminasse anche in brevissimo tempo; e poi voglio ringraziare l'intera Commissione perché ha lavorato in sinergia e con spirito fortemente costruttivo.

Questa è una proposta di legge che nasce da incontri tenuti sul territorio con imprenditori singoli ed associati, con associazioni che hanno valenza nazionale, ma anche valenze regionali. Abbiamo avuto incontri con le istituzioni locali, sia di area vasta che istituzioni comunali, e tra gli altri voglio ringraziare anche l'assessore Nugnes che ad uno di questi incontri ha partecipato e ha visto l'interesse nei confronti di questa proposta e quindi l'ha assecondata anche attraverso l'aiuto dei funzionari dell'Assessorato.

Io penso e mi auguro che come c'è stata sostanziale unità rispetto alla legge, alla proposta in Commissione e anche per la registrazione, possiamo dire, unanime, Presidente Zara, per quanto riguarda le associazioni di categoria che abbiamo avuto in audizione, mi auguro che il Consiglio possa rapidamente e sostanzialmente approvarla con quel consenso unanime che noi abbiamo registrato in Commissione supportato dal consenso unanime che c'è stato da parte delle associazioni di categoria.

Ritengo che con questa legge noi offriamo uno strumento importante e fondamentale al mondo agricolo, in particolare a quella parte di mondo agricolo che vuole utilizzare al meglio le risorse e le potenzialità che questo mondo ha per produzioni certificate; questa è una delle condizioni ormai, in un'economia globalizzata, per poter essere competitivi sul mercato nazionale ed internazionale. Chiudo qui e ringrazio ancora una volta tutti quelli che hanno collaborato e hanno consentito di far arrivare questo testo in Aula.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. La parola, per la Giunta, all'assessore Nugnes.

NUGNES, assessore: Grazie, Presidente. Grazie all'onorevole Zara e all'onorevole Mucciolo per aver relazionato su questa legge. Ricordava bene il consigliere Mucciolo, questa legge non è nata tra le mura di questo palazzo ma è nata con un confronto veramente continuativo con il territorio; era un'esigenza che nasceva dal basso non tanto come distretto rurale in senso stretto, perché spesso poi il territorio non si preoccupa delle definizioni o delle nomenclature, quanto piuttosto come territorio consapevole del fatto che oggi la Comunità europea, e a maggior motivo la nuova programmazione che ci apprestiamo ad adottare, tiene in considerazione, attribuendogli a volte spesso punteggi superiori o comunque riconoscimenti superiori, tutto ciò che mette insieme un maggior numero di imprese o comunque di enti locali.

Oggi devo fare un plauso a questo Consiglio regionale perché questa è una cosa che forse è passata un po' sottobanco, però, come diceva nella sua relazione, onorevole Zara, noi recepiamo una legge del 2001, una legge nazionale del 2001, e il 2001 non è ieri, non è l'altro ieri, parliamo di ben tredici anni fa, quindi a quest'Aula, a questo Consiglio regionale che ha avuto questa sensibilità io veramente sono grata di aver recepito una legge che dava al livello nazionale una serie di opportunità alle imprese agricole, e quindi agli enti locali, di carattere anche fiscale e di questi tempi non è poca roba perché quando si parla di distretti rurali turistici o altro, distretti che siano, comportano comunque dei benefici anche di carattere fiscale. Indubbiamente recepirla solo oggi, non credo che bisogna dire che gli altri non siano stati bravi, ma sicuramente è un plauso, è un riconoscimento pubblico e io, in qualità, oggi, di Assessore regionale con questa delega, lo faccio a tutti quanti coloro che l'hanno voluta, ai Presidenti della Commissione e ai firmatari. Non credo di dover aggiungere altro.

Nel merito, è una legge snella che attribuisce alla Giunta solo ed esclusivamente l'atto formale di riconoscimento del distretto rurale, che sottolineo di nuovo, non partirà solo ed esclusivamente per richiesta istituzionale, ma partirà dal basso, quindi saranno imprese ed enti locali che, organizzati, riusciranno ad accedere a forme di finanziamento della nostra Comunità europea, che oggi, fino alla data attuale, gli erano probabilmente state negate. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola l'onorevole D'Amelio. Ne ha facoltà.

D'AMELIO (PD): Anch'io annuncio il voto favorevole del gruppo PD perché, come è già stato detto dai due relatori e anche dall'Assessore, abbiamo lavorato e condiviso in Commissione questa legge perché è una legge che è stata concordata con le associazioni, con i territori. E' un'importante risposta a ciò che può rappresentare uno sviluppo reale nella nostra regione. Io sono convinta che se noi vogliamo invertire il *trend* negativo, che tutti i dati ci consegnano, dobbiamo affidarci ad una delle risorse più importanti, che è quella di un'agricoltura di eccellenza, un'agricoltura che punta sulle filiere, a partire da reti che nei nostri territori devono sempre di più essere sostenute a costituirsi, perché sull'eccellenza, sull'enogastronomia, sui prodotti di qualità, sulle filiere produttive noi, come regione Campania, possiamo avere un punto di ritorno straordinario anche in termini di occupazione.

Stiamo vedendo anche che il Governo in questi giorni sta molto lavorando in questa direzione, sta chiedendo di investire, lo dice il ministro Martina, su tutto ciò che può produrre sviluppo in agricoltura e naturalmente, condividendo ciò che è stato detto da chi mi ha preceduto, noi, a partire da questa legge, mettiamo un punto importante per la Regione Campania e soprattutto per chi nell'agricoltura crede e vuole realmente investire.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, onorevole D'Amelio. Ha chiesto la parola l'onorevole Barbirotti. Ne ha facoltà.

BARBIROTTI (CD): Grazie, Presidente. Intervengo solo per preannunciare il voto favorevole del gruppo Centro Democratico a questa legge che si occupa di agricoltura, una legge che riteniamo importante, vitale per il rilancio di un settore fondamentale per la regione Campania. Mi permetto di dire senza spirito polemico che è una delle poche leggi valide che andremo a licenziare come Consiglio regionale in questo quinquennio, quindi, va bene, sarà di auspicio per il prossimo quinquennio. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola l'onorevole Marino. Ne ha facoltà.

MARINO (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Solo per annunciare il voto favorevole del gruppo Caldoro Presidente e un ringraziamento particolare ai primi firmatari e alla Commissione che si è occupata della stesura di questo progetto di legge. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il presidente Lonardo. Ne ha facoltà.

LONARDO (Forza Italia - PDL): Grazie Presidente. Non vedo il mio Capogruppo e mi pare che nessuno abbia parlato ancora per quanto riguarda Forza Italia e se qualcuno l'ha fatto prima parlo ovviamente a nome personale. Volevo ringraziare innanzitutto il proponente, la Commissione e la Capigruppo che ha deciso di portare in Aula oggi e licenziare questo provvedimento sicuramente importante e atteso. Non dimentichiamo che, così come spesso dice l'Assessore all'Agricoltura, l'onorevole Nugnes, noi abbiamo davvero una grande ricchezza nella nostra regione Campania che dobbiamo salvaguardare, ossia l'agricoltura e tutto ciò che da questo ne deriva. Non dimentichiamo altresì che in questo momento nel mondo siamo attenzionati perché il nostro prodotto di altissima qualità purtroppo da una certa stampa e da una certa pubblicità è stato un attimo messo in discussione e questo deve essere una cosa che noi dobbiamo sicuramente non permettere perché la qualità e la bontà del nostro prodotto è sicuramente altissima. Io credo che questa legge arrivi proprio a proposito, cioè a salvaguardare tutto ciò che dalla terra deriva e quindi far sì che questa filiera sia salvaguardata e attenzionata. Mi auguro che anche oggi, così come è stato fatto ieri, si segni un'altra giornata positiva perché ieri abbiamo fatto una legge che era attesa da tantissimi anni e oggi è un'attesa che completa evidentemente le altre leggi già licenziate, quindi è un'altra giornata positiva. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mocerino. Ne ha facoltà.

MOCERINO (UDC): Grazie Presidente. Molto brevemente non solo per preannunciare il voto favorevole del gruppo consiliare a cui appartengo, l'UDC, e unirmi ai ringraziamenti, che non credo siano solo di rito, che sono stati annunciati nel corso degli interventi di chi mi ha preceduto perché questa legge, che ha sicuramente dei tratti di positività, ha visto indubbiamente il lavoro di una serie di soggetti, istituzionali e non, che insieme sinergicamente hanno dato un risultato positivo. Noi, oggi, abbiamo il compito e l'onore, se mi consentite, di licenziare questa legge come legge della Regione Campania. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Non ci sono altre richieste di intervento, per cui passo all'esame dell'articolato, partendo dall'articolo 1. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 2. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 3 (Requisiti per il riconoscimento dei distretti). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 4 (Requisiti per il riconoscimento dei distretti agroalimentari di qualità). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 5 (Requisiti per i distretti di filiera). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 6, sul quale insiste l'emendamento 6.1 a firma dell'onorevole Zara. Metto in votazione l'emendamento. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Metto in votazione l'articolo. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 7 (Costituzione del distretto). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 8 (Piano di distretto). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 9 (Regolamento di attuazione). Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 10 (Clausola valutativa). Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Dobbiamo ora passare all'emendamento interamente sostitutivo della norma finanziaria di cui all'art. 11, proposto dalla Commissione Bilancio col proprio parere. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 12. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Chiedo al Consiglio di autorizzare, ai sensi dell'articolo 108, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato e se non vi sono obiezioni resta così stabilito. Prendo atto che non vi sono obiezioni, pertanto resta così stabilito. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mucciolo. Ne ha facoltà.

MUCCIOLO (PSE): Presidente, volevo chiedere, prima di procedere all'approvazione finale della legge, di passare all'altro punto all'ordine del giorno che riguarda i percorsi della ceramica in modo tale che alla fine si possano votare tutte e due le leggi, se l'Aula è d'accordo.

(intervento fuori microfono)

MUCCIOLO (PSE): Comunque possiamo anche votare.

PRESIDENTE (Foglia): Constato che il Consigliere Mucciolo non insiste sulla proposta di differire il voto finale. Per cui mettiamo in votazione il testo della legge "Norme sui distretti agricoli e sui distretti agroalimentari – Registri generali numeri 254 e 518". Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Consiglieri vi invito a votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 41

Votanti	41
Favorevoli	41
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Il Testo di Legge è approvato. Grazie.

DISEGNO DI LEGGE: “DISCIPLINA DEI PERCORSI DELLA CERAMICA IN CAMPANIA E MODIFICHE DELLA LEGGE NUMERO 11 DEL 2014 – REG. GEN. N. 508”

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del Disegno di Legge: “Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania e modifiche della Legge regionale 10 marzo 2014, n.11” - Registro Generale numero 508”.

Ricordo che la III Commissione Consiliare permanente nella seduta del 3 giugno u.s. ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula modificando il titolo della proposta. Non ci sono emendamenti. Relatore d'Aula è stato designato il Presidente Baldi, prego.

BALDI (Forza Italia – PDL): Grazie signor Presidente. A questa proposta di Legge il cui titolo è “disciplina dei percorsi della ceramica in Campania”, sono state aggiunte anche le modifiche tecniche alla Legge Regionale 10 marzo 2014 la numero 11, che sarebbero le botteghe storiche d'arte degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie. Questa Legge promuove la valorizzazione dei territori interessati dalle produzioni delle ceramiche artistiche ai sensi della Legge 9 luglio del '90, la numero 188, propone l'istituzione dei percorsi della ceramica regionale di qualità con finalità di incremento del flusso turistico, culturale ed economico. Infatti all'Articolo 1, come oggetto e finalità sono previsti gli itinerari della ceramica quale conoscenza e valorizzazione dei territori interessati dalle produzioni e naturalmente questi itinerari poi assumono la denominazione di percorsi della ceramica.

Questi percorsi sono costituiti dagli itinerari segnalati e promossi con finalità turistiche, economiche e culturali, funzionali alla valorizzazione dei luoghi della regione Campania previsti dall'Articolo 1, caratterizzati dalla presenza di opere di produzioni storiche contemporanee della ceramica e possono interessare territori di più comuni. D'intesa tra di loro i comuni promuovono, secondo un progetto organico integrato di valorizzazione turistica, culturale ed economica, i cosiddetti percorsi che abbiamo già individuato prima, come luoghi della produzione e della commercializzazione della ceramica, degli operatori della ceramica degli artisti, delle botteghe di scuole artigiane, dei musei e delle raccolte, dei centri di documentazione, degli archivi storici delle produzioni ed esposizione permanente o temporanea. Fanno parte dei percorsi le infrastrutture di servizio, gli esercizi artigianali, le attività economiche e i luoghi di interesse funzionali o complementari ai percorsi di valorizzazione. L'istituzione dei percorsi avviene su iniziativa dei comuni e il riconoscimento è avviato con istanza presentata alla Giunta Regionale. Ritengo quindi che anche questa sia una Legge importante per la Regione Campania e per le città che producono e commercializzano la ceramica, e naturalmente le finalità sono quelle di incrementare il flusso turistico, culturale ed economico.

Ringrazio la Commissione intera, ringrazio la consigliera Sala che insieme a me ha presentato la Legge, ringrazio l'Ufficio di Presidenza, il Vicepresidente Consoli e il consigliere Marciano per l'approvazione all'unanimità e ringrazio la struttura amministrativa per il supporto che ha dato.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Presidente Baldi. Ha chiesto la parola l'onorevole Sala, ne ha facoltà.

SALA (CD): Grazie Presidente. Ho messo la firma su questa proposta di Legge perché mi sembra che finalmente siamo vicino agli interessi della nostra gente e abbiamo capito che dopo le famose produzioni industriali ora dobbiamo mettercela tutta per uscire da questa crisi e valorizzare le cose che abbiamo, cose bellissime che sono conosciute fuori dall'Italia e che ci daranno il via, insieme anche alla Legge che abbiamo votato ieri per il turismo, per rilanciare la nostra regione.

In questa Legge i Comuni sono i principali soggetti, per cui viene dal basso l'interesse e i paesi che hanno questa lavorazione in Campania, lavorazione artistica che ha radici e tradizioni antiche conosciute, come ho detto prima, anche fuori dall'Italia, da Capodimonte a Vietri, da Cerreto Sannita a San Lorenzello, ognuna con la sua particolarità e la sua caratteristica legata alla sua storia e al suo territorio faranno in modo di sviluppare, in autonomia e con l'aiuto della Regione, la loro produzione artistica dando anche la possibilità a tanti giovani di vedere in questa attività uno sbocco per il futuro.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola l'onorevole Petrone, ne ha facoltà.

PETRONE (PD): Grazie Presidente, grazie soprattutto all'Aula perché oggi partecipiamo ad una seduta che finalmente ha prodotto due Leggi importanti che valorizzano il territorio, superando quelle criticità che molte volte in questa maggioranza troviamo, che ci fanno perdere del tempo prezioso per i nostri territori dietro a varie beghe in una maggioranza molte volte frammentata. Oggi finalmente portiamo a casa due risultati importanti, due Leggi che – ripeto – valorizzano la produzione e la filiera del territorio, un territorio martoriato da forte crisi che però ritrova in sé tutte quelle potenzialità economiche e sociali per ripartire e ridare slancio.

Auguriamoci che tra oggi e domani in quest'Aula riusciamo a lanciare un segnale ai cittadini, che siamo attenti alle loro esigenze ma soprattutto che diamo una possibilità economica ai tanti giovani che dietro ai percorsi della ceramica vogliono ripartire, ma soprattutto vogliono riprendere e ripartire da quelle preziose risorse che abbiamo nei territori. La ceramica è una qualità di garanzia che viene riconosciuta in tutto il Paese. Ripartiamo dal riprendere gli antichi mestieri per ritrovare una possibilità occupazionale per i giovani della Campania.

Ringrazio la Commissione che ha prodotto questo lavoro in modo armonico. Partiamo con un investimento di spesa di 50 mila euro, auguriamoci che nel corso del tempo aumenti per dare ai Comuni uno slancio, ma soprattutto per creare risorse ed investimento nel nostro territorio.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Presidente Lonardo.

LONARDO (Forza Italia – PDL): Questa è una legge molto importante. È una legge che sarà apprezzata nei paesi della nostra Regione Campania dove ci sono dei fiorenti laboratori, ci sono questi colori che sono al centro di questi piatti – il mio pensiero vola a Cerreto Sannita, città fiorente della mia Provincia con accanto, a pochi chilometri, San Lorenzello – colori del giallo,

del blu e dell'arancione sono i colori pastello, fanno un trionfo di questi piatti che sono conosciuti in tutto il mondo.

Mettere in rete questi paesi del Beneventano, primo tra tutti, le ceramiche di Capodimonte da cui sono sorti i maestri, con riferimento ad Ariano Irpino e Vietri, credo sia molto importante; immaginiamoci mettere insieme i percorsi della ceramica, i percorsi del vino, i percorsi dell'agricoltura, credo che soltanto questo, se bene pubblicizzato, ci permette di offrire tanto ai turisti di tutto il mondo.

Ringrazio quanti hanno lavorato a questa legge, grazie a chi l'ha proposta e, soprattutto, grazie al Consiglio che ancora oggi scriverà una bella pagina.

PRESIDENTE (Foglia): Metto in votazione l'articolato. Articolo 1.
Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 2.
Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3.
Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4.
Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5.
Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6.
Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 7. C'è la richiesta del consigliere Gabriele che la votazione avvenga con il sistema del voto nominale elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 28

Votanti 28

Non essendoci il numero legale, la seduta è aggiornata a un'ora.

Vi ricordo che la seduta di oggi si concluderà alle ore 17.00.

La seduta, sospesa alle ore 14.16, riprende alle ore 15.58.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori. Ha chiesto la parola l'assessore Giancane. Prima però ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori il consigliere Topo. Ne ha facoltà.

TOPO (PD): Faccio notare, Presidente, che alle 14.15 è mancato il numero legale e come sa la seduta si è aggiornata di un'ora, alle 15.15 la seduta non è iniziata e siamo qui alle 16.05, quindi a distanza di quaranta minuti. Osservo altresì che l'inizio e la conclusione della seduta sono stati da lei fatti slittare rispettivamente dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17, e come sa anche questo non è possibile. Le sollevo un'ulteriore obiezione. Un rappresentante della Giunta può chiedere la parola quando vuole ma quando l'Aula è regolarmente convocata e quando ovviamente sono rispettati anche i termini per la ripresa dei lavori quando manca il numero legale. Il rappresentante della Giunta non si può presentare alle 22.00 o alle 23.00, bisognerebbe comunicarlo e notificarlo nei termini perché, come sa, la nostra attività è soggetta a rigide procedure. Chiedo, anche su questo, informazioni per sapere se la mia obiezione è un'obiezione accoglibile e se questa Assemblea è legittimamente convocata.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Preciso che lo slittamento degli orari di effettivo inizio e fine della seduta è stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo da me convocata, e ne è stata data notizia all'Aula in apertura di seduta, alle ore 11.

Essendo stato fissato il termine della seduta fino alle 17.00, io ritengo che sia legittimo riprendere la seduta anche alle 16.00.

Concedo la parola all'assessore Giancane.

GIANCANE, assessore: Grazie Presidente. Annuncio al signor Presidente e ai signori Consiglieri che, su delega del Presidente della Giunta Regionale Onorevole Stefano Caldoro, presento un maxi emendamento relativo al Disegno di Legge concernente "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale, nonché di carattere ordinamentale e organizzativo, collegato alla Legge di stabilità 2014 della Regione Campania", registro generale 505 bis. Su detto maxi emendamento pongo, su delega del Presidente della Regione, la fiducia, ai sensi dell'Articolo 49 dello Statuto Regionale.

Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Assessore. La parola al consigliere Corrado Gabriele.

GABRIELE (PSE): Grazie Presidente. Io vorrei che venisse registrato a verbale, come appunto è necessario, che alle ore 16.10 non erano ripresi i lavori e che è stato commesso un grave atto nei confronti non soltanto dei rapporti democratici all'interno di quest'Aula, di cui si fa carico lei Presidente e si fa carico, per delega del Presidente Caldoro, anche l'assessore Giancane, che essendo un ufficiale e servitore dello Stato dovrebbe sapere quali solo i suoi compiti, anche da un punto di vista morale. L'assessore Giancane si macchia di un importante delitto ai danni della democrazia all'interno di quest'Aula.

Il Consiglio così come viene svolto oggi è irrituale, e noi chiederemo, per quanto riguarda il nostro Gruppo, l'annullamento di questa seduta, non è stato comunicato – come poteva essere fatto anche attraverso i meccanismi telematici agli assenti – che la seduta cambiava orario, bastava una comunicazione fatta attraverso il sistema telematico e probabilmente un piccolo, un piccolissimo punto in avanti sarebbe stato segnato. Per tutti questi motivi e per quelli che poi occorreranno di qui in avanti, visto che sino ad oggi politicamente il centrodestra ha dimostrato di non avere i numeri per condurre i lavori e portare a termine i risultati, Presidente non annuisca per favore, lei sia imparziale e non annuisca, ha capito? Fino ad oggi non ha guardato i banchi, adesso torni a guardare il suo televisorino, può darsi che troverà qualcosa di interessante.

Per quello che riguarda il Gruppo del PSE e personalmente, noi abbandoniamo i lavori per completa e irrinunciabile vergogna nel modo in cui avete condotto questi lavori, e domani probabilmente ci saranno delle grosse novità sullo svolgimento dei lavori, è una promessa.

PRESIDENTE (Foglià): Grazie. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Nocera, prego.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Presidente, io intervengo perché voglio richiamare il centrosinistra, e in particolare il consigliere Gabriele, che ieri ha svolto un ottimo lavoro insieme alla maggioranza per arrivare a licenziare un capo così importante, quello sul turismo che aveva un ritardo trentennale. Stasera invece registro un atteggiamento irresponsabile da parte di alcuni settori del centrosinistra, e sinceramente questo non credo che faccia bene all'Aula tanto meno ai cittadini campani.

Per cui al di là dei formalismi che sono stati citati, sia dal consigliere Topo sia dal consigliere Gabriele, ritengo di poter lanciare l'appello al centrosinistra di continuare sulla scia del Consiglio Regionale di ieri, dove tutti quanti insieme, nessuno escluso, maggioranza e opposizione, hanno licenziato un capo importante, quello del turismo.

Siamo di fronte al collegato e ritengo che, anche con tutte le divergenze di natura procedurale che ci sono, dobbiamo comunque svolgere il nostro ruolo in Aula. Bisogna abbandonare i formalismi perché non preservano la collettività ed avere un atteggiamento più responsabile, che non è mancato ieri e non vedo perché debba mancare questa sera.

Questo è il senso del mio intervento. Ritengo che la seduta possa continuare così come era iniziata. Chiedo al consigliere Gabriele, non so se è già uscito dall'Aula, di rientrare e di continuare i lavori del Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Foglià): La parola al consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Spero che abbiamo recuperato un momento di continuità dei lavori assembleari.

Voglio ricordare ai colleghi che sono intervenuti, in modo particolare a quelli della minoranza, che sono circa 2 mesi che questo Consiglio sta lavorando in maniera intensa, produttiva e – forse – se andassimo a fare un riscontro con gli anni precedenti, questi 60 giorni sono stati di una produttività particolare. Abbiamo approvato tante leggi importanti per la nostra Regione, chiudiamo questa fase con l'approvazione di una legge che, come ha ricordato la stampa, era attesa da 30 anni e più, quella sul turismo. Arriviamo al collegato che era l'atto con cui intendevamo chiudere i lavori prefestivi e sul quale penso che noi della maggioranza dobbiamo fare un minimo di autocritica perché – forse – con un minimo di ordine in più avremmo evitato

qualche polemica. Ce ne scusiamo con i colleghi dell'opposizione, ma nessun travisamento del Regolamento.

Stiamo rispettando, in maniera pedissequa il dettame regolamentare, va dato atto e vanno anche testimoniate le scuse per un andamento non proprio ordinato di questa seconda sessione.

Voglio ricordare al collega Topo e al collega Gabriele – colleghi di cui ho stima particolare – che non solo l'assessore Giancane è un rappresentante dello Stato e della legge, ma che ognuno di noi, rappresenta – in questa veste – le istituzioni e lo Stato e che ognuno di noi si adopera per il rispetto delle normative, delle leggi e del Regolamento. Basta leggere insieme l'articolo 66 del Regolamento, comma 5: "I rappresentanti della Giunta regionale ed il suo Presidente hanno diritto alla parola ogni qualvolta lo richiedono". Non c'è scritto da nessuna parte che deve essere sull'argomento. Se ne capisce la razzia del legislatore perché la Giunta, in qualsiasi momento, potrebbe avere l'esigenza di porre all'attenzione dell'Aula una questione di particolare interesse. Ecco perché il Regolamento non lo specifica. La Giunta è nella piena titolarità regolamentare di chiedere la parola e di porre la questione.

L'assessore Giancane si è limitato ad una comunicazione, ha presentato un maxi emendamento, a firma del Presidente della Giunta regionale, al lavoro svolto dalla Commissione bilancio ed ha annunciato che, su questo testo, il Presidente intende porre la questione di fiducia.

Pare che siamo all'interno della perfetta osservanza regolamentare, forse con qualche minuto di ritardo rispetto alla tabella di marcia, per cui rinnoviamo le nostre scuse.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Reitero l'osservazione che ho fatto prima dell'intervento dell'assessore Giancane, non c'era bisogno che il consigliere Salvatore ce lo ricordasse, è una prerogativa degli assessori di chiedere la parola e di fare interventi su temi che ritengono, ovviamente, non stravolgono l'ordine del giorno e lo devono fare se il Consiglio è ritualmente convocato.

Invoco l'articolo 71 del nostro Regolamento il quale stabilisce che nelle sedute del Consiglio il numero legale è presunto a meno che non venga richiesta una verifica da 5 consiglieri o dal Presidente del gruppo, per verificare se il Consiglio è in numero legale il Presidente dispone l'appello nominale; in caso di mancanza del numero legale il Presidente può sospendere, temporaneamente, la seduta di un'ora – cosa che lei ha fatto – se alla ripresa dovesse ancora mancare il numero legale il Consiglio si intende convocato, senza ulteriore avviso, con lo stesso ordine del giorno per il successivo giorno feriale alla stessa ora di convocazione della seduta che è stata tolta.

Questo è l'articolo del Regolamento da me invocato in precedenza. Al verbale ci sono i fatti accaduti regulatevi di conseguenza.

L'assessore chiede, in un Consiglio convocato in modo irrituale, di prendere la parola e pone la questione di fiducia su uno dei provvedimenti all'esame del Consiglio, per fortuna solo uno, invocando l'articolo 49 dello Statuto della Regione che stabilisce in quali casi può essere posta la fiducia (legge di bilancio e atti collegati) allo scopo di permettere, nei termini rigidi e perentori, stabiliti dall'approvazione dello strumento principale della Regione che l'azione ostruzionistica possibile delle opposizioni non impedisca che entro questo termine si arrivi all'approvazione di questo. Il termine è il 31 dicembre dell'esercizio finanziario precedente. La Regione Campania lo ha fatto rinunciando a fare, di fatto, una legge finanziaria. Sapete benissimo che sulla base

del nostro Regolamento tutti gli atti collegati che devono essere presentati si approvano prima in base all'articolo 111, comma 4.

Mi scuseranno i consiglieri di maggioranza che facciamo una seduta prefestiva per approvare un collegato, accettiamo le scuse; possiamo discutere di tutto, ma questo strumento che serve a garantire l'approvazione di uno strumento importante, unico, altrimenti il legislatore avrebbe esteso la fiducia su tutte le materie di competenza della Regione che sono quelle contenute in questo testo.

Sapete meglio di me, non abbiamo letto il risultato del lavoro del Giunta di questa notte, si occupa di tutto, comprese le norme elettorali.

Nello Statuto non c'è questa possibile, credo che anche questa comunicazione – avvenuta in modo tardivo – in un Consiglio convocato irrualmente ed illegittimamente, anche questa è una procedura assolutamente contrastante con l'articolo 49 dello Statuto e del nostro Regolamento che, nel caso di atti collegati, impone l'approvazione prima della legge di bilancio. È abbastanza ragionevole questo perché la legge finanziaria e la legge collegato che sono tematiche non sono una minestra in cui c'è tutto e il contrario di tutto, di solito è la finanziaria, oggi le leggi di stabilità ed oggi hanno un minimo di coerenza. Prima si metteva tutto dentro.

Questa è una legge che contiene 30 leggi che, normalmente, il Consiglio regionale fa. State sottraendo al Consiglio la possibilità di discutere, di suggerire soluzioni migliori in materie importanti che richiederebbero un confronto in Aula.

Vi ricordo che, ieri, sono passate due leggi, una riguarda l'Arcadis, per volontà delle opposizioni. L'Arcadis è approvata in 5 giorni per interrompere questa telenovela della Giunta regionale sul commissariamento all'infinito di 4 anni dell'Arcadis. Nel Regolamento approvato dalla Giunta c'è scritto che il direttore si nomina con il concorso, ma non si dice che deve essere uno che ne capisce. Evidentemente, c'era anche lì un conflitto. Pertanto abbiamo deciso, come opposizione, di votare una legge in cui si stabilisce che il direttore deve essere un esperto con un po' di titoli, cosa diversa da quello che è accaduta in questi quattro anni. Lo stesso è accaduto per il turismo, quindi, questa è un'Aula che di fronte a questioni serie non si sottrae, non è pensabile che l'inerzia, l'incapacità di proposta, l'incapacità di iniziativa legislativa dell'esecutivo venga compensata con l'uso obliquo, strumentale, illegale, di un istituto che è previsto per permettere alla Giunta regionale di funzionare di fronte all'ostruzionismo sul bilancio.

Non ci sono precedenti in Italia, caro Segretario. Non c'è una Regione che approvi un collegato o uno strumento finanziario.

Di solito, negli enti seri che si rispettino, entro settembre si fa il riequilibrio di bilancio. Per i forestali abbiamo sbagliato i conti, aggiustiamoli; abbiamo sbagliato i conti per le politiche sociali, aggiustiamoli. Entro il 30 novembre, lo ricordo per informazione, invece, si fa un assestamento di bilancio, cioè noi siamo nella fase in cui l'andamento del bilancio di quest'anno si corregge a seconda del bisogno che emerge nella comunità regionale, noi facciamo un'insalata del genere, mettiamo la legge elettorale dentro e chiediamo anche la fiducia? La chiediamo fuori termini, non rispettiamo nulla. Siamo fuori ogni regola!

Un'amministrazione che si rispetti, anche se usa strumentalmente gli istituti, è efficiente.

Penso che ci siano sufficienti argomenti per non partecipare a questa discussione che è tardiva, si svolge in un Consiglio che non è ritualmente convocato e, tra l'altro, su una novità abbondantemente annunciata che l'opposizione non condivide, contro la quale porranno una questione seria politica.

Le regioni saranno anche inutili, ma diventa ancora più inutili se si governano in questa maniera.

Proviamo a fare il nostro dovere, non possiamo farci sottrarre prerogative possibili perché la Giunta in 7 – 8 mesi ha dormito.

Non possiamo permettere che tutto questo pastone compensi, sottraendo all'Aula prerogative possibili, e metta in condizioni un'opposizione, che ha un po' di testa e che si candida a governare e che dice cose, non la buttiamo in politica, ieri abbiamo fatto votare due leggi importali, se la dimenticava l'Assessore Sommese la legge se parlavamo, su ogni emendamento, per due ore.

Noi facciamo gli interessi della Campania, voi no, perciò dobbiamo abbandonare l'Aula e ci riserviamo altre iniziative.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Coscioni.

COSCONI (Forza Italia –PDL): Rinuncio all'intervento avendo già parlato il Capogruppo del PD in maniera compiuta ed esaustiva.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Sala.

SALA (CD): Abbandono l'Aula per le motivazioni già espresse dal capogruppo del PD e che sono anche le nostre.

PRESIDENTE (Foglia): Constatato che chi ha sollevato le obiezioni ha abbandonato l'Aula. Voglio solo ricordare però alcune cose, perché è bene che rimangano agli atti.

All'ordine del giorno del Consiglio di oggi, il primo punto era l'esame del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria. Poi era prevista la prosecuzione del dibattito sui provvedimenti non esauriti nella seduta di ieri.

Nella Conferenza dei Capigruppo svolta alle 11 è stata concordata, su specifica richiesta del gruppo PSE di cui fa parte il Consigliere Corrado Gabriele, una inversione dell'ordine del giorno, per cui si è proceduto prima all'esame della legge sui distretti rurali e a quella del percorso della ceramica, posponendo l'avvio dell'esame del disegno di legge collegato al primo pomeriggio.

Va anche detto che il Regolamento all'articolo 114, e la legge regionale 7/2002 all'articolo 11-bis, stabiliscono le regole generali per la presentazione e l'esame del disegno di legge cosiddetto "collegato alla finanziaria". In concreto, la Giunta ha presentato questo provvedimento in Consiglio a febbraio ed è stato assegnato alla Commissione bilancio, che ne ha concluso l'esame lo scorso 22 luglio.

Anche il PD ha preso atto a suo tempo della presentazione di questo disegno di legge collegato. Quindi, l'obiezione odierna mi sembra superflua, se non in contraddizione con quanto sia la Commissione sia l'intero Consiglio ha fatto sino ad oggi.

Quando c'è stata la riunione dei Capigruppo, stamattina, è stata chiesta l'inversione ed è stata accordata per il fatto che era stato preannunciato l'arrivo di questo maxi-emendamento, perché noi avremmo potuto aggiornare la seduta senza discutere degli altri disegni di legge, quindi, respingendo una specifica richiesta del PSE.

Proseguirei nell'esame della proposta di legge reg. gen. 508. Eravamo arrivati all'approvazione dell'articolo 7 su cui era mancato il numero legale.

Concedo la parola al consigliere Aveta.

AVETA (Forza Campania): fermo restando che sottoscrivo quanto detto dal Capogruppo del PD Topo e solo per precisione faccio rilevare che l'articolo 66, al contrario di quello che diceva il

collega Salvatore, entra nel merito degli interventi che vengono fatti in una discussione, quindi, noi eravamo in discussione sulla legge sulla ceramica, quindi, non potevamo parlare d'altro. Visto che votiamo con il sistema elettronico vorrei farle rilevare che ci sono molti assenti in Aula e molte schede inserite.

Siccome vorrei evitare di dover svolgere un ruolo che non è il mio, le chiedo di sollecitare i commessi a rimuovere le schede dei consiglieri che non occupano le sedie.

PRESIDENTE (Foglia): Invito i commessi a ritirare le schede dei consiglieri non presenti in Aula.

Non essendoci stata richiesta di votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 8. Sulla norma finanziaria dell'art. 8 la Commissione bilancio propone un emendamento interamente sostitutivo. Quindi pongo in votazione l'art. 8 così come redatto dalla Commissione Bilancio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione del finale sull'intero testo legislativo. Ha chiesto la parola il consigliere Schifone. Ne ha facoltà.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Presidente, mi sembra di aver capito che dovremmo passare alla votazione sull'intero testo di legge perché abbiamo finito la votazione degli articoli, allora, da questo punto di vista, mi pare che sia opportuno che vi sia una votazione collegiale che comprenda il Consiglio nella sua interezza. Per questo, nonostante il comportamento

ostruzionistico, mi sembra giusto, avendo collaborato anche l'opposizione alla definizione di questa proposta di legge, chiederle, se i colleghi sono d'accordo, di sospendere la votazione e di votare domani, visto che abbiamo già la seduta convocata alle ore 11.00, in modo da dare la possibilità a tutto il Consiglio di esprimere il voto finale sulla legge.

PRESIDENTE (Foglia): Se siamo d'accordo sulla proposta del consigliere Schifone, la votazione del testo di legge nella sua interezza è rinviata a domani e si rinvia a domani anche il voto sull'incompatibilità al consigliere Sagliocco, così come aveva deciso la Giunta per le elezioni. Grazie.

La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 16.50.

SEDUTA N. 21

RESOCONTO INTEGRALE

31 LUGLIO 2014

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 21 DI GIOVEDÌ 31 LUGLIO 2014

INDICE

PRESIDENTE (Foglia)
LONARDO (Forza Italia – PDL)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
TOPO (PD)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Foglia)

Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania e modifiche alla Legge regionale 10 marzo 2014 numero 11 - Reg. Gen. n. 508

PRESIDENTE (Foglia)

Esame del Disegno di Legge – “Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)” – Reg. Gen. n. 505 bis

PRESIDENTE (Foglia)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
CALDORO, Presidente Giunta della Regione Campania
TOPO (PD)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
MARCIANO (PD)
SALA (CD)
GABRIELE (PSE)
GIACOBBE (Forza Campania)
AVETA (Gruppo Misto – La Destra)
DE FLAVIIS (NCD)
AMATO (PD)
PRESIDENTE (Iacolare)
COLASANTO (Forza Italia – PDL)
PRESIDENTE (Foglia)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN)
MUCCIOLO (PSE)
COBELLIS (UDC)
MARRAZZO (PD)
NOCERA (Forza Italia – PDL)
CALDORO, Presidente Giunta della Regione Campania
GABRIELE (PSE)
TOPO (PD)
MUCCIOLO (PSE)

SEDUTA N. 21

RESOCONTO INTEGRALE

31 LUGLIO 2014

AMATO (PD)
CORTESE (PD)
ESPOSITO (PD)
CASILLO (PD)
MARCIANO (PD)
PETRONE (PD)
MARRAZZO (PD)
SALA (CD)
PRESIDENTE (Foglia)

[Contestazione al consigliere Sagliocco, dell'incompatibilità prevista dall'articolo 4 comma 1 della legge 154 dell'81 in quanto Sindaco della città di Aversa](#)

PRESIDENTE (Foglia)

SEDUTA N. 21

RESOCONTO INTEGRALE

31 LUGLIO 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 11,40

PRESIDENTE (Foglia): Apro la seduta per comunicare che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di differire l'orario di inizio dei lavori del Consiglio alle ore 14:00.

La seduta, sospesa alle ore 11.42, riprende alle ore 15.55

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori.
Concedo la parola alla Consiglieria Lonardo per un intervento sull'ordine dei lavori.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

LONARDO (Forza Italia – PDL): È pur vero che oggi abbiamo all'ordine del giorno l'approvazione del collegato al bilancio, però ieri abbiamo chiuso la seduta differendo ad oggi il voto finale sulla legge sui percorsi della ceramica.

Tenuto conto che ieri non è stato votato per i motivi che conosciamo, oggi vedo il gran pienone, chiedo se fosse possibile, e laddove ve ne fosse bisogno anche previa una Conferenza dei Capigruppo, di procedere, se l'Aula è d'accordo, votando prima la legge sui percorsi della ceramica per poi dedicarci all'approvazione del collegato al bilancio.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Intervengo per condividere la proposta fatta dalla collega Lonardo, se non ricordo male dobbiamo votare solo la legge, perché mi sembra che l'articolato fosse esaurito, quindi, approfitto di questa occasione per porgere, interpretando il suo pensiero e quello dell'assemblea tutta, al Presidente Caldoro i migliori auguri di buon lavoro per la nomina a Vicepresidente della Conferenza Stato Regione che ha avuto stamattina.

(Applausi)

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): Avevamo introdotto ieri su questo punto, siamo d'accordo a completare l'approvazione di questo disegno di legge, sugli auguri mi esprimo dopo.

PRESIDENTE (Foglia): Credo che non ci sia bisogno di porlo ai voti, mi pare ci sia l'unanimità.
Subito dopo le comunicazioni lo metteremo ai voti e se l'Aula è d'accordo procederemo alla votazione sulla legge del percorso delle ceramiche.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Decisione Corte Costituzionale numero 209 del 9 luglio 2014

PRESIDENTE (Foglia): Vi comunico che la Corte Costituzionale con decisione numero 209 del 9 luglio 2014 ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 250, della legge regionale 15 marzo 2011, numero 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011), nella parte in cui prevede che "L'autorità competente provvede entro 60 giorni dalla ricezione della domanda. Se detta autorità risulta inadempiente nei termini sopra indicati, l'autorizzazione si intende temporaneamente concessa per i successivi 60 giorni, salvo revoca;

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 19, lettera a) della legge della Regione Campania 4 agosto 2011, numero 14 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale);

non fondata la questione di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 35, della citata legge regionale 14/2011, nella parte in cui introduce il comma 237 nonies all'articolo 1 della legge regionale 4/2011;

estinto, relativamente alle questioni di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 5 e 8, della legge della Regione Campania 5 maggio 2011, numero 7 (Modifiche della legge regionale 7 gennaio 1983, numero 9, concernente il rischio sismico, della legge regionale 25 agosto 1989, numero 15, concernente l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale, della legge regionale 28 marzo 2007, numero 4, concernente la materia della gestione dei rifiuti, della legge regionale 30 aprile 2002, numero 7, concernente l'ordinamento contabile della Regione Campania, della legge regionale 28 novembre 2008, numero 6 e della legge regionale 3 novembre 1994, numero 32, concernenti il riordino del servizio sanitario regionale e della legge regionale 15 marzo 2011, numero 4, concernente la legge finanziaria regionale 2011);

estinto, relativamente alle sole questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 35, della legge regionale 14/2011, nella parte in cui introduce il comma 237 – octodecies all'articolo 1 della legge regionale numero 4 del 2011.

Il Consiglio prende atto.

Decisione Corte Costituzionale numero 202 del 16 luglio 2014

Comunico che la Corte Costituzionale con decisione numero 202 depositata in data 16 luglio 2014, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3 della legge regionale 10 maggio 2012, numero 11 (Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica), sollevata dal Tribunale amministrativo della Regione Campania, in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione.

Il Consiglio prende atto.

Inversione Ordine del giorno

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare prima al voto finale sulla legge sui percorsi della ceramica e poi all'esame del disegno di legge collegato alla finanziaria.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

DISCIPLINA DEI PERCORSI DELLA CERAMICA IN CAMPANIA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2014 NUMERO 11 - REG. GEN. N.508

PRESIDENTE (Foglia): Passo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico della legge "Disciplina dei percorsi della ceramica e modifiche alla legge regionale 10 marzo 2014 numero 11 -

registro generale numero 508", avendo approvato l'articolato in tutte le sue parti. Pongo in votazione il testo legislativo nella sua interezza così come modificato.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	49
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

**ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE – “INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO
DELL'ECONOMIA REGIONALE NONCHÉ DI CARATTERE ORDINAMENTALE E
ORGANIZZATIVO(COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2014)” – REG.
GEN. N. 505 BIS**

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto numero 1 dell'ordine del giorno: “Esame del Disegno di legge – “Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)” - Reg.Gen. 505 bis. Testo a seguito dello stralcio di legge disposizioni effettuate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del Regolamento interno.

Ricordo che ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, il Presidente della Giunta regionale, ha posto la fiducia sul testo già distribuito.

Concedo la parola al Presidente della II Commissione, onorevole Grimaldi, per la relazione.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Sarò breve anche perché so che ci sarà un intervento del Presidente della Giunta successivamente e perché i colleghi con i quali siamo impegnati da giorni in Commissione e in Consiglio su questo tema sono anche stanchi di sentirsi ripetere sempre le stesse cose.

I lavori della Commissione sono stati avviati in data 26 marzo dalla data di assegnazione del disegno di legge che, come ricordiamo, è avvenuta il 22 gennaio.

Nella seduta del 1 aprile sono stati fissati i termini per la presentazione degli emendamenti e nella successiva seduta, del 16 aprile, è stato fissato il termine ed è iniziata la discussione in Commissione con la votazione di una sottocommissione. C'è stata, dopo, la campagna elettorale per le europee, quindi, il Consiglio e la Commissione sono stati impegnati con i partiti politici impegnati sul territorio, per cui, sono stati sospesi i lavori per riprendere l'iter nelle sedute dell'8, del 10 e del 15 luglio 2014 dove sono stati approvati una serie di emendamenti, fino ad arrivare alla seduta del 22 luglio dove si sono conclusi con l'approvazione, in Commissione, di un maxi emendamento.

Questa volta, rispetto alle volte precedenti, i lavori della Commissione si sono tenuti con le assenze delle opposizioni per motivazioni che spiegheranno dopo, a me sono note perché mi sono state trasferite dai colleghi, motivazioni politiche, a volte anche legittime, che nulla avevano a che fare con procedure e regolamenti che sono stati, in maniera precisa, eseguiti sia rispetto ai regolamenti del Consiglio sia rispetto ai lavori della Commissione.

È un disegno di legge che prevede una serie di interventi: nel settore del turismo, dell'assetto del territorio, dell'edilizia abitativa, sviluppo sostenibile ambiente, trasporti, politiche sociali, agricoltura, energia, salute e istruzione, accelerazione delle spese dei fondi comunitari nazionali, riqualificazione energetica attraverso il rafforzamento delle rete elettriche regionali, la semplificazione delle opere di connessione, snellimento dei procedimenti amministrativi in materia ambientale attraverso la semplificazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, Campania Semplice – il sito internet regionale – per la semplificazione amministrativa, la liberalizzazione degli orari delle attività

accessorie e le attività turistico balneari, lo snellimento burocratico per i beneficiari dei nuovi crediti di imposta, la semplificazione dell'attestazione della regolarità contributiva (DURC), il rifinanziamento della legge sui beni confiscati alla criminalità organizzata.

Questo è un esempio di come la Commissione, anche in assenza delle opposizioni, quelli emendamenti che avevano un valore non solo di programmazione, ma importanti anche dal punto di vista organizzativo, sono stati accolti dalla Commissione nonostante l'assenza. Mi riferisco al rifinanziamento dei beni confiscati proposti dal collega Antonio Amato, alla legge sul autismo, sulla celiachia, sull'obesità, sul gioco d'azzardo patologico.

Abbiamo cercato di dare un contributo tenendo presente l'attività emendativa rappresentata dai colleghi e il riferimento dei colleghi ai propri territori.

Credo che abbiamo prodotto un buon testo con attenzione e scrupolosità, anche per essere attenti che alcune norme legislative non potessero incappare, come è avvenuto in passato, nella cosiddetta incostituzionalità. Abbiamo cercato di lavorare con il solito spirito.

Personalmente, credo anche a tutti i colleghi, è dispiaciuto che non si sia potuto lavorare, tutti insieme, come abbiamo sempre fatto con lo spirito costruttivo tra maggioranza e opposizione, tra visioni diverse rispetto ai territori e ad alcune leggi. Abbiamo sempre cercato di farlo tutti insieme, questa volta non ci siamo riusciti. Capisco che incombe la campagna elettorale, magari anche questo è un tema che ha portato, in questi ultimi mesi di legislatura, ad una divisione maggiore tra maggioranza e opposizione. Spero che questo spirito possa ritrovarsi, soprattutto quando parliamo di misure così importanti per l'economia della nostra Regione, di una Regione che sta tentando, a tutti i costi, di recuperare il gap rispetto ad altre regioni e soprattutto i disastri del passato.

Ringrazio la Commissione, l'assessore Giancane che – come sempre – è stato sempre presente ai lavori della Commissione con la solita energia di sempre e, naturalmente, tutti i colleghi, lo staff e i dipendenti della Commissione.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Presidente della Giunta, onorevole Caldoro.

CALDORO, Presidente Giunta della Regione Campania: Ringrazio l'intera assemblea. È evidente che il riconoscimento dell'attività, del ruolo e dalla funzione di responsabilità che c'è stata assegnata questa mattina di rappresentare, in questo momento particolarmente difficile, faccio riferimento al processo di cambiamento e di riforme che è in atto in Parlamento, il procedimento di riforma del sistema dei poteri delle autonomie locali rientra in una responsabilità collegiale del sistema istituzionale del nostro Paese che riguarda l'azione parlamentare. Il confronto – devo dire – non è mai mancato tra i poteri dello Stato e le varie istituzioni organizzate nelle forme che conoscete, nel nostro Paese, quindi, con il sistema delle autonomie locali, con l'Anci, con le province per le attività che ne sono rimaste e le regioni, con il Governo, per costruire un percorso condiviso di riforme.

Al di là delle tante questioni emergenziali (il patto di stabilità, le leggi del bilancio, il grande tema della sanità, del riparto dei fabbisogni standard) questi sono i temi che affrontiamo quotidianamente, tra regioni, nella Conferenza e nel rapporto con il Governo. Sono evidenti le differenze che ci sono all'interno del confronto che abbiamo.

In questi mesi dobbiamo svolgere questo lavoro insieme, questo aiuta anche i rapporti personali benché nella Conferenza delle Regioni, pur essendo presenti, come è ovvio che sia, le forze politiche rappresentate con le loro maggioranze, ci sono anche le grandi differenze tra Regioni, tra le Regioni di una parte del Paese, del Nord, del Centro e del Sud, tra Regioni piccole e Regioni grandi, ché ci sono tante situazioni molto differenti nel nostro Paese, anche in termini di rappresentanza in un'Assemblea che dovrebbe essere un'Assemblea che dovrebbe rappresentare le Regioni in generale, ma sappiamo quante differenti ci sono tra le Regioni; così come il rapporto che c'è e che ci sarà, chiaramente, all'interno delle Regioni sulle differenze territoriali e sulle differenze politiche, come dicevo poc'anzi.

Tuttavia, sicuramente aiutano anche i rapporti di consuetudine, non dico di amicizia, ma insomma i rapporti che ci sono da tempo, in particolare, per quanto mi riguarda, con il Presidente Chiamparino, e, nello stesso tempo, nella logica della collegialità che è stata

richiamata in una conferenza stampa che abbiamo fatto insieme questa mattina, non solo per rafforzare il voto unanime della Conferenza, che peraltro è stato un voto unanime al Presidente e al Vicepresidente, cioè è stato scelto di fare quest'azione, che dà un segnale istituzionale, che è anche un segnale politico, chiaramente, che guardo in particolare con riferimento al processo delle riforme, del percorso che le Regioni devono svolgere insieme per discutere di questi argomenti.

Concludo questa piccola informativa dovuta in premessa, dicendo che certo non mi sfugge, anzi sento la responsabilità di una scelta non solo unanime, ma una scelta che è ricaduta su una determinata parte politica – eravamo sostanzialmente cinque i candidati che per ragioni di carattere politico, di opposizione al Governo, anche se si tende ad evitare questa discussione, che non c'è nella stanza della Conferenza, è evidente, però, è inutile dirlo, le scelte non vengono fatte a caso –, e di una scelta che è ricaduta in particolare su una grande Regione del Sud, perché credo che questa circostanza stia a testimoniare qualcosa: un'attenzione ai temi che abbiamo posto, quindi estendo questo risultato, è evidente, non certo alla mia persona, ma all'intera attività dell'Amministrazione regionale, della Giunta, all'intera attività del Consiglio regionale, per quanto è riuscito a fare, dimostrando come la Campania sia una Regione che rappresenta un punto di riferimento, una Regione che non dico che dà la linea, ma che è all'avanguardia nella determinazione delle scelte, in molti casi le abbiamo anticipate, con una credibilità – che è una parola molto forte, ma che oggi ha una forza e una validità maggiore – dell'Istituzione, la credibilità della nostra azione politica o, meglio, amministrativa (forse è più giusto dire “amministrativa”), che ha portato la Regione Campania, per una serie di motivi, ad essere giudicata positivamente rispetto alle cose che ha messo in campo, che non si arriva a questi risultati, non ti viene riconosciuta questa guida – ad opera di Chiamparino nei miei confronti –, se non ci sono le condizioni per il riconoscimento di questa credibilità in termini di rapporti e di raggiungimento degli obiettivi. E questo l'abbiamo fatto tutti insieme, raggiungendo importanti obiettivi su tanti grandi temi che affrontiamo, dove siamo chiamati ad una responsabilità amministrativa, come la vicenda della sanità e quant'altro, che hanno sicuramente segnato a nostro vantaggio una credibilità di carattere nazionale della nostra Amministrazione.

Ci tenevo a fare questa precisazione per estendere a voi, all'Amministrazione e al Consiglio, la consapevolezza che questi obiettivi si raggiungono perché si lavora bene insieme.

Arrivo alla questione del giorno, sulla quale anch'io farò un intervento molto breve, e poi chiaramente seguiremo con attenzione il dibattito, perché è evidente che la fiducia è uno strumento che garantisce ed “esalta” il dibattito politico, in molti casi. Dico “esalta” con le dovute virgolette, perché potete immaginare con quale spirito io lo dica, ma lo dico perché ci credo, nel senso che, alla fine, il voto di fiducia, benché limitato, come sapete, per il nostro Statuto, alle materie di bilancio o agli atti collegati, di fatto, ancorché riduca i tempi del confronto e del dibattito, ne esalta la qualità e ne focalizza la discussione. Infatti, noi oggi siamo qui tutti a discutere con una particolare attenzione, questo vale per la maggioranza, ma vale anche per l'opposizione, perché nelle assemblee legislative capita spesso, ognuno di noi ci è passato, non è che siamo tutti destinati a governare in eterno, o non è che non siamo stati all'opposizione nel passato, ad ognuno di noi è capitato di stare all'opposizione, e sappiamo che questi sono i momenti in cui si presta una particolare attenzione. Pertanto, la fiducia esalta – lo ripeto – il confronto politico, quindi guardiamo anche agli aspetti positivi di un dibattito come quello odierno, non guardiamo solo agli aspetti che l'attuale Presidente del Consiglio, nel suo gergo, direbbe assolutamente “residuali” e superati, mentre noi dobbiamo andare lì a discutere su ogni emendamento, su ogni cosa, si strozza il dibattito se ognuno di noi non interviene almeno trenta

volte, magari sullo stesso emendamento, perché abbiamo questa grande voglia di continuare a dibattere e quella è per noi l'esaltazione (in questo caso lo dico senza virgolette) del confronto democratico, perché se discutiamo ore e ore (noi sempre), allora il confronto è democratico, in Parlamento e nelle varie sedi, su aspetti che sicuramente hanno un valore – ci mancherebbe altro – nell'azione legislativa e amministrativa, che però credo che dobbiamo mettere nel giusto peso e nella giusta dimensione.

Cosa diversa è invece un dibattito politico che ci permette di discutere, come peraltro è accaduto in Commissione, poi l'opposizione legittimamente ha deciso di intraprendere una strada diversa, ma la maggioranza ha voluto lavorare con grande impegno, ché dobbiamo dire che la maggioranza ha lavorato con grande impegno, le commissioni, i gruppi, i Consiglieri, hanno costruito e hanno strutturato un testo sul quale il Governo, accogliendo il 90 per cento del lavoro della Commissione, nel senso che ci ha aggiunto qualcosa, come spesso capita nella predisposizione di un maxiemendamento, come strumento che ha raccolto e che, nello stesso tempo, ha ritenuto positivo il lavoro fatto in Commissione, che ha dato un importante contributo all'elaborazione del testo. Molto del lavoro di costruzione di questo provvedimento è nato in Consiglio, è nato in Commissione, quindi non è vero, come spesso si dice, che la Giunta propone testi blindati, non è vero. Infatti, in questo caso, è vero che è stata posta la fiducia, ma non è un testo blindato, è un testo che ha avuto un suo percorso, le sue modifiche sostanziali e di arricchimento nell'attività consiliare. Su questo poi chiaramente si sviluppa il dibattito politico rispetto ad una scelta piuttosto che un'altra, ma la sostanza è che comunque si tratta di un lavoro che avuto la centralità nell'azione del Consiglio, della sua Commissione, dei suoi organi, della sua organizzazione, e della decisione che poi chiaramente viene presa in Aula.

Sul piano generale, è questo il giudizio che do in qualità di Presidente della Giunta, come Amministrazione, al lavoro che abbiamo fatto insieme.

Nel merito, invece, il Presidente Grimaldi, che ringrazio insieme con tutti gli altri Consiglieri che hanno lavorato con lui in queste settimane, ha precisato il senso del provvedimento, e soprattutto il lavoro che è stato fatto tra i Consiglieri, quindi sono stati esaltati alcuni aspetti, che chiaramente in un collegato ordinamentale e organizzativo alle leggi di bilancio o ai provvedimenti di bilancio, hanno una loro classificazione tra gli aspetti di impatto immediato e diretto di carattere finanziario e quelli di carattere organizzativo, che comunque investono gli aspetti finanziari. Si è lavorato soprattutto su molte norme di semplificazione, molte norme dirette ed efficaci immediatamente sul sistema produttivo, perché è evidente che il meccanismo della semplificazione è un meccanismo che ha un effetto diretto sull'economia reale, ed ha effetti rapidi, sempre che chiaramente non producano rinvii a norme regolamentari o a decreti attuativi, perché spesso la normativa legislativa, soprattutto nel nostro Paese, ha il vizio di non essere efficace immediatamente, e poi tutta un'altra serie di norme che vanno dalle risposte che attendevano alcuni piani di risanamento, di stabilizzazione del nostro sistema delle società in *house* o comunque delle società partecipate della Regione, tema particolarmente scottante, particolarmente sensibile, quindi abbiamo voluto dare delle risposte a questo tema. Altre questioni di carattere più generale, di temi e di questioni che abbiamo messo in campo, come la forestazione, il TPL, il tema del turismo (cito i grandi settori senza entrare nel merito degli stessi). Alcune azioni e alcune misure più di carattere di ordinamento, di indirizzo, come temi che riguardano la cassa integrazione o misure di accelerazione della spesa, e dentro questo quadro anche la definizione e la finalizzazione di qualche risorsa finanziaria, di qualche risorsa economica per alcuni settori, in particolare per alcune azioni. E questo, come sempre, è tema dell'Amministrazione o comunque del legislatore, come sapete, particolarmente discrezionale. Le motivazioni ci devono sempre essere, ma poi le scelte sono comunque scelte discrezionali,

perché è evidente che quando si fanno delle scelte, si fa riferimento ad un'azione piuttosto che ad un'altra.

Abbiamo ritenuto in una fase iniziale di togliere, di alleggerire un po' il testo della Giunta per alcune grandi riforme che avevamo pure messo nel testo, ma ci siamo resi conto che in quel caso qualche problema proprio di coerenza ci fosse; in particolare tutto il tema – che non è da rinviare, anzi, riteniamo di doverlo accelerare nei prossimi mesi – tutto il tema degli enti al diritto allo studio, ed è una riforma attesa, necessaria. Abbiamo preso di quella riforma la parte che poteva più entrare nel testo, che erano le norme di carattere finanziario, che erano quelle che erano necessarie per rispondere ai temi delle borse di studio, della formalizzazione dell'accreditamento delle borse di studio agli studenti e le tasse agli studenti, che erano norme urgenti, e una norma di indirizzo che oggi, a legislazione vigente, ad organizzazione vigente, tende a coordinare le azioni dei vari enti al diritto allo studio sul territorio per fare un'azione comune, perché credo che questo un po' manchi nella *governance* del sistema degli enti attuali.

C'è una parte molto ampia, che è stata tema di discussione politica e di valutazione politica diversa tra maggioranza ed opposizione, che riguarda i temi più legati al paesaggio e al tema dell'urbanistica. Però è pur vero che gran parte di queste misure, di questi provvedimenti non sono provvedimenti che sorprendono o che nello stesso tempo siano particolarmente innovativi, ma erano già oggetto di discussione qui, anzi, devo dire di una discussione anche abbastanza accesa, il Consiglio era su posizioni politiche differenti, che ci sono state nella Commissione di merito, che ci sono state in Aula in più di un'occasione, che si sono state abbondantemente sulla stampa. Poi, certo, si può discutere o non discutere, c'è la maggioranza o non c'è la maggioranza su quel provvedimento, vale la prerogativa, il diritto all'ostruzionismo, quindi a bloccare, perché questo c'è nelle regole del gioco dell'opposizione, però queste sono le regole sottostanti ad una decisione politica che non si può mettere in discussione se è maturata all'interno di una maggioranza, e non che lo strumento della fiducia o il veicolo trasformino la decisione. Questo credo che debba essere chiarito. Non è una novità. Poi, se rimane la stessa questione, valeva come critica nel momento in cui si elaborava una decisione e la maggioranza tentava di farla votare, ma non riuscendo ad avere gli strumenti di efficacia e di velocità in Consiglio, perché chiaramente c'era un'opposizione che riusciva a tenere, però capisco che abbiamo limitato in questo caso le prerogative, ecco, questo sicuramente, con questo strumento si limitano le prerogative di dibattito e di confronto dell'opposizione, ma nello stesso tempo non si può non ritenere legittima la scelta di affermare qualcosa che si è deciso e che non è una sorpresa, non è un colpo di mano, né nulla, è una decisione e la decisione poi si prende e deve diventare efficace. Un paese comunque deve decidere, può anche decidere male, ma non è che può stare sempre fermo. Questo lo dico anche per la stampa perché sennò ritorniamo sulle questioni come se fossero nate ieri sera o ieri notte o chissà in quale trattativa oscura. No, la decisione è stata trasparente, ampiamente discussa in più di un'occasione e questo tema, che ha appassionato il confronto tra posizioni diverse, profondamente diverse, mi permetto di dire, al di là di come la si pensi, assolutamente legittime entrambe, quindi nessuno vuol dire che... lo starei attento a dire che c'è chi vuole rovinare il paesaggio e dall'altra parte c'è chi ritiene di essere l'unico punto di riferimento per la difesa del nostro paesaggio. Credo che questa visione manichea non serva a nessuno. Ci sono diverse valutazioni e diverse azioni di impostazione che dicono: "no, secondo noi il paesaggio si fa e si gestisce e si tutela con una strada dinamica" e qualcuno che ritiene di difenderlo con un'azione più vincolistica. Questo c'è nel dibattito culturale e politico del nostro paese, ma da qua ad evidenziare elementi che oggettivamente nella normativa non ci sono mi sembra ben strano. Anche la vicenda del condono mi permetto di dire che è un po' kafkiana. Kafkiana per quale motivo? Perché è una norma che ha avuto un effetto sul nostro paese *erga omnes* escludente la Campania. Questo è oggettivamente. Poi ci sono state sentenze della Corte costituzionale eccetera. Poi lasciamo stare di dire: sì, va bene, però regoliamola bene, perché la discussione che abbiamo tra di noi non è sul diritto, dato che mi pare acquisito da tutti, tra l'altro dalla Corte costituzionale, quindi, insomma se la Corte costituzionale lo dice... e qui nessuno ha il coraggio di attaccare, tranne pochi, la Corte costituzionale, soprattutto le sue decisioni. Benissimo, ha deciso e quindi... Quello che chiaramente ha portato dall'azione di allora a quella di oggi... è evidente che c'è il rischio che attorno alle maglie, che non

vanno più rispetto ai tempi, molto larghe, quindi questo rischio che entri in questo diritto chi invece questo diritto non lo ha e c'è un problema di controllo, significa in parte non avere fiducia non in noi, perché poi non siamo noi a dover fare questo ma sono gli enti locali, i comuni, i sindaci, quelli che stanno là e dovrebbero loro fare delle cose di cui noi non ci fidiamo. Io mi fido dei sindaci, io mi fido degli amministratori locali e quindi non ho il dubbio di pensare che abbiano una visione in cattiva fede. Certo, tutti possono sbagliare, qualcuno di loro sbaglierà perché può sbagliare e mi auguro che non sbagli mai in cattiva fede, ma, insomma, questo tema dobbiamo riuscire a guardarlo a trecentosessanta gradi.

Un'altra questione che pure ha, devo dire più all'interno della maggioranza, che ha portato una visione diversa delle questioni io ci tengo a precisarla perché c'è una misura alla quale io credo particolarmente, come strumento intendo, che razionalizza, fa risparmiare l'amministrazione, ne traduce un beneficio organizzativo ed economico immediato, che è uno strumento al quale io credo particolarmente come strumento organizzativo del nostro ordinamento, mutuato prevalentemente dalla Presidenza del Consiglio, poi chiaramente è cambiato, è strutturato e organizzato anche in alcuni altri Ministeri: è la cosiddetta "struttura di missione", che noi abbiamo previsto nell'ordinamento della riorganizzazione della macchina regionale e penso che dovremmo farne delle altre di strutture di missione. So che c'è una discussione, che credo dovrà impegnarci, tutti sul tema: ma quanto durano queste strutture di missione? Generalmente le strutture di missione – e questa è discussione che dovremo fare – sono prevalentemente legate al tempo dell'Amministrazione che le... infatti quelle della Presidenza del Consiglio, non vorrei sbagliare, sono organizzate in una forma di chiusura quando cambia il Governo, poi c'è un rinnovo di fatto formale, ma nella sostanza rimane. In particolare c'è un tema, ma ne affronteremo degli altri con le strutture di missione, che riguarda una delega particolare, che è una delega molto difficile da gestire, ma lo è in tutto il paese, che per un periodo ha impegnato più di un Assessore, perché se n'è occupato all'inizio l'assessore Romano, l'Assessore all'Ambiente e l'assessore Cosenza, in una parte addirittura con una delega mia all'inizio, poi successivamente abbiamo organizzato, in particolare con la delega che invece ha l'assessore Romano sul ciclo integrato delle acque. Quindi, dal punto di vista politico ed organizzativo della Giunta noi non cambiamo nulla, oggi rimangono le deleghe che ci sono. Quindi se arriverà qualche domanda da qualche giornalista, come spesso capita, che chiederà se questa organizzazione delle strutture di missione cambia le deleghe assegnate in Giunta, io dico già che le deleghe sono quelle lì, quindi l'assessore Romano continuerà ad essere l'Assessore competente per il ciclo integrato delle acque, la materia che gestisce Edoardo Cosenza è materia più legata alle opere pubbliche comunque dovunque collocabile perché l'Assessore ai Lavori pubblici ha questa sua azione diretta su queste misure.

Penso che la logica che dobbiamo invece superare, perché non è nella nostra organizzazione degli uffici e non lo è più neanche a livello nazionale, è un po' questo retaggio di molte Regioni, e in particolare anche della Regione Campania (e lo stiamo tentando di togliere ogni norma e ogni delibera che scriviamo) di scrivere "l'Assessorato" come se fossero dicasteri. Non c'è l'Assessorato, c'è la Giunta e ci sono gli Assessori e ci sono le deleghe, cioè gli uffici devono avere una loro capacità di azione e di lavoro non come se fossero strutture verticali, ma devono avere una loro orizzontalità. Abbiamo visto quanti benefici abbiamo avuto sul controllo di bilancio, ad esempio, ma le nuove normative oggi ci impongono questa scelta. Non riusciamo a gestire in maniera verticale strutture come se fossero dicasteri, noi invece abbiamo una cosa diversa, noi siamo strutturalmente un po' come la Presidenza del Consiglio o come un grande dicastero che ha dentro varie direzioni generali, noi siamo strutturati un po' così. Uno dei grandi Ministeri, io sono stato – come sapete – Vice Ministro al MIUR, lì c'è una struttura che è molto simile alla Regione, ci sono cinque, quattro capi dipartimento, diciotto – venti direzioni generali che ognuno ha... noi siamo così, non siamo che ognuno diventa un ministero, questo lo dico, l'ho sempre detto in Giunta, devo dire avendo una grande collaborazione degli Assessori su questo di concepire e di intendere questo lavoro come un lavoro di guida politica e amministrativa all'interno... e penso che un arricchimento di strumenti aiuta e rafforza l'attività amministrativa di chi ha una delega. Questa mi auguro che possa essere letta come un'azione di questo tipo, che anzi noi vogliamo rafforzare, perché abbiamo visto in particolare su alcune gestioni, la parte comunitaria dei grandi progetti, quanto è importante questo modo di ragionare e modo di governare il sistema di

un'organizzazione difficile e complessa che tende a chiudersi nella logica dell'assessorato che invece deve essere molto più aperta all'integrazione. Ormai tante direzioni generali lavorano quotidianamente insieme, devo dire con lo straordinario, non posso che ringraziare, colgo l'occasione altrimenti sembra che siano protagonisti solamente gli Assessori, ma i nostri collaboratori, i direttori generali, tutta la macchina organizzativa, i dirigenti, il personale che ha accettato e accetta questa sfida di cambiamento e di rinnovamento, che devo dire fortemente condivisa da tutti gli Assessori, devo dire è uno degli argomenti che abbiamo in particolare con Giovanni e con Edoardo discusso all'inizio, come potevamo riuscire a costruire un meccanismo funzionale per tutte queste misure e per tutte queste azioni che avremmo dovuto mettere in campo.

Non credo debba aggiungere molto altro rispetto al mio intervento, che doveva essere un intervento più di carattere generale su quello che è il significato di questo provvedimento, è evidente che, almeno per la parte che ci riguarda, noi avremo poi la parte più strettamente della sessione di bilancio che riguarderà il prossimo anno, e quindi la finanziaria e la Legge di bilancio che inizieremo ad affrontare già dai primi di settembre dal punto di vista formale, guardo ovviamente l'assessore Giancane ma è evidente che noi apriremo da subito e quindi avremo altri strumenti per i quali tenere insieme e riuscire a collegare strettamente tutte queste misure che abbiamo messo. Come sapete il collegato ordinamentale fa riferimento in particolare alle misure del Piano di stabilizzazione finanziario, non avendo noi il DEF, lo abbiamo nello Statuto una roba del genere, ma avendo noi un Piano già approvato, tra l'altro in questo caso vidimato dal MEF per noi fa fede quello, che essendo a chiusura 2016 noi abbiamo quel programma pluriennale come punto di... è il nostro DEF dal punto di vista generale, e quindi lì dovremmo mettere insieme, collegarlo e dargli una lettura più organica rispetto alla chiusura, ormai sono gli ultimi due anni, 2015 e 2016, di chiusura del Piano di stabilizzazione finanziaria che avvieremo con la sessione di bilancio. Avremo tanto da lavorare quindi sulla chiusura con l'approvazione poi dei provvedimenti a dicembre, quindi ci sarà un grande lavoro che apriremo, un grande lavoro anche del Consiglio su tutti questi strumenti e lì potremo leggere meglio e collegare tutte le azioni che questa Giunta ha messo in campo, e soprattutto con uno straordinario lavoro del Consiglio Regionale.

Concludo con questa osservazione finale, che c'entra poco con il provvedimento, però voglio dire qua siamo tutti soggetti a critiche, ed è un momento nel quale la politica non si fa mancare nulla da questo punto di vista, e quindi bisogna accettare il momento di crisi economica, le difficoltà, se non si chiede risposta alle Istituzioni e alla politica il cittadino a chi le deve chiedere? È evidente però che anche il severo giudizio che c'è stato in più di un'occasione, riportato anche dagli organi di stampa, dalla nostra comunicazione locale sulla difficoltà dell'Assemblea elettiva, ma in generale dell'Amministrazione, di tutto quello che deve produrre, atti, non è mancata la critica ai momenti difficili anche di questo Consiglio, non parlo delle questioni maggioranza o minoranza, questioni politiche, proprio di lavoro, ma devo dire che se guardiamo la capacità di questo Consiglio di aver portato a compimento, aver chiuso alcune grandi questioni, come ad esempio l'ultima, mi riferisco a questa perché è uno degli ultimi provvedimenti, la Legge sul turismo che la Regione Campania attendeva come normativa completa e quadro da moltissimi decenni. Non è che con la Legge risolviamo il problema del turismo, sia ben chiaro, ma è evidente che un testo e una norma legislativa aiuta e sostiene questa azione. Abbiamo fatto tanti provvedimenti importanti che portano ad un onore dell'attività consiliare che credo abbia prodotto moltissime cose, non tutte le Istituzioni legislative funzionano bene, non tutti i consessi, però bisogna dire che il Consiglio Regionale della Campania, e credo che il riconoscimento, per ritornare alla mia prima parte dell'intervento, anche di riconoscimento a livello nazionale sia dovuto a tutto quello che abbiamo fatto insieme, possiamo chiaramente fare tante cose, anche meglio, ma credo che almeno per la parte che riguarda le performance e i risultati raggiunti dobbiamo esserne orgogliosi.

Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Presidente. Io colgo l'occasione, immaginando di interpretare il pensiero dell'intero Consiglio, per rivolgere i migliori complimenti per questo ulteriore riconoscimento che ha ottenuto, auguro a nome di tutti buon lavoro.

Ha chiesto la parola il Capogruppo Presidente Topo, ne ha facoltà.

TOPO (PD): Grazie Presidente. Comincio con gli auguri per l'incarico nuovo attribuito al Presidente Caldoro, ovviamente sarà pesata una valutazione su questa esperienza, eletto da pochi giorni, quindi c'è stata una valutazione sulla fiducia Presidente della Conferenza Stato – Regioni. Dopodiché questo assegna una responsabilità e soprattutto stringe e riduce un po' gli alibi, che sono uno degli argomenti usati molto in questi anni, quindi noi con molta franchezza, con molta sincerità riteniamo che questa sia un'occasione sulla quale misureremo ulteriormente la capacità di rappresentare e di esprimere forza di governo del Presidente Caldoro.

Intanto sulle obiezioni che ieri abbiamo fatto in apertura di Assemblea le replico, sia quella sulla convocazione dell'Assemblea, Articolo 71 del Regolamento, come ricordo obbligata a determinati adempimenti che non si sono fatti, ed inoltre sull'uso obliquo dell'Articolo 79 dello Statuto che come ricorderete assegna al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della Regione la possibilità di ricorrere al voto di fiducia sulla Legge di bilancio e sugli atti collegati. Come ho detto ieri, lo ripeto perché c'è il Presidente, questo è uno strumento eccezionale che non si riferisce all'intera legislazione, ma solo a quella finanziaria, ed ha l'obiettivo molto chiaro, molto evidente di costringere l'Assemblea a rispettare i tempi perentori per l'approvazione del bilancio previsionale e di tutti gli atti che sono collegati al bilancio. Vi ricordo che la Legge finanziaria e gli atti collegati si approvano prima della Legge di bilancio e che normalmente la struttura di un collegato alla Legge finanziaria è una struttura tematica, modifiche ordinamentali, strutturali che si riferiscono a materie come lavoro, imprese, ambiente, così accade nel Parlamento, e questa nostra legislazione è mutuata da quella parlamentare. Dunque se approviamo il bilancio entro la data prevista per Legge, che è dicembre scorso, approvare ad otto mesi un collegato alla Legge finanziaria è un'anomalia, mettiamola così, unico precedente nella legislazione regionale e io non credo che sia un esempio ascrivibile alla buona prassi o ad una buona amministrazione.

È evidente che questa modalità riduce non solo la partecipazione democratica dell'Assemblea alla formazione degli atti, noi abbiamo fatto un'obiezione in Commissione, che non è un'obiezione semplicemente di procedura, è un'obiezione che è stata fatta a garanzia della partecipazione alla formazione di una Legge che doveva seguire l'iter ordinario di formazione e di approvazione delle Leggi Regionali, così anche questa sarà oggetto secondo me di un'impugnativa perché è un principio che va chiarito, non c'è il potere di mettere la fiducia su tutte le materie assegnate alla legislazione regionale, come si fa in questo atto, persino sulla Legge elettorale, mi dite cosa c'entra la Legge elettorale con queste disposizioni? Poi nel merito osserverò, osserveremo come minoranza. Questo è il punto. Possiamo dire anche garbatamente la cosa ma questa roba non tiene. C'è una palese violazione di un principio, dopodiché in Commissione abbiamo posto questa questione procedurale e abbiamo ritenuto di spostare in Aula la discussione facendo emendamenti sulla base di questo utilizzo obliquo dello strumento che, ripeto, è totalmente illegittimo, e permette alla maggioranza di arrivare all'approvazione di norme che non solo non condividiamo ma che si approvano in un giorno limitando il dibattito. Noi decidiamo che i sindaci della Campania prima di candidarsi si devono dimettere e lo decidiamo in due giorni senza averne titolo. Questa è la ragione per la quale PD, socialisti e tutte le opposizioni hanno fatto questa scelta sulla partecipazione o meno ai lavori della Commissione. Dopodiché passiamo al merito del provvedimento e al quadro in cui questi provvedimenti si approvano; il rapporto SVIMEZ pubblicato stamattina dice quello che la Campania è e non è diventata per colpa di, ma i dati sono questi e c'è un calo del prodotto interno lordo di 2,1 punti, il reddito pro capite a 16 mila euro (il terzultimo più basso), la stessa cosa vale anche per i dati sull'occupazione e sulle imprese, per cui la domanda se in questo quadro la nostra funzione qual è stata. Noi abbiamo fatto tante leggi finanziarie e vi farei l'elenco delle disposizioni totalmente inapplicate. A parte il bollettino di guerra che ha letto il Presidente Foglia a inizio della seduta, che sono le dichiarazioni di incostituzionalità di un pezzo di leggi regionali approvate, sulle quali abbiamo fatto puntuali obiezioni scritte, le faremo anche su questo testo dicendovi con anticipo, come già accaduto, che buona parte di queste disposizioni sono viziate. In questo quadro potevamo fare di più? Di che cosa abbiamo parlato e quali sono i temi di interesse? Quello che è scritto in questo scollegato? Ci sono stati temi affrontati dall'Assemblea anche con nostri contributi concreti. Il tema della spesa di investimento lo abbiamo spostato di cinque anni in avanti. Ieri abbiamo fatto il

Consiglio e c'è stata una conferenza stampa del Presidente che si è sovrapposta a noi sui trasporti in cui ha detto che aprono quattro cantieri. Certamente sono scelte – ci mancherebbe altro – ovviamente fatte dalla Giunta, perché facciamo un passante a Nola e spendiamo 80 milioni per togliere i passaggi a livello, ma c'è un luogo in cui si decide un investimento di tali dimensioni. Chi decide? Questa Assemblea ha una funzione o no? E ci sovrapponiamo comprimendo l'informazione che ci riguardava su questo. Non so se avete ascoltato l'assessore Vetrella al Tg3, il quale ha detto che non è vero che i treni qua non camminano, e sono rimasto sconcertato. Si può dire che si sta facendo un investimento per i prossimi anni, che andrà molto in avanti negli anni, ma non si può negare l'evidenza. C'è un tema che riguarda la gestione dei servizi e si è posto con molta sufficienza in questi anni. Per ora c'è solo una gara e sul pezzo più importante c'è il tema della fiscalità di "svantaggio", che è quella alla quale siamo messi noi come Campania; quali azioni in questi anni, e se c'è una norma in questo testo che si occupa di questo, che è una cosa seria. Sulle addizionali IRPEF e IRAP e sul livello di compartecipazione alla spesa sanitaria che oggi con un *deficit* azzerato dopo quattro anni alle spalle qualcuno si dovrebbe anche porre un problema del genere perché era ridicibile e ricordo che l'articolo 1 della finanziaria, così come era stato congeniato, ci ha costretto a fare un bilancio con 110 – 120 milioni in meno. Io ve lo dissi che si doveva fare un'operazione verità e non fingere che quell'addizionale c'era già. Si poteva mettere togliendo un pezzo e usando i 110 – 120 milioni in più utili per garantire tanti servizi così da migliorare tutti gli indicatori del bilancio. Queste sono cose un po' tecniche ma sono decisive: 120 milioni in più sarebbero stati vitali per la Campania. Ci siamo intestarditi con un tecnicismo secondo me fuori luogo a insistere su una modalità che ha penalizzato anche quest'anno la Campania. E poi veniamo al costo dei servizi; adesso facciamo una struttura di emissione e si doveva fare prima. Vi ricordo che c'è un articolo 30 della finanziaria di tre anni fa con il quale dicemmo che su questa vicenda acquedotti, che è uno dei costi più alti che sopportano cittadini e imprese a fianco a quello dei servizi di igiene urbana, che rendono meno competitive le aziende e più povere le famiglie, si poteva spendere di meno in consumi e si potevano fare delle azioni, rivedere le concessioni, tentare di portare il sistema a una gestione unitaria ed efficiente. Sono passati quattro anni, non c'è una carta e mi sembra tardiva la scelta di strutturare un ufficio di emissione dedicato. Bisognava fare un po' di scelte, Presidente, e vi ricordo che soprattutto sulla vicenda delle concessioni ci sono grandi problemi e sono emersi nelle Commissioni da tutte le parti che da tre anni e mezzo non si è presa una decisione e secondo me vi siete presi molte responsabilità. Insomma, io non trovo con molta franchezza nel testo all'esame del Consiglio ma anche nella finanziaria di dicembre delle scelte in grado di incidere sull'economia campana e di rendere questo sistema più competitivo. Ci sarà stato qualche buco prima, qualche esperienza che andava corretta – ci mancherebbe altro – ma noi rispondiamo dal 2010 di noi e non possiamo dire che c'era un altro prima perché chi viene dopo troverà quello che abbiamo fatto noi, per cui rispondiamo delle nostre azioni e si potevano fare. Noi non abbiamo avuto un atteggiamento strumentale, non la abbiamo buttata in politica, come ama dire lei, ma diciamo cose precise e se nella gestione dell'acquedotto ex Casmez si perdono 100 milioni all'anno si può arrivare a metterlo in equilibrio finanziario e se si perde bisogna agire e correggere. Quattro anni sono tantissimi ed è una cosa di cui vi assumete una grandissima responsabilità. Andiamo poi al merito delle disposizioni che sono contenute in questo testo, a cominciare da quella elettorale. Noi abbiamo contribuito alla formazione delle leggi dando il nostro punto di vista e l'altro ieri il Consiglio ha approvato due leggi importanti, una delle quali sul turismo, che non risolve il problema del turismo, che ridefinisce un'organizzazione, che permetterà alla Regione di risparmiare 8 milioni di spese generali - considerando che l'agenzia costerà 2 mi sono tenuto basso – e solo per questo valeva la pena votarla. L'Assessore è molto contento e ci fa anche piacere. La sostanza è questa qui e il turismo è tutta un'altra storia. Abbiamo approvato col nostro atteggiamento civile, correggendo un'impostazione che non andava più bene e mettendo nel circuito un rapporto tra privato e operatori che è decisivo per rilanciare questo settore. Abbiamo anche approvato la legge sull'Arcadis perché la storia di questi mesi alle spalle andava cancellata e abbiamo dato un segno alla Giunta regionale, signor Presidente, con il nostro decisivo contributo. Questa Assemblea è anche in grado di fare le leggi al netto di così come siamo combinati e quindi si poteva fare un lavoro così anche su questo testo, e invece no, i sindaci non si possono candidare ma si devono dimettere e deve venire il commissario. Io ho fatto il

sindaco e mi sono candidato in un altro contesto e questo che stiamo facendo è un errore, signor Presidente. Quando cinque anni fa si pose il problema questa Assemblea tentò di fare un'operazione simile, perché non è mai corso buon sangue tra Assemblee regionali e sindaci – è una cosa nota e io lo sapevo – e stavano facendo una norma contro di me o qualche altro di noi e alla fine c'era un Presidente della Regione che è venuto in Aula e quella norma l'ha fatta cancellare, mentre lei viene qua e mette la fiducia su un testo che impedisce ai Sindaci di candidarsi. Questo è un grave errore politico.

Stabiliamo uno sbarramento da 5 a 10, qua tutti si devono consegnare altrimenti in Consiglio non ci vengono, ma deciderlo con questa modalità è un eccesso. Sono da anni in Parlamento per questo e noi in una giornata vogliamo decidere? Questa è un'assemblea eletta dai cittadini permettetemi questa libertà, sono sempre rispettoso delle istituzioni, ma siamo andati fuori riga.

Il secondo tempo riguarda l'urbanistica perché mettiamo in questo testo un pastone di norme urbanistiche; quando abbiamo approvato la *Legge Casa* con il voto del PD e delle Opposizioni, la Corte Costituzionale si è pronunciata su un tema sensibile perché decide che a casa mia, se do un permesso a costruire per fare tre appartamenti, ne fai sei e chi lo decide? È una norma che serve in un tempo difficile per l'economia e che ha una funzione limitata nel tempo, ci sono precedenti autorevoli della Corte.

Questa cosa la stiamo trascinando all'infinito e aggiungiamo altro, cambiamo destinazioni d'uso, se uno ha fatto degli insediamenti semiabusivi per le attività produttive cambia l'uso e ne fa appartamenti e se li hai fatti e c'è una disposizione valgono anche quelli. Qui c'è un principio e lo deve cambiare il legislatore, della doppia conformità. Siccome lo sapete che questa norma è sospettabile, aggiungeremo queste disposizioni al bollettino che si leggerà e nel frattempo queste disposizioni produrranno effetti negativi. Siamo in condizioni di decidere con questo strumento, in questa tempistica, delle cose del genere? Secondo noi no.

Abbiamo suggerito sul paesaggio che noi dobbiamo fare una scelta di campo, ci saranno storie complicate alle spalle, ma oggi pensiamo che c'era una possibilità approvare una legge quadro e fare i piani, avremmo risolto, stiamo da tre anni a discutere, dopodiché vediamo, invece niente, abbiamo tirato questa storia all'infinito sbagliando.

Io ho fatto il Sindaco e quando vuoi fare una cosa ti prendi il possibile, l'Amministrazione è così, incassavi il provvedimento generale e mettevi gli uffici regionali a lavorare per fare questi strumenti e sono da 7 o 8 anni in giro e a quel punto nessuno poteva dire più una parola. Scelta sbagliata perché di fianco al paesaggio si è messa altra roba che non centrava proprio niente.

Qui si fissa un nuovo termine per la domanda alla Legge 47 e Legge 724, quel tema evocato da Forza Italia non è ancora entrato nella gola elettorale, prima o poi uscirà qualcuno a chiedere di dare il condono finto e noi non vi correremo dietro. Il tasso di credibilità di quelli che dicono queste cose è a zero e i primi segni che vengono dalle urne forse provengono anche da una constatazione chiara di quello che è accaduto in questi anni.

Aggiungo per rispondere al coordinatore che c'è un referendum sull'isola di Ischia, c'è una legge che dice che se in una legislatura un referendum ha un esito negativo non lo puoi fare più, si toglie questo e si ripropone il referendum sull'isola. Invece di occuparsi del depuratore di Barano e di dire che in questa legge c'è anche l'Opposizione, come fanno questi, si occupasse di qualche problema dell'isola e del depuratore che è andato ad Arcadis, dopo che se ne occupava il Commissario e stava nella contabilità speciale e fuori patto, l'abbiamo mandato all'Arcadis, abbiamo fatto una transazione a vuoto e oggi siamo fermi e lo saremo anche negli anni successivi.

Era necessario? Mi pare che l'assessore Cosenza ha scritto una cosa di segno opposto, poi non abbiamo tutte le informazioni, ma per il sequestro degli alberghi la passiamo all'Arcadis per fare una transazione! Sono stato anch'io alla riunione di cui si parlava qualche mese fa perché mi dissero che era un tema che riguardava l'isola, ci sono tutti gli albergatori, non è una vicenda che riguarda tizio e questo ho visto, non lo sapevo. Questo è proprio uno scandalo oggettivo, come si fa!

In quella sede ci siamo rimangiati impegni di 4 anni, allora andremo a Ischia e a Tele Ischia diremo tutto quello che in questi anni hanno fatto di male i rappresentanti dell'isola.

Sulle imprese segnalo due cose, per la particolarità della crisi tutte le imprese che hanno avuto agevolazione queste imprese non sono più tenute al rispetto degli obblighi derivanti dal calcolo degli indicatori utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Ce n'è un'altra che riguarda gli accordi di programma recenti, non c'ho capito molto per com'è scritta, ma è chiara la volontà di derogare a quello che le imprese hanno scritto nei contratti di programma, di cui all'articolo 2 della Legge 12 del 2007: "L'incremento occupazionale previsto a regime per ciascuna impresa sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti dell'impresa occupati presso le unità produttive agevolate dal contratto, rilevato nell'esercizio a regime e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti la data di firma del medesimo contratto". Noi un mese fa l'abbiamo firmato, quindi dopo avere fatto un bando escludendo chi ha presentato la domanda dopo nell'ordine di protocollo, chi arriva prima quello va, facciamo mille occupati di qua e ne perdiamo mille di là, però alla fine fate la media. Allora finiamola, almeno questo.

Poi, ci sono una serie di disposizioni sulla sanità a partire da quella che riguarda le direzioni generali, stravolgiamo una legge approvata un anno fa e che ci obbligava a formare il nuovo elenco dei manager. Abbiamo fatto nomine e bandi su quello precedente, eravamo obbligati a termine di decadenza a farlo nei 180 giorni. Ho fatto un'interrogazione alla quale non è stata data risposta. Modifichiamo questa legge e diciamo che quella Commissione non va bene, diciamo con legge che le procedure fatte finora decadono, sinceramente è un intervento che non capisco, si faceva albo nuovo e si facevano le procedure così come deciso un anno fa, anche questa è una cosa molto strana. A questo si aggiunge una serie di disposizioni sulla sanità che, sinceramente, non so se siamo competenti a farlo, se siamo ancora commissariati e siamo vincolati al potere del commissario che è il Presidente della Regione.

C'è una norma che ci dice come la pensiamo su questa cosa della sanità, è il comma 226.

All'esito del raggiungimento del pareggio di bilancio del sistema sanitario regionale, certificato in sede di monitoraggio e verifica, la Giunta regionale promuove, nelle competenti sedi istituzionali, la riqualificazione della spesa sanitaria al fine del miglioramento dell'erogazione delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, anche attraverso la rimodulazione dei parametri di ripartizione del fondo sanitario regionale.

Questo dovevamo già farlo, è nel patto della salute, non siamo solo obbligati al rientro, ma rispettare un patto della salute senza il rispetto di quel patto, non usciamo dal commissariamento e siamo obbligati ad una legislazione vincolistica che ha messo a piedi il sistema sanitario regionale.

Per migliorare la qualità e l'efficacia diagnostica nel campo oncologico la Regione adotta ogni utile iniziativa per promuovere la medicina nucleare; c'è divieto di fare nuovi accreditamenti, sarebbe utile fare quelli che già ci sono e di farli anche presto o anche la norma di semplificazione con la quale, al primo comma, che è il segno di come questo testo è stato preparato e che è in attuazione della direttiva europea del 16 febbraio 2011, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale stabilisce, con proprio provvedimento, i termini di pagamento a beneficio dell'impresa. Penso che li abbiate anche voi i messaggi, un sindaco mi ha scritto ieri: "Aspetto la liquidazione per contributo 2009 del reddito di cittadinanza".

Presidente, penso che questo provvedimento, al di là dei rilievi formulati dall'opposizione, sulla regolarità dell'Assemblea, sull'utilizzo della procedura di fiducia, sia un provvedimento totalmente insufficiente a rispondere ai bisogni, anche quelli minimamente accennati in quest'Assemblea, lo è ancora peggio della finanziaria che abbiamo fatto a dicembre, abbiamo fatto una corsa, non ho capito perché, rinunciando a svolgere un ruolo, secondo il nostro punto di vista, necessario, ineludibile, in un contesto di crisi grave come oggi è in Campania.

Alla luce dei rilievi procedurali e dei rilievi di merito di quello che è diventato questo testo, proporremo, da domani, disegni di legge abrogativi, a partire dalla norma, se la votate – vi invito a non fare – sull'ineleggibilità dei sindaci della Campania, una norma ingiusta e politicamente grave.

Provvederemo a fare disegni di legge con un solo articolo, su tutte le materie di cui parliamo oggi, a partire dalla prossima settimana, vi costringeremo a discutere in quest'Assemblea su un senso allo strumento della fiducia. Vedremo cosa penseranno i consiglieri regionali su questo e come andranno a chiedere i voti dopo aver fatto una scelta del genere.

Questa è l'iniziativa politica, ma non possiamo partecipare al voto su questo testo, per ragioni procedurali e per ragioni di merito, si apre una frattura insanabile tra Governo e Assemblea, vi state assumendo una responsabilità politica alta ed è per questa ragione che l'opposizione non parteciperà al voto, votate voi, è una responsabilità che non vogliamo condividere.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Ascoltando la relazione del Presidente Grimaldi prima, approfitto per ringraziarlo per il lavoro egregio e devo dire quest'anno particolarmente pignolo che ha avuto nel condurre lavori della Commissione consiliare, particolarmente pignolo perché, probabilmente, proprio la mancata partecipazione dei consiglieri d'opposizione ai lavori della Commissione, hanno, in qualche modo, suggerito, al Presidente Grimaldi, di essere, sia nelle procedure sia nella gestione della Commissione, particolarmente attento a tutte quelle che sono le prescrizioni regolamentari, quindi, nel ringraziare lui e tutti i componenti della Commissione per un lungo periodo di lavoro, la Commissione bilancio ha dedicato diverse decine di ore al lavoro di questo provvedimento, numerosi giorni, molto spesso fino a tarda sera, arrivando, alla fine, all'approvazione del testo che, poi, il Presidente ha illustrato in apertura di seduta.

Mentre ascoltavo la sua relazione, quella del Presidente Caldoro e quella del Capogruppo del PD, mi sovvenivano gli articoli di stampa che negli ultimi mesi sono stati dedicati al Consiglio regionale della Campania, me li rileggevo e confrontavo questa argomentazione che sulla stampa cittadina trovavano larga cittadinanza, con il risultato che stamattina la Regione Campania ha conseguito, con questa gratificazione alla vicepresidenza della Conferenza Stato Regioni.

Qualche passaggio lo voglio richiamare per ricordare a me stesso, ai colleghi, che cosa si è detto del Consiglio regionale nel periodo di maggio – giugno, l'Assemblea si riunisce, per la prima volta, dopo quasi un mese, si spacca sulle nomine del Co.Re.Com., bagarre in Aula che viene dedicata sostanzialmente alle surroghe, così con la tensione alle stelle si chiude una seduta, niente per i piani paesaggistici, nessuna attività per la legge di tutela delle attività artigianali, nessuna traccia della legge sul turismo e potrei continuare leggendo tanti articoli di stampa. Per richiamare quello che era stato il lavoro dell'Assemblea, veniva scritto se nel giro di un pomeriggio l'Assemblea campana è riuscita a surrogare 3 consiglieri e annullare una delibera, questo è il consuntivo dell'attività del Consiglio regionale, potevamo andare avanti così per molto tempo.

Confrontando questi articoli di stampa, queste considerazioni, con quello che l'Assemblea ha svolto negli ultimi 60 giorni, che forse è utile che ce lo ricordiamo, lo abbiamo fatto noi, è stato un nostro lavoro, dal primo giugno ad oggi: disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo, ratifica dell'intesa tra Regione Campania e Regione Basilicata per l'accorpamento dell'autorità di bacino, rendiconto generale della Regione Campania, istituzione del marchio etico regionale, norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana, organizzazione del sistema turistico in Campania, definizione dei compiti e delle funzioni dell'agenzia regionale campana per la difesa del suolo, tra l'altro, ricordando una proposta di legge a firma del collega De Flaviis e mia, che dota la nostra Regione di una legislazione all'avanguardia e tenta di dare una risposta anche in termini di stabilizzazione dei lavoratori, dandogli la riserva concorsuale prevista dal decreto legislativo 165, tentando di dare questo riconoscimento non solo ai lavoratori di fascia medio alta, ma anche ai tanti operai che da 10 anni – LSU – stanno dando il loro contributo lavorativo e professionale e non si vedevano riconosciuti all'interno di questa norma, sapendo di andare incontro, probabilmente, ad un approfondimento in sede governativa, perché il decreto legislativo numero 165, novellato dall'ultimo decreto legislativo del Presidente Renzi, quello sul precariato, offrirà – probabilmente – a questi lavoratori la possibilità di trovare questa soluzione.

Quella di questa sera, la disciplina dei percorsi della ceramica in Campania ed il Regolamento di attuazione della legge regionale alla riforma del trasporto pubblico locale e i sistemi di mobilità regionali, tanti ordini del giorno.

Ricordiamo che è stato, da poco settimane, eletto un nuovo Presidente. Ricordiamo che abbiamo rinnovato la *governance* del Co.Re.Com., tutto questo negli ultimi 50 giorni.

Mi dispiace che si sia allontanato il Presidente Foglia, lo faccio attraverso il Presidente Iacolare, un atto di deferenza come omaggio al lavoro che ha fatto quest'Assemblea negli ultimi 60 giorni, deferenza che va a tutti i colleghi consiglieri. Nessuna medaglia al merito, ma il riappropriarsi di un ruolo della più alta istituzione Regione Campania che, finalmente, è ritornata al ruolo per cui è stata eletta, cioè, a confrontarsi tra maggioranza e opposizione sul contenuto dei provvedimenti e sulle leggi nella legittima contrapposizione e nella legittima e diversa versione che deve esistere tra maggioranza e opposizione, ma all'interno di quello che è un dibattito che porta all'approvazione di leggi che sono attese dalla nostra comunità.

Non dimentico e, secondo me, non dobbiamo non parlarne in quest'Aula che all'interno di questo processo che ha visto il Consiglio regionale reagire con uno scatto di orgoglio, ha avuto un'influenza notevole l'inchiesta di cui si è tanto parlato, l'inchiesta che ha coinvolto i Consigli regionali di tutt'Italia, è stato – in qualche modo – un appesantimento dei lavori del nostro Consiglio. Voglio sottolineare, anche su questo, l'atteggiamento di questo Consiglio regionale: di totale collaborazione con la magistratura definita, dai difensori e dai penalisti, eccessiva. Ognuno di noi deve essere consapevole che, in qualsiasi momento, la sua attività deve essere approfondita dall'autorità in cui tende. Totale collaborazione prima e totale rispetto dopo, anche quando sono arrivati provvedimenti probabilmente non condivisi e dolorosi. Totale collaborazione e totale rispetto.

Siamo stati, rispetto alle procedure da adottare, in completa osservanza della legge attendendo di poterlo dimostrare nei luoghi deputati a questo.

Mi complimento con i 13 colleghi che hanno già avuto modo di avere, in fase di udienza preliminare, un proscioglimento. Mi auguro che succedere per tanti altri colleghi in fase di udienza preliminare. Confido che potrà essere dimostrato, da parte di tutti i colleghi, in sede dibattimentale, il corretto funzionamento dei componenti di quest'Assemblea. Questo è il modo più giusto e rispettoso per interagire. Siamo uomini delle istituzioni, non ci difenderemo mai dalle indagini tantomeno dai processi, ci difenderemo nei processi così come prevede la nostra Costituzione chiedendo che fino a quando non ci sarà un giudizio in una sede dibattimentale, le ragioni della difesa possano trovare giusta cittadinanza.

Torno al provvedimento, nel lungo intervento che il collega Topo ha fatto, ho trovato due aspetti diversi, una prima fase dove sembrava venissero segnalate le difficoltà oggi richiamate dalle notizie di stampa sul rapporto Svimez – abbiamo letto tutti i dati negativi che sottolineava il rapporto Svimez – voglio ricordare che fanno *pendant* con i dati sull'economia nazionale, una crescita prevista allo 0,8 per cento non eccezionale del sistema Italia, non della Campania, che probabilmente come tutti gli ultimi dati ci dicono sarà non dello 0,8 per cento, ma dello 0,2 per cento, la tassazione più alta del mondo. La Campania vive in Italia, all'interno del sistema Paese la Campania non può non registrare le difficoltà – tutte – che sta vivendo l'intero Paese.

Di fronte a questo dobbiamo confrontare il lavoro fatto negli ultimi anni.

Penso che se il Presidente Renzi avesse ascoltato le osservazioni testimoniate in quest'Aula non so quanto sarebbe stato felice. Siamo stati messi all'indice per essere stati troppo veloci nell'adottare tante riforme per la Campania. Dovrebbe essere un plauso.

Non so per quanti mesi abbiamo dibattuto, in Commissione, dei piani paesaggistici, dovrei utilizzare le parole del Presidente del Consiglio che ha utilizzato nei confronti di SEL rispetto agli emendamenti presentati sulla riforma del Senato per dire che con un confronto più di merito avremmo avuto la possibilità di approvarli più velocemente. Ciononostante ho fatto l'elenco di quanto abbiamo approvato in questi giorni.

Nel collegato alla finanziaria ci sono tanti altri provvedimenti che aspettava la nostra Regione e se dovesse passare il voto di fiducia finalmente troveranno approvazione.

Ci sono tanti altri aspetti, Grimaldi ne ha sottolineati alcuni, però ce ne sono tanti altri.

Da tempo aspettavamo lavoratori, sia della Regione Campania sia delle aziende partecipate, voglio ricordare quello dei lavoratori della ex 730, circa lavoratori che, come tutti sappiamo, da tantissimi anni stanno tentando di riscattare sette o otto anni di contributi per poter andare in pensione e poter avere

una pensione adeguata e fino ad oggi non erano riusciti a trovare una risposta normativa che oggi cerchiamo di dargliela.

Ha ricordato, il Presidente Caldoro, l'agenzia sul riordino del servizio idrico.

Voglio ricordare quanto ha letto qualche collega, in maniera poco attenta, ed ha criticato il provvedimento che riguarda i lavoratori del trasporto pubblico su gomma. Avete avuto modo di leggere c'è il trasferimento alla società Air, società interamente pubblica, quindi, uno sforzo di tenere all'interno del sistema pubblico e della Regione Campania tutti questi lavoratori – l'ha ricordato il collega Marino sulla stampa – con l'approvazione di un emendamento che garantisce i livelli occupazionali, nessuno escluso, per portare a compimento il tentativo che questo Governo sta facendo dal 2010 e nonostante la grossa difficoltà finanziaria dell'ente Regione non un solo lavoratore è stato licenziato. Nessun lavoratore è stato licenziato. Così stiamo andando avanti anche per quanto riguarda uno dei settori che, più di ogni altro, ha testimoniato le proprie sofferenze.

Concludo, signor Presidente, perché mi rendo conto di dover lasciare spazio agli altri colleghi, preannunciando il mio voto positivo alla fiducia e auspicando che, nella prossima settimana, ci possa ancora essere una seduta del Consiglio regionale. A mio modo di vedere il Consiglio ha fatto tanto, c'è ancora tanto altro da fare, ci sono tante norme che aspettano il nostro approfondimento e la nostra approvazione, dai piani paesaggistici alle comunità montane, alla legge sulle eccedenze alimentari ed ancora tanti provvedimenti che aspettano l'impegno di quest'Aula.

Penso che possiamo avere la possibilità di completare un buon lavoro fatto, peraltro – lasciatemelo dire con un minimo di orgoglio – con una buona coesione della maggioranza. A tal proposito, amici e colleghi dell'opposizione, devo dire che io ero rimasto a quando erano state annunciate e poi rassegnate le dimissioni di un collega dell'opposizione nelle mani di un notaio, se non ricordo male. Naturalmente, com'è evidente, preferisco avere i Colleghi qui presenti in Aula, che lavorano gomito a gomito con noi, tentando di farci le pulci, di criticarci ogniqualvolta ritengano che la maggioranza stia sbagliando, dando la loro professionalità, il loro contributo e la loro capacità al miglioramento dei provvedimenti, e tante volte – di questo ce ne darete atto (non faccio nomi, perché quando si fanno i nomi si sbaglia sempre) – tanti provvedimenti sono stati cambiati e migliorati con il contributo, a volte significativo, dei colleghi consiglieri di minoranza. E quante volte la vostra assistenza, il vostro ruolo di opposizione – altroché consociativismo! – ci ha consentito di evitare qualche errore? È questa la corretta dialettica democratica, ed è anche giusto non essere d'accordo nel merito di tanti punti, perché questa è la differenza di visione politica tra noi che apparteniamo a questo schieramento, e voi, Colleghi della minoranza, che probabilmente avete una filosofia di Governo diversa. Ma da questo punto di vista, saranno gli elettori a decidere. Così come saranno gli elettori a decidere sul condono. Io non so se le parole pronunciate dal collega Topo saranno in qualche modo condivise anche dai Sindaci del Partito Democratico, ma sono convinto che le norme che oggi sono all'interno di questo provvedimento, che non riguardano solo il condono dell'85, ma riguardano anche – forse il collega Topo non lo ricorda – anche quello del 2003, ché il condono del 2003 non è che non abbia avuto cittadinanza in Campania, perché ci sono stati tanti cittadini campani lungimiranti che, nonostante l'errore fatto dall'Amministrazione precedente di non mettere la Campania nelle condizioni di godere degli stessi benefici di cui godeva il resto d'Italia, nonostante quell'errore, fecero lo stesso la domanda, quindi per quei cittadini in ogni caso il condono è valido.

Pertanto, le norme che noi cerchiamo di approvare tentano non di modificare leggi nazionali, non di aprire a nuove cementificazioni, ma semplicemente di alleggerire e semplificare le procedure.

Per quanto riguarda la zona rossa, Colleghi, diciamocelo con grande chiarezza: o noi diamo ai cittadini di quelle aree della nostra Regione la possibilità quantomeno di mettere in sicurezza i loro alloggi, o se ci sono studi ed evidenze scientifiche sulla possibilità di calamità in quella zona, allora venga il Presidente del Consiglio in Campania, insieme con il Presidente della Regione e insieme con i Sindaci, e preparasse un piano di evacuazione straordinario per quella gente. Se così non è, mettiamoli nella condizione di vivere con decoro e in sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Salvatore.
Ha chiesto la parola il consigliere Marciano. Ne ha facoltà.

MARCIANO (PD): Grazie, Presidente. Siete davvero fantastici, per le argomentazioni, per lo sforzo che state mettendo in campo questo pomeriggio, per il tentativo di dare senso e logica ad una lenzuolata che presentate al Consiglio, i cui effetti ricadranno soprattutto su cittadini e imprese della Campania. Fantastici!

In questi anni ci avete abituati al peggio. Il Presidente Caldoro si è risparmiato un po' questa indecente vicenda del Consiglio regionale della Campania, avendo partecipato solo a 28 sulle 147 sedute del Consiglio regionale, quindi si è risparmiato un po' lo spettacolo e il vuoto.

Le presenze dell'opposizione, quando è stato giusto essere presenti, e tanti dei provvedimenti cui faceva riferimento il collega Salvatore, che peraltro riguardano – è vero – gli ultimi due mesi di Consiglio regionale, mentre dovremmo fare il bilancio sui quattro anni e mezzo di Consiglio regionale, ma quei provvedimenti portano non solo il contributo e il merito del PD, ma la presenza in Aula del Partito Democratico, con la responsabilità che l'opposizione assume in questi casi, quando condivide provvedimenti che magari ha contribuito a cambiare, a cambiare pesantemente, a partire dalla legge sul turismo che abbiamo approvato insieme in Aula.

Ci avete abituato a tanto in questi anni. E pensavamo in verità che il peggio fosse finito, invece è sconcertante, in questa circostanza, nelle condizioni in cui si trova la Campania, in cui si trova il Mezzogiorno del Paese, presentare questa stuolata di desiderata che rappresentano soprattutto i primi passi di una campagna elettorale di tanti Colleghi del centro-destra.

D'altronde, se è vero che intorno ai provvedimenti finanziari si identifica – soprattutto lì – il profilo di Governo, la tua cultura di Governo, la tua capacità di lettura della società, ma soprattutto la tua capacità di visione e di prospettiva della comunità che amministri, è proprio giusto che noi abbiamo posizioni distanti, divergenti e alternative su questo testo. È proprio la chiave di volta, perché questo “siete voi” e quanto ha raccontato il Capogruppo che diranno i Consiglieri dell'opposizione è il nostro modo di intendere e di interpretare la fase di difficoltà in cui la Campania (una rilevante Regione del Mezzogiorno) si trova in questo momento.

È quindi giusto determinare pubblicamente una separazione. E visto che il collega Salvatore ha fatto riferimento a molti articoli di stampa di queste giornate, forse ha dimenticato di leggere quelli di oggi, che sono altrettanto indicativi, perché ci raccontano come le stuolate e le lenzuolate di questi anni non abbiano invertito la tendenza della qualità della vita dei nostri concittadini e delle nostre famiglie, ma anzi come siano avanzate povertà, disperazione e disgregazione, e come non sia avanzato, seppur di un punto, di mezzo punto o di uno 0.1, il prodotto interno lordo della nostra Regione.

Noi avremmo apprezzato, e probabilmente anche sostenuto, un collegato alla finanziaria, che di collegato ormai ha solo la definizione e a tratti il ricordo, visto che arriva abbondantemente in ritardo rispetto a quello che serviva e serve alle famiglie e alle imprese della Campania, ma l'avremmo sostenuto e avremmo deciso di rimanere in Aula e poi in Commissione, se ci fosse stata questa stessa tensione unitaria, ma così non è stato.

Pertanto, questo testo non rappresenta e non mette al centro le cose che riteniamo utili per riavviare lo sviluppo e per mettere in moto l'economia nella nostra Regione, per riavviare e dare lavoro di qualità ai nostri giovani, alle giovani generazioni, per ritornare a parlare di politiche sociali, e per affrontare un tema che non vi entra proprio, mi riferisco al tema della povertà che raddoppia in termini di valori assoluti, di numeri, di gente, di famiglie che non mangiano e non mettono il piatto a tavola in Campania e nel Mezzogiorno.

Mi auguro che porti a Roma questo tessuto e questi bisogni, che invece non sono presenti nel collegato alla finanziaria che ci state proponendo.

Siamo di fronte – appunto – a provvedimenti insufficienti – lo dicevo poc'anzi –, che sono la somma dei desiderata dei Consiglieri della maggioranza, in cui si consumano micro e macro clientele. Dovremmo perdere giornate a raccontare e a rileggere insieme – sarebbe una cosa educativa, per noi, per voi e per i cittadini – quello che siete riusciti ad infilare dentro questo testo: micro e macro clientele. Aveva ragione il capogruppo Topo: se aveste avuto un po' più di coraggio, sareste riusciti a mettere anche i nomi e i cognomi dei destinatari di alcuni provvedimenti che avete messo dentro questo testo, continuando indiscriminatamente a saccheggiare e a violentare il nostro territorio.

Sì, è un punto di lettura diverso di come si cura il nostro paesaggio. Su questo non ci convincerete del contrario. Mi fa piacere sentire che anche una certa stampa, che tante volte le ha dato ragione su alcuni provvedimenti, oggi la censura pesantemente.

Dunque due visioni diverse di sviluppo, di solidarietà, di prospettiva, di tutela del paesaggio,, perché non serve l'Agenzia per il Turismo, se il giorno dopo non sei nelle condizioni di offrire ai turisti che arrivano a Napoli e in Campania un paesaggio adeguato, un'offerta, un'accoglienza adeguata, una capacità di mobilità adeguata, e se non decidi, nei passaggi fondamentali, che forse sarebbe stato più utile il provvedimento dell'interramento dei binari e dei passaggi a livello della città di Pompei – partecipammo il collega Angelo Marino per conto della maggioranza ed io per l'opposizione, a un Consiglio comunale aperto a Pompei, convocato dall'allora Sindaco D'Alessio, perché eravamo di fronte ad un progetto esecutivo, cantierabile e finanziato. Non ci avete più spiegato perché non si fa e perché si fa a Nola. Si rinuncia a Pompei, città del mondo, con gli interessi e l'attrattività che quella città ha, e si va verso Nola, dove dovete partire più o meno da zero. Poi lo verificheremo. Intanto noi le cose ve le diciamo prima, poi voi ci arrivate dopo. Chiaramente se le diciamo noi, non funzionano; se le dicono gli istituti di statistica, un po' meno; quando ve le dicono alcuni settori imprenditoriali, forse drizzate un po' più le orecchie.

E poi le storture sul terreno della democrazia interna ad una comunità regionale che avete introdotto! L'ha detto il capogruppo, è una follia! Lei ha detto che si fida dei sindaci e noi vorremmo portarli qui dentro i sindaci, vorremmo metterli nelle condizioni di portare il portato della loro esperienza amministrativa, la capacità di rappresentanza dei territori proprio qui dentro.

E perché una scelta di questo tipo, così contraria? Io chiederò al gruppo di avanzare anche una richiesta di incontro ufficiale con il Presidente dell'ANCI in Campania, il dottor Iannuzzi, il Capodipartimento allo sviluppo, Sindaco di Monte di Procida, comprensorio degli IACP di Avellino, Presidente dell'ANCI; insomma, ci dirà che cosa pensa di questo provvedimento che vi apprestate a votare. La nostra posizione mi sembra oggettivamente chiara: non concorrere a ciò che non condividiamo e non concorrere a ciò che è illegittimo.

Quindi, con questo tentativo maldestro di calpestare la democrazia, di confondere le regole, di predisporre a tavolino la costruzione di eventuali liste e magari alcune aggregazioni... ma è una roba che non vi porta da nessuna parte! Io credo che ormai sono "pacchi" che i napoletani e i campani hanno già giudicato e giudicato pesantemente in occasione dell'ultima tornata elettorale europea. D'altronde questa è la vostra cultura di governo. Sì, c'è una profonda differenza in mezzo a noi e questa è la vostra posizione assolutamente alternativa a noi. Siamo diversi, distanti su questo terreno.

Noi eravamo convinti e siamo profondamente convinti che un collegato alla finanziaria ha senso se dà una spinta giusta alla Campania stando al tempo di oggi, a quegli articoli a cui il collega Salvatore non ha fatto riferimento, ma l'oggi, vi piaccia o no, parla di una condizione economica e sociale della Campania che in quattro anni e mezzo non siete riusciti a modificare. Certo, lo dice anche SVIMEZ, conta la riduzione dei trasferimenti statali, sì, conta un livello di tassazione molto alta, sì, ma poi c'è il bilancio e la capacità di una Regione di spendere fondi strutturali, di mettere in movimento economia e di ridare un po' di respiro alle famiglie e alle imprese, e questa è storia vostra, la struttura della

programmazione unitaria è storia vostra, non è né eredità, né una cattiva amministrazione, è storia vostra, è la vostra squadra di governo, sono i vostri consulenti, i vostri amministrativi che ogni tanto dovrebbero rileggere un po' meglio le carte prima di presentarle per evitare che ce le boccino puntualmente. Parla di questo SVIMEZ e noi ve lo abbiamo detto qui due anni fa in occasione di uno dei pochi dibattiti sulla gestione dei fondi strutturali: "badate che noi rischiamo di non incrociare la risalita quando la Campania e il "sistema Italia" proverà timidamente a rimettersi in movimento", è accaduto questo, esattamente questo. Abbiamo la riduzione del prodotto interno lordo più alta del Mezzogiorno, abbiamo il crollo dell'occupazione e c'è un punto che non avete colto e per il quale dovrebbe saltare dalla sedia il Vicepresidente della Giunta regionale perché, accanto alla desertificazione progressiva dell'apparato industriale e produttivo della nostra Regione, c'è una desertificazione umana che va avanti e SVIMEZ ci dice che nei prossimi cinquant'anni ci sono 4 milioni e 200 mila persone che dal Sud lasceranno questa terra e dentro quei 4 milioni e 200 persone che lasceranno la nostra terra c'è evidentemente la parte che ha meno opportunità, la parte che non ha reddito o ha basso reddito, ma c'è la più alta ricchezza in termini di sapere, di conoscenze, di competenze che va via dalla nostra terra e dunque rischiamo di avere povertà economica, povertà sociale e povertà culturale, di non avere più le menti, le capacità, le intelligenze per provare ad interpretare e ad intercettare una risalita.

Ecco che cosa stiamo provando a dire e che cosa immaginavamo potesse esserci dentro questo testo: la povertà – ce lo ricorda la Caritas questa mattina, ma anche su questo il collega Salvatore è stato un po' disattento – la povertà, la gente che non mangia, i pasti dati presso le mense della Caritas che triplicano nel giro di un anno. E' un tema che non capisco perché lei, con il suo profilo riformista, con la sua cultura della solidarietà e dell'uguaglianza, non ponga come un grande tema politico di battaglia e di confronto insieme, maggioranza ed opposizione, per capire come diamo dignità a gente che non ha più dignità.

E poi il tema ritorna lo stesso: che cosa dobbiamo fare per riportarvi all'oggi? Come fate a non percepire il disagio e la precarietà? Come fate a continuare con una comunicazione confusa, irresponsabile, che fa a cazzotti con la condizione di vita delle famiglie e delle imprese? Presidente Caldoro, ma quest'anno non era l'anno in cui, grazie al decreto-legge 35 e poi al "Salva imprese", dovevamo immettere liquidità per 3 miliardi di euro tra quest'anno e il prossimo anno, e lei aveva detto: "paghiamo 18 mila fatture arretrate da anni"? Ma dove stanno? Ma vuole che le facciamo vedere le lettere di imprese che stanno chiamando in Ragioneria perché sono in difficoltà? E aveva detto: "abbiamo anche trovato la soluzione finanziaria per evitare che quelle risorse non incidano sul patto di stabilità"; non siamo assolutamente in quella condizione. E ad un certo punto disse: "mi auguro che quei soldi servano per reinvestire in Campania"; forse dimentica che quei soldi, che per anni non siamo riusciti a dare alle imprese, servono a pagare debiti di quelle imprese spesso verso banche o verso altri fornitori, non invertono il tasso, gli indici del prodotto interno lordo della nostra Regione. E SVIMEZ, riferito al 2014, conferma questa banale osservazione che le abbiamo sottoposto negli anni passati. D'altronde, se di tanto in tanto ascoltasse il Presidente di Unioncamere, se si facesse dare anche un po' di notizie sulla mortalità delle imprese in Campania, capirebbe che le cose che diciamo noi sono le cose che poi raccontano gli indici, gli osservatori e gli osservatori dei dati di nascita e di mortalità delle imprese.

Ed allora come proviamo ad invertire una tendenza e come è giusto ritornare a parlare qui dello stato dei grandi progetti? Ma quante gare sono partite? Ci avevate assicurato che nel primo trimestre di quest'anno sarebbe partite tutte le gare dei grandi progetti, tutte; avete comprato quintali di pubblicità sulla stampa per raccontarci questo. A che punto siamo? Che cosa è accaduto? Ve lo deve ricordare Confindustria, che ha mandato una nota (lo dico anche al collega Schifone), ha mandato un documento importante, corposo, al Presidente Caldoro per metterlo in guardia di fronte ai rischi della prossima programmazione, dove dice: "bada, Presidente Caldoro, noi abbiamo una preoccupazione guardando quello che è accaduto in questi anni: è che c'è indeterminatezza della programmazione, c'è una *governance* inefficace e c'è un limitato coinvolgimento del partenariato" – quello che secondo Schifone è permanentemente convocato e coinvolto nelle scelte fondamentali.

Non c'è pianificazione e monitoraggio degli interventi come sarebbe necessario quando siamo nelle condizioni della Campania al tempo di oggi e del presente, come ci ricorda SVIMEZ. Ci avete raccontato che abbiamo raggiunto tutte le *performance* di spesa; certo, abbiamo ridotto i programmi, il FESR era circa 7 miliardi di euro è arrivato a 4,5 miliardi. Abbiamo raggiunto il *target* di spesa; sì, abbiamo dimezzato le risorse nella nostra disponibilità; anche sull'FSE siamo prossimi alla soglia; sì, l'abbiamo ridotto, era 1 miliardo e 118 milioni ed è poco più di 850 milioni di euro. Ma queste cose vi allarmano un po' quando le dice non l'opposizione, ma quando ve le dice Confindustria, quando vi consegna uno studio, quando vi provoca, vi costringe a ragionare di più e meglio sulle cose che sono davanti a noi?

E' un po' il gioco delle tre carte. In questo elenco, in questo infinito elenco, c'è tutto e il contrario di tutto. Avete detto che è stato un grande risultato approvare la legge sul commercio, l'abbiamo approvata con la presenza e i numeri del Partito Democratico. Lei e l'assessore Martusciello avete fatto più di un intervento comunicativo, una conferenza stampa, addirittura il Corriere del Mezzogiorno, a proposito di un'intervista che l'assessore Martusciello lascia alla stampa il giorno dopo l'approvazione, tra le tante cose dà risalto ad un punto che insieme avevamo condiviso. Martusciello dice: "mai più addetti sfruttati nei *week-end*, basta abusi nei centri commerciali", e dice nel corso dell'intervista ad Angela Grippa: "invece occorre mettere in ordine nella selva di contratti adoperati per reclutare personale giovane, per questo abbiamo stabilito che le aziende dei centri commerciali possono ricorrere ad aperture straordinarie, ma assumendo nuovi addetti. Di qui diciamo basta con i *weekendisti*, con forme contrattuali umilianti per decine di ragazzi che lavorano solo il sabato e la domenica, noi lo abbiamo sostenuto". Al punto 44 lettera E punto 2 viene abrogata la lettera B dell'Articolo 20 comma 6, cancelliamo quello che è stato uno degli argomenti di maggiore informazione e comunicazione. Negate voi stessi, stiamo ad una cosa da *market show*, è una cosa terribile, ci avete fatto conferenze stampa e avete convinto giovani che era una possibilità di cambiamento delle loro condizioni di vita e di lavoro lì dentro, e invece cancellate una norma che noi giudicavamo importante e che abbiamo sostenuto in sede di Commissione e poi in Aula. Mandate in sofferenza i lavoratori del trasporto pubblico e poi ci infilate dentro oltre all'*Intelligenttransport system*, che è questo grande strumento informativo di coordinamento delle attività del trasporto pubblico locale di controllo e di sicurezza sul trasporto pubblico locale, quando qualcuno ha la fortuna di incrociare un pullman e un treno, e poi accanto a questo nel mentre teniamo lavoratori con contratti di solidarietà, aprite alla possibilità che quell'azienda può decidere di rivolgersi, per garantire sicurezza sui mezzi pubblici, anche a guardie giurate, ovvero a società di vigilanza privata, e metteteci pure qualche nome e cognome dei tanti che girano nei piani alti di Palazzo Santa Lucia. Contraddizione, determinerete una guerra tra poveri, tra quei lavoratori e quelli che pensano che può essere un'opportunità nuova nel mentre a quelli lì avete detto vi riqualificheremo, vi riorganizzeremo e vi tuteleremo.

Poi ancora, questo l'ho raccontato all'assessore Cosenza prima di iniziare, ma insomma riconoscete l'alto rischio sismico ed idrogeologico nell'area di Ariano Irpino, avete sempre questo vizio, di 551 comuni poi ne beccate uno, due, tre, perfetto, e stabilite che è opportuno, dopo che per tre anni ci avete fatto attendere una riforma del personale, fare una nuova Unità Operativa Direzionale Genio Civile di Ariano Irpino. Anche qui, un po' più di coraggio e mettete il nome e cognome della persona che avrà questo prestigioso incarico nel mentre lì ci sono rischi sismici e idrogeologici e nel resto della Campania possiamo continuare con colate di cemento e anche forzare su provvedimenti legislativi allucinanti e aprite alla possibilità di vendere separatamente parcheggi pertinenziali, è un altro scempio. Il parcheggio pertinenziale nasce perché è legato all'appartamento che si è realizzato e voi aprite la possibilità di scindere separatamente, poi ci direte con il tempo che cosa determineranno questi provvedimenti sulla Campania.

Poi le partecipate, vi state preoccupando delle partecipate, sì anche noi e forse poiché vi state preoccupando delle partecipate sono preoccupati i lavoratori delle partecipate, introducete una cosa curiosissima, punto 235, perciò dico le scrivete anche male le cose, e noi proviamo ad interpretare che cosa volevate dire: per l'anno 2014, se mi ascolta anche l'assessore Giancane, è concesso un contributo per il funzionamento delle società in *house* della regione Campania nella misura di euro 50.000 non soggetto a rendicontazione, di questi tempi? Questo è l'interesse verso le partecipate? Sì ci

sono anche cose utili, e che roba sono questi 50.000? Servono a dare 70 – 80 euro in più ai lavoratori della SMA? Bene. Servono a costruire qualche consulenza a ridosso della pausa estiva e prima della campagna elettorale? Male. Ci fate capire a cosa servono questi 50.000 euro così, una tantum, non rendicontabili, lo ripeto, di questi tempi, nel mentre giustamente Roma e la Campania si impone il terreno della riorganizzazione, del contenimento della spesa e del controllo della spesa pubblica? Ci sarebbero infiniti motivi, mi fermo qui, perché come sempre iniziamo in tanti e poi la stanchezza, andrebbe anche poi interpretata la stanchezza in questo Consiglio, forse la stanchezza dei tempi morti, del tempo perso che tante volte abbiamo consumato in quest'Aula, ci impone poi di parlare così, tra alcuni resistenti.

Noi abbiamo detto alcuni motivi per cui non voteremo questo provvedimento e ve ne abbiamo indicati altri, convinti che non ascolterete le nostre proposte per provare ad invertire una tendenza. Lei Presidente Caldoro nella sua brevissima relazione, il Presidente Grimaldi solitamente quando presenta questi provvedimenti sono paragonabili ad un sms, ad un *tweet*, centottanta caratteri, non oltre, sono più o meno gli stessi, io l'ho sempre chiesto e l'ho provocato a fare uno sforzo di conoscenza e di approfondimento in più, perché aiuta, forse l'unico che razionalizza è lui. Se solo vi limitate un po' alla pazienza dell'ascolto e del rispetto reciproco, probabilmente dalle parole nostre, tra mille limiti e mille difficoltà e anche un po' di battaglie politiche troverete qualche spunto interessante per il futuro, e forse lei Presidente Caldoro porterà una voce della Campania un po' diversa da quella che abbiamo rappresentato in questi anni.

Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie consigliere Marciano. Ha chiesto la parola la consigliere Sala, ne ha facoltà.

SALA (CD): Grazie Presidente, anche il Presidente della Repubblica manda indietro i decreti se non sono omogenei, noi abbiamo ricevuto questo maxi emendamento che di tutto parla e in effetti secondo noi, secondo l'opposizione è illegittimo, distrugge la democrazia, approva frettolosamente dei provvedimenti che magari per diversi mesi stavano in Commissione e non venivano licenziati. Il Presidente Caldoro, anche se gli faccio gli auguri per l'elezione a Vicepresidente della Conferenza Stato – Regioni, continua con una vecchia politica e ci presenta un maxi emendamento con il quale licenzia tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, perché non esiste più motivo di venire il Consiglio e nelle Commissioni, ha fatto tutto lui. Confermando quello che lui ha detto alla stampa mesi addietro, le Regioni possono essere abolite, ha ragione, serve solo la funzione del governatore, legifera, gestisce, nomina, ma che ne è della democrazia? Chi dà voce ai cittadini che hanno votato il centrosinistra che culturalmente tutela i più deboli? Chi fa opposizione? Proposte di legge? Emendamenti per dare la voce a questi cittadini? Specialmente in questo momento di crisi economica e crisi di diritti.

Questo è un maxi emendamento elettorale che va solo in un senso, si vuole tariffare l'acqua in barba al referendum popolare e si estinguono contenziosi ai soggetti incaricati delle convenzioni, si inserisce la Legge sul sistema idrico esautorando di fatto la Commissione che aveva lavorato, aveva fatto audizioni. Vorrei chiedere al Presidente Colasanto che ne è di questa sua Legge? È passata, passa adesso il maxi emendamento. Si diminuisce la tassa IRESA, sembra che questo nome è poco noto però è una tassa che devono pagare le compagnie, le grosse *lobby* aeronautiche per i voli, è una tassa contro l'inquinamento acustico che producono questi voli. Quest'anno nel maxi emendamento la tassa è stata abbonata di due terzi o di metà, perché giustamente queste grosse compagnie guadagnano poco, mentre altre tasse, magari quella scolastica, va fatta pagare a tutte le famiglie. Questa tassa poi viene diminuita anche retroattivamente dal primo di gennaio del 2014, che succede? Mentre nell'anno 2013 il 51 per cento della tassa serviva a compensare i danni per l'inquinamento acustico, in questo maxi emendamento si dice: "la quota residuale servirà a questo scopo, è chiaro che sarà molto residuale visto che gli introiti verranno diminuiti". C'è di tutto, non farò l'elenco della cosiddetta spesa in questo maxi emendamento, ma è molto grave che si elimina con una spugna la discussione sul piano paesaggistico sopprimendo senza una discussione il vituperato articolo 15 mandando in malora i vincoli della zona

vesuviana, sorrentino-amalfitana e quella di Velia. Qualche altro punto? Si fanno dei centri semi-residenziali per bambini diversamente abili, anziani, ecc. fino a centocinquanta unità e facciamo altre scuole private? Perché con questo numero così alto non si può certamente fare un centro dove si assiste con accuratezza queste persone ma bensì una scuola. La cosa strana è che questo provvedimento era passato in Sesta Commissione ed era stato bocciato e ora lo ritrovo nel maxi emendamento. Ci sono delle norme sulla sanità, cremazione, stati vegetativi ma non siamo in commissariamento? Vogliamo parlare dei contratti di programma? Si tenta ora di utilizzare i fondi europei, ci si dà un attivismo ma finora che si è fatto? Si è dormito e dovevamo essere rimproverati dall'Italia e dall'Europa per accelerare le procedure? Eppure la crisi economica e di lavoro dura da parecchio. Poi ci sono norme sull'obesità, gioco d'azzardo, edilizia abitativa, società controllate ma le Commissioni che ci stanno a fare? Noi come Consiglieri che facciamo? Eppure in parecchi di noi c'è la buona volontà di essere vicino ai cittadini ma con questo maxi emendamento è chiaro che andiamo tutti a casa, d'altronde siamo ad agosto, si vota tra sette – otto mesi e non c'è più niente da fare. Ma molto più grave ancora è che con questa legge finanziaria, anzi un maxi emendamento, si tocca la legge elettorale, che era stata oggetto di discussioni ponderate per il passato, e si tocca con un'incomprensibile incompatibilità, si alzano e si abbassano i termini di dimissione perché questo maxi emendamento è frutto di un altro collegato che ci è stato licenziato due giorni fa e ora questo cambia ancora i termini. Quindi si alzano e si abbassano le candidature, le dimissioni e per ultimo si innalza la soglia percentuale dei voti dal 5 al 10 per cento per i Presidenti mettendo a tacere le voci diverse dalla maggioranza che sono sempre finora state un arricchimento politico. State facendo morire la politica, che è un servizio per la collettività, che rappresenta chi ha avuto fiducia in noi dandoci il proprio consenso. Il voto di Centro Democratico non ci sarà e non parteciperò come tutti i miei colleghi dell'opposizione.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Corrado Gabriele.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Ma c'era il consigliere Amato e adesso non c'è.

GABRIELE (PSE): Le chiedo di sospendere la seduta finché non rientra il Presidente, che tanto starà facendo un'intervista. Noi abbiamo atteso per un'ora perché non si poteva iniziare.

PRESIDENTE (Foglia): Rinuncia all'intervento?

GABRIELE (PSE): Faccio la richiesta di sospensione e se poi il Presidente torna io posso parlare.

PRESIDENTE (Foglia): Il Presidente è qui.

GABRIELE (PSE): Grazie. Naturalmente voglio ringraziare il lavoro che è stato fatto in questo Consiglio e fuori da questo Consiglio, soprattutto negli ultimi giorni, per fare in modo che questa sera anziché dover contare fino a trentuno, come abbiamo detto nella seduta precedente per il voto sul turismo, questa sera è onere della maggioranza contare almeno fino a quarantuno, quanti sono i membri della maggioranza. Forse qualcuno verrà meno e immagino che la tenacia del consigliere Aveta e qualcun altro porterà il numero dei votanti al di sotto dell'asticella dei quaranta, quanti sono i Consiglieri che sono stati assegnati dal voto popolare alla vostra maggioranza, ma per la quantità di parole che sono state spese in questo documento credo che, per quanto i Consiglieri regionali sono stati soddisfatti nei loro bisogni legittimi, quelli di rappresentanza di interessi particolari o collettivi, il numero dei votanti, Presidente Caldoro, dovrebbe essere almeno di quaranta. Lei ha fatto uno sforzo straordinario sia l'ultima volta quando ha consentito che la legge sul turismo potesse essere votata, si è detto dopo trent'anni, ma questa dimensione temporale poi torna perché sono trent'anni anche dalla legge del

condono, che è del 1985, che voi qui riproponete e riaprite. Comunque il suo sforzo credo che probabilmente verrà premiato. Sa, io sono un attento osservatore dei numeri e Umberto Eco, che ha scritto tantissimi capolavori, tra cui *Il nome della rosa*, che lei sicuramente avrà letto, non ha usato le duecentosedicimila parole che sono state usate prima nella Commissione presieduta da Grimaldi, che poi nella comunicazione all'Aula invece ci mette centoquaranta caratteri, perché è estremamente sintetico, né nelle duecentoquarantatre argomentazioni per comma che sono state qui richiamate. Avete fatto un lavoro, di fronte a un capolavoro che aveva fatto Umberto Eco, di dimensioni per quantità sicuramente più significativo e adesso non sta a me stabilire se le cose scritte qui siano più belle di quelle che ha scritto Umberto Eco, per carità – forse potete fare una competizione – però di certo in queste duecentosedicimila parole usate in questo documento la parola “lavoro”, alla quale sono particolarmente affezionato, è stata citata soltanto dodici volte. Siccome è un po' di tempo che io provo a girare la Campania e la provincia di Napoli per vedere se per esempio quello che è scritto nel piano Campania Lavoro ha un effetto, vorrei, se fosse possibile, avere qualche nome e cognome di persona assunta grazie al piano Campania Lavoro. Assessore Giancane, stia attento perché a lei il Presidente non l'ha chiamata per nome, perché quando ha dovuto citare Edoardo e Giovanni ha detto “e assessore Giancane” mentre avrebbe dovuto dire “e Gaetano”, ma immagino che ci sia un rispetto per le mostrine che lei ancora porta *in nuce*, però stia attento lo stesso. Mancano ancora un po' di mesi alla fine di questa legislatura, forse potrà esserci anche nella prossima, forse no, però in questi mesi tenga molto attenta la sorveglianza. Quello che accade poi qui è che rispetto a un piano che non è qui citato, forse perché talmente efficiente ed efficace da aver stravolto i numeri della disoccupazione, in duecentosedicimila parole non c'era bisogno di scrivere che bisogna aumentare l'attenzione sul tema della disoccupazione. Io ho provato a stare dietro ai cantieri dell'assessore Cosenza per quelli che dicevano che la Campania è la prima regione d'Italia che investe di più nella scuola; investe ma – forse non è colpa sua – sulla carta perché - io non ce la faccio, sono limitato nel dimensionamento personale nello spostarmi, ho avuto un po' di problemi di salute e ho saltato qualche seduta di Consiglio - ho visitato quindici di quei cantieri delle scuole e li ho trovati tutti quanti senza neanche il cartello. Ce ne saranno altri quarantotto o sessantadue ma forse ho sbagliato target, per cui se in privato mi potesse mandare, attraverso anche un *tweet*, indirizzi di cantieri che sono già aperti per la scuola che si aprirà a settembre sarà per me motivo di grande soddisfazione. Invece avete messo all'interno di questo emendamento una serie di misure, di acceleratori e di coesione sociale che invece non ci risulta. L'unica coesione che avete raggiunto con questo duecentoquarantatre volte citato comma è la coesione della maggioranza, consigliere Passariello. Noi lo sappiamo che lei oggi non voleva venire in Aula perché c'erano problemi con l'assessore Romano, che alle acque ha dedicato tanta attenzione ed è giusto che continui a farlo e a metterci il massimo dell'attenzione, magari anche con qualche risultato un po' più significativo e magari anche con la condivisione di tutti quei comitati che sono per l'acqua pubblica e non per la privatizzazione, che hanno discusso e che sono qui fuori. Attenzione, parole, significati e costruzione di fatti; Presidente, questa è la sua ultima spiaggia, c'è anche la spiaggia, naturalmente, nelle cose che si fanno con la Legge finanziaria votata col voto di fiducia, questa è l'ultima manovra, poi dovrà fare retromarcia e traslocare perché il risultato sarà il frutto che è stato solo 28 volte in Consiglio Regionale, molto spesso avvistato da altre parti e quasi certamente di più visto a Roma? L'hanno vista così tante volte a Roma che hanno pensato di farle pare il Vicepresidente della Conferenza delle Regioni.

Sui trasporti voi siete dei precursori, l'ho detto la volta scorsa quando c'era l'assessore Vetrella, che ora è impegnato a trasferire i 1400 lavoratori della EAVBUS da Napoli ad Avellino, che sta trasferendo a bordo di vettori privati ovviamente. Sui trasporti l'assessore è stato un precursore perché accanto al trasporto su gomma, ferro e marittimo ha inventato l'altro trasporto che era quello che usava mio padre, che quando andava a scuola prendeva, se ce la faceva, un tram al volo, ma siccome si spostava dalla periferia nord di Napoli al centro, era costretto a fare un bel pezzo di strada a piedi. Questa è la quarta gamma del trasporto pubblico che avete introdotto, avete detto di farsela a piedi alle persone che prima avevano 14 treni della Circumflegrea e che in diverse giornate ne hanno soltanto uno! L'assessore

Vetrella questo non lo sa perché lui ha sempre detto che non è l'assessore ai trasporti, cioè colui che si preoccupa della mobilità, ma l'assessore alla gestione dei contratti di servizio con le aziende di trasporto. Gennaro Salvatore diceva che sui trasporti avete fatto uno sforzo. Salvatore ha la mia stima, è stato oggetto di un linciaggio mediatico che non meritava e caparbiamente tra i tanti consiglieri della Maggioranza è quello che più difende le scelte di quest'Amministrazione perché ci crede veramente e non avanza pretese per i suoi interessi di rappresentanza politica. Ha dimenticato, però, di leggere l'ultima copertina del giornale che usciva oggi. Lì c'è scritto: "Elezioni: la Regione dà il via a cemento selvaggio". Allora o è matto da legare il quotidiano che mette a tutta pagina questa cosa, risparmiando solo un angolo perché c'era la foto di Gigi D'Alessio che De Magistris è riuscito a portare sul palco.

Ieri ho incrociato Giovanni Antonio Stella e raccontandogli quello che c'era in questo volume che avete portato in Aula, mi ha chiesto che cosa succederà, se quello che prima che non si poteva ricostruire nelle zone vincolate adesso è possibile. Non gli ho risposto perché volevo sapere che cosa diceva il Presidente Caldoro e gli altri. Purtroppo gli dovrò dire di sì perché votando questa sì darà ragione a quello che è stato detto da Settis, De Lucia e i tantissimi che hanno scritto a Napolitano dicendogli che quando c'era uno scienziato all'assessorato dell'urbanistica, tutti erano incompetenti perché quella legge che lui aveva proposto e che avete messo qua dentro, aggiungendo tante altre cose, era una legge che tutelava i limoneti, i giardini, i suoli agricoli della penisola Sorrentina! Li state tutelando grazie a questo, così come la zona rossa. Anche la zona rossa sarà più sicura perché si potrà fare ricostruzione e abbattimento e finalmente i cittadini di quella zona potranno mettere a posto le loro case.

Questa però, insieme al condono, mi fa pensare a quando ho cominciato a fare politica nel mio piccolo Comune, dov'era stato presentato nell'85 e poi nel '94 il condono edilizio, poi venne la Commissione Prefettizia che sciolse per infiltrazioni camorristiche il Comune di Marano. In quel condono si trovavano più carte di presentazione che case costruite sul territorio perché è così che ci sono fatti i condoni. Gli studi tecnici la notte riempivano di carte, di fotogrammetrie finte, di planimetrie, stime, perizie e timbri fatti da ingegneri che avevano 92 anni allora.

Questo è il condono e così si farà, allora su questo io penso davvero che dobbiamo porre una grande attenzione. Qui dentro, e sono 2016 mila pagine, manca il verbale che lei ha sottoscritto l'1 1 luglio 2014 per quello che riguarda una platea di disoccupati che si richiama al progetto BROS. Lei ha convocato una riunione a Palazzo Santa Lucia, con l'assessore Nappi, ha parlato di questo progetto con De Magistris e gli altri Capigruppo. Allora forse valeva la pena di scrivere qualcosa qui dentro, in questo supermercato della politica che non centra né con il voto di fiducia, né con il collegato o scollegato alla finanziaria.

Penso che i segnali che vengono dal territorio sono fondamentali, bisognerebbe dire che contano le regole. Infatti ieri Presidente Foglia mi sono un po' arrabbiato con lei perché volevo che contassero le regole e queste non contano mai quando si schiaccia la possibilità di poter discutere e dibattere, ma siccome il vostro vecchio slogan voi lo state tirando fuori di nuovo, dove c'era un mitico Corrado Guzzanti che con la sua interpretazione diceva: "Nella Casa della Libertà, facciamo un po' quello che ci pare" e prendeva in giro l'allora Presidente Berlusconi. Quello che vi pare, però, non è possibile perché ci sono i cittadini, le elezioni, ci sono le leggi e c'è la Corte che impugna le leggi che non riguardano gli interessi dei cittadini.

Noi siamo costretti perché mancano tante cose, perché si parla di sanità soltanto perché bisogna pagare un pegno elettorale agli OSS e ci sono qui dentro. L'unica cosa che si può fare insieme a quella di intitolare un'aula al suo delegato alla sanità, in uno dei più grandi ospedali dove i soldi arrivano, ma è giusto perché è un luminaire della scienza, però forse correttezza avrebbe voluto che quella targa lì non si mettesse, forse quando i nostri genitori andavano a piedi a scuola sognavano un mondo diverso, forse lei ha ancora un po' di tempo per mettere a posto alcune cose. Per esempio, avrebbe potuto mettere, in questa finanziaria, una nota che le ho inviato, mi sono permesso di mandargliela, forse tra i tanti impegni non l'ha letta, l'utilizzo di una parte di quei 724 milioni usati per i fondi della città che non sono stati spesi, di 970, 130 spesi, per fare una cosa importante: mettere in sicurezza gli edifici, avrebbe dovuto chiamare il suo amico De Magistris e gli altri sindaci che non vuole che siedano qui, è bene che facciano il loro lavoro nelle loro sedi, su questo si sono già dilungati i miei colleghi, e dirgli: "Diteci come fare per

mettere in sicurezza gli edifici". Si può creare un programma nazionale parallelo? Si può chiedere al Governo? Abbiamo parlato con il Ministro delle infrastrutture, di utilizzare il 50 di cofinanziamento per fare una cosa che avrebbe, poi, potuto prendere anche il nome di un povero ragazzo che tragicamente ci ha dovuto rimettere la vita.

Se senza speculazione lo avessimo messo qui avremmo sicuramente fatto qualcosa di buono, ma lo potrà fare ancora. Si legga quella nota che abbiamo mandato, la corregga perché sicuramente tecnicamente è da correggere, forse una parte di quei 700 milioni, anche soltanto 35 - il 5 per cento - possono essere utilizzati non per far diventare Napoli transennopoli, ma per iniziative per metterla in sicurezza, perché qui frana dappertutto, questo manca! Manca nel deserto della produzione, in questo Paese, un'attenzione ai grandi vettori della produzione che sono quelli dell'aerospazio, dell'agroalimentare, della trasformazione del manifatturiero, avete solo messo che si vuole aumentare il 20 per cento la superficie per le trasformazioni, la superficie edilizia e si può anche traslare, portare da un'altra parte, chi le controlla tutte queste cose, la legge finanziaria delle 216 mila parole che avete pronunciato? Noi sicuramente ci candideremo a farlo, lei lo ha fatto stasera aprendo la campagna elettorale, io le voglio fare un augurio non per il suo incarico di Vicepresidente, lo saprà fare sicuramente bene, ho pensato di farle un regalo, Presidente Caldoro, ho pensato di darle un mantello, la parte della sinistra più antagonista dice che chi è al governo di una Regione importante fa macelleria sociale, ho pensato: "Gli regalo un mantello così non si sporca". Non credo che lei abbia questa veste, lei proviene da quella grande e vecchia tradizione di falce e martello che forse con questa legge si trasforma in calce e martello, come ha ricordato più volte il Presidente della Puglia, quindi il mantello no, una maschera? No! Lei è una persona che ci mette la faccia, non ce la mette in questo Consiglio, dove non viene spesso, ma uomini formidabili come Gennaro Salvatore che fanno le sue veci, allora ho pensato di fare una cosa in tinta con quelle che siano le cose che abbiamo approvato qui stasera.

Annuncio che non possiamo partecipare ad un voto che vede un vizio di illegittimità, una procedura che nel metodo è negativa, avremmo potuto fare qualcosa nel merito, non c'è consentito, a questo punto mi consenta, Presidente, di farle un regalo che avevo conservato.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Giacobbe.

GIACOBBE (Forza Campania): Ho sempre più difficoltà a parlare in questo Consiglio regionale, è già da diversi mesi che ho questa difficoltà e cercherò, visto che ho sempre parlato a braccio, invece questa volta mi sono scritto qualcosa, anche perché a volte il Consiglio regionale si trasforma in un circo, a volte si danno giudizi politici pensando che ci siano delle relazioni programmatiche e, invece, pensiamo solamente che lo siano, in realtà parliamo di un collegato al bilancio, a volte si creano false aspettative come dire ai nostri concittadini del perimetro rosso del Vesuvio che possono costruire, quando chi è partito a fare il Consigliere regionale capisce che un'apertura dei termini del condono non dà la possibilità, a chi è in un posto vincolato, di fare abusivismo edilizio, ma ripristina una regola e ripristina soprattutto una giustizia che giustizia non c'è e che parte dalla Giunta Bassolino.

Diciamoci le cose come sono e poi parliamo di quella che è una piccola nota di cose, anche per giustificare un percorso e una condizione personale.

Nel mio intervento tenterò di distinguere due fasi, quella tecnica, legata soprattutto al collegato al bilancio e quella politica perché in questo Consiglio regionale c'è, molto spesso, poca politica; oggi è certamente prevalente la prima, cioè, quella tecnica, ciò non esime, comunque, dalla possibilità di sottolineare, ancora una volta, come la mancanza della politica, da quest'Aula, sia, forse, annullando tutti gli sforzi e tutto quello che quest'amministrazione regionale, questa Giunta regionale e questo Consiglio regionale ha fatto negli ultimi anni.

Ho analizzato il testo perché facente parte del Gruppo Misto non ho voluto partecipare, sostanzialmente, a nessun incontro né privato, né pubblico né di Commissione, perché ho ritenuto, fin dal primo momento, di guardare e analizzare questo testo in maniera squisitamente asettica.

Questo maxiemendamento secondo me contiene norme che questa Regione e questi cittadini non possono più attendere, mi riferisco alla riapertura dei termini per il condono edilizio del 1985 e del 1994,

delle norme che rendono ammissibili le modifiche di destinazione d'uso delle volumetrie esistenti, in linea con i primi dettati del semestre europeo, in particolare con le norme di disposizione urgente in materia economica, a quelle legate al riordino del servizio idrico integrato, ma anche e soprattutto trattandosi di materia che riguarda la Commissione che io presiedo, della quale è stata già fatta un'ampia discussione con la mozione di sfiducia al Presidente Vetrella, non si evincono, da parte di questo Consiglio, alcuni elementi di novità che stanno al substrato essenziale del miglioramento dei servizi per i cittadini. In questo collegato c'è l'Air del trasporto su gomma regionale e nessuno, in maniera equilibrata, in maniera obiettiva, ha avuto il coraggio di segnalare che cos'è l'Air.

L'Air è la perdita dei posti di lavoro per i dipendenti, derivanti dagli effetti del decreto Sblocca Italia che potrebbe determinare, però nessuno lo dice, ebbene lo dico io che sono il gruppo Misto.

Sempre in tema di trasporti, è di straordinaria importanza, in questo collegato, l'introduzione e l'implementazione dell'ITSC che realizza un'infrastruttura di monitoraggio integrato sull'intero sistema dei trasporti collettivo, individuale e merci nel territorio regionale, ma penso anche ai lavoratori dell'Astir, che non solo dopo mesi di sofferenza per sé e per le proprie famiglie trovano in questo testo uno sforzo, seppur minimo, per sperare ancora e sempre in tema di lavoro e prospettiva ai nostri giovani, come non leggere positivamente la possibilità che aziende ospedaliere e sanitarie, ma anche universitarie abbiano carenza di personale? Com'è possibile non pensare di avviare le procedure di *work experience*, ben diverse e più utili delle centinaia di corsi di formazione scelti in passato, è una scelta importante, è una scelta che dà sostanza tecnica a questo collegato.

Come non immaginare l'importanza che il riordino dell'Arpac ha in una Regione dove l'emergenza ambientale e la necessità di controlli efficaci e tempestivi è tema strategico.

Sempre in tema di tutela della salute pubblica, è molto importante l'istituzione del tavolo di monitoraggio dell'assistenza domiciliare integrata ed anche gli sforzi che ci sono sulla celiachia, sull'autismo, sulle donne.

Questo è un altro tema importante che fa, di questo collegato, un collegato che guarda alla solidarietà, al sistema OSS non come inteso dagli altri, come sistema integrato di speculazione lavorativa, ma come socio assistenziale che guarda le famiglie meno abbienti, quelle che hanno bisogno di questi servizi in una Regione che non ha fondi speciali per affrontare questi problemi, ma dipende dalla ripartizione del Governo centrale. È qui che si dovrebbe fare uno sforzo, tutti insieme, se si guarda alla politica del terzo millennio, alla geriatria che avanza, ai problemi sociali e alla povertà che avanza. Questa politica, in questo Consiglio regionale, non c'è.

È un testo, quello in esame, che non deve ottenere dal punto di vista tecnico, però otterrà il mio voto favorevole, ma non risolve – caro Presidente – la questione del dibattito politico della maggioranza ed è la necessità, anche in vista della prossima scadenza elettorale, che si riportino, al centro delle azioni di Governo, le ragioni della politica aprendo un serrato confronto nella maggioranza e riguardo, sempre più, l'esclusivo vincolo tecnico, le necessità legittime dei consiglieri che, in questo Consiglio, sono spesso state abbandonate e dei partiti della maggioranza che hanno sacrificato se stessi e consentire, a questa Giunta, di raggiungere essenziali ed importanti traguardi.

Tanto è stato fatto, ma tanto va ancora fatto partendo dalle istanze politiche che sono le istanze della gente, quella gente che non conosce i vincoli burocratici, che non vuole e non può più sentire le ragioni tecnocratiche della gestione regionale, ma che merita di intravedere, attraverso la politica, il percorso che – finalmente – dopo tanti sacrifici riporterà la Regione Campania ad essere una Regione virtuosa non solo per gli analisti economici, ma cosa più importante per i propri cittadini. È sul filo di questo ragionamento che invito i colleghi che hanno costituito con le Forze Campania ad esprimere un voto di fiducia tecnico a questo testo auspicando l'inizio di una nuova stagione più adeguata ai tempi che viviamo, capace di ritrovarsi più punti programmatici condivisi e che dia risalto alle espressioni vere di questo Consiglio regionale senza più essere prevaricante rispetto alle ragioni di pochi. Invito, nel contempo, il Presidente Caldaro ad un dibattito pubblico, da organizzare a settembre, per definire – insieme – un percorso programmatico di fine legislatura i cui punti programmatici, individuabili sin d'ora, per la prossima legislatura siano condivisi e per definire, con certezza, la sua volontà a candidarsi per un secondo mandato e per l'interesse del popolo della Campania.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto – La Destra): Non accetterò l'invito del collega Giacobbe. Pur avendo condiviso, con lui, il percorso di Forza Campania non voterò la fiducia. Non voterò la fiducia per una serie di motivi, molti sono stati detti dai colleghi del PD. Con imbarazzo e sofferenza devo prendere atto di condividere alcuni interventi del PD.

Quando in un testo del genere si riscontrano una serie di anomalie, articolo 114 del Regolamento: "Nel collegato alla finanziaria non possono essere trattati tutti gli argomenti". Ci sono argomenti di cui non si può discutere, lo dice l'articolo 114: "Il Presidente del Consiglio, prima dell'assegnazione, verifica che il progetto di legge non rechi disposizioni estranee al suo oggetto". Nel collegato che vi accingete ad approvare abbiamo trovato di tutto e di più, finanche norme elettorali che credo non abbiano mai fatto parte di norme finanziarie. Norme elettorali che non vanno, in senso democratico, dell'apertura ai cittadini, tutt'altro. Norme elettorale che precludono la candidatura ai Sindaci che dovranno dimettersi per candidarsi, quindi, apprendo – all'interno di quelle amministrazioni comunali – lo spettro del commissariamento, chi l'ha vissuto sa che i commissariamenti non sono una cosa positiva, e prevedendo uno sbarramento al 10 per cento per le coalizioni.

La Regione Campania ha lo sbarramento al 10 per cento, quel 10 per cento equivale all'uno per cento nazionale, quindi, in una Regione come la Campania, con questa legge, un partito come la Lega Nord con la norma che vi accingete ad approvare non avrebbe mai avuto l'opportunità di nascere. Il 10 per cento è eccessivo! Lo inserite con un colpo che non è previsto dall'articolo 114, quindi, fate una cosa illegittima perché il collegato alla finanziaria parla di norme finanziarie, non di leggi di bilancio. È illegittimo!

Devo prendere atto che il PD ha ragione nel sollevare quest'eccezione.

Entrando nel merito di questo collegato emergono delle cose che, per quanto mi riguarda, sono ai limiti della legalità se non sfociano nell'illegalità.

Leggerò quello che d'illegale credo sia presente in questo testo perché tengo a verbalizzare tutto. Stavamo facendo una legge in Commissione, non so se il Presidente Colasanto e l'assessore Romano sono stati informati di questo blitz fatto nel collegato, nel comma 88, servizi idrici: "La Regione, entro 30 giorni dalla presente legge, sentiti i commissari incaricati dalle attività di liquidazione di soppressi enti d'ambito territorialmente interessati, con propri decreti adottati dall'ufficio regionale competente individua uno o più soggetti gestori del servizio idrico integrato tra quelli già operanti nei rispettivi ambiti territoriali ottimali di competenza". Non facciamo una gara ad evidenza pubblica, in questo caso credo una gara europea, ma individuiamo tra i gestori già operanti. Ritengo che questo sia illegittimo.

Cosa affidiamo a questi gestori? Con questa norma – voi – trasformate il bene acqua da bene pubblico in bene privato. Sarete quelli che privatizzarono l'acqua in Campania! Resterete nella storia anche per questo. Assegnate a questi gestori i servizi di captazione e adduzione della risorsa idrica, cioè assegnate la gestione delle fonti.

Con questo atto scellerato avete privatizzato l'acqua in Campania contro la volontà popolare di un referendum plebiscitario. Questo è uno dei punti che mi impone di non poter dare la fiducia a quest'atto, perché è proprio contro la mia ideologia, la mia impostazione sociale, contro una battaglia che io ho sostenuto per l'acqua pubblica, mentre voi la privatizzate non facendo neanche una gara per scegliere coloro che dovranno gestire la risorsa. Io ritengo questo atto illegittimo. Ma non è solo questo illegittimo. Aprite il varco ad una serie di assunzioni. Quello di prima era il comma 88, con i commi 225 e 113 aprite alle assunzioni in SORESA e nell'ARPAC. Mi auguro che, parlando di SORESA, non capiti di trovarci assunto qualche parente.

Le decisioni che voi prendete in questo collegato ovviamente hanno un senso elettoralistico: "attivare procedure di reclutamento ordinario per l'assunzione a tempo indeterminato in SORESA". Spero almeno che queste procedure siano ad evidenza pubblica. Fate scorrere le graduatorie di ARPAC o date avvio ad una nuova procedura concorsuale. ARPAC, SORESA,

ma noi non abbiamo qualche dipendente di altre società collegate alla Regione Campania, peraltro qualificati, penso ad esempio a quelli dell'ISBEM che sono molto qualificati, che dovranno essere ricollocati. Non ci sono? Dobbiamo aprire giusto perché siamo sotto campagna elettorale al mercato delle vacche? Per creare aspettative in qualcuno di poter entrare in qualcuno di questi concorsi. Queste sono scelte che non condivido, che potevano essere fatte in altri tempi, ma che fatte a sei mesi dalla campagna elettorale mi lasciano perplesso.

Inoltre concedete – questo l'ha detto anche qualche altro collega – un contributo di 50 mila euro alle società in *house* e avete il coraggio di scrivere “non soggetto a rendicontazione”. La Corte dei Conti è arrivata addirittura ad attenzionare l'acquisto di francobolli per alcuni gruppi. Ho saputo che ha contestato ad un gruppo tre francobolli, per un valore di 2,70 euro, e voi con questa norma consegnate 50 mila euro e avete il coraggio di scrivere “non soggetti a rendicontazione”. Come ha detto qualcuno, probabilmente, anche questi serviranno a mettere in moto la campagna elettorale, per dare qualche incarico a qualcuno. È evidente, non l'avete fatto per quattro anni, lo fate a sei mesi dalle elezioni, è palese pensare al male.

Unico Campania. Il testo licenziato dalla Commissione Bilancio aveva accettato un mio emendamento, in verità approvato all'umanità, e per questo devo ringraziare il Presidente Grimaldi che si impegnò a sostenerlo. Che cosa prevedeva questo emendamento? Di estendere le agevolazioni tariffarie per l'Unico Campania, oltreché alla Polizia, ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza, anche alla Polizia Penitenziaria e al Corpo Forestale dello Stato. Un altro emendamento prevedeva di estendere queste agevolazioni anche all'Esercito, all'Aeronautica e alla Marina, con un obbligo però. E qual era l'obbligo? Che i militari andassero sui mezzi pubblici con la divisa. Si tratta di un esperimento che è stato fatto in Piemonte e nella Regione Lazio che apparentemente ha dato dei frutti, perché sicuramente trovare delle persone in divisa sui mezzi pubblici è un deterrente per eventuali malintenzionati. Ebbene, questo emendamento, approvato all'unanimità in Commissione, scompare dal maxiemendamento. Pertanto, devo prendere atto che, mentre si distribuiscono 50 mila euro a pioggia alle società in *house*, mentre si danno un po' di contributi ad alcune società partecipate o ad altri enti più o meno inutili, rinunciamo, per la modica cifra di qualche centinaio di migliaia di euro, a tenere persone in divisa sui mezzi pubblici. Ne prendo atto. Ma sottolineo e ribadisco che la norma era stata approvata all'unanimità in Commissione.

Ma andando avanti possiamo citare una contraddizione. Noi approviamo una legge sul turismo, salvo dire in questo collegato – comma 73, lettera c) – che le strutture ricettive possono trasformarsi in abitazioni, in deroga ad una serie di norme. Anche questa norma io ritengo essere ai limiti della fattibilità.

Voglio essere chiaro: la battaglia per il condono mancato in Campania, per quel diritto che fu negato ai miei concittadini, io l'ho sempre fatta, e la condivido ancora, anzi questo sarebbe stato l'unico motivo che mi avrebbe potuto spingere a votare questo collegato, ma è anche vero che noi non possiamo continuare a prendere in giro i cittadini. Noi sappiamo che i vincoli vengono da Roma. In tempi passati ed anche molto recenti sono stati fatti dei tentativi da alcuni parlamentari, per esempio da Carlo Sarro, tentativi che purtroppo si sono scontrati una volta contro le obiezioni della Lega, altre volte contro quelle di altri partiti, ma oggi non possiamo pensare di inserire questi specchietti per le allodole all'interno di questa manovra, solo perché dobbiamo arrivare alla campagna elettorale. Sappiamo che saranno impugnati per incostituzionalità, però la sentenza arriverà tra un anno e mezzo, nel frattempo avremo fatto le elezioni. Come dicevo, la battaglia per quel condono negato la condivido, ma non condivido di poter prendere in giro i miei concittadini.

Non si possono poi cambiare in corso d'opera le regole del gioco. Mi riferisco al POR Campania 2000-2006. L'ha detto anche il collega Topo: imprese beneficiarie da alcune agevolazioni, che dovevano presentare delle domande e dovevano avere dei requisiti, ad un certo punto si dice che non si tiene più conto di quegli obblighi derivanti dal calcolo degli indicatori utilizzati, sono fatti salvi i provvedimenti amministrativi già dotati. E chi fu escluso perché magari non rispettava i vincoli previsti dal bando? È rimasto escluso, ha perso le risorse, adesso invece qualcun altro ne usufruirà. Ecco, questa è una di quelle "manovrine" *spot* che, come dico sempre, sono *ad personam*. Qualcuno diceva di metterci il nome e il cognome. Io dico che ci possiamo mettere anche il codice fiscale o la partita Iva per capire chi sono i beneficiari. E non ce n'è una sola, ne citerò altre. Cito il caso di una farmacia che si deve spostare di 100 metri – non so se qualcuno l'ha notato, mi riferisco al comma 152 – entrando nel perimetro di un'altra farmacia. Io so che per questo argomento, siccome è già stato approvato in passato, ci sono delle sentenze non del TAR, ma del Consiglio di Stato addirittura, che nega queste cose. Ebbene, si autorizza il trasferimento dei locali di una farmacia anche al di fuori della sua area, purché a distanza non inferiore a 100 metri. Anche questa farmacia porta un codice fiscale e una partita Iva, probabilmente. Ma non è l'ultima.

Noi abbiamo detto – comma 179 – che le aziende faunistico - venatorie e agroturistico - venatorie, entro sei mesi dall'entrata in vigore di una legge del 2013, avrebbero dovuto adeguarsi e dimostrare di avere i titoli. Ecco, facciamo una proroga di altri 12 mesi, così continuiamo a dire che chi sta a posto, chi ha rispettato come sempre le regole deve subire la concorrenza sleale di chi invece non ha la pratica a posto, cui oggi diamo un'altra possibilità di restare aperto a svolgere attività venatorie e di addestramento dei cani senza avere i requisiti.

Inoltre, si crea un nucleo ispettivo regionale – comma 115 – per la verifica degli *standard* di efficienza dei trasporti, nucleo costoso, non è a costo zero, si paga, il cui personale peraltro viene prelevato da altri enti pubblici. Anche in questo caso, norma *ad personam*. E poi dico: ma è proprio necessario creare un nucleo ispettivo per capire che i trasporti di questa Regione sono ormai falliti? Ma nessuno di voi prende la *circumvesuviana*? Nessuno di voi si ferma ad una fermata dell'autobus? Io ogni tanto utilizzo questo mezzo di trasporto – prima lo utilizzavo con più frequenza, in verità –, e spesso perdeva la *circumvesuviana* perché era puntualissima. Oggi arrivando alla fermata non si sa l'ultima che è passata e la prossima che arriverà. Non sono io a dirlo, ci sono degli indici ISTAT che dicono che i nostri trasporti regionali sono gli ultimi d'Italia, in particolar modo la tratta della *Circumvesuviana* è l'ultima per servizi in rapporto al costo. Quindi abbiamo un nucleo ispettivo a pagamento che ovviamente deve scoprire qualcosa che è già evidente agli occhi di tutti.

Così come per anni ci avete detto che utilizzavate il personale interno e lo nominavate come amministratori unici e amministratori delegati di società regionali e che questo personale era scelto perché non costava, era a titolo gratuito perché ovviamente gli corrispondevamo già uno stipendio. Ebbene, con questa norma ci dite che queste persone invece devono avere un'indennità, e forse può anche essere giusto, ma poi ad un certo punto scrivete un qualcosa che è incredibile: al comma 189 scrivete che queste disposizioni che gli riconoscono un'indennità si applicano retroattivamente anche per gli incarichi conferiti nell'anno solare antecedente all'entrata in vigore di questa legge; cioè voi dite: diamo anche a quelli che hanno svolto questi incarichi nel 2013 il riconoscimento di un'indennità, quando avete sbandierato ai quattro venti che erano a costo zero, quindi negando quello che ieri avete detto e avete fatto in questi anni.

E poi bisognerebbe spiegare a qualcuno perché si azzerano i sub-commissari degli IACP. Io non devo difendere nessun sub-commissario di IACP perché è noto a tutti che io non ho partecipato a nessuna scelta programmatica in questi quattro anni, né il mio partito, La Destra, ha beneficiato di alcuna posizione, come si suol dire, di visibilità all'interno delle nomine pubbliche di questa Regione, quindi non

devo difendere nessuno. Ma quale sarebbe la motivazione che vi porta ad azzerare tutti i sub-commissari degli IACP? Sono inetti, non fanno il loro dovere, o forse ancora una volta, a sei mesi dalle elezioni, questo serve per creare un po' di movimentazione elettorale? Io credo che sia questa la motivazione, altrimenti avreste dovuto scrivere in questo comma perché non sono idonei a svolgere questo ruolo.

Altro punto che è da evidenziare e che mi ha lasciato veramente perplesso: nel maggio 2013, con una legge, voi avete detto che per quanto riguarda gli acquisti dei servizi e di alcuni beni ci saremmo uniformati agli standard Consip, quindi avremmo proceduto in base ai parametri di prezzo/qualità Consip. Questo era il comma 133 della legge n. 5 del maggio 2013. A tutti è noto che ci si adegua a questi standard della Consip per economizzare e quindi avete fatto bene in passato ad aderire a questi standard. Oggi con questa manovra abrogate quel comma e quindi non vi servirete più di quegli standard Consip per gli acquisti di forniture o per l'acquisto di servizi. Questo è incomprensibile.

Spending review un anno fa, oggi eliminiamo Consip e le sue tariffazioni.

Quando ci si trova di fronte ad una norma che prevede cose illegittime come la modifica della legge elettorale (e lo dice il Regolamento, articolo 114), di fronte ad una norma che privatizza l'acqua e che soprattutto ipotizza un *iter* procedurale che non prevede l'evidenza pubblica, quando in questa norma poi si trovano una serie di fatti, e li ho citati uno per uno, che fanno comprendere che più che una norma finanziaria, questa è una norma elettorale, preelettorale, una norma da campagna elettorale, allora incomincio a pensare anche perché ci abbiamo messo otto mesi per farla, e cioè perché più ci si avvicinava alla scadenza elettorale e più era utile infilare in questa manovra tutta una serie di fatti che ovviamente accontentano questo o quell'elettore.

Mi avvio una conclusione. Io onestamente con grande rammarico annuncio che non voterò la fiducia a questo provvedimento. Come diceva il collega Giacobbe, di cui condivido un solo passaggio, in questi anni sono stati fatti tanti errori, un'apertura per tre anni e mezzo o quattro al centrosinistra, l'esclusione di interi pezzi di questa maggioranza, il genocidio, come ho usato già una volta pubblicamente dire, degli alleati minori che avevano fatto le liste, avevano preso consenso, penso a Noi Sud, a La Destra, alla DC di Pionati, ad Alleanza di Popolo; di fronte a questo scenario degradante e desolante, per quanto mi riguarda, confermo che non darò la fiducia a questo atto. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di parlare il Presidente De Flaviis. Ne ha facoltà. Chiedo scusa, chiedo un po' di sintesi negli interventi.

DE FLAVIIS (NCD): Grazie, Presidente. Io, per mantenere fede alla mia tradizione e anche alla promessa che ho fatto a vari colleghi, sarò veramente molto breve, però pensavo fosse sbagliato non intervenire su questo provvedimento perché è un provvedimento che credo chiuda alcuni mesi di lavoro positivo, li chiude bene, li chiude autorevolmente. In qualche modo, nel chiuderli, apre anche ad un orizzonte che è anche elettorale, amici del Partito Democratico, perché la democrazia vive di momenti elettorali e quindi ci si organizza, legittimamente, nel rispetto delle leggi, nel rispetto anche del buon senso e delle comunità, ci si organizza anche per immaginare l'appuntamento elettorale.

Il provvedimento è ambizioso, contiene tante cose positive. Non ho sentito, e mi avrebbe fatto piacere sentirla, nessuna attenzione agli aspetti di politica socio-sanitaria. Si riparla di psichiatria dopo trentuno anni perché l'ultima volta che la Regione Campania si è occupata di psichiatria fu per assecondare quella pazzia, sulla quale qualche loro amico ancora continua a parlare, che era la legge 180, e devo dire che, insieme con qualcuno che la scrisse quella legge nel 1983, si è tentato di attualizzare quella follia, di riportarla ai tempi di oggi, di coinvolgere di nuovo le famiglie. Si parla di autismo. Sono tutti segmenti di sofferenza sui quali c'è poca attenzione e c'è tanta demagogia. Probabilmente conviene di più ai giornali scrivere un'idiozia sui maestri di sci, fa più titolo che occuparsi di autismo. Io mi vergognerei per chi l'ha scritto e per chi ha suggerito di scriverla quella vicenda.

Il maxi-emendamento sul quale il Presidente ha chiesto la fiducia è largamente condivisibile, sarei però poco onesto e sarei anche poco leale nei confronti dei miei colleghi di gruppo e del mio partito se non dicessi che, insieme a tante luci, come le farmacie rurali, ci sono però anche vicende sulle quali

l'approfondimento politico viene meno con il porre la fiducia, cosa che probabilmente ci obbliga oggi a votare a pie' di lista un provvedimento che non condividiamo del tutto. La vicenda dei sindaci è tutta da approfondire. Io mi auguro che la maggioranza, ma non solo la maggioranza, tutto il Consiglio regionale possa affrontare serenamente, dopo questa tagliola – perché, in effetti, la fiducia è una tagliola –, la legge elettorale. Come la vicenda dell'acqua. Caro Presidente, lei... tu continui a richiamare un'idea di organizzazione ministeriale. Io ho una grande opinione del lavoro fatto da te... da lei, in questi anni. L'unica cosa che si è rivelata drammaticamente negativa per il funzionamento della Regione è la riorganizzazione del personale e questa storia del richiamarsi ai Ministeri continua drammaticamente a percorrere quella strada che da due anni ha reso più difficile il lavoro amministrativo e legislativo. Probabilmente è alleggerito, e non so ma mi fido di quello che tu dici, il costo di una serie di vicende, ma ha certamente rallentato l'attività della Giunta Regionale. Tra l'altro per quello che mi riguarda e riguarda anche il nostro Gruppo, noi siamo fermi all'idea di Regione della riforma del titolo V del 2001, quella che sarà l'idea di un grande Ministero è tutto da discutere e da condividere, io sono legato a quel modello di Regione, quindi per me quando si dice l'assessorato, si dice un insieme di competenze amministrative, politiche e anche legislative che hanno ragion d'essere. L'idea degli Assessori che diventano una sorta di giovanotti che concorrono in modo assembleare a discutere sotto la tagliola dell'Assessore al bilancio non mi piace, e poiché credo che questo atto sia politico, quello che ci accingiamo a votare, io credo che sia mio dovere dire quello che ritengo positivo, cioè la stragrande maggioranza, di rilancio anche dell'economia, di attenzione alla grande infrastrutturazione. Pochi hanno notato il richiamo alla metanizzazione del Cilento, che è una grande necessità, avrebbero potuto farlo i Consiglieri della provincia di Salerno, ci sono grandi opzioni strategiche in questo maxi emendamento, ci sono delle sofferenze. Due tra tutte quella dei sindaci, ripeto, secondo me richiede un ulteriore approfondimento, questo credo che in queste ore lo stia dicendo anche il coordinatore regionale del mio Partito, ed era opportuno che io lo ricordassi in quest'Aula, e un'altra vicenda sulla quale sono molto distante dall'opinione del Presidente è quella dell'acqua, vuoi per il modo, la Commissione stava lavorando ad una Legge generale sul riordino del sistema idrico integrato che era di alto livello, e credo fosse anche condivisa e avesse ottime chance di essere condivisa dal Partito Democratico e dalle minoranze, in secondo luogo non credo che la fiducia sia il modo per farlo. Presidente lo ripeto qui, lo ripeterò dovunque è necessario farlo, io ritengo che i commissari degli ex ATO stiano facendo un lavoro vergognoso, Presidente sono Capogruppo di un Gruppo che la sostiene, ripeto gli attuali commissari degli ex ATO stanno facendo un'attività vergognosa, perché così mi libero la coscienza, l'ho detto qui, lo urlo in testa a Romano, poverino, da sei mesi, oggi lo ribadisco e lo lascio qua per quello che serve, perlomeno libero la mia coscienza.

Terza questione, io torno a pensare che questa storia dell'unità di missione che tira fuori un pezzo significativo delle attività di pianificazione del sistema idrico integrato credo sia una scelta che personalmente, ma non solo personalmente, con il Gruppo, non condividiamo. Questa è l'ombra, le grandi opzioni che in qualche modo rinforzano la straordinaria attività legislativa di questo periodo invece ci sono tutte, c'è l'attenzione alla sanità, c'è anche una maggiore saggezza nel governo della sanità pubblica, si avverte anche nel modo di approcciare il tutto che si sta superando il commissariamento, e quindi si ritorna a discutere politicamente di sanità, che per noi è un fatto ampiamente positivo, c'è l'attenzione al turismo. Amici miei del PD c'è l'opzione sull'urbanistica e sui piani paesaggistici che avremmo potuto discutere serenamente insieme in quattro anni, per scelta politica legittima, ma che io non condivido, non lo abbiamo fatto, alla fine del percorso siamo arrivati a questo, è un punto di vista, legittimamente si può non condividere, io credo fosse necessario, ero Assessore nella Giunta che impedì alla Regione Campania di aderire al condono, e fu un errore drammatico di cui credo dovremmo ancora chiedere scusa, e credo che oggi dopo undici anni da quella scelta sia arrivato il tempo di fare pace con la gente, e queste norme fanno fare pace con le persone a mio modo di vedere. Sono opzioni, sono opzioni politiche, si possono condividere, si possono non condividere, si possono contrastare nel miglior modo possibile, tenendo conto che l'orizzonte oramai è legittimamente quello elettorale, quindi sarà quello in cui questa maggioranza con tutti i suoi dolori, ma anche con i tanti pregi di questi anni di governo regionale, affronterà un dato elettorale e chi ritiene di non dividerlo proporrà strade diverse.

Io credo che negli ultimi due mesi questo Consiglio Regionale ha lavorato tanto, ha lavorato bene, non pensavo mai che riuscissimo a chiudere la Legge sul turismo e lo abbiamo fatto, dopo undici anni abbiamo fatto la Legge sulla difesa suolo, abbiamo fatto scelte importanti e altre le stiamo facendo con questo maxi emendamento. Ripeto, di psichiatria in quest'Aula non si parlava dal gennaio 1983, abbiamo liberato i celiaci dal ghetto delle farmacie, ci sono opzioni di grande rilievo in queste scelte e ci sono anche alcune ombre. Io credo poi, sono un inguaribile ottimista, che la politica alla fine del tunnel prevalga sempre e quello che non si condivide oggi si può curare e superare domani, in ogni caso il Nuovo Centrodestra ovviamente voterà favorevolmente a questo documento e ci auguriamo anche che questo possa essere condiviso da una maggioranza quanto più ampia possibile. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. La parola al consigliere Amato, prego.

AMATO (PD): Io sono convinto Presidente, colleghi, ancora più convinto per la verità, che il gesto fatto, l'iniziativa fatta dal Gruppo PD di depositare le firme dal notaio per le dimissioni e per lo scioglimento anticipato del Consiglio sia stato giusto e saggio. Vedendo questo documento Presidente, un documento che, non è un fatto personale, lei avvia con questo documento una campagna elettorale spregiudicata, una lunga campagna elettorale. Noi abbiamo tentato di accorciare questa campagna elettorale, ormai abbiamo detto siamo giunti al capolinea, stesso lei ha fatto una dichiarazione per i mass-media e per i mezzi di informazione che questo Consiglio ormai aveva fatto tutto, aveva approvato leggi importanti e quindi si poteva pure permettere il lusso di avere qualche divagazione, invece io trovo delle contraddizioni. La prima, è vero e si è sentito dagli interventi, la fiducia voi la mettete prima cosa per arginare le pretese e le ambizioni, anche legittime, della maggioranza, ci sono pure questioni legittime che vengono soffocate, insomma l'intervento di Aveta, l'intervento di De Flaviis che ha con molta onestà intellettuale e saggezza politica messo in evidenza le criticità di questo documento. Questo è un documento blindato e ha tutto dentro, figuriamoci se fosse stato un documento libero in Commissione, con questa maggioranza sarebbero state messe altre cose. Questa è la questione che abbiamo davanti. Dico a Gennaro Salvatore che enfatizzava i provvedimenti approvati in quest'Aula, doppia contraddizione, una medaglia a doppia faccia perché quei provvedimenti, e lo citava, lo diceva il collega Marciano, hanno avuto l'apporto perfino in Commissione la Legge che lei dice... Salvatore dice è stata ritardata, ha avuto un contributo determinante dell'opposizione, del collega Marciano, di altri colleghi che stanno in Commissione, e quindi è stata approvata come sono stati approvati provvedimenti in questo Consiglio. Vedo l'Assessore all'ambiente, la Legge sui rifiuti, c'è stato un contributo determinante del Partito Democratico, persino un regolamento sui trasporti, viva Dio, abbiamo cercato di apportare qualche contributo al Regolamento che parlava giustamente dei diritti degli utenti, però niente sui diritti... il regolamento per le concessioni dei trasporti marittimi aggiuntivi per regolamentare i trasporti, niente sui diritti dei lavoratori quando sappiamo che sul Naviglio sta operando personale che è sfruttato, che è extracomunitario e vive in santa pace e nessuno disturba. Quindi vi è pure un'insofferenza dell'Assessore in Commissione e questo lo facevamo mentre avevamo posto già il documento di sfiducia all'Assessore sui Trasporti. Certo, l'unico provvedimento, Presidente Caldoro, che forse era attinente alla *spending review* era l'accorpamento che porterebbe un risparmio per la Regione Campania ma non l'avete fatto perché naturalmente si tratta di fare quaranta nomine in meno tra consiglio di amministrazione, presidente, revisori, ecc. e quindi non diamo retta, questa cosa la facciamo un'altra volta, facciamo le elezioni e poi se ne parla. Quello era un provvedimento che si poteva discutere nel merito che più si addiceva a un collegato. Certo, il Presidente Grimaldi dice che abbiamo rifinanziato la cosa che ci ha proposto, che ho proposto come Presidente della Commissione Beni confiscati e rifinanziato alla legge sui beni confiscati per 250 mila euro. Io prendo dell'iniziativa del 2 luglio con Bindi e con Bubbico, che aveva come tema la non applicazione della legge sui beni confiscati, che voi finanziate. Presidente, se mi ascolta, questa legge è una delle migliori leggi regionali, fatta con il contributo delle cooperative sociali e di coloro i quali operano nelle terre di don Pepe Diana, che danno un esempio di come si gestiscono i beni confiscati, ma non viene applicata nelle parti che sono a costo

zero. Non c'è ancora l'osservatorio e non c'è ancora l'ufficio sulle aziende confiscate, che sono una cosa diversa e lei sa benissimo che non è stato ancora costituito. C'è un suo documento di buona intenzione ma non sappiamo chi è l'Assessore di riferimento su questa tematica. È lei? Ma quando convochiamo la Commissione viene sempre un funzionario o un dirigente ma con tutto il rispetto noi vorremmo che fosse presente, come quando si fa una Commissione sui problemi delle bonifiche e dell'ambiente ed è presente nei momenti della decisione l'assessore Giovanni Romano, l'Assessore al ramo quando si trattano queste questioni, che rappresentano per tutti noi una priorità ma a volte appare che questa priorità è una priorità di facciata, perché fa parte di passerelle che facciamo sull'anticamorra che poi dimentichiamo un minuto dopo. Colgo anche l'occasione adesso, prendendo atto del finanziamento di questa legge, di completare l'attuazione - c'è pure l'articolo 7 a proposito di strutture confiscate - e dare la premialità a quelli che operano in queste realtà dove non hanno a che fare solo con la camorra e solo con i sabotaggi e gli attentati e rischiano la vita ma hanno a che fare con una burocrazia sorda. Vediamo tutti nei fatti dell'ASL quanta fatica è costata l'applicazione dei budget di salute e comunque poi ci sono le questioni dei trasporti. Io facevo questa questione del comunicato e criticavo e critico l'accorpamento dell'Eav con l'Air di Avellino, ma qui confondiamo quando si risponde in un certo modo le cause con gli effetti. Rispetto alle questioni dei trasporti e il fallimento dell'Eav c'è un effetto che deriva da una superficialità, un'incuranza e una questione di vedere le cose con la puzza sotto il naso da parte dell'assessore Vetrella, di come si è gestita questa questione dell'Eavbus. Che facciamo? Si dice che ci sono gli esuberanti ma poi non si dà corso a quello che abbiamo approvato con un'altra norma, ossia di appoggiare e agevolare l'esodo volontario dei lavoratori e delle aziende di trasporto. È stato finanziato per un solo anno e non è stato rifinanziato più. Non c'è una traccia in questa finanziaria di questo problema; non è che voi migliorate le condizioni dell'Eav portandole là ma peggiorate tutte le condizioni, perfino quella dell'Air se non pensiamo a un progetto di risanamento e di efficientamento vero delle aziende di trasporto, e se non puntiamo a questo non possiamo pensare di risolvere il problema dalla sera alla mattina. Invece di pensare a una riqualificazione, all'utilizzo razionale del personale anche sulla contolleria, viene fuori la manovra elettorale. Abbiamo lavoratori che sono in contratto di solidarietà e pensiamo che le aziende possano prendere le società di guardia giurata per fare la contolleria. Voi innescate una guerra tra i poveri e tra i lavoratori, peggiorando una situazione anche in termini di spesa. È assurdo agire in questo modo! Noi su questo ci ritorneremo, Presidente, con provvedimenti legislativi, ho pronta su questa questione una mozione che purtroppo non presenterò stasera perché noi abbandoneremo l'Aula ma ci ritorneremo su questi problemi. Dico che la politica deve avere il suo compito e non si deve essere costretti a ricorrere ad altri livelli istituzionali, al Governo centrale, alle questioni di porre l'illegittimità di queste norme messe in questo collegato, ma vorremmo risolvere queste questioni con un confronto politico, con una vera dialettica, come abbiamo dimostrato più volte di fare quando abbiamo dato il nostro contributo a migliorare provvedimenti, quando abbiamo dato il nostro contributo, assessore Cosenza, anche sul numero, perché su molti provvedimenti che ha detto il collega Salvatore la maggioranza non aveva il numero e ancora qui Giacobbe richiama l'ex Forza Campania a votare la fiducia. Ci deve essere una discussione, quindi nemmeno c'è l'accontentamento di tutti in questo documento. A che serve? Noi abbiamo approvato anche provvedimenti sui trasporti ma queste norme smantellano la riforma del trasporto pubblico locale. La legge 3, Presidente, ha visto una partecipazione straordinaria nel 2002, una partecipazione straordinaria dei lavoratori, degli utenti, dei comitati, delle associazioni, e lo stesso collega De Flaviis ha avuto modo di affermare in quest'Aula con il dibattito sulla fiducia, la sfiducia e il non gradimento all'assessore Vetrella che con tutti i limiti i trasporti funzionavano e sono stati realizzati chilometri e chilometri di infrastrutture e funzionavano.

Mi dispiace che l'assessore Vetrella anche oggi è assente, è un buon ingegnere e sa fare bene il suo mestiere, ma fare l'assessore è un'altra cosa. Quindi se ritroviamo questi provvedimenti significa che c'è una gestione, c'è una cultura di governo che è molto distante dalla nostra cultura e ci confronteremo in questa campagna elettorale, non intendo iniziarla prima.

C'è molto da fare, le cose da realizzare e proporre con le questioni da spiegare sui territori e rendere trasparenti. Anche sui territori vogliamo un dibattito lucido, non ipocrita perché dobbiamo spiegare di che cosa si tratta. Bisogna spiegare che è necessario fare un'azione di rinnovamento, che bisogna cambiare

passo. La sua Giunta, Presidente Caldoro, ha brillato per l'immobilismo. Lei è bravo a dire tante cose pubblicamente, ma poi poco o niente toccano i cittadini.

Noi sappiamo, abbiamo l'umiltà di riconoscere i nostri errori, abbiamo pagato un grande prezzo politico elettorale con i nostri errori e non vogliamo ripeterli, per l'interesse della Regione Campania vorremmo che non li ripeteste nemmeno voi perché quando si fanno errori di questo genere, quando si lusinga la gente che con provvedimenti si interviene per la messa in sicurezza delle strutture sulla zona rossa non è vero. Questo voi l'avreste fatto se non aveste (incomprensibile) il piano strategico operativo previsto dalla Legge 21, l'avete affossato e lì c'erano anche risorse per la viabilità, per tante cose per la zona rossa. Queste sono cose che lusingano solo la gente, sono vuote.

La cosa vera, Presidente, è che in questa Regione per i vincoli poche cose possono essere condonate, per cui bisogna fare un lavoro molto serio, si deve fare un vero piano di realizzazione di piani di recupero e riqualificazione, di riutilizzo delle cubature esistenti, dare visibilità che si sta facendo seriamente sulla politica della casa, soprattutto per quella gente che esprime bisogno e non si è permessa di fare abusi. Voglio anche comprendere, ma bisogna avere un equilibrio per certe cose, non possiamo parlare solo in termini elettoralistici perché poi le cose ritornano. Grazie.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE BIAGIO IACOLARE

PRESIDENTE (Iacolare): Consigliere Colasanto, ne ha facoltà.

COLASANTO (Forza Italia – Il Popolo della Libertà): Grazie Presidente. Io parlo perché mi stanno dicendo che non bisogna parlare, ma i colleghi sanno quanto tengo alla democrazia e quanto al valore di quest'Aula, come tengo ai valori delle Commissioni.

La collega Sala mi ha spinto ad intervenire su un argomento devo dare una risposta e approfitto per dire altre piccole cose. Per quello che riguarda il problema idrico, non è possibile che dopo che la Commissione ha lavorato per mesi e mesi, trovare questa legge incompleta messa nel collegato, secondo me vuol dire che abbiamo lavorato per niente è un'offesa della democrazia e al lavoro che stiamo facendo tutti i giorni. Se le Commissioni danno fastidio sciogliamole!

Colgo l'occasione per dirvi che anche sui rifiuti c'è un grossissimo problema; abbiamo fatto la legge, c'abbiamo lavorato un anno, questa legge con lo scadere dei termini non vale più. La legge sui rifiuti non funziona, nel senso che dopo tutte le varie scadenze nelle Regioni, Comuni o Provincie questa legge non vale più. I Sindaci dicono che la legge è scaduta perché la Giunta non nomina i Commissari. Noi abbiamo inventato il sistema che ad ogni scadenza, passato un mese l'assessorato alla presidenza avrebbe nominato un Commissario per poter far funzionare la legge, non è stato fatto niente, scaduto in tutta la Regione e nessuno è intervenuto.

Questa è una cosa gravissima, distrugge il nostro lavoro, il nostro impegno e la Regione Campania perché i Sindaci fanno il proprio comodo. Per quello che mi riguarda sono venuti a chiedermelo e per me, Presidente della Commissione, la legge è approvata ed è legge! Se qualcuno non la rispetta sono io che vado a fare la denuncia in Tribunale perché le leggi vanno rispettate. Se c'è qualche errore nessun problema, dopo che è partita si fanno delle leggine per aggiustare il punto e si aggiustano le cose, no che si affossa un'ottima legge, approvata anche, ma scadono i termini e la Regione non vede e non sente.

Questo è un grido di allarme. Noi dobbiamo ribellarci a questa mancanza di interesse al nostro lavoro, per cui ringrazio la collega Sala che mi ha spinto queste cose.

Vorrei dire poi all'assessore alla Finanza che non vedo nessun riferimento al problema lavoro, non soltanto di chi si sporca le mani perché lavora anche un privino come me che lavora 18 ore al giorno. Non vedo riferimento né a chi produce lavoro né a chi lo esegue e l'economia che è precipitata negli ultimi 4 anni in questo collegato non si parla, è un problema che non esiste, abbiamo disoccupazione dappertutto, aziende che chiudono e non si riesce a fare nulla.

Glielo chiedo affinché lei possa parlare con i suoi colleghi in Giunta, è possibile che un'azienda con 15 persone debba pagare 40 mila euro al mese di energia elettrica? È ammesso questo? Il 50% di 40 mila euro è la Terna che trasporta la corrente, questa Terna che porta a casa miliardi di euro, che distrugge i

nostri territori, che espropria territori ai cittadini, con questi soldi che vengono dati alla Terna che cosa ci si fa non lo sappiamo, ma al lavoro chi ci pensa? Com'è possibile chiedere 40 mila euro al mese ad un'azienda con 15 dipendenti, 50 per cento Enel, poi ci comprano i telefonini. La politica è questa! Non possiamo pensare a che cosa. Molte cose che dice l'opposizione le condivido, hanno ragione!

Non è possibile chiacchierare! Facciamo qualcosa e se lo facciamo non vanificate il nostro lavoro, non è sopportabile.

Non sono contento di questa legge, non voterò la fiducia e sto pensando a cosa devo fare, o abbandono o mi astengo, lo deciderò durante il dibattito.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIETRO FOGLIA

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN): Vorrei partire da alcune citazioni fatte dai colleghi dell'opposizione, prima da quella del Consigliere Amato, il quale ha parlato di immobilismo, del nostro immobilismo, abbiamo fatto leggi importanti, abbiamo raggiunto pareggi di bilancio nella sanità, ben venga l'immobilismo, cosa vi aspetta dopo questa fase iniziale, perché per me questi 4 anni passati è solo la fase iniziale della Giunta Caldoro che ha dovuto riempire quei buchi di cui parlava il collega Topo.

Il Consigliere Topo dice che ci sarà stato qualche buco prima, qualche esperienza che andava corretta, che rispondono dal 2010. Caro Topo, tu sei il PD, non puoi dire che rispondi dal 2010.

Ti ho ascoltato in 4 pagine di cose che hai detto – me le sono lette – ebbi rispetto che ho avuto io nei tuoi confronti. Ti ho ascoltato e riletto!

Sei Capogruppo di un partito, non puoi dire: "Rispondo dal 2010". Tu rappresenti il partito che c'era prima. Tu non c'eri di persona.

La stessa cosa vale per il collega Marciano. Pensavamo che il peggio fosse finito, è chiaro che per peggio intendo il peggio di quello che ci hanno lasciato. Più volte è stato detto: "Le commissioni perché ci sono?". Le commissioni ci sono per lavorarci, ma se ci venite in Commissione! È comodo non venire in Commissione.

Dato che il collega Gabriele ha detto che non volevamo venire in Aula, voglio dirgli che aspettavo da tempo di venire in Aula per dirvi cosa penso.

Si è parlato del problema della zona rossa. Ricordo delle azioni serie che sono state fatte in passato, mi riferisco ai bonus per far andare via le persone dalla zona rossa, le azioni di sostegno che sono state fatte dal centro sinistra in passato, continuate a mentire quando dite che noi vogliamo far costruire nelle zone rosse.

Le persone che abitano le zone rosse vanno protette ed è giusto che se hanno delle preoccupazioni legate alle loro case, che potrebbero essere oggetto di problematiche di eventi di qualsiasi genere, visto dove si trovano, è giusto che abbiano il diritto di metterle in sicurezza, perché di questo si parla, non si è mai parlato di ampliare, ma di potergli dare l'agio di metterle in sicurezza, cosa ben diversa da quello che state cercando di portare all'esterno.

È inutile dirvi che per quanto riguarda i bilanci approvati negli anni passati, mi riferisco sempre a quando noi facevamo opposizione, è chiaro che in questi bilanci non troverete tutte quelle marea di prebende che venivano date, ma degli interventi puntuali, precisi, su questioni che i cittadini attendono, dovute maggiormente a problematiche di immobilismo passato, non di immobilismo attuale.

Sulla questione idrica, stamattina abbiamo avuto un confronto con il Presidente, non per la preoccupazione di quello che stava scritto, ma di quello che, poi, poteva accadere qua oggi.

Abbiamo concordato, con il Presidente Caldoro e con l'Assessore, la preoccupazione dell'imminente approvazione della legge, perché ci preoccupava semplicemente la reazione che, poi, si è avuta in Aula, quindi, assolutamente lontano il nostro pensiero di voler ostacolare oggi i lavori per motivi che non sono mai esistiti, lo ha sancito la dichiarazione che ha fatto il Presidente, è per questi motivi che annuncio il parere favorevole al maxi emendamento del Presidente Caldoro.

PRESIDENTE (Foglià): La parola al Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Ero venuto in Aula con l'intenzione di non intervenire perché non era scattata la giusta indignazione nei confronti di questo disegno di legge che è stato portato qui come grosso contenitore che racchiude tante cose, modifica tante cose e mortifica l'attività del Consiglio regionale.

Quando nei corridoi, qualche giorno fa, si parlava di fiducia pensavo che questo Governo regionale fosse stato così sollecito a preparare già le carte per il prossimo bilancio. Pensavo al collegato che si dovesse collegare al prossimo bilancio – invece – arriva il collegato al bilancio precedente, votato dopo 8 mesi.

Tra gli altri motivi che mi hanno spinto ad intervenire, oltre a quanto è stato detto in modo pregevole dagli amici dell'opposizione Topo, Marciano, Amato e Gabriele, sono stato indotto ad intervenire anche su una questione del concetto di democrazia. Abbiamo le stesse origini culturali, a differenza vostra, mi capita molto difficilmente di poter cambiare lungo il percorso, sono rimasto – forse – come quel giapponese che ancora pensa che la guerra ci sia ed è, sostanzialmente, nascosto in montagna. Sono socialista da una vita, sono rimasto allo stesso posto da tanto tempo e quando ho dei convincimenti li porto avanti con determinazione.

C'è, su un problema, un dissenso anche all'interno dell'opposizione per quanto riguarda la legge sul turismo. Non ritengo che quella legge giovi alla Regione Campania nella sua interezza, è una questione di modo di vedere le cose, penso che in Regione Campania o si affrontano i problemi nell'insieme del suo territorio, oppure è destinata ad aumentare le sue contraddizioni e a perdere, in modo definitivo e irreversibile, la condizione di Regione *leader* del Mezzogiorno. Ho sempre detto che Napoli non è la capitale della Regione Campania, ho sempre detto che Napoli è la capitale del Mezzogiorno. Stiamo rischiando di farla diventare qualcosa di diverso.

Quanto abbiamo letto sui giornali, oggi, ci deve far preoccupare. Ho fatto l'opposizione sulla legge sul turismo perché quel tipo di *governance* cui eravamo arrivati in Commissione aveva registrato perplessità da parte di qualcuno, aveva registrato perplessità da parte di qualche altro, ma aveva registrato un'ampissima maggioranza. Nello spazio di poche ore quella maggioranza è diventata minoranza, alla fine, aveva ragione l'assessore Sommesse che ero diventato l'unico a non condividere la sua proposta di *governance*, probabilmente eravamo rimasti in pochi; prima eravamo in tanti a sostenere un'altra proposta. Sono un po' all'antica, ma resto fermo nelle mie convinzioni, sono disponibile al confronto e se il confronto non mi convince resto sulle mie posizioni, se il confronto mi convince sono pronto a modificare concetti ed idee.

Il preambolo che ha dato il Presidente della Giunta è una questione che ci porta a distanza notevole. La fiducia si dà per motivi di accelerazione delle decisioni, ma deve essere collegata ai problemi del bilancio, la fiducia – a quanto pare – si dà dopo 8 mesi perché, non a caso, questa maggioranza, in questi mesi, non aveva la capacità di restare in quest'Aula e di decidere sulle proposte che venivano avanzate e venivano discusse, da qualche tempo, da circa 50 giorni – ha detto qualcuno – è diventata produttiva.

Perché la fiducia dopo 8 mesi? Evidentemente, il Presidente e quelli che gli sono più vicini hanno cercato di mettere insieme i cocci. Mi è piaciuta la sorpresa di Corrado Gabriele che ha portato la cazzuola al Presidente perché, evidentemente, l'ha usata – in questi mesi – per solidificare il rapporto all'interno della maggioranza, invece, da quanto è venuto fuori dal dibattito questa solidificazione non c'è stata, questa cucitura non c'è stata, forse c'è più il timore di andare a casa. Forse, sarebbe meglio che si prendesse atto di questo, Presidente, e si andrebbe a casa.

Gli interventi di Giacobbe, Aveta, De Flaviis e di Colasanto che ne ho apprezzato il coraggio, di fronte ad una situazione di questa natura, di dire: "No alla fiducia".

È diventato un contenitore per mettere insieme i pezzi della maggioranza e non c'è riuscito sul piano politico. Questo hanno fatto questi interventi.

In questo contenitore ci sono contentini di varia natura come ci sono questioni di carattere strategico importanti su cui siamo distanti anni luce. Ci sono le questioni che riguardano l'urbanistica e il

paesaggio, quando era assessore Tagliatalata ha tentato di portare avanti una posizione del Governo, insieme ad altri abbiamo fatto forte ostruzionismo perché anche questo fa parte delle regole della democrazia e abbiamo cercato di non fare approvare una legge che sembrava dannosa e disastrosa per la Regione Campania. Questa legge, nella sostanza, è inserita nel collegato su cui si chiede la fiducia.

La Regione Campania è distrutta nel suo territorio, non capisco se rispondiamo ad interessi della comunità campana o se rispondiamo ad interessi di lobbies che possono esserci dietro atteggiamenti di questa natura.

È stata portata avanti la questione dei trasporti in modo eccezionale. Quante volte siamo venuti in quest'Aula per dare il non gradimento all'assessore Vetrella? C'è qualcosa che non va!

C'è stata una chicca straordinaria, l'EAV bus che non si interessa più del trasporto pubblico locale su gomma e, con l'introduzione del punto 6 della lettera E di cui all'articolo 41 di questa legge regionale, si contrasta il trasferimento degli affidamenti al TPL su gomma già in essere nelle province di Avellino, Napoli, Caserta e Benevento in favore della partecipata Air Spa in dispregio alle regole comuni previste per l'apertura del mercato nell'autorizzare, con il presente decreto legge, la Giunta regionale ad affidare i suddetti servizi in favore di Air Spa si esautorano ed estromettono, di fatto, gli attuali gestori di TPL dall'affidamento di servizi come già sottoscritti da contratto di servizi. Praticamente si cominciano a mettere in contrasto i privati con questa parte pubblica, che peraltro non mi pare godere di tanta salute.

Sulla legge elettorale che cosa dire? Io assisto, da quando la politica praticamente non c'è più, ad un livello sempre più dequalificato della rappresentanza istituzionale, ma questo a tutti i livelli, e non perché ci vengano persone non degne, ma perché, mancando l'esercizio della politica, viene meno la qualità e la selezione. Ora, se noi facciamo questo tipo di riforma di legge elettorale, evitando ai sindaci di potere partecipare non attraverso l'ineleggibilità, perché si devono dimettere, ma attraverso l'incompatibilità, che è un discorso giusto, mi pare che noi vogliamo ancora avere non solo la preoccupazione autoreferenziale di proteggerci, ma vogliamo avere soprattutto una classe istituzionale ad un certo livello sempre più dequalificata, sempre meno capace e meno attenta ai problemi di cui sostanzialmente veniamo investiti. Concludo dicendo che è la seconda volta che, quando si tratta di dare la fiducia, io abbandono l'Aula. L'hanno preannunciato anche il compagno del mio partito, Corrado Gabriele, e il compagno Topo, ma a questo punto credo che lo farà tutta l'opposizione: io non parteciperò al voto, al momento del voto abbandonerò l'Aula. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie.

Ha chiesto la parola il consigliere Cobellis. Ne ha facoltà.

COBELLIS (UDC): Grazie, Presidente. Stasera ci avviamo all'approvazione di una legge che ha l'obiettivo fondamentale di intervenire in una situazione economica che certamente non è facile nella nostra Regione, perché, come diceva bene all'inizio Gennaro Salvatore, la nostra Regione vive in un Paese, che è l'Italia, che versa in una situazione economica e sociale certamente non brillante. E non possiamo immaginare che, con la storia che ha la nostra Regione, che potremmo vivere tempi differenti. Pertanto, chi oggi si scandalizza dei dati che vengono pubblicati da Svimez credo che dovrebbe fare una riflessione approfondita, e tenere presenti alcuni dati fondamentali: in primo luogo, che la Campania si trova in Italia; in secondo luogo, che la Campania ha una storia che certamente non è uguale a quella di altre Regioni di questo Paese.

Più per tendenza caratteriale che per valutazioni politiche, in genere, sono portato guardare ai lati positivi delle questioni, quindi voglio brevemente sottolineare alcuni degli elementi di questa legge che mi sembrano meritevoli di attenzione, perché sono certamente capaci di incidere in

maniera positiva, di determinare effetti di eco importanti nel quadro economico prossimo della nostra Regione.

Soltanto una nota ancora vorrei sottolineare politicamente, perché mi è parso quantomeno singolare il richiamo del capogruppo del PD, l'onorevole collega Topo, quando stigmatizza il ricorso al voto di fiducia dicendo che questo ha strozzato di fatto il dibattito, impedendo alle forze di minoranza di intervenire, di poter incidere sulla formazione della norma. Mi sembra quantomeno singolare che si dica questo, quando le forze di minoranza hanno deciso di non incidere, di non partecipare ai lavori di Commissione, essendo quelli i momenti in cui oggettivamente, in maniera deliberata, si partecipa alla costruzione del provvedimento normativo. Francamente, non capisco l'appunto che oggi rivolge al Presidente ed alla sua maggioranza. Presidente che ringrazio per la molto articolata esposizione del provvedimento. A Presidente faccio a nome mio personale e del gruppo i complimenti, le congratulazioni e gli auguri per il lavoro che lo attende nella Conferenza Stato-regioni.

Ovviamente, ringrazio il Presidente Grimaldi e tutti i Consiglieri che, con grande responsabilità e con grande efficacia, hanno partecipato alla redazione di questo testo. Testo di cui vorrei sottolineare alcuni aspetti. In primo luogo, la capacità di incidere nei provvedimenti che vanno nella direzione della semplificazione della Pubblica Amministrazione. Chi come me, come alcuni di noi, vive in zone vincolate, nei parchi nazionali, sa che cosa significa poter affidare ai comuni la Valutazione di Impatto Ambientale, e questa legge consente di affidarla ai comuni, quindi di semplificare, di ridurre i tempi della Valutazione di Impatto Ambientale, che ha rappresentato uno dei grandi appesantimenti che questa Amministrazione purtroppo ha dovuto subire.

Tutto ciò che va sui grandi problemi della trasparenza e della partecipazione, quindi la possibilità di rendere più trasparente questa Amministrazione sia con il sito *internet*, sia, per esempio per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, con l'introduzione di sistemi informativi di controllo che possono rendere il sistema più facile, più efficiente, ma soprattutto più equo per tutti cittadini della Campania.

La dismissione del patrimonio immobiliare regionale, la ricapitalizzazione di alcune società, l'incentivazione delle attività turistico-balneari. Non voglio aprire di nuovo la materia del condono, perché mi pare che, prima di me, Gennaro Salvatore abbia lucidamente inquadrato la questione.

Il gruppo dell'UDC tradizionalmente, insieme con il Presidente Foglia, negli anni si è distinto per la difesa, forse a volte ad oltranza, delle comunità montane. Ebbene, voglio ringraziare il Presidente e la maggioranza, per la sensibilità, per avere ancora una volta in quest'occasione saputo raccogliere le nostre sollecitazioni tese a tutelare questo settore importante, soprattutto con riferimento alle zone più deboli, quelle meno urbanizzate della nostra Regione.

E ancora, a proposito di chi si lamenta della mancata tutela delle zone che non sono quelle napoletane, l'intervento deciso in funzione dell'adesione al Consorzio aeroportuale di Salerno-Pontecagnano, il riconoscimento della necessità della metanizzazione dei comuni ricadenti nell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

E ancora: ci sono delle cose che molto spesso sono poco conosciute, ma che sono qualificanti del lavoro e della politica che una Regione mette in atto. Ebbene, quando si istituisce un tavolo che tende a dare attenzione alle cure domiciliari che, per indicazione delle politiche nazionali, vanno tutelate, vanno sostenute, e vi è una differenziazione enorme tra l'operato delle varie Asl, quando si cerca di mettere ordine rendendo equo questo sistema, credo che sia una cosa da sottolineare con grande soddisfazione, ed io voglio farlo.

Alla fine del mio intervento, mi piace citare due provvedimenti che il nostro gruppo ha sollecitato, che seguono l'alveo di un lavoro già avviato con la finanziaria dello scorso anno.

L'anno scorso noi proponemmo e fu istituito l'Osservatorio per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, la cosiddetta ludopatia. Quest'anno continuiamo su questa scia costruendo un provvedimento più articolato, che può consentire di affrontare il problema per dare sollievo alle persone che sono affette da un problema serio, ma soprattutto alle loro famiglie, cui bisogna stare vicini, perché queste persone mettono a repentaglio non solo il loro patrimonio, ma anche la loro serenità.

Infine, l'istituzione del Registro regionale per l'obesità infantile ed adolescenziale, problema molto serio, molto sentito, molto grave in questa Regione, rispetto al quale voglio chiedere al Presidente Caldoro, così come abbiamo già sollecitato, come ci ha già assicurato che ci fosse continuità rispetto a questo problema, non fermandoci soltanto... capisco che ci sono dei vincoli dati dal piano di rientro, dal fatto che non si possono affrontare per legge, in questo momento, alcune questioni che riguardano la sanità, ma i poteri commissariali consentono di poter intervenire in maniera più ampia e credo che accanto al registro bisogna sviluppare un lavoro maggiore rispetto ad un problema che ci vede anche su questo, purtroppo, in Campania, avere un primato negativo in questo paese. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, Presidente Cobellis. Ha chiesto di parlare il consigliere Marrazzo. Ne ha facoltà.

MARRAZZO (PD): Grazie, presidente. Io non ruberò molto tempo e a dire la verità probabilmente, anzi, non probabilmente, sicuramente non entrerà nel merito né del collegato, né del maxi-emendamento. A me interessa capire quello che è stato il mio percorso in questi quasi cinque anni all'interno di questo Consiglio regionale. Non vorrei dire che sono stato buon profeta, però avevo già detto al Presidente della Commissione Bilancio, all'epoca del suo insediamento, che lui svolgeva un ruolo di grande importanza, perché era un ruolo che dava dignità politica al Consiglio regionale. Forse sono stato facile profeta perché, alla luce di quello che si vede oggi, posso dire: "l'avevo detto" e noi siamo arrivati probabilmente al punto più basso che questo Consiglio ha rappresentato negli ultimi quattro anni e mezzo. Ci troviamo ci troviamo, a distanza di otto mesi, con un collegato alla finanziaria che doveva essere votato normalmente al 31 dicembre, come è sempre capitato negli anni precedenti. Poi si può condividere il merito o meno, ma alcune regole sono fondamentali, anche perché determinati appuntamenti sono significativi rispetto a quella che deve essere l'azione di governo nell'anno successivo. Quindi come prima obiezione si potrebbe immaginare di dire: perché a otto mesi di distanza? Poi se uno lo legge nel merito, lo capisce, ma non ci voglio entrare nel merito, anche perché c'è stato un brillante intervento sia da parte del capogruppo Topo che degli altri amici dell'opposizione che hanno avuto modo di mettere a nudo una serie di interventi di tipo prettamente preelettorale. Del resto è stato riconosciuto anche da Consiglieri della maggioranza che hanno detto che è anche normale che ci attrezziamo per andare in campagna elettorale.

Io credo che, proprio per le condizioni in cui è data la Campania, la cosa peggiore sia mettere in campo provvedimenti elettorali, provvedimenti esclusivamente di spesa, che non hanno però un respiro e invito chiunque della maggioranza ad interrogarsi su che cosa noi cambiamo rispetto al nostro destino con questo collegato alla finanziaria. Ma non voglio entrare nel merito.

La cosa che mi preoccupa e che nello stesso tempo mi fa sperare che le prossime volte cambierà questo atteggiamento è che i lavori della Commissione, per la prima volta, caro Presidente, si sono chiusi senza la presenza di un rappresentante della minoranza. E' la prima volta che succede in questo Consiglio, non era mai successo. E aggiungo di più e lo dico agli amici che compongono la maggioranza in questo momento: a fronte di un lavoro fatto solo da loro ed esclusivamente da loro, rispetto ad una posizione che... vorrei ricordare che negli ultimi tempi il PD ha contribuito notevolmente, con proprie idee e con la propria presenza in Aula, a votare delle leggi importanti, che probabilmente non risolvono i problemi che abbiamo in quel campo – e mi riferisco alla legge sul turismo, tanto per fare un esempio –, ma nonostante un atteggiamento collaborativo di opposizione costruttiva, si è voluto forzare la mano e si è forzata la mano non avendo nemmeno rispetto della propria maggioranza, perché rispetto ad un

elaborato scritto e votato solo ed esclusivamente da componenti della maggioranza, oggi arriviamo con un maxi-emendamento che richiede la fiducia.

Qualcuno giustamente mi suggeriva: guarda che è solo un espediente tecnico proprio per evitare eccetera. E allora io dico che dietro ad un espediente tecnico normalmente si nasconde un espediente politico, perché è sicuro che quel collegato avrebbe avuto l'approvazione di questa maggioranza? E' questo il respiro, è questo il rispetto che si ha verso il Consiglio, verso la propria maggioranza? Io mi chiedo: quei Consiglieri che hanno partecipato ai lavori e che hanno perso tempo a limare i propri emendamenti, ad elaborare le proprie idee, come si sentiranno in questo momento? E poi, caro Presidente, noi le nottate le facevamo per fare il bilancio, ma le facevamo in Commissione, non le facevamo a Santa Lucia. Questa è una differenza che probabilmente non viene ancora percepita, la sentiranno un po' più avanti.

Vorrei solo ricordare una differenza: molto spesso la forma salva o vorrebbe salvare la sostanza. Nella precedente Presidenza probabilmente il Presidente non era così presente come il Presidente Caldoro e noi di questo lo ringraziamo, soprattutto ha avuto la pazienza di ascoltare tanti di noi, e anche noi abbiamo avuto la pazienza di ascoltare il Presidente Caldoro, però una cosa non è mai successa: non c'è mai stato un intervento da parte del Presidente della Commissione Bilancio e non c'è mai stato un intervento da parte del governo sui lavori presentati dai Consiglieri regionali. Questa è sostanza, non è forma.

Mi consenta solo un piccolo codicillo su quelle che sono le norme urbanistiche e le norme elettorali inserite in questo maxi-emendamento. Le norme urbanistiche non sono mai entrate in un collegato alla finanziaria, mai. Nei cinque anni precedenti non sono mai entrate. Noi abbiamo fatto una deroga gravissima, perché discutere di territorio, discutere di destini di intere popolazioni in un collegato alla finanziaria significa impedire agli stessi Consiglieri della maggioranza di dare il proprio contributo.

Un'ultima cosa: la legge elettorale, l'emendamento che mette la tagliola ai sindaci, ai sindaci e a tutta una serie di figure, perché è sorta ad emblema la questione dei sindaci, ma ci sono consiglieri, assessori e quant'altro. Penso che tra poco i candidati li dovremo trovare all'estero perché così probabilmente noi saremo confermati, perché se riusciamo ad escludere tutti quelli che stanno fuori da questo palazzo, potremmo pure fare un decreto per confermarci. Presidente, io credo che questa materia non debba far parte del collegato alla finanziaria e soprattutto non dobbiamo essere visti più ancora come soggetti politicamente talmente deboli da mettere fuori gli altri, che non devono concorrere con noi. Io mi auguro che questo sia il punto più basso, da un punto di vista esclusivamente politico e formale, che abbia raggiunto questo Consiglio – e mi riferisco al Consiglio – e che episodi di questo tipo, di questa natura non debbano accadere più.

Ovviamente il mio capogruppo ha preannunciato che noi ci allontaneremo; io aggiungo il fatto che non avendo ricevuto il dovuto rispetto come Consiglio regionale, non credo che sia il caso che io possa partecipare a questa votazione. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola per l'ultimo intervento il capogruppo Gennaro Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Grazie, Presidente. Io per la verità ad inizio dei lavori di questa Assemblée di questa sera avevo ritenuto, insieme ai capigruppo di maggioranza, di non intervenire perché sono stati tanti i giorni spesi per elaborare un documento che oggi penso che non si debba discutere per due motivi. Il primo è che questo è il primo collegato che questa maggioranza fa uscendo fuori dall'emergenza, fuori dal risanamento e quindi finalmente è un collegato di rilancio dell'economia in questa regione. Se poi ognuno pensa di dover intervenire per fare un semplice esercizio dialettico, penso che la maggioranza non lo debba fare perché ci riteniamo soddisfatti del lavoro svolto, dei grandi sacrifici che questa maggioranza e il Presidente Caldoro con la Giunta ha fatto, volendo significare che finalmente questa Regione può cominciare a dire la sua a livello nazionale. Non è un caso, e lo voglio ricordare, che il Presidente Caldoro ieri è stato nominato Vicepresidente della Conferenza Stato –

Regioni, e questo è il riconoscimento a quanto ha saputo fare in questi anni dando indicazioni a questa maggioranza di voler andare avanti.

Il lamento di Luca Colasanto, a cui va la mia stima, è un lamento che va nella direzione che avrebbe voluto fare molto di più, e quindi conoscendo, perché era già Consigliere Regionale nella passata consiliatura, oggi avrebbe voluto che tutto quello che ha subito questa Regione in dieci anni fosse risanato in questi primi quattro anni. Purtroppo caro Luca è poco, ci vogliono almeno altri cinque anni, perché se ce ne sono voluti dieci caro Topo per disastare questa Regione, ce ne vogliono altrettanti per cominciare a risanarla, quindi queste polemiche sterili che fai, queste battute non servono a niente perché poi ti vedono penalizzato. Io non voglio prolungarmi perché mi rendo conto che i tempi sono stretti, avrei preferito – ripeto – non intervenire, noi diamo come Forza Italia il pieno sostegno a questo collegato con il convincimento che sicuramente questo collegato rilancia all'economia non solo della Campania ma dà una dignità a questa regione.

Grazie.

PRESIDENTE (Foglià): Grazie consigliere Nocera. Ha chiesto la parola il Governatore, prego.

CALDORO, Presidente Giunta della Regione Campania: Grazie Presidente, grazie per il dibattito. Devo fare innanzi tutto una precisazione di carattere tecnico da lasciare a verbale. Si tratta di una precisazione che riguarda il testo del maxi emendamento che è stato presentato ieri su mia delega dall'assessore al Bilancio Giancane. Apparentemente sono presenti, nel testo dattiloscritto distribuito del maxi emendamento alla Giunta, alcuni commi - il 202 e il 203 - che sono stati in realtà eliminati dalla Giunta quando ha deliberato il testo da presentare in Consiglio. E infatti se guardate il documento che è stato distribuito a tutti i Consiglieri, accanto al testo di tali commi è scritta a penna la parola "eliminato", con la firma dell'Assessore Giancane.

Coerentemente con la eliminazione di questi due commi, sono eliminate anche alcune parole ad essi relative scritte nel comma 204, cioè la frase "provenienti dall'aumento dell'IRAP di cui al comma 202, nonché da eventuali risorse". Anche qui accanto alla cancellatura c'è la scritta "eliminato" controfirmata dall'Assessore al Bilancio. Il motivo per cui è stata decisa la eliminazione di questi punti è che c'era un problema di copertura.

Ci tengo a sottolineare che queste eliminazioni dei commi 202 e 203 e di alcune parole del comma 204 erano già presenti nel testo del maxi emendamento che è stato presentato ieri e distribuito a tutti i Consiglieri, ed erano evidenziate da una annotazione a mano facilmente leggibile accanto al testo dattiloscritto.

Non ho tanti argomenti sul piano della replica, se non quello ovviamente di acquisire il confronto e il dibattito che c'è stato. Intanto una precisazione che però voglio fare, che è quella che spesso abbiamo noi un po' l'abitudine, io ho fatto il Presidente di commissione qui in Regione, quindi ricordo bene quando lottavo, ero maggioranza ma poi mi dovevo difendere dalla Giunta che spesso faceva provvedimenti sia nelle finanziarie, e devo dire che le finanziarie di allora erano ben più pesanti, in quell'ambito tentavo sempre di difendere il lavoro organico fatto dalle commissioni, perché è giusto difendere il lavoro organico delle commissioni. Io però voglio ricordare che in questo testo, non solo sul tema delle acque, dove ci sono solamente alcuni pezzi di lavoro che fanno le commissioni, tra l'altro secondo me neanche particolarmente rilevanti, ci sono alcuni pezzi che incidono comunque sul lavoro organico fatto dalla Commissione. Io ho un grande rispetto per la commissione e credo che invece l'inserimento in molte leggi di bilancio, in molti collegati ordinamentali che si fanno a livello nazionale, che si fanno a livello locale, spesso ci sono richiami di norme, cioè si prendono pezzi del lavoro che sono nelle commissioni e che sono in Aula, che hanno bisogno di più tempo, perché sono disegni organici quindi nel disegno organico non è che puoi mettere tutto, prendi dei pezzi e li inserisci, ma noi lo abbiamo fatto in questo provvedimento anche sull'urbanistica. Non è che noi non vogliamo fare la Legge sui piani paesistici, dobbiamo farla, anzi forse per alcuni aspetti, però non voglio dire che questo vale per tutto, può aiutare il lavoro che viene svolto dalle commissioni, quindi ho un grande rispetto per quel lavoro, anzi mi auguro che possa essere ripreso con maggiore impegno il lavoro fatto in commissione sul ciclo integrato delle

acque, perché so che è una Legge tanto attesa e so che del grande lavoro che è stato fatto, un buon lavoro con l'Assessore che spesso me lo ricorda, ma quando vale per quanto riguarda l'urbanistica e per altri provvedimenti che sono in corso. La leggerei così, non prendiamo la Legge e l'approviamo tutta, lo stavamo facendo per il diritto allo studio, anche su quello ci abbiamo ripensato, abbiamo ritenuto di prendere solamente una parte.

Sulla Legge elettorale qualche chiarimento lo devo fare, sul tema dell'ineleggibilità, mettiamola così, noi abbiamo preso sostanzialmente il testo unico degli enti locali facendo chiaramente... più o meno quello è l'impianto, conosco il testo e so che dice sulle incompatibilità e anche sulle differenze...

(Intervento fuori microfono)

CALDORO, Presidente Giunta della Regione Campania: Sto dicendo che lo conosco, quindi so anche le differenze. Sto dicendo l'impianto, le figure sono quelle del testo unico degli enti locali, poi si può decidere su uno o su un altro con Legge Regionale di dire che invece di essere incompatibili sono ineleggibili, questa è un'altra questione, quello è l'impianto e quelle sono le figure. Alte cariche dello Stato, magistrati, polizia, quello è l'impianto, in Commissione sarà fatto un lavoro che prevedeva una norma molto severa, un po' ormai dimenticata, prima c'è stato un periodo in cui i famosi sei mesi erano previsti nella norma, oggi sono rimasti credo in alcuni casi rarissimi, mi pare solo su alti gradi delle gerarchie militari credo sia rimasto, ma comunque non voglio su questo ora aprire questioni, ma mi pare che su alcune figure sia rimasto, comunque c'è stato nell'ordinamento italiano, in molti ordinamenti locali questa cosa. Tanto è vero che è stata prevista in Commissione, mi è sembrato ma dico ci è sembrato, in una riflessione che abbiamo fatto insieme, quindi non è che io ho imposto una linea diversa, che forse questa fosse oggettivamente molto forzata, sei mesi prima per i sindaci, oggettivamente insomma... ma da qua a dire che possa essere uno scandalo, anzi io credo che stiamo in piena sintonia con l'opinione pubblica, che non ci siano due poltrone insieme e che non bisogna per forza aspettare di essere eletti per decidere cosa fare, nel momento in cui si presenta la candidatura e si ha la certezza di essere candidati, in quel momento scatta l'ineleggibilità, l'incompatibilità, perché tu o fai questo o fai quell'altro, quindi è evidente che c'è l'alternativa, quella che è l'incompatibilità, io vengo eletto e poi decido cosa fare, qua di questo stiamo discutendo.

Io penso che l'opinione pubblica chieda una cosa di maggiore chiarezza, e credo che i sindaci questa cosa qui... non c'è nessuna azione contro i sindaci, quella dei sei mesi probabilmente sarebbe stata un'azione diversa. Di fronte a questo è una scelta che ha fatto questo Consiglio Regionale e che farà mi auguro, perché il testo bisogna votarlo, se questa sarà, così come il tema più complessivo della Legge elettorale, la famosa soglia che è poi più o meno la soglia che stanno mettendo molte Regioni oggi nei testi, la Toscana lo ha fatto qualche giorno fa, è l'*Italicum*, quindi qualcuno prende quei pezzi lì, però anche lì non è che questo impedisce al Consiglio di lavorare per fare un disegno organico e di modifica della Legge elettorale, anzi io mi auguro che questo venga fatto e che si possano precisare alcune cose, si possa fare qualcosa in più, più ampio, perché impedisce di fare qualcosa in più? Sono dei segnali che vanno fatti, così come le leggi, che stimolano anche l'attività di un intervento più organico, quindi ci sarà il tempo, non è che domani dobbiamo fare l'elezione, abbiamo ancora un po' di mesi, c'è il tempo per eventualmente fare un disegno del genere.

Su altre questioni sarò brevissimo, ascolto sempre la questione consulenze, devo dire mi auguro che poi nell'azione reale dell'attività, se ci sono dei dubbi sul testo mi auguro che siano tutti poi fugati rispetto all'azione amministrativa e quello che determina, io però qui denuncio un mio limite. Questa maggioranza, io personalmente, non siamo esperti in aumento di consulenze, abbiamo un limite, non siamo in grado di aumentare i consulenti, li abbiamo diminuiti di circa l'80 per cento rispetto a quella che era la quota assegnata in termini di coefficiente di bilancio del precedente e su questo denunciavo un limite fortissimo. Questo non vuol dire che queste figure non servono all'amministrazione ma siamo attenti a questo e siamo rigorosamente attenti al numero delle consulenze. Voglio fare un'altra precisazione, che so che è nata nell'ambito del dibattito e lo faccio perché col MEF di queste cose discutiamo continuamente, cioè del tiraggio del 35. Noi abbiamo alcune Regioni sul tiraggio del 35

proprio perché abbiamo il piano trasporti, qualcun altro ha altre questioni, il patto di stabilità che, come sapete, incide sui pagamenti, però siamo in percentuali altissime ormai tutti, quindi su questo le fatture pagate per quanto riguarda l'articolo 2 sono tra quindicimila e diciottomila e sull'articolo 3 oltre ventimila, quindi sono numeri straordinari. I numeri sono tanti, i problemi sono ancora tantissimi ma complessivamente dei 3 miliardi che sono un'acquisizione di mutuo, quindi di anticipazione, abbiamo il cento per cento di pagamento sull'articolo 3 e circa l'85 per cento – voi sapete che c'è questo obiettivo del 93 – per l'articolo 2 e dentro questi due numeri ci sono i numeri delle fatture pagate che vi ho detto. Poi è evidente che ci sono quelle più importanti e quelle più piccole, ma questo è il lavoro enorme che è stato fatto perché quando parliamo di numeri così grandi c'è anche il lavoro amministrativo e pratico da fare. Concludo con un'ultimissima questione. A me fa piacere che questo dibattito che c'è stato, che credo abbia arricchito moltissimo il confronto consiliare, ponga a tutti la necessità di esprimersi in piena libertà quando avviene in queste fasi ma di partecipare alla vita istituzionale, premesso che rispetto le scelte che sono state fatte, ma mi piacciono di più le parole che vengono dalla maggioranza con lo spirito costruttivo e della responsabilità che la maggioranza ha di fare i provvedimenti e quindi di decidere. È evidente che se non si muove la maggioranza e se non c'è una maggioranza che produce provvedimenti e idee si ferma l'istituzione – questo è ovvio – e mi pare che i numeri che sono stati ricordati negli interventi, le leggi approvate, non credo che siano frutto di un'accelerazione di questi ultimi sei mesi ma credo che questo Consiglio abbia fatto un gran lavoro ma nello stesso tempo il ruolo essenziale dell'opposizione che deve con tenacia e con forza tornerà a discutere, a voler cambiare i testi e questa è la parte più bella. Capisco che c'è il notaio, ma tra le tante cose che fa conserva gli atti, quindi si può chiedere di tenere gli atti conservati, e invece di continuare questo lavoro che è un lavoro veramente essenziale nell'interesse delle istituzioni. Grazie ancora, grazie, Presidente e grazie, colleghi.

PRESIDENTE (Foglià): Grazie a lei, signor Presidente. Terminata la discussione, passiamo alla votazione. Prego, consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE): Come già detto, noi per dissenso politico e per il metodo e il merito con cui siamo andati avanti abbandoniamo l'Aula.

PRESIDENTE (Foglià): Ai Consiglieri voglio dire che la dichiarazione non è collettiva, quindi chi intende abbandonare l'Aula lo dichiarare a microfono. Grazie.

TOPO (PD): Come ho anticipato nell'intervento, dichiaro a nome del gruppo consiliare del PD di abbandonare l'Aula per le motivazioni che abbiamo espresso in tutti gli interventi svolti in Aula.

MUCCIOLO (PSE): Presidente, già l'ho detto nell'intervento e, dato che mi sento mortificato come Consigliere regionale per come la questione è stata posta e discussa, abbandono l'Aula e non voto.

PRESIDENTE (Foglià): Consigliere Amato, prego.

AMATO (PD): Ribadisco che abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglià): Consigliere Cortese, prego.

CORTESE (PD): Presidente, così come anticipato dal mio Capogruppo, abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglià): Consigliere Esposito, prego.

ESPOSITO (PD): Presidente, così come gli altri amici del gruppo, abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Casillo, prego.

CASILLO (PD): Anche io abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Marciano, prego.

MARCIANO (PD): In verità pensavo di essere convinto dal dibattito ma gli sforzi dei colleghi della maggioranza e in particolare la replica del Presidente Caldoro mi convincono ad abbandonare l'Aula per dissenso politico. Le do un suggerimento, cioè di fare attenzione alle battute in quest'Aula perché è un palazzo molto strano.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Petrone.

PETRONE (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Consigliere Marrazzo, prego.

MARRAZZO (PD): Abbandono l'Aula, così come avevo già preannunciato.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Sala, prego.

SALA (CD): Come preannunciato, abbandono l'Aula.

PRESIDENTE (Foglia): Cortesemente, chi deve uscire esca e ritiriamo le schede di chi ha abbandonato l'Aula. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	36
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (Foglia): Il collegato alla finanziaria e legge di stabilità è approvato.

**CONTESTAZIONE AL CONSIGLIERE SAGLIOCCO, DELL'INCOMPATIBILITÀ PREVISTA
DALL'ARTICOLO 4 COMMA 1 DELLA LEGGE 154 DEL 1981 IN QUANTO SINDACO
DELLA CITTÀ DI AVERSA.**

PRESIDENTE (Foglia): Dovremmo procedere alla votazione nominale con voto segreto elettronico sulla proposta della Giunta delle Elezioni di contestare definitivamente, ai sensi del comma 2 dell'articolo 15

SEDUTA N. 21

RESOCONTO INTEGRALE

31 LUGLIO 2014

del Regolamento Interno, la incompatibilità al Consigliere Sagliocco, in quanto Sindaco della città di Aversa. Questa incompatibilità è prevista dall'articolo 4, comma 1 della legge 154 del 1981.

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	32
Astenuti	01
Contrari	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 20.25.



Delibera della Giunta Regionale n. 314 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

"TUTELA DELLA BUFALA MEDITERRANEA LEGGE REGIONALE 3/2005 - RICHIESTA AIUTO DI STATO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Legge regionale n°3 del 7 febbraio 2005 prevede all'articolo 1, comma 3, la concessione di un indennizzo integrativo regionale fino al raggiungimento del valore di mercato, da erogare ai proprietari di animali della specie bufalina abbattuti perché riconosciuti infetti da una malattia per la quale sussiste l'obbligo di abbattimento, subordinandone l'erogazione alla adozione di una decisione positiva da parte della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato;
- b. che a seguito di apposita richiesta presentata dalla Regione Campania, ai sensi del Regolamento (CE) 1857/2006 che definisce le condizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, la Commissione europea in data 5 giugno 2009 ha pubblicato sulla GUCE l'avvenuta approvazione dell'aiuto di Stato, identificato con n°XA72/09, concernente gli "*indennizzi integrativi regionali per l'abbattimento di animali della specie bufalina infetti da tubercolosi, brucellosi e leucosi enzootica*", la cui base normativa è rappresentata dalla Delibera di G.R. 1497 del 29 settembre 2006 e s.m. e i. ed avente scadenza il 31 dicembre 2012;
- c. che con Delibera di Giunta n. 415 del 9 agosto 2012 è stato prorogato tale termine al 30 giugno 2014;

CONSIDERATO

- a. che, nonostante le AASSLL abbiano attuato le azioni previste dal piano nazionale di eradicazione e, sebbene il numero di focolai di brucellosi e tubercolosi bufalina nel territorio regionale sia notevolmente diminuito, non sono state ancora raggiunte le condizioni previste per l'acquisizione della qualifica di territorio indenne e/o ufficialmente indenne da tali malattie;
- b. che nel corso della prosecuzione delle attività di controllo previste dal piano nazionale oltre il termine di scadenza dell'aiuto fissato al 30 giugno c.a., si prevede saranno riscontrate ulteriori positività ai test di screening, con conseguente abbattimento dei bufali infetti e corresponsione dell'indennizzo integrativo previsto dalla Legge regionale 3/2005;

RILEVATO,

- a. che il periodo di validità dell'autorizzazione comunitaria all'aiuto di Stato non è sufficiente a coprire il prosieguo delle attività di risanamento che comporteranno ulteriori abbattimenti con evidenti ripercussioni negative sulla filiera produttiva;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- b. gli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020" pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. C/204 del 1° luglio 2014;

CONSIDERATO

- a. che il citato Regolamento (UE) n. 702/2014 prevede all'art. 26 che gli aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni previste dal medesimo articolo;

VISTO

- a. il parere contabile sul presente provvedimento di cui alla nota prot. 0412680 del 17/6/2014 della U.O.D. "bilancio annuale e pluriennale di previsione", con il quale pur confermando per gli anni 2014, 2015 e 2016 l'idonea dotazione del capitolo 7628, la cui competenza per ciascuno degli anni in questione ammonta ad € 5.000.000, vengono evidenziate incongruenze nella durata del Piano e nell'articolazione della previsione di spesa;

VALUTATO

- a. che dette incongruenze sono superate in considerazione della durata del piano straordinario regionale per il controllo della brucellosi bufalina in Provincia di Caserta 2014/2016, in corso di approvazione, che risulta essere equivalente a quella del bilancio pluriennale vigente di cui alla L.R. 3/2014 e che l'ammontare dell'aiuto di Stato per il 2014 include, dell'intero importo di € 4.500.000 per tale anno, solo la quota prevista per il periodo 30 giugno/31 dicembre di € 2.500.000, essendo il semestre precedente già incluso nell'aiuto di Stato n° XA72/09, con scadenza 30 giugno 2014;

RITENUTO, pertanto, necessario

- a. chiedere il riconoscimento comunitario in regime di esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014, fino al 30 giugno 2016 a decorrere dal 30 giugno 2014, per la concessione dell'indennizzo integrativo previsto dalla L.R. n. 3/2005;
- b. prevedere nel periodo 30 giugno 2014 – 31 dicembre 2016 l'erogazione del citato aiuto di Stato per complessivi € 8.5 milioni, ripartito nel seguente modo: € 2,5 milioni per il periodo 30 giugno/31 dicembre 2014, compreso nell'importo complessivo per tale anno di € 4.500.000, € 3 milioni per l'anno 2015 e € 3 milioni per l'anno 2016;

VISTI

- a. il DPR 8 febbraio 1954 n. 320 ad oggetto Regolamento di Polizia Veterinaria e s.m.i.;
- b. i Decreti del Ministero della Sanità nn. 592/95, 651/94 e 358/96 e s.m.i. concernenti i piani nazionali di eradicazione dalla tubercolosi bovina e bufalina, dalla brucellosi bovina e bufalina e dalla leucosi enzootica bovina e bufalina;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prorogare fino al 31 dicembre 2016, a decorrere dal 30 giugno 2014, la concessione degli indennizzi integrativi regionali previsti dalla Legge regionale n. 3/2005, per i quali la Regione Campania produrrà domanda di riconoscimento in esenzione come aiuto di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 del 1 luglio 2014, relativo all'applicazione degli articolo 107 e 108 del Trattato istitutivo della Comunità europea agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
 - 1.
2. prevedere nel periodo 30 giugno 2014 – 31 dicembre 2016 l'erogazione del citato aiuto di Stato per complessivi € 8.5 milioni, ripartito nel seguente modo: € 2,5 milioni per il periodo 30 giugno/31 dicembre 2014, compreso nell'importo complessivo per tale anno di € 4.500.000, € 3 milioni per l'anno 2015 e € 3 milioni per l'anno 2016;
3. di imputare le spese riconducibili all'erogazione dell'indennizzo integrativo previsto dalla L.R. n. 3/2005 al capitolo 7628, secondo la classificazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	IV Piano dei Conti	Cofog	Cod.UE	SIOPE (Cod.Bilancio)
7628	1	13	01	104	1.04.01.02.000	07.4	4	1.05.03

del corrente esercizio finanziario e di rinviare, per i successivi esercizi finanziari, alle risorse appostate nei relativi bilanci regionali;

4.di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale 06 del Dipartimento 52 per la successiva notifica di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1857/2006 per l'avvio delle procedure di notifica;

5.di trasmettere il presente provvedimento al bollettino ufficiale per la pubblicazione



Decreto Presidente Giunta n. 176 del 04/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DECRETO MINISTERIALE AGOSTO 2011, N. 156 ART. 11. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI. SOSTITUZIONE DEL DOTT. GIUSEPPE CASTAGNA, COMPONENTE NOMINATO IN RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI . NOMINA DEL DOTT. FRANCO GALLIA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 85 del 29 marzo 2010 è stato costituito il Consiglio della Camera di Commercio di Napoli ai sensi dell'art. 7 del D.M.501/96;
- b con successivo DPGRC n. 212 del 26/11/2010 è stato nominato il dott. Giuseppe Castagna, nato a Napoli il 21 febbraio 1959, componente del Consiglio Camerale per il Settore Credito e Assicurazioni;
- c il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, con nota prot. n. 21165/2013, ha comunicato le dimissioni del dott. Giuseppe Castagna;
- d l'apparentamento ABI, Associazioni Bancaria Italiana, e ANIA, Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, con nota del 28 luglio 2014, riscontrata al protocollo al n. 546734 del 06/08/2014, ha indicato il dott. **Franco Gallia**, nato a Alessandria l'11/08/1955, in sostituzione del dimissionario dott. Giuseppe Castagna;
- e la designazione del dott. **Franco Gallia**, in rappresentanza del predetto Settore è regolarmente pervenuta completa della documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali e l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dell'art. 13, della Legge 580/93, come modificata con D.Lgs 15 febbraio 2010 n. 23, e la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico di cui al comma 1 dell'art. 10 del D.M. 156/2011.
- f la documentazione trasmessa, come attestato dagli Uffici regionali competenti della UOD 51 02 03, è stata puntualmente verificata come previsto dal comma 2 dell'art. 10 del D.M. 156/2011;

RICHIAMATO

Il comma 1, art. 11 del D.M. 156/2011 : In caso di decesso, dimissioni o decadenza di un consigliere, la camera di commercio ne dà immediato avviso al Presidente della giunta regionale che provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione, sulla base delle indicazioni fornite, entro quindici giorni dalla relativa richiesta, dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale o dell'associazione dei consumatori che aveva designato il componente deceduto, dimissionario o decaduto, ovvero direttamente se il componente deceduto, dimissionario o decaduto era stato designato ai sensi del comma 6, secondo periodo dell'articolo 12 della legge. Il relativo decreto di nomina è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 51 02 03 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

D E C R E T A

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare, quale componente del Consiglio della **Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura** di Napoli, a seguito delle dimissioni del dott. Giuseppe Castagna, in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni, il dott. **Franco Gallia**, nato a Alessandria l'11/08/1955, C.F. GLLFNC55M11A1892D;

2. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive per l'ulteriore corso e per le relative notifiche ;
3. di trasmettere al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 177 del 04/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Cessazione stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi aree castanicole,
varietà Primitiva o Tempestiva, Comunità Montana Monte Santa Croce

IL PRESIDENTE

VISTI:

- la Legge 21.11.2000 n. 353 legge-quadro in materia di incendi boschivi ed in particolare l'art. 3, comma 3, lettere c), d) ed e) che prevedono l'individuazione delle aree a rischio di incendio boschivo, dei periodi di maggior rischio di incendio boschivo e degli indici di pericolosità, all'interno del Piano regionale di previsione, prevenzione e Lotta attiva agli incendi di bosco;
- i Decreti Legislativi 3 dicembre 2010 n. 205 e 3 aprile 2006 n. 152;
- il decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91;
- la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, relativa alla delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, ed in particolare l'allegato C, concernente le "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
- il D.lgs n. 152/2006 "Codice dell'ambiente" e ss.mm. e ii.;
- il D.L. n. 36/2013 convertito con modifiche nella L. n. 6/2014;
- la sentenza n. 16474/2013 della III sezione della Corte di Cassazione Penale;
- il D.lgs. n. 205 del 2010, art. 13;
- la nota ARPAC prot. n. 17800 del 26/03/2014;
- il D.L. 91/2014, art. 14, comma 8 lettera b), convertito nella Legge n. 116 del 11 agosto 2014;

DATO ATTO che con DPGR n. 152 del 7 luglio 2014 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della Regione Campania dal **7 luglio al 10 settembre 2014**, disponendo per lo stesso periodo, in ragione del decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, il divieto di bruciatura di vegetali, loro residui o altri materiali connessi all'esercizio delle attività agricole nei terreni agricoli, anche se incolti, e negli orti, giardini, parchi pubblici e privati;

CONSIDERATO che la Comunità Montana "Monte Santa Croce", in rappresentanza dei Comuni di Roccamonfina, Conca della Campania, Galluccio, Tora e Piccilli, Marzano Appio, Sessa Aurunca e Teano, con nota prot. n. 1426 del 17/07/2014, ha richiesto di valutare la possibilità di accorciare il periodo di massima pericolosità agli incendi boschivi nelle sole aree castanicole da frutto dei suddetti comuni, in considerazione del peculiare carattere colturale ed agronomico della coltivazione della predominante varietà di castagna precoce presente in quelle zone, denominata "Primitiva o Tempestiva", che presenta caratteristiche di particolare pregio e la cui raccolta deve necessariamente aver luogo sin dai primi giorni di settembre;

RILEVATO che:

- nella corrente stagione estiva 2014, alla data del 31 agosto, si sono verificati sul territorio campano un numero di incendi boschivi nettamente inferiore alla media accertata nel corso dell'ultimo decennio, che hanno parimenti interessato superfici decisamente minori rispetto a quelle riscontrate negli anni precedenti;
- nei Comuni di Roccamonfina, Conca della Campania, Galluccio, Tora e Piccilli, Marzano Appio e Teano, in particolare, si sono registrati, fino al 31 agosto 2014, eventi di incendio boschivo di numero ed entità assolutamente limitati;
- l'andamento meteorologico finora registrato, nonché le previsioni meteo concernenti la prima decade di settembre indicano condizioni sfavorevoli all'innesco ed alla propagazione dei fenomeni di incendio boschivo;

RITENUTO, pertanto, che, per le motivazioni poste a base della richiesta prot. n. 1426 del 17/07/2014 della Comunità Montana "Monte Santa Croce", riferite alla coltivazione della predominante varietà di castagna precoce, denominata "Primitiva o Tempestiva", nonché per quanto sopra rilevato ed evidenziato, occorra disporre, a parziale modifica del succitato DPGR n. 152/2014, limitatamente ai comuni di Roccamonfina, Conca della Campania, Galluccio, Tora e Piccilli, Marzano Appio, Sessa Aurunca e Teano e per i soli castagneti da frutto, la cessazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi a far data dal **4 settembre 2014**, pur permanendo lo stato di massima attenzione, al fine di consentire la bruciatura dei residui vegetali, nel rispetto di tutti gli altri vincoli imposti al riguardo

dal comma 8, art. 14, del D.L. 91/2014, convertito nella Legge n. 116 del 11 agosto 2014, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 192 del 20-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 72;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Foreste" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima,

su proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Piano di sviluppo Rurale, Foreste Caccia e Pesca,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e confermate:

- la parziale modifica del DPGR n. 152 del 7 luglio 2014, disponendo la cessazione dello stato di massima pericolosità agli incendi boschivi a partire dal **giorno 4 settembre 2014** nelle sole aree castanicole da frutto dei Comuni di Roccamonfina, Conca della Campania, Galluccio, Tora e Piccilli, Marzano Appio, Sessa Aurunca e Teano, pur permanendo lo stato di massima attenzione, permettendo, nel rispetto di tutti gli altri vincoli imposti al riguardo dal comma 8, art. 14, del D.L. 91/2014, convertito nella Legge n. 116 del 11 agosto 2014, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 192 del 20-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 72, la bruciatura di vegetali, loro residui o altri materiali connessi all'esercizio delle attività di coltivazione del castagno da frutto.

Si richiama, in particolare, l'attenzione sull'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- le attività di raggruppamento ed abbruciamento dei materiali vegetali deve essere effettuata in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro
- le operazioni di combustione dovranno svolgersi nelle prime ore del mattino e concludersi entro le ore 10,00, o comunque negli orari fissati dalle ordinanze/autorizzazioni sindacali;
- le operazioni di abbruciamento dovranno essere comunque effettuate ad una distanza minima di 50 (cinquanta) metri da edifici e strade;
- le suddette operazioni non potranno essere effettuate in presenza di vento con velocità superiore a 10 metri al secondo;
- il fumo derivante dalla combustione non dovrà propagarsi su strade ed edifici;
- la combustione dovrà avvenire in un'area priva di vegetazione secca nel raggio di 10 metri dalle fiamme; a tale riguardo è obbligatorio l'utilizzo di contenitori che non diano luogo ad esalazioni tossiche;
- nei pressi dell'area adibita all'abbruciamento dovrà essere presente una fonte idrica idonea allo spegnimento del fuoco;
- nei pressi dell'area della combustione, fino al completo spegnimento del fuoco e delle braci, dovrà essere sempre presente il responsabile dell'intervento o, in alternativa, un addetto in grado di intervenire prontamente in caso di necessità;
- qualora sopravvengano vento od altre condizioni di pericolosità che possano facilitare la propagazione delle fiamme, il fuoco dovrà essere immediatamente spento;
- il fuoco dovrà essere spento a seguito di ordine verbale impartito da Pubblici Ufficiali, agenti del Corpo forestale dello Stato o da Vigili del Fuoco ed operatori AIB regionali, a seguito del rilevamento di situazioni di rischio per il propagarsi di incendi e/o per la pubblica incolumità.

Il presente Decreto è inviato all'UDCP V - "Bollettino Ufficiale", per la sua pubblicazione con procedura d'urgenza, all'U.O.D. "Foreste", alla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale" di Caserta, della D.G. 52 06, all'U.O.D. "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza, per quanto di rispettiva competenza e successivi adempimenti, al Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.

Il presente Decreto sarà inoltre pubblicato sul sito web della Regione Campania.

— CALDORO —



Decreto Assessorile n. 168 del 01/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

DELEGA NOMINA COMMISSARIO AD ACTA.

L'ASSESSORE

Premesso che :

- a) il T.A.R. Campania Napoli - Sezione Ottava - con la sentenza n.4099/2013 del Reg.Prov. Coll. si è espresso in merito al ricorso n. 5596/2012 Reg. Gen. proposto da Golia Luisa, Golia Iolanda, Golia Angelo Junior contro il Comune di Parete (CE) per l'annullamento del permesso di costruire n. 5022/2012, nonché del silenzio-rifiuto a provvedere formatosi sull'atto di invito e diffida del 30/05/2012 e successivi;
- b) con la medesima sentenza il T.A.R. ha ritenuto necessario accogliere la richiesta di nomina di un Commissario ad acta ai sensi dell'art. 117 cod. proc. Amm., affinché provveda in via sostitutiva, nell'ipotesi di ulteriore inadempienza dell'Amministrazione Comunale, a quanto disposto con la Sentenza n.4099/2013, attribuendo tale incarico all'Assessore pro tempore all'Urbanistica della Regione Campania con facoltà di sub delega ad un funzionario di propria fiducia con specifiche competenze tecniche;
- c) l'onere del compenso al commissario ad acta viene posto a carico del comune e verrà liquidato con separata ordinanza ad avvenuto espletamento dell'incarico;

Ritenuto

- α) di dover delegare l'ing. Raffaele Maglione, funzionario ingegnere con specifiche competenze tecniche di categoria D6 dell'UOD 07 della DG 09 della Regione Campania, a svolgere le funzioni di Commissario ad acta per provvedere in via sostitutiva del comune di Parete ad eseguire quanto stabilito nella sentenza del TAR Campania – Napoli – sezione ottava – n. 4099/2013;

Vista

l'Ordinanza del T.A.R. Campania - Napoli (Sezione Ottava) n. 4099/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'UOD 07 della DG 09, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della stessa UOD nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di delegare l'ing. Raffaele Maglione, nato a Napoli il 15/06/1950, funzionario con specifiche competenze tecniche di categoria D 6 dell'UOD 07 della DG 09 della Regione Campania, con recapito al Centro Direzionale Isola C/3 – Napoli, a svolgere le funzioni di Commissario ad acta per provvedere in via sostitutiva del comune di Parete ad eseguire quanto stabilito nella sentenza del T.A.R. Campania - Napoli – Sezione Ottava n°40 99/2013;

2. di inviare copia del presente atto:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- alla U.O.D. 07 Vigilanza e Repressione Abusivismo Edilizio-Condono Edilizio per quanto di competenza e per la notifica del presente atto al T.A.R. Campania Napoli - Sezione Ottava, al Commissario ad acta, al Comune di Parete e all'avvocato Michele Romaniello;
- alla Segreteria di Giunta Ufficio V – Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione sul BURC.

Ermanno Russo



Decreto Assessorile n. 170 del 04/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA" AV 113

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

- a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
- b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

- a. l'Associazione Pro Loco denominata **NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA** con sede nel comune di Scampitella, è iscritta, con numero di posizione **AV 113**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
- b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"*;
- c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"*;

TENUTO CONTO CHE:

- a. l'E.P.T. di Avellino, con propria deliberazione n. 56 del 19/05/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
- b. il Comitato Provinciale UNPLI di Avellino con nota del 08/04/2014, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

- a. la L.R. 7/2005;
- b. la L.R. 61/1974;
- c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
- e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata **"Nuova Pro Loco di Scampitella"**, numero di posizione **AV 113**, con sede nel comune di Scampitella (AV).
2. di trasmettere il presente Decreto:
 - 2.1. all' EPT di Avellino;
 - 2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
 - 2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommese



Decreto Assessorile n. 171 del 04/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO IL TIGLIO" AV 97

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

- a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
- b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

- a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO IL TIGLIO** con sede nel comune di Summonte, è iscritta, con numero di posizione **AV 97**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
- b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"*;
- c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"*;

TENUTO CONTO CHE:

- a. l'E.P.T. di Avellino, con propria deliberazione n. 45 del 30/04/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO IL TIGLIO**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
- b. il Comitato Provinciale UNPLI di Avellino con nota del 08/04/2014, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO IL TIGLIO**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

- a. la L.R. 7/2005;
- b. la L.R. 61/1974;
- c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
- e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Il Tiglio**", numero di posizione **AV 97**, con sede nel comune di Summonte (AV).
2. di trasmettere il presente Decreto:
 - 2.1. all' EPT di Avellino;
 - 2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
 - 2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommesse



Decreto Assessorile n. 172 del 04/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO OSPEDALETTO D'ALPINOLO" AV 65

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

- a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
- b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

- a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO OSPEDALETTO D'ALPINOLO** con sede nel comune di Ospedaletto d' Alpinolo, è iscritta, con numero di posizione **AV 65**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
- b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"* ;
- c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"* ;

TENUTO CONTO CHE:

- a. l' E.P.T. di Avellino, con propria deliberazione n. 42 del 30/04/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO OSPEDALETTO D'ALPINOLO**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
- b. il Comitato Provinciale UNPLI di Avellino con nota del 08/04/2014, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO OSPEDALETTO D'ALPINOLO**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

- a. la L.R. 7/2005;
- b. la L.R. 61/1974;
- c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
- e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata **"Pro Loco Ospedaletto d'Alpinolo"**, numero di posizione **AV 65**, con sede nel comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV).
2. di trasmettere il presente Decreto:
 - 2.1. all' EPT di Avellino;
 - 2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
 - 2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommesse



Decreto Assessorile n. 173 del 04/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO MUGNANO DEL CARDINALE" AV 63

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

- a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
- b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

- a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MUGNANO DEL CARDINALE**, con sede nel comune di Mugnano del Cardinale, è iscritta, con numero di posizione **AV 63**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
- b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"*;
- c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"*;

TENUTO CONTO CHE:

- a. l'E.P.T. di Avellino, con propria deliberazione n. 55 del 19/05/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell'associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MUGNANO DEL CARDINALE**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
- b. il Comitato Provinciale UNPLI di Avellino con nota del 08/04/2014, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO MUGNANO DEL CARDINALE**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

- a. la L.R. 7/2005;
- b. la L.R. 61/1974;
- c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
- e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Mugnano del Cardinale**", numero di posizione **AV 63**, con sede nel comune di Mugnano del Cardinale (AV).
2. di trasmettere il presente Decreto:
 - 2.1. all' EPT di Avellino;
 - 2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
 - 2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommesse



Decreto Assessorile n. 174 del 04/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO MELITESE" AV 45

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

- a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
- b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

- a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MELITESE** con sede nel comune di Melito Irpino, è iscritta, con numero di posizione **AV 45**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
- b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"*;
- c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"*;

TENUTO CONTO CHE:

- a. l'E.P.T. di Avellino, con propria deliberazione n. 44 del 30/04/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MELITESE**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
- b. il Comitato Provinciale UNPLI di Avellino con nota del 08/04/2014, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO MELITESE**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

- a. la L.R. 7/2005;
- b. la L.R. 61/1974;
- c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
- e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Melitese**", numero di posizione **AV 45**, con sede nel comune di Melito Irpino (AV).
2. di trasmettere il presente Decreto:
 - 2.1. all' EPT di Avellino;
 - 2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
 - 2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommesse



Decreto Assessorile n. 175 del 04/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO GUARDIA DEI LOMBARDI" AV 40

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

- a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
- b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

- a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO GUARDIA DEI LOMBARDI**, con sede nel comune di Guardia dei Lombardi, è iscritta, con numero di posizione **AV 40**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
- b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"*;
- c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"*;

TENUTO CONTO CHE:

- a. l'E.P.T. di Avellino, con propria deliberazione n. 43 del 30/04/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO GUARDIA DEI LOMBARDI**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
- b. il Comitato Provinciale UNPLI di Avellino con nota del 08/04/2014, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO GUARDIA DEI LOMBARDI**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

- a. la L.R. 7/2005;
- b. la L.R. 61/1974;
- c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
- e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata **"Pro Loco Guardia dei Lombardi"**, numero di posizione **AV 40**, con sede nel comune di Guardia dei Lombardi (AV).
2. di trasmettere il presente Decreto:
 - 2.1. all' EPT di Avellino;
 - 2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
 - 2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommesse



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 94 del 11.08.2014

Oggetto: Riconversione case di cura neuropsichiatriche. Verbale di accordo del 2.7.2014. Determinazioni.

PREMESSO:

- a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
- b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
- d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
- e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

- a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accREDITAMENTO istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accREDITAMENTO delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accREDITAMENTO istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accREDITAMENTO definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accREDITAMENTO, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il



Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO che:

- a. in Regione Campania operano le seguenti case di cura neuropsichiatriche in provvisorio accreditamento con il SSN per il numero di posti letto indicati a fianco di ciascuna di esse:

A.S.L.	Denominazione Struttura	n. Posti Letto	Specialità accreditate
Avellino	Villa dei Pini	150	Neuropsichiatria
Caserta	Villa degli Ulivi	82	Neuropsichiatria
Napoli 1 Centro	Camaldoli	212	n. 12 Recupero e Riabilitazione Funzionale
			n. 10 Neuropsichiatria Infantile
			n. 10 Neuroendocrinoterapia
			n. 180 Neuropsichiatria
	Hermitage Capodimonte	120	Neuropsichiatria
Napoli 3 Sud	Villa Elisa	37	Psichiatria
Salerno	Chiarugi	160	Neuropsichiatria
	La Quietè	120	Psichiatria
	Totale P.L.	881	

- b. con verbale di preaccordo sottoscritto in data 4.7.2013 si era convenuto sulla riconversione delle suddette Case di Cura in setting assistenziali compatibili con il fabbisogno regionale;
- c. che sul predetto verbale il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con parere n. 56-P del 19.2.2014 formulavano le seguenti osservazioni:
- l'assegnazione nella stessa CDC di p.l. sia ospedalieri che residenziali anche con tipologie assistenziali molto diverse tra loro richiede una specifica organizzazione al fine di garantire una adeguata assistenza e qualità delle cure;
 - in merito alla dotazione complessiva di p.l. è necessario che la Regione fornisca un quadro riepilogativo contenente: il fabbisogno stimato, il n. di p.l. attivi, il n. di p.l. non attivi ma programmati in altre strutture e la riconfigurazione derivante dal preaccordo, suddiviso per tipologia assistenziale ed area territoriale di riferimento;
 - che non tutte le CDC avevano aderito al preaccordo;

CONSIDERATO che:

- a. anche alla luce dei chiarimenti richiesti dai Ministeri, è stata compiuta una esatta ricognizione al fine di determinare il fabbisogno residuo delle discipline, sia ospedaliere che residenziali, nelle quali andranno riconvertite le specialità già accreditate provvisoriamente;
- b. all'esito, in data 2.7.2014, è stato raggiunto con tutte le Case di Cura interessate l'accordo definitivo di riconversione che è allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, che si riassume nei seguenti termini:
- i n. 881 posti letto ospedalieri, sono riconvertiti in n. 533 p.l. territoriali (n. 507 SIR e n. 26 SUAP-Hospice) ed in n. 348 ospedalieri (n.124 Lungodegenza -cod. 60 e n. 224 Riabilitazione non psichiatrica – cod. 56), come da seguente tabella riepilogativa,

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

conseguendo il duplice obiettivo di una rilevante deospedalizzazione accompagnata dal progressivo soddisfacimento dei fabbisogni assistenziali dove la Regione presenta carenze:

A.S.L.	Posti letto	P.L. Ospedalieri	P.L. Territoriali
Avellino	150	48	102
Caserta	82	22	60
Napoli 1 Centro	332	170	162
Napoli 3 Sud	37	0	37
Salerno	280	108	172
TOTALI	881	348	533

- a decorrere dalla data di comunicazione da parte della Regione del provvedimento di recepimento dell'accordo, le CDC avvieranno il processo di riconversione e comunicheranno l'avvenuto adeguamento, anche parziale per setting assistenziali. Tale fase dovrà concludersi entro il 28.2.2015; eventuali situazioni straordinarie legate a rilevanti interventi strutturali saranno valutati dalla Regione per le conseguenti determinazioni;
- dal primo giorno del mese successivo alla data di comunicazione del recepimento dell'accordo, le attività svolte dalle CDC saranno considerate assimilate a quelle delle SIR e di natura territoriale e continueranno ad essere remunerate con le tariffe attualmente applicate alle strutture neuropsichiatriche. Detta disciplina si applica per fasi successive nelle more della progressiva attivazione delle nuove attività, fermo restando il limite di spesa e comunque fino al 28.2.2015, termine entro il quale saranno definite le nuove tariffe;

RITENUTO, pertanto, di dover recepire il suddetto accordo;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è recepito l'accordo di riconversione sottoscritto in data 2.7.2014 dalla Regione Campania con le Case di Cura Neuropsichiatriche, che è allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che, dalla data di comunicazione del presente provvedimento alle Case di Cura, le stesse avvieranno il processo di riconversione e comunicheranno l'avvenuto adeguamento, anche parziale per setting assistenziali. Tale fase dovrà concludersi entro il 28.2.2015; eventuali situazioni straordinarie legate a rilevanti interventi strutturali saranno valutati dalla Regione per le conseguenti determinazioni;
3. di stabilire altresì che dal primo giorno del mese successivo alla data di comunicazione del recepimento dell'accordo, le attività svolte dalle CDC saranno considerate assimilate a quelle delle SIR e di natura territoriale e continueranno ad essere remunerate con le tariffe attualmente applicate alle strutture neuropsichiatriche. Detta disciplina si applica per fasi successive nelle more della



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

progressiva attivazione delle nuove attività, fermo restando il limite di spesa e comunque fino al 28.2.2015, termine entro il quale saranno definite le nuove tariffe;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, alle AA.SS.LL. di Avellino, Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole
I Sub Commissari
Dott. Mario Morlacco Prof. Ettore Cinque

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



**Commissario ad Acta per l'Attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/7/2009)
Struttura Commissariale**

Verbale di Accordo

Oggetto: riconversione delle case di cura neuropsichiatriche.

L'anno 2014, addì 2 del mese di luglio, presso gli Uffici della Struttura Commissariale per il piano di rientro, sono presenti:

- Dott. Mario Morlacco, Sub Commissario;
- Prof. Ettore Cinque, Sub Commissario;
- Dott. Mario Vasco, Direttore Generale per la Tutela della Salute;
- Avv. Lucio Podda, Funzionario P.O.;
- Dott. Sergio Crispino, Presidente Regionale AIOP;
- Dott. Ciro Esposito, Amministratore Delegato Villa Camaldoli;
- Rag. Giuseppe Gargiulo e Dott. Calabrese, per la CDC Hermitage di Capodimonte;
- Dott. Alfonso della Sala, Dett.ssa Edy Battista e Dott. Aniello Sorice, per la CDC Villa dei Pini di Avellino;
- Dott.ssa Valentina Puca, per la CDC Villa degli Ulivi di Caserta.

per discutere della riconversione delle case di cura neuropsichiatriche in strutture territoriali ovvero ospedaliere post acute non neuropsichiatriche, per le quali la regione ha fabbisogni residui, ed al fine di conferire carattere di definitività al preaccordo sottoscritto in data 4/7/2013 all'esito degli ulteriori approfondimenti condotti dalla struttura regionale.

Alla luce delle verifiche effettuate si è determinato un fabbisogno residuo per le seguenti discipline:

POSTI LETTO OSPEDALIERI						
Provincia	A.S.L.	Cod.	Fabbisogno Provinciale DCA 49/2010	Privato esistente	Fabbisogno residuo	Proposta Regione
Avellino	Avellino	56	48	15	33	38
		60	25	10	15	10
TOTALE AVELLINO			73	25	48	48
Caserta	Caserta	56	236	175	61	-
		60	55	55	0	22
TOTALE CASERTA			291	230	61	22
Napoli		56	630	402	228	168
		60	380	380	0	2
TOTALE NAPOLI			1010	782	228	170
Salerno	Salerno	56	288	270	18	18
		60	120	10	110	90
TOTALE SALERNO			408	280	128	108
TOTALE REGIONE			1782	1317	465	348

Analoga verifica è stata condotta per il residuo fabbisogno di posti residenziali di riabilitazione psichiatrica intensiva ed estensiva (SIR), il cui esito si riassume nella seguente tabella:

Provincia	A.S.L.	POSTI LETTO RESIDENZIALI-SIR												Prop osta Regi one	Residu o
		Fabbisogno Provinciale			Offerta pubblica esistente			Istanze già pervenute			Fabbisogno residuo				
		RES	SEMI	TOT	RES	SEM I	TOT	RES	SEM I	TOT	RES	SEM I	TOT		
Avellino	Avellino	86	86	172	20	22	42	10		10	56	64	120	102	18
TOTALE AVELLINO		86	86	172	20	22	42	10	0	10	56	64	120	102	18
Caserta	Caserta	181	181	362	65	90	155	50	50	100	66	41	107	60	47
TOTALE CASERTA		181	181	362	65	90	155	50	50	100	66	41	107	60	47
Napoli		611	611	1.222	374	576	950			0	237	35	272	173	99
TOTALE NAPOLI		611	611	1.222	374	576	950	0	0	0	237	35	272	173	99
Salerno	Salerno	219	219	438	113	192	305			0	106	27	133	172	-39
TOTALE SALERNO		219	219	438	113	192	305	0	0	0	106	27	133	172	-39
TOTALE REGIONE		1.097	1.097	2.194	572	880	1.452	60	50	110	465	167	632	507	125

Per sostenere il percorso di riconversione, la Regione per le discipline post-acuzie, consente i seguenti adattamenti nell'ambito dei fabbisogni di Riabilitazione e di Lungodegenza::

- per la provincia di Avellino: n. 5 posti di cod. 60 sono rimodulati in cod. 56;
- per la provincia di Caserta: n. 22 posti di cod. 56 sono rimodulati in cod. 60;
- per la provincia di Napoli: n. 2 posti di cod. 56 sono rimodulati in cod. 60.

D'altra parte, in attuazione dell'emanando regolamento Balduzzi, la Regione dovrà procedere alla implementazione della dotazione di pp.ll. di riabilitazione e lungodegenza post-acuzie ospedaliera, per la quale i precedenti atti di programmazione hanno previsto solo lo 0,5 p.l. per mille abitanti.

Per la riconversione in posti residenziali di riabilitazione psichiatrica intensiva ed estensiva, l'eccedenza sulla provincia di Salerno rispetto al fabbisogno residuo (pari a 39 p.l.), sarà oggetto di accreditamento in accesso ai sensi dei commi 237-nonies e 237-nonies-bis della L.R. n. 4/2011 e s.m.i., nelle more della verifica dei posti letto pubblici non attivati e non attivabili la cui offerta potrà essere riassorbita.

Relativamente alla riconversione dei P.L. in Hospice e SUAP si da atto che, essendo allo stato attuale il fabbisogno insoddisfatto, sussiste la disponibilità.

Dopo ampia discussione, i presenti concordano con la proposta regionale contenuta nel prospetto allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Per le case di cura della provincia di Salerno, per le quali non sono presenti rappresentanti nella riunione odierna, il Presidente dell'AIOP si riserva di sottoporre il presente verbale ai rappresentanti legali delle medesime per l'adesione, restituendo copia del verbale stesso debitamente sottoscritto.

Dopo ampia discussione viene stabilito il seguente percorso attuativo:

- a decorrere dalla data di comunicazione da parte della Regione del provvedimento di recepimento del presente accordo, le CDC avvieranno il processo di riconversione e comunicheranno l'avvenuto adeguamento, anche parziale per setting assistenziali. Tale fase transitoria dovrà concludersi entro il 28.2.2015; eventuali situazioni straordinarie legate a rilevanti interventi strutturali saranno valutati dalla Regione per le conseguenti determinazioni;
- dal primo giorno del mese successivo alla data di comunicazione del recepimento del presente accordo, le attività attualmente svolte dalle CDC saranno considerate assimilate a quelle delle SIR e di natura territoriale e continueranno ad essere remunerate con le tariffe attualmente applicate alle strutture neuropsichiatriche. Detta disciplina transitoria si applica per fasi successive nelle more della progressiva attivazione delle nuove attività, fermo restando il limite di spesa e comunque fino al 28.2.2015, termine entro il quale saranno definite le nuove tariffe;

Del che è verbale

FIRMATO

RICONVERSIONE NEUROPSICHIATRICHE

DISPOSIZIONE ATTUALE							DISPOSIZIONE DOPO RICONVERSIONE COME DA IPOTESI REGIONALE							
N° Strutture	A.S.L. NAPOLI CENTRO	BUDGET 2013 (Mln)	FASCIA FUNZIONALE	POSTI LETTO		Specialità Accreditate	Disposizione P.L. Accreditate	POSTI LETTO		Specialità Accreditate dopo riconversione	Disposizioni P.L. Accreditati Ipotesi Soluzione Finale	OSP	Riconversione Riab. Psichiatrica	Altro
				AUT.	ACCR.			AUT.	ACCR.					
1	CAMALDOLI	11,655	A	212	212	Recupero e Riabilitazione Funzionale	12	212	212	Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod.56)	82	82		
						Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod.56) (diurno h12)	10			10				
						Lungodegenza (cod.60) in aggiunta a ex Villa Russo	2			2				
						Riabilitazione Psichiatrica Intensiva	40				40			
						Riabilitazione Psichiatrica Estensiva	40				40			
						Riabilitazione Psichiatrica (diurno h12)	12				12			
1	HERMITAGE CAPODIMONTE	3,336	A	139	120	Neuropsichiatria	120	139	120	Recupero e Riabilitazione funzionale(cod.56)	76	76		
						Lungodegenza (cod.60) in aggiunta a ex Villa Russo	0			0				
						Riabilitazione Psichiatrica Intensiva	22				22			
						Riabilitazione Psichiatrica Estensiva	22				22			
2	TOTALE NA1	14,991		351	332			351	332		TOTALE	170	136	26

DISPOSIZIONE ATTUALE							DISPOSIZIONE DOPO RICONVERSIONE COME DA IPOTESI REGIONALE							
N° Strutture	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	BUDGET 2013 (Mln)	FASCIA FUNZIONALE	POSTI LETTO		Specialità Accreditate	Disposizione P.L. Accreditate	POSTI LETTO		Specialità Accreditate dopo riconversione	Disposizioni P.L. Accreditati Ipotesi Soluzione Finale	OSP	Riconversione Riab. Psichiatrica	Altro
				AUT.	ACCR.			AUT.	ACCR.					
1	ELISA	1,389	C	40	37	Psichiatria	37	40	37	Riabilitazione Psichiatrica Intensiva	20		20	
1	TOTALE NA3 SUD	1,389		40	37			40	37		TOTALE	0	37	0

DISPOSIZIONE ATTUALE							DISPOSIZIONE DOPO RICONVERSIONE COME DA IPOTESI REGIONALE							
N° Strutture	A.S.L. AVELLINO	BUDGET 2013 (Mln)	FASCIA FUNZIONALE	POSTI LETTO		Specialità Accreditate	Disposizione P.L. Accreditate	POSTI LETTO		Specialità Accreditate dopo riconversione	Disposizioni P.L. Accreditati Ipotesi Soluzione Finale	OSP	Riconversione Riab. Psichiatrica	Altro
				AUT.	ACCR.			AUT.	ACCR.					
1	DEI PINI	6,622	B	162	150	Neuropsichiatria	150	162	150	Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod.56)	38	38		
										Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod.56) (diurno h12)	0			
										Lungodegenza (cod.60)	10	10		
										Riabilitazione Psichiatrica Intensiva	51		51	
1	TOTALE AVELLINO	6,622		162	150			162	150		TOTALE	48	102	0

DISPOSIZIONE ATTUALE							DISPOSIZIONE DOPO RICONVERSIONE COME DA IPOTESI REGIONALE							
N° Strutture	A.S.L. CASERTA	BUDGET 2013 (Mln)	FASCIA FUNZIONALE	POSTI LETTO		Specialità Accreditate	Disposizione P.L. Accreditate	POSTI LETTO		Specialità Accreditate dopo riconversione	Disposizioni P.L. Accreditati Ipotesi Soluzione Finale	OSP	Riconversione Riab. Psichiatrica	Altro
				AUT.	ACCR.			AUT.	ACCR.					
1	DEGLI ULIVI	3,997	A	82	82	Neuropsichiatria	82	82	82	Lungodegenza (cod.60)	22	22		
1	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	3,997		82	82					Riabilitazione Psichiatrica Intensiva	30		30	
										Riabilitazione Psichiatrica Estensiva	30		30	
										n. 63 del 8 Settembre 2014				

DISPOSIZIONE ATTUALE							DISPOSIZIONE DOPO RICONVERSIONE COME DA IPOTESI REGIONALE							
N° Strutture	A.S.L. SALERNO	BUDGET 2013 (Mln)	FASCIA FUNZIONALE	POSTI LETTO		Specialità Accreditate	Disposizione P.L. Accreditate	POSTI LETTO		Specialità Accreditate dopo riconversione	Disposizioni P.L. Accreditati Ipotesi Soluzione Finale	OSP	Riconversione Riab. Psichiatrica	Altro
				AUT.	ACCR.			AUT.	ACCR.					
1	CHIARUGI	7,824	A	160	160	Neuropsichiatria	12	160	160	Lungodegenza (cod.60)	40	40		
										Riabilitazione Psichiatrica Intensiva	60		60	
										Riabilitazione Psichiatrica Estensiva	60		60	
1	LA QUIETE	5,036	A	120	120	Psichiatria	120	120	120	Lungodegenza (cod.60)	50	50		
										Riabilitazione Psichiatrica Intensiva	26		26	
										Riabilitazione Psichiatrica Estensiva	26		26	
										Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod.56)	18	18		
2	TOTALE SALERNO	12,86		280	280			280	280		TOTALE	108	172	0
TOTALE BUDGET 2013		39,86												
PREVISIONE TOTALE BUDGET 2014		40,00												

RIEPILOGO DISPOSIZIONE PRIMA DELLA RICONVERSIONE					
N° Strutture	AA.SS.LL.			POSTI LETTO	
				AUT.	ACCR.
2	A.S.L. NAPOLI Centro			351	332
1	A.S.L. NAPOLI 3 Sud			40	37
1	A.S.L. AVELLINO			162	150
1	A.S.L. CASERTA			82	82
2	A.S.L. SALERNO			280	280
7	TOTALE P.L. ospedalieri			915	881

RIEPILOGO DISPOSIZIONE DOPO RICONVERSIONE					
POSTI LETTO		IPOTESI REGIONALE			
AUT.	ACCR.	P.L. ospedalieri	P.L. extra ospedalieri	totale P.L. riconvertiti	
351	332	170	162	881	
40	37	0	37		
162	150	48	102		
82	82	22	60		
280	280	108	172		
915	881	348	533		

DETTAGLIO RICONVERSIONE IPOTESI REGIONALE			ospedalieri	extra ospedalieri
Posti Letto Riconvertiti in Lungodegenza (cod. 60)			124	348
Posti Lett Riconvertiti in Riab. (cod. 56)			224	
Posti Letto Riconvertiti in Riab. Psichiatrica (S.I.R.)			507	533
Posti Letto Riconvertiti in "altro" (S.U.A.P.-HOSPICE)			26	
			881	348
				533

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 99 del 29.08.2014

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) di strutture private dell'A.S.L. Napoli 1 Centro.

PREMESSO:

- a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
- b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
- d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
- e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

- a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accREDITamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accREDITamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accREDITamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accREDITamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accREDITamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accREDITamento definitivo al positivo esito

*Regione Campania**Il Presidente*

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTO altresì il comma 5 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2008, come sostituito dall'art. 1, comma 237 – octodecies della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. il quale così dispone: *“Al fine di colmare la carenza regionale di offerta in specifici ambiti assistenziali, le strutture destinate a erogare prestazioni di assistenza palliativa ai malati terminali (hospice) e di assistenza a disabili e anziani non autosufficienti (Residenze Sanitarie Assistenziali), che siano state autorizzate all'esercizio ed in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al Reg. reg. n. 1/2007, possono, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale n. 4/2011, articolo 1, commi da 237-quater a 237-unvicies, operare in regime di accreditamento. Tali strutture presentano domanda per la conferma dell'accreditamento istituzionale secondo le modalità e nei termini di cui alla legge regionale n. 4/2011, articolo 1, comma 237-quinquies. Con dette strutture le ASL stipulano contratti, nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali che individuano la copertura finanziaria”*;

PREMESSO, che:

- a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;



Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che:

- a. il Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro ha trasmesso i seguenti atti deliberativi all'esito di domande per il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo da parte di strutture sanitarie private che erogano prestazioni di RSA:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	DELIB. ASL
Istituto Povere Figlie della Visitazione	80011870633	Viale Colli Aminei, 94 – Napoli	C/so Buoizzi, n. 174 – Napoli	ST03508	405/2014 e 1130/2014
Casa di Cura Padre Annibale di Francia s.r.l.	07879410632	Viale dei Pini, 53 – Napoli	idem	ST04832	2287/2013

- b. in particolare, le istanze presentate dalle suddette strutture si riassumono nei termini riportati nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ISTANZA SORESA	TIPOLOGIA ISTANZA
Istituto Povere Figlie della Visitazione	ST03508	RSA e Centri Diurni per Anziani non autosufficienti, Demenze e Alzheimer presentata ai sensi dell'art. 1, comma 237-octodecies L.R. n.23/2011
Casa di Cura Padre Annibale di Francia s.r.l.	ST04832	RSA e Centri Diurni per Anziani non autosufficienti, Demenze e Alzheimer presentata ai sensi dell'art. 1, comma 237-octodecies L.R. n.23/2011

- c. con dette deliberazioni, il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'AccREDITAMENTO Aziendale che certificano l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accREDITAMENTO istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accREDITAMENTO definitivo istituzionale ed ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accREDITABILITÀ delle strutture sanitarie come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	POSTI LETTO	CLASSE
Istituto Povere Figlie della Visitazione	RSA per pazienti Anziani non autosufficienti di media assistenza	53	3
Casa di Cura Padre Annibale di Francia s.r.l.	RSA per anziani non autosufficienti di età superiore a 65 anni	40	3
	RSA per disabili non autosufficienti di età inferiore a 65 anni	62	
	TOTALE GENERALE	155	



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

VISTO il DCA n. 18 del 21.3.2014 avente ad oggetto “Adeguamento programmi operativi 2013/2015 agli indirizzi ministeriali” che, ai paragrafi 14.4.5 e 14.4.6, definisce il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili e per cittadini adulti ed anziani non autosufficienti;

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale definito con il citato DCA n.18/2014, per n. 155 p.l.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per le attività svolte presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	POSTI LETTO	CLASSE
Istituto Povere Figlie della Visitazione	Viale Colli Aminei, 94 – Napoli	RSA per pazienti Anziani non autosufficienti di media assistenza	53	3
Casa di Cura Padre Annibale di Francia s.r.l.	Viale dei Pini, 53 – Napoli	RSA per anziani non autosufficienti di età superiore a 65 anni	40	3
		RSA per disabili non autosufficienti di età inferiore a 65 anni	62	
		TOTALE GENERALE	155	

2. di stabilire:
 - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
 - che in attuazione dell'art. 1, comma 237-octodecies, della L.R. n. 4/2011 e s.m.i., l'Azienda Sanitaria Napoli 1 Centro stipula contratti con oneri a carico del S.S.R. a partire dal 1° ottobre 2014 e che la relativa copertura finanziaria sarà individuata con successivo provvedimento;
 - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale definito dal decreto commissariale n. 18 del 21.3.2014;
 - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
 - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
 - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
 4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;
 5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Napoli 1 Centro territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;
 6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



Decreto Dirigenziale n. 131 del 01/09/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215. Nomina componenti commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
- b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
- c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi che si svolgono nel territorio;
- d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
- e. la legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 12, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione;

CONSIDERATO CHE

- a. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa, e in particolare:
 1. la legge regionale n. 4 del 15/03/2011, comma 7, prevede: *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge l'amministrazione regionale non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità"*;
 2. la D.G.R.C. n. 290 del 21/06/2011 (Patto di stabilità interno anno 2011) e s.m.i. ha previsto la limitazione dei pagamenti *"agli oneri per il personale ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità"*;
 3. la D.G.R.C. n. 156 del 28/03/2012 (Patto di stabilità interno anno 2012) e, in modo uniforme, la D.G.R.C. n. 339 del 08/08/2013 (Patto di stabilità interno anno 2013), hanno previsto la limitazione dei pagamenti *"a quella relativa al personale, al funzionamento, alle rate di mutuo, alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente, alla spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea, alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali, nonché ai casi urgenti ed indifferibili"*;
- b. la previsione normativa indicata e le successive determinazioni deliberative hanno impedito la conclusione dei procedimenti per l'assegnazione dei contributi previsti dal succitato Regolamento, di fatto inibendo la liquidazione delle risorse, pur regolarmente impegnate, indispensabili al conseguimento del fine istituzionale connesso per gli esercizi finanziari 2012 e 2013;

- c. gli uffici amministrativi preposti hanno già provveduto alla verifica della sussistenza dei requisiti preliminari per l'accesso ai contributi da parte degli istanti per gli anni 2012 e 2013, consistente nel corredo documentale indicato all'art. 4 del regolamento;
- d. con deliberazione di Giunta regionale 1 aprile 2014, n. 92, la Giunta regionale, approvando il bilancio gestionale, ha appostato le risorse necessarie al conseguimento dei fini istituzionali previsti nel Regolamento;
- e. la destinazione di risorse a soggetti privati e pubblici, potenziali beneficiari dei contributi – quali enti locali, Università, associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, ONLUS, comitati e tutti i soggetti indicati nel Regolamento –, rappresenta veicolo per la riattivazione dei circuiti virtuosi con lo scopo di sollecitare e sviluppare l'attività promozionale del territorio campano;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. l'attività istruttoria preliminare effettuata, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, dagli Uffici competenti deve essere integrata, ai fini della valutazione di meritevolezza e congruità dell'iniziativa rispetto alle funzioni istituzionali dell'Ente regionale, con le valutazioni sui criteri per la concessione del contributo, previste dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento, a mente del quale la Giunta regionale delibera l'ammissione a contributo;
- b. il comma 1 dell'articolo 5 non stabilisce un criterio obiettivo per l'attribuzione a ogni singola manifestazione di un percentuale di meritevolezza riferita alle funzioni regionali;
- c. che al comma 2 del medesimo articolo, i criteri di valutazione riferiti al grado priorità delle manifestazioni sono determinati mediante l'attribuzione di un punteggio da uno a cinque, in ragione della valenza qualitativa, della complessità organizzativa e del pubblico di riferimento dell'evento per il quale è richiesto il contributo;

RITENUTO

- a. opportuno, nel rispetto della normativa regolamentare, procedere alla valutazione delle istanze pervenute da potenziali beneficiari di contributi, completando l'attività istruttoria preliminare già effettuata dai competenti Uffici per le annualità 2012 e seguenti, mediante l'attività di una commissione, *ad hoc istituita*, che, senza ulteriori costi per l'Amministrazione, proceda alla valutazione delle istanze in riferimento ai criteri stabiliti ai commi 1 e 2 dell'articolo 5 del Regolamento;
- b. opportuno che la commissione, in carenza di un criterio obiettivo per la valutazione indicata all'articolo 5, comma 1, del Regolamento, stabilisca, a seguito dell'insediamento, i criteri obiettivi per la valutazione dell'attinenza della singola manifestazione alle funzioni regionali;
- c. necessario che la commissione applichi i criteri di valutazione delle priorità degli eventi nella concessione di contributi secondo i criteri stabiliti all'articolo 5, comma 2, del Regolamento, stabilendo i criteri e la metodologia per l'attribuzione di un punteggio tra uno e cinque rispetto alle sottocategorie indicate nel regolamento;
- d. che l'istituenda commissione, nel numero di tre membri, di cui almeno uno appartenente al ruolo dirigenziale, e di un segretario, scelti tra il personale regionale, dotato di adeguata professionalità, svolga la propria attività a titolo gratuito;
- e. necessario che le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla commissione sia trasferita all'Ufficio di Staff della Segreteria di Giunta, per l'adozione degli atti consequenziali;

PRESO ATTO della nota prot. 0014943/UDCP/GAB/CG del 18.8.2014 a mezzo della quale sono stati indicati quali componenti della commissione i sigg.ri:

dott. Maurizio Montella, dirigente UDCP, (con funzioni di presidente);

dott. Giulia Ruffo, dirigente UDCP;

sig.. Romualdo Cincinnati, funzionario UDCP;

sig.ra Patrizia Capuozzo, istruttrice UDCP, con funzioni di segretario;

che presentano i profili professionali adeguati di effettuare una valutazione delle istanze in riferimento ai criteri stabiliti ai commi 1 e 2 dell'articolo 5 del Regolamento;

VISTI

- a. il d.lgs n. 33/2013
- b. lo Statuto regionale, articolo 7;
- c. la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- d. d.l. 35/2013;
- e. legge 98/2013;
- f. la legge regionale n. 4 del 15/03/2011;
- g. il regolamento regionale recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
- h. la D.G.R.C. n. 290 del 21/06/2011;
- i. la D.G.R.C. n. 156 del 28/03/2012;
- j. la D.G.R.C. n. 339 del 08/08/2013;
- k. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- l. la nota prot. 0014943/UDCP/GAB/CG del 18.8.2014.

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di nominare componenti della commissione che proceda alla valutazione delle istanze, per le annualità 2012 e seguenti, in riferimento ai criteri stabiliti ai commi 1 e 2 dell'articolo 5 del Regolamento, i sigg.
 - dott. Maurizio Montella, dirigente UDCP, (con funzioni di presidente);
 - dott. Giulia Ruffo, dirigente UDCP;
 - sig.. Romualdo Cincinnati, funzionario UDCP;
 - sig.ra Patrizia Capuozzo, istruttrice UDCP, con funzioni di segretario;
2. che la commissione, in carenza di un criterio obiettivo per la valutazione indicata all'articolo 5, comma 1, del Regolamento, stabilisca, a seguito dell'insediamento, i criteri obiettivi per la valutazione dell'attinenza della singola manifestazione alle funzioni regionali;
3. che la commissione applichi i criteri di valutazione delle priorità degli eventi nella concessione di contributi secondo i criteri stabiliti all'articolo 5, comma 2, del Regolamento, stabilendo i criteri e la metodologia per l'attribuzione di un punteggio tra uno e cinque rispetto alle sottocategorie indicate nel regolamento;
4. che l'attività della commissione sia a titolo gratuito;
5. che le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla commissione siano trasferite all'Ufficio di Staff della Segreteria di Giunta, per l'adozione degli atti consequenziali;
6. di notificare il presente provvedimento agli interessati

7. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio di Staff della Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione;

8. di inviare il presente provvedimento al referente della trasparenza della Segreteria di Giunta per gli adempimenti di cui al d.lgs n. 33/2013.

ANNALISA DE SIMONE



Decreto Dirigenziale n. 656 del 04/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO INSTRUTTURE PIP IN LOCALITA STAZIONE FERROVIARIA E LOCALITA MONTELEONE. BENEFICIARIO: COMUNE DI PESCO SANNITA BN CUP: I53F08000010006 - COD. SMILE 190

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione ovvero, quelli i cui cronoprogrammi risultassero coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n.148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il *“Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi”* di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara;
 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati;
 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **“Lavori di completamento infrastrutture PIP in località Stazione Ferroviaria e località Monteleone”** con Beneficiario: **Comune di Pesco Sannita (BN)**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 6.097.368,08** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 6.097.368,08**;
- Che il Comune di Pesco Sannita (BN) con nota prot. 3305 del 22/07/2014, acquisita da questo Ente al prot. 525878 il 29/07/2014 e successiva prot.n. 3455 del 04/08/2014 acquisita al prot. di questo Ente con n.541007 del 04/08/2014 , ha trasmesso, ad integrazione di quanto già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Lavori di completamento infrastrutture PIP in località Stazione Ferroviaria e località Monteleone”** - Beneficiario: **Comune di Pesco Sannita (BN)** - con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 6.097.368,08** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	€ 4 220 426,32
Oneri per la sicurezza	€ 84 408,53
Totale Lavori a base d'asta	€ 4 304 834,85
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	€ 215 241,74
Spese tecniche	
RUP e progettazione definitiva interna all'Ente	€ 21 524,17
Spese tecniche per direzione lavori, misura e contabilità coordinamento per la sicurezza...	€ 429 056,01
Consulenza geologica comprensiva di indagini	€ 15 000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€ 10 000,00
Collaudo statico	€ 15 000,00
Collaudo tecnico-amministrativo	€ 15 000,00
Commissioni di gara	€ 8 000,00
Spese di pubblicità	€ 3 000,00
TOTALE SPESE TECNICHE	€ 516 580,18
Iva sui Lavori (22%)	€ 947 063,67
Iva su spese tecniche (22%)	€ 113 647,64
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 1 792 533,23
TOTALE PROGETTO	€ 6 097 368,08

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Pesco Sannita (BN);
- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1618 del 18/04/2014;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Lavori di completamento infrastrutture PIP in località Stazione Ferroviaria e località Monteleone”** con Beneficiario: **Comune di Pesco Sannita (BN)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 6 097 368,08** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	€ 4 220 426,32
Oneri per la sicurezza	€ 84 408,53
Totale Lavori a base d'asta	€ 4 304 834,85
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	€ 215 241,74
Spese tecniche	
RUP e progettazione definitiva interna all'Ente	€ 21 524,17
Spese tecniche per direzione lavori, misura e contabilità coordinamento per la sicurezza...	€ 429 056,01
Consulenza geologica comprensiva di indagini	€ 15 000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€ 10 000,00
Collaudo statico	€ 15 000,00
Collaudo tecnico-amministrativo	€ 15 000,00
Commissioni di gara	€ 8 000,00
Spese di pubblicità	€ 3 000,00
TOTALE SPESE TECNICHE	€ 516 580,18
IVA sui Lavori (22%)	€ 947 063,67
Iva su spese tecniche (22%)	€ 113 647,64
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 1 792 533,23

TOTALE PROGETTO	€ 6 097 368,08

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Pesco Sannita (BN);
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1618 del 18/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Pesco Sannita (BN) - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5.
ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. INTERVENTO: LAVORI DI
COMPLETAMENTO INSTRUTTURE PIP IN LOCALITA STAZIONE FERROVIARIA E LOCALITA
MONTELEONE.
BENEFICIARIO: COMUNE DI PESCO SANNITA BN
CUP: I53F08000010006 - Cod. SMILE 190



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Pesco Sannita (BN)		6 097 368,08	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di completamento infrastrutture PIP in località Stazione Ferroviaria e località Monteleone"*** con Beneficiario: **Comune di Pesco Sannita (BN)**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **Comune di Pesco Sannita (BN)** ammesso a finanziamento con D.D. N... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;

- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.5

Firma



Decreto Dirigenziale n. 722 del 28/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3.3 DD N332 2013 PROGETTO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE DEGLI
EDIFICI COMUNALI SEDE COMUNALE SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA SCUOLA
MATERNA EX CENTRO MOTORIO REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI
BENEFICIARIO COMUNE DI MONTEFUSCO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP H64H13000080006 CODICE SMILE 11

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- c. che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- d. che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- e. che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- f. che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- g. che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- h. che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;
- i. che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- a. che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- b. che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- c. che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- d. che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

- e. che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- f. che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- g. che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- a. che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione, al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

- a. che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto "Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna , ex centro motorio " del comune di Montefusco" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- b. che il progetto "Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna , ex centro motorio " del comune di Montefusco " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1- Realizzazione di impianti fotovoltaici per un importo pari ad € 71.599,40 ;

O.O. 3.3.- Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi, sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti per un importo pari ad € 428.400,60;

- c. che il progetto "Realizzazione di impianti fotovoltaici" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell'O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 71.599,40 ;
- d. che il comune di Montefusco con nota prot. n. 2918 del 09/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
- e. che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- f. dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna, ex centro motorio - Realizzazione di

impianti fotovoltaici” Beneficiario comune di Montefusco con l’Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- b. di dover, per l’effetto, ammettere a finanziamento l’intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE”– per l’importo complessivo di Euro 71.599,40 CUP: H64H13000080006 Codice SMILE 11 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI	
A1	Lavori a misura	€ 56.000,00
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 1.200,00
	Totale IMPORTO LAVORI (A)	€ 57.200,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Spese tecniche progetto esecutivo +cnpa	€ 2.860,00
B2	Spese Tecniche direzione lavori, sicurezza e contabilità+ cnpa	€ 2.288,00
B3	Sommano spese tecniche soggette ad IVA	€ 5.148,00
B4	Compenso RUP	€ 755,04
B5	Commissione, pubblicità e centrale committenza	€ 943,80
B6	Sommano spese tecniche	€ 6.846,84
B7	IVA su A 10%	€ 5.720,00
B12	IVA su B3 22%	€ 1.132,56
B 9	IMPREVISTI max 5% di A	€ 700,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE(B)	€ 14.399,40
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 71.599,40

- b. di individuare quale beneficiario dell’intervento “ Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna, ex centro motorio - Realizzazione di impianti fotovoltaici” il comune di Montefusco;
- c. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- e. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato - Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna, ex centro motorio - Realizzazione di impianti fotovoltaici" Beneficiario comune di Montefusco con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 71.599,40 CUP: H64H13000080006 - CODICE SMILE 11 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI	
A1	Lavori a misura	€ 56.000,00
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 1.200,00
	Totale IMPORTO LAVORI (A)	€ 57.200,00

B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Spese tecniche progetto esecutivo +cnpa	€ 2.860,00
B2	Spese Tecniche direzione lavori, sicurezza e contabilità+ cnpa	€ 2.288,00
B3	Sommano spese tecniche soggette ad IVA	€ 5.148,00
B4	Compenso RUP	€ 755,04
B5	Commissione, pubblicità e centrale committenza	€ 943,80
B6	Sommano spese tecniche	€ 6.846,84
B7	IVA su A 10%	€ 5.720,00
B12	IVA su B3 22%	€ 1.132,56
B 9	IMPREVISTI max 5% di A	€ 700,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE(B)	€ 14.399,40
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 71.599,40

2. di individuare quale beneficiario del progetto denominato “Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna, ex centro motorio - Realizzazione di impianti fotovoltaici” il comune di Montefusco;
3. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
4. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
6. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Montefusco;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI



Decreto Dirigenziale n. 723 del 28/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3.3 DD N332 2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE DEGLI EDIFICI COMUNALI SEDE COMUNALE SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA SCUOLA MATERNA EX CENTRO MOTORIO INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E O DI RISCALDAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI MONTEFUSCO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP H64H13000080006 CODICE SMILE 71

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- c. che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- d. che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- e. che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- f. che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- g. che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- h. che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;
- i. che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- a. che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- b. che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- c. che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- d. che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- e. che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le

- modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)”;
- f. che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
 - g. che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- a. che l' O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” è volto a “Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali”, nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

- a. che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 il progetto “ Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna , ex centro motorio ” del comune di Montefusco” è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- b. che il progetto “Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna , ex centro motorio ” del comune di Montefusco ” prevede n. 2 interventi :
O.O. 3.1 – “Realizzazione di impianti fotovoltaici” per un importo pari ad € 71.599,40 ;
O.O. 3.3.– “Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento” per un importo pari ad € 428.400,60;
- c. che il progetto “Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento”, è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 428.400,60 ;
- d. che il comune di Montefusco con nota prot. n. 2918 del 09/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- e. che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- f. dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato

dal DD 33/2014;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “- Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale, scuola elementare e media; scuola materna, ex centro motorio - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento” Beneficiario comune di Montefusco con l'Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo che l' O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 428.400,60 CUP: H64H13000080006 Codice SMILE 71 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI	
A1	Lavori a misura	€ 85.000,00
A2	Lavori a misura	€ 253.850,00
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 3.950,00
	Totale IMPORTO LAVORI (A)	€ 342.800,00
B		
B1	Spese tecniche progetto esecutivo +cnpa	€ 17.140,00
B2	Spese Tecniche direzione lavori, sicurezza e contabilità+ cnpa	€ 13.712,00
B3	Sommano spese tecniche soggette ad IVA	€ 30.852,00
B4	Compenso RUP	€ 4.524,96
B5	Commissione, pubblicità e centrale committenza	€ 5.656,20
B6	Sommano spese tecniche	€ 41.033,16
B7	IVA su A 10%	€ 34.280,00
B 8	IVA su B3 22%	€ 6.787,44
B 9	IMPREVISTI max 5% di A	€ 3.500,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE(B)	€ 85.600,60
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 428.400,60

- b. di individuare quale beneficiario dell'intervento “Efficientamento energetico e produzione

energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna, ex centro motorio - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" il comune di Montefusco;

- c. a) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- 1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4. la DGR n.148/2013;
- 5. la DGR n.378/2013;
- 6. il D.P.G.R n. 262/2013;
- 7. il D.P.G.R n. 437/2013;
- 8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- 9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- 10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- 1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna, ex centro motorio - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" comune di Montefusco con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013,

approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" l'importo di Euro € 428.400,60 CUP: H64H13000080006 - CODICE SMILE 71 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI	
A1	Lavori a misura	€ 85.000,00
A2	Lavori a misura	€ 253.850,00
A3	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ 3.950,00
	Totale IMPORTO LAVORI (A)	€ 342.800,00
B		
B1	Spese tecniche progetto esecutivo +cnpa	€ 17.140,00
B2	Spese Tecniche direzione lavori, sicurezza e contabilità+ cnpa	€ 13.712,00
B3	Sommano spese tecniche soggette ad IVA	€ 30.852,00
B4	Compenso RUP	€ 4.524,96
B5	Commissione, pubblicità e centrale committenza	€ 5.656,20
B6	Sommano spese tecniche	€ 41.033,16
B7	IVA su A 10%	€ 34.280,00
B 8	IVA su B3 22%	€ 6.787,44
B 9	IMPREVISTI max 5% di A	€ 3.500,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE(B)	€ 85.600,60
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 428.400,60

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile degli edifici comunali: sede comunale; scuola elementare e media; scuola materna, ex centro motorio -Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" il comune di Montefusco;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al

fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Montefusco;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI



Decreto Dirigenziale n. 742 del 01/09/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - Partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014. Proposta all'Autorita' di Gestione degli adempimenti relativi all'affidamento definitivo a favore di Fiera Milano SpA e della agenzia viaggi "Maiello Mario" C.U.P. n. B43D14000890009, CIG n. 5905079159 (Fiera Milano SpA) CIG n. ZBC10949D1(Maiello Mario) Codice Smile n. 71

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ” disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
- b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
- d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
- i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

- l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
- n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il “Manuale di Attuazione” del POR FESR Campania 2007/13;
- o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

- a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c “Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti” dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del “Sistema Economico Campania” all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;
- b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
- c) che l'obiettivo operativo 2.6 “Apertura Internazionale” individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione”, nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;
- d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

- e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";
- f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";
- g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
- h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
- i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;
- j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;
- k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania*, annualità 2013-2014",
- l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in Campania*, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le "Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- m) che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in Campania*, annualità 2013-2014";
- n) che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania*" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

- o) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;
- p) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;
- q) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013, approvato con il suddetto DD n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione alla fiera "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014 che rappresenta un importante evento per il settore artigianato campano;
- r) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore artigianale, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014 ;

TENUTO CONTO

- a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:
 - con nota n. 355291 del 23/5/2014 e successiva nota n.494571 del 15/7/2014 ha richiesto alla Fiera Milano SpA un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014;
 - con nota n.462236 del 3/7/2014 ha richiesto all'agenzia viaggi "Maiello Mario" un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (viaggi, vitto, alloggio, transfer, assicurazione) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, al succitato evento;
- b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:
 - la Fiera Milano SpA ha trasmesso, con note acquisite al prot. n.469440 del 7/7/2014 , n.448484 del 30/6/2014 e n.516190 del 24/7/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive" comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014, e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva e non, in occasione del medesimo evento;
 - la agenzia viaggi "Maiello Mario" ha trasmesso il proprio sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 516206 del 24/7/2014 relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione;
 - che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014 risulta essere pari a complessivi € 160.836,68 Iva inclusa;
- c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto

se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

- d) I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da Fiera Milano SpA sono: acquisizione spazio e preallestimento;
- e) I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 da Fiera Milano SpA sono: servizi di interpreti;
- f) I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 dalla agenzia viaggi "Maiello Mario" sono: viaggi, vitto e alloggio e transfer;
- g) Che l'importo complessivo presuntivo di € 160.836,68 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014 che è stato repertoriato al n. 292 del 25/7/2014;

CONSIDERATO che

- a) al prot. n. 469405 del 7/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Fiera Milano SpA, è stato acquisito il Durc emesso in data 02/07/2014;
- b) al prot. n. 552947 del 8/8/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi "Maiello Mario", è stato acquisito on line il DURC, richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità emesso in data 31/7/2014;
- c) al prot. n. 517408 del 24/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Fiera Milano SpA, è stata acquisita la visura camerale;
- d) al prot. n. 532732 del 30/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per "Maiello Mario", è stata acquisita la visura camerale emessa in data 22/7/2014;
- e) al prot. n. 486967 dell'11/7/2014 e al prot. n.523079 del 28/7/2014 sono state acquisite rispettivamente le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Fiera Milano SpA" e di "Maiello Mario";
- f) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;
- g) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per l' affidamento suddetto, in quanto inferiore all'importo di € 150.000,00 (Iva esclusa) non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di:

- a) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 292 del 25/7/2014 che si allega al presente atto;
- b) dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014 per l'importo complessivo di Euro 160.836,68 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva	€ 67.905,00	€ 14.939,1	€ 82.844,10
Allestimento	€ 57.789,00	€ 12.713,58	€ 70.502,58
Viaggi, vitto, alloggio e transfer	€ 6.780,45	€ 679,55	€7.460,00(Comprensivo di diritti di agenzia di €180)
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	€ 30		€30
Totale	€ 132.504,45	€ 28.332,23	€ 160.836,68

- c) poter approvare l'offerta economica presentata da Fiera Milano SpA con sede legale in S.S. del Sempione 28-20017 Rho (Milano) C.F. 13194800150 pari ad € **153.346,68** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014;
- d) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "**Maiello Mario**", pari ad € **7.460,00 (Iva inclusa)** relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio e

- transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
- e) dovere affidare alla società Fiera Milano SpA la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 153.346,68** IVA inclusa;
- f) dovere affidare alla agenzia viaggi "Maiello Mario" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di **€ 7.460,00** Iva inclusa;
- g) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- h) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
- i) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 160.836,68** (IVA inclusa) , di cui **€ 153.346,68** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Fiera Milano SpA CF 13194800150 , **€ 7.460,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a "**Maiello Mario**" CF MLLMRA55R15I234O ed **€ 30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ;
- j) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- k) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
- l) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
- m) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di “Made in Campania” alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania”; la DGR n.100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto “Promozione del Made in Campania”
- j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;
- k) la DGR 94 del 01/04/2014;
- l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n. 292 del 25/7/2014 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014 per l'importo complessivo di Euro 160.836,68 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva	€ 67.905,00	€ 14.939,1	€ 82.844,10
Allestimento	€ 57.789,00	€ 12.713,58	€ 70.502,58
Viaggi, vitto, alloggio e transfer	€ 6.780,45	€ 679,55	€7.460,00(Comprensivo di diritti di agenzia di €180)
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	€ 30		€30
Totale	€ 132.504,45	€ 28.332,23	€ 160.836,68

3. approvare l'offerta economica presentata da Fiera Milano SpA con sede legale in S.S. del Sempione 28-20017 Rho (Milano) C.F. 13194800150 pari ad **€ 153.346,68** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014;
4. approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "Maiello Mario" con sede legale in S. Prisco (CE) via Appia 8/10 81055, C.F. MLLMRA55R15I234O pari ad **€ 7.460,00 (Iva inclusa)** relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
5. affidare alla società Fiera Milano SpA la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 153.346,68** IVA inclusa;
6. affidare alla agenzia viaggi "Maiello Mario" la fornitura di servizi necessari a garantire la

partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € **7.460,00** Iva inclusa;

7. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
8. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
9. proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **160.836,68** (IVA inclusa) , di cui € **153.346,68** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Fiera Milano SpA CF 13194800150 , € **7.460,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a "Maiello Mario" CF MLLMRA55R15I234O ed € **30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell' Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ;
10. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

11. dare atto che, per gli affidamenti a Fiera Milano SpA e alla agenzia viaggi "Maiello Mario" sono stati acquisiti il C.U.P. n. B43D14000890009, CIG n. 5905079159 (Fiera Milano SpA) CIG n. ZBC10949D1(Maiello Mario) Codice Smile n. 71;
12. procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
13. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
14. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
15. inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
16. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
17. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
18. trasmettere il presente provvedimento;

- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all’Assessore alle Attività Produttive;
- All’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6

Dr. Francesco P. Iannuzzi

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Fiera Milano SpA; Maiello Mario;

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Fiera Milano (C.F. 13194800150) Maiello Mario (C.F. MLLMRA55R15I234O)

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Fiera Milano SpA € 125.694,00 (Iva esclusa) Maiello Mario € 6.780,45 (Iva esclusa)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

<http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari>

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Homi Milano”

Dal 13 al 16 settembre 2014-Milano

Cup:
Cod. SMILE

CIG:

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n..... del.....

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

..... con sede in..... via..... rappresentata dal in qualità di Partita Iva e codice fiscale....., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di al n.....

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le "Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013-2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.

- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°.....del è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

—

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

- a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
- b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
- f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità della convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ..., si obbliga a garantire:

- 1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti del Settore
- 2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
- 3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
- 4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
- 5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
- 6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione(emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);
- 7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
- 8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6" e il titolo del progetto;
- 9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

- 1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
- 2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
- 3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- 4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

- 1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a un corrispettivo pari ad €. escluso IVA (in cifre ed in lettere)
- 2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.
- 3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

- 1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
- 2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

- 1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
- 2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
- 3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
- 4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in

originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario..... si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di è stato assegnato il codice CIG.....
5. Si allega alla presente convenzione modulo “Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato” da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive”

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____

Premesso

che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è **dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:

C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____

Sul quale sono delegati ad operare i Signori:

1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive**Progetto esecutivo per la partecipazione a “Homi Milano”****Dal 13 al 16 settembre 2014-Milano**

Relazione descrittiva “Promozione del Made in Campania”- Partecipazione della Regione Campania all’evento “Homi Milano” in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014.

Il progetto “Promozione del Made in Campania” intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l’obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto “Promozione del Made in Campania”, che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L’attività prevede anche l’attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014” in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l’ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014”;

con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania” il Calendario degli eventi a “titolarità” per l’annualità 2014;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all’evento “Homi Milano” in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014.

HOMI è il nuovo grande Macef, l'innovativa opportunità per il business del settore casa. Il nuovo grande progetto di Fiera Milano dedicato alla persona e agli stili di vita, a partire da gennaio 2014.

Il Salone internazionale della casa **Homi**, acronimo di *Home Milano*, che ha fatto il suo debutto dal 19 al 22 gennaio 2014, in continuità con la manifestazione storica Macef. Nuovo brand sintesi di stile, business, eccellenza con un concept originale che rivoluziona il concetto della manifestazione di punta di Fiera Milano che punta sul rafforzamento della sua strategia di internazionalizzazione e sbarcherà sui mercati esteri per offrire nuove e inedite opportunità alle aziende del made in Italy. Homi, il grande Macef, mantiene salde le sue radici milanesi con due edizioni annuali di gennaio e settembre nei padiglioni di Rho, ma mette in calendario tre saloni all'estero ad aprile, maggio e ottobre 2014 in Asia, negli Stati Uniti e in Russia.

Homi racconterà la persona, il suo ambiente e le sue abitudini attraverso un percorso dinamico e fluido che ruota attorno al concetto di satellite dove lo spazio espositivo si frammenta per poi ricomporsi, e al suo interno integra proposte e servizi innovativi per nutrire il business di relazioni, convivialità, innovazione, esperienza. Il format del satellite ispirerà le 10 aree espositive, che rappresentano altrettante visioni dell'abitare e del vivere: tendenze per la casa indoor e outdoor, idee per valorizzare il giorno e la notte, soluzioni per sperimentare e condividere il benessere in ogni sua sfumatura. Al centro il consumatore e i suoi nuovi bisogni, un consumatore globale e multiculturale attento al benessere della persona e dell'ambiente che lo circonda che ispira i suoi stili di vita. Sarà una guida innovativa al business nel settore, visione e narrazione del negozio di domani, valorizzando le singole merceologie, il nuovo negozio ideale, allestito per temi trasversali, in grado di ampliare le occasioni di business grazie a nuovi territori di incontro tra espositori e compratori".

Il concept di Homi declina la casa in dieci dimensioni che rappresentano altrettante visioni dell'abitare e del vivere: living habits, home wellness, fragrances & personal care, fashion & jewels, gift & events, garden & outdoor, kid style, home textiles, hobby & work, concept lab. Ciascun satellite è concept in uno stile unico, contemporaneo, essenziale, internazionale con servizi dedicate come welcome area, area virtual, area sperimentazione, area business e wellness per i buyers e area ristorazione.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi dei settori artigianali e in particolare i settori merceologici del living e della gioielleria con

sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere le aziende dei settori suindicati campani, con un area complessivamente di circa 216 mq. di superficie di cui mq 24 per lo stand espositivo per la Regione Campania e mq. 300 per n.25 stand per le aziende partecipanti (di circa mq.12 ognuna) su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", il titolo intervento e l'indicazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- Appuntamenti in fiera con potenziali partners

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Homi Milano" in programma a Milano dal 13 al 16 settembre 2014 è pari ad € 125.694,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio hostess), allestimenti (comprensivo di video con lettore dvd e grafica) ed € 6.780,45 (Iva esclusa) compresi i diritti di agenzia pari ad € 163,00 (Iva esclusa) per il viaggio, vitto e alloggio così come in dettaglio:

acquisizione spazi espositivi e allestimenti: € 125.694,00 (Iva esclusa)

viaggio, vitto e alloggio : € 6.780,45 (Iva esclusa)

IVA COMPLESSIVA: € 132.474,45

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

II CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'					
	12	13	14	15	16
Verifica dei luoghi allestiti	X				
Inizio attività		X			
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	X
Chiusura attività					X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 743 del 01/09/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - Partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014. Proposta all'Autorita' di Gestione degli adempimenti relativi all'affidamento definitivo a favore di Fiera Milano SpA e della agenzia viaggi "Maiello Mario" C.U.P. n. B43D14000900009, CIG n. 5905161503 (Fiera Milano SpA) CIG n ZB71095050 (Maiello Mario) Codice Smile n. 72

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ” disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
- b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
- d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
- i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

- l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
- n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il “Manuale di Attuazione” del POR FESR Campania 2007/13;
- o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

- a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c “Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti” dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del “Sistema Economico Campania” all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;
- b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
- c) che l'obiettivo operativo 2.6 “Apertura Internazionale” individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione”, nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;
- d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

- e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";
- f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";
- g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
- h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
- i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;
- j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;
- k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania*, annualità 2013-2014",
- l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in Campania*, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le "Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- m) che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in Campania*, annualità 2013-2014";
- n) che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania*" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

- o) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;
- p) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;
- q) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013, approvato con il suddetto DD n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 che rappresenta un importante evento per il settore sistema moda campano;
- r) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore moda, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 ;

TENUTO CONTO

- a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:
 - con nota n. 0400487 del 11/6/2014 e successiva nota n.494509 del 15/7/2014 ha richiesto alla Fiera Milano SpA un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 ;
 - con nota n.462283 del 3/7/2014 ha richiesto all'agenzia viaggi "Maiello Mario" un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (viaggi, vitto, alloggio, transfer, assicurazione) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, al succitato evento;
- b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:
 - la Fiera Milano SpA ha trasmesso, con note acquisite al prot. n.532669 del 30/7/2014 e n.504516 del 18/7/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive" "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 e la propria offerta economica finale, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva e non, in occasione del medesimo evento;
 - la agenzia viaggi "Maiello Mario" ha trasmesso il proprio sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 516217 del 24/7/2014 relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione;
 - che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 risulta essere pari a complessivi **€ 188.932,22** Iva inclusa;
- c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla L.R. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38

della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

- d) I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da Fiera Milano SpA sono: acquisizione spazio e preallestimento;
- e) I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 da Fiera Milano SpA sono: servizi di interpreti;
- f) I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 dalla agenzia viaggi "Maiello Mario" sono: viaggi, vitto e alloggio e transfer;
- g) Che l'importo complessivo presuntivo di € **188.932,22** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

- a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 che è stato repertoriato al n. 321 del 1/9/2014;

CONSIDERATO che

- a) al prot. n. 469405 del 7/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Fiera Milano SpA, è stato acquisito il Durc emesso in data 02/07/2014;
- b) al prot. n. 552947 del 8/8/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi "Maiello Mario", è stato acquisito on line il DURC, richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità emesso in data 31/7/2014;
- c) al prot. n. 517408 del 24/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Fiera Milano SpA, è stata acquisita la visura camerale;
- d) al prot. n. 532732 del 30/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per "Maiello Mario", è stata acquisita la visura camerale emessa in data 22/7/2014;
- e) al prot. n. 486967 dell'11/7/2014 e al prot. n.523079 del 28/7/2014 sono state acquisite rispettivamente le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Fiera Milano SpA" e di "Maiello Mario";
- f) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;
- g) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per gli affidamenti suddetti, in quanto inferiori all'importo di € 150.000,00 (Iva esclusa) non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di:

- b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 321 dell'1/9/2014 che si allega al presente atto;
- c) dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 per l'importo complessivo di Euro **188.932,22** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva preallestita	€ 145.260,00	€ 31.957,2	€ 177.217,2
Assicurazione	€ 2.565,00	€ 564,3	€ 3.129,3
Interpreti, loghi, monitor, lettore DVD	€ 1.726,00	€ 379,72	€ 2.105,72
Viaggi, vitto, alloggio e transfer	€ 5.862,45	€ 587,55	€ 6.450,00 (Comprensivo di diritti di agenzia di €180)
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	€ 30		€30
Totale	€ 155.443,45	€ 33.488,77	€ 188.932,22

- d) poter approvare l'offerta economica presentata da Fiera Milano SpA con sede legale in S.S. del Sempione 28-20017 Rho (Milano) C.F. 13194800150 pari ad € **182.452,22** IVA inclusa,

per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014;

- e) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "Maiello Mario", pari ad **€ 6.450,00 (Iva inclusa)** relativa alla fornitura di servizi necessari (viaggio, vitto, alloggio e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
- f) dovere affidare alla società Fiera Milano SpA la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 182.452,22 IVA inclusa**;
- g) dovere affidare alla agenzia viaggi "Maiello Mario" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di **€ 6.450,00 Iva inclusa**;
- h) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- i) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- j) dover proporre all'Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 188.932,22 (IVA inclusa)**, di cui **€ 182.452,22 (Iva inclusa)** per il servizio affidato a Fiera Milano SpA CF 13194800150, **€ 6.450,00 (Iva inclusa)** per il servizio affidato a "Maiello Mario" CF MLLMRA55R15I234O ed **€ 30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- k) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- l) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
- m) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
- n) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota

nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di “Made in Campania” alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania”; la DGR n.100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto “Promozione del *Made in Campania*”
- j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;
- k) la DGR 94 del 01/04/2014;
- l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n. 321 dell'1/9/2014 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 per l'importo complessivo di Euro **188.932,22** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva preallestita	€ 145.260,00	€ 31.957,2	€ 177.217,2
Assicurazione	€ 2.565,00	€ 564,3	€ 3.129,3
Interpreti, loghi, monitor, lettore DVD	€ 1.726,00	€ 379,72	€ 2.105,72
Viaggi, vitto, alloggio e transfer	€ 5.862,45	€ 587,55	€ 6.450,00 (Comprensivo di diritti di agenzia di €180)
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	€ 30		€30
Totale	€ 155.443,45	€ 33.488,77	€ 188.932,22

3. approvare l'offerta economica presentata da Fiera Milano SpA con sede legale in S.S. del Sempione 28-20017 Rho (Milano) C.F. 13194800150 pari ad € **182.452,22** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014;

4. approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "Maiello Mario", con sede legale a San Prisco (CE) via Appia 8/10 81055 CF MLLMRA55R15I234O pari ad **€ 6.450,00 (Iva inclusa)** relativa alla fornitura di servizi necessari (viaggio, vitto, alloggio e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
5. affidare alla società Fiera Milano SpA la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap Milano Pret a Porter" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 182.452,22 IVA inclusa**;
6. affidare alla agenzia viaggi "Maiello Mario" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di **€ 6.450,00 Iva inclusa**;
7. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
8. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. proporre all'Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 188.932,22 (IVA inclusa)**, di cui **€ 182.452,22 (Iva inclusa)** per il servizio affidato a Fiera Milano SpA CF 13194800150, **€ 6.450,00 (Iva inclusa)** per il servizio affidato a "Maiello Mario" CF MLLMRA55R15I234O ed **€ 30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
10. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

11. dare atto che, per gli affidamenti a Fiera Milano SpA e alla agenzia viaggi "Maiello Mario" sono stati acquisiti il C.U.P. n. B43D14000900009, CIG n. 5905161503 (Fiera Milano SpA) CIG n ZB71095050 (Maiello Mario) Codice Smile n. 72;
12. procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
13. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
14. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

15. inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
16. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
17. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
18. trasmettere il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
 - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - all’Assessore alle Attività Produttive;
 - All’Assessore alle Attività Produttive;
 - Al Burc;
 - all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell'O.O. 2.6

Dr. Francesco P. Iannuzzi

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Fiera Milano SpA; Maiello Mario;

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Fiera Milano (C.F. 13194800150) Maiello Mario (C.F. MLLMRA55R15I234O)

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Fiera Milano € 149.551,00 (Iva esclusa) Maiello Mario € 5.862,45 (Iva esclusa)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

<http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari>

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Mipap”

Dal 20 al 22 settembre 2014-Milano

Cup:
Cod. SMILE

CIG:

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n..... del.....

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

..... con sede in..... via..... rappresentata dal in qualità di Partita Iva e codice fiscale....., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di al n.....

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le "Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013-2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.

- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°.....del è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

—

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

- a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
- b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
- f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità della convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e relativamente alla fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ..., si obbliga a garantire:

- 1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti del Settore
- 2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
- 3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
- 4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
- 5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
- 6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6*);
- 7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
- 8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6" e il titolo del progetto;
- 9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

- 1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
- 2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
- 3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- 4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

- 1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a un corrispettivo pari ad €. escluso IVA (in cifre ed in lettere)
- 2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.
- 3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

- 1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
- 2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

- 1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
- 2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
- 3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
- 4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in

originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario..... si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di è stato assegnato il codice CIG.....
5. Si allega alla presente convenzione modulo “Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato” da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive”

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____

Premesso

che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è **dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:

C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____

Sul quale sono delegati ad operare i Signori:

1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive**Progetto esecutivo per la partecipazione a “Mipap”****Dal 20 al 22 settembre 2014-Milano**

Relazione descrittiva “Promozione del Made in Campania”- Partecipazione della Regione Campania all’evento “Mipap” in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014.

Il progetto “Promozione del Made in Campania” intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l’obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto “Promozione del Made in Campania”, che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L’attività prevede anche l’attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014” in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l’ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014”;

con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania” il Calendario degli eventi a “titolarità” per l’annualità 2014;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all’evento “Mipap” in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014.

MIPAP Milano prêt-à-porter, organizzato da FIERA MILANO SPA è uno degli eventi più prestigiosi al mondo per la presentazione delle collezioni di prêt-à-porter.

Stilisti, aziende produttrici, buyers internazionali, un pubblico di visitatori selezionati ed esigenti avranno la possibilità di scoprire le nuove proposte per le collezioni autunno-inverno donna e accessori con un anno di anticipo, il tutto sotto l'occhio attento dei media di tutto il mondo.

Evento di fama internazionale fra i più attesi nella capitale indiscussa della moda, Milano prêt-à-porter ha sostituito lo storico evento Milano Vendemoda ereditandone successo e visibilità all'estero. Con la Fiera MIPAP (Milano prêt-à-porter) la proposta si apre a nuovi spazi cittadini, creatività e moda saranno infatti elementi di continuità fra le aree espositive della fiera e il centro di Milano. Spazi cittadini accessibili anche ai non addetti ai lavori, faranno da sfondo alle sfilate di MI Milano prêt-à-porter, e ospiteranno esposizioni, eventi, proiezioni video, momenti di spettacolo, performance multimediali e aree dedicate alla lettura.

Tutti gli operatori del settore che vogliono tenersi aggiornati sulle ultime proposte del settore, ameranno le innovative trovate che ogni anno distinguono le sfilate di MI Milano prêt-à-porter, dove i prodotti "vivranno" gli uni accanto agli altri, rendendo più facile ed immediata l'interazione da parte dei buyers e degli addetti ai lavori.

Ci saranno Brand selezionati, buyer profilati e seminari per gli operatori. Tre giorni per scoprire le collezioni per la primavera estate 2015 in un progetto su misura costruito esclusivamente per il B2B.

Ci sarà la presentazione di collezioni di abbigliamento donna contemporary con una forte componente Made in Italy.

I settori merceologici che saranno oggetto di esposizione al Mipap saranno i seguenti:
Abbigliamento in maglia; Denim; Intimo, Abbigliamento in pelle; Abbigliamento in tessuto;
Accessori.

MIPAP con le collezioni autunno inverno 2014/2015 mostra nuove creazioni, marchi affermati e tante proposte originali per i compratori italiani e internazionali.

La nuova location di via Gattamelata, promossa dagli operatori, sia dal punto di vista logistico che da quello espositivo, rappresenta una migliore connessione alla città oltre ad una vicinanza con il salone Super, co-organizzato da Fiera Milano e Pitti Immagine, garantendo una maggior velocità di spostamenti e alimentando la permeabilità tra le due manifestazioni.

Internazionalizzazione è la parola chiave per la nuova edizione di Mipap, la quale punta ancora una volta su selezione e ricerca di buyer internazionali alla ricerca di prodotti di qualità. Focus: Russia, Cina, Medio Oriente, Giappone e Usa.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore Sistema Moda con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere le aziende dei settori suindicati campani, con un area complessivamente di circa 334 mq. di superficie di cui mq 10 per lo stand espositivo per la Regione Campania e mq. 324 per n.27 stand per le aziende partecipanti (di circa mq.12 ognuna) su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", lo slogan "La tua Campania cresce in Europa", il titolo intervento e l'indicazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (interpreti)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- Appuntamenti in fiera con potenziali partners

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mipap" in programma a Milano dal 20 al 22 settembre 2014 è pari ad € 149.551,00 , (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio interpreti), allestimenti (comprensivo di video con lettore dvd e grafica) ed € 5.862,45 (Iva esclusa) di cui diritti di agenzia pari ad € 163,00 (Iva esclusa) per il viaggio, vitto e alloggio così come in dettaglio:

acquisizione spazi espositivi preallestiti € 145.260,00 (Iva esclusa)

Assicurazione stand: € 2.565,00 (Iva esclusa)

Servizio interpreti, loghi, monitor, lettore DVD : € 1.726,00 (Iva esclusa)

viaggio, vitto, alloggio, transfer e assicurazione:€ 5.862,45(Iva esclusa)

IVA COMPLESSIVA: € 33.488,77

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

II CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'					
	19	20	21	22	23
Arrivo e verifica dei luoghi allestiti	X				
Inizio attività		X			
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	
Chiusura attività				X	
Partenza					X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 747 del 01/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 446/2014 DI AUTORIZZAZIONE EX ART.
12 D.LGS. 387/2003 IN FAVORE DI COGEIN SANNIO SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la

uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 250 del 29/05/2013 dell'A.G.C. 12, il Settore 04 Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Società Cogein s.r.l. con odierna sede legale in Napoli, alla via San Pasquale, 13 - 80122, P.IVA 04594670962, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, mediante la installazione di 7 aerogeneratori da realizzare nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN), in località "La Montagna, Fratta del Sorbo, Riatto, S. Angelo della Radiginosa";
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 446 del 23/06/2014 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. ha tra l'altro autorizzato la Cogein Sannio srl alla costruzione e all'esercizio delle opere di connessione elettrica dell'impianto (già previste nella STMG fornita dal Gestore della RTN in data 31/07/2012) il cui progetto è stato già autorizzato con DD 256/2013;

CONSIDERATO altresì, che nel predetto Decreto Dirigenziale n. 446 del 23/06/2014 la Società Cogein Sannio srl è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio delle opere di connessione anziché alla mera connessione elettrica alle opere medesime;

RITENUTO, pertanto, di dover, quindi, rettificare il Decreto Dirigenziale n. 446/2014 autorizzando la Società Cogein Sannio srl alla connessione elettrica alle opere di rete (già previste nella STMG fornita dal Gestore della RTN in data 31/07/2012) il cui progetto è stato già autorizzato con DD 256/2013 e non già alla costruzione ed esercizio delle opere medesime;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n. 612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011, n. 256/2013, 250/2013;
- r. la DGR n. 478/12;

- s. la DGR n. 710/12;
- t. la DGR n. 427/13;
- u. la DGR n. 488/13;
- v. la DGR n. 325/13;
- w. la DGR n. 48/14;
- x. il D.D. Dip. 51/DG 02 n. 446/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 446/2014 autorizzando la Società Cogein Sannio srl, con sede legale in viale Gramsci 24 - 20122 Napoli (NA), codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Napoli n°07790231216, non già alla **costruzione ed esercizio** bensì **alla mera connessione elettrica** alle opere di rete autorizzate con DD 256/2013 e di seguito esplicitate:
 - una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV da ubicare nel comune di Pontelandolfo (BN) da collegare con un elettrodotto RTN a 150 kV alla SE RTN a 150 kV di Castelpagano (BN) e con un elettrodotto RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) ad una nuova SE RTN 380/150 kV da realizzare nel Comune di Benevento, denominata "Benevento 3", da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV "Benevento 2 – Foggia", come di seguito composta:
 - Cavidotto interrato in media tensione a 30 kV per il collegamento tra il parco eolico e la stazione di trasformazione 30/150 kV ubicata nel Comune di Morcone;
 - Stazione di trasformazione a 30/150 kV posizionata nel Comune di Morcone che sarà collegata in antenna ad una futura stazione di smistamento 150 kV, localizzata nel Comune di Morcone ;
 - Stazione di smistamento 150 kV, costituente impianto di rete per la connessione, posizionata nel Comune di Morcone e collegata in entra esce alle stazioni di Castelpagano e di Pontelandolfo;
 - Stazione di smistamento 150 kV, costituente impianto di rete per la connessione, posizionata nel Comune di Pontelandolfo e collegata alle stazioni di Castelpagano e di Benevento 3 mediante due elettrodotti aerei di cui ai punti successivi;
 - Stazione di trasformazione 150/380 kV di Benevento 3 e relativi raccordi aerei a 380 kV di collegamento alla linea a 380 kV "Benevento-Foggia";
 - Elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la stazione a 150 kV di Pontelandolfo e la stazione a 150 kV di Castelpagano;
 - Elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la stazione a 150 kV di Pontelandolfo e la sezione a 150 kV della stazione di trasformazione 150/380 kV di Benevento 3 e relativi raccordi aerei a 380 kV di collegamento alla linea a 380 kV "Benevento-Foggia";
2. **di lasciare inalterato e salvo** tutto quanto previsto nel Decreto Dirigenziale n. 446/2014 non oggetto di modifiche con il presente provvedimento;
3. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 750 del 01/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PRESA ATTO, AI SENSI DEL PUNTO 6.2.3 DELLA DGR 325/2013, DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AI PROGETTI APPROVATI CON DD. DD. NN. 255/2013, 351/2013 E 313/2014 DI AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. PROPONENTE: ALISEA S.R.L. UNIPERSONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 06/07/2013 la società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996 (di seguito ALISEA), è stata autorizzata, tra l'altro, a realizzare un impianto di n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,5 MW, escludendo dal progetto originario di cui al punto precedente n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
- b. che l'AGC 05/Sett02 con D.D. n. 351 del n. 07/10/2013 ha preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/13, delle modifiche progettuali non sostanziali relative alle opere connesse autorizzate alla società ALISEA s.r.l. Unipersonale con DD. N. 255/13;
- c. che con nota prot. n. 582 del 20/1/2014 l'Autorità di Bacino della Puglia a seguito di approfondimenti istruttori ha rilasciato parere favorevole relativamente ai n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03 con le stesse prescrizioni contenute nella nota prot. 14387 del 19/12/2011;
- d. che con Decreto Dirigenziale n. 313/2014, come integrato con D.D. n. 334/2014, si è provveduto, conseguentemente al suddetto parere favorevole, ad autorizzare la società ALISEA s.r.l. Unipersonale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 8 MW per un numero di 4 aerogeneratori contrassegnati dalle sigle M02, M03, M08 e M09, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia,

CONSIDERATO, altresì,

- a. che con nota acquisita al prot. n. 2014.0540441 del 04/08/2014, ALISEA ha presentato istanza di presa d'atto di variante non sostanziale allegando planimetrie del progetto esecutivo e relazione sulle motivazioni della variante medesima, i cui contenuti si riportano di seguito:
 - a.1 la variante al percorso dell'elettrodotto aereo che va dal traliccio 37 al traliccio 33 (con eliminazione del traliccio 36) è stata eseguita per evitare le interferenze riscontrate durante la fase di immissione in possesso delle aree, con il progetto dell'impianto eolico autorizzato di proprietà della società IVPC Power 10 Srl. Tale modifica è stata approvata dall'Amministrazione procedente in data 11.04.2014 a seguito di tavolo tecnico tra la IVPC, la società Alisea Srl e la Regione stessa durante il quale si è giunti alla definizione del nuovo tracciato, il quale interessa un numero di particelle inferiore.
 - a.2 la variante al percorso dell'elettrodotto aereo che va dal traliccio 33 al traliccio 29 è stata eseguita per rispettare le prescrizioni dell'Ufficio VIA della Regione Campania impartite con Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/05/2014, che al punto 1 del dispositivo prescrive: "i sostegni per l'attraversamento sui corsi d'acqua vanno posti a distanza non inferiore a 150 mt dalle relative sponde o piedi degli argini, che costituiscono la fascia di territorio soggetta a tutela paesaggistica ex art. 142 comma 3 lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004". Pertanto in base alle perimetrazioni di tali tipi di corsi d'acqua è stato necessario ricollocare i tralicci nn. 29, 30, 31, 32, 33 e quindi modificare il tracciato della relativa linea elettrica. Le opere ricadono sempre nelle medesime particelle interessate dal progetto originario.

a.3 La variante al tratto di linea elettrica che va dal traliccio 15 al traliccio 13 è necessaria per evitare interferenza con un aerogeneratore di 60kW e relativa cabina elettrica realizzati di recente lungo il tracciato originario della linea.

a.4 Le varianti al progetto (aerogeneratori e strade di accesso) sono state rese necessarie dall'orografia dello stato dei luoghi.

CONSTATATO

che la variante non implica l'utilizzo di altre particelle, anzi ne riduce il numero, comportando la rinuncia ad alcune particelle sulle quali in precedenza era stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

RITENUTO di poter, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale, con conseguente rimozione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle non interessate più dal progetto de quo;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n. 612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;203/13, 351/2013
- r. la DGR n. 478/12;
- s. la DGR n. 710/12;
- t. la DGR n. 427/13;
- u. la DGR n. 488/13;
- v. la DGR n. 325/13;
- w. il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014, 334/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, della variante non sostanziale ai progetti approvati con DD. DD. nn. 255/2013, 351/2013 e 313/2014** di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di rimuovere il vincolo preordinato all'esproprio** e/o all'asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01, apposto con DD.DD. nn. 255/2013 e 313/2014 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
 - 2.1 Comune di AQUILONIA:
 - Foglio 4, particelle: 239, 55, 149;
 - 2.2 Comune di BISACCIA:

- Foglio 64, particelle: 203 (ex 59), 205 (ex 59), 206 (ex 59), 207 (ex 59);
 - Foglio n. 70, particelle: 48 e 257.
3. **di fare salvo** tutto quanto disposto dai DD.DD. DG02/UOD04 nn. 255/2013, 351/2013, 313/2014 non oggetto di modifiche con il presente.
 4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 752 del 02/09/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003. Provvedimento di diniego alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione e valorizzazione di biogas della potenza di MW 0,660 da realizzarsi nel Comune di Agropoli (SA). Proponente: Ecobioenergy S.r.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio nonché l'incarico di Vicario del Direttore Generale;
- m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per

l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;

CONSIDERATO

- a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2013.0060774 del 25/01/2013, la società Ecobioenergy S.r.L. con sede legale in Capaccio (SA) alla Via Ponte Barizzo, 70 - P. IV A n. 04414190654, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione e valorizzazione di biogas prodotto da biomasse vegetali ed animali" della potenza elettrica installata di MW 0,660 da realizzarsi nel Comune di Agropoli (SA);

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 22/04/2013, 28/08/2013, 08/10/2013, e in ultimo in data 22/10/2013 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
- c. che nella riunione del 22/10/2013 l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS a prevalenza di pareri positivi;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. a seguito di verifiche è emerso che manca agli atti un preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della delibera Aeeg ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente;
- b. manca, pertanto, un presupposto di procedibilità ai sensi dell'art 13.1 lett f) delle Linee Guida Nazionali, giusta DM 10/09/2010;
- c. con nota prot. 2013.0872384 del 18/12/2013 è stato comunicato al Proponente la necessità, ai fini della formalizzazione dell'atto autorizzativo, di acquisire l'accettazione della STMG;
- d. il proponente non ha dato seguito alla suddetta richiesta;
- e. con nota prot. 2014.0361775 del 27/05/2014 è stato comunicato al Proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, le motivazioni del diniego, fornendo il termine di dieci giorni dal ricevimento della stessa per la presentazione di osservazioni;
- f. è decorso ampiamente tale termine senza alcun riscontro da parte del proponente;

RITENUTO

di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;

- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n. 612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- r. la DGR n. 478/12;
- s. la DGR n. 710/12;
- t. la DGR n. 427/13;
- u. la DGR n. 488/13;
- v. la DGR n. 325/13;
- w. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. n. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e AA.PP." e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente U.O.D. n. 04 "Energia e Carburanti" della stessa D.G. 02

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della società Ecobioenergy S.r.L.. con sede legale in Capaccio (SA) alla Via Ponte Barizzo, 70 - P. IV A n. 04414190654, **provvedimento di diniego** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione e valorizzazione di biogas prodotto da biomasse vegetali ed animali della potenza elettrica installata di MW 0,660 da realizzarsi nel Comune di Agropoli (SA).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 753 del 02/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

RIDETERMINAZIONE COMPONENTE , IN RAPPRESENTANZA DELLE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI UTENTI, IN SENO AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI SALERNO, A SEGUITO DELLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA , II SEZ. DI SALERNO N. 1224/14.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a con il decreto dell'AGC 12 /Settore Regolazione dei Mercati Giunta Regionale della Campania n. 449 del 29.09.2010 , si è proceduto, in base al combinato disposto dell'art. 5, comma 1 lett. a) e comma 6 del DM 501/96, alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio Camerale della CCIAA di Salerno, per organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni, organizzazioni sindacali e rappresentanti dei consumatori;
- b con distinti ricorsi : n. 00677/2011, n. 00773/2011 e n. 00774/2011, la Codacons Campania ha adito il TAR Campania sez. di Salerno per l'annullamento del D.D. n. 449 del 29.09.2010 e gli atti consequenziali , tra cui il DPGRC n. 57 del 15.03.2011, con il quale si è provveduto alla costituzione del Consiglio Camerale della CCIAA di Salerno e alla nomina del rappresentante designato dalle associazioni consumatori apparentate: Adoc, Federconsumatori e Adiconsum ;
- c Il TAR Campania, sezione staccata di Salerno (seconda sezione) , con la sentenza n. **1386/2011** ha accolto i ricorsi riuniti *“ nella parte di interesse e nei sensi testè specificati , derivando da tale accoglimento (come pure statuito dal TAR Napoli nella suddetta decisione (1560/2011) – l'esigenza di riaprire l'istruttoria per la valutazione del grado di rappresentatività delle associazioni di consumatori;*
- d con nota n. 2011. 0697140 del 15.09.2011, trasmessa al Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale della Campania, l' AGC Avvocatura, Settore Contenzioso Amministrativi e Tributario, esprime l'avviso di prestare acquiescenza alla citata sentenza in quanto *“ le motivazioni e le argomentazioni con le quali il Collegio ha ritenuto di accogliere i ricorsi non appaiono meritevoli di riforma afferendo ad un mero aspetto procedimentale relativo ad una adeguata verifica circa i dati dichiarati;*
- e preso atto della suddetta nota , in ottemperanza al dispositivo ed alla motivazione della richiamata sentenza, il Settore Regolazione dei Mercati ha ritenuto di avviare una più approfondita verifica in merito ai dati comprovanti la consistenza numerica dell'apparentamento di consumatori in discussione e, in generale , a quanto trasmesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 501/96;
- f a seguito della rinnovata istruttoria il predetto Settore Regolazione dei Mercati ha emesso il DD n. **5/2013** con cui, modificando, il D.D. n. **449/2010**, ha attribuito il maggiore grado di rappresentatività all'Apparentamento formato da Codacons, Cittadinanza Attiva, Codici, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento consumatori, Unione Nazionale Consumatori;
- g con ricorso incardinato davanti al TAR Salerno , Sez II R.G. n. 465/2013, la Federconsumatori di Salerno richiedeva l'annullamento del predetto decreto n. 5/2013;
- h la questione dirimente sollevata dal ricorso è rappresentata dalla riserva circa la legittimità dell'apparentamento n. 1, di cui al DD 449/2010, in quanto violerebbe l'art. 4 del D.M. n. 501/1996 perché costituito in modo da non formare un unico apparentamento, atteso che risulta costituito da una serie di atti intercorrenti tra la sola Codacons e ciascuna delle altre Associazioni che non avrebbero espresso la volontà di concorrere unitariamente e pertanto, la Codacons, venuto meno l'apparentamento dovrebbe concorrere come singola associazione al procedimento;

PREMESSO, altresì, che

- a. Il DD n. 449 del 29.09.2010 è stato oggetto di un ulteriore ricorso, al Presidente della Repubblica, da parte di un soggetto escluso in fase di verifica documentale trasmessa alla CCIAA di Salerno, in ordine al predetto soggetto, la stessa comunicava essenzialmente che l'Associazione a firma dell'ing. Luigi Santorelli non ha allegato l'atto dal quale potesse risultare la qualifica di legale rappresentante della medesima (agli atti risulta una denuncia di smarrimento); che gli iscritti dichiarati al 31.12.2009 (circa 140.000) non risultavano muniti di tessera di iscrizione; che non era stata prodotta la documentazione comprovante l'effettiva operatività, l'ampiezza e la diffusione delle strutture operative , nonché l'attività svolta nelle circoscrizioni della provincia di Salerno da almeno un triennio;

- b. al ricorso prodotto faceva seguito il Decreto decisorio Presidenziale, emesso in data 18 marzo 2013, notificato al Settore competente il 26/04/2013 . prot 0291123 del 23/04/2013 Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario, Area Generale Avvocatura;
- c. il parere del Consiglio di Stato, propedeutico al Decreto Presidenziale, adunanza del 12 dicembre 2012, rimarcava l'irricevibilità del ricorso dell'Ing. Santorelli per l'ulteriore annullamento parziale del DD 449/2010. Tuttavia il parere del Consiglio di Stato , nella valutazione sul ricorso in questione esprimeva il parere che l'istruttoria dettata dalla Sentenza 1386/2011, fosse riaperta ab imis e conseguentemente svolta nei riguardi anche della domanda della "Casa del Consumatore";
- d. facendo seguito ad una puntuale diffida del predetto Santorelli, nelle more che il DD n. 5 del 07/01/2013 producesse gli effetti decretati, questa Direzione Generale ha ritenuto di dover procedere ad una novella istruttoria della documentazione presentata dal suddetto Santorelli, richiedendo la documentazione, afferente la situazione dell'Associazione al 31/12/2009, a la rappresentatività legale dell'Associazione Casa del Consumatore, l'elenchi degli iscritti regolarmente vidimati dal legale rappresentante, bilanci, o altri riscontri, da cui si potesse evincere la quota pagata dai singoli associati; circostanziate notizie relative alle sedi - indirizzo , telefono e fax, orario di apertura della sede, eventuale elenco di addetti lavoratori, ovvero volontari; l'operatività ed i servizi resi, documentati, rispetto al triennio precedente l'avvio del procedimento di cui all'avviso pubblico del 1 febbraio 2010";
- e. analoga richiesta era stata trasmessa a tutte le organizzazioni interessate dalla Sentenza 1386/2011, documentazione ritenuta essenziale dal momento che uno dei motivi di censura della predetta sentenza ha riguardato, appunto, la necessità di verifica dei dati autocertificati dalle varie associazioni ai sensi degli art. 46 e 47 dpr 445/2000;
- f. la missiva della Direzione Generale, n. 2013 0850400 del 11/12/2013, inoltre recitava che: atteso il mancato riscontro documentale la stessa costituiva avvio di procedimento negativo ai sensi dell'art.10 bis legge 241/90;
- g. alla predetta nota non sono risultati puntuali riscontri, con successiva nota n. 20104.0011116 del 08/01/2014 la Direzione Generale chiudeva negativamente il procedimento;

CONSIDERATO che

- a. il TAR Campania . sez. II di Sa, in merito al ricorso n. 465/2013, citato in premessa, ha emesso la Sentenza n. 1224/14, con la quale ha ritenuto di accogliere le motivazioni del ricorso, annullando il provvedimento impugnato, laddove si sottolineava la criticità formale dell'apparentamento , definito n. 1, formato da Codacons più altri;
- b. il Tribunale ha ritenuto che il "*siffatto modus procedendi trovasse un ostacolo insuperabile.. nel carattere disgiunto delle dichiarazioni di apparentamento presentate dalle associazioni separatamente sottoscritte , da un lato, dall'associazione Codacons Campania, dall'altro, da ciascuna delle associazioni apparentate. I suddetti organismi associativi , quindi, lungi dal proporsi come soggetti unitari , concorrente in quanto tale al procedimento di rinnovo del Consiglio camerale , si sono presentate come raggruppate " a coppia" con l'elemento caratterizzante che uno dei soggetti costituenti le singole coppie apparentate si identifica sempre nel Codacons Campania (ciò che , sotto altro profilo, genera fondati dubbi in ordine alla ammissibilità della partecipazione delle associazioni cotrointeressate , anche considerate come raggruppate " a coppia" , al procedimento di designazione;*

RITENUTO

- a. di dover prestare acquiescenza alla predetta Sentenza in relazione alla " correttezza del ragionamento svolto dal Giudice di prime cure in ordine all'aspetto testé esaminato" come recita anche il parere dell'Avvocato del giudizio in parola, trasmesso con nota n. 2014 0526580 del 29/07/2014;
- b. di dover confermare, nel contempo, le risultanze istruttorie conseguenti alla sentenza 1386/2011, richiamate nel provvedimento annullato n. 5/2013, in relazione ai dati riscontrati così come trasmessi dalle varie associazioni e apparentamenti;

- c. di dover considerare, nella conseguente riproposizione dell'atto direttoriale sia l'apparentamento formato da Federconsumatori Salerno e Adiconsum Salerno(ad esclusione dell'associazione ADOC per non aver confermato i dati autocertificati), sia le singole Associazioni Codacons, Cittadinanza Attiva, Codici, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Unione Nazionale Consumatori, recependo i rilievi espressi dalla Sentenza in parola;
- d. di non dover considerare la posizione del cosiddetto secondo apparentamento formato dalle Associazioni Movimento Difesa del Cittadino e Assoutenti in quanto non hanno ottemperato alla nota n. 2011. 0846862 del 09.11.2011 di richiesta riscontro dei dati autocertificati;
- e. di dover confermare il procedimento negativo avviato per la valutazione della posizione della Casa del Consumatore in quanto non si è riscontrato la rappresentanza legale dell'Associazione in fase di verifica post Sentenza 1386/2011;
- f. di dover prendere atto dei seguenti dati:

ASSOCIAZIONI CONSUMATORI			
Associazioni Codacons Campania, Cittadinanza Attiva Campania Onlus, Codici Campania , Confconsumatori, Movimento Consumatori, Lega Consumatori, Unione naz. Consumatori. . Apparentamento - Federconsumatori , Adiconsum.			
Numero di consiglieri da designare : 1			
	Numero iscritti	Diffusione territoriale	Percentuale servizi resi sul totale considerarti
CODACONS CAMPANIA	3219	11	34,60 %
CITTADINANZA ATTIVA CAMPANIA	550	1	4,49
CODICI CAMPANIA	448	4	4.49
CONFCONSUMATORI	498	1	4.49
MOVIMENTO CONSUMATORI	438	1	4.49
LEGA CONSUMATORI	425	1	4.49
UNIONE NAZ. CONSUMATORI	360	3	4.49
Federconsumatori Adiconsum	2100	5	38/46 %
	1636	16	
Sub Totale	3736	21	
Totale complessivo	9674	43	100%

PRESO atto che il comma 6 dell'art. 5 del DM 501/96 , con il quale si è determinato il grado di rappresentatività delle associazioni sindacali e dei consumatori in fase di decretazione del DD n. 449/2010: Ai fini dell'adozione delle determinazioni di cui al comma 1, lettera c), il presidente della giunta regionale attribuisce, in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, un punteggio per ciascuno dei tre parametri di cui all'art. 3; il punteggio massimo attribuibile a ciascun parametro non può superare il 50 per cento del punteggio massimo che si intende attribuire ai tre parametri nel loro complesso.

RITENUTO, altresì

- a di dover procedere alla determinazione dell'organizzazione dell'associazione dei consumatori cui spetta effettuare la designazione del componente del Consiglio Camerale, secondo il procedimento ai sensi del previgente D.M. 501/96, art. 5, comma 6 ;
- b di confermare , conseguentemente, l'attribuzione ai parametri previsti dall'art. 3 del medesimo decreto ministeriale un punteggio pari al 50% alla "consistenza numerica" (essendo il parametro che, in termini oggettivi, meglio esprime il grado di rappresentatività dell'organizzazione e/o

- associazione sindacale e dei consumatori), e di attribuire agli altri parametri previsti dal su indicato art. 3 ed individuati nell'ampiezza e diffusione delle strutture organizzative, e nei servizi resi ed attività, un punteggio pari al 25% per ciascun parametro;
- c di precisare , con riferimento alle Associazioni dei Consumatori che, sulla base delle dichiarazioni rese , il peso percentuale attribuito, con riferimento ai servizi resi e attività svolte, è quantificato dalla percentuale delle attività svolte sul totale delle attività dichiarate tra le Associazioni concorrenti, che a seguito di coerenti approssimazioni contribuisce a determinare il grado di rappresentatività;

VISTI

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. recante le disposizioni in ordine al riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- il decreto del Ministero della Sviluppo Economico n. 156/2011, nonché il D.M. 1996, n. 501, seppure attualmente abrogato;
- la sentenza del TAR Campania, Sez di Salerno n. 1386/2011;
- la Sentenza del TAR Campania Sez di Salerno n. 1224/14;
- la deliberazione di Giunta Regionale. 612 del 29/10/2011, che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Delibera di G.R. n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze di che trattasi alla Unità Organizzativa Dirigenziale "regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici";
- la deliberazione di G.M. n. 427/2013 che ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
- la deliberazione di G.R. n. 488/2013 che ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" e l'incarico di vicario del Direttore Generale;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal titolare della posizione di staff "L.R. 1/2000 Verifiche di congruità amministrativa. Autorizzazione CAT. Rapporti con le CPA e CRA presso le CCIAA, e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 51 02 03

DECRETA

1. di confermare le risultanze istruttorie conseguenti alla sentenza 1386/2011 in relazione ai dati riscontrati così come trasmessi dalle varie associazioni apparentamenti e non apparentate, come evidenziati nel decreto annullato n. 5/2013;
2. alla luce della Sentenza n. 1224/2014, diversamente dall'atto annullato n. 5/2013, di considerare le Associazioni Codacons, Cittadinanza Attiva, Codici, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Unione Nazionale Consumatori , associazioni che singolarmente partecipano al procedimento de quo;
3. di non dover considerare la posizione del cosiddetto secondo apparentamento formato dalle Associazioni Movimento Difesa del Cittadino e Assoutenti in quanto non hanno ottemperato alla nota n. 2011. 0846862 del 09.11.2011 di richiesta riscontro dei dati autocertificati;
4. di dover confermare il procedimento negativo avviato per la valutazione della posizione della Casa del Consumatore in quanto non si è riscontrato, tra l'altro, la rappresentanza legale dell'Associazione in fase di verifica post Sentenza 1386/2011;
5. di dover attribuire il maggiore grado di rappresentatività all'apparentamento delle associazioni Consumatori Federconsumatori Salerno e Adiconsum Salerno , con valore percentuale del 41,13 %, come di seguito rappresentato nella tabella che segue:

Associazione dei Consumatori	N. iscritti	% n. iscritti su totale iscritti	50% n. iscritti	N. sedi	% n. sedi	25% della % n. sedi	% attività servizi svolti sul totale dei servizi dichiarati	25% percentuale servizi	grado rappresentatività
CODACONS CAMPANIA	3219	33,27	16,64	11	25,58	6,40	34,60	8,65	31,68
CITTADINANZA ATTIVA CAMPANIA	550	5,69	2,84	1	2,33	0,58	4,49	1,12	4,55
CODICI CAMPANIA	448	4,63	2,32	4	9,30	2,33	4,49	1,12	5,76
CONFCONSUMATORI	498	5,15	2,57	1	2,33	0,58	4,49	1,12	4,28
MOVIMENTO CONSUMATORI	438	4,53	2,26	1	2,33	0,58	4,49	1,12	3,97
LEGA CONSUMATORI	425	4,39	2,20	1	2,33	0,58	4,49	1,12	3,90
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI	360	3,72	1,86	3	6,98	1,74	4,49	1,12	4,73
APPARENTAMENTO FEDERCONSUMATORI-ADICONSUM	3736	38,62	19,31	21	48,84	12,21	38,46	9,62	41,13
TOTALE	9674	100,00	50,00	43	100,00	25,00	100,00	25,00	100,00

6. di richiedere conseguentemente, nei termini di legge, alle Associazioni Federconsumatori Salerno e Adiconsum Salerno la designazione di competenza per la nomina nel Consiglio Camerale della CCIAA di Salerno, costituito con DPGRC n. 57 del 15.03.2011, Settore Consumatori e utenti;
- **di inviare** copia del presente decreto
 - al Presidente della Giunta Regionale,
 - al Presidente della CCIAA di Salerno;
 - alle organizzazioni dei consumatori, considerate nel presente provvedimento, con valore di notifica;
 - al servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - **di specificare** che la designazione per l'integrazione del Consiglio della CCIAA di Salerno dovrà pervenire alla Direzione Generale Sviluppo Economico e attività Produttive – UOD 51 02 03 Regolazione Regimi specifici e riduzione oneri burocratici, pec dg02.uod03@pec.regione.campania.it entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto;

Francesco Paolo IANNUZZI



Decreto Dirigenziale n. 758 del 02/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 DD N 332-2013 AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES PIANO DAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO REDAZIONE DEL PAES BENEFICIARIO COMUNE DI LUSCIANO CAPOFILA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADG CUPG82C13000100005 CODICE SMILE 77

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative, per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- h) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative, per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;
- i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 5 del 10/01/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della

- conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
 - c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN”;

PRESO ATTO

- a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 5 del 10/01/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Lusciano comune capofila dell'associazione con i comuni di Parete, Villa Literno, Alvignano e Gricignano d'Aversa ;
- c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 238.229,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 235.847,00 ;
- d) che il comune di Lusciano comune capofila, con nota prot. n. 8179 del 24/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
- e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

- a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario comune di Lusciano comune capofila con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro 235.847,00 CUP: G82C13000100005 Codice SMILE 77 con il seguente Quadro Economico:

Tecnico supporto RUP	€ 1.282,00
Spese	€ 1.100,00
Attività di rilevamento ed Analisi	€ 77.500,00
Raccolta informazioni derivanti attività di rilevamento	€ 17.347,00
Redazione PAES	€ 141.000,00
Totale	€ 238.229,00
Contributo	€ 235.847,00
Cofinanziamento del comune	€ 2.382,00

- c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Redazione del PAES" il Comune di Lusciano capofila;
- d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2014	€ 117.923,50 (50%)
2015	€ 117.923,50 (50%)

- h) di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 235.847,00 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Lusciano della quota di € 70.754,10 , pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
13. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Lusciano con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 235.847,00 CUP: G82C13000100005 CODICE SMILE 77 con il seguente Quadro Economico:

Tecnico supporto RUP	€ 1.282,00
Spese	€ 1.100,00
Attività di rilevamento ed Analisi	€ 77.500,00
Raccolta informazioni derivanti attività di rilevamento	€ 17.347,00
Redazione PAES	€ 141.000,00
Totale	€ 238.229,00
Contributo	€ 235.847,00
Cofinanziamento del comune	€ 2.382,00

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Redazione del PAES" il Comune di Lusciano capofila per i comuni di Parete, Villa Literno, Alvignano e Gricignano d'Aversa;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013-DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario Comune di Lusciano - Capofila- l'importo di € 235.847,00 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 77 dell' O.O. 3.3 ;
7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Lusciano -capofila- per l'intervento "Redazione del PAES" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 70.754,10, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. i autorizzare il DIP 55 "DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Lusciano -capofila- la somma di € 70.754,10 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT89I0100003245422300071389
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2014	€ 117.923,50 (50%)
2015	€ 117.923,50 (50%)

11. i attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013
12. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			T R	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Lusciano capofila ;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI



Decreto Dirigenziale n. 759 del 02/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 DD N 332 2013 AVVISO PUBBLICO AI
PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO
FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI
PAES - PIANO D AZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO: REDAZIONE DEL
PAES BENEFICIARIO: COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA COMUNE CAPOFILA
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE
PROPOSTA ALL ADG CUP:C82C14000090006 CODICE SMILE 73

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative, per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- h) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative, per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;
- i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della

conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

- a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23.12.2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Giffoni Valle Piana comune capofila dell'aggregazione dei comuni : Giffoni Sei Casali, Acerno, Bellizzi, S. Mango Piemonte, S. Cipriano Picentino, Montecorvino Rovella, Castiglione dei Genovesi, Olevano sul tusciano, Capaccio, Albanella e Campagna ;
- c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 468.970,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 325.000,00;
- d) che il comune di Giffoni Valle Piana comune capofila, con note prot. nn. 8589 e 8590 del 04/08/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
- e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

- a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario comune di Giffoni Valle Piana comune capofila, con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 325.000,00 CUP: C82C14000090006 Codice SMILE 73 con il seguente Quadro Economico:

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO (IVA INCLUSA)
PERSONALE INTERNO	€ 143.970,00
CONSULENZA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE IBE TERRITORIALI	€ 140.000,00
CONSULENZA TECNICA PER LA PER LA DEFINIZIONE DEL JOINT PAES	€ 145.000,00
CONSULENZA ESTERNA CHE INTEGRINO E COMPLETINO IL PIANO DI INFORMAZIONE	€ 40.000,00
TOTALE	€ 468.970,00
CONTRIBUTO	€ 325.000,00
COFINANZIAMENTO COMUNE	€ 143.970,00

- c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Redazione del PAES" il Comune di Giffoni Valle Piana comune capofila;
- d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2014	€ 162.500,00 (50%)
2015	€ 162.500,00 (50%)

- h) di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 325.000,00 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Giffoni Valle Piana comune capofila della quota di € 97.500,00, pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;

6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
13. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Giffoni Valle Piana comune capofila con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 325.000,00 CUP: C82C14000090006 -CODICE SMILE 73 con il seguente Quadro Economico:

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO (IVA INCLUSA)
PERSONALE INTERNO	€ 143.970,00
CONSULENZA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE IBE TERRITORIALI	€ 140.000,00
CONSULENZA TECNICA PER LA PER LA DEFINIZIONE DEL JOINT PAES	€ 145.000,00
CONSULENZA ESTERNA CHE INTEGRINO E COMPLETINO IL PIANO DI INFORMAZIONE	€ 40.000,00
TOTALE	€ 468.970,00
CONTRIBUTO	€ 325.000,00
COFINANZIAMENTO COMUNE	€ 143.970,00

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Redazione del PAES" il Comune di Giffoni Valle Piana comune capofila ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013-DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana comune capofila l'importo di € 325.000,00 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 73 dell' O.O. 3.3 ;
7. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Giffoni Valle Piana comune capofila per l'intervento "Redazione del PAES" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 97.500,00, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. i autorizzare il DIP 55 "DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Giffoni Valle Piana comune capofila, la somma di € 97.500,00, mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT 02 X 01000 03245 424300071542;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2014	€ 162.500,00 (50%)
2015	€ 162.500,00 (50%)

11. i attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013
12. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo	Piano dei conti	COFO G	T R	SIOPE

2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Giffoni Valle Piana;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI



Decreto Dirigenziale n. 763 del 03/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI PONTENZIAMENTO AREA PIP BENEFICIARIO: COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI. CUP: G96I10000040002 SMILE 198

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non deve superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il *"Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di potenziamento area PIP"** con Beneficiario: **Comune di Ginestra Degli Schiavoni**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €. **2.489.000,00**, è ammissibile a finanziamento per un importo pari a €. **2.480.823,43**;

- Che il Comune di Ginestra Degli Schiavoni, con note prot. 875 del 17.04.2014, e-mail del 07/08/2014 e nota prot. 1795 del 29/08/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Lavori di potenziamento area PIP"** - Beneficiario: **Comune di Ginestra Degli Schiavoni** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **2.489.000,00** di cui € **2.480.823,43** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e € **8.176,57** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.909.596,19	1.909.596,19
Oneri per la sicurezza	20.324,01	20.324,01
Totale Lavori a base d'asta	1.929.920,20	1.929.920,20
B) Somme a disposizione:		
Imprevisti	31.505,22	31.505,22
allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	20.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	22.915,15	22.915,15
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	174.254,77	
Spese RUP	38.598,40	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	15.439,36	
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
Spese per pubblicità	5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	238.292,53	231.590,42
IVA sui lavori	196.142,54	196.142,54
IVA su Spese Generali	50.224,36	48.749,90
TOTALE IVA	246.366,90	244.892,44
TOTALE	2.489.000,00	2.480.823,43
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13		2.480.823,43
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO		8.176,57

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Ginestra Degli Schiavoni;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1795 del 29/08/2014;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OOBB.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “**Lavori di potenziamento area PIP**” con Beneficiario: **Comune di Ginestra Degli Schiavoni** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **2.489.000,00** di cui € **2.480.823,43** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e € **8.176,57** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.909.596,19	1.909.596,19
Oneri per la sicurezza	20.324,01	20.324,01
Totale Lavori a base d'asta	1.929.920,20	1.929.920,20
B) Somme a disposizione:		
Imprevisti	31.505,22	31.505,22
allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	20.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	22.915,15	22.915,15
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	174.254,77	
Spese RUP	38.598,40	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	15.439,36	
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
Spese per pubblicità	5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	238.292,53	231.590,42
IVA sui lavori	196.142,54	196.142,54
IVA su Spese Generali	50.224,36	48.749,90
TOTALE IVA	246.366,90	244.892,44
TOTALE	2.489.000,00	2.480.823,43
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13		2.480.823,43
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO		8.176,57

- ~ Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Ginestra Degli Schiavoni;
- ~ Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- ~ Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- ~ Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1795 del 29/08/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- ~ Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- ~ Al Beneficiario - Comune di Ginestra Degli Schiavoni- per il seguito di competenza;
 - ~ ☐ Il'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
 - ~ ☐ Il Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- ~ Al Presidente della Giunta Regionale;
- ~ Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- ~ Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI PONTENZIAMENTO AREA PIP BENEFICIARIO: COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI. CUP: G96I10000040002 SMILE 198



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Ginestra Degli Schiavoni		2.489.000,00	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P.);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "....." con Beneficiario:

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento...
.....ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo.....

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 764 del 03/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

WORK EXPERIENCE - DD. N. 620 DEL 24/07/2014 - RETTIFICA - ELENCO DITTE
AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e Corrigendum del 15 febbraio 2007 e ss.mm.ii;
- che con decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (di seguito: "QSN") 2007-2013;
- che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Regione Campania con Delibera n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. ha approvato la dotazione finanziaria del Programma per obiettivo operativo FSE 2007-2013;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 sono stati approvati i Criteri di Selezione del POR Campania FSE 2007-2013;
- che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione;

PREMESSO altresì che

- la D.G.R. n. 1318 del 1 agosto 2006 che approva il Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, successivamente aggiornato con D.G.R. n. 957 del 5 giugno 2007, con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008 e con DGR n. 1378 del 06/08/2009 - riferimento alla Linea 3 "Consolidare il tessuto imprenditoriale e ampliare la base produttiva" - Attività 5 "Attivazione di un bando finalizzato all'erogazione di borse lavoro destinate ai giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni, aventi una qualifica professionale o un diploma o una laurea, e sostenere la crescita occupazionale presso imprese";
- con D.G.R. n. 1262 del 15/7/2009 è stato approvato un Programma integrato Work Experience con erogazione di borse di lavoro e incentivi all'occupazione alle aziende da realizzare nel quadro del P.O.R. Campania FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità, Obiettivo Operativo e3;
- la citata D.G.R. n. 1262/2009 ha stabilito che il Programma di cui sia finanziato attraverso le risorse del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, Obiettivo operativo e.3), per un importo impegno complessivo programmato per il periodo 2009-2011 di € 35.000.000,00, comprensivo di erogazione delle borse di lavoro ed incentivi per l'eventuale successivo inserimento lavorativo a tempo determinato dei borsisti;
- con D.D. n. 133 del 06/10/2009 del Settore Programmazione delle Politiche di Sviluppo Economico pubblicato sul B.U.R.C. n. 61 del 12/10/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attivazione del Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania di cui alla citata D.G.R. 1262 del 15 luglio 2009;
- il citato D.D. n. 133 del 06/10/2009 prevede tre finestre temporali con due fasi di attuazione dell'intervento, ovvero l'erogazione delle borse lavoro e l'erogazione degli incentivi all'assunzione;
- con D.D. n. 40 del 29/03/2010 sono stati approvati gli esiti istruttori dei progetti relativamente alle borse lavoro richieste nella prima finestra temporale e sono risultate ammissibili e finanziabili n. 1810 aziende;

- con D.D. n.20 del 22/03/2011 sono stati approvati, tra l'altro, i definitivi esiti istruttori dei progetti e risultate ammesse al finanziamento n.1.439 aziende a valere sulla I Fase I Finestra temporale;

Premesso, infine, che

- in data 11/11/2011 sono stati inviati gli atti di concessione alle 1439 aziende ammesse a finanziamento con il D.D. n.20 del 22/03/2011 per la realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo denominati "Work Experience";
- che il paragrafo 4.2.1 dell'Avviso pubblico stabilisce che *"Ai soggetti attuatori di progetti di work experience, finanziati e realizzati ai sensi del presente avviso, che entro e non oltre 1 mese dalla fine del periodo di svolgimento di work experience assumano con contratto a tempo indeterminato i destinatari dell'esperienza lavorativa è riconosciuto, su richiesta, un contributo L'aiuto è condizionato al mantenimento dell/i borsista/i nell'organico aziendale per un periodo non inferiore ai ventiquattro (24) mesi, fatto salvo il licenziamento per giusta causa."*;
- che al termine delle "Work Experience" sono state caricate sulla piattaforma informatica di monitoraggio 156 istanze di contributo per le assunzioni dei destinatari dell'esperienza lavorativa effettuate dalle aziende ammesse a finanziamento con il D.D. n.20 del 22/03/2011;
- che il paragrafo 4.2.2 dell'Avviso Pubblico stabilisce che *"L'incentivo sarà pari massimo al 50% dei costi ammissibili (ai sensi del Reg.800/2008, sez.9, art.40) ossia dei costi salariali considerati sul periodo massimo dei 12 mesi successivi all'assunzione"*;
- che, per il calcolo dell'incentivo, con nota prot. 738116 del 25/10/2013 inviata a mezzo PEC, sono stati richiesti alle 156 aziende che avevano fatto istanza di contributo i dati concernenti i costi salariali annui presunti ed è stato inviato un foglio di calcolo da compilare a cura delle aziende e restituire firmato in digitale;

CONSIDERATO

- che con DD n. 620 del 24/07/2014 è stato approvato, tra l'altro, l'allegato A contenente l'elenco delle aziende ammissibili al contributo per la II fase del programma di "Work Experience" riservata ai soggetti attuatori di progetti che entro e non oltre 1 mese dalla fine del tirocinio hanno assunto con contratto a tempo indeterminato i destinatari dell'esperienza lavorativa per complessivi 1.036.759,31 € a valere sull'O.O. e3) del PO FSE 2007/2013;
- che per mero errore materiale di impaginazione non sono leggibili i riferimenti delle aziende riportanti il numero progressivo dal 77 al 79 dell'allegato A;

RITENUTO, pertanto,

- di dover rettificare il citato DD n. 620 del 24/07/2014 approvando l'allegato A correttamente impaginato contenente l'elenco delle aziende ammissibili al contributo per la II fase del programma di "Work Experience" riservata ai soggetti attuatori di progetti che entro e non oltre 1 mese dalla fine del tirocinio hanno assunto con contratto a tempo indeterminato i destinatari dell'esperienza lavorativa per complessivi 1.036.759,31 € a valere sull'O.O. e3) del PO FSE 2007/2013;

VISTO

- il DD n. 25 del 18/04/2012 con il quale è stato costituito il team dell'Obiettivo Operativo e3 in modifica al precedente DD. n. 26 del 29/04/2011;
- il DD n. 75 del 18/09/2012 con il quale è stato approvato il piano di assistenza ed affiancamento dell'ARLAS al team dell'Obiettivo Operativo e3 fino al 31/12/2013, successivamente prorogato al mese di settembre 2015;

- il DD n. 77 del 27/09/2012 con il quale sono state apportate modifiche al team dell'Obiettivo Operativo e3;
- il DD n. 13 del 14/01/2014 della DG 51-02 è stato ricostituito il team dell'Obiettivo Operativo e3;

VISTI, altresì

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- La D.G.R. n.27/2008;
- Il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa", di cui alla nota prot.10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- la nota prot. 0694725 del 14/09/2011dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007 -2013;
- la Legge Regionale n 3 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta con l'affiancamento dell'ARLAS dalla Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo:

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare il DD n. 620 del 24/07/2014 approvando l'allegato A correttamente impaginato contenente l'elenco delle aziende ammissibili al contributo per la II fase del programma di "Work Experience" riservata ai soggetti attuatori di progetti che entro e non oltre 1 mese dalla fine del tirocinio hanno assunto con contratto a tempo indeterminato i destinatari dell'esperienza lavorativa per complessivi 1.036.759,31 € a valere sull'O.O. e3) del PO FSE 2007/2013;
- di confermare tutto quant'altro previsto nel citato DD n. 620 del 24/07/2014 e, in particolare, la scheda per la trasparenza in applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
- di inviare il presente provvedimento:
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013;
 - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - all'Assessore alle Attività Produttive;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - all'ufficio Registrazione Atti monocratici- Archiviazioni Decreti Dirigenziali.

Francesco P. Iannuzzi



N. progr.	Protocollo INC-ASS	Protocollo BORSA	CUP	Denominazione	Comune Sede Legale	PartitalIVA	Numero di borsisti assunti	Costo salariale annuo stimato	Importo contributo
1	INC-ASS.-0001-14/02/2012	BORSA-1002-11/01/2010	B35E110018800	TOP CENTER DI ROMANO FRANCESCO	AVERSA	01608030613	1	24.286,80	6.980,10
2	INC-ASS.-0002-21/02/2012	BORSA-1075-11/01/2010	B35E120001200	D&D DI DE CHIARA GABRIELE E DE CHIARA MARCELLO SNC	ACERRA	05260781215	1	27.336,00	8.120,00
3	INC-ASS.-0003-01/03/2012	BORSA-0067-11/01/2010	B65E110012500	AGRELLI&BASTA SRL	NAPOLI	05048071210	1	27.907,98	7.581,90
4	INC-ASS.-0004-05/03/2012	BORSA-1970-26/01/2010	B25E110008000	BIEFFE ITALIA SRL - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	CASERTA	02220390617	1	24.255,32	6.711,31
5	INC-ASS.-0005-13/03/2012	BORSA-0130-11/01/2010	B35E110016400	ASCOLESE DOMENICA	POGGIOMARINO	03397411210	1	31.411,99	7.249,70
6	INC-ASS.-0006-10/07/2012	BORSA-0728-11/01/2010	B55E110003900	CART COLOR SRL	CALVIZZANO	04160031219	1	20.396,10	5.545,89
7	INC-ASS.-0008-25/09/2012	BORSA-1843-20/01/2010	B15E120006000	ADVANCED SYSTEMS SRL	CASALNUOVO DI NAPOLI	03743021218	1	27.255,30	7.655,46
8	INC-ASS.-0009-16/11/2012	BORSA-1892-21/01/2010	B75E120000500	AMBIENTE SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PORTICI	05384481213	1	23.449,49	6.972,45
9	INC-ASS.-0010-26/11/2012	BORSA-2001-26/01/2010	B65E110006800	NATURALMENTE DI DONNIANNI MARIA	NAPOLI	06390451216	1	6.112,57	1.658,52
10	INC-ASS.-0011-16/01/2013	BORSA-1346-11/01/2010	B15E110019200	FALZARANO & PARTNERS DI FALZARANO FRANCESCA & C.	AIROLA	01452420621	1	19.179,52	9.589,76
11	INC-ASS.-0012-21/01/2013	BORSA-0583-11/01/2010	B75E110012400	ROBERTO PARENTE & C. S.R.L.	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	02763561210	2	45.683,50	12.549,30
12	INC-ASS.-0013-22/01/2013	BORSA-2052-27/01/2010	B85E110012600	M.&M. BUSINESS COMMUNICATION S.R.L.	VILLARICCA	05953041216	1	27.435,43	7.668,29
13	INC-ASS.-0014-05/02/2013	BORSA-0969-11/01/2010	B85E110010900	MOSAICO MONITORAGGIO INTEGRATO SRL	BENEVENTO	01336970627	1	14.094,21	4.019,87
14	INC-ASS.-0015-07/02/2013	BORSA-0018-11/01/2010	B65E110002700	FABIO SPEZIALE SAS	NAPOLI	05501821218	1	27.578,34	7.785,07
15	INC-ASS.-0016-08/02/2013	BORSA-0862-11/01/2010	B35E110017600	FARMACIA DI MURIA ALBERTO	PADULA	02958760650	1	22.402,00	11.201,00
16	INC-ASS.-0017-11/02/2013	BORSA-0016-11/01/2010	B65E110002500	VIOLA COSTRUZIONI SRL	NAPOLI	07686060638	1	32.513,74	8.998,28
17	INC-ASS.-0018-11/02/2013	BORSA-1205-11/01/2010	B75E110014100	FLG BUSINESS S.N.C. DI FARESE MICHELE & CO.	MONTESARCHIO	01384260624	1	31.197,81	8.955,50
18	INC-ASS.-0019-11/02/2013	BORSA-0040-11/01/2010	B25E110004900	SO GE DA S.R.L.	CASERTA	02759770619	1	27.445,39	7.827,18
19	INC-ASS.-0020-13/02/2013	BORSA-2036-27/01/2010	B75E110015000	GRUPPO GESTIONI S.R.L.	CASAGIOVE	03305900619	1	27.550,45	7.557,85
20	INC-ASS.-0021-18/02/2013	BORSA-1229-11/01/2010	B65E110009200	STUDIO MAUTONE SRL	FUTANI	04593960653	1	17.120,31	4.882,96
21	INC-ASS.-0022-19/02/2013	BORSA-1528-12/01/2010	B55E120000700	SFIZZIA SNC DI CANNELLA RENATO	SALERNO	03825210655	1	19.063,86	5.097,98
22	INC-ASS.-0023-25/02/2013	BORSA-1137-11/01/2010	B25E110008300	DE FEO PASQUALE	BELLUZZI	02718250653	1	23.876,81	6.583,84
23	INC-ASS.-0024-25/02/2013	BORSA-1419-11/01/2010	B65E120001400	TECNAUTO CHIANESE S.R.L. UNIPERSONALE	CASORIA	01435101215	1	10.626,43	5.313,22
24	INC-ASS.-0025-26/02/2013	BORSA-1033-11/01/2010	B85E120001800	I SAPORI DEL CILENTO S.N.C.	PERITO	04118360652	1	26.176,77	7.615,65
25	INC-ASS.-0026-26/02/2013	BORSA-0636-11/01/2010	B85E120001400	CENTRO ELABORAZIONE DATI TRE G SAS DI CIRILLO SALVATORE	SCAFATI	04180670657	1	17.958,00	5.146,00
26	INC-ASS.-0027-26/02/2013	BORSA-0583-11/01/2010	B75E110012400	ROBERTO PARENTE & C. S.R.L.	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	02763561210	1	26.020,99	7.212,97
27	INC-ASS.-0028-27/02/2013	BORSA-1943-25/01/2010	B35E120000500	BUSINESS & OFFICE SERVICES S.N.C. (IN SIGLA B.O.S. S.N.C.) DI AGOSTINELLI C. E LA SALVIA A.	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	01356100626	1	16.194,45	4.678,87
28	INC-ASS.-0029-28/02/2013	BORSA-1217-11/01/2010	B15E110019100	COOPERATIVA SOCIALE PIANETI DIVERSI	GRAGNANO	04745431215	2	12.734,09	3.643,04
29	INC-ASS.-0030-28/02/2013	BORSA-1842-20/01/2010	B35E110018500	VILFRA.DI. S.N.C. - DI FIERRO AURELIO FRANCESCO & C.	MERCATO SAN SEVERINO	04176790659	1	8.424,00	4.212,00
30	INC-ASS.-0031-28/02/2013	BORSA-0156-11/01/2010	B55E110002000	ARCHÉ PROGETTO IMPRESA SRL	BATTIPAGLIA	04496090657	1	27.435,00	7.730,50
31	INC-ASS.-0032-01/03/2013	BORSA-0901-11/01/2010	B75E110012500	BLUES DI D'ONOFRIO ANGELO E C. S.A.S.	MONTESARCHIO	01460510629	1	16.189,00	3.485,50
32	INC-ASS.-0033-01/03/2013	BORSA-0744-11/01/2010	B65E110003000	ANYWAVE S.R.L.	NAPOLI	07869770631	1	29.958,81	8.373,11
33	INC-ASS.-0034-04/03/2013	BORSA-1285-11/01/2010	B65E120000000	OPERAZIONE S.R.L.	NAPOLI	06343891211	1	36.924,83	10.318,25
34	INC-ASS.-0035-05/03/2013	BORSA-0264-11/01/2010	B65E110005600	TECNOGEA S.R.L.	CASTELLAMMARE DI STABIA	03994121212	1	24.416,60	6.963,40
35	INC-ASS.-0036-06/03/2013	BORSA-1019-11/01/2010	B65E110007200	SPEEDYLA SAS DI MELE GIULIANO & C.	NAPOLI	05478671216	1	25.318,51	7.525,75
36	INC-ASS.-0037-07/03/2013	BORSA-0326-11/01/2010	B45E110002600	SILVI. GRAPHIC SAS DI SIANO ANTONINO & C.	FISCIANO	04349870651	1	11.959,09	4.436,12
37	INC-ASS.-0038-07/03/2013	BORSA-0994-11/01/2010	B75E110012800	STEFANIZI PAOLO	MONTESARCHIO	01218160628	1	21.284,00	4.781,00
38	INC-ASS.-0039-07/03/2013	BORSA-1087-11/01/2010	B65E120004100	C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.C. A.R.L.	NAPOLI	05526911218	1	31.646,00	12.000,00
39	INC-ASS.-0040-08/03/2013	BORSA-1281-11/01/2010	B35E120000000	ISKRA COOPERATIVA SOCIALE	MARSICOVETERE	03281680656	1	14.014,00	5.684,21
40	INC-ASS.-0041-08/03/2013	BORSA-1062-11/01/2010	B85E110012700	SEA S.R.L.	POZZUOLI	06358511217	1	32.556,35	9.284,79
41	INC-ASS.-0042-08/03/2013	BORSA-0058-11/01/2010	B65E110003800	CED IMPRESA SAS DI MARCO MARSICO	NAPOLI	05626111214	1	21.878,44	6.500,83
42	INC-ASS.-0043-08/03/2013	BORSA-0680-11/01/2010	B25E110006600	CO.CE.M.I.T. SAS DI SPISTA PASQUALE	STRIANO	04594220636	1	17.105,00	4.767,50
43	INC-ASS.-0044-08/03/2013	BORSA-1937-25/01/2010	B45E120000300	SOLUZIONI - SOCIETA' COOPERATIVA	SAN GIORGIO DEL SANNIO	00779440627	1	15.978,00	4.547,00
44	INC-ASS.-0045-08/03/2013	BORSA-2179-28/01/2010	B75E110013700	INTERTEXTA SOLUZIONI SRL	CAVA DE' TIRRENI	04188160651	1	13.594,71	3.876,99
45	INC-ASS.-0046-09/03/2013	BORSA-1302-11/01/2010	B65E110011700	PUNTO RADA DI ANDREA SCUTELLARO	NAPOLI	05927381219	1	12.776,54	6.000,00
46	INC-ASS.-0047-11/03/2013	BORSA-1055-11/01/2010	B85E110012000	SOLOCASA S.A.S. DI BRUSCIANO ANGELA & C.	POZZUOLI	07693420635	1	14.686,25	6.000,00
47	INC-ASS.-0048-11/03/2013	BORSA-0424-11/01/2010	B45E110003500	IL NOTTURNO DI MASTROMINICO LUIGI & C. S.A.S.	FRATTAMAGGIORE	01294411218	2	33.496,56	12.202,98
48	INC-ASS.-0049-12/03/2013	BORSA-1253-11/01/2010	B45E110005600	CO.GE.DI. SRL	AFRAGOLA	07264650636	2	76.054,99	20.968,55
49	INC-ASS.-0050-13/03/2013	BORSA-1763-15/01/2010	B45E120001100	CENTROARREDOMAROTTA DI MAROTTA GIOVANNI ANTONIO & C. S.A.S.	POLLA	02919050654	1	24.765,65	7.330,13
50	INC-ASS.-0051-14/03/2013	BORSA-1469-11/01/2010	B85E120000400	M.A.DI. S.A.S. DI LUCIA MAROTTA & C.	CAPODRISE	02040090611	1	23.868,94	7.004,92
51	INC-ASS.-0052-15/03/2013	BORSA-2339-29/01/2010	B65E110010700	SOLUZIONI S.R.L.	NAPOLI	05032901216	1	29.736,92	8.194,59
52	INC-ASS.-0053-15/03/2013	BORSA-2023-27/01/2010	B85E110012300	PUPETTA S.R.L.	CASTELLAMMARE DI STABIA	04750161210	1	24.211,00	6.668,50
53	INC-ASS.-0054-15/03/2013	BORSA-1887-21/01/2010	B65E120000500	LA SEMIORTO SEMENTI S.R.L.	SARNO	02274210653	1	33.046,37	9.353,41
54	INC-ASS.-0055-17/03/2013	BORSA-0453-11/01/2010	B75E110011800	ENERPI S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	ANDRETTA	02618260646	1	25.590,84	7.155,42
55	INC-ASS.-0056-18/03/2013	BORSA-1147-11/01/2010	B25E110006900	CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO PADRE PIO SAS	CERVINARA (AV)	02411210640	1	21.559,00	4.750,50
56	INC-ASS.-0057-18/03/2013	BORSA-0215-11/01/2010	B95E110001400	IRPINIA PUBBLICITA' DI PAGLIARO ALESSANDRO	ARIANO IRPINO	02613830641	1	20.988,00	5.165,00
57	INC-ASS.-0058-18/03/2013	BORSA-1079-11/01/2010	B55E110004100	PORTOBELLO TOYS S.R.L.	SALSMAGGIORE TERME	02505060349	1	40.591,11	11.458,99
58	INC-ASS.-0059-19/03/2013	BORSA-0550-11/01/2010	B95E110002200	COLORI DI MASSA VINCENZO	SOMMA VESUVIANA	04161661212	1	13.388,10	3.915,43



N. progr.	Protocollo INC-ASS	Protocollo BORSA	CUP	Denominazione	Comune Sede Legale	PartitalIVA	Numero di borsisti assunti	Costo salariale annuo stimato	Importo contributo
59	INC-ASS-0060-20/03/2013	BORSA-0644-11/01/2010	B85E110011400	MICCO ANGELO	BENEVENTO	01372060622	1	27.108,00	7.831,00
60	INC-ASS-0061-20/03/2013	BORSA-0321-11/01/2010	B65E110005700	LEATHER TREND DI D'ARIENZO MICHELANGELO	SOLOFRA	01993790649	1	21.157,93	6.224,94
61	INC-ASS-0062-20/03/2013	BORSA-1798-18/01/2010	B85E110013400	IZZO VANDA	CALVI RISORTA	02516330616	1	30.615,00	8.590,50
62	INC-ASS-0063-20/03/2013	BORSA-0055-11/01/2010	B65E110003600	PAGLIARULO FRANCESCO E FIGLI SNC	BISACCIA	01736020643	1	10.528,50	2.790,75
63	INC-ASS-0064-20/03/2013	BORSA-0392-11/01/2010	B75E110011300	NEOREN SRL	MONTEARCHIO	00820900629	1	9.435,00	4.516,50
64	INC-ASS-0065-21/03/2013	BORSA-2280-29/01/2010	B95E110004100	HYRPNIA POWER DEVELOPMNET SRL	LACEDONIA	02526180647	1	28.975,10	6.880,08
65	INC-ASS-0066-21/03/2013	BORSA-1698-14/01/2010	B45E120000700	VELLI CARMINE	SERINO	02383860646	1	14.632,82	4.354,59
66	INC-ASS-0067-21/03/2013	BORSA-0401-11/01/2010	B65E110005800	NUOVA PINO VESUVIANO S.C.A.R.L.	NAPOLI	06829240636	1	16.407,20	4.622,37
67	INC-ASS-0068-21/03/2013	BORSA-2195-28/01/2010	B85E110013100	PORTE A PORTE S.R.L.	SPARANISE	03483380618	1	27.351,84	12.000,00
68	INC-ASS-0069-21/03/2013	BORSA-0567-11/01/2010	B35E110017500	NEREDEI VIAGGI S.R.L.	TERZIGNO	04580151217	1	33.439,06	9.536,53
69	INC-ASS-0070-21/03/2013	BORSA-0232-11/01/2010	B15E110020000	OASIRPINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FONTANAROSA	02265970646	1	20.824,75	6.179,62
70	INC-ASS-0071-21/03/2013	BORSA-1287-11/01/2010	B75E120000000	CARNI DI PALO S.R.L.	NAPOLI	03252961218	1	30.289,00	8.245,50
71	INC-ASS-0072-22/03/2013	BORSA-0105-11/01/2010	B15E110019800	SOCIETA' ITALIANA ASSEMBLAGGI E PRESTAZIONI	AVELLINO	02289380640	1	26.620,36	6.970,62
72	INC-ASS-0073-22/03/2013	BORSA-0694-11/01/2010	B75E110012900	DI CANDIA S.R.L.	NOLA	02837251210	1	14.151,25	3.852,40
73	INC-ASS-0074-22/03/2013	BORSA-0604-11/01/2010	B75E110012700	CENTRO INGROSSO F.LLI DI CANDIA S.R.L.	NOLA	04522200635	1	14.151,25	3.852,40
74	INC-ASS-0075-22/03/2013	BORSA-0005-11/01/2010	B65E110002400	TEMPUS S.R.L.	NAPOLI	05578491218	1	26.221,78	7.484,91
75	INC-ASS-0076-22/03/2013	BORSA-0624-11/01/2010	B35E110019700	GALEOTA FIORE S.R.L.	Cimitile	06403191213	1	20.626,00	6.069,00
76	INC-ASS-0077-22/03/2013	BORSA-1555-12/01/2010	B65E120002000	GRUPPO PARZIALE ANTONIO E FIGLI SRL	NAPOLI	07660480638	1	25.190,21	7.148,53
77	INC-ASS-0078-22/03/2013	BORSA-2350-29/01/2010	B85E110014400	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO	CELLE DI BULGHERIA	03782810653	1	26.678,00	7.761,91
78	INC-ASS-0079-22/03/2013	BORSA-1496-12/01/2010	B25E120001100	MARRANZINI ALFONSO	SANTA LUCIA DI SERINO	00602990640	1	25.747,36	7.260,76
79	INC-ASS-0080-23/03/2013	BORSA-0080-11/01/2010	B35E110016300	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO A.R.L.	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	02530100649	1	14.733,00	4.286,50
80	INC-ASS-0081-25/03/2013	BORSA-0179-11/01/2010	B85E110008500	P.R.A.S. SRL	CASTELLAMMARE DI STABIA	04368711216	1	13.054,00	3.712,00
81	INC-ASS-0083-26/03/2013	BORSA-1718-15/01/2010	B65E120002700	GERIART SAS DI VINCENZO CORDUAS	NAPOLI	05557101218	1	13.012,13	3.807,46
82	INC-ASS-0085-26/03/2013	BORSA-1180-11/01/2010	B85E110013700	ARTECARTA ITALIA SRL	SCAFATI	04528911219	2	50.447,81	13.718,75
83	INC-ASS-0086-26/03/2013	BORSA-2192-28/01/2010	B55E110004400	QUATTRO X QUATTRO SRL	SALERNO	04612570657	1	18.794,32	5.328,66
84	INC-ASS-0087-27/03/2013	BORSA-0015-11/01/2010	B15E110015700	ELIOS ENGINEERING SRL	GRAGNANO	05578751215	1	29.153,15	8.314,23
85	INC-ASS-0088-27/03/2013	BORSA-1984-26/01/2010	B65E110006700	CREDITARY CONFIDI SOC.COOP. A.R.L.	NAPOLI	80055580635	1	13.190,00	3.405,00
86	INC-ASS-0089-27/03/2013	BORSA-0814-11/01/2010	B25E110005800	SB SYSTEM - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASERTA	02910470612	1	17.855,39	5.090,70
87	INC-ASS-0090-27/03/2013	BORSA-0618-11/01/2010	B55E110003800	BAVA S.R.L.	NAPOLI	07690700633	1	27.474,30	7.619,21
88	INC-ASS-0091-28/03/2013	BORSA-2145-28/01/2010	B35E110020900	AMBITUR S.A.S. DI ANGELA BERARDI	ERCOLANO	06032221217	1	29.402,00	12.000,00
89	INC-ASS-0092-28/03/2013	BORSA-2041-27/01/2010	B15E110017700	PASCALO' S.A.S. DI VITALE P. & C.	VIETRI SUL MARE	04352450656	1	27.935,85	7.964,50
90	INC-ASS-0093-28/03/2013	BORSA-0940-11/01/2010	B15E110018300	LINEA COLORI SNC DI IANNIELLO GIOVANNI E C.	AIROLA	01428050627	1	21.559,00	4.750,50
91	INC-ASS-0094-29/03/2013	BORSA-0513-11/01/2010	B45E110006100	C.C.S. CONSORZIO CAMPANO STABILE	BENEVENTO	03697610651	1	33.987,71	12.000,00
92	INC-ASS-0095-04/04/2013	BORSA-0828-11/01/2010	B65E110006200	GESCO - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI	NAPOLI	06317480637	2	47.325,02	14.183,94
93	INC-ASS-0096-04/04/2013	BORSA-1389-11/01/2010	B75E120000800	MEDACONSULT SAS DI BIAGIO ANTONIO DEL GIUDICE & C.	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	04236171213	1	31.835,38	8.990,86
94	INC-ASS-0097-05/04/2013	BORSA-1323-11/01/2010	B15E120000000	PRINTING AGENCY DI LOMBARDI VINCENZO	CUCCARO VETERE	04341690651	1	16.942,00	4.847,00
95	INC-ASS-0098-05/04/2013	BORSA-0742-11/01/2010	B65E110002900	COOPERATIVA SOCIALE ACCAPARLANTE	ISCHIA	04250021211	1	22.075,03	6.631,26
96	INC-ASS-0099-05/04/2013	BORSA-0184-11/01/2010	B25E110005100	BUSINESS SERVICES SNC DI ODIERNA E BORRELLI	BATTIPAGLIA	03573010653	1	29.065,67	8.288,84
97	INC-ASS-0100-05/04/2013	BORSA-0358-11/01/2010	B65E110013400	LITOGRAFI VESUVIANI A.R.L.	SAN GIORGIO A CREMANO	03843961214	1	17.574,73	5.112,15
98	INC-ASS-0101-07/04/2013	BORSA-1347-11/01/2010	B95E110004300	FRATELLI PELOSI DI PELOSI GIUSEPPE & GUIDO SNC	AVERSA	01539120616	1	9.133,19	4.566,60
99	INC-ASS-0102-08/04/2013	BORSA-1268-11/01/2010	B45E110005700	TRIAD SRL	AFRAGOLA	07757880633	1	36.898,84	10.331,19
100	INC-ASS-0103-10/04/2013	BORSA-2010-26/01/2010	B15E110019300	OFFICINE MANGIANIELLO SRL	AFRAGOLA	02599511215	1	22.115,00	5.984,50
101	INC-ASS-0104-10/04/2013	BORSA-0526-11/01/2010	B45E110003800	PROGETTO IMPRESA S.A.S. DI VALLETTA GIOVANNA & C.	POLLA	03795570658	1	27.545,06	7.885,77
102	INC-ASS-0105-10/04/2013	BORSA-0703-11/01/2010	B95E110003100	STUDIO MEDICO DIAGNOSTICO GUIDI S.A.S. DI GUIDI GUIDO & C.	ARIANO IRPINO	00526170642	1	27.815,00	7.815,50
103	INC-ASS-0106-11/04/2013	BORSA-1300-11/01/2010	B65E120000100	FIRE SPA	NAPOLI	05532131215	1	38.401,08	11.014,84
104	INC-ASS-0107-11/04/2013	BORSA-0328-11/01/2010	B65E110013100	PROODOS CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS	NAPOLI	07559560631	1	11.828,23	3.517,00
105	INC-ASS-0108-12/04/2013	BORSA-0998-11/01/2010	B35E110021800	CONSORZIO SOCIALE SOL.CO 'IRPINIA-SOCIETA' COOPERATIVA	AVELLINO	02277280646	1	34.594,23	8.863,50
106	INC-ASS-0109-13/04/2013	BORSA-2416-29/01/2010	B65E110012300	SMAD S.R.L.	ROCCAPIEMONTE	04475500650	1	22.209,08	6.333,84
107	INC-ASS-0110-18/04/2013	BORSA-1040-11/01/2010	B35E110021900	STUDIO EMME CONSULENZE E SERVIZI ALLE IMPRESE- SOCIETA' COOPERATIVA	AVELLINO	02298940640	1	18.696,91	4.662,29
108	INC-ASS-0111-19/04/2013	BORSA-1176-11/01/2010	B65E110008500	EUROEDIL S.R.L.	NAPOLI	05265961218	1	11.652,05	2.959,18
109	INC-ASS-0112-19/04/2013	BORSA-1935-25/01/2010	B65E120000900	NEU SRL	NAPOLI	07400260639	2	34.119,02	15.000,00
110	INC-ASS-0113-19/04/2013	BORSA-2223-29/01/2010	B65E110012800	VERA SRL	NAPOLI	05155381212	1	17.059,51	7.500,00
111	INC-ASS-0114-22/04/2013	BORSA-0634-11/01/2010	B45E120001000	C.E.I CONSULENZE EVOLUTE ALLE IMPRESE S.A.S DI ALBORE ALFONSO	CASTELLAMMARE DI STABIA	05840311210	1	26.553,00	7.627,50
112	INC-ASS-0117-23/04/2013	BORSA-0714-11/01/2010	B45E110005300	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TRAMONTI	02585500651	1	20.929,08	6.223,02
113	INC-ASS-0118-23/04/2013	BORSA-0603-11/01/2010	B55E110007100	OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SALERNO	04353930656	1	13.218,16	3.930,27
114	INC-ASS-0119-24/04/2013	BORSA-1331-11/01/2010	B25E110009700	CARRATURO PASQUALE	SAN MARZANO SUL SARNO	02894270657	1	18.245,49	5.188,75
115	INC-ASS-0121-26/04/2013	BORSA-1929-23/01/2010	B15E120000200	LA MONTANARA S.R.L.	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	02567190646	1	15.366,87	3.940,95
116	INC-ASS-0122-29/04/2013	BORSA-1220-11/01/2010	B85E110017000	COOPERATIVA SOCIALE INCONTRI IMPRESA SOCIALE	CASTELLAMMARE DI STABIA	06325371216	1	25.064,65	12.000,00



N. progr.	Protocollo INC-ASS	Protocollo BORSA	CUP	Denominazione	Comune Sede Legale	Partita IVA	Numero di borsisti assunti	Costo salariale annuo stimato	Importo contributo
117	INC-ASS-0123-30/04/2013 18.43.21.592	BORSA-0881-11/01/2010 11.38.39.893	B75E110012300 06	ADVANCED ADVISORY GROUP SAS DI GIOVANNI ABBRUZZESE & C.	SASSANO	04226510651	1	12.993,00	3.663,50
118	INC-ASS-0124-02/05/2013 13.36.40.357	BORSA-1612-13/01/2010 12.11.25.730	B65E110017300 06	PIZZERIA ROSTICCERIA DA PEPPINO DI LANGONE GIUSEPPE	PONTECAGNANO FAIANO	04720760653	1	16.645,00	4.566,50
119	INC-ASS-0125-03/05/2013 10.24.40.578	BORSA-2189-28/01/2010 20.40.53.703	B95E110003800 06	D&D CONSULTING S.N.C. DI DE SANTIS NICOLA & C. S.N.C.	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06500231219	1	13.874,54	3.273,84
120	INC-ASS-0126-03/05/2013 18.33.21.130	BORSA-1101-11/01/2010 11.45.18.893	B65E110016200 06	REPORTING ANALISI E VALUTAZIONI SRL	NAPOLI	05010201217	1	40.235,00	11.452,50
121	INC-ASS-0127-08/05/2013 12.36.31.697	BORSA-1175-11/01/2010 11.53.55.097	B65E110016600 06	MUNDIALFLEX S.R.L.	NAPOLI	07286180638	1	28.152,45	6.338,57
122	INC-ASS-0128-08/05/2013 19.41.40.201	BORSA-1459-11/01/2010 19.03.17.737	B15E110021900 06	ASSINVEST DI IMMACOLATA MONE S.A.S.	PIEDIMONTE MATESE	03296740610	1	22.055,00	6.612,50
123	INC-ASS-0131-09/05/2013 17.42.48.944	BORSA-1091-11/01/2010 11.44.42.407	B85E110017600 06	COOP. SOC. ECOVIGILANTES ONLUS	QUADRELLE	02275820641	2	69.188,46	17.727,00
124	INC-ASS-0133-13/05/2013 13.19.57.928	BORSA-0385-11/01/2010 10.27.30.683	B75E110011400 06	LA LOCANDA	VICO EQUENSE	04177411214	1	7.609,20	2.318,04
125	INC-ASS-0134-14/05/2013 12.41.34.159	BORSA-0008-11/01/2010 10.18.28.440	B65E110014500 06	ORANGE OPTICAL DI DI PAOLO ALESSANDRO	POMPEI	04217921214	1	12.411,89	3.675,95
126	INC-ASS-0135-14/05/2013 17.00.38.115	BORSA-1733-15/01/2010 12.08.18.077	B65E120002900 06	ARES SERVIZI SRL	NAPOLI	05813401212	1	19.115,00	5.332,50
127	INC-ASS-0136-16/05/2013 17.37.44.994	BORSA-1817-19/01/2010 12.17.32.970	B55E110008800 06	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	MOLITERNO	01609710767	2	29.268,18	8.458,14
128	INC-ASS-0137-16/05/2013 21.30.06.877	BORSA-0352-11/01/2010 10.26.46.090	B25E110008700 06	BIDIDIGIT SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	CERVINARA	02368230641	1	11.416,39	3.348,20
129	INC-ASS-0138-17/05/2013 18.04.42.081	BORSA-0323-11/01/2010 10.26.05.027	B65E110016300 06	TORDO VALENTINO & C. S.A.S.	BUONABITACOLO	03904780651	1	11.537,00	3.481,50
130	INC-ASS-0139-17/05/2013 18.18.36.503	BORSA-1265-11/01/2010 12.31.53.393	B65E110015600 06	PISANI LUIGI	NAPOLI	04627101217	1	12.776,54	6.000,00
131	INC-ASS-0140-20/05/2013 11.08.09.843	BORSA-0746-11/01/2010 11.01.33.143	B65E110003200 06	CARTESIO SRL	NAPOLI	06201950638	1	29.958,81	8.373,11
132	INC-ASS-0141-21/05/2013 12.22.58.718	BORSA-1807-18/01/2010 19.22.45.937	B25E110009600 06	AUTOTRASPORTI F.LLI MONTEFUSCO SRL	MONITORO INFERIORE	01896380647	1	29.466,16	12.000,00
133	INC-ASS-0142-23/05/2013 17.22.57.650	BORSA-1310-11/01/2010 13.07.28.453	B35E110039100 06	FDS CONSULTING SRL	BELLONA	03423480619	1	13.311,20	4.116,40
134	INC-ASS-0143-23/05/2013 18.04.07.720	BORSA-0592-11/01/2010 10.37.48.633	B75E110012600 06	BEAUTY CLUB LAMPADOS S.A.S. DI ROMINO VIRNA	PORTICI	03822871210	1	22.066,72	6.284,64
135	INC-ASS-0144-24/05/2013 15.20.40.584	BORSA-0141-11/01/2010 10.22.02.223	B15E110021400 06	SOLUZIONI & GESTIONI S.P.A.	ROMA	04177630961	1	25.040,88	9.527,52
136	INC-ASS-0145-24/05/2013 20.33.54.946	BORSA-1820-19/01/2010 13.15.10.547	B35E110037400 06	DP CONTROL S.R.L.	NOCERA INFERIORE	04629740657	1	14.381,48	4.119,58
137	INC-ASS-0146-28/05/2013 11.23.37.887	BORSA-0589-11/01/2010 10.37.43.837	B95E110005800 06	NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	01441151212	1	14.483,11	7.241,56
138	INC-ASS-0147-28/05/2013 16.48.31.625	BORSA-1188-11/01/2010 11.58.06.907	B25E110009200 06	LICCARDI VITTORIO	QUARTO	07690790634	1	11.059,60	3.082,47
139	INC-ASS-0148-05/06/2013 21.34.59.320	BORSA-2164-28/01/2010 18.56.48.183	B35E110039300 06	SCOGNAMIGLIO MICHELE	ERCOLANO	04131171219	1	22.691,00	9.176,50
140	INC-ASS-0150-14/06/2013 18.30.28.994	BORSA-0258-11/01/2010 10.24.49.040	B35E110037200 06	ESPANSIONE S.R.L.	AVELLINO	02198480648	1	27.555,15	7.858,58
141	INC-ASS-0151-05/07/2013 17.00.29.763	BORSA-0051-11/01/2010 10.19.40.190	B45E110007000 06	STUDIO CAPITAL S.R.L.	SANT'ANTONIO ABATE	05136151213	1	12.804,00	3.546,00
142	INC-ASS-0152-05/08/2013 12.28.20.163	BORSA-1994-26/01/2010 17.36.38.573	B65E110019600 06	TOURFORM S.A.S. DI ROBERTO COPPOLA	NAPOLI	04710591217	1	14.632,07	6.000,00
143	INC-ASS-0153-06/08/2013 10.41.59.791	BORSA-1484-12/01/2010 07.55.51.097	B65E110018600 06	TECNOLAB SRL	SANTA MARIA CAPUA VETERE	02856650615	2	53.784,00	24.000,00
144	INC-ASS-0154-01/09/2013 20.36.17.224	BORSA-0963-11/01/2010 11.40.24.517	B25E110010100 06	INNOVA S.R.L.	SAN SALVATORE TELESINO	01280480623	1	27.075,68	6.370,29
145	INC-ASS-0155-05/09/2013 21.00.51.247	BORSA-1095-11/01/2010 11.44.55.970	B75E110013200 06	DR DATACONSULTING DI RUSSO DIMITRI	CASTEL VOLTURNO	03304920618	1	13.072,23	3.587,42
146	INC-ASS-0156-11/09/2013 11.08.29.180	BORSA-0049-11/01/2010 10.19.39.987	B75E110019800 06	DEL GIUDICE GESTIONI SRL	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	06477571217	1	53.297,77	12.000,00

1.036.759,31



Decreto Dirigenziale n. 766 del 03/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI
ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI
REALIZZAZIONE DELL INCUBATORE CONDOMINIO PER PMI NEL PIP BENEFICIARIO:
COMUNE DI LACEDONIA. CUP: H97H08002240008 SMILE 199

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non deve superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il *"Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di realizzazione dell'incubatore/condominio per PMI nel PIP"** con Beneficiario: **Comune di Lacedonia**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €. **1.850.000,00**, è ammissibile a finanziamento per un importo pari a €. **1.820.322,49**;

- Che il Comune di Lacedonia, con nota prot. 1624 del 18/04/2014, e-mail del 15/07/2014 e 01/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Lavori di realizzazione dell'incubatore/condominio per PMI nel PIP"** - Beneficiario: **Comune di Lacedonia** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.850.000,00** di cui € **1.820.322,49** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e € **29.677,51** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.259.084,52	1.259.084,52
Oneri per la sicurezza	9.866,92	9.866,92
Totale Lavori a base d'asta	1.268.951,44	1.268.951,44
B) Somme a disposizione:		
Imprevisti	59279,24	59279,24
allacciamenti ai pubblici servizi	3.000,00	3.000,00
Forniture	20.000,00	20.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	12.000,00	12.000,00
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	130.000,00	
spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento	25.000,00	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	15.000,00	
Spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
Spese per pubblicità	5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	179.000,00	154.674,17
IVA sui lavori	279.169,32	279.169,32
IVA su Spese Generali	28.600,00	23.248,32
TOTALE IVA	307.769,32	302.417,64
TOTALE	1.850.000,00	1.820.322,49
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13		1.820.322,49
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO		29.677,51

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Lacedonia;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1624 del 18/04/2014;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OOBB.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Lavori di realizzazione dell'incubatore/condominio per PMI nel PIP”** con Beneficiario: **Comune di Lacedonia** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.850.000,00** di cui € **1.820.322,49** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e € **29.677,51** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta		1.259.084,52
	1.259.084,52	
Oneri per la sicurezza	9.866,92	9.866,92
Totale Lavori a base d'asta	1.268.951,44	1.268.951,44
B) Somme a disposizione:		
Imprevisti	59279,24	59279,24
allacciamenti ai pubblici servizi	3.000,00	3.000,00
Forniture	20.000,00	20.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	12.000,00	12.000,00
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	130.000,00	
spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento	25.000,00	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	15.000,00	
Spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
Spese per pubblicità	5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	179.000,00	154.674,17
IVA sui lavori	279.169,32	279.169,32
IVA su Spese Generali	28.600,00	23.248,32
TOTALE IVA	307.769,32	302.417,64
TOTALE	1.850.000,00	1.820.322,49

QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	1.820.322,49
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	29.677,51

- ~ Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- ~ Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Lacedonia;
- ~ Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- ~ Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- ~ Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1624 del 18/04/2014;
- ~ Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- ~ Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- ~ Al Beneficiario - Comune di Lacedonia - per il seguito di competenza;
 - ~ ☐ All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
 - ~ ☐ Il Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
 - ~ Al Presidente della Giunta Regionale;
 - ~ Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- ~ Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL INCUBATORE CONDOMINIO PER PMI NEL PIP BENEFICIARIO: COMUNE DI LACEDONIA. CUP: H97H08002240008 SMILE 199



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Lacedonia		€ 1.850,000,00	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**

(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P.);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "....." con Beneficiario:

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento...
.....ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo.....

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell’Obiettivo Operativo

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 771 del 04/09/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA LOCALITA FRATTA - BENEFICIARIO: COMUNE DI BONEA. CUP: E91E14000000006 SMILE 200

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "**Opere di urbanizzazione e dei servizi del piano degli insediamenti produttivi alla località "Fratta"**" con Beneficiario: **Comune di Bonea**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €. **6.950.000,00**, è ammissibile a finanziamento per un importo pari a €. **6.950.000,00**;
- Che il Comune di Bonea, con note prot. 1455 del 18/04/2014, nota prot. 2427 del 04/07/2014 e prot. 2689 del 22/07/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Opere di urbanizzazione e dei servizi del piano degli insediamenti produttivi alla località "Fratta"**" - Beneficiario: **Comune di**

Bonea - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **6.950.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	4.711.861,1
Oneri per la sicurezza	49.450,00
Totale Lavori a base d'asta	4.761.311,10
B) Somme a disposizione:	
Acquisizioni aree	696.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	95.000,00
Art.12 D.P.R. n.207/2010	140.000,00
imprevisti	85.501,94
SPESE GENERALI:	
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	71.513,74
Art.92 D.Lgs. n.163/2006	95.000,00
Rilievi accertamenti ed indagini	24.936,21
frazionamenti	18.956,74
spese tecniche per progettazione definitiva, direzione lavori in fase di esecuzione	230.272,15
supporto e consulenza	70.551,57
spese per commissioni giudicatrici	12.000,00
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	36.126,84
spese per pubblicità	12.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	571.357,25
IVA sui lavori	476.131,11
IVA su Spese Generali	125.698,60
TOTALE IVA	

	601.829,71
TOTALE	6.950.000,00

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Bonea;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2689 del n22/07/2014;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OOBB.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “**Opere di urbanizzazione e dei servizi del piano degli insediamenti produttivi alla località “Fratta”** con Beneficiario: **Comune di Bonea** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **6.950.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	4.711.861,1
Oneri per la sicurezza	49.450,00
Totale Lavori a base d'asta	4.761.311,10
B)Somme a disposizione:	
Acquisizioni aree	696.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	95.000,00
Art.12 D.P.R. n.207/2010	140.000,00
imprevisti	85.501,94
SPESE GENERALI:	
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	71.513,74
Art.92 D.Lgs. n.163/2006	95.000

	,00
Rilievi accertamenti ed indagini	24.936,21
frazionamenti	18.956,74
spese tecniche per progettazione definitiva, direzione lavori in fase di esecuzione	230.272,15
supporto e consulenza	70.551,57
spese per commissioni giudicatrici	12.000,00
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	36.126,84
spese per pubblicità	12.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	571.357,25
IVA sui lavori	476.131,11
IVA su Spese Generali	125.698,60
TOTALE IVA	601.829,71
TOTALE	6.950.000,00

- ~ Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Bonea;
- ~ Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione TrDaspacente" del portale istituzionale;
- ~ Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- ~ Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2689 del n22/07/2014;
- ~ Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- ~ Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- ~ Al Beneficiario - Comune di Bonea - per il seguito di competenza;

- ~ All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- ~ Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- ~ Al Presidente della Giunta Regionale;
 - ~ Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- ~ Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA LOCALITA FRATTA - BENEFICIARIO: COMUNE DI BONEA. CUP: E91E14000000006 SMILE 200



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Bonea		€ 6.950.000,00	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

**POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO**

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 “ Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "....." con Beneficiario:

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento...
.....ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo.....

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione**, può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.

La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.

Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell’Obiettivo Operativo...

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 772 del 05/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE E RETTIFICA DEL DD N. 753 DEL 02/09/2014 -RIDETERMINAZIONE COMPONENTE , IN RAPPRESENTANZA DELLE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI UTENTI, IN SENO AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI SALERNO, A SEGUITO DELLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA , II SEZ. DI SALERNO N. 1224/14.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a con Decreto Direttoriale n. 753 del 02/09/2014 , si è provveduto alla rideterminazione del componente , in rappresentanza delle Associazioni Consumatori utenti, in seno al consiglio camerale della CCIAA di Salerno, a seguito della Sentenza del TAR Campania , II Sez. di Salerno n. 1224/14;
- b l'atto che precede decreta, tra l'altro, di dover prestare acquiescenza alla Sentenza del TAR Campania , II Sez. di Salerno n. 1224/14;
- c la procedura di rideterminazione, conseguente alle motivazioni della Sentenza 1224/14, ha attribuito il maggiore grado di rappresentatività alle associazioni apparentate Federconsumatori Salerno e Adiconsum Salerno , escludendo l'Associazione ADOC dal computo in quanto non ha confermato i dati autocertificati, così come puntualizzato dal DD n. 5/2013 oggetto della citata sentenza;
- d il citato decreto, tuttavia, non riporta in maniera compiuta l'esatta indicazione della composizione dell'apparentamento di che trattasi;

SPECIFICATO che, la mancata espressa indicazione dell'associazione ADOC Salerno , ai punti 5 e 6 del citato decreto 753/14, deve essere intesa esclusivamente ai fini del computo matematico del grado di rappresentatività , in quanto come premesso l'Associazione non ha confermato i dato autocertificati, e non già ai fini della partecipazione all'apparentamento stesso, così come originariamente individuato dal DD n 449 del 29.09.2010.

VISTI

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. recante le disposizioni in ordine al riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- il decreto del Ministero della Sviluppo Economico n. 156/2011, nonché il D.M. 1996, n. 501, seppure attualmente abrogato;
- la sentenza del TAR Campania, Sez di Salerno n. 1386/2011;
- la Sentenza del TAR Campania Sez di Salerno n. 1224/14;
- la deliberazione di Giunta Regionale. 612 del 29/10/2011, che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Delibera di G.R. n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze di che trattasi alla Unità Organizzativa Dirigenziale "regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici";
- la deliberazione di G.M. n. 427/2013 che ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
- la deliberazione di G.R. n. 488/2013 che ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" e l'incarico di vicario del Direttore Generale;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal titolare della posizione di staff "L.R. 1/2000 Verifiche di congruità amministrativa. Autorizzazione CAT. Rapporti con le CPA e CRA presso le CCIAA, e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 51 02 03

DECRETA

1. di rettificare/integrare il DD n. 753 del 02/09/2014 nei punti 5 e 6 del decretato, dovendosi intendere quale apparentamento formale a cui viene riconosciuto il maggiore grado di rappresentatività l'Apparentamento formato da Federconsumatori Salerno, Adiconsum Salerno e Adoc Salerno così come originariamente individuato dal DD n. 449 del 29.09.2010
 2. di confermare in ogni sua parte il DD n. 753 del 02/09/2014 - Rideterminazione componente, in rappresentanza delle Associazioni Consumatori utenti, in seno al consiglio camerale della CCIAA di Salerno, a seguito della Sentenza del TAR Campania, II Sez. di Salerno n. 1224/14.
- **di inviare** copia del presente decreto
- al Presidente della Giunta Regionale,
 - al Presidente della CCIAA di Salerno;
 - alle organizzazioni dei consumatori, considerate nel presente provvedimento, con valore di notifica;
 - al servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
 - al BURC per la relativa pubblicazione;

Francesco Paolo IANNUZZI



Decreto Dirigenziale n. 112 del 09/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 46 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA PIAZZA DANTE N. 71. ANNESSIONE LOCALE CONTRADDISTINTO DAL CIVICO N. 70.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale di Napoli prot. n. 3992 del 24.02.1969, la **dr.ssa Pesaresi Carmen**, farmacista, nata a Staffolo (Ancona) il 24.01.1930, iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 2975 dal 31.07.1959 veniva autorizzata all'esercizio (Titolo ed Azienda) della farmacia sita nell'ambito della sede n°46 del Comune di Napoli alla Piazza Dante n. 71;

- che agli atti della UOD Politica del Farmaco e dispositivi è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza a firma della **dr.ssa Pesaresi Carmen**, farmacista, pervenuta in data 10.12.2012 prot. n. 0937005, intesa ad ottenere l'annessione del locale contraddistinto dal civico n. 70 di Piazza Dante del Comune di Napoli;

nota prot. n. PG/2013/291611 del 16.04.2013, della Direzione Generale Ambiente – Servizio Tutela della Salute del Comune di Napoli, con la quale ha trasmesso la dichiarazione che i locali di **Piazza Dante n. 70** si trovano incontestabilmente nell'ambito della sede di appartenenza, quale risulta dalla vigente P.O.F.,

-nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA/1, prot. n. 1339/Dip del 06.06.2014 con il quale certifica che i locali di **Piazza Dante n. 70**, a seguito dell'avvenuta ispezione, da parte dell'U.O.P.C. distretto 31 sono risultati idonei sotto l'aspetto igienico-sanitario per essere utilizzati ad uso esclusivo della farmacia ;

Planimetria dei locali siti nel Comune di Napoli alla **Piazza Dante n. 70-71**;

- che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Napoli, dell'ASL NA/1 Centro e Regione Campania.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare la **dr.ssa Pesaresi Carmen**, farmacista, nata a Staffolo (Ancona) il 24.01.1930 ad annettere all'esercizio farmaceutico, sede n° 46 del Comune di Napoli il locale contraddistinto dal civico n. 70 di Piazza Dante con ingresso dal civico n. 71 della stessa Piazza, ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune di appartenenza, all'Asl di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 121 del 21/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SEDE UNICA RURALE DEL COMUNE DI BISACCIA (AV) UBICATA ALLA VIA XXIII LUGLIO N.19.TITOLARE DOTT. FERRISI GIUSEPPE .AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA A FAVORE DELLA DOTT. SSA FERRISI CLOTILDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 14931 del 24.10.1981 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sede unica rurale del Comune di Bisaccia (AV) il dr. Ferrisi Giuseppe, farmacista, nato a Lacedonia (AV) il 05.10.1949 c.f. FRR GPP 49R 05E 397I, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 476 dal 17.02.1976

- agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del DPR n. 445/2000:
- istanza acquisita a protocollo con n. 318905 del 09.05.2014 con cui la dr.ssa Ferrisi Clotilde, farmacista, nata ad Avellino il 28.08.1979, residente a Bisaccia (AV) in via Donizetti n.2 c.f. FRR CTL 79M 68A 509M, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n°1159 dal 17.01.2009, chiede, a norma dell'art.12, comma 3 della L. 475/68 in relazione all' art.7, comma 1 della L.362/91, l'autorizzazione al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede unica rurale del Comune di Bisaccia (AV) sita in via XXIII Luglio n. 19 dal cedente dr. Ferrisi Giuseppe a suo favore.
- Atto Notarile di Vendita di Ramo di Azienda, redatto dal dr. Eliodoro Giordano, Notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, in data 01.04.2014, rep. N°30549, racc. n°17052, registrato in Campobasso il 08.04.2014 al n° 1041 /1T con il quale il dr. Ferrisi Giuseppe, farmacista, nato a Lacedonia (AV) il 05.10.1949, vende e trasferisce a favore della dr.ssa Ferrisi Clotilde, farmacista, nata ad Avellino il 28.08.1979 che accetta ed acquista, la piena ed esclusiva proprietà dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede unica rurale del Comune di Bisaccia (AV) sita in via XXIII Luglio n. 19;

RILEVATO che la dr.ssa Ferrisi Clotilde, farmacista, è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, è di sana e robusta costituzione fisica, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall' art. 13 della L. 02/04/1968 n° 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n° 362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a suo carico né a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R.14.05.1975 n.29 ;
VISTA la L.R.05.06.1975 n.61 ;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13 ;
VISTA la L.R.07.12.1993 n.44 ;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892 ;
VISTA la legge 08.11.1991 n.362 ;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12: “ Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n.191/2012 e s.m.i.

Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC. N°76/2013;

Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n.284 del 31.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato

- di autorizzare il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede unica rurale del Comune Bisaccia (AV), sita in Via XXIII Luglio n.19, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.475/68 in relazione all' art.7 della Legge 362/91, in favore della dr. ssa Ferrisi Clotilde, farmacista, nata ad Avellino il 28.08.1979, residente a Bisaccia in via Donizetti n. 2, c.f. FRR CTL 79M 68A 509M iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1159 dal 17.01.2009;
- di trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Sant' Angelo a Scala (AV), all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D' Alterio



Decreto Dirigenziale n. 152 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO MODIFICA RAGIONE SOCIALE DA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA DELLA ROCCA DELLA DOTTORESSA CUPO DOMENICA E C. S.A.S." A SOCIETA' "FARMACIA VARGAS DELLA DOTTORESSA CUPO DOMENICA E C. S.A.S" TITOLARE DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) SEDE N. 3 DEL COMUNE DI BOSCOREALE (NA) SITO ALLA VIA G. DELLA ROCCA N. 140-142-144-146 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto San Stap/NA n. 45 del 10.04.2014 veniva preso atto che a seguito di cessione parte quota societaria e modifica ragione sociale da "Farmacia Della Rocca del dottor Antonio Celentano e C. s.a.s." a società avente ragione sociale "Farmacia Della Rocca della dottoressa Cupo Domenica e C. s.a.s." avendo ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Boscoreale (NA) sito alla Via G. Della Rocca n. 140-142-144-146 l'attuale compagine societaria risulta così costituita:

dott.ssa Cupo Domenica, (socio accomandatario), farmacista nata a Palamonte (SA) il 16.01.1969 e residente a Salerno alla Piazza Portanova n. 11, C.F.: CPU DNC 69A56 G292B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°7109 dal 11.04.2005;

dott.ssa Voccia Filomena, (socio accomandante) farmacista nata a Scafati (Sa) il 25.05.1971, E IVI residente a Napoli alla Via Domenico Catalano n. 46, C.F.: VCC FMN 81E65 I483D iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2803 dal 31.03.2009;

dott. Antonio Celentano (socio accomandante) farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27, C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005;
La sede legale è ubicata in Boscoreale (Na) alla Via G. della Rocca n. 144;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate al socio accomandatario **dott.ssa Domenica Cupo**;

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale;

- che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione :

- l'istanza a firma della dott.ssa Cupo Domenica, pervenuta in data 02/04/2014, prot. n° 0232440, con la quale chiede la presa d'atto della modifica ragione sociale società da "Farmacia Della Rocca della dottoressa Cupo Domenica e C. s.a.s." a "Farmacia Vargas della dottoressa Cupo Domenica e C. s.a.s." avendo ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Boscoreale (NA) sito alla Via G. Della Rocca n. 140-142-144-146;

- Atto notarile di Modifica Patti sociali, redatto in Torre Annunziata (Na) il 21.05.2014 innanzi al Notaio Domenico Di Liegro, nello studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 388 - racc. 269, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 26.05.2014 al n. 3446/1T con il quale, si sono costituiti la **dott.ssa Cupo Domenica**, (socio accomandante), farmacista nata a Palamonte (SA) il 16.01.1969 e residente a Salerno alla Piazza Portanova n. 11, C.F.: CPU DNC 69A56 G292B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°7109 dal 11.04.2005 il **dott. Antonio Celentano** (socio accomandatario) farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27, C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005 e la **dott.ssa Voccia Filomena**, farmacista nata a Scafati (Sa) il 25.05.1971, E IVI residente a Napoli alla Via Domenico Catalano n. 46, C.F.: VCC FMN 81E65 I483D iscritta all'Ordine dei

- farmacisti della prov. di Salerno al n. 2803 dal 31.03.2009 in qualità di soci della società con ragione sociale "Farmacia Della Rocca della dottoressa Cupo Domenica e C. s.a.s." con il quale convengono di modificare la ragione sociale in società **"Farmacia Vargas della dottoressa Cupo Domenica e C. s.a.s."** avendo ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Boscoreale (NA) sito alla Via G. Della Rocca n. 140-142-144-146 così costituita :
- dott.ssa Cupo Domenica, (socio accomandatario), farmacista nata a Palamonte (SA) il 16.01.1969 e residente a Salerno alla Piazza Portanova n. 11, C.F. : CPU DNC 69A56 G292B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°7109 dal 11.04.2005;
dott.ssa Voccia Filomena, (socio accomandante) farmacista nata a Scafati (Sa) il 25.05.1971, E IVI residente a Napoli alla Via Domenico Catalano n. 46 , C.F.: VCC FMN 81E65 I483D iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2803 dal 31.03.2009;
 - dott. Antonio Celentano (socio accomandante) farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27 , C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005;

La sede legale è ubicata in Boscoreale (Na) alla Via G. della Rocca n. 144;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Domenica Cupo;

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12:

"Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della modifica da società avente ragione sociale "Farmacia Della Rocca della dottoressa Cupo Domenica e C. s.a.s." a società **"Farmacia Vargas della dottoressa Cupo Domenica e C. s.a.s."** avendo ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Boscoreale (NA) sito alla Via G. Della Rocca n. 140-142-144-146 la cui compagine societaria risulta così costituita:

dott.ssa Cupo Domenica, (socio accomandatario), farmacista nata a Palamonte (SA) il 16.01.1969 e residente a Salerno alla Piazza Portanova n. 11, C.F. : CPU DNC 69A56 G292B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°7109 dal 11.04.2005;

dott.ssa Voccia Filomena, (socio accomandante) farmacista nata a Scafati (Sa) il 25.05.1971, E IVI residente a Napoli alla Via Domenico Catalano n. 46 , C.F.: VCC FMN 81E65 I483D iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2803 dal 31.03.2009;

dott. Antonio Celentano (socio accomandante) farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27 , C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005;

La sede legale è ubicata in Boscoreale (Na) alla Via G. della Rocca n. 144;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate al socio accomandatario **dott.ssa Domenica Cupo**;

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.

Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune alla A.S.L. competente , all'Ordine dei farmacisti di appartenenza al Burc per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 167 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 175 DEL COMUNE DI NAPOLI AL VIALE TRAIANO NN. 269-271-273. TITOLARE DOTT. ATTANASIO LUCIANO. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' "FARMACIA RIONE TRAIANO & C. S.A.S. DELLA DOTT.SSA BORRELLI IVANA " E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) SEDE N. 175 DEL COMUNE DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 21872 del 17.10.1992 il dott. Luciano Attanasio, farmacista nato a Portici (Na) il 16.10.1959 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 56 nel Comune di Napoli alla Via Stella n. 102.

che con Decreto Dirigenziale n. 22 del 21.03.2014 il dott. Luciano Attanasio, farmacista nato a Portici (Na) il 16.10.1959 veniva autorizzato al trasferimento dell'esercizio farmaceutico dai locali di Via Stella n. 102 ai nuovi locali di **Viale Traiano nn. 269-271-273** del Comune di Napoli, afferente alla sede farmaceutica n. 175 (Soccavo) ricadenti nell'ambito della vigente P.O.F. del Comune di Napoli (NA)

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza prot. n. 0504493 del 18.07.2014 a firma della **dott.ssa Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, intesa ad ottenere la presa d'atto costituzione società e conferimento dell'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 175 del Comune di Napoli ubicata al **Viale Traiano nn. 269-271-273** a favore della costituita società con ragione sociale : **"Farmacia Rione Traiano & C. s.a.s. della dott.ssa Borrelli Ivana "**;

Atto notarile di Costituzione di società in accomandita semplice, redatto il 29.05.2014 in Torre Annunziata (Na) innanzi al Notaio Domenico Di Liegro , nello studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 420 - racc. 290, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 30.05.2014 al n. 3593/1T dove, si sono costituiti il dott. Luciano Attanasio, farmacista nato a Portici (Na) il 16.10.1959 e residente a Napoli alla Via Giordano Bruno n. 199/A C.F.: TTN LCN 59R16 G902E, iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5071 dal 22.12.1989 e la **dott.ssa Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, con il quale hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Rione Traiano & C. s.a.s. della dott.ssa Borrelli Ivana "**

La dott.ssa Borrelli Ivana è socio accomandataria mentre il dott. Attanasio è socio accomandante, la rappresentanza legale della società è affidata alla Dott.ssa Borrelli Ivana;

Atto notarile di Aumento di capitale sociale e modifica patti sociali, redatto il 17.07.2014 in Torre Annunziata (Na) innanzi al Notaio Domenico Di Liegro , nello studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 568 - racc. 390, in corso di registrazione dove, si sono costituiti il **dott. Luciano Attanasio**, farmacista nato a Portici (Na) il 16.10.1959 e residente a Napoli alla Via Giordano Bruno n. 199/A C.F.: TTN LCN 59R16 G902E, iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5071 dal 22.12.1989 e la **dott.ssa Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, con il quale convengono di procedere all'aumento di capitale della costituita società sotto la ragione sociale **"Farmacia Rione Traiano & C. s.a.s. della dott.ssa Borrelli Ivana "** e **tra l'altro il dott. Attanasio Luciano** conferisce per la sua quota di partecipazione l'esercizio

farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 175 del Comune di Napoli ubicata al Viale Traiano nn. 269-271-273, pertanto la compagine sociale **"Farmacia Rione Traiano & C. s.a.s. della dott.ssa Borrelli Ivana"** risulta così costituita:

dott.ssa Borrelli Ivana, farmacista, nata a Torre del Greco il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, (socio accomandatario)

dott. Luciano Attanasio, farmacista nato a Portici (Na) il 16.10.1959 e residente a Napoli alla Via Giordano Bruno n. 199/A C.F.: TTN LCN 59R16 G902E, iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5071 dal 22.12.1989; (socio accomandante)

La sede legale è ubicata in Napoli alla Via Cervantes nn. 55/27;

La rappresentanza legale, l'amministrazione ordinaria e straordinaria è affidata alla dott.ssa Borrelli Ivana;

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7 comma 3 legge 362/91 al dott. Luciano Attanasio che accetta;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il **D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013** di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:
DECRETA

Prendere atto della Costituzione società , con ragione sociale **“Farmacia Rione Traiano & C. s.a.s. della dott.ssa Borrelli Ivana ”** ;

Autorizzare il conferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) n. 175 del Comune di Napoli ubicata al **Viale Traiano nn. 269-271-273 dal dott. Luciano Attanasio**, farmacista nato a Portici (Na) il 16.10.1959 e residente a Napoli alla Via Giordano Bruno n. 199/A C.F.: TTN LCN 59R16 G902E, iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5071 dal 22.12.1989 alla costituita società avente ragione sociale **“Farmacia Rione Traiano & C. s.a.s. della dott.ssa Borrelli Ivana ”** la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott.ssa Borrelli Ivana, farmacista, nata a Torre del Greco il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012,(socio accomandatario)

dott. Luciano Attanasio, farmacista nato a Portici (Na) il 16.10.1959 e residente a Napoli alla Via Giordano Bruno n. 199/A C.F.: TTN LCN 59R16 G902E, iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5071 dal 22.12.1989; (socio accomandante)

La sede legale è ubicata in Napoli alla Via Cervantes nn. 55/27;

La rappresentanza legale, l'amministrazione ordinaria e straordinaria è affidata alla dott.ssa Borrelli Ivana;

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7 comma 3 legge 362/91 al dott. Luciano Attanasio che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di appartenenza , alla A.S.L. competente all'Ordine dei farmacisti di Napoli al Burc per la sua pubblicazione .

IL DIRIGENTE
- Dr. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 171 del 04/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 121 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA TOSCANELLA NN.32-32A-32B-32C-32D-32E .TITOLARE DOTT. AURIEMMA AGNELLO. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA TOSCANELLA DR. AURIEMMA AGNELLO S.A.S." E TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) SEDE N. 121 DEL COMUNE DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 48 del 20.02.2008 il dott. Auriemma Agnello nato a Napoli il 19.05.1959 veniva autorizzato , all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede n°121 del Comune di Napoli, nei locali ubicati alla Via Santacroce ad Orsolone n. 16/B;

che con Decreto Dirigenziale n. 126 del 25.07.2014 il dott. Auriemma Agnello nato a Napoli il 19.05.1959 veniva autorizzato al trasferimento dell'esercizio della farmacia dai locali di Via Santacroce ad Orsolone n. 16/B ai nuovi locali ubicati alla Via Toscanella nn. 32-32a-32b-32c-32d-32e ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

Che agli atti della UOD Politica del Farmaco e dispositivi è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza prot. n. 0504457 del 18.07.2014, a firma della dott.ssa Ivana Borrelli con la quale chiede la presa d'atto costituzione società avente ragione sociale **"Farmacia Toscanella dr. Auriemma Agnello s.a.s."** e conferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sede n°121 del Comune di Napoli, del Comune di Napoli,

Atto notarile di Costituzione di società in accomandita semplice, redatto in Torre Annunziata (Na) il 17.07.2014 innanzi al Notaio Domenico Di Liegro , con studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 570 - racc. 391, in corso di registrazione con il quale, si sono costituiti il dott. Auriemma Agnello nato a Napoli il 19.05.1959 e ivi residente alla Via Michelangelo n. 24 C.F.:RMM GLL 59E19 F839E iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4644 dal 06.02.1985 e la dott.ssa Ivana Borrelli, farmacista nata a Torre del Greco (Na) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. 1 C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 46448865 dal 23.02.2012 con il quale hanno costituito una società avente ragione sociale "Farmacia Toscanella dr. Auriemma Agnello s.a.s." con sede legale in Napoli alla Via Nuova Toscanella n. 32 , il dott. Auriemma Agnello è socio accomandatario mentre la dott.ssa Ivana Borrelli è socio accomandante, nonché con lo stesso atto tra l'altro il dott. Auriemma Agnello per la sua quota di partecipazione in società conferisce l'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sede n°121 del Comune di Napoli;

RILEVATO che la **dott.ssa Ivana Borrelli e il dott. Auriemma Agnello** sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12:
"Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e
dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il
conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della
Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente
delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del
10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il
relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il
conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e
Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013
dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D.
Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale
n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi
nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della società con ragione **"Farmacia Toscanella dr. Auriemma Agnello s.a.s.;**

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sede n° 121 del Comune di Napoli, ubicata alla Via Toscanella nn. 32-32a-32b-32c-32d-32e del Comune di Napoli, dal dott. Auriemma Agnello nato a Napoli il 19.05.1959, alla costituita società avente ragione sociale **"Farmacia Toscanella dr. Auriemma Agnello s.a.s."** la cui compagine societaria risulta così costituita:

dott. Auriemma Agnello, farmacista nato a Napoli il 19.05.1959 e ivi residente alla Via Michelangelo n. 24 C.F.:RMM GLL 59E19 F839E iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4644 dal 06.02.1985; (socio accomandatario)

dott.ssa Ivana Borrelli, farmacista nata a Torre del Greco (Na)) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n. 1 C.F.: BRR VNI 86S50 L259D iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 46448865 dal 23.02.2012; (socio accomandante)

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società di fronte a terzi ed in giudizio viene affidata al dott. Auriemma Agnello;

La sede legale è ubicata in Napoli alla Via Nuova Toscanella n. 32;

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art. 7 comma 3 legge 362/91 ad uno dei soci previa comunicazione alla Asl di appartenenza;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento , alla A.S.L. competente all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al Burc.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 172 del 04/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N.195 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA STADERA A POGGIOREALE ED. 9 INT. 15 -GIA' IN GESTIONE PROVVISORIA MORTIS-CAUSA DAGLI EREDI DOTT. GRECO ANTONIO. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) A FAVORE DELLA DOTT.SSA VALERIA DE ANGELIS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 13137 del 16.12.1991 il dott. Greco Antonio, farmacista, nato ad Ercolano (Na) il 12.03.1950, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 195 del Comune di Napoli sito alla Via Stadera a Poggiorela n. 187- temporaneamente trasferita alla Via Selva Cefaro fabbr. Blocco 4 a seguito degli interventi previsti dal programma straordinario ex legge 219/91 . ed. 9 int. 15.

Che con D.P.G.R.C. n. 595 del 30.01.1998 il dott. Greco Antonio, farmacista, nato ad Ercolano (Na) il 12.03.1950, veniva autorizzato a trasferire l'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 195 del Comune di Napoli dalla Via Selva Cefaro fabbr. Blocco 4 alla Via Stadera a Poggioreale ed. 9 int. 15.

Che con decreto dirigenziale San Stap/Napoli n. 33 del 12.02.2013 a seguito del decesso del dott. Greco Antonio, farmacista, nato ad Ercolano (Na) il 12.03.1950, ed avvenuto a Napoli il 26/01/2013, titolare dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 195 del Comune di Napoli alla Via Stadera a Poggioreale ed. 9 int. 15, veniva autorizzata la gestione provvisoria, ai sensi della legge 475/68, legge 362/91 e legge 248/2006 e succ. per mortis-causa dagli Eredi:

Accardo Anna (moglie) nata ad Ercolano (Na) il 08.09.1945 e ivi residente alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 95 B/C;

Greco Maria Teresa (figlia) nata a Napoli il 28.07. 1982 e residente ad Ercolano (Na) alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 95 B/C;

Greco Tommy (figlio) nato a Napoli il 15.09.1990 e residente ad Ercolano (Na) alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 95 B/C;

Greco Luigi (figlio) nato a Napoli il 13.01.1984 e residente ad Ercolano (Na) alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 95 B/C ;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza a firma della dott.ssa Valeria De Angelis ,farmacista nata a Napoli il 22.11.1980 e residente a Massa di Somma (Na) alla Via delle Mgnolie n. 30 C.F.:DNG VLR 80S62 F839L iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7681 dal 19.07.2007, intesa ad ottenere il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 195 del Comune di Napoli alla Via Stadera a Poggioreale ed. 9 int. 15 a suo favore;

Atto Notarile di **Vendita di Farmacia** redatto in Parete (Ce) alla Via Vittorio Emanuele n. 224 – angolo Via Don Luigi Sturzo n. 1, il 24.07.2014 innanzi al Notaio Gaetano Giuliano, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Santa Maria Capua Vetere rep. n° 125 – racc. n° 97 registrato ad Aversa il 24.07.2014 al n. 3324/1T con il quale si sono costituiti i Sigg. **Accardo Anna** nata ad Ercolano (Na) il 08.09.1945 e ivi residente alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 95 B/C; **Greco Maria Teresa** nata a Napoli il 28.07. 1982 e residente ad Ercolano (Na) alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 95 B/C; **Greco Tommy** ,nato a Napoli il 15.09.1990 e residente ad Ercolano (Na) alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 95 B/C; **Greco Luigi** nato a Napoli il 13.01.1984 e residente ad Ercolano (Na) alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 95 B/C; in qualità di unici Eredi del dott. Greco Antonio, farmacista, nato ad Ercolano (Na) il 12.03.1950, deceduto a Napoli il 26/01/2013, titolare dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 195 del Comune di Napoli alla Via Stadera a Poggioreale ed. 9 int. 15, e la dott.ssa Valeria De Angelis ,farmacista nata a Napoli il 22.11.1980 e residente a Massa di Somma (Na) alla Via delle Mgnolie n. 30 C.F.:DNG VLR 80S62 F839L iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7681 dal 19.07.2007, con il quale gli Eredi vendono

alla costituita dott. Valeria De Angelis che acquista, l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 195 del Comune di Napoli alla Via Stadera a Poggioreale ed. 9 int. 15;

RILEVATO che la dott.ssa De Angelis Valeria è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n°252, non sussistono a suo carico né a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12:

“Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 195 del Comune di Napoli alla Via Stadera a Poggioreale ed. 9 int. 15 già in gestione provvisoria mortis-causa dagli Eredi, a favore della dott.ssa Valeria De Angelis ,farmacista nata a Napoli il 22.11.1980 e residente a Massa di Somma (Na) alla Via delle Mgnolie n. 30 - C.F.:DNG VLR 80S62 F839L iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7681 dal 19.07.2007;

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente .

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 175 del 06/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 1 DEL COMUNE DI CAPRI (NA).
TITOLARE DOTT. GIOVANNI BATTISTA VILLA. PRESA D'ATTO NUMERAZIONE CIVICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 13404 del 09.08.1999 il dott. Villa Giovanni Battista nato a Castellammare di Stabia (Na) il 30.01.1957 veniva autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sito nell'ambito della sede n° 1 del Comune di Capri (Na) alla Via Roma n. 25 ricadenti nell'ambito della sede promiscua n. 1 del Comune di Capri (Na) ,

VISTA – la documentazione depositata agli atti di questa UOD Politica del Farmaco e Dispositivi costituita da:

istanza acquisita al protocollo n. 0549696 del 09.07.2014, a firma del dott. Villa Giovanni Battista, intesa ad ottenere la presa d'atto della esatta numerazione civica della farmacia sede n. 1 del Comune di Capri (Na) con esercizio alla Via Roma n. 24 e non come riportato Via Roma n. 25 ;

Visto il certificato del Comune di Capri (Na) prot. n. 1247/14/10975 del 13.06.2014 acquisito al ns. prot. n. 0480107 del 09.07.2014 con il quale si attesta che la farmacia del dott. Giovanni Battista Villa di cui al decreto n. 13404 del 09.09.1999 è stato sempre ubicato alla Via Roma n. 24;

RITENUTO di dover provvedere alla presa d'atto richiesta nel senso che l'esercizio farmaceutico sede n. 1 del Comune di Capri è stato da sempre ubicato alla Via Roma n. 24.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12:

“Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che la numerazione civica dell'esercizio farmaceutico sede n. 1 del Comune di Capri (Na) di cui è titolare il dott. Villa Giovanni Battista nato a Castellammare di Stabia (Na) il 30.01.1957 dal 13.05.1993 è Via Roma n. 24 .

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune di appartenenza, all'Asl di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 176 del 06/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 1 DEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA) AL CORSO EUROPA N. 146. TITOLARE DOTT.SSA MARISA FOSSARI. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DALLA DOTT.SSA MARISA FOSSARI ALLA COSTITUITA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE " FARMACIA EUROPA DEL DR. CELENTANO ANTONIO & C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap Napoli n. 320 del 29.06.2004 e n. 90 del 19.04.2005 di rettifica la dott.ssa Fossari Marisa, farmacista nata a Napoli il 26.01.1953, residente in Marano di Napoli (Na) al Corso Europa n. 100, C.F.: FSS MRS 53A66 F839L Iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5054 dal 22.06.1989 ,veniva autorizzato all' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n. 1 del Comune di Marano (Na) ubicata al Corso Europa n.146;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0514558 del 23.07.2014, a firma del dott. Antonio Celentano, farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27 , C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005, nella qualità di legale rappresentante della costituita Società " Farmacia Europa del dr. Celentano Antonio & C. s.a.s." intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione società e conferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n. 1 del Comune di Marano (Na) ubicata al Corso Europa n. 146;

Atto notarile di Costituzione di società in accomandita semplice redatto il 10.07.2014 in Torre Annunziata (Na) alla Via Gino Alfani n. 2 innanzi al Notaio Domenico Di Liegro con studio ivi, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 542 - racc. 370, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (Na) il 14.07.2014 al n. 4784/1T , con il quale , sono costituiti la dott.ssa Fossari Marisa, farmacista nata a Napoli il 26.01.1953, residente in Marano di Napoli (Na) al Corso Europa n. 100, C.F.: FSS MRS 53A66 F839L Iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5054 dal 22.06.1989, e il dott. Antonio Celentano, farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27 , C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005, i quali hanno costituito una società con ragione sociale " Farmacia Europa del dr. Celentano Antonio & C. s.a.s." avente ad oggetto la gestione dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n. 1 del Comune di Marano (Na) ubicata al Corso Europa n. 146 che la dott.ssa Marisa Fossari con lo stesso atto conferisce per la sua quota di partecipazione societaria;

Rilevato che il dott. Antonio Celentano e la dott.ssa Marisa Fossari , sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12:
"Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e
dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il
conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della
Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente
delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del
10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il
relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il
conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e
Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013
dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D.
Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale
n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi
nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione società avente ragione sociale "Farmacia Europa del
dr. Celentano Antonio & C. s.a.s.";
Autorizzare il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita
nell'ambito della sede n. 1 del Comune di Marano (Na) ubicata al Corso Europa n. 146
dalla dott.ssa Fossari Marisa, farmacista nata a Napoli il 26.01.1953, residente in
Marano di Napoli (Na) al Corso Europa n. 100, C.F.: FSS MRS 53A66 F839L Iscritta
all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5054 dal 22.06.1989 alla costituita
società "Farmacia Europa del dr. Celentano Antonio & C. s.a.s." la cui compagine
sociale risulta così costituita:

dott. Antonio Celentano, farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via
Michelangelo n. 27 , C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti
della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005,(socio accomandatario)

dott.ssa Fossari Marisa, farmacista nata a Napoli il 26.01.1953, residente in Marano di
Napoli (Na) al Corso Europa n. 100, C.F.: FSS MRS 53A66 F839L Iscritta all'Ordine
dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5054 dal 22.06.1989 (socio accomandante);

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della
legge 362/91 ad uno dei soci.

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società spettano al socio accomandatario dott. Antonio Celentano, il quale potrà compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

La sede legale della società è ubicata in Marano di Napoli al Corso Europa n. 146;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti di appartenenza e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 179 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 8 DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) ALLA VIA MELISCOLA N. 310. PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DA SOCIETA' "FARMACIA ALTAVISTA S.N.C. DI ALTAVISTA MARIA ROSARIA E SEPE MARIA" A SOCIETA' "FARMACIA ALTAVISTA S.N.C. DI GRIPPO ALESSANDRA E SEPE MARIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 130 del 02.04.2009 e di rettifica n. 196 del 18.05.2009 veniva autorizzato il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 8 del Comune di Pozzuoli (NA), alla Via Miliscola n.310 dalla dott.ssa Altavista Maria Rosaria alla società con la ragione sociale "Farmacia Altavista s.n.c. di Altavista Maria Rosaria e Sepe Maria" la cui compagine societaria risulta così costituita:

dott.ssa Altavista Maria Rosaria, farmacista nata a Tramutola (Pz) il 25.10.1941 C.F.:LTV MRS 41R65 L326N iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 3372 dal 31.08.1965;

dott.ssa Sepe Maria, farmacista nata a Napoli il 28.06.1970 C.F.: SPE MRA 70H68 F839H iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5835 dal 13.02.1997;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza prot. n. 0492790 del 15.07.2014 a firma della dott.ssa Grippo Alessandra, farmacista, nata a Napoli il 21.01.1972 intesa ad ottenere la presa d'atto cessione quota societaria e modifica ragione sociale da società "Farmacia Altavista s.n.c. di Altavista Maria Rosaria e Sepe Maria" a società "Farmacia Altavista s.n.c. di Grippo Alessandra e Sepe Maria";

Atto notarile di Donazione di quota di società in nome collettivo e modifica di Patti sociali redatto in Napoli alla Via dei Mille n. 61 il 30.05.2014 innanzi all'Avv. Nicola Rotondano, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 17579 - racc. 4678, registrato a Casoria (Na), il 10.06.2014 al n. 2719/1T, con il quale, la dott.ssa Altavista Maria Rosaria, farmacista nata a Tramutola (Pz) il 25.10.1941 C.F.:LTV MRS 41R65 L326N iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 3372 dal 31.08.1965 dona alla figlia dott.ssa Grippo Alessandra, farmacista, nata a Napoli il 21.01.1972 e residente in Pozzuoli (Na) alla Via Miliscola n. 133 C.F.: GRP LSN 72A61 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6171 dal 24.02.2000 l'intera quota di partecipazione in società "Farmacia Altavista s.n.c. di Altavista Maria Rosaria e Sepe Maria", che per effetto di detta cessione le dott.sse Sepe Maria, farmacista nata a Napoli il 28.06.1970 C.F.: SPE MRA 70H68 F839H iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5835 dal 13.02.1997 e dott.ssa Grippo Alessandra, farmacista, nata a Napoli il 21.01.1972 e residente in Pozzuoli (Na) alla Via Miliscola n. 133 C.F.: GRP LSN 72A61 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6171 dal 24.02.2000 convengono di modificare la ragione sociale da società "Farmacia Altavista s.n.c. di Altavista Maria Rosaria e Sepe Maria" a società "Farmacia Altavista s.n.c. di Grippo Alessandra e Sepe Maria" la cui compagine societaria risulta così costituita:

dott.ssa Grippo Alessandra, farmacista, nata a Napoli il 21.01.1972 e residente in Pozzuoli (Na) alla Via Miliscola n. 133 C.F.: GRP LSN 72A61 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6171 dal 24.02.2000;

dott.ssa Sepe Maria, farmacista nata a Napoli il 28.06.1970 C.F.: SPE MRA 70H68 F839H iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5835 dal 13.02.1997; L' Amministrazione, rappresentanza legale della società sono affidate ad entrambi i soci a firma disgiunta;

La direzione tecnica della farmacia resta affidata alla dott.ssa Sepe Maria;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12:
"Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e
dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il
conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della
Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente
delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del
10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il
relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il
conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e
Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013
dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D.
Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale
n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi
nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della modifica ragione sociale da società "Farmacia Altavista s.n.c. di Altavista Maria Rosaria e Sepe Maria" a società "**Farmacia Altavista s.n.c. di Grippo Alessandra e Sepe Maria**" a seguito di cessione dell'intera quota di partecipazione societaria dalla dott.ssa dott.ssa Altavista Maria Rosaria, farmacista nata a Tramutola (Pz) il 25.10.1941 C.F.:LTV MRS 41R65 L326N iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 3372 dal 31.08.1965 alla figlia dott.ssa Grippo Alessandra, farmacista, nata a Napoli il 21.01.1972 e residente in Pozzuoli (Na) alla Via Miliscola n. 133 C.F.: GRP LSN 72A61 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6171 dal 24.02.2000, la cui compagine societaria attualmente risulta così costituita :

dott.ssa Grippo Alessandra, farmacista, nata a Napoli il 21.01.1972 e residente in Pozzuoli (Na) alla Via Miliscola n. 133 C.F.: GRP LSN 72A61 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6171 dal 24.02.2000;

dott.ssa Sepe Maria, farmacista nata a Napoli il 28.06.1970 C.F.: SPE MRA 70H68 F839H iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5835 dal 13.02.1997; L' Amministrazione, rappresentanza legale della società sono affidate ad entrambi i soci a firma disgiunta;

La direzione tecnica della farmacia resta affidata alla dott.ssa Sepe Maria;

La sede legale della società è ubicata in Pozzuoli (Na) – località Arco Felice alla Via Meliscola n. 310;

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune di appartenenza, all'Asl di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 180 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 3 DEL COMUNE DI TERZIGNO (NA) UBICATA ALLA PIAZZA TROIANO CARACCILO DEL SOLE NN. 38/40 ANGOLO VIA GIONTI GIA' IN GESTIONE PROVVISORIA MORTIS-CAUSA DAGLI EREDI. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACETICO (TITOLO ED AZIENDA) A FAVORE DELLA COSTITUITA SOCIETA' "FARMACIA INDINO DELLA DOTTORESSA MARIA GRAZIA RESCIGNO E C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 06740 del 23.06.1994 la dott.ssa Indino Rosaria, farmacista nata a Napoli il 07.12.1930, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Terzigno (Na) alla Piazza Troiano Caracciolo del Sole nn. 38/40 angolo Via Gionti;

Che con decreto dirigenziale San Stapp/Napoli n. 52 del 12.03.2013 veniva preso atto del decesso della dott.ssa Indino Rosaria, farmacista nata a Napoli il 07.12.1930, avvenuto a Salerno il **23/02/2013**, titolare dell'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Terzigno (Na) ubicato alla Piazza Troiano Caracciolo del Sole nn. 38/40 angolo Via Gionti, e autorizzata la gestione in via provvisoria, ai sensi della legge 475/68, legge 362/91 e legge 248/2006 e succ. per mortis-causa agli Eredi:

Tamburro Antonio, nato a Napoli il 24.04.1959, domiciliato a Napoli alla Via Orazio n. 151/C, C.F.: **TMB NTN 59D24 F839Y** ;

Tamburro Fabio, nato a Napoli il 12.04.1961, domiciliato a Napoli alla Via Manzoni n. 215 C.F.: **TMB FBA 61D12 F839E** affidando la Direzione tecnica della farmacia **alla dott.ssa Maria Grazia Rescigno**, nata ad Avellino il 19.11.1981 e residente in Cicciano (Na) alla Via Roccarainola n. 83 C.F.: RSC MGR 81S59 A509L iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7208 dal 26.01.2006 ;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza prot. n. 0543538 del 05.08.2014 a firma della **dott.ssa Maria Grazia Rescigno**, nata ad Avellino il 19.11.1981 e residente in Cicciano (Na) alla Via Roccarainola n. 83 C.F.: RSC MGR 81S59 A509L iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7208 dal 26.01.2006 intesa ad ottenere la presa d'atto costituzione società "Farmacia Indino della dottoressa Maria Grazia Rescigno e C. s.a.s." e trasferimento dell'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Terzigno (Na) alla Piazza Troiano Caracciolo del Sole nn. 38/40 angolo Via Gionti a favore della costituita società;

Atto notarile Cessione di Quote- Regolarizzazione Società redatto il 23.07.2014 innanzi al dott. Carlo Trifuoggi Notaio in Avellino con studio ivi al Viale Alcide De Gasperi n.1 iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi Rep. n. 69634 racc. n.20102 dove si sono costituiti i Sigg.:

Tamburro Antonio, nato a Napoli il 24.04.1959, domiciliato a Napoli alla Via Orazio n. 151/C, C.F.: **TMB NTN 59D24 F839Y** e **Tamburro Fabio**, nato a Napoli il 12.04.1961, domiciliato a Napoli alla Via Manzoni n. 215 C.F.: **TMB FBA 61D12 F839E**, in qualità di unici Eredi legittimi della defunta dott.ssa **Indino Rosaria**, farmacista nata a Napoli il 07.12.1930, nonché soci della società di fatto denominata " Farmacia Eredi dottoressa Indino Rosaria con partita Iva n. 07551171214, avente ad oggetto la gestione dell'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Terzigno (Na) alla Piazza Troiano Caracciolo del Sole nn. 38/40 angolo Via Gionti, la **dott.ssa Maria Grazia Rescigno**, nata ad Avellino il 19.11.1981 e residente in Cicciano (Na) alla Via Roccarainola n. 83 C.F.: RSC MGR 81S59 A509L iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7208 dal 26.01.2006 e la **dott.ssa Alberta Landi**, farmacista, nata a Napoli il 20.06.1967 ed ivi residente alla Via Nicotera n. 10 C.F.: LND LRT 67H60 F839A iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5501 dal 09.06.1994, con il quale il Sig. Tamburro Antonio cede alla dott.ssa Maria Grazia Rescigno e il Sig. Tamburro Fabio cede alla dott.ssa Alberta Landi già sopra tutti generalizzati le rispettive quote ereditarie di partecipazioni nella predetta società, che in virtù di dette cessioni le dott.sse Maria Grazia Rescigno e

dott.ssa Alberta Landi convengono di regolarizzare i rapporti costituendo una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **“Farmacia Indino della dottoressa Maria Grazia Rescigno e C. s.a.s.”** con sede legale in Terzigno (Na) Piazza T. Caracciolo del Sole n. 38-40 la cui compagine sociale risulta così composta:

dott.ssa Maria Grazia Rescigno, nata ad Avellino il 19.11.1981 e residente in Cicciano (Na) alla Via Roccarainola n. 83 C.F.: RSC MGR 81S59 A509L iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7208 dal 26.01.2006;(socio accomandatario)

dott.ssa Alberta Landi, farmacista, nata a Napoli il 20.06.1967 ed ivi residente alla Via Nicotera n. 10 C.F.: LND LRT 67H60 F839A iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5501 dal 09.06.1994;(socio accomandante)

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate alla dott.ssa **Maria Grazia Rescigno**;

La sede legale della società è ubicata in Terzigno (Na) Piazza T. Caracciolo del Sole n. 38-40;

RILEVATO che la **dott.ssa Maria Grazia Rescigno** e la dott.ssa **Alberta Landi** sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a loro carico ne a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione società avente ragione "Farmacia Indino della dottoressa Maria Grazia Rescigno e C. s.a.s." .

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Terzigno (Na) ubicato alla Piazza Troiano Caracciolo del Sole nn. 38/40 angolo Via Gionti già in gestione provvisoria dagli Eredi, dalla società di fatto denominata " Farmacia Eredi dottoressa Indino Rosaria con partita Iva n. 07551171214 a favore della costituita società "Farmacia Indino della dottoressa Maria Grazia Rescigno e C. s.a.s." la cui compagine societaria è così costituita:

dott.ssa Maria Grazia Rescigno, nata ad Avellino il 19.11.1981 e residente in Cicciano (Na) alla Via Roccarainola n. 83 C.F.: RSC MGR 81S59 A509L iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7208 dal 26.01.2006;(socio accomandatario)

dott.ssa Alberta Landi, farmacista, nata a Napoli il 20.06.1967 ed ivi residente alla Via Nicotera n. 10 C.F.: LND LRT 67H60 F839A iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5501 dal 09.06.1994;(socio accomandante)

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate alla dott.ssa **Maria Grazia Rescigno**;

La sede legale della società è ubicata in Terzigno (Na) Piazza T. Caracciolo del Sole n. 38-40;

La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa Alberta Landi.

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente al Burc.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 181 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 1 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV) ALLA VIA DE STEFANO ANGOLO VIA LANDOLFI. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA DE CHIARA DELLA DR.SSA GIUSEPPINA DE CHIARA E C. S.N.C." IN ABBREVIAZIONE "FARMACIA DE CHIARA S.N.C." E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) A FAVORE DELLA COSTITUITA SOCIETA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto del Medico provinciale di Avellino n. 1951 del 14.05.1974 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) 1^ sede urbana del Comune di Solofra (AV) la dr.ssa De Chiara Giuseppina, farmacista, nata a Solofra(AV) il 20.03.1941, ivi residente alla via Aldo Moro 1^ traversa n.12, c.f. DCH GPP 41C60 I805I , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 355 dal 19.06.1964 e con successivo D.P.G.R.C n.21874 del 17.10.92 si autorizzava il trasferimento dell'esercizio farmaceutico dai locali siti alla Via G. Maffei n.1, a quelli siti alla Via F. De Stefano,angolo Via Landolfi ,del predetto comune.

- agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del DPR n. 445/2000:
- istanza acquisita a protocollo con n. 503491 del 18.07.2014 con cui la dr.ssa De Chiara Giuseppina , farmacista, nata a Solofra il 20.03.1941,ed ivi residente alla via Aldo Moro I^ traversa n.12 c.f.DCH GPP 41C60 I805I, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n°355 dal 19.06.1964, chi ede, a norma dell'art.12 ,comma 3 della L. 475/68 in relazione all' art.7, comma 1 della L.362/91, l'autorizzazione al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) 1^ sede urbana del Comune di Solofra (AV) sita in Via F. De Stefano angolo Via Landolfi, dalla cedente dr. ssa De Chiara Giuseppina a favore della costituita società " Farmacia De Chiara della dr.ssa Giuseppina De Chiara e C. s.n.c." in abbreviazione "Farmacia De Chiara s.n.c." con sede legale in Solofra (Av) alla via F. De Stefano angolo Via Landolfi.
- Atto costitutivo di Società in nome collettivo, redatto in data 30.06.2014 dal dr. Carlo Trifuoggi,Notaio in Solofra (AV), iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi (AV), rep. N° 69596, racc. n°20077, registrato in Avellino il 04.07.2014 al n° 3706 con il quale la dr.ssa De Chiara Giuseppina, farmacista, nata a Solofra (AV) il 20.03.1941,e il dr. De Maio Luigi,farmacista, nato ad Avellino l'11.09.1974 e residente a Solofra (AV) alla via Landolfi n.1 c.f.: DME LGU 74P11 A509D, iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Avellino al n.930 dal 19.07.2003,costituiscono ai fini e per gli effetti dell'art.7 della L. 08.11.1991 n.362, una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia De Chiara della dr.ssa Giuseppina De Chiara e C. s.n.c."in abbreviazione "Farmacia De Chiara s.n.c." avente ad oggetto la titolarità dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 1^ del Comune di Solofra (AV) la dr.ssa De Chiara Giuseppina, farmacista, nata a Solofra(AV) che la dott.ssa De Chiara Giuseppina conferisce in società a copertura della sua quota di partecipazione .
La sede legale è ubicata nel Comune di Solofra (Av) alla Via F. De Stefano,angolo Via Landolfi
L' amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate a firma disgiunta ad entrambi i soci;
la direzione tecnico-professionale affidata,fino a nuova comunicazione, al socio dr. De Maio Luigi.

RILEVATO che la dr. ssa De Chiara Giuseppina ed il dr. De Maio Luigi, farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall' art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n°252, non sussistono a loro carico né a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R.14.05.1975 n.29 ;
VISTA la L.R.05.06.1975 n.61 ;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13 ;
VISTA la L.R.07.12.1993 n.44 ;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892 ;
VISTA la legge 08.11.1991 n.362 ;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC. N°76/2013;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n.284 del 31.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato

Prendere atto della costituzione società avente ragione sociale "Farmacia De Chiara s.n.c." in abbreviazione "Farmacia De Chiara s.n.c.";

- di autorizzare il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda)^{1^} sede urbana del Comune di Solofra (AV), sita in Via F. De Stefano angolo Via Landolfi ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.475/68 in relazione all' art.7 della Legge 362/91, in favore della società in nome collettivo con ragione sociale "Farmacia De Chiara della dr.ssa Giuseppina De Chiara e C. s.n.c." in abbreviazione "Farmacia De Chiara s.n.c." costituita dalla dr.ssa De Chiara Giuseppina , farmacista, nata a Solofra il 20.03.1941, ed ivi residente alla via Aldo Moro l^ traversa n.12 c.f.DCH GPP 41C60

I805I, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n°355 dal 19.06.1964 e dal dr. De Maio Luigi, farmacista, nato ad Avellino l'11.09.1974 e residente a Solofra (AV) alla via Landolfi n.1 c.f.: DME LGU 74P11 A509D, iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Avellino al n.930 dal 19.07.2003, con la direzione tecnico-professionale affidata, al socio dr. De Maio Luigi.

L' amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate a firma disgiunta ad entrambi i soci;

La direzione tecnico-professionale è affidata , al socio dr. De Maio Luigi.

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

- di trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Solofra (AV), all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D' Alterio



Decreto Dirigenziale n. 187 del 01/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 4 DEL COMUNE DI AFRAGOLA (NA) AL CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 20 ANGOLO 1^ TRAVERSA VITTORIO EMANUELE III. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) ALLA COSTITUITA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA DE VITA DI DE VITA PIETRO & C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale di Napoli n. 33246 del 16.12.1976 il dott. De Vita Pietro, farmacista nato ad Salerno il 28.03.1949, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 4 del Comune di Afragola (NA) alla Piazza Municipio n. 11;

Che con D.P.G.R.C. n. 4007 del 26.04.1993 il dott. De Vita Pietro, farmacista nato ad Salerno il 28.03.1949, veniva autorizzato a trasferire l'esercizio della farmacia sito nell'ambito della sede n. 4 del Comune di Afragola (NA) dai locali di Piazza Municipio n. 11 al corso Vittorio Emanuele III n. 20 angolo I^ traversa Vittorio Emanuele III;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza pervenuta in data 05.08.2014 prot. n. 0543544 a firma del dott. Pietro De Vita intesa ad ottenere il trasferimento del succitato esercizio farmaceutico a favore della costituita società avente ragione sociale "Farmacia De Vita di De Vita Pietro & C. s.a.s."

Atto di Notarile di Costituzione di società in accomandita semplice redatto in Torre Annunziata (Na) il 04.06.2014 innanzi al Notaio Domenico Di Liegro, nello studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 427 - racc. 296, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 06.06.2014 al n. 3725/1T dove si sono costituiti il dott. De Vita Pietro, nato ad Salerno il 28.03.1949 e ivi residente alla Via Casa Rosa n. 2 C.F.: DVT PTR 49C28 H703H iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.5418 dal 29.01.1974, e la dott.ssa De Vita Maria Chiara, nata a Salerno il 14.07.1953, residente in Napoli alla Via Orazio n. 149 C.F.: DVT MCH 84A67 H703O iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.5418 dal 29.01.1974, con il quale hanno costituito una società con ragione sociale "Farmacia De Vita di De Vita Pietro & C. s.a.s." avente ad oggetto l'assunzione della titolarità delle farmacie e la gestione nei limiti e nelle modalità consentite dal vigente ordinamento del settore, e contestualmente l'assunzione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 4 del Comune di Afragola (NA) ubicato al Corso Vittorio Emanuele III n. 20 angolo I^ traversa Vittorio Emanuele III che con lo stesso sopracitato atto il dott. De Vita Pietro conferisce a copertura della sua quota di partecipazione alla società "Farmacia De Vita di De Vita Pietro & C. s.a.s." la cui compagine sociale risulta così costituita :

dott. De Vita Pietro, nato ad Salerno il 28.03.1949 e ivi residente alla Via Casa Rosa n. 2 - C.F.: DVT PTR 49C28 H703H iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.5418 dal 29.01.1974; (socio accomandatario)

la dott.ssa De Vita Maria Chiara, nata a Salerno il 14.07.1953, residente in Napoli alla Via Orazio n. 149 - C.F.: DVT MCH 84A67 H703O iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.5418 dal 29.01.1974; (socio accomandante)

L'amministrazione ordinaria e straordinaria di fronte a terzi è affidata al dott. Pietro De Vita;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Afragola (NA) al Corso Vittorio Emanuele III n. 20 angolo I^ traversa Vittorio Emanuele III;

La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa Maria Chiara De Vita;

RILEVATO che i dottori Pietro De Vita e dott.ssa Maria Chiara De Vita, entrambi farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, non si

trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n° 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituita società avente ragione sociale "Farmacia De Vita di De Vita Pietro & C. s.a.s."

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio della farmacia, – (titolo ed azienda) sede n. 4 del Comune di Afragola (Na) ubicata al al Corso Vittorio Emanuele III n. 20 angolo I^ traversa Vittorio Emanuele III, dal dott. De Vita Pietro, nato ad Salerno il 28.03.1949 e ivi residente alla Via Casa Rosa n. 2 C.F.: DVT PTR 49C28 H703H iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.5418 dal 29.01.1974 alla costituita società la cui compagine sociale così risulta :

dott. De Vita Pietro, nato ad Salerno il 28.03.1949 e ivi residente alla Via Casa Rosa n. 2 C.F.: DVT PTR 49C28 H703H iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.5418 dal 29.01.1974; (socio accomandatario)

la dott.ssa De Vita Maria Chiara, nata a Salerno il 14.07.1953, residente in Napoli alla Via Orazio n. 149 C.F.: DVT MCH 84A67 H703O iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.5418 dal 29.01.1974; (socio accomandante)

L'amministrazione ordinaria e straordinaria di fronte a terzi è affidata al dott. Pietro De Vita;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Afragola (NA) al Corso Vittorio Emanuele III n. 20 angolo I^ traversa Vittorio Emanuele III;

La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa Maria Chiara De Vita;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento , alla A.S.L. competente all'Ordine dei Farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 188 del 01/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO MODIFICA PATTI SOCIALI IN SOCIETA' "FARMACIA ALFA SAN FELICE S.A.S. DEL DOTT. GIUSTINO DE TOMMASIS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap Napoli n. 269 del 01.08.2008 la società “ Farmacia Alfa San Felice s.a.s. della dott.ssa Anna Maria Alfani & C. già titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 6 del Comune di Pomigliano D'arco (Na) ubicata alla Passariello nn. 48-50-52-54, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) correlativa alla sede n. 5 del Comune di Pomigliano d'Arco Napoli ubicata al Viale Alfa nn. 95-97 la cui compagine sociale risulta così costituita :

dott.ssa Anna Maria Alfani, farmacista nata a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Tasso n. 480 C.F.: LFN NMR 58A52 F839B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4779 dal 18.12.1986(socio accomandatario);

dott. De Tommasis Giustino, farmacista, nato a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Cilea n. 57 C.F.: DTM GTM 58A12 F839X iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4777 dal 15.12.1986(socio accomandante);

dott.ssa Bilotta Maria, farmacista nata a Napoli il 30.06.1929 ed ivi domiciliata alla Viale Augusto n. 122 C.F.: BLT MRA 29H70 F839C, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7116 dal 19.05.2005(socio accomandante);

La sede legale è ubicata in Pomigliano D'Arco (Na) alla Via Passariello nn. 52-54;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 5 affidata al dott. Giustino De Tommasis;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 6 affidata alla dott.ssa Anna Maria Alfani;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza acquisita al prot. n. 0546090 in data 05.08.2014, a firma della dott.ssa Anna Maria Alfani, farmacista, intesa ad ottenere la presa d'atto della cessione quota societaria e modifica della ragione sociale della società da “ Farmacia Alfa San Felice s.a.s. della dott.ssa Anna Maria Alfani & C.” in società “ **Farmacia Alfa San Felice s.a.s. del dott. Giustino De Tommasis & C.**” .

Atto notarile di Cessione Quota , redatto in data 26.03.2010 in Napoli , innanzi al dott. Diomede Falconio, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via dei Fiorentini, n. 21, iscritto al Collegio Notarile di Napoli , Torre Annunziata e Nola – rep. n°8778 – racc. n°4200, registrato a Napoli 3 in data 31.03.2010 , al n. 7636/1T, dove sono costituiti la **dott.ssa Anna Maria Alfani**, farmacista nata a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Tasso n. 480 C.F.: LFN NMR 58A52 F839B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4779 dal 18.12.1986(socio accomandatario) il **dott. De Tommasis Giustino**, farmacista, nato a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Cilea n. 57 C.F.: DTM GTM 58A12 F839X iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4777 dal 15.12.1986(socio accomandante) e la **dott.ssa Bilotta Maria**, farmacista nata a Napoli il 30.06.1929 ed ivi domiciliata alla Viale Augusto n. 122 C.F.: BLT MRA 29H70 F839C, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7116 dal 19.05.2005(socio accomandante) in qualità di soci della società avente ragione sociale “ Farmacia Alfa San Felice s.a.s. della dott.ssa Anna Maria Alfani & C. con il quale la dott.ssa Maria Bilotta vende alla dott.ssa Anna Maria Alfani già sopra generalizzate l'intera quota di partecipazione societaria pertanto la compagine societaria risulta così costituita :

dott.ssa Anna Maria Alfani, farmacista nata a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Tasso n. 480 C.F.: LFN NMR 58A52 F839B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4779 dal 18.12.1986(socio accomandatario);

dott. De Tommasis Giustino, farmacista, nato a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Cilea n. 57 C.F.: DTM GTM 58A12 F839X iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4777 dal 15.12.1986(socio accomandante);

Atto notarile di Modifica Patti Sociali della società , “ Farmacia Alfa San Felice s.a.s. della dott.ssa Anna Maria Alfani & C.” redatto in data 01.08.2014 in Napoli , innanzi al dott. Paolo Morelli, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via San Giacomo n. 30, iscritto al Collegio Notarile di Napoli , Torre Annunziata e Nola – rep. n° 130628 – racc. n° 26296, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 1 in data 05.08.2014 , al n. 15005/1T, dove sono costituiti la **dott.ssa Anna Maria Alfani**, farmacista nata a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Tasso n. 480 C.F.: LFN NMR 58A52 F839B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4779 dal 18.12.1986(socio accomandatario) e il **dott. De Tommasis Giustino**, farmacista, nato a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Cilea n. 57 C.F.: DTM GTM 58A12 F839X iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4777 dal 15.12.1986(socio accomandante) i quali convengono di modificare la ragione sociale della società e quindi la dott.ssa Anna Maria Alfani con il consenso dell'altro socio si dimette dalla qualifica di socio accomandatario ed assume la qualifica di socio accomandante e il dott. Giustino De Tommasis con il consenso dell'altro socio si dimette dalla carica di socio accomandante e assume la qualifica di socio accomandatario, nonché all'art. terzo del sopracitato Atto ai sensi dell'art. 2314 del c.c. convengono di modificare la ragione sociale della società in “ **Farmacia Alfa San Felice s.a.s. del dott. Giustino De Tommasis & C.**” restando fermi tutti gli altri patti sociali della società così costituita:

dott. De Tommasis Giustino, farmacista, nato a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Cilea n. 57 C.F.: DTM GTM 58A12 F839X iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4777 dal 15.12.1986(socio accomandatario);

dott.ssa Anna Maria Alfani, farmacista nata a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Tasso n. 480 C.F.: LFN NMR 58A52 F839B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4779 dal 18.12.1986(socio accomandante);

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della modifica della ragione sociale della società da " Farmacia Alfa San Felice s.a.s. della dott.ssa Anna Maria Alfani & C." in società "**Farmacia Alfa San Felice s.a.s. del dott. Giustino De Tommasis & C.**" avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) correlativa alla sede farmaceutica n. 5 del Comune di Pomigliano d'Arco Napoli ubicata al Viale Alfa nn. 95-97, e dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 6 del Comune di Pomigliano d'Arco (Na) ubicata alla Passariello nn. 48-50-52-54, la cui compagine societaria risulta così costituita:

dott. De Tommasis Giustino, farmacista, nato a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Cilea n. 57 C.F.: DTM GTM 58A12 F839X iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4777 dal 15.12.1986 (**socio accomandatario**);

dott.ssa Anna Maria Alfani, farmacista nata a Napoli il 12.01.1958 ivi residente alla Via Tasso n. 480 C.F.: LFN NMR 58A52 F839B iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4779 dal 18.12.1986 (**socio accomandante**);

La sede legale della società è ubicata in Pomigliano D'Arco (Na) alla Via Passariello nn. 52-54;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 5 è affidata al dott. Giustino De Tommasis;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 6 è affidata alla dott.ssa Anna Maria Alfani;

L'amministrazione legale della società sono affidate al dott. Giustino De Tommasis;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento , alla A.S.L. competente, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- **Dr. NICOLA D'ALTERIO** -



Decreto Dirigenziale n. 189 del 01/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SEDE UNICA RURALE DEL COMUNE DI BISACCIA (AV) SITA IN VIA XXIII LUGLIO N.19. TITOLARE DR.SSA FERRISI CLOTILDE. RETTIFICA D.D. N. 121 DEL 21.07.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale della Giunta regionale della Campania U.O.D 08 - Politica del Farmaco e Dispositivi n.121 del 21.07.2014 veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede unica rurale del Comune di Bisaccia (AV) sita in via XXIII luglio n.19, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. 475/68 in relazione all'art. 7 della Legge 362/91, in favore della dr.ssa Ferrisi Clotilde, farmacista .nata ad Avellino il 28.08.1979, residente a Bisaccia in via Donizetti n.2, c.f. FRR CTL 79M 68A 509M, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1159 dal 17.01.2009.

RILEVATO che nel decreto dirigenziale sopracitato nella parte DECRETA veniva indicato per mero errore di trascrizione di trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Sant' Angelo a Scala (AV) , anziché , correttamente, al Comune di Bisaccia (AV) ;

RITENUTO di dover provvedere alla rettifica del D.D. n. 121 del 21.07.2014;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R.14.05.1975 n.29 ;
VISTA la L.R.05.06.1975 n.61 ;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13 ;
VISTA la L.R.07.12.1993 n.44 ;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892 ;
VISTA la legge 08.11.1991 n.362 ;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12: " Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC. N°76/2013;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n.284 del 31.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato

- di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 121 del 21.07 .2014 nel senso che, nella parte DECRETA, deve intendersi : di trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Bisaccia (AV);
- di confermare per tutto quanto non oggetto di rettifica quanto già contenuto nel Decreto Dirigenziale n. 121 del 21.07.2014,
- di trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Bisaccia (AV), all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D' Alterio



Decreto Dirigenziale n. 196 del 04/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE -
TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DOTT.SSA LAURO MADDALENA IN FAVORE
DELLA SOCIETA' " FARMACIA S.CHIARA DEL DOTT. ROBERTO DE VITA E C - S.A.S"

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la d.ssa Lauro Maddalena, nata a Castel San Giorgio il 14.03.1955, C.F. LRA MDL 55C54 C259S, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Giffoni Sei Casali, con esercizio corrente in via Tito Zaniboni n.7/9, giusta Decreto Dirigenziale SAN/STAP-SA n.203 del 06.03.2003;

VISTI:

- l'istanza del dott. **De Vita Roberto**, nato a Salerno il 23.02.1979 e residente alla via Giovanni Centola n.3, C.F. DVT RRT 79B23 0703W, del 12.08.2014, assunta al protocollo al n. 0561473 del 19.08.2014, con la quale chiede, in qualità di rappresentante legale della farmacia S. Chiara del dr. De Vita Roberto e C. s.a.s., l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Giffoni Sei Casali, dalla cedente, d.ssa Lauro Maddalena, in favore della predetta farmacia S. Chiara del dr. De Vita Roberto e C. s.a.s.;
- l'atto notarile rogato dalla d.ssa Emma Cammarota, iscritta nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.297, raccolta n.231 del 07 agosto 2014, con il quale la d.ssa Lauro Maddalena cede e trasferisce alla società, che acquista, la titolarità della farmacia unica rurale corrente nel Comune di Giffoni Sei Casali, ubicata in via Tito Zaniboni n.7/9, unitamente all'azienda commerciale ad essa connessa;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **De Vita Roberto** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 24.07.2003 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2003, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2127 dal 27.04.2004, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della L. n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 a seguito di pratica professionale presso la farmacia San Carlo Snc, sita in Salerno alla via Irno n.15, dall'8.10.2004 al 9.10.2006;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **De Vita Leonardo** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 12.12.1975 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella prima sessione 1976, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.908 dal 26.05.1976, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della L. n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 essendo risultato idoneo al concorso bandito dalla Regione Lazio – medico Provinciale di Frosinone, di cui al bando n.31/80 del 2 settembre 1976;
- planimetria dei locali e relazione tecnica redatti dall'ing. Alessandro Di Giacomo, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Salerno al n.5110;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Giffoni Sei Casali;

RITENUTO di dover autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Giffoni Sei Casali dalla cedente, d.ssa Lauro Maddalena, in favore dell'acquirente, farmacia S. Chiara del dr. De Vita Roberto e C. s.a.s., con annessa azienda commerciale;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con rogito notarile redatto dalla d.ssa Emma Cammarota, iscritta nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.297, raccolta n.231 del 07 agosto 2014, la d.ssa **Lauro Maddalena** ha ceduto e trasferito alla società, **farmacia S. Chiara del dr. De Vita Roberto e C. s.a.s.**, che ha acquistato, la titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Giffoni Sei Casali, ubicata

in in via Tito Zaniboni n.7/9, unitamente all'azienda commerciale ad essa connessa, giusta Decreto Dirigenziale SAN/STAP-SA n.203 del 06.03.2003;

2) di autorizzare la farmacia S. Chiara del dr. De Vita Roberto e C. s.a.s., n. REA SA – 434522, C.F. e partita IVA: 05285980651, di cui il legale rappresentante è il dott. **De Vita Roberto**, nato a Salerno il 23.02.1979 e residente alla via Giovanni Centola n.3, nella qualità di socio accomandatario, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n.362/91 e art. 12, L. n.475/68, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Giffoni Sei Casali, con annessa azienda commerciale, sita in via Tito Zaniboni n.7/9;

3) di prendere atto che la direzione tecnico-responsabile della farmacia è affidata al dott. De Vita Roberto;

4) di revocare il Decreto Dirigenziale SAN/STAP-SA n.203 del 06.03.2003;

5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

6) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Giffoni Sei Casali (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -



Decreto Dirigenziale n. 198 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DGRC N.377/2012 - SOSPENSIONE A TERMINE DEL NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER 1820 M ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO SITO IN ROCCA SAN FELICE (AV) IN DITTA " LA TORRE SRL", SU RICHIESTA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale dell'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria n. 91 del 16/05/2014 è stata autorizzata la variazione di ragione sociale dello stabilimento sito in Rocca San Felice (AV) alla C/da Piani n.2 , da " E.L.G di Panella Antonietta & C. Sas" a " **La Torre Srl** ", P.IVA 02791550649 - confermando il numero di riconoscimento CE Approval Number 1820 M e le attività ad esso collegate previste dall'art. 4, paragrafo 2, allegato III, Sezione I (prima) e VI (sesta) del Regolamento CE 853/04, come indicato nella seguente tabella :

Sez	Categoria	Attività- Codice SANCO	Specie	REMARKS SANCO	Prodotti
I	Carni di ungulati domestici	Macello – SH -	B-S-O-C-P		
		Impianto di Sezionamento – CP -			
VI	Prodotti a base di carne	Impianto di trasformazione - PP	P	mp	Insaccati freschi Insaccati stagionati

PRESO ATTO

- della nota n.16095 del 05/08/2014, con la quale il Servizio Veterinario "B" dell'ASL di Avellino ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante della ditta in questione, di sospensione a termine del numero di riconoscimento CE Approval Number 1820 M e le attività ad esso collegate, a far data dal 25/07/2014, per motivi commerciali;

RITENUTO

- di dover procedere, ai sensi della DGRC n.377/12 – Capitolo I - lettera F, all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea dell' attività produttiva nello stabilimento con numero di riconoscimento CE Approval Number 1820 M, per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici), come previsto dalla citata deliberazione – Capitolo I - lettera G;
- di condizionare la ripresa dell'attività nello stabilimento in parola, all'espressione del parere favorevole da parte del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino in seguito a specifico sopralluogo, in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/04 ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento CE 178 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 febbraio 2002;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 luglio 2004 e successive modifiche;
- la DGRC n. 377 del 31/07/2012 ;
- la DGRC n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della GRC" pubblicato sul BURC n.77 del 16/11/2011;
- il Regolamento del 15 dicembre 2011 n.12 e successive modificazioni;
- la DGRC n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 conferimento di incarichi Dirigenziali ;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente dell'UOD 02 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria ;
- la nota di prot. n. 0126952 del 21/02/2014 del Dipartimento 54 - Direzione Generale n.10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Funzionario, responsabile della relativa posizione organizzativa,

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di sospendere temporaneamente, come richiesto dal legale rappresentante, il numero di riconoscimento CE Approval Number 1820 M attribuito allo stabilimento sito in Rocca San Felice (AV) alla C/da Piani n.2, in ditta “ **La Torre Srl** ” e le attività ad esso collegate, indicate nella sottostante tabella, con decorrenza dal 25/07/2014, per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici), per motivi commerciali :

Sez	Categoria	Attività- Codice SANCO	Specie	REMARKS SANCO	Prodotti
I	Carni di ungulati domestici	Macello – SH -	B-S-O-C-P		
		Impianto di Sezionamento – CP -			
VI	Prodotti a base di carne	Impianto di trasformazione - PP	P	mp	Insaccati freschi Insaccati stagionati

- di condizionare la riattivazione del predetto numero di riconoscimento CE e la ripresa dell'attività nel suddetto stabilimento, all'espressione del parere favorevole da parte del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino in seguito a specifico sopralluogo, in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/04, entro il termine fissato ;
- di procedere con successivo atto, su richiesta del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, alla revoca del numero di riconoscimento CE Approval Number 1820 M, qualora nel termine concesso l'attività non sia stata ripristinata ;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria di Napoli per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI.S, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE UOD
Dott. Paolo Sarnelli



Decreto Dirigenziale n. 198 del 04/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ANGRI - GESTIONE PROVVISORIA EREDITARIA FARMACIA
DOTT.GALLUCCI SILVIO-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che in data 20.08.2014 è deceduto in Angri (SA) il dr. Gallucci Silvio, nato ad Angri, il 10.07.1928, titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Angri, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.7951 del 23.11.1963, con esercizio corrente alla via Giudici n.16, come da Decreto Dirigenziale n.738/SAN/STAP – SA del 18.09.2003 A.G.C. 20;

ACQUISITA: in data 22.08.2014 prot. n.0564734 la nota dei signori: dr. Vincenzo Gallucci, nato a Salerno il 13.04.1969 cod. fisc. GLL VCN 69D13 H703J figlio, farmacista, ed Antonio Gallucci, nato a Salerno il 13.01.1961, cod. fisc. GLL NTN 61A13 H703W, figlio, non farmacista, con la quale: comunicano che in data 20.08.2014 è deceduto in Angri (SA) il dr. Gallucci Silvio, nato ad Angri il 10.07.1928, e che, in qualità di unici eredi legittimi dichiarano l'inizio della gestione provvisoria ereditaria della farmacia de qua; nominano legale rappresentante e direttore tecnico responsabile il coerede dr. Gallucci Vincenzo, in possesso della laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Messina in data 04.04.1995 ed abilitato alla professione presso la stessa Università nella I sessione dell'anno 1995, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1576 dal 06.10.1995, che sottoscrive la stessa nota per accettazione, e chiedono il relativo provvedimento amministrativo;

TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, autodichiarati ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n.445:

- **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** del 22.08.2014, resa ai sensi degli artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, con la quale i signori Gallucci Vincenzo e Gallucci Antonio dichiarano: *che in data 20.08.2014 è deceduto ad Angri il dr. Gallucci Silvio, nato ad Angri il 10.07.1928, titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Angri, ubicata in via Giudici n.16; che l'eredità si è devoluta per successione legittima; che sono gli unici eredi del dr. Gallucci Silvio, che dunque gli stessi hanno ricevuto per successione il patrimonio del de cuius in ragione di un mezzo per ciascuno;*

- **dichiarazione sostitutiva di certificazione** del 22.08.2014 con la quale il coerede sig. Gallucci Antonio ha dichiarato:

- la data e il luogo di nascita, lo stato civile, il godimento dei diritti politici;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: cod. fisc.GLL NTN 61A13 H703W;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non aver carichi pendenti in corso;
- che non sussistono nei loro confronti e dei propri conviventi, cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.Lvo n.490/94;

- **dichiarazione sostitutiva di certificazione** del 22.08.2014 con la quale il coerede dr. Gallucci Vincenzo ha dichiarato:

- di accettare l'incarico a direttore responsabile della farmacia eredi dr. Gallucci Silvio;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
- la non sussistenza di condizioni di incompatibilità, previste dall'art.13 della legge n.475/68 e dell'art.8 della legge n.361/91, all'assunzione della funzione di direttore responsabile;

- **copia patente di guida** del sig. Gallucci Antonio rilasciata dal Prefetto di Salerno in data 16.05.1979 n.2130955, scadenza 04.12.2019

- **copia carta d'identità** del dr. Gallucci Vincenzo n.AN0553661, rilasciata dal Comune di Angri in data 17.07.2007, rinnovata fino al 16.07.2017;

CONSIDERATO che tale documentazione è idonea e esaustiva per l'accoglimento dell'istanza e che, nella fattispecie, ricorrono le condizioni previste dall'art.12, ultimo comma, L. 475/68 e dall'art. 7, commi 9 e 10, L. 362/91, dall'art. 5 della L. 248/2006, come modificati dell'art.11, comma 11 della legge del 24.03.2012 n.27;

RITENUTO, per quanto sopra premesso e considerato:

- **di dover prendere atto** che in data 20.08.2014 è deceduto in Angri (SA) il dr. Gallucci Silvio, nato ad Angri, il 10.07.1928, titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Angri (SA), giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.7951 del 23.11.1963;

- **di dover autorizzare i signori: dr. Vincenzo Gallucci**, nato a Salerno il 13.04.1969 cod. fisc. GLL VCN 69D13 H703J figlio, farmacista, ed **Antonio Gallucci**, nato a Salerno il 13.01.1961, cod. fisc. GLL NTN 61A13 H703W, figlio, non farmacista, **in qualità di unici eredi legittimi** del defunto titolare dr. Gallucci Silvio - come da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 22.08.2014, resa ai sensi degli artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, con il quale i signori Gallucci Vincenzo e Gallucci Antonio dichiarano: *che in data 20.08.2014 è deceduto ad Angri il dr. Gallucci Silvio, nato ad Angri il 10.07.1928, titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Angri, ubicata in via Giudici n.16; che l'eredità si è devoluta per successione legittima; che sono gli unici eredi del dr. Gallucci Silvio, che dunque gli stessi hanno ricevuto per successione il patrimonio del de cuius in ragione di un mezzo per ciascuno;* - **a gestire, in via provvisoria, la sede farmaceutica urbana n. 2 del Comune di Angri**, con annessa azienda commerciale, ubicata in via Giudici n.16, sotto la direzione tecnico - responsabile del coerede dr. Gallucci Vincenzo, in possesso della laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Messina in data 04.04.1995 ed abilitato alla professione presso la stessa Università nella I sessione dell'anno 1995, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1576 dal 06.10.1995,;

- **di dover prendere atto** che la legale rappresentanza della gestione provvisoria del suddetto esercizio farmaceutico è delegata allo stesso coerede dr. Gallucci Vincenzo;

di dover stabilire, ai sensi dell'art.12, ultimo comma, L. 475/68, e dell'art.7, commi 9 e 10 della L. 362/91, dell'art. 5, comma 6 bis della legge 04.08.2006 n.248, come modificati dall'art.11 comma 11 della legge 24.03.2012 n.27, **che gli aventi causa cedono la quota di partecipazione nel termine di sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione;**

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;

Vista la legge 02.04.68 n.475;

Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;

Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;

Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;

Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;

Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;

Vista la legge 22.12.1984 n.892;

Vista la legge 08.11.1991 n.362;

Vista la legge 04.08.2006 n.248;

Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

Vista la legge n.27 del 24.03.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;

Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Displinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;

Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO che in data 20.08.2014 è deceduto in Angri (SA) il dr. Gallucci Silvio, nato ad Angri, il 10.07.1928, titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Angri, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.7951 del 23.11.1963, con esercizio corrente alla via Giudici n.16, come da Decreto Dirigenziale n.738/SAN/STAP – SA del 18.09.2003 A.G.C. 20;

2) DI AUTORIZZARE i signori: dr. Vincenzo Gallucci, nato a Salerno il 13.04.1969 cod. fisc. GLL VCN 69D13 H703J figlio, farmacista, ed **Antonio Gallucci**, nato a Salerno il 13.01.1961, cod. fisc. GLL NTN 61A13 H703W, figlio, non farmacista, **in qualità di unici eredi legittimi** del defunto titolare dr. Gallucci Silvio - *come da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 22.08.2014, resa ai sensi degli artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, con la quale i signori Gallucci Vincenzo e Gallucci Antonio dichiarano: che in data 20.08.2014 è deceduto ad Angri il dr. Gallucci Silvio, nato ad Angri il 10.07.1928, titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Angri, ubicata in via Giudici n.16; che l'eredità si è devoluta per successione legittima; che sono gli unici eredi del dr. Gallucci Silvio, che dunque gli stessi hanno ricevuto per successione il patrimonio del de cuius in ragione di un mezzo per ciascuno - a gestire, in via provvisoria, la sede farmaceutica urbana n. 2 del Comune di Angri (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata in via Giudici n.16;*

3)DI STABILIRE, ai sensi dell'art.12, ultimo comma, L. 475/68, e dell'art.7, commi 9 e 10 della L. 362/91, dell'art. 5, comma 6 bis della legge 04.08.2006 n.248, come modificati dall'art.11, comma 11 della legge 24.03.2012 n.27, **che gli aventi causa cedono la quota di partecipazione nel termine di sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione;**

4)DI PRENDERE ATTO che la rappresentanza legale e la direzione tecnica responsabile è affidata al coerede dr. Gallucci Vincenzo in possesso della laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Messina in data 04.04.1995 ed abilitato alla professione presso la stessa Università nella I sessione dell'anno 1995, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1576 dal 06.10.1995;

5)DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

6)DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Angri (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE

- Dr. NICOLA D'ALTERIO -



Decreto Dirigenziale n. 199 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI C.R.A.A. GESTIONE AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE IMPROSTA EBOLI (SA) 1) PRESA D'ATTO CAMBIO RAPPRESENTANTE LEGALE; 2) SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER H3H33 FINO AL 14 MAGGIO 2015

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in particolare la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di *Latte e prodotti lattiero - caseari* ;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO: che con decreto dirigenziale n.158 del 19 dicembre 2007 ex A.G.C. 20, Settore 10, la Ditta **C.R.A.A. Gestione Azienda Agricola Sperimentale Improsta** con stabilimento sito in Eboli (SA) alla Via SS. 18 Km. 79+800 veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **H3H33**, *per l'attività di trasformazione di latte in prodotti lattiero caseari a pasta filata freschi (mozzarella e ricotta)*, disciplinata dalla sez. IX ai sensi del Reg. CE 853/2004 Latte e Prodotti a base di latte;

ACQUISITA al prot. n. 376344 del 03 giugno 2014 la nota prot. 233 del 22/05/2014 e relativa documentazione (successivamente integrata con nota prot. 316 del 29/07/2014 acquisita in pari data al prot. 527220) con la quale l'U.O.Veterinaria del Distretto Sanitario n. 64 di Eboli dell'ASL ambito Salerno 2 ha trasmesso la **richiesta di sospensione dell'atto di riconoscimento datata 14 maggio 2014**, sottoscritta dall'on. Rizzo Gennaro in qualità di **nuovo rappresentante legale della Ditta in premessa**;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

VISTI:

- l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla presa d'atto dell'avvenuto cambio di rappresentante legale e, contestualmente alla sospensione del numero di riconoscimento unico approval number **H3H33** fino al 14 maggio 2015;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di prendere atto** della variazione del rappresentante legale da Vincenzo Aita a Gennaro Rizzo;
2. **di sospendere fino al 14 maggio 2015** l'efficacia del decreto dirigenziale n.158 del 19 dicembre 2007 ex A.G.C. 20, Settore 10, con il quale lo stabilimento della Ditta **C.R.A.A. Gestione Azienda Agricola Sperimentale Improsta** sito in Eboli (SA) alla Via SS 18 Km. 79+800 veniva riconosciuto, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **H3H33**, per esercitare l'attività di trasformazione di latte, in prodotti lattiero caseari a pasta filata freschi (mozzarella e ricotta), disciplinata dalla sezione IX del Reg. CE 853/2004;
3. **di sospendere**, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number **H3H33**, **fino al 14 maggio 2015**;
4. di fare carico al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire, alla scadenza del predetto termine, previo verbale di sopralluogo con parere favorevole al mantenimento dei requisiti ex Reg. CE 852, 853 del 29 aprile 2004, proposta di revoca del presente provvedimento, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento;
5. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 C.R.A.A. Gestione Azienda Agricola Sperimentale Improsta H3H33	Rizzo Gennaro 04139240636	Eboli (SA) Via SS. 18 Km. 79+800 Napoli Via G. Porzio Centro Direzionale isola C/3	Sez.XI Stabilimento trasformazione PP	Presa d'atto di variazione rappresentante legale e sospensione sospeso

6. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;
7. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOVeterinaria Distretto Sanitario di Eboli dell' ASL SALERNO Ambito Salerno 2 per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza: al Sindaco del Comune di Eboli (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

Il Dirigente dell'UOD
dott. Paolo Sarnelli
(firma digitale)



Decreto Dirigenziale n. 201 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - DITTA AGOSTINO FRUSCIANTE DI CALVI (BN) N. H992F - AGGIORNAMENTO CON MODIFICHE DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO

OGGETTO: REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - DITTA AGOSTINO FRUSCIANTE DI CALVI (BN) N. H992F - AGGIORNAMENTO CON MODIFICHE DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con proprio Decreto n. 6 del 25 gennaio 2010, lo stabilimento di proprietà della ditta Frusciante Agostino, P.I. 00048310627, con sede legale e operativa nel Comune di Calvi al Viale Europa 49, è stato riconosciuto idoneo per l'attività ricomprese nella **Sezione I**:
- **Carni di ungulati domestici - Macello -SH- Carni di Bovini;**
- **Carni di ungulati domestici - Macello -SH- Carni di Solipedi;**
- **Carni di ungulati domestici - Macello -SH- Carni di Suinidi;**
- **Carni di ungulati domestici - Macello -SH- Carni di Ovini;**
- **Carni di ungulati domestici - Macello -SH- Carni di Caprini;**
- con nota del Settore Veterinario Regionale prot. n. 2010 0009927 del 7 gennaio 2010 è stato assegnato allo stabilimento il numero unico di riconoscimento **H992F**;
- con nota dell'ASL BN prot. n. 103629 del 21 luglio 2014, acquisita agli atti di questo Ufficio, in data 22 luglio 2014 prot. n. 2014 0508477, è stata trasmessa la richiesta del legale rappresentante della ditta Frusciante Agostino., volta ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'attività di macello per **altra selvaggina allevata** di cui alla **Sez III** -
- con nota prot. n. 2014.0517223 del 24 luglio 2014, questo Ufficio ha comunicato alla ditta l'avvio del procedimento con integrazione documentale;
- con nota acquisita al prot. Regionale n. 2014.0546706 in data 6 agosto 2014 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta;

DATO ATTO CHE alla domanda è stato allegato l'originale del verbale di sopralluogo correlato di relativo parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario I.A.O.A. dell'ASL BN in data 18 luglio 2014;

CONSIDERATO che la domanda è conforme a quanto previsto dal Disciplinare Regionale approvato con D.G.R.C. n. 377 del 31 luglio 2012;

VISTI:

- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il D.P.G.R.C. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dr. Paolo Sarnelli di Responsabile della U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica e Veterinaria “ della Direzione Generale per la tutela della salute il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale”;
- la nota della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione prot.n. 2014.01.26952 del 21/02/2014, mediante la quale si comunicava che a far data dal 24/02/2014 la nuova versione dell'applicativo e-Grammata contempla la possibilità per i Dirigenti U.O.D. Di adottare autonomamente gli atti monocratici di loro competenza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 31.07.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti ed in virtù dei poteri conferiti con D.G.R.C. n. 377 del 31.07.2012:

- **di riconoscere** con il presente atto l'impianto della ditta Frusciante Agostino già idoneo per lo svolgimento delle attività di **macello carni di ungulati domestici - Sez I**, autorizzata con numero Unico **H992F**, anche l'attività di macello per **altra selvaggina allevata** di cui alla **Sez III**;
- **di confermare**, con le integrazioni apportate con il presente atto, in capo allo stabilimento della ditta suddetta il numero di riconoscimento unico **H992F**;
- **di inviare** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'A.S.L. BN per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e per l'invio al Comune di Calvi (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D.
Dr. Paolo Sarnelli



Decreto Dirigenziale n. 98 del 29/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 PARTE QUINTA ART. 269, COMMA 2, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 236 DEL 08/07/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' AGRICOLA P.L.C. S.R.L. ALLA SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CARDILLI S.R.L. - SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI PRESENZANO (CE) ALLA VIA MORACENA,11 (EX VIA MERCHI, 3).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l' art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. prevede che il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferisce uno stabilimento da un luogo all'altro presenta all'autorità competente una domanda di autorizzazione, accompagnata da documentazione a corredo;
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell' Allegato IV alla parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2003, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti alle condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la cui Autorità competente è l'Ente Provincia, fatti salvi i procedimenti già autorizzati dall'Ente Regione;
- con Decreto Dirigenziale n. 236 del 08/07/2010 del Settore TAP Ecologia (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) di Caserta è stata rilasciata, in favore della Società Agricola P.L.C. s.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Sagliocco Antonio, nato a Trentola Ducenta (CE) il 14/07/1957 C. F. SGLNTN57L14L379M, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, **con validità di 15 anni**, a partire dalla data di notifica del succitato decreto ovvero dal 08/07/2010, per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg/g", con sede nel Comune di Presenzano (CE) alla via Moracena,11 (ex via Merchi n. 3);
- con richiesta acquisita al prot. n. 0434280 del 25/06/2014, la sig.ra Pezone Caterina, nata a Lusciano (CE) il 14/05/1964, codice fiscale e partita IVA n. 03413120613, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 242077 del REA, legale rappresentante della Società Agricola Masseria Cardilli s.r.l., ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dalla Società Agricola P.L.C. s.r.l. alla Società Agricola Masseria Cardilli s.r.l., per affitto di ramo d'azienda con atto redatto dal Notaio dr.ssa Romano Elda, repertorio n. 86.330, raccolta n. 6914, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Aversa in data 26/06/2008 al n. 3489 serie 1T, dichiarando, che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente Società Agricola P.L.C. s.r.l., negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;
- nel medesimo atto notarile è fissata la durata dell'affitto di ramo d'azienda per anni 18, tacitamente rinnovabile per un egual periodo.

Preso atto che alla suddetta richiesta sono stati allegati:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta;
- dichiarazione di insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
- copia del contratto di affitto di ramo d'azienda redatto dal Notaio dr.ssa Romano Elda, repertorio n. 86.330, raccolta n. 6914, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Aversa in data 26/06/2008 al n. 3489 serie 1T;
- copia contratto di locazione "Azienda" registrato all'Agenzia dell'Entrate Ufficio Territoriale di Piedimonte Matese il 04/08/2014 al n. 968;
- contratto di locazione agraria, registrato a Sessa Aurunca il 16/09/2013 al n. 2076 serie 3 vol. 4;

- copia del documento di riconoscimento della subentrante sig.ra Pezone Caterina e del cedente sig. Sagliocco Antonio.

Preso atto, altresì, che il Comune di Presenzano con nota del 01/07/2014, acquisita al prot. 0465886 del 04/07/2014 ha attestato che “in seguito al rifacimento della Toponomastica e numerazione civica di questo Comune, l'Azienda Agricola Masseria Cardilli s.r.l., ha subito la seguente variazione: dalla via Merchi, 3 alla via Moracena, 11”.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla Società Agricola P.L.C. s.r.l., con il precitato Decreto Dirigenziale n. 236 del 08/07/2010, in favore della Società Agricola Masseria Cardilli s.r.l., legalmente rappresentata dalla sig.ra Pezone Caterina nata a Lusciano (CE) il 14/05/1964, con sede legale e operativa nel Comune di Presenzano (CE) alla via Moracena n. 11 (ex via Merchi, 3).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/2013, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **concedere fino al 08/07/2025** la voltura del Decreto Dirigenziale n. 236 del 08/07/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, applicabilità dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, dalla ditta “Società Agricola P.L.C. s.r.l.”, alla ditta “Società Agricola Masseria Cardilli s.r.l.”, legalmente rappresentata sig.ra Pezone Caterina nata a Lusciano (CE) il 14/05/1964, codice fiscale e partita IVA n. 03413120613, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 242077 del REA, con sede legale ed operativa nel Comune di Presenzano (CE) alla via Moracena n. 11 (ex via Merchi, 3), per l'attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg/g”, svolgendo la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente ditta Società Agricola P.L.C. s.r.l., negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

2. **richiamare** il Decreto Dirigenziale n. 236 del 08/07/2010, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della Società Agricola Masseria Cardilli s.r.l., legalmente rappresentata dalla sig.ra Pezone Caterina nata a Lusciano (CE) il 14/05/1964 e residente a Presenzano (CE) alla via Moracena n. 11 (ex via Merchi, 3);
3. **notificare** il presente provvedimento alla Società Agricola Masseria Cardilli s.r.l.;
4. **inviare**, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Comune di Presenzano (CE), alla Provincia di Caserta, all'A.S.L. Caserta Amb. 03 Distr. 14 di Mignano Montelungo (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
5. **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 99 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 86 DEL 25/07/2014, RILASCIATO IN FAVORE DELLA DITTA CALZATURIFICIO MIONE CARMINE.

LA DIRIGENTE

Premesso che con D. D. 86 del 25/07/2014, pubblicato sul BURC n. 56 del 4 agosto 2014, è stata rilasciata alla ditta Calzaturificio Mione Carmine – P. IVA - 03796240616, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi del D. Lgs n. 152/06.

Rilevato che, per mero errore materiale, nell'oggetto del suddetto Decreto Dirigenziale, è stata riportata quale sede operativa il **"Comune di Carinaro (CE) Via Consortile Zona ASI"** anzichè il **"Comune di Aversa (CE) Via Cappellone"**.

Ritenuto di dover procedere alla rettifica dell'oggetto del Decreto Dirigenziale n. 86 del 25/07/2014, rilasciato in favore della ditta Calzaturificio Mione Carmine.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di rettificare l'oggetto del D.D. n. 86 del 25/07/2014, così come di seguito riportato:
"D.Lgs.152/2006 e DGR. n. 82 del 6/03/2012. Presa d'atto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, relativa agli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, per lo stabilimento gestito dalla ditta individuale "CALZATURIFICIO MIONE CARMINE", con sede operativa nel Comune di Aversa (CE) alla Via Cappellone, per l'attività di calzaturificio";
2. di richiamare il Decreto Dirigenziale n. 86 del 25/07/2014, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta CALZATURIFICIO MIONE CARMINE, legalmente rappresentata dal sig. Mione Carmine nato ad Aversa (CE) il 15/01/1970;
3. di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Aversa (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta individuale "CALZATURIFICIO MIONE CARMINE" all'Ufficio Urbanistica del Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all' ASL/CE Ambito 06 Distretto n. 17 di Aversa (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
4. di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
5. di inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 100 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03./2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "PEMACARS SRL" DI DEL BASSO GIUSEPPE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASERTA ALLA VIA MADDALENA - P.CO ALAMBRA E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASERTA ALLA VIA NAZIONALE APPIA KM. 217, N. 14. ATTIVITA' "RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI ETC".

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;
- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Preso atto che

- il Comune di Caserta, con proprio prot. n. 54464 del 23/07/2014, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 0523489 del 28/07/2014, della ditta "PEMACARS srl" di Del Basso Giuseppe, nato a Caserta il 22/03/1976, con sede legale nel Comune di Caserta alla via Maddalena - P.co Alambra e sede operativa nel Comune di Caserta alla via Nazionale Appia Km. 217 n. 14, Partita IVA 03950380612, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti < 20 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 1 lett. a);
- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha dichiarato, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 59/2013, che non intende avvalersi dell'AUA e che non è soggetto ad altre autorizzazioni/comunicazioni previste dall'art. 3 - comma 1 - del D.P.R. n. 59/2013;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15/ febbraio 2001";
 - c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Luigi De Simone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta, al n. 13178 "Sez. A";
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento;
 - f. indicazione dei dati catastali: foglio 53, particella 5133;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
 - h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "PEMACARS srl" di Del Basso Giuseppe, nato a Caserta il 22/03/1976 con sede legale nel Comune di Caserta alla via Maddalena - P.co Alambra e sede operativa nel Comune di Caserta alla via Nazionale Appia Km. 217 n.

14, Partita IVA 03950380612, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti < 20 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 1 lett. a).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "PEMACARS srl" di Del Basso Giuseppe, nato a Caserta il 22/03/1976, Partita IVA 03950380612, con sede legale nel Comune di Caserta alla via Maddalena - P.co Alambra e sede operativa nel Comune di Caserta alla via Nazionale Appia Km. 217, n. 14, attività: "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti < 20 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 1 lett. a);
- 2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
- 3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento cui la ditta è tenuta per legge;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **03/09/2024**;
- 5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
- 6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

- 7) di demandare al Comune di Caserta e all'ASL/CE la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
- 8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Caserta, che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "PEMACARS srl" di Del Basso Giuseppe, all'Ufficio Urbanistico del Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all' ASL/CE Ambito 01 Distretto 12 UOPC di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 101 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03./2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "S. B. SUOLE " DI BOSCO SALVATORE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA VICO N. 30 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) ALLA VIA DIETRO CORTE II TRAVERSA ZONA INDUSTRIALE PIP SNC. ATTIVITA' "PRODUZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E PRODOTTI DELLE MATERIE PLASTICHE

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;
- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Preso atto che

- il SUAP del Comune di Teverola (CE), in data 28/07/2014, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i, acquisita al prot. n. 0526915 del 29/07/2014, della ditta "S. B. Suole" di Bosco Salvatore, nato a Caserta il 30/12/1995, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Vico n. 30 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla via Dietro Corte Il Traversa Zona Industriale PIP snc, Partita IVA 03974260618, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 4 lett. d);
- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha dichiarato, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 59/2013, che non intende avvalersi dell'AUA e che non è soggetto ad altre autorizzazioni/comunicazioni previste dall'art. 3 - comma1- del D.P.R. n. 59/2013;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15/ febbraio 2001";
 - c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Angelo Pennacchia, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta, al n. 1896;
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento;
 - f. indicazione dei dati catastali: foglio 6, particella 5470;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
 - h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "S.B. Suole" di Bosco Salvatore, nato a Caserta il 30/12/1995 con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Vico n. 30 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla via Dietro Corte Il Traversa Zona Industriale

PIP, snc, Partita IVA 03974260618, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 4 lett. d).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "S.B. Suole" di Bosco Salvatore, nato a Caserta il 30/12/1995, Partita IVA 03974260618, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Vico n. 30 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla via Dietro Corte Il Traversa Zona Industriale PIP, snc, attività: "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie non superiore a 500 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 4 lett. d);
- 2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
- 3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento cui la ditta è tenuta per legge;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **03/09/2024**;
- 5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

- 6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
- 7) di demandare al Comune di Teverola (CE) e all'ASL/CE la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
- 8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Teverola (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "S. B. Suole" di Bosco Salvatore, all'Ufficio Urbanistico del Comune di Teverola (CE), alla Provincia di Caserta, all' ASL/CE Ambito. 06 Distretto 18 UOP di Gricignano (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 102 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03./2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "C.I.D.A. SRL " DI MARCO DI MAGGIO, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA ARENACCIA N. 173 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) AL VIALE DELLE INDUSTRIE SNC. ATTIVITA' "TORREFAZIONE DI CAFFE' ED ALTRI PRODOTTI TOSTATI ETC".

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;
- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Preso atto che

- il SUAP del Comune di San Marco Evangelista (CE), in data 25/08/2014, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 0545322 del 5/08/2014, della ditta "C.I.D.A. srl" di Marco Di Maggio, nato a Napoli il 29/09/1979, con sede legale nel Comune di Napoli alla via Arenaccia n. 173 e sede operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) al Viale delle Industrie snc, Partita IVA 05691231210, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 9 lett. i);
- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha dichiarato, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 59/2013, che non intende avvalersi dell'AUA e che non è soggetto ad altre autorizzazioni/comunicazioni previste dall'art. 3 - comma 1 - del D.P.R. n. 59/2013;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15/ febbraio 2001";
 - c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Luigi De Simone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta, al n. 13178 "Sez. A";
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento;
 - f. indicazione dei dati catastali: foglio 2, particella 5150, sub. 4;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
 - h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "C.I.D.A. srl" di Marco Di Maggio, nato a Napoli il 29/09/1979 con sede legale nel Comune di Napoli alla via Arenaccia n. 173 e sede operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) al Viale delle Industrie snc, Partita IVA 05691231210, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Torrefazione di caffè ed altri

prodotti tostati con produzione non superiore a 450 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 9 lett. i).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "C.I.D.A srl" di Marco Di Maggio, nato a Napoli il 29/09/1979, Partita IVA 05691231210, con sede legale nel Comune di Napoli alla via Arenaccia n. 173 e sede operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) al Viale delle Industrie snc, attività: "Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 9 lett. i);
- 2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
- 3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento cui la ditta è tenuta per legge;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **03/09/2024**;
- 5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
- 6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

- 7) di demandare al Comune di San Marco Evangelista (CE) e all'ASL/CE la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
- 8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Marco Evangelista (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "C.I.D.A. srl" di Marco Di Maggio, all'Ufficio Urbanistico del Comune di San Marco Evangelista (CE), alla Provincia di Caserta, all' ASL/CE Ambito. 05 Distretto 16 UOPC di Marcianise (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 103 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03./2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA NUOVA AUTOCARROZZERIA DEL SOLE DI MONACO IMMACOLATA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE) ALLA VIA GALATINA II TRATTO. ATTIVITA' "RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI ETC..., CON OPERAZIONI SALDATURA".

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;
- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Premesso, altresì, che:

- con Decreto Dirigenziale n. 506 del 10/03/2004 la ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole", legalmente rappresentata dal Sig. Santoro Daniele, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'impianto ubicato nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) alla via Galatina II° tratto, per l'attività di autocarrozzeria, ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 6 e D.P.R. 25/07/91, allegato 2 punto 2 Ridotto Inquinamento Atmosferico;
- con Decreto Dirigenziale n. 291 del 9/11/2009, la ditta in argomento è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, per una modifica dovuta all'inserimento nella fase di lavorazione della saldatura, e, al rinnovo delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06;
- con nota, acquisita al prot. n. 0396354 del 10/06/2014, i Sig.ri Santoro Franco, Santoro Marco, Monaco Immacolata, eredi del legale rappresentante Santoro Daniele, hanno comunicato il decesso del Sig. Santoro Daniele, avvenuto in data 22/06/2010, ed hanno chiesto la revoca del Decreto Dirigenziale n. 291 del 9/11/2009, rappresentando che "per mera ignoranza non è stata fatta nei tempi dovuti";
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0483065 del 10/07/2014, sulla scorta di quanto dichiarato dagli eredi del defunto legale rappresentante, nelle more dell'emanazione del provvedimento di revoca, ha chiesto all'ARPAC di voler effettuare un sopralluogo presso l'impianto per verificare l'effettiva chiusura dell'attività;
- l'ARPAC con nota, acquisita al prot. n. 0555617 del 11/08/2014, ha trasmesso il verbale di sopralluogo n. 230/PR/14 del 07/08/2014, effettuato presso la ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" di Santoro Daniele, da cui si evince che, all'atto del sopralluogo, non erano in corso attività di verniciatura, né di saldatura, ma solo attività di montaggio di strumentazione elettronica su autovetture.

Considerato che:

- con nota trasmessa dal SUAP del Comune di S. Maria C. V., acquisita al prot. n. 00438144 del 26/06/2014, la sig.ra Monaco Immacolata, nata a S. Maria C. V. il 5/12/1961, legale rappresentante della ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" di Monaco Immacolata, con sede legale e operativa nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Galatina II tratto, (stessa sede operativa della ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" del defunto Santoro Daniele) ha trasmesso la richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere generale per l'attività di "riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianto a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo

complessivo non superiore a 20 Kg. con operazione di saldatura, di cui al disciplinare tecnico n. 1 lett. a) approvato con D.D. n. 370 del 18/03/2014;

- con nota acquisita al prot. n. 0533246 del 31/07/2014 la sig.ra Monaco Immacolata legale rappresentante della ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" con sede nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE), ha comunicato che: "In riferimento alla domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera presentata in data 11 giugno 2014 visto che sono passati 45 giorni dalla presentazione dell'adesione stessa non vi sono state richieste di integrazione della documentazione tecnica allegata, né è stato espresso un motivato diniego da parte di codesta autorità competente, così come previsto dalla legge: COMUNICA l'attivazione dell'impianto che sarà messo in esercizio il 4/8/2014 e a regime il 22/9/2014 effettuando nei dieci giorni di marcia controllata i campionamenti delle analisi e valutazioni dell'emissioni".

Ritenuto che:

- la scrivente UOD non era nelle condizioni di poter dare seguito all'istruttoria della nuova richiesta di autorizzazione, in quanto non era stato ancora definita l'istruttoria del precedente procedimento di revoca che, come sopra detto, si è concluso solo a seguito degli esiti del sopralluogo dell'ARPAC, pervenuti in data 11 agosto 2014, pertanto con atto di diffida, prot. n. 0564800 del 22/08/2014, ha intimato alla ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole", nella persona del legale rappresentante sig.ra Monaco Immacolata, ai sensi dell'art. 279, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a sospendere *ad horas ogni* attività che producesse emissioni in atmosfera fino all'ottenimento della eventuale autorizzazione.

Preso atto che

- alla precitata istanza, trasmessa dal Suap ed acquisita al prot. n. 0438144 del 26/06/2014, risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha dichiarato, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 59/2013, che non intende avvalersi dell'AUA e che non è

soggetto ad altre autorizzazioni/comunicazioni previste dall'art. 3 - comma 1 - del D.P.R. n. 59/2013;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
 - c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Angelo Pezzullo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta, al n. 1665;
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento;
 - f. indicazione dei dati catastali: foglio 2, particella 26, sub 6-7-8-9-10;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
 - h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che:

- sussistono le condizioni per poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" di Monaco Immacolata, nata a S. Maria Capua Vetere (CE) il 5/12/1961 con sede legale ed operativa nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) alla via Galatina Il Tratto,

attività: "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianto a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg. con operazione di saldatura, di cui al disciplinare tecnico n. 1 lett. a) approvato con D.D. n. 370 del 18/03/2014";

- con Decreto Dirigenziale n. 97 del 28/08/2014 è stato revocato il Decreto Dirigenziale n. 291 del 9/11/2009 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" di Santoro Daniele, a causa del decesso del legale rappresentante.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" di Monaco Immacolata, nata a S. Maria Capua Vetere (CE) il 5/12/1961, Partita IVA 03633830611, con sede legale ed operativa nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) alla via Galatina Il Tratto, attività: "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianto a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg. Con operazione di saldatura, di cui al disciplinare tecnico n. 1 lett. a) approvato con D.D. n. 370 del 18/03/2014 e s.m.i.;
- 2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
- 3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento cui la ditta è tenuta per legge;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **03/09/2024**;

- 5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
- 6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
- 7) di demandare al Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) e all'ASL/CE la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
- 8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" di Monaco Immacolata, all'Ufficio Urbanistico del Comune di S. Maria Capua Vetere (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE Ambito 08 Distretto 21 UOP di S. Maria Capua Vetere (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 104 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03./2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "MORICO & MORICO SRL" DI RAFFAELE MORICO, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE) ALLA VIA CASERTA N. 33 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) ALLA VIA TORRE LUPARA P.CO INDUSTRIALE SAN PIETRO. ATTIVITA' "PANIFICAZIONE, PASTICCERIA E AFFINI CON CONSUMO DI

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;
- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Preso atto che

- il SUAP del Comune di Pastorano (CE), in data 18/08/2014, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 0561221 del 18/08/2014, della ditta "MORICO & MORICO srl" di Raffaele Morico, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 06/06/1991, con sede legale nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) alla via Caserta n. 33 e sede operativa nel Comune di Pastorano (CE) alla via Torre Lupara P.co Industriale San Pietro, Partita IVA 03806150615, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico n. 8 lett. h);
- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha dichiarato, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 59/2013, che non intende avvalersi dell'AUA e che non è soggetto ad altre autorizzazioni/comunicazioni previste dall'art. 3 - comma 1 - del D.P.R. n. 59/2013;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15/ febbraio 2001";
 - c. relazione tecnica a firma del Chimico dott. Assunta Cecere, iscritta all'Ordine dei Chimici della Regione Campania, al n. 1032";
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento;
 - f. indicazione dei dati catastali: foglio 11, particella 5168, sub 33;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
 - h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "MORICO & MORICO srl" di Raffaele Morico, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 06/06/1991 con sede legale nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) alla via Caserta n. 33 e sede operativa nel Comune di

Pastorano (CE) alla via Torre Lupara P.co Industriale San Pietro, Partita IVA 03806150615, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 8 lett. h).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "MORICO & MORICO srl" di Raffaele Morico, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 06/06/1991, Partita IVA 03806150615, con sede legale nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) alla via Caserta n. 33 e sede operativa nel Comune di Pastorano (CE) alla via Torre Lupara P.co Industriale San Pietro, attività: "Panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/g", classificate nel disciplinare tecnico al n. 8 lett. h);
- 2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
- 3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento cui la ditta è tenuta per legge;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **03/09/2024**;
- 5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
- 6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

- 7) di demandare al Comune di Pastorano (CE) e all'ASL/CE la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
- 8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Pastorano (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "MORICO & MORICO srl" di Raffaele Morico, all'Ufficio Urbanistico del Comune di Pastorano (CE), alla Provincia di Caserta, all' ASL/CE Ambito 09 Distretto 22 UOPC di Capua, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 164 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA a L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO : 2004 DGR 2513 DEL 30.12.2004 CONCESSIONE CONTRIBUTO TRENTENNALE DI EURO 3.461,91 AL COMUNE DI RUTINO (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 71.500,00 PER LAVORI RETE IDRICA E FOGNARIA. ACCREDITAMENTO DI N. 60 RATE SEMESTRALI DI EURO 1.730,95 PRESSO TESORERIA UNICA MUTUO CASSA DDPP POS 4503638 PERIODO DI AMMORTAMENTO 1/1/2011 al 31/12/2040.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) CHE con delibera della Giunta Regionale n.2513 del 30.12.2004, è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferiti ai dati ISTAT al 31.12.2001), l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e impianti di depurazione, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno n.6540 assunto sul cap.1500 –U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2004 con provvedimento n.580 del 27.12.2004 ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- b) CHE tra gli interventi di cui sopra, allegato alla citata delibera Regionale n. 2513/2004, risulta incluso tra gli altri, il Comune di Rutino (SA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.192,88 sulla spesa di euro 103.857,57 per il piano 2004 previsti per i lavori sopra indicati;

CONSIDERATO:

- a) CHE con lettera prot .n. 639 del 20 febbraio 2007, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2004 in conto capitale, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.192,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 72 del 5/5/2006, di approvazione del progetto esecutivo;
- b) CHE con la predetta deliberazione l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di rete idrica fognaria;
- c) CHE ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;

CONSIDERATO altresì

- a) che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;
- b) Che il comma 164 della Legge di bilancio 2013, n.5 del 6/5/2013, riconosce il rimborso delle rate rideterminate secondo il nuovo piano trentennale ai comuni che hanno rinegoziato, con la Cassa DD.PP il mutuo, prolungando il termine da venti a trenta anni, così come ha rinegoziato il Comune di Rutino SA;
- c) Che l'Ente interessato con nota n.1971 del 31 luglio 2014 ha trasmesso il contratto di mutuo e la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dal 1/1/2011 al 31/12/2040 di cui coperte semestralmente da contributo Regionale di euro 1.730,95;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale trentennale sulla spesa complessiva di euro 71.500,00, nella misura costante annua e per tutti i trenta anni di euro 3.461,91 semestralmente euro 1.730,95;

RILEVATO

- a) che con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;
- b) che con la D.G.R. 186 del 5/6/2014 è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

VISTO

- la delibera di G.R 2513 del 30.12.2004 PIANO 2004;
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la delibera di G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- la Delibera di Giunta regionale 121 del 27/5/2013:
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;
- la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 09;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

- 1) di concedere in favore del Comune di Rutino (SA), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, ai sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo trentennale, con una annualità di euro 3.461,91 e semestralità di euro 1.730,95 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul cap 1500 UPB 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2004, con provvedimento n. 580 del 27/12/2004;
Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza.
- 2) di stabilire che l'importo annuo di euro 3.461,91 pari ad euro 1.730,95 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Rutino (SA), sul conto di Tesoreria Unica a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;
- 3) Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R. 3/2007 e alla delibera di G.R. n.125 del 20/3/2012;
- 4) DI DARE ATTO:
 - 4.1 che il presente provvedimento, rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
 - 4.2 che, la spesa di cui al presente provvedimento è connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività e il cui mancato assolvimento determinerebbe un danno grave e certo all'Ente ed al suo funzionamento;
- 5) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza e, in via telematica a:
 - 5.1 U.O.D 55-13-04 Gestione delle Spese regionali;
 - 5.2 U.O.D Segreteria di G.R.C;
 - 5.3 Stampa, Documentazione ed Informazione ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
 - 5.4 Archiviazione.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 09
- Ing. Eduardo Capobianco -



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE UOD

Ing. Capobianco Eduardo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Giglio Giosuè

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

ART. 64 COMMA 1 LETTERA a L.R. 3/2007.

PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO : 2004 DGR 2513 DEL 30.12.2004

CONCESSIONE CONTRIBUTO TRENTENNALE DI EURO 3.461,91 AL COMUNE DI RUTINO (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 71.500,00 PER LAVORI RETE IDRICA E FOGNARIA.

ACCREDITAMENTO DI N. 60 RATE SEMESTRALI DI EURO 1.730,95 PRESSO TESORERIA UNICA MUTUO CASSA DDPP POS 4503638 PERIODO DI AMMORTAMENTO 1/1/2011 al 31/12/2040.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI RUTINO	00547910653	€ 3.461,91	ex L. R. 51/78 - L.R. 3/2007 art. 64	Approvazione Piano Esecutivo Finanziario con D.G.R.C. - 2513/04	Giosuè Giglio	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**

(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**



Decreto Dirigenziale n. 165 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2005 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO TRENTENNALE DI EURO 3.482,58 AL COMUNE DI RUTINO (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 70.134,53 PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA VIA DEI MILLE E VIA SERRA LOTTO UNO. ACCREDITAMENTO DI N. 60 RATE SEMESTRALI DI EURO 1.741,29 PRESSO LA TESORERIA UNICA. MUTUO CASSA DDPP POS.4508397 PERIODO DI AMMORTAMENTO 01/01/2011 AL 31/12/2040.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti, (riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29.12.2005, (reg. n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2005, risulta incluso tra gli altri, il Comune di RUTINO (SA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;

CONSIDERATO:

- a) Che con lettera prot. n. 2463 del 18.7.2007, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2005, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n.41 del 13.4.2007 di approvazione del progetto esecutivo e di riapprovazione del quadro economico con delibera di Giunta Comunale n. 79 del 6.7.2007;
- b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di sistemazione rete idrica e fognaria via dei Mille e via Serra primo lotto per l'importo capitalizzato di euro 70.134,53;
- c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;

CONSIDERATO altresì

- a) che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;
- b) che il comma 164 della legge di bilancio 2013, n.5 del 6/5/2013, riconosce il rimborso delle rate rideterminate secondo il nuovo piano trentennale ai Comuni che hanno rinegoziato, con la Cassa DD.PP il mutuo, prolungando il termine da venti a trenta anni, così come richiesto dal comune di Rutino (SA);
- c) Che l'Ente interessato con nota n.1971 del 31 luglio 2014, ha trasmesso il contratto del mutuo e la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dal 01/01/2011 al 31/12/2040 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 1.741,29;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale trentennale sulla spesa complessiva di euro 70.134,53, nella misura costante annua e per trenta anni di euro 3.482,58 semestralmente euro 1.741,29;

RILEVATO

- a) che con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2014 - 2015 e 2016;
- b) che con la D.G.R. 186 del 5/6/2014 è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

VISTI

- la Legge Regionale della Campania 51/78 art 5;
- a delibere di G.R 691 del 1/6/2006 PIANO 2005;.
- la Legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, capo V, art.64 comma 1 lettera a), utilizzo delle risorse regionali per la realizzazione di lavori pubblici;
- la Legge Regionale n. 1/2008 art. 27 lettera e punto 2;

- l'art. 4 del decreto Legislativo n. 165/2011;
- la Delibera di G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- la Delibera di Giunta regionale 121 del 27/5/2013;
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;
- la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;
- la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 09;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

- 1) di concedere in favore del Comune di Rutino (SA), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, ai sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per trenta anni, con una annualità di euro 3.482,58 e semestralità di euro 1.741,29 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg. n.7597 del 4/1/2006);
Le successive annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;
- 2) di stabilire che l'importo annuo di euro 3.482,58, pari ad euro 1.741,29 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento trenta anni sarà accreditato a favore del Comune di Rutino (SA), sul conto di Tesoreria Unica a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, mentre le rimanenti annualità graveranno, come sopra concesse, sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza, previa presentazione della quietanza di pagamento e dopo che abbia ottemperato alle disposizioni impartite con Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 20/3/2012 e previa accertamento dei crediti della Regione Campania per l'eventuale compensazione, così come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 380/2012;;
- 3) di far obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R. 3/2007 ;
- 4) DI DARE ATTO:
 - 4.1 che, il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
 - 4.2 che, la spesa di cui al presente provvedimento è connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività e il cui mancato assolvimento determinerebbe un danno grave e certo all'Ente ed al suo funzionamento;
- 5) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza e, in via telematica a:
 - 5.1 U.O.D 55-13-04 Gestione delle Spese regionali;
 - 5.2 U.O.D Segreteria di G.R.C.;
 - 5.3 Stampa, Documentazione ed Informazione ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
 - 5.4 Archiviazione.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 09
- Ing. Eduardo Capobianco -



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE UOD

Ing. Capobianco Eduardo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Giglio Giosuè

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

ART. 64 COMMA 1 LETTERA a) L.R. 3/2007.
PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2005 DGR 691 DEL 1/6/2006
CONCESSIONE CONTRIBUTO TRENTENNALE DI EURO 3.482,58 AL COMUNE DI RUTINO (SA) SULLA
SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 70.134,53 PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA RETE IDRICA E
FOGNARIA VIA DEI MILLE E VIA SERRA LOTTO UNO.
ACCREDITAMENTO DI N. 60 RATE SEMESTRALI DI EURO 1.741,29 PRESSO LA TESORERIA UNICA.
MUTUO CASSA DDPP POS.4508397 PERIODO DI AMMORTAMENTO 01/01/2011 al 31/12/2040.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI RUTINO	00547910653	3482,58	ex L. R. 51/78 - L.R. 3/2007 art. 64	Approvazione Piano Esecutivo Finanziario con D.G.R.C. 691/05	Giosuè Giglio	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)



Decreto Dirigenziale n. 166 del 01/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO
2 0 0 6 D G R 6 9 1 D E L 1 / 6 / 2 0 0 6
CONCESSIONE CONTRIBUTO TRENTENNALE DI EURO 3.482,58 AL COMUNE DI
RUTINO (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 70.134,73 PER LAVORI DI
SISTEMAZIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA VIA DEI MILLE E VIA SERRA
SECONDO LOTTO. ACCREDITAMENTO DI N. 60 RATE SEMESTRALI DI EURO 1.741,29
PRESSO LA TESORERIA UNICA. MUTUO CASSA DDPP POS. 4506370 PERIODO DI
AMMORTAMENTO 01/01/2011 AL 31/12/2040.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 in data 5.9.2006,(reg.n.4628 del 21.9.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2006, risulta incluso tra gli altri, il Comune di Rutino (SA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006;

CONSIDERATO:

- a) Che con lettera prot.n. 1705 del 14/5/2007, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2006, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n.42 del 13/4/2007 di approvazione del progetto esecutivo;
- b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di sistemazione rete idrica e fognaria via dei mille e Via Serra secondo lotto di euro 70.134,53 e delibera di Giunta comunale n. 80 del 6/7/2007 di riapprovazione del quadro economico;
- c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;

CONSIDERATO altresì

- a) che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;
- b) che il comma 164 della legge di bilancio 2013, n.5 del 6/5/2013, riconosce il rimborso delle rate rideterminate secondo il nuovo piano trentennale ai comuni che hanno rinegoziato, con la Cassa DD.PP il mutuo, prolungando il termine da venti a trenta anni, così come ha rinegoziato il Comune di Rutino;
- c) Che l'Ente interessato con nota n. 1971 del 31 luglio 2014, ha trasmesso il contratto del mutuo e la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dal 01/01/2011 al 31/12/2040 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 1.741,29;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale trentennale sulla spesa complessiva di euro 70.134,53, nella misura costante annua e per trenta anni di euro 3.482,58 semestralmente euro 1.741,29;

RILEVATO

- a) che con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;
- b) che con la D.G.R. 186 del 5/6/2014 è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

VISTI

- la Legge Regionale della Campania 51/78 art 5;
- a delibere di G.R 691 del 1/6/2006 PIANO 2005;.
- la Legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, capo V, art.64 comma 1 lettera a), utilizzo delle risorse regionali per la realizzazione di lavori pubblici;
- la Legge Regionale n. 1/2008 art. 27 lettera e punto 2;

- l'art. 4 del decreto Legislativo n. 165/2011;
- la Delibera di G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- la Delibera di Giunta regionale 121 del 27/5/2013;
- la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;
- la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 09;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

- 1) di concedere in favore del Comune di Rutino (SA), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, ai sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per trenta anni, con una annualità di euro 3.482,58 e semestralità di euro 1.741,29 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006, con provvedimento n. 781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21/9/2006);
Le successive annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;
- 2) di stabilire che l'importo annuo di euro 3.482,58, pari ad euro 1.741,29 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento di trenta anni sarà accreditato a favore del Comune di Rutino (SA), sul conto di Tesoreria Unica a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, mentre le rimanenti annualità graveranno, come sopra concesse, sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza, previa presentazione della quietanza di pagamento e dopo che abbia ottemperato alle disposizioni impartite con Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 20/3/2012 e previo accertamento dei crediti della Regione Campania per l'eventuale compensazione, così come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 380/2012;
- 3) di far obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R. 3/2007;
- 4) DI DARE ATTO:
 - 4.1 che, il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
 - 4.2 che, la spesa di cui al presente provvedimento è connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività e il cui mancato assolvimento determinerebbe un danno grave e certo all'Ente ed al suo funzionamento;
- 5) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza e, in via telematica a:
 - 5.1 U.O.D 55-13-04 Gestione delle Spese regionali;
 - 5.2 U.O.D Segreteria di G.R.C.;
 - 5.3 Stampa, Documentazione ed Informazione ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
 - 5.4 Archiviazione.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 09
- Ing. Eduardo Capobianco -



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE UOD

Ing. Capobianco Eduardo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Giglio Giosuè

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

ART. 64 COMMA 1 LETTERA a) L.R. 3/2007.

PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2006 DGR 691 DEL 1/6/2006

CONCESSIONE CONTRIBUTO TRENTENNALE DI EURO 3.482,58 AL COMUNE DI RUTINO (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 70.134,73 PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA VIA DEI MILLE E VIA SERRA SECONDO LOTTO.

ACCREDITAMENTO DI N. 60 RATE SEMESTRALI DI EURO 1.741,29 PRESSO LA TESORERIA UNICA. MUTUO CASSA DDPP POS. 4506370 PERIODO DI AMMORTAMENTO 01/01/2011 al 31/12/2040.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI RUTINO	00547910653	€ 3.482,58	ex L. R. 51/78 - L.R. 3/2007 art. 64	Approvazione Piano Esecutivo Finanziario con D.G.R.C. - . 691/06	Giosuè Giglio	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)



Decreto Dirigenziale n. 170 del 02/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:ART. 64 COMMA 1 LETTERA A L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO : 2004 DGR 2513 DEL 30.12.2004 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 4.703,14 AL COMUNE DI MOLINARA (BN) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 62.000,00 PER LAVORI DI POTANZIAMENTO DELLA RETE IDRICA E DELLE FOGNATURE 5° LOTTO. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.351,57 PRESSO TESORERIA UNICA MUTUO CASSA DDPP POS 4533318 PERIODO DI AMMORTAMENTO 1/1/2010 AL 30/06/2029.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) CHE con delibera della Giunta Regionale n.2513 del 30.12.2004, è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferiti ai dati ISTAT al 31.12.2001), l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e impianti di depurazione, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno n.6540 assunto sul cap.1500 –U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2004 con provvedimento n.580 del 27.12.2004 ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- b) CHE tra gli interventi di cui sopra, allegato alla citata delibera Regionale n. 2513/2004, risulta incluso tra gli altri, il Comune di Molinara (BN), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.192,88 sulla spesa di euro 103.857,57 per il piano 2004 previsti per i lavori sopra indicati;

CONSIDERATO:

- a) CHE con lettera prot .n. 190 del 15/1/2010, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2004 in conto capitale , tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.192,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 135 del 12/12/2008, di approvazione del progetto esecutivo;
- b) CHE con la predetta deliberazione l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di potenziamento della rete idrica e delle fognature Comunali V lotto;
- c) CHE ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
- d) CHE l'Ente interessato, con la nota n. 2684 del 17/7/2014, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale per l'importo di euro 62.000,00, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP. l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dal 1/1/2010 al 30/06/2029 di cui coperti semestralmente da contributo regionale per soli euro 2.351,57, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo Regionale;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RILEVATO

che con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;

la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo Regionale sulla spesa complessiva di euro 62.000,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 4.703,14 semestralmente euro 2.351,57;

VISTI

- la delibera di G.R. 2513 del 30.12.2004 PIANO 2004;
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/3/2001 n. 165;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- la Delibera di Giunta regionale 121 del 27/5/2013;
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;

- la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;
- la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 09

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

- 1) di concedere in favore del Comune di Molinara (BN), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 4.703,14 e semestralità di euro 2.351,57 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul cap 1500 UPB 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2004, con provvedimento n. 580 del 27/12/2004;
Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza
- 2) di stabilire che l'importo annuo di euro 4.703,14, pari ad euro 2.351,57 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Molinara (BN), sul conto di Tesoreria Unica a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento;
- 3) Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R. 3/2007 e alla delibera di G.R. n.125 del 20/3/2012;
- 4) DI DARE ATTO:
 - 4.1 che, il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
 - 4.2 che, la spesa di cui al presente provvedimento è connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività e il cui mancato assolvimento determinerebbe un danno grave e certo all'Ente ed al suo funzionamento;
- 5) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza e, in via telematica a:
 - 5.1 U.O.D 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali;
 - 5.2 U.O.D Segreteria di G.R.C;
 - 5.3 Stampa, Documentazione ed Informazione ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
 - 5.4 Archiviazione.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 09
- Ing. Eduardo Capobianco -



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE UOD

Ing. Capobianco Eduardo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Giglio Giosuè

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

OGGETTO:ART. 64 COMMA 1 LETTERA a L.R. 3/2007.
PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO : 2004 DGR 2513 DEL 30.12.2004
CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 4.703,14 AL COMUNE DI MOLINARA (BN) SULLA
SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 62.000,00 PER LAVORI DI POTANZIAMENTO DELLA RETE IDRICA E
DELLE FOGNATURE 5° LOTTO.
ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.351,57 PRESSO TESORERIA UNICA MUTUO
CASSA DDPP POS 4533318 PERIODO DI AMMORTAMENTO 1/1/2010 al 30/06/2029.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MOLINARA	00153530621	€ 4.703,14	ex L. R. 51/78 - L.R. 3/2007 art. 64	Approvazione Piano Esecutivo Finanziario con D.G.R.C. 2513/04	Giosuè Giglio	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)



Decreto Dirigenziale n. 171 del 02/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2006 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 4.658,50 AL COMUNE DI MOLINARA (BN) SULLA SPESA DI EURO 61.923,00 PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA CONTRADA SANTA VARVA. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.329,25 PRESSO LA TESORERIA UNICA DAL 1/1/2010 AL 31/12/2029 POSIZIONE CASSA DDPP 4535197.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5/9/2006 registrazione 4628 del 21/9/2006 mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2006 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di Molinara (BN), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006;

CONSIDERATO:

- a) Che con lettera prot.n. 183 del 15/1/2010, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2006, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 72 del 7/7/2009 di approvazione del progetto esecutivo;
- b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di ristrutturazione rete idrica contrada Santa Varva per l'importo di euro 61.923,00;
- c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
- d) Che l'Ente interessato con nota n.2686 del 17/7/2014, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2010 al 31/12/2029 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 2.329,25;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RILEVATO

che con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;

la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 61.923,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 4.658,50 semestralmente euro 2.329,25;

VISTI

- la delibere di G.R 691 del 1.6.2006 PIANO 2006.
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/3/2001 n. 165;
- la Delibera di G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- la Delibera di Giunta regionale 121 del 27/5/2013;
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;

- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;
- la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 09

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

- 1) di concedere in favore del Comune di Molinara (BN), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 4.658,50 e semestralità di euro 2.329,25 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006, con provvedimento n.781 del 5/9/2006 registrazione n. 4628 del 21/9/2006);
Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;
- 2) di stabilire che l'importo annuo di euro 4.658,50, pari ad euro 2.329,25 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Molinara (BN), sul conto di Tesoreria Unica a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento ;
- 3) di far obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R. 3/2007 e della delibera di Giunta Regionale n.125 del 20/3/2012;
- 4) DI DARE ATTO:
 - 4.1 che, il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
 - 4.2 che, la spesa di cui al presente provvedimento è connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività e il cui mancato assolvimento determinerebbe un danno grave e certo all'Ente ed al suo funzionamento;
- 5) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza e, in via telematica a:
 - 5.1 U.O.D 55-13-04 Gestione delle Spese regionali;
 - 5.2 U.O.D Segreteria di G.R.C;
 - 5.3 Stampa, Documentazione ed Informazione ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
 - 5.4 Archiviazione.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 09
- Ing. Eduardo Capobianco -



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE UOD

Ing. Capobianco Eduardo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Giglio Giosuè

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

**OGGETTO:ART. 64 COMMA 1 LETTERA a) L.R. 3/2007.
PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2006 DGR 691 DEL 1/6/2006
CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 4.658,50 AL COMUNE DI MOLINARA (BN) SULLA
SPESA DI EURO 61.923,00 PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA CONTRADA SANTA
VARVA. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.329,25 PRESSO LA TESORERIA
UNICA DAL 1/1/2010 al 31/12/2029 POSIZIONE CASSA DDPP 4535197.**



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MOLINARA	00153530621	€ 4.658,50	ex L. R. 51/78 - L.R. 3/2007 art. 64	Approvazione Piano Esecutivo Finanziario con D.G.R.C. 691/06	Giosuè Giglio	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)



Decreto Dirigenziale n. 172 del 02/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2005 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 4.806,44 AL COMUNE DI MOLINARA (BN) SULLA SPESA DI EURO 63.362,00 PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SERBATOIO COMUNALE.N.2. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.403,22 PRESSO LA TESORERIA UNICA.MUTUO CASSA DDPP POS 4533316 PERIODO DI AMMORTAMENTO 1/1/2010 AL 31/12/2029.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29.12.2005,(reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2005 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di Molinara (BN), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;

CONSIDERATO:

- a) Che con lettera prot.n. 191 del 15/1/2010, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2005, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 137 12/12/2008 di approvazione del progetto esecutivo;
- b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di ristrutturazione del serbatoio Comunale n. 2 per euro 63.362,00;
- c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
- d) Che l'Ente interessato con nota n.2685 del 17/7/2014, ha trasmesso il contratto del mutuo e la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2010 al 31/12/2029 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 2.403,22;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RILEVATO

che con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;

la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 63.362,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 4.806,44 semestralmente euro 2.403,22;

VISTI

- la delibere di G.R 691 del 1.6.2006 PIANO 2005;
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165
- la Delibera di G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- la Delibera di Giunta regionale 121 del 27/5/2013;
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;

- I- la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;
- la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 09

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

- 1) di concedere in favore del Comune di Molinara (BN), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 4.806,44 e semestralità di euro 2.403,22 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006);
Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;
- 2) di stabilire che l'importo annuo di euro 4.806,44, pari ad euro 2.403,22 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Molinara (BN), sul conto di Tesoreria Unica a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento da parte del Comune ;
- 3) di far obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R. 3/2007 e della delibera di Giunta Regionale n.125 del 20/3/2012;
- 4) DI DARE ATTO:
4.1 che, il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
4.2 che, la spesa di cui al presente provvedimento è connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività e il cui mancato assolvimento determinerebbe un danno grave e certo all'Ente ed al suo funzionamento;
- 5) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza e, in via telematica a:
5.1 U.O.D 55-13-04 Gestione delle Spese regionali;
5.2 U.O.D Segreteria di G.R.C;
5.3 Stampa, Documentazione ed Informazione ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, per adempiere agli obblighi d pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
5.4 Archiviazione.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 09
- Ing. Eduardo Capobianco -



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE UOD

Ing. Capobianco Eduardo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Giglio Giosuè

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

OGGETTO:ART. 64 COMMA 1 LETTERA a) L.R. 3/2007.
PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2005 DGR 691 DEL 1/6/2006
CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 4.806,44 AL COMUNE DI MOLINARA (BN) SULLA
SPESA DI EURO 63.362,00 PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SERBATOIO COMUNALEN.2.
ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.403,22 PRESSO LA TESORERIA
UNICA.MUTUO CASSA DDPP POS 4533316 PERIODO DI AMMORTAMENTO 1/1/2010 al 31/12/2029.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MOLINARA	00153530621	€ 4.806,44	ex L. R. 51/78 - L.R. 3/2007 art. 64	Approvazione Piano Esecutivo Finanziario con D.G.R.C. 691/05 -	Giosuè Giglio	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)



Decreto Dirigenziale n. 218 del 01/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208 E SS.MM.II. ESTENSIONE DURATA AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SINO AL 31/07/2017. DITTA RICY RUBBER S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) ALLA VIA BOSCO I° SNC , ZONA ASI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la ditta Ricy Rubber s.r.l., legale rappresentante sig. Marco Sacco, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 189 del 19/10/2012 per l'esercizio dell'impianto di recupero e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in via Bosco I° - Zona ASI del Comune di Battipaglia (Sa), ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, con scadenza al 31/07/2014, riferita alla copertura assicurativa presentata avente scadenza al 31/07/2015;
- in data 04/06/2014, prot. 0379618, la ditta Ricy Rubber s.r.l., ha presentato richiesta di proroga del summenzionato D.D. n. 189/2012, allegando all'uopo in triplice copia:
 - visura di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 - certificato di destinazione urbanistica;
 - perizia giurata di tecnico qualificato attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
 - dichiarazione asseverata di professionista abilitato concernente la conformità dell'impianto al progetto approvato;
 - n. 1 CD-Rom contenente la documentazione presentata;
 - ricevuta di versamento di € 260,00 per le spese istruttorie;
- in data 29/07/2014, prot. 0528125, la ditta ha comunicato che l'indirizzo della sede legale è variato rispetto al precedente e l'attuale è "Via Bosco I° del Comune di Battipaglia", allegando alla nota di trasmissione:
 - dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

TENUTO CONTO che:

- l'autorizzazione all'esercizio rilasciata, con D.D. n. 189 del 19/10/2012, alla ditta Ricy Rubber s.r.l. aveva scadenza il 31/07/2014, riferita alla copertura assicurativa fino al 31/07/2015, prorogata al 31/08/2014 con nota prot. n. 0532335 del 30/07/2014;
- in data 27/08/2014, prot. 0569193, la ditta in parola ha presentato polizza fidejussoria n° PR01243703013621 dalla società "GABLE Insurance AG" con sede in Vaduz, Pflugstrasse-20, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con durata della garanzia dal 31/07/2014 al 31/07/2018;

CONSIDERATO che:

- l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi del comma 1 art. 208 D.Lgs. 152/06, è rilasciata per un periodo di dieci anni , previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 11 anni;
- il punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07 e ss.mm.ii. prevede che la polizza fidejussoria debba avere una durata di un anno superiore alla durata dell'autorizzazione;

RITENUTO poter concedere l'estensione della durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1411/07 e ss.mm.ii.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ESTENDERE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 31/07/2017** la durata del l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Battipaglia al foglio n. 7 part. n. 2348 per una superficie complessiva di 5.060 mq, alla Ditta **Ricy Rubber s.r.l.**, con sede legale ed impianto nel Comune di Battipaglia (Sa) alla via Bosco I° - Zona ASI.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 189 del 19/10/2014.

CONFERMARE, altresì, che:

- la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi come riportati nella tabella seguente:

Codici Catalogo Europeo Rifiuti (C.E.R.)	Descrizione dei rifiuti	Operazione di Recupero			
		[R13]			
		mc/die	t/die	mc/anno	t/anno
[160103]	Pneumatici fuori uso	1190	238	285600	57120
[070299]	Rifiuti non specificati altrimenti	76	15,2	18240	3648
Totale		1266	253,2	303840	60768

Codici Catalogo Europeo Rifiuti (C.E.R.)	Descrizione dei rifiuti	Operazione di Recupero			
		[R3]			
		mc/die	t/die	mc/anno	t/anno
[160103]	Pneumatici fuori uso	250	50	60000	12000

[070299]	Rifiuti non specificati altrimenti	1	0,2	240	45
Totale		251	50,2	60240	12045

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq di superficie, in particolare $5.060 \text{ mq}/4 = 1.266 \text{ mc}$.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Ricy Rubber s.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Marco Sacco, con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) alla via Bosco I° - Zona ASI.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 219 del 02/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269 ED ART 281. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. ADEGUAMENTO IMPIANTO. DITTA DE ROSA & MOSCA SNC CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ATENA LUCANA, CONTRADA FIEGO N. 6.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la DE ROSA & MOSCA SNC, è titolare dell'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera D.D. n. 20806 del 21.10.1997, ai sensi del D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato nel Comune di Atena Lucana, Contrada Fiego n. 6, per l'attività di ricostruzione pneumatici;

- che la Ditta DE ROSA & MOSCA SNC, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Atena Lucana, Contrada Fiego n. 6, Legale Rappresentante sig. Mosca Ciro, nato a Sala Consilina il 12.11.1939, ha presentato in data 05.04.2012, prot. 269879, istanza di autorizzazione di adeguamento impianto, ai sensi dell'art 269, ed art 281, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di ricostruzione pneumatici;

- che in data 14.12.2012, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 30.01.2013, prot. 74332, ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 14.12.2012 della Conferenza di Servizi;

- che in data 05.02.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta il 30.01.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m. e i.;
- relazione tecnica riportante le caratteristiche del sistema di abbattimento a carboni attivi;

- certificati degli autocontrolli effettuati;
- rielaborazione del quadro riepilogativo riportante i valori degli agenti inquinanti così come risulta dai succitati autocontrolli;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	caldaia L.C.Z.	polveri	29,77652	0,50000
		ossido di azoto (come NO ₂)	215,50000	0,02000
		ossido di zolfo(come SO ₂)	495,70000	0,02000
		ossido di carbonio	66,90000	0,02000
E2	raspatrice	polveri	95,44512	0,50000
		ossido di azoto (come NO ₂)	211,40000	0,02000
		ossido di zolfo(come SO ₂)	67,20000	0,02000
		ossido di carbonio	77,30000	0,02000
E3	soluzionatrici	polveri	9,09931	0,50000
		ossido di azoto (come NO ₂)	56,50000	0,02000
		ossido di zolfo(come SO ₂)	99,20000	0,02000
		ossido di carbonio	22,10000	0,02000
		COV	11,60000	0,02000

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 05.02.2013, con nota del 11.02.2013, prot. 102796, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 29.09.2013 prot. 662849, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta DE ROSA & MOSCA SNC a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 11.10.2013, prot. 701759, in data 31.01.2014, prot. 72030 ed in data 11.07.2014, prot. 485959, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 05.02.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta DE ROSA & MOSCA SNC con sede legale ed impianto nel Comune di Atena Lucana, Contrada Fiego n. 6, Legale Rappresentante sig. Mosca Ciro, nato a Sala Consilina il 12.11.1939, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per adeguamento dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, ed art. 281, D.Lgs. 152/06, per l'attività di ricostruzione pneumatici, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 - 2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
 - 3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
 - 4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 - 5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
 - 6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
 - 8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
 - 9) di **stabilire** che i sistemi di abbattimento (filtri a manica) dovranno avere un'efficienza depurativa non inferiore al 90%, così come stabilito dalla D.G.R.C. 4102/92;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta DE ROSA & MOSCA SNC di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta DE ROSA & MOSCA SNC dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta DE ROSA & MOSCA SNC, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Atena Lucana;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 220 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio parziale di un impianto di raccolta e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa) alla via Barca snc in localita' Macchia dell'Aspide, della ditta TAFURI MARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
 - con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
 - con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- con D.D. n. 1289 del 22/12/2010, dell'ex Settore Tutela Ambiente di Napoli, il progetto è stato escluso dalla procedura di V.I.A.;

TENUTO CONTO che:

- a) il progetto dell'impianto di che trattasi è stato escluso dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, con D.D. n. 1289 del 22.12.2010 e successivo D.D. n. 536 del 07/04/2014;
- b) la ditta Tafuri Mario, con sede legale in via Barca n. 40, è titolare del D.D. n. 59 del 29/04/2014 per la realizzazione di un impianto di raccolta e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in via Barca snc, località Macchia dell'Aspide nel Comune di Sala Consilina (Sa);
- c) la predetta Ditta con nota acquisita il 27/08/2014, prot. n. 0569314, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio parziale essendo le opere fin qui realizzate funzionalmente idonee a svolgere l'attività nelle aree ultimate; inoltre con la citata nota ha comunicato la chiusura parziale dei lavori autorizzati con D.D. n. 59/2014, allegando:
 - relazione tecnica giurata ultimazione parziale dei lavori;
 - planimetria generale;
 - tabelle elenco rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - copia su supporto informatico;

CONSIDERATO che in data 03/09/2014, prot. 0581013, è stata acquisita, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 201400213095 del 03/09/2014, con la quale è stato rilasciato il certificato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, di ultimazione parziale e di conformità delle opere eseguite della ditta "Tafuri Mario", presso l'impianto di Sala Consilina, alla via Barca snc loc. Macchia dell'Aspide, al progetto approvato con D.D. n. 59 del 29/04/2014;

PRESO ATTO che la ditta in data 03/09/2014, prot. 0582420, ha trasmesso polizza fidejussoria n. 627118 della Società Elba Assicurazioni S.p.A. domiciliata in Milano alla via Mecenate n. 90, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto dal 03/09/2014 e fino al 03/09/2017.

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n.1411/2007, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio parziale dell'impianto in parola;

VISTO:

- la Legge Regionale n° 10/1998;
- la D.G.R. n° 4102/1992;
- la D.G.R. n° 3466/2000;
- la D.G.R. n° 286/2001;

- la D.G.R. n° 5880/2002;
- la D.G.R. n° 2210/2003;
- la D.G.R. n° 750/2004;
- il D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n° 154/2007;
- la D.G.R. n° 778/2007;
- la D.G.R. n° 1411/2007;
- la D.G.R. n° 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Tafuri Mario**, con sede legale in via Barca n. 40, legale rappresentante Tafuri Mario, l'esercizio parziale dell'impianto di raccolta e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in via Barca snc, località Macchia dell'Aspide nel Comune di Sala Consilina (Sa), così come risultano descritti nella perizia tecnica giurata il 25 agosto 2014 da tecnico abilitato.

STABILIRE che:

- il presente decreto di autorizzazione all'esercizio parziale ha scadenza il **07.07.2015**, atteso che l'impianto, ai sensi del D.Lgs. n.152/06, così come modificato dal D.Lgs. n.46/2014, è ricompreso tra le attività assoggettate all'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.);
- le acque reflue dei servizi igienici dovranno essere recapitate nella pubblica fognatura;
- le acque reflue provenienti dal dilavamento dei piazzali, preventivamente trattate, dovranno essere convogliate in corpo idrico superficiale tramite i punti di scarico, individuati in progetto rispettivamente con i numeri 1, 2 e 3;
- la Ditta, entro 7 giorni dal rilascio del presente provvedimento, dovrà presentare all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno copia della richiesta all'ARPAC del pagamento delle spese ARPAC, per il controllo delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 e deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per i codici CER, le quantità e i volumi riportati nelle tabelle allegate al presente provvedimento, precisando che le quantità originariamente autorizzate con D.D. n. 59/2014 potranno essere processate solo a completa realizzazione dell'impianto;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (38.909,00mq/4mq = 9.727,25 mc/die);
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità del D. Lgs. n. 151/2005 ora D. Lgs. n. 49 del 14/03/2014;

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AUTORIZZARE, altresì la ditta **Tafuri Mario**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06, alle emissioni in atmosfera dell'impianto de quo, secondo il progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 10/04/2014, aggiornato secondo le prescrizioni della Commissione VIA/VAS ed in conformità al succitato D. Lgs., che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissioni:

EMISSIONI CONVOGLIATE					
Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Classe	Flusso di massa (kg/h)
E1	Triturazione	Polveri	10,0	5	0,035
E2	Deposito solventi	Polveri	10,0	5	0,035
		COV	1,0	I	0,0075
		COV	3,0	II	0,0225
		COV	3,0	III	0,0225
		COV	5,0	IV	0,0375
		COV	5,0	V	0,0375

EMISSIONI DIFFUSE					
Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Classe	Flusso di massa (kg/h)
P1	Macinazione cavi elettrici	Polveri	3,0	5	0,000
P2	Scarico materiali inerti	Polveri	5,0	5	0,000
P3	Frantumazione materiali inerti	Polveri	3,5	5	0,000
P4	Vagliatura materiali inerti	Polveri	3,0	5	0,000

VINCOLARE l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle seguenti prescrizioni:

- il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e fatti pervenire, entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- fare obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06 nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

E' FATTO OBBLIGO alla Ditta altresì:

- ottemperare alle prescrizioni di cui ai DD.DD. nn. 1289/2010 e 536/2014 di esclusione procedura V.I.A., fatto salvo lo scarico delle acque di dilavamento nel "Fossato Maggiore", per le motivazioni

di cui in premessa ed in conformità alle prescrizioni di cui all' A.U.A. n. 01/2013 della Provincia di Salerno, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando l'obbligo di convogliare le stesse nella rete fognaria, non appena l'area interessata sarà servita dalla rete;

- provvedere all'allaccio alla fognatura su via Barca per lo scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici, previa contrattualizzazione con il gestore dell'impianto Consac;
- provvedere ad effettuare indagine fonometrica, entro 30 giorni dall'esercizio dell'impianto, inviandone le risultanze alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti di Salerno e all'ARPAC;

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta Tafuri Mario dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto la ditta Tafuri Mario, con sede legale in via Barca n. 40 nel Comune di Sala Consilina (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

CER	DESCRIZIONE	Peso Specifico Kg/mc	R13				R3				R4				R5			
			t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g
02.01.04	rifiuti di plastica	800	469,5	586,9	1,5	1,9												
		800					469,5	586,9	1,5	1,9								
02.01.10	rifiuti metallici	5000	4695,0	939,0	15,0	3,0												
		5000									4695,0	939,0	15,0	3,0				
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	300	626,0	2086,7	2,0	6,7												
		300					626,0	2086,7	2,0	6,7								
	segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e diversi da quelli di cui alla voce 030104	450	3130,0	6955,6	10,0	22,2												
		450					3130,0											
03.03.01	scarti di corteccia e legno	1000	626,0	626,0	2,0	2,0												
		1000					626,0	626,0	2,0	2,0								
07.02.13	rifiuti plastici	600	313,0	521,7	1,0	1,7												
		600					313,0	521,7	1,0	1,7								
08.01.12	pitture e vernici di scarto,diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	1000	313,0	313,0	1,0	1,0												
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	1200	313,0	260,8	1,0	0,8												
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	6000	626,0	104,3	2,0	0,3												
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	4000	313,0	78,3	1,0	0,3												
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	900	313,0	347,8	1,0	1,1												
		900					313,0	347,8	1,0	1,1								
12.01.21	corpi d’utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli da quelli da cui alla voce 12.01.20	2000	313,0	156,5	1,0	0,5	313,0	156,5	1,0	0,5	3756,0	1878,0	1,0	0,5				
15.01.01	imballaggi di carta e cartone	500	4695,0	9390,0	15,0	30,0												
		500					4695,0	9390,0	15,0	30,0								
15.01.02	imballaggi in plastica	600	3130,0	5216,7	10,0	16,7												
		600					3130,0	5216,7	10,0	16,7								

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 53 del 8 Settembre 2014

PARTI Atti della Regione

15.01.03	imballaggi in legno	800	3756,0	4695,0	12,0	15,0												
		800					3756,0	4695,0	12,0	15,0								
15.01.04	imballaggi metallici	3000	4695,0	1565,0	15,0	5,0												
		3000									4695,0	1565,0	15,0	5,0				
15.01.05	imballaggi in materili compositi	1000	939,0	939,0	3,0	3,0												
		1000					939,0	939,0	3,0	3,0								
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1200	4695,0	3912,5	15,0	12,5												
		1200					4695,0	3912,5	15,0	12,5								
15.01.07	imballaggi in vetro	2000	9390,0	4695,0	30,0	15,0												
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	1000	1565,0	1304,2	5,0	4,2												
		1200					1565,0	1304,2	5,0	4,2								
16.01.03	pneumatici fuori uso	800	9390,0	11737,5	30,0	37,5												
		800					9390,0	11737,5	30,0	37,5								
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne altre	6000	12520,0	2086,7	40,0	6,7												
		6000									12520,0	2086,7	40,0	6,7				
16.01.12	pastiglie per freni,diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	2000	313,0	156,5	1,0	0,5												
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	1000	313,0	313,0	1,0	1,0												
16.01.16	serbatoi per gas liquido	2000	939,0	469,5	3,0	1,5												
		2000									939,0	469,5	3,0	1,5				
16.01.17	metalli ferrosi	7000	12520,0	1788,6	40,0	5,7												
		7000									12520,0	1788,6	40,0	5,7				
16.01.18	metalli non ferrosi	4000	12520,0	3130,0	40,0	10,0												
		4000									12520,0	3130,0	40,0	10,0				
16.01.19	plastica	800	3130,0	3912,5	10,0	12,5												
		800					3130,0	3912,5	10,0	12,5								
16.01.20	vetro	2500	10955,0	4382,0	35,0	14,0												
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	5000	12520,0	2504,0	40,0	8,0												
		5000									12520,0	2504,0	40,0	8,0				
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.13	500	1252,0	2504,0	4,0	8,0												

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

aggi in materia tessile

n. 53 del 9 settembre 2014

PARTI I Atti della Regione

16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	800	1252,0	1565,0	4,0	5,0												
		800									1252,0	1565,0	4,0	5,0				
16.06.04	batterie alcaline (tranne 16.06.03)	2500	313,0	125,2	1,0	0,4												
16.06.05	altre batterie ed accumulatori	1800	626,0	347,8	2,0	1,1												
16.08.01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino	3500	313,0	89,4	1,0	0,3												
		3500									313,0	89,4	1,0	0,3				
	soluzioni acquose di scarto, e da quelle di cui alla voce 16 10 01	1000	626,0	347,8	2,0	1,1												
17.01.01	cemento	2000	1565,0	782,5	5,0	2,5												
		2000													1565,0	782,5	5,0	2,5
17.01.02	mattoni	2800	1565,0	558,9	5,0	1,8												
		2800													1565,0	558,9	5,0	1,8
17.01.03	mattonelle e ceramica	2000	1565,0	782,5	5,0	2,5												
		2000													1565,0	782,5	5,0	2,5
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	2000	6260,0	3130,0	20,0	10,0												
		2000													6260,0	3130,0	20,0	10,0
17.02.01	legno	900	2504,0	2782,2	8,0	8,9												
		900					2504,0	2782,2	8,0	8,9								
17.02.02	vetro	2500	1565,0	626,0	5,0	2,0												
17.02.03	plastica	800	3130,0	3912,5	10,0	12,5												
		800					3130,0	3912,5	10,0	12,5								
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	1600	3130,0	1956,3	10,0	6,3												
17.04.01	rame, bronzo, ottone	7000	9390,0	1341,4	30,0	4,3												
		7000									9390,0	1341,4	30,0	4,3				
17.04.02	alluminio	2000	9390,0	4695,0	30,0	15,0												
		2000									9390,0	4695,0	30,0	15,0				
17.04.03	piombo	1100	6260,0	5690,9	20,0	18,2												
		1100									6260,0	5690,9	20,0	18,2				
17.04.04	zinco	7000	3130,0	447,1	10,0	1,4												
		7000									3130,0	447,1	10,0	1,4				

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 53 del 26 settembre 2014

PARTE I Atti della Regione

17.04.05	ferro e acciaio	7000	40690,0	5812,9	130,0	18,6												
		7000									40690,0	5812,9	130,0	18,6				
17.04.06	stagno	8000	1565,0	195,6	5,0	0,6												
		8000									1565,0	195,6	5,0	0,6				
17.04.07	metalli misti	6000	12520,0	2086,7	40,0	6,7												
		6000									12520,0	2086,7	40,0	6,7				
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	4000	9390,0	2347,5	30,0	7,5	12520,0	3130,0	30,0	7,5	25040,0	6260,0	30,0	7,5				
17.05.04	terre e rocce,diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	2000	4695,0	2347,5	15,0	7,5									4695,0	2347,5	15,0	7,5
	isoco per massicciate rie,diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	1600	626,0	391,3	2,0	1,3									626,0	391,3	2,0	1,3
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	1600	939,0	586,9	3,0	1,9												
		1600													939,0	586,9	3,0	1,9
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	1800	939,0	521,7	3,0	1,7												
		1800													939,0	521,7	3,0	1,7
17.09.04	rifiuti misti dell'attivit� di costruzioni e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1600	10955,0	6846,9	35,0	21,9												
		1600													10955,0	6846,9	35,0	21,9
19.10.01	rifiuti di ferro e acciaio	8000	12520,0	1565,0	40,0	5,0												
		8000									12520,0	1565,0	40,0	5,0				
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	4000	9390,0	2347,5	30,0	7,5												
		4000									9390,0	2347,5	30,0	7,5				
19.10.04	fluff-frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03	800	313,0	391,3	1,0	1,3												
19.10.06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19.10.05	1000	313,0	313,0	1,0	1,0												
19.12.01	carta e cartone	500	6260,0	12520,0	20,0	40,0												
		500					6260,0	12520,0	20,0	40,0								

19.12.02	metalli ferrosi	4000	18780,0	4695,0	60,0	15,0												
		4000									18780,0	4695,0	60,0	15,0				
19.12.03	metalli non ferrosi	3000	9390,0	3130,0	30,0	10,0												
		3000									9390,0	3130,0	30,0	10,0				
19.12.04	plastica e gomma	800	6260,0	7825,0	20,0	25,0												
		800					6260,0	7825,0	20,0	25,0								
19.12.05	vetro	2500	3130,0	1252,0	10,0	4,0												
19.12.07	legno, diverso da quello di cui alla voce 191206	1000	6260,0	6260,0	20,0	20,0												
		1000					6260,0	6260,0	20,0	20,0								
19.12.08	prodotti tessili	1000	1565,0	1565,0	5,0	5,0												
19.12.12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	800	n. 53 del 8 Settembre 2014			25,0	PARTE I Atti della Regione											
			6260,0	7825,0	20,0													
20.01.01	carta e cartone	500	6260,0	12520,0	20,0	40,0												
		500					6260,0	12520,0	20,0	40,0								
20.01.02	vetro	2500	9390,0	3756,0	30,0	12,0												
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1000	3130,0	3130,0	10,0	10,0												
20.01.10	abbigliamento	1000	626,0	626,0	2,0	2,0												
20.01.11	prodotti tessili	1000	6260,0	6260,0	20,0	20,0												
20.01.25	oli e grassi commestibili	950	313,0	329,5	1,0	1,1												
20.01.28	vernici,inchiestri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27	1000	313,0	313,0	1,0	1,0												
20.01.34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133	1500	939,0	626,0	3,0	2,0												
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	700	4695,0	6707,1	15,0	21,4												
		700					4695,0	6707,1	15,0	21,4								
		700									4382,0	6260,0	15,0	21,4				
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	800	6260,0	7825,0	20,0	25,0												
		800					6260,0	7825,0	20,0	25,0								
20.01.39	plastica	600	6260,0	10433,3	20,0	33,3												
		600					6260,0	10433,3	20,0	33,3								

20.01.40	metallo	2000	18780,0	9390,0	60,0	30,0												
		2000									6260,0	3130,0	20,0	10,0				
20.02.02	terra e roccia	1800	9390,0	5216,7	30,0	16,7												
		1800													9390,0	5216,7	30,0	16,7
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	1000	9390,0	9390,0	30,0	30,0												
		1000					9390,0	9390,0	30,0	30,0								
20.03.02	rifiuti dei mercati	1000	939,0	939,0	3,0	3,0												
		1000					939,0	939,0	3,0	3,0								
20.03.03	residui dalla pulizia stradale	1200	1565,0	1304,2	5,0	4,2												
20.03.07	rifiuti ingombranti	300	11268,0	37560,0	36,0	120,0												
		300					11268,0	37560,0	36,0	120,0								
		300									2817,0	9390,0	36,0	120,0				
TOTALI			433974,5	295853,2	1386,5	945,2	119096,5	174192,6	370,5	554,0	237254,0	73062,3	725,0	306,9	38499,0	21164,8	123,0	67,6

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 55 del 6 Settembre 2014

PARTI I Atti della Regione

Codice CER	Descrizione	PESO SPECIFICO kg/mc	R13				R3				R4				R5			
			t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g
03.01.04*	segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze) pericolose	450	313	695,55556	1	2,2												
		450																
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori	1000	626	626	2	2,0												
08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	1200	313	260,83333	1	0,8												
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1000	1565	1565	5	5,0												
		1000																
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ATTIVITA' REGIONALI n. 63 del 8 Settembre 2014 PARTE I Atti della Regione	assorbenti, materiali filtranti (inclusi tri dell'olio non specificati imenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1200	313	260,83333	1	0,8												
16.01.07*	filtri dell'olio	800	626	782,5	2	2,5												
		800																
16.01.09*	componenti contenenti pcb	1900	313	164,73684	1	0,5												
16.01.10*	componenti esplosivi (da esempio "air bag")	1900	313	164,73684	1	0,5												
		1900					313	164,737	1,0	0,5								
16.01.11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	2000	313	156,5	1	0,5												
16.01.13*	liquidi per freni	950	313	329,47368	1	1,1												
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	950	313	329,47368	1	1,1												
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.04	5000	12520	2504	40	8,0												
		5000									12520	2504	40	8,0				
16.02.09*	trasformatori e condensatori contenenti pcb	1000	313	313	1	1												
16.02.10*	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09	400	313	782,5	1	2,5												
16.02.11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	400	939	2347,5	3	7,5												
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12.	400	939	2347,5	3	7,5												

16.02.15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	800	939	1173,75	3	3,75												
16.06.01*	batterie al piombo	1800	9390	5216,6667	30	16,67												
16.06.02*	batterie al nichel-cadmio	1800	313	173,88889	1	0,56												
16.08.02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	3500	626	178,85714	2	0,57												
16.08.07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	3500	313	89,428571	1	0,29												
17.02.04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	2000	1565	782,5	5	2,50												
17.03.01*	miscele bituminose contenente catrame di carbone	1600	313	195,625	1	0,63												
17.03.03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	1600	313	195,625	1	0,63												
17.04.09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	800	626	782,5	2	2,5												
17.04.10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	4000	6260	1565	20	5												
17.05.03*	terre e rocce, contenenti sostanze pericolose	2000	6260	3130	20	10												
17.05.07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose	1600	6260	3912,5	20	12,5												
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1800	626	347,77778	2	1,11												
17.08.01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	1800	939	521,66667	3	1,67												
17.09.02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti pcb (ad esempio sigillanti contenenti pcb, pavimentazioni a base di resina contenenti pcb, elementi stagni in vetro contenenti pcb, condensatori contenenti pcb)	1800	626	347,77778	2	1,11												

17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	1800	939	521,66667	3	1,67											
19.10.03*	fluff-frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	1400	626	447,14286	2	1,43											
19.12.06*	legno contenenti sostanze pericolose	1000	939	939	3	3											
19.12.11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	7000	9390	1341,4286	30	4,29											
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	pitture e vernici di scarto, contenenti enti organici o altre sostanze pericolose	1000	313	313	1	1,00											
			n. 63 del 8 Settembre 2014														
12.01.20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	2000	313	156,5	1	0,50											
13.01.13*	altri oli per circuiti idraulici	950	626	658,94737	2	2,11											
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	950	626	658,94737	2	2,11											
16.10.01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	1000	626	626	2	2,00											
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200	3756	18780	12	60,00											
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	2000	5008	2504	16	8,00											
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	1100	6260	5690,9091	20	18,18											
20.01.37*	legno, contenente sostanze pericolose	800	2003,2	2504	6,4	8,00											
TOTALI			87139,2	67385,249	278,4	215,29	313	164,737	1	0,5	12520	2504	40	8			



Decreto Dirigenziale n. 221 del 04/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Art. 242 comma 3 D.Lgs.152/06. Approvazione Piano di Caratterizzazione presentato dalla ESSO ITALIANA S.R.L. relativamente al PV 7045 ADS Alfaterna est, sito presso la A3 NA RC Km 40 100. F.8, Particelle Catastali 1456, 436 (parte), 433, 522 del Comune di Nocera Superiore (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il comma 4 dell'art. 252 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. stabilisce che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei Siti di Interesse Nazionale, tra cui il SIN deonominato "Bacino Idrografico del Fiume Sarno", è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare;
- che in data 24.07.2012 si è svolta presso il MATTM la Conferenza di Servizi per l'esame del Piano di Caratterizzazione dell'area relativa al PV Carburanti Esso n. 7045 "alfaterna est", ubicato presso la A3 NA-RC Km 40-100. F. 8, Particelle Catastali 1456- 436(parte) - 1433- 522 del Comune di Nocera Superiore (SA), acquisito dal medesimo in data 14.06.2012 prot. n. 17631/TRI/DI, nella quale la Direzione Generale TRI ha ritenuto approvabile il documento di che trattasi con prescrizioni;
- che a seguito del DM. n.7 del 11 Gennaio 2013 (G.U. n.60 del 12/03/13) emanato dal MATTM, il Sito SIN denominato Bacino Idrografico del Fiume Sarno risulta declassificato dai Siti di bonifica d'Interesse Nazionale con il conseguente trasferimento delle competenze relative alla Regione Campania;
- che la Regione Campania con il D.D. n.796 del 09.06.2014 pubblicato sul Burc N 40 del 16/06/2014, ha approvato le Linee Guida diversificate in base alle diverse attività presenti nell'ex SIN "Bacino Idrografico Fiume Sarno", relativamente alle indagini tecniche direttamente riconducibili alle "indagini preliminari" previste dall'art. 242 Comma 2 del D.Lgs. n. 152/06, per accertare l'eventuale contaminazione del sito;
- che con nota Prot. n. 501801 del 18.07.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha chiesto alla Società ESSO ITALIANA s.r.l. l'utile posizione in merito alla volontà di voler concludere l'iter amministrativo intrapreso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la valutazione del Piano di Caratterizzazione già formulato, oppure contrariamente di volersi avvalere della possibilità offerta dal citato D.D. n.796 del 09.06.2014;

CONSIDERATO:

- che in data 01.08.2014 prot. n. 538533 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la nota con la quale la società Arcadis Italia s.r.l., in qualità di consulente ambientale della ESSO Italiana s.r.l. ha espresso, per nome e per conto della suddetta Società, la volontà di voler continuare l'iter amministrativo intrapreso con il MATTM per la valutazione del Piano di Caratterizzazione di che trattasi;
- che in data 07.08.2014 con prot. n. 551061 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Piano di caratterizzazione del Punto Vendita in esame unitamente al Piano delle Attività relativo alle operazioni di caratterizzazione delle matrici ambientali concordato con ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Napoli – nel tavolo tecnico del 29.10.2012;

PRESO ATTO:

- del verbale della Conferenza di Servizi del 24.07.2012 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare;
- del verbale del tavolo tecnico del 29.10.2012 tenutosi presso gli uffici del Dipartimento Provinciale di Napoli dell' ARPAC;
- del Cronoprogramma delle attività da svolgersi sul sito di che trattasi a partire dal 09.09.2014 concordate con ARPAC con la quale è stata già stipulata apposita convenzione;
- della convenzione stipulata tra ESSO ITALIANA S.R.L. e ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno nell'ambito dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione/bonifica del sito relativo al PV 7045 "ADS Alfaterna est", sito presso la A3 NA-RC Km 40-100. del Comune di Nocera Superiore (SA), acquisito dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno con Prot. n. 0583042 del 03/09/2014;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 24.07.2012 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare si possa formalizzare l'approvazione del

Piano di Caratterizzazione dell'area relativa al PV Carburanti Esso n. 7045 "alfaterna est", ubicato presso la A3 NA-RC Km 40-100. F. 8, Particelle Catastali 1456- 436 (parte) - 1433- 522 del Comune di Nocera Superiore (SA), già ritenuto approvabile con prescrizioni dalla Direzione Generale TRI del MATTM;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.M. N. 7 del 11.01.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 24.07.2012 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, il Piano di Caratterizzazione dell'area relativa al PV Carburanti Esso n. 7045 "alfaterna est", ubicato presso la A3 NA-RC Km 40-100. F. 8, Particelle Catastali 1456- 436 (parte) - 1433- 522 del Comune di Nocera Superiore (SA), ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii con le seguenti prescrizioni:

- 1) i piezometri dovranno essere posizionati in modo da rappresentare in dettaglio la situazione idrogeologica di monte e di valle;
- 2) qualora venisse riscontrata la presenza dei composti Diossine, Furani, PCB e Amianto nel top-soil in concentrazioni superiori ai limiti indicati nella tabella 1 allegata alla vigente normativa in materia di bonifiche, le analisi devono essere estese a tutti i campioni prelevati;
- 3) le analisi per la ricerca di diossine e furani dovranno essere effettuate con strumentazione HRGC/HRMS, i risultati dovranno essere espressi in termini di concentrazione dei singoli congeneri e per ciascuno di essi dovranno essere riportati i Fattori di Tossicità Equivalente (TEF) utilizzati per il confronto con i limiti di riferimento della normativa vigente; è necessario ricercare le diossine (n. 17 congeneri) con la suddetta strumentazione ed esprimere i risultati in termini di concentrazione dei singoli congeneri;
- 4) le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo sarà espresso come contenuto di amianto e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nella nota dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo adottato sarà quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti questo ultimo metodo deve necessariamente essere indicata la procedura analitica seguita;
- 5) i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili (COV) devono essere prelevati in modo da assicurarne la significatività. A tal proposito, si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 o metodi che garantiscano prestazioni equivalenti;
- 6) le analisi di sostanze volatili sui campioni di suolo devono essere eseguite sul campione tal quale non essiccato e non sottoposto al vaglio di 2 mm;
- 7) per quanto riguarda la ricerca di idrocarburi leggeri e pesanti nei suoli, è necessario che la stessa venga effettuata in linea con il parere I.S.S. n. prot. 12091/RIBO/B del 5.12.2003;
- 8) il limite di riferimento del parametro MTBE dovrà essere assunto pari a 10 µg/l per le acque sotterranee e 10 mg/Kg per i suoli a verde pubblico residenziale e 250 mg/Kg per i suoli industriali sulla base della nota I.S.S. prot. 57058 /IA.12 del 06/02/01;
- 9) il limite di riferimento per il Piombo tetraetile nelle acque deve essere assunto pari a 0,1 µg/l e nei suoli deve essere assunto pari a 0,068 mg/kg s.s. per i suoli a destinazione industriale/commerciale e pari a 0,01 mg/kg s.s. per i suoli residenziali, così come indicato dall'ISS nella nota prot. 049759 IA.12 del 17/12/02;

- di **PRECISARE** che:

- la Società ESSO Italiana s.r.l. dovrà presentare non oltre sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione i risultati della caratterizzazione per le successive fasi, in conformità dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii e/o all'art. 249 allegato 4 al Titolo V della parte quarta.
- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al progetto approvato, di cui all'art.248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno;

di **SPECIFICARE**, espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla società ESSO ITALIANA s.r.l.

- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Nocera Superiore, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, alla Società Autostrade Meridionali S.p.A., alla società Autogrill S.p.A.;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 1200 del 31/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.8. AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MERCURIO" RIENTRANTE NEL PARCO PROGETTI REGIONALE, APPROVATO CON DGR 1265/08 BENEFICIARIO FINALE ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO CUP E 730B08000200006 E DETERMINAZIONI. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1265 del 24.07.2008 ha attivato la riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, tra cui figura il progetto cod. PNCD_1068_26_S04_M "Mercurio";
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 882 del 15.12.2008 è stato assunto l'impegno di spesa complessivo di **€ 15.350.048,00** n. 7177 sul capitolo 2614 UPB 22.84.245 dell'esercizio finanziario 2008, per gli interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con la suddetta DGR n. 1265/08 Beneficiario finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, di cui **€ 3.505.000,00** previsti come costo totale del progetto Mercurio;
- c. che, per il succitato progetto, la quota di cofinanziamento richiesta di € 2.979.250,00, pari all' 85% del costo complessivo, è a carico POR Campania FESR 2007-2013, mentre € 525.750,00, pari al 15% del costo complessivo dell'intervento, è a carico dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- d. che con Decreto Dirigenziale n. 45 del 20/03/2009 è stato ammesso a finanziamento sul POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.8. il progetto Mercurio Beneficiario finale: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con un finanziamento programmatico assegnato di **€ 2.979.250,00**;

PRESO ATTO

- a. che con il precitato D.D. n. 45/2009 è stato stabilito, tra l'altro, che ad aggiudicazione avvenuta, il soggetto attuatore provvederà a rimodulare il Quadro Economico del progetto, depurandolo delle economie derivanti dal ribasso d'asta e della relativa IVA ed a trasmettere il provvedimento di approvazione dello stesso al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8, in uno al Codice IBAN relativo al conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto in argomento;
- b. che con nota acquisita agli atti dell'ex Settore Ecologia con prot. n. 0510145 del 12.07.2013 è stata trasmessa la Determina Dirigenziale n. 187 del 19.06.2013 dell'Ente Parco del Cilento Vallo di Diano, relativa all'avvenuta aggiudicazione fornitura in opera per l'intervento "Mercurio" al costituendo RTI Telecom Italia Spa - Inpower srl, con sede in Napoli Centro direzionale Isola F6, , con un ribasso del 1,5% sull'importo a base d'asta.
- c. che a seguito del ribasso offerto in sede di gara il totale complessivo post gara risulta pari ad **€ 3.457.740,64** con una conseguente economia complessiva pari ad € 47.259,36, di cui l'85% pari a € 40.170,46 è da imputare alle economie del POR Campania FESR 2007-2013 e il 15% pari ad € 7.088,90 è da imputare alle economie dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- d. che, successivamente all'aggiudicazione definitiva, è emerso che il CUP (Codice Unico del Progetto) del progetto in parola era stato erroneamente associato alla natura: realizzazione di lavori pubblici, anziché fornitura in coerenza con la natura dell'intervento da realizzare;
- e. che, con nota prot. n. 0642204 del 17/09/2013, il Beneficiario Finale ha comunicato il CUP rettificato in coerenza con la natura dell'intervento da realizzare:fornitura, che risulta essere: CUP E 730B08000200006
- f. che con nota prot. n. 695451 del 09/10/2013 l' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha trasmesso le Determine Dirigenziali di riapprovazione dei quadri economici pre-gara e post-gara nn. 266 e 267 del 24/09/2013 conformi a quanto previsto dal manuale di attuazione POR FESR Campania 2007/2013 per le forniture, senza variare il totale degli importi;
- g. che con nota prot. n. 0493992 del 15/07/2014 l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha precisato che i tempi per l'esecuzione delle operazioni a decorrere dalla sottoscrizione del contratto sono pari a giorni 300, come da cronoprogramma allegato e, inoltre, che il termine per l'avvio della fornitura è pari a giorni 15 dalla data di sottoscrizione del contratto;

DATO ATTO

che le attività previste dal progetto "Mercurio" devono essere svolte nel rispetto delle procedure e con le modalità stabilite nel verbale redatto e sottoscritto dalle parti il giorno 01/02/2011 che, allegato al presente provvedimento (Allegato A), ne forma parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO altresì

- a. della comunicazione pervenuta dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con nota prot. 1376 del 28/01/2014, acquisita al prot. n. 0103202 del 12/02/2014, con la quale l'Ente ha fornito i chiarimenti richiesti in ordine al progetto Mercurio;
- b. della comunicazione dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste, trasmessa con nota prot. n. 0338156 del 16/05/2014, con la quale *si esprime parere favorevole all'ammissione definitiva a finanziamento del progetto Mercurio, fermo restando i seguenti punti:*
 - 1) *Non si ritiene opportuno la realizzazione ex novo di una sala, ma è altamente preferibile integrare la già esistente Sala operativa Regionale AIB (Sala Operativa Vallo), in quanto la stessa, a suo tempo realizzata dalla SMA Campania, è già dotata di un sistema di videosorveglianza con telecamere;*
 - 2) *Non si ritiene opportuno realizzare un'altra sala presso il CTA del P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del Corpo Forestale dello Stato, considerato che la precitata Sala Operativa Vallo è cogestita dal Corpo Forestale dello Stato e dalla Comunità Montana Gelbison & Cervati;*
- b. della comunicazione trasmessa con nota prot. n. 8165 del 14/06/2014, acquisita al prot. n. 0429431 del 24/06/2014, con la quale l'Ente parco ha rappresentato: *allo stato non è possibile procedere ad una rimodulazione progettuale, atteso che, a seguito di espletamento delle procedure di gara pubblica, l'intervento è stato già definitivamente aggiudicato. Pertanto si riconferma che, in fase di esecuzione dell'intervento saranno recepite le indicazioni fornite dalla UOD 07 Foreste, attraverso apposita perizia di variante/assestamento ex D.Lgs. n. 163/06. Di tal che eventuali economie realizzate rientreranno nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo, secondo le procedure previste dal manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013;*

RITENUTO

- a. di poter procedere alla definitiva ammissione a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento "Mercurio" Beneficiario Finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano CUP E 730B08000200006, codice SMILE 33, per l'importo complessivo di **€ 3.457.740,64** precisando che trattasi di intervento cofinanziato per l'85% con il POR FESR Campania 2007/2013 (di cui UE 75%, STATO 2,5% REGIONE 22,5%) e per il 15% con fondi propri dell' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- b. di poter definire il seguente quadro economico complessivo dell'intervento così come riportato nella determina dirigenziale n. 266 del 24/09/2013 trasmessa con nota dell' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, acquisita a ns. prot. n. 0695451 del 09/10/2013;

QUADRO ECONOMICO PROGETTO MERCURIO RIDETERMINATO PER EFFETTO DEL RIBASSO DI GARA DEFINITO CON DETERMINA EPNCVD 266 DEL 24/09/2013	
A - Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.	-
B - Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	-
C - Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.	-
D - Altre consulenze	-
E - Materiali per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 2.598.959,20
F - Locazioni	-
G - Opere Edili ed Infrastrutture	-
H - Beni Immobili	-
I - Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	-
L - Spese generali	€ 124.380,18
M - IVA, Oneri e altre imposte e tasse	€ 600.103,75
N - Imprevisti (per gli interventi materiali)	€ 130.165,29
O - Servizi complessi	€ 4.132,22
TOTALE POST-GARA	€ 3.457.740,64
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 47.259,36
Di cui ECONOMIE FESR (85%)	€ 40.170,46
ECONOMIE FONDI ENTI PARCO (15%)	€ 7.088,90

- c. di dover proporre all' A.d.G. – DG 51 03 l'adozione del provvedimento di disimpegno per l'importo complessivo di **€ 565.920,46**, derivante dall'economia da ribasso realizzata a carico del POR FESR Campania 2007/2013, pari a **€ 40.170,46** e dalla quota inizialmente a carico dell'Ente Parco, pari a **€ 525.750,00**, sull'impegno perente n. 7177 del capitolo di spesa 2614 UPB 22.84.245, assunto con D.D. 882 del 15/12/2008;
- d. di dover approvare lo schema di convenzione, contenente gli obblighi tra le parti e le condizioni di erogazione del finanziamento, che, allegato al presente provvedimento (Allegato B), ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO

- la DGR n. 1265 del 24.7.2008;
- i D.D. n. 816/2008, 882/2008 e 45/2009;
- il Verbale di incontro del 01/02/2011;
- la nota dell'Ente PNCVD prot. n. 0103202 del 12/02/2014;
- il parere della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste, nota prot. n. 0338156 del 16/05/2014;
- la nota dell'Ente PNCVD prot. n. 8165 del 14/06/2014;
- le Determine Dirigenziali n. 187 del 19.06.2013 e n. 266 e 267 del 24/09/2013 dell'Ente PNCVD

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.8

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto che le attività previste dal progetto Mercurio devono essere svolte nel rispetto delle procedure e con le modalità stabilite nel verbale redatto e sottoscritto dalle parti il giorno 01/02/2011 che, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto della comunicazione pervenuta dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con nota prot. 1376 del 28/01/2014, acquisita al prot. n. 0103202 del 12/02/2014, con la quale l'Ente ha fornito i chiarimenti richiesti in ordine al progetto Mercurio;
3. di prendere atto della comunicazione dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste, trasmessa con nota prot. n. 0338156 del 16/05/2014, con la quale *si esprime parere favorevole all'ammissione definitiva a finanziamento del progetto Mercurio, fermo restando i seguenti punti:*
 - 1) *Non si ritiene opportuno la realizzazione ex novo di una sala, ma è altamente preferibile integrare la già esistente Sala operativa Regionale AIB (Sala Operativa Vallo), in quanto la stessa, a suo tempo realizzata dalla SMA Campania, è già dotata di un sistema di videosorveglianza con telecamere;*
 - 2) *Non si ritiene opportuno realizzare un'altra sala presso il CTA del P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del Corpo Forestale dello Stato, considerato che la precitata Sala Operativa Vallo è cogestita dal Corpo Forestale dello Stato e dalla Comunità Montana Gelbson & Cervati;*
4. di prendere atto della comunicazione trasmessa con nota prot. n. 8165 del 14/06/2014, acquisita al prot. n.0429431 del 24/06/2014, con la quale l'Ente parco ha rappresentato: *allo stato non è possibile procedere ad una rimodulazione progettuale, atteso che, a seguito di espletamento delle procedure di gara pubblica, l'intervento è stato già definitivamente aggiudicato. Pertanto si riconferma che, in fase di esecuzione dell'intervento saranno recepite le indicazioni fornite dalla UOD 07 Foreste, attraverso apposita perizia di variante/assestamento ex D.Lgs. n. 163/06. Di tal che eventuali economie realizzate rientreranno nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo, secondo le procedura previste dal manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013;*
5. di prendere atto che l'Ente parco, con nota prot. n. 0493992 del 15/07/2014, ha precisato che i tempi per l'esecuzione delle operazioni a decorrere dalla sottoscrizione del contratto sono pari a giorni 300, come da cronoprogramma allegato alla stessa nota e che il termine per l'avvio della fornitura è pari a giorni 15 dalla data di sottoscrizione del contratto;
6. di ammettere definitivamente a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento "Mercurio" Beneficiario Finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano CUP E 730B08000200006, codice SMILE 33, per l'importo complessivo di € **3.457.740,64** precisando che trattasi di intervento cofinanziato per l'85% con il POR FESR Campania 2007/2013 (di cui UE 75%, STATO 2,5% REGIONE 22,5%) e per il 15% con fondi propri dell' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
7. di definire il seguente quadro economico complessivo dell'intervento così come riportato nella determina dirigenziale n. 266 del 24/09/2013 trasmessa con nota dell' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, acquisita a ns. prot. n. 0695451 del 09/10/2013;

QUADRO ECONOMICO PROGETTO MERCURIO RIDETERMINATO PER EFFETTO DEL RIBASSO DI GARA DEFINITO CON DETERMINA EPNCVD 266 DEL 24/09/2013	
A - Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.	-
B - Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	-
C - Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.	-
D - Altre consulenze	-
E - Materiali per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 2.598.959,20
F - Locazioni	-
G - Opere Edili ed Infrastrutture	-
H - Beni Immobili	-
I - Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	-
L - Spese generali	€ 124.380,18
M - IVA, Oneri e altre imposte e tasse	€ 600.103,75
N - Imprevisti (per gli interventi materiali)	€ 130.165,29
O - Servizi complessi	€ 4.132,22
TOTALE POST-GARA	€ 3.457.740,64
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 47.259,36
Di cui ECONOMIE FESR (85%)	€ 40.170,46
ECONOMIE FONDI ENTI PARCO (15%)	€ 7.088,90

8. di approvare lo schema di convenzione, contenente gli obblighi tra le parti e le condizioni di erogazione del finanziamento che, allegato al presente provvedimento (**Allegato B**), ne forma parte integrante e sostanziale;
9. di proporre all' A.d.G. – DG 51 03 l'adozione del provvedimento di disimpegno per l'importo complessivo di **€ 565.920,46**, derivante dall'economia da ribasso realizzata a carico del POR FESR Campania 2007/2013, pari a € 40.170,46 e dalla quota inizialmente a carico dell'Ente Parco, pari a € 525.750,00, sull'impegno perente n. 7177 del capitolo di spesa 2614 UPB 22.84.245, assunto con D.D. 882 del 15/12/2008;
10. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Soggetto Attuatore Beneficiario Finale, Ente Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 per il seguito di rispettiva competenza, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 – OBIETTIVO OPERATIVO 1.8

PROGETTO MERCURIO

VERBALE DI INCONTRO

L'anno 2011, il giorno uno, del mese di febbraio, in Napoli alla via De Gasperi, 28, presso l'ufficio del dott. Michele Palmieri, Dirigente del Settore Ecologia della Giunta Regionale della Campania, sono presenti:

- Dott. Michele Palmieri – Settore Ecologia Regione Campania;
- Dott. Domenico Policastro – Settore Ecologia Regione Campania;
- Dott. Luca Acunzo – Settore Foreste Regione Campania;
- Ing. Angelo De Vita – Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo Di Diano;
- Dott. Romano Gregorio - Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo Di Diano;
- Ing. Pasquale Del Sorbo – supporto progettazione Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Premesso

- Che La Regione Campania con Decreto Dirigenziale del settore Ecologia n. 45 del 20.03.2009 ha ammesso a finanziamento l'intervento denominato "progetto Mercurio", dell'importo di € 3.505.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.8;
- Che con nota del 26.11.2010, prot. n. 948174 il Settore Ecologia della Regione Campania ha comunicato la sospensione della predetta ammissione a finanziamento, in attesa di approfondimenti;
- Che con nota del 17.01.2011, prot. n. 34027, il Settore Ecologia della Regione Campania ha comunicato che il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha fatto presente che presso il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è operante una sala operativa di rango regionale, attrezzata con strumentazioni informatiche, con sistema di supporto alle decisioni, localizzazione di mezzi, sala server e un sistema di videosorveglianza, gestita dal Corpo Forestale dello Stato e dalla C.M. Gelbison e Cervati, e pertanto si chiede di rimodulare il progetto, potenziando ed integrando il sistema già esistente ed eventualmente migliorando le dotazioni hardware;

Tanto premesso

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano illustra ai presenti le azioni previste dal progetto "Mercurio", in particolare le modalità di videosorveglianza previste e le modalità di trasmissione delle informazioni, trasmesse oltre che ad una apposita sala da attrezzarsi presso la sede del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e alla sede del CTA del CFS, anche alla sala radio già operante presso la Comunità Montana Gelbison e Cervati.

I presenti prendono atto dell'illustrazione relativa alle azioni progettuali previste.

Il dott. Acunzo fa presente che nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano esiste una Sala Operativa Unificata Regionale AIB (SOUPP), finanziata con fondi regionali, già dotata di sistema di videosorveglianza con tre telecamere a doppia tecnologia (infrarosso e visibile) nei comuni di Vallo della Lucania presso SOUP, Lustra e Trentinara. La Sala Operativa Unificata, definita nei Piani AIB regionali come SO Vallo, è cogestita dal Corpo Forestale del CTA Vallo e dalla C.M. Gelbison & Cervatri. Pertanto, l'Ente Parco assume l'impegno di potenziare esclusivamente il numero di telecamere nell'area Parco e di rendere le immagini visibili in tempo reale, come quelle delle telecamere regionali, sia nella Sala Operativa provinciale (SO Vallo) sia in

quella regionale (SOUPR-COR) dell'antincendio boschivo, in modo da sorvegliare velocemente la più vasta area possibile di territorio.

Alla luce di quanto sopra, si stabilisce concordemente che in fase di realizzazione del progetto Mercurio, considerate le sue competenze in ambito AIB, sarà coinvolto anche il Settore Foreste, Caccia e Pesca, che dovrà esprimere il proprio parere tecnico sia sul progetto che sui lavori eseguiti, con una relazione finale propedeutica alla liquidazione del finanziamento.

I convenuti prendono atto della situazione e si impegnano ad integrare la video sorveglianza nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in modo da evitare le duplicazioni e garantire un'attenta ed oculata gestione delle risorse finanziarie pubbliche.

Il dott. Michele Palmieri si riserva di comunicare, con apposita nota, la revoca della sospensione dell'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 45 del 20.03.2009.

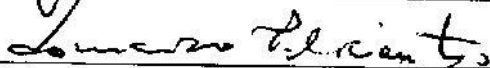
Si allega copia dell'attrezzatura di cui è stata dotata la SO Vallo.

Letto, confermato e sottoscritto.

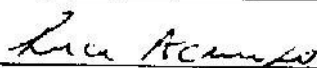
Dott. Michele Palmieri



Dott. Domenico Policastro



Dott. Luca Acunzo



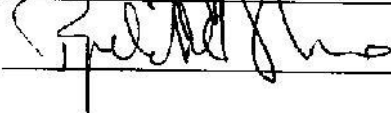
Ing. Angelo De Vita



Dott. Romano Gregorio



Ing. Pasquale Del Sorbo



Lista consistenza inventariale allestimento SOUP VALLO DELLA LUCANIA

Descrizione	Modello	Cod. Identificativo	U.Mis.	Qtà.	Stato (installato - da installare)	Tipologia di acquisto (proprietà SMAC - Leasing)
Monitor LCD da 32"	LG 32LG5700	901WRR1T038	pz	1	Installato	
Postazioni P.C. remote per videosorveglianza UPR complete di doppio monitor LCD da 19"	PC: Dell T3400	Pc: 5DH064J				
	Monitor: Dell E198FP	M1: CN-0G257H-74261- 8BI-2M7U M2: CN-0G257H-74261- 8BH-107L	pz	1	Installati	
Postazione P.C. operatore di DSS, completa di monitor LCD 19"	PC: Dell T3400	Pc: H1C64J				
	Monitor: Dell E198FP	M: CN-0G257H-74261-8BI- 1WJL	pz	1	Installato	
Postazioni P.C. grafiche dotate di monitor LCD da 22"	PC: Dell T3400	Pc1: CDH064J				
	Monitor:	M1: CZ-OW631F-73608- 91C-05PI	pz	2	Installati	

	Dell E2209W	Pc2: BFH064J M2: CZ-OW631F-73608-91C-06E1				
Postazioni P.C. amministrative dotate di monitor LCD da 19"	PC: Dell T3400	Pc1: 32C264J M1: CN-0G257H-74261-8BI-2UKU				
	Monitor:	Pc2: 41C264J	pz	2	Installati	
	Dell E198FP	M2: CN-0G257H-74261-8BI-2M4U				
Stampante laserjet	Dell Laser Printer 2330dn	6593SG1 4116SG1	pz	2	Installati	
Stampante deskjet A3	Epson Stylus Photo 1400	C655030011IQ8Y28086	pz	1	Installato	
CENTRALE RADIO GEOLOCALIZZAZIONE MEZZI						
Server	Comm. Center	TRP4DC00018 + Key tr4.1-00078	pz	1	Installato	
Monitor	Yuraku	MMA9JBYU08181323	pz	1	Installato	
RADIO BASE PER CENTRALE	Parrot Pas	N.D.	pz	1	Installato	

[Handwritten signature]

OPERATIVA SOUP									
PIATTAFORMA SERVER COMPOSTA DA:									
Server Active Directory gestione utenti	Dell PE2950	GSP464J	pz	1				installato	
Server Videoregistrazione immagini UPR	Dell R5400	254Z54J	pz	1				installato	
Server gestione UPR	Dell R5400	454Z54J	pz	1				installato	
Server Streaming Immagini	Dell R5400	354Z54J	pz	1				installato	
Server visualizzazione immagini UPR	Dell R5400	FY2Z54J	pz	1				installato	
Server Back-Up	Dell R5400	DY2Z54J	pz	1				installato	
COMPONENTI AGGIUNTIVI PIATTAFORMA SERVER COMPOSTA DA:									
Armadio Rack 19" da 42u completo di ciabatte di alimentazione	Dell Rack 42u	6WH6QH1	pz	1				installato	
Switch di rete 48 porte	Dell 5448	CF88FHI	pz	1				installato	
Unità di Backup a Nastro + Casette	Dell PV114T	5GMCJD1	pz	1				installato	
Gruppo di continuità Gestito	APC RT 6000VA RM	NS0839002257	pz	1				installato	
Pacco Batterie Aggiuntivo UPS	APC RT 192V RM	IS0837004094	pz	1				installato	

Switch Console KVM	Dell PE180as	2DHPHH1	pz	1	installato
Console KVM 17" con tastiera a rack	Dell KVM LCD 17"	ADFJ	pz	1	installato
THIN CLIENT	Dell FX 100	CW2T1G 573T1G1	pz	2	Consegnato Installato
SAN iSCSI	Dell MD3000i	W2Z54J	pz	1	installato
Switch iSCSI	Dell 5424	7SSX7F1 HFV7FH1	pz	2	installato
MOBILIO					
Cass. Ruote 3c +CP Joint AR			Pz	3	installato
Sed. Datt. L560 C/G C/B osc.			Pz	4	installato
Scrivanvia 180x80x72 Joint			Pz	4	installato
Scrivanvia 140 X80x72 Joint			pz	8	installato
Libreria Alta C/vetri e ante			Pz	5	installato
Top libreria 2 ante 90x43x3sp			Pz	1	installato
Top libreria 4 ante 180x43x3			Pz	1	installato
Sopralzo a /scorrevole 120x45x4			Pz	3	installato

Unità Periferica di Rilevazione UPR

UPR videosorveglianza visibile ed infrarosso (Vallo della Lucania presso SOUP, Lustra e Trentinara)				
	Pz	3	installato	

**POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.8
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO**

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.8 designato con DPGR 62/08 e smi

E

Beneficiario dell'Operazione Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano individuato mediante D.G.R. 1265 del 24/07/2008

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013 è stato stabilito di confermare nei dirigenti di cui all'allegato A i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013 tra cui risulta come struttura amministrativa Responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.8 la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema;
- che la Versione 2 del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D.n. 158 del 10/05/2013 dell' AGC 09 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1265 del 24.07.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, tra cui figura il progetto cod. PNCD_1068_26_S04_M "Mercurio";
- che con il Decreto Dirigenziale n. 882 del 15.12.2008 è stato assunto l'impegno di spesa n. 7177 sul capitolo 2614 UPB 22.84.245 dell'esercizio finanziario 2008 di € 15.350.048,00, per gli interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con la suddetta DGR n. 1265/08. Beneficiario finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- che con il Decreto Dirigenziale n. 45 del 20/03/2009, è stato Ammesso a finanziamento sul "POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.8. il progetto Mercurio Beneficiario finale: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con un finanziamento programmatico assegnato di € 2.979.250,00;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento Mercurio ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.8

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analogo dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*;

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

[Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro]

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D.n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 37 del 02/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5.D.D. N. 40/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- b. con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
- c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
- d. con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- e. con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
- f. con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
- g. con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
- h. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
- i. con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
- j. Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria"*;
- k. con Decreto del Referente regionale del FEP dell'8.7.2011, n. 93, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
- l. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
- m. la dotazione finanziaria disponibile prevista dal Bando, cap. 2, ammonta ad Meuro 1,2;
- n. conformemente a quanto previsto dal bando di Misura, cap. 2, sulla base della suddetta dotazione approvata con il Bando, le risorse finanziarie vengono assegnate fino alla concorrenza degli importi a copertura dei progetti delle varie tipologie;
- o. l'Amministrazione, peraltro, si riserva la possibilità di finanziare in tutto o in parte i progetti ammissibili in overbooking, mediante l'approvazione di un provvedimento di rimodulazione finanziaria delle risorse residue sulle Misure e sugli Assi FEP, resesi eventualmente disponibili;

RILEVATO che il bando della Misura 1.5, adottato con il citato decreto nonché il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", prevedono l'approvazione della graduatoria unica regionale per ogni misura FEP e per ogni periodo di operatività, sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili a cofinanziamento trasmesse dalle Province - Soggetti attuatori del FEP Campania 2007/2013;

PRESO ATTO

- a. del verbale di approvazione della graduatoria unica regionale del Referente della Misura 1.5, di cui al citato bando, acquisito al protocollo del Settore Piano Forestale Generale in data 22/7/2014

- con il n. 508249, sulla base degli elenchi approvati e trasmessi dalle Province, in conformità alla versione del Manuale delle procedure e dei controlli vigente;
- b.** delle risultanze dell'istruttoria dei riesami pervenuti;
 - c.** che il sistema informativo SIPA, con il quale è stata generata e convalidata la graduatoria unica da approvare, ha operato automaticamente l'arrotondamento del punteggio alla terza cifra decimale, senza peraltro, modificare le posizioni in elenco per ciascun richiedente;
 - d.** per quanto concerne l'istanza del sig. Lembo Alfonso si è provveduto a correggere d'ufficio il punteggio di 66,0995, riportato nella determinazione della Provincia di Salerno n. 149/2014, in luogo di 66,0955, quale risulta dall'applicazione della formula prevista al cap. 11.2 del Bando di Misura, in base al periodo di imbarco maturato negli ultimi tre anni;
 - e.** tale correzione non ha comportato variazioni nella posizione dell'istante nella graduatoria unica regionale che si approva con il presente provvedimento;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili e non a cofinanziamento per la Misura 1.5 del Fep Campania 2007/2013 per le tipologie 1 e 2, art. 27 comma 1 lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06, di cui al bando adottato con DD del 15/7/2013 n. 40, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale – Allegati da A) a C);
- 2. di rinviare a successivo provvedimento, eventuali riammissioni conseguenti all'esito positivo dei riesami;
- 3. dare atto che
 - 3.1 la dotazione finanziaria disponibile prevista dal Bando, cap. 2, ammonta ad Meuro 1,2;
 - 3.2 conformemente a quanto previsto dal bando di Misura, cap. 2, sulla base della suddetta dotazione approvata con il Bando, le risorse finanziarie verranno assegnate fino alla concorrenza degli importi disponibili;
 - 3.3 l'Amministrazione, peraltro, si riserva la possibilità di finanziare in tutto o in parte i progetti ammissibili in overbooking, mediante l'approvazione di un provvedimento di rimodulazione finanziaria delle risorse residue sulle Misure e sugli Assi FEP, resesi eventualmente disponibili;
- 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html ;
- 5. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 5.1 alle Province di Napoli e Salerno, incaricandole di assicurarne la massima diffusione mediante pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali;
 - 5.2 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;
 - 5.3 all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta- Ufficio III Affari Generali- Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - 5.4 al Webmaster Assessorato Agricoltura per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

Allegato A)

N. PROGR.	PROVINCIA	COGNOME e NOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	PUNTEGGIO
1	SALERNO	SCARPATO LUIGI	27/09/1984	SCRLGU84P27L628E	100
2	NAPOLI	DELOS PROCOLO	09/08/1973	DLS PCL 73M09 G964G	100
3	NAPOLI	FALCO GIOVANNI	12/01/1970	FLC GNN 69T24 L245U	100
4	NAPOLI	TODISCO FERDINANDO	02/12/1969	TDS FDN 69T02 F839P	100
5	SALERNO	SACCO ANTONIO	09/12/1968	SCCNTN68T09C470G	100
6	NAPOLI	PIERINI ASCIONE CIRO	24/07/1968	PRN CRI 68L24 L259I	100
7	SALERNO	QUINTIERO FRANCESCO	23/11/1967	QNTFNC67S23L835T	100
8	NAPOLI	LUCIGNANO LUIGI	16/07/1967	LCG LGU 67L16 G964V	100
9	NAPOLI	FORMISANO PAOLO	29/01/1966	FRM PLA 66A29 H243F	100
10	SALERNO	MEOLA GENNARO	22/01/1965	MLEGNR65A22C125W	100
11	NAPOLI	GRIECO ROSARIO	17/12/1964	GRC RSR 64T17 G964U	100
12	SALERNO	PANE ANGELO	01/08/1964	PNANGL64M01G976M	100
13	SALERNO	SCOGLIERA SILVIO	06/09/1963	SCGSLV63P06H703J	100
14	NAPOLI	STRIANO SALVATORE	27/09/1962	STR SVT 62P27 H243S	100
15	SALERNO	GIUBILEO NICOLA	20/07/1962	GBLNCL62L20A717E	100
16	SALERNO	SCHIAVONE ANTONIO	27/03/1962	SCHNTN62C27H703N	100
17	NAPOLI	ARDITO ENRICO	06/01/1962	RDT NRC 62A06 H243A	100
18	NAPOLI	BRUNO FILIPPO	11/11/1960	BRN FPP 60S11 L245R	100
19	NAPOLI	CIMMINO GIULIO	28/12/1958	CMM GLI 58T28 I862R	100
20	NAPOLI	ARDITO CIRO	15/12/1957	RDT CRI 57T15 L259D	100
21	NAPOLI	VINACCIA SALVATORE	17/09/1957	VNC SVT 57P17 F030W	100

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).

Bando adottato con D.D. n. 40/2013.

Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili

22	SALERNO	APREA ANTONIO	13/02/1957	PRANTN57B13C470E	100
23	SALERNO	CARIELLO VINCENZO	07/12/1956	CRLVCN56T07C470E	100
24	SALERNO	SOGLIUZZO LUCIO	09/07/1956	SGLLCU56L09C470R	100
25	NAPOLI	PANTALEONE GIUSEPPE	23/09/1955	PNT GPP 55C29 L245D	100
26	SALERNO	MILO ANTONIO	31/12/1954	MLINTN54T31F912Y	100
27	SALERNO	SOGLIUZZO UGO	29/11/1953	SGLGUO53S29C470Y	100
28	SALERNO	DI MARCO PISCOTTANO GENNARO	03/09/1953	DMRGNR53P03A091C	100
29	SALERNO	BRACCIANTE GAETANO	28/05/1953	BRCGTN53E28H703C	100
30	NAPOLI	MADDALUNO SALVATORE	14/02/1953	MDD SVT 53B14 G964N	100
31	NAPOLI	PEZZURRO RAFFAELE	04/06/1951	PZZ RFL 51H04 H101J	100
32	NAPOLI	RAMAGLIA UMBERTO	01/10/1950	RMG MRT 50R01 H243O	100
33	NAPOLI	ABBAGNALE SALVATORE	06/05/1950	BBGSVT50E06L245D	100
34	SALERNO	CALEMBO RAFFAELE	27/02/1950	CLMRFL50B27C470W	100
35	NAPOLI	NOCERA GIUSEPPE	08/02/1950	NCRGPP50B08G902O	100
36	SALERNO	ESPOSITO GIOVANNI	24/10/1949	SPSGNN49R24G932U	100
37	SALERNO	SCANNAPIECO CIRO	08/05/1949	SCNCRI49E08H703Z	100
38	NAPOLI	PEZZURRO MARIO	10/04/1949	PZZ MRA 49D10 H101B	100
39	NAPOLI	ESPOSITO PASQUALE	13/04/1948	SPS PQL 48D13 F030J	100
40	SALERNO	LIGUORI VINCENZO	28/07/1947	LGRVCN47L28A091E	100
41	NAPOLI	MAISTO ORAZIO	20/02/1944	MST RZO 44B20 E054J	100
42	NAPOLI	CAMPANILE VINCENZO	09/01/1943	CMP VCN 43A09 A455Q	100
43	SALERNO	GIORDANO GENNARO	21/11/1942	GRDGNR42S21C584J	100
44	SALERNO	PICARIELLO PASQUALE MASSIMO	04/09/1939	PCRPQL39P04A091F	100
45	NAPOLI	SCHIANO DI SCIOARRO MICHELE	05/12/1937	SCHMHL37T05F488X	100
46	NAPOLI	AVVINTO ANIELLO	27/08/1938	VVNNLL38M27L259R	99,8639
47	NAPOLI	SPINELLI ANTONIO	24/06/1951	SPNNTN51H24F839V	99,4571
48	NAPOLI	DI LEVA ANTONIO	27/11/1970	DLVNTN70S27G813T	99,3214
49	NAPOLI	IMPAGLIAZZO SALVATORE	24/11/1953	MPG SVT 53S24 E329M	99,3214

50	NAPOLI	IZZO CARLO	21/09/1957	ZZI CRL 57P21 H101Q	99,1858
51	NAPOLI	DI SCALA CIRO	14/02/1948	DSC CRI 48B14 E329F	99,1858
52	NAPOLI	LAURO ANTONIO	04/05/1940	LRA NTN 40E04 E329T	99,1858
53	SALERNO	LA GRECA LUCIANO	01/02/1956	LGRLCN56B01G796J	99,0502
54	NAPOLI	BIANCO FRANCESCO	01/12/1979	BNC FNC 79T01 E329P	98,9146
55	NAPOLI	ESPOSITO PIETRO	14/01/1961	SPSPTR61A14F162Y	98,2365
56	SALERNO	ROMANO ANTONIO	30/07/1951	RMNNTN51L30C584E	96,8804
57	NAPOLI	GALLO LUIGI	02/04/1961	GLL LGU 61D02 L245H	96,3379
58	NAPOLI	GALLO GIUSEPPE	20/05/1974	GLL GPP 74E20 L245Q	96,2023
59	NAPOLI	PALUMBO VITTORIO	11/03/1964	PLM VTR 64C11 L245M	95,9310
60	NAPOLI	DE CRESCENZO GERARDO	18/01/1964	DCR GRD 64A18 H243T	95,6598
61	NAPOLI	INFANTINO CIRO	5/04/1951	NFNCRIS1D05A535W	95,1173
62	NAPOLI	ARCONI RAFFAELE	01/08/1982	RCN RFL 82M01 G964W	94,7105
63	SALERNO	NEACSU ION CRISTIAN	11/08/1973	NCSNRS73M11Z129E	94,4393
64	NAPOLI	TRINCHILLO SALVATORE	27/02/1980	TRN SVT 80B27 F839C	94,3036
65	NAPOLI	DE CRESCENZO CIRO	26/04/1966	DCR CRI 66D26 H243Z	94,3036
66	NAPOLI	DI MEO BIAGIO	21/04/1970	DMI BGI 70D21 A535N	92,8119
67	NAPOLI	SORGINI LINO	16/10/1940	SRG LNI 40R16 D738C	91,0489
68	NAPOLI	DI DOMENICO MICHELE	31/03/1950	DDM MHL 50C31 G964B	89,5571
69	SALERNO	SACCO FRANCESCO	03/10/1970	SCCFNC70R03C470T	88,3365
70	SALERNO	HERGHELIGIU PETRU	12/06/1973	HRGPTR73H12Z129E	88,0653
71	NAPOLI	SETARO ANTONIO	29/09/1965	STR NTN 65P29 L245C	86,7092
72	NAPOLI	SCALA GIUSEPPE	04/06/1969	SCL GPP 69H04 A535R	86,5735
73	SALERNO	GALLO ANTONIO	11/12/1939	GLLNTN39T11L245E	84,4037
74	NAPOLI	GRIECO GENNARO	16/02/1953	GRCGNR53B16G964Y	84,2681

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).

Bando adottato con D.D. n. 40/2013.

Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili

75	NAPOLI	D'ISANTO MARIO	13/11/1987	DSN MRA 87S13 F839D	83,0475
76	SALERNO	CAMMARANO GERARDO	06/09/1961	CMMGRD61P06G707W	81,6914
77	NAPOLI	GUARDASCIONE VINCENZO	02/07/1946	GRDVCN46L02F488N	81,4201
78	NAPOLI	AMMENDOLA SALVATORE	21/03/1953	MMN SVT 53C21 L245X	78,0297
79	SALERNO	PEREZ CIRO	06/04/1954	PRZCRI54D06H703B	77,7585
80	SALERNO	VALIANTE MARIA TERESA	19/05/1965	VLNMTR65E59G707X	75,7243
81	NAPOLI	CHIOCCA ANTONIO	15/01/1950	CHC NTN 50A15 F839D	75,7243
82	NAPOLI	GUARRO RAFFAELE	03/04/1961	GRR RFL 61D03 L245O	75,5886
83	NAPOLI	SORRENTINO LUIGI	7/01/1947	SRRLGU47A07L845I	75,453
84	NAPOLI	D'ALESSIO BALDASSARRE	20/11/1954	DLS BDS 54S20 G568C	74,5037
85	SALERNO	BRACCIANTE CIRO	11/02/1959	BRCCRI59B11H703Q	73,2832
86	NAPOLI	SPIEZIO ROSARIO	24/03/1982	SPZ RSR 82C24 C129C	72,7407
87	NAPOLI	ARTURO PASQUALE	13/10/1946	RTR PQL 46R13 I652B	71,6558
88	SALERNO	SCHIAVO GIACOMO	23/03/1983	SCHGCM83C23A091W	70,9777
89	NAPOLI	LILLINI FRANCESCO ANTONIO	09/07/1952	LLLFNC52L09A535L	67,8585
90	NAPOLI	CHIOCCA ANGELO	05/01/1965	CHC NGL 65A05 G964C	66,6380
91	NAPOLI	D'AMBRA ROSARIO	28/03/1937	DMBRSR37C28E329J	66,2311
92	NAPOLI	COSTABILE MICHELE	02/06/1987	CST MHL 87H02 L245C	66,0955
93	SALERNO	LEMBO ALFONSO	25/10/1957	LMBLNS57R25F479U	66,0955
94	NAPOLI	DI SCALA LUIGI	06/01/1958	DSC LGU 58A06 E329R	65,9599
95	SALERNO	PAPPALARDO LUIGI MATTEO	21/09/1953	PPPLMT53P21C584S	64,7394
96	NAPOLI	PARIGINO SALVATORE	04/09/1962	PRG SVT 62P04 H243E	64,0613
97	NAPOLI	TRAPANESE FABIO	19/12/1986	TRP FBA 86T19 F839S	62,7051
98	NAPOLI	RICCONE GIUSEPPE	21/09/1982	RCCGPP82P21C495U	61,2133
99	SALERNO	GRIMALDI STEFANO	26/12/1977	GRMSFN77T26C470M	60,2640
100	SALERNO	PAPPALARDO SABATO	01/08/1943	PPPSBT43M01C584Q	59,9928

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).

Bando adottato con D.D. n. 40/2013.

Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili

101	SALERNO	SCHIAVO DONATO	30/12/1967	SCHDNT67T30F479Z	59,3147
102	NAPOLI	DI LEVA RAFFAELE	08/08/1968	DLVRFL68M08E329H	57,8229
103	SALERNO	CONTE LUCA	03/12/1975	CNTLCU75T03H703M	57,2805
104	NAPOLI	DI LUCA LUIGI	01/01/1958	DLC LGU 58A01 L259D	51,0421
105	SALERNO	D'URSO VINCENZO	26/07/1957	DRSVCN57L26G932V	49,8216
106	NAPOLI	ESPOSITO VINCENZO	04/04/1941	SPS VCN 41D04 H072U	44,6682
107	NAPOLI	ARDITO GIUSEPPE	12/07/1950	RDTGPP50L12H243R	43,0408
108	NAPOLI	MADDALUNO MATTIA	31/05/1990	MDD MTT 90E31 F839Y	42,9052
109	SALERNO	PISACANE LUIGI	06/11/1946	PSCLGU46S06L860V	42,7696
110	NAPOLI	DI LEVA FORTUNATO	07/04/1946	DLV FTN 46D07 F030F	42,0915
111	NAPOLI	VIOLANTE FRANCESCO	29/12/1958	VLN FNC 58T29 L245D	37,6162
112	SALERNO	DI MATTEO COSTABILE	03/06/1958	DMTCTB58H03C125I	37,2093
113	NAPOLI	DESENA FRANCESCO	29/09/1953	DSN FNC 53P29 L259A	35,4463
114	SALERNO	MAMMATO ALFONSO	23/12/1989	MMMLNS89T23H703X	34,4970
115	SALERNO	VILLANO LUIGI	28/04/1967	VLLLGU67D28A091B	33,5477
116	NAPOLI	BARRICELLI PIETRO	06/07/1943	BRR PTR 43L06 I652F	32,8696
117	NAPOLI	STRIANO DOMENICO	12/12/1991	STR DNC 91T12 C129B	32,3271
118	SALERNO	RONDINI PASQUALE	23/05/1950	RNDPQL50E23C584T	31,5134
119	NAPOLI	IOVINO GIUSEPPE	24/11/1970	VNI GPP 70S24 G130M	28,9367
120	NAPOLI	GALLO ANDREA	20/03/1988	GLL NDR 88C20 L245F	27,8518
121	SALERNO	GIAIMO DOMENICO ANTONIO	27/10/1948	GMIDNC48R27C125C	27,7162
122	NAPOLI	COSTAGLIOLA ANGELO	02/01/1979	CST NGL 79A02 F839A	27,4450
123	SALERNO	MAZZEI CIRO	26/10/1956	MZZCRI56R26B476E	27,4450
124	NAPOLI	ESPOSITO FRANCESCO	10/07/1951	SPS FNC 51L10 F030S	27,3093
125	SALERNO	CIONGOLI NICOLA	02/08/1950	CNGNCL50M02F479K	27,0381
126	NAPOLI	MONTELLA ISIDORO	04/01/1971	MNT SDR 71A04 L259B	25,9532
127	SALERNO	LEMBO FRANCESCO	18/12/1966	LMBFNC66T18F479K	25,6820

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).

Bando adottato con D.D. n. 40/2013.

Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili

128	NAPOLI	MONTELLA ORESTE	20/11/1993	MNT RST 93S20 L259S	25,4107
129	SALERNO	MARINOV YANI BORISOV	27/08/1963	MRNYBR63M27Z104D	24,0546
130	NAPOLI	STINGA STANISLAO	14/08/1980	STN SNS 80M14 G964O	23,6477
131	NAPOLI	INNOCENTE PROCOLO	14/05/1950	NNC PCL 50E14 G964N	23,3765
132	SALERNO	MORINELLI ANGELO	12/10/1961	MRNNGI61R12B895K	22,6984
133	NAPOLI	ESPOSITO AMEDEO	01/11/1965	SPS MDA 65S01I862J	22,0203
134	NAPOLI	DE CARLO CIRO	28/11/1953	DCR CRI 53S28 L259W	20,2573
135	NAPOLI	CARANNANTE GIUSEPPE	31/03/1969	CRNGPP69C31G964K	19,9861
136	NAPOLI	GALLO LUCA	30/04/1982	GLL LCU 82D30 I483A	19,1724
137	NAPOLI	BRUNO PASQUALE	23/06/1984	BRN PQL 89H23 L245A	18,2231
138	SALERNO	LAMANNA DOMENICO	27/03/1950	LMNDNC50C27B476A	17,9518
139	SALERNO	CELENTANO ANGELA MARIA	11/06/1969	CLNNLM69H51F479X	17,8162
140	SALERNO	FIORILLO MASSIMO	12/01/1980	FRLMSM80A12H703X	17,5450
141	SALERNO	GUERCIO LUIGI	08/07/1957	GRCLGU57L08C125N	17,2738
142	SALERNO	MIELE MARCO	04/07/1969	MLIMRC69L04F839Z	16,1888
143	NAPOLI	SOBRA RAFFAELE	14/08/1954	SBR RFL 54M14 L245K	15,9176
144	NAPOLI	BRUNO ANGELO	13/11/1966	BRN NGL 66S13 L245U	15,2395
145	SALERNO	CURIA VINCENZO	09/03/1948	CRUVCN48C09H579M	15,2395
146	NAPOLI	SOMMA FRANCESCO	16/11/1953	SMM FNC 53S16 G568B	14,9683
147	NAPOLI	BRUNO GIUSEPPE	03/11/1991	BRN GPP 91S03 L245F	14,2902
148	NAPOLI	NOCERA EDUARDO	21/05/1960	NCR DRD 60E21 G902Y	13,3409
149	NAPOLI	TRANI GIUSEPPE	28/01/1961	TRN GPP 61A28 E329R	13,2053
150	NAPOLI	BARBATO ANTONIO	06/05/1946	BRB NTN 46E06 E329A	12,9340
151	NAPOLI	DE GENNARO MARIO PAOLO	30/05/1980	DGN MPL 80E30 I862Z	12,5272
152	NAPOLI	SOBRIO AMERIGO	22/11/1975	SBR MRG 75S22 F839G	12,2560
153	SALERNO	ESPOSITO ANGELO	21/04/1963	SPSNGI63D21C584H	10,3573

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).

Bando adottato con D.D. n. 40/2013.

Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili

154	NAPOLI	DI LUCA ANTONIO	22/09/1955	DLC NTN 55P22 L259D	10,0861
155	SALERNO	DELL'ISOLA VINCENZO	17/04/1969	DLLVCN69D17E919B	9,8149
156	SALERNO	INGENITO VINCENZO	25/07/1981	NGNVCN81L25C361J	9,5436
157	NAPOLI	BRUNO GIUSEPPE	10/07/1960	BRN GPP 60L10 L245L	9,2724
158	SALERNO	PRINCIPE DOMENICO	22/03/1968	PRNDNC68C22Z614U	8,4587
159	NAPOLI	TRINGALE ELVIRA	18/02/1970	TRN LVR 70B58 F839W	7,9163
160	NAPOLI	EVANGELISTA FRANCO	09/03/1969	VNG FNC 69C09 L259B	6,4245
161	NAPOLI	ROMANO MARIO	11/01/1938	RMN MRA 38A11 G964P	6,0176
162	NAPOLI	PILATO ANTONIO	03/05/1943	PLT NTN 43E03 E329A	3,9834
163	SALERNO	DI MATTEO COSTABILE	25/11/1937	DMTCTB37S25C125E	3,9834
164	NAPOLI	DI CRISTO RAFFAELE	28/01/1944	DCR RFL 44A28 L259F	1,1355
165	SALERNO	MAIURI ANIELLO	03/04/1958	MRANLL58D03A460L	1,0000

Allegato B)

soggetto attuatore	n° protocollo istanza	data protocollo	nominativo candidato	Data di nascita
PROVINCIA DI SALERNO	201300198399	30/08/2013	ALFIERI ANDREA	22/02/1965
PROVINCIA DI SALERNO	201300200075	03/09/2013	ATTANASIO FRANCESCO	11/04/1940
PROVINCIA DI SALERNO	201300198274	30/08/2013	BOVIENZO GABRIELE	23/02/1940
PROVINCIA DI SALERNO	201300200488	03/09/2013	BRACCIANTE GAETANO	04/01/1969
PROVINCIA DI SALERNO	201300198276	30/08/2013	BUDA FRANCESCO ALDO	21/03/1956
PROVINCIA DI SALERNO	201300202972	05/09/2013	CAMMARANO PASQUALE	04/02/1963
PROVINCIA DI SALERNO	201300198396	30/08/2013	CAPUANO ALFONSO	11/07/1967
PROVINCIA DI SALERNO	201300198116	30/08/2013	CARUSO FERMINIO	18/04/1942
PROVINCIA DI SALERNO	201300200484	03/09/2013	CONSIGLIO ANTONIO	04/11/1944

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c). Bando adottato con D.D. n. 40/2013. Elenco delle istanze non ammesse

PROVINCIA DI SALERNO	201300203613	06/09/2013	CORINTO ROBERTO	08/08/1968
PROVINCIA DI SALERNO	201300202965	05/09/2013	CUSATI CARMELO	01/06/1952
PROVINCIA DI SALERNO	201300200495	03/09/2013	D'AMATO VINCENZO	15/02/1941
PROVINCIA DI SALERNO	201300198388	30/08/2013	DELLA FEMMINA COSIMO	27/01/1948
PROVINCIA DI SALERNO	201300203636	06/09/2013	DI GIACOMO VINCENZO	28/07/1975
PROVINCIA DI SALERNO	201300198340	30/08/2013	DI LUCCIA RAFFAELE	28/07/1951
PROVINCIA DI SALERNO	201300198143	30/08/2013	DI MAURO VINCENZO	06/04/1949
PROVINCIA DI SALERNO	201300195576	27/08/2013	DIVISATO CONCETTA	02/02/1977
PROVINCIA DI SALERNO	201300202988	05/09/2013	DOMNISORU CRISTIAN	06/01/1969
PROVINCIA DI SALERNO	201300198344	30/08/2013	ESPOSITO RAFFAELE	03/11/1943
PROVINCIA DI SALERNO	201300200475	03/09/2013	FERRARA BENITO	30/07/1966
PROVINCIA DI SALERNO	201300198410	30/08/2013	FINIGUERRA FRANCESCO	19/09/1949
PROVINCIA DI SALERNO	201300198285	30/08/2013	GALASSO MARIO	11/09/1945
PROVINCIA DI SALERNO	201300198325	30/08/2013	GALASSO MICHELANGELO	24/09/1934
PROVINCIA DI SALERNO	201300198423	30/08/2013	GIULIANO BRUNO	24/04/1964

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c). Bando adottato con D.D. n. 40/2013. Elenco delle istanze non ammesse

PROVINCIA DI SALERNO	201300194959	26/08/2013	GRASSO GIOVANNI	30/03/1972
PROVINCIA DI SALERNO	201300200517	03/09/2013	GRASSO VINCENZO	22/11/1943
PROVINCIA DI SALERNO	201300201597	04/09/2013	GRASSO SEBASTIANO	15/07/1951
PROVINCIA DI SALERNO	201300201613	04/09/2013	GRASSO FORTUNATO	08/07/1981
PROVINCIA DI SALERNO	201300198416	30/08/2013	IANNONE RENATO	15/03/1949
PROVINCIA DI SALERNO	201300200515	03/09/2013	INFANTE DOMENICO	18/05/1949
PROVINCIA DI SALERNO	201300198397	30/08/2013	INFRANZI ATTILIO	02/09/1926
PROVINCIA DI SALERNO	201300198331	30/08/2013	LANZILLO LUCIANO	07/11/1957
PROVINCIA DI SALERNO	201300200496	03/09/2013	LEMBO GIUSEPPE	09/03/1942
PROVINCIA DI SALERNO	201300200413	03/09/2013	MALZONE PIETRO	22/02/1950
PROVINCIA DI SALERNO	201300198883	02/09/2013	MANGHISI AMEDEO	12/06/1964
PROVINCIA DI SALERNO	201300198379	30/08/2013	MONTERA ANTONIO	31/03/1965
PROVINCIA DI SALERNO	201300200504	03/09/2013	NICOLETTA CARMINE	25/07/1967
PROVINCIA DI SALERNO	201300200436	03/09/2013	OPRINOIU INOUT MARIAN	19/03/1994
PROVINCIA DI SALERNO	201300198412	30/08/2013	PACE EMILIO	29/03/1946

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c). Bando adottato con D.D. n. 40/2013. Elenco delle istanze non ammesse

PROVINCIA DI SALERNO	201300200502	03/09/2013	PAPPALARDO VINCENZO	08/10/1948
PROVINCIA DI SALERNO	201300198382	30/08/2013	RAGONE VINCENZO	18/04/1929
PROVINCIA DI SALERNO	201300200614	03/09/2013	RUOCCO ANTONIO	18/10/1944
PROVINCIA DI SALERNO	201300201643	04/09/2013	SAINATO CORRADO ANTONINO	20/11/1949
PROVINCIA DI SALERNO	201300200442	03/09/2013	SANTORO TERESA	21/05/1966
PROVINCIA DI SALERNO	201300198408	30/08/2013	SCANNAPIECO MATTEO	18/03/1951
PROVINCIA DI SALERNO	201300200645	03/09/2013	SCHIAVO PIETRO	19/08/1958
PROVINCIA DI SALERNO	201300198316	30/08/2013	TALAMO ROMOLO	01/02/1952
PROVINCIA DI SALERNO	201300198411	30/08/2013	URSACHE JOAN	22/05/1980
PROVINCIA DI SALERNO	201300200469	03/09/2013	VITOLO CARMINE	20/01/1979
PROVINCIA DI SALERNO	201300204106	06/09/2013	FALCONE PIETRO	21/03/1948
PROVINCIA DI SALERNO	201300204000	06/09/2013	MANDARA GAETANO	06/01/1954
PROVINCIA DI NAPOLI	79567	13/08/2013	ACUNZO RAFFAELE	27/06/1971
PROVINCIA DI NAPOLI	79742	14/08/2013	ESPOSITO AMEDEO	25/05/1969
PROVINCIA DI NAPOLI	77952	06/08/2013	ALBORETTI LUIGI	11/08/1966

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c). Bando adottato con D.D. n. 40/2013. Elenco delle istanze non ammesse

PROVINCIA DI NAPOLI	81957	03/09/2013	AMOROSO GIUSEPPE	16/11/1961
PROVINCIA DI NAPOLI	81962	03/09/2013	AMOROSO RAFFAELE	30/12/1959
PROVINCIA DI NAPOLI	81960	03/09/2013	AMOROSO SALVATORE	08/10/1952
PROVINCIA DI NAPOLI	82755	05/09/2013	BIANCO LUIGI	15/10/1959
PROVINCIA DI NAPOLI	79569	13/08/2013	BRUNO FRANCESCO	15/03/1956
PROVINCIA DI NAPOLI	78695	08/08/2013	BRUNO STANISLAO	22/09/1956
PROVINCIA DI NAPOLI	82588	04/09/2013	BRUNO VINCENZO	20/11/1957
PROVINCIA DI NAPOLI	82831	05/09/2013	BRUNO STANISLAO	05/12/1958
PROVINCIA DI NAPOLI	82583	04/09/2013	BRUNO ANDREA	24/02/1964
PROVINCIA DI NAPOLI	77699	05/08/2013	CAIAZZO DOMENICO	25/02/1963
PROVINCIA DI NAPOLI	75988	30/07/2013	CARNEVALE GENNARO	08/11/1961
PROVINCIA DI NAPOLI	79924	19/08/2013	CAVALIERE GIOVANNI	29/06/1974
PROVINCIA DI NAPOLI	79179	09/08/20103	CHIOCCA PASQUALE	09/05/1940
PROVINCIA DI NAPOLI	79184	09/08/2013	CHIOCCA GIUSEPPE	21/04/1936
PROVINCIA DI NAPOLI	82752	05/09/2013	CIRILLO TIZIANA	26/06/1975

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c). Bando adottato con D.D. n. 40/2013. Elenco delle istanze non ammesse

PROVINCIA DI NAPOLI	81951	03/09/2013	COSTABILE FRANCESCO	27/05/1970
PROVINCIA DI NAPOLI	80155	20/08/2013	COSTABILE LUIGI	07/08/1953
PROVINCIA DI NAPOLI	82210	03/09/2013	CRISCUOLO ANTONIO	08/07/1983
PROVINCIA DI NAPOLI	82574	04/09/2013	D'ACUNZO ARTURO	17/01/1969
PROVINCIA DI NAPOLI	81759	02/09/2013	D'ACUNZO LUIGI	08/01/1962
PROVINCIA DI NAPOLI	80595	26/08/2013	D'ACUNZO GIUSEPPE	17/04/1965
PROVINCIA DI NAPOLI	83422	09/09/2013	D'ACUNZO ALESSANDRO	07/03/1968
PROVINCIA DI NAPOLI	79574	13/08/2013	D'ALESIO FRANCESCO	22/06/1953
PROVINCIA DI NAPOLI	77694	05/08/2013	D'AMBROSIO CARLO	23/06/1964
PROVINCIA DI NAPOLI	79822	16/08/2013	DE ANGELIS RENATO	01/05/1972
PROVINCIA DI NAPOLI	82203	03/09/2013	DE CRESCENZO MICHELE	07/07/1952
PROVINCIA DI NAPOLI	80208	21/08/2013	DI LEVA ANTONINO	29/03/1935
PROVINCIA DI NAPOLI	80995	28/08/2013	DI MASI SALVATORE	21/01/1948
PROVINCIA DI NAPOLI	81094	29/08/2013	DI TORO RENATO	24/09/1954
PROVINCIA DI NAPOLI	83092	06/09/2013	FERRIGNO GIOVANNI DI DIO	04/11/1975

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c). Bando adottato con D.D. n. 40/2013. Elenco delle istanze non ammesse

PROVINCIA DI NAPOLI	78616	08/08/2013	GALLO LUIGI	11/08/1960
PROVINCIA DI NAPOLI	78688	08/08/2013	GALLO ANGELO	11/10/1965
PROVINCIA DI NAPOLI	83086	06/09/2013	GALLO CIRO	07/03/1962
PROVINCIA DI NAPOLI	79568	13/08/2013	GALLO SALVATORE	13/02/1973
PROVINCIA DI NAPOLI	82568	04/09/2013	IMPROTA FRANCESCO	28/09/1978
PROVINCIA DI NAPOLI	82198	03/09/2013	IZZO ANTONIO	26/11/1972
PROVINCIA DI NAPOLI	82564	04/09/2013	LANGELLA FRANCESCO	Torre Annunziata
PROVINCIA DI NAPOLI	82215	03/09/2013	LANGELLA GIORGIO	01/07/1975
PROVINCIA DI NAPOLI	82769	05/09/2013	LIONETTI FRANCESCO	18/12/1965
PROVINCIA DI NAPOLI	80266	21/08/2013	MANDUCI CARMELO SALVATORE	30/05/1983
PROVINCIA DI NAPOLI	82840	05/09/2013	MAROTTA GENNARO	04/02/1956
PROVINCIA DI NAPOLI	82206	03/09/2013	NIGLIO GIULIO	06/03/1957
PROVINCIA DI NAPOLI	82199	03/09/2013	NIGLIO ALBERTO	27/02/1947
PROVINCIA DI NAPOLI	83428	09/09/2013	NOCERA ARCANGELO	16/08/1969
PROVINCIA DI NAPOLI	82770	05/09/2013	PAGLIUCA GENNARO	28/07/1974

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c). Bando adottato con D.D. n. 40/2013. Elenco delle istanze non ammesse

PROVINCIA DI NAPOLI	82585	04/09/2013	PALUMBO LUIGI	28/11/1970
PROVINCIA DI NAPOLI	80246	21/08/2013	PALUMBO MICHELE	15/01/1984
PROVINCIA DI NAPOLI	81100	29/08/2013	PEZZURRO GENNARO	27/10/1952
PROVINCIA DI NAPOLI	78475	07/08/2013	ROCCO ANGELO	03/12/1963
PROVINCIA DI NAPOLI	77509	05/08/2013	ROCCO GIUSEPPE	02/04/1975
PROVINCIA DI NAPOLI	80721	26/08/2013	ROMANO ANTONIO	18/04/1966
PROVINCIA DI NAPOLI	81985	03/09/2013	RUSSO FRANCESCO	26/11/1952
PROVINCIA DI NAPOLI	82838	05/09/2013	SCOGNAMIGLIO PASQUALE	11/05/1958
PROVINCIA DI NAPOLI	82744	05/09/2013	SCOGNAMIGLIO SALVATORE	15/07/1971
PROVINCIA DI NAPOLI	81763	02/09/2013	SOMMA GIOVANNI	05/12/1954
PROVINCIA DI NAPOLI	78729	08/08/2013	TELLO PROCOLO	26/09/1962
PROVINCIA DI NAPOLI	76373	31/07/2013	TIZZANO ANTONIO	30/08/1965
PROVINCIA DI NAPOLI	84043	10/09/2013	TORTORA NUNZIO	01/01/1948
PROVINCIA DI NAPOLI	82738	05/09/2013	VALANZANO GIOVANNI	22/03/1964

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 2 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera e).

Bando adottato con D.D. n. 40/2013.

Elenco delle istanze non ammesse

Allegato C)

soggetto attuatore	n. protocollo istanza	data protocollo	NOME e COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
Provincia di Napoli	81767	02/09/2013	BOVE ERNESTO	20/05/1964
Provincia di Napoli	81949	03/09/2013	COSTABILE MICHELE	15/02/1989
Provincia di Napoli	81973	03/09/2013	OLIVA SALVATORE	14/03/1968
Provincia di Napoli	82582	04/09/2013	OLIVIERO GIUSEPPE	14/01/1954
Provincia di Napoli	81096	29/08/2013	PAGANO NUNZIATO	26/03/1952
Provincia di Napoli	80351	22/08/2013	PANTALEONE GERARDO	26/05/1953
Provincia di Napoli	80063	20/08/2013	SOBRA VINCENZO	30/07/1950



Decreto Dirigenziale n. 163 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricolt e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: DIPARTIMENTO DI AGRARIA, UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - CUA (P.IVA 00876220633) CON SEDE LEGALE IN VIA UNIVERSITA', 133 - 80055 PORTICI (NA), IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UTILIZZO DI CEREALI MICORRIZATI NELLE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Grefe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le **Disposizioni Generali** relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il **“Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13”** che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il **“Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento”**;
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le **“Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) “ PSR Campania 2007/2013;**
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato **adottato il Bando** di Attuazione delle Misure 124 **“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale”** ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013 delle istanze;

- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*" del P.S.R. Campania 2007-2013;
- Con DRD AdG n. 651 del 03/06/2014, trovandosi nella fase di chiusura del Psr Campania 2007/2013, **si prende atto della necessità di terminare le attività progettuali entro il 30-06-2015**; pertanto si adottano le indicazioni operative e i conseguenti strumenti idonei ad assicurare il rispetto del termine su indicato da parte dei beneficiari;
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

VISTA la domanda di aiuto presentata da **DIPARTIMENTO DI AGRARIA, Università di Napoli Federico II** - CUAA (P.IVA 00876220633) con sede legale in Via Università, 133 - 80055 Portici (NA), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Utilizzo di cereali micorrizzati nelle produzioni lattiero casearie bovine e bufaline campane - CEREMICO*"- e acquisita al protocollo regionale con numero **2013. 0619542 del 09/09/2013**, con la quale si richiedeva, in sede di audizione (prot. n. 2013. 0818338 del 29/11/2013), un beneficio totale di **€ 236.828,00** a fronte di una spesa totale di **€ 338.488,00**.

Tabella 1

Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Costo totale approvato	€ 338.488,00
Contributo approvato	€ 236.828,00
Quota privata	€ 101.660,00
Percentuale di contributo	69,97%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al **verbale n. 15 del 07/01/2014 allegato n. 6**, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.09.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 236.828,00** pari al 69,97% della spesa ammissibile totale di **€ 338.488,00** (tab. n. 2);

Tabella 2

Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Costo totale approvato	€ 338.488,00
Contributo approvato	€ 236.828,00
Quota privata	€ 101.660,00
Percentuale di contributo	69,97%

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0385104 del 05.06.2014, con la quale viene trasmessa la "**Verifica della dotazione finanziaria**" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la **graduatoria definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero **d'ordine 9** della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014, è riportata l'istanza del richiedente: **DIPARTIMENTO DI AGRARIA, Università di Napoli Federico II** - CUAA (P.IVA: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Utilizzo di cereali micorizzati nelle produzioni lattiero casearie bovine e bufaline campane - CEREMICO"* che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (cfr. allegato n. 6 al verbale n. 15 del 07/01/2014), è risultata *"ammissibile al finanziamento"* ed inserita con il punteggio di 74/100 ed un costo pubblico di **€ 236.828,00** pari al 69,97% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 338.488,00** da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

Riepilogo totale dei costi per linea di attività **approvati** (in Euro)

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 Laboratorio	€ 135.290,00	€ 103.750,00	76,687%
2 Campo	€ 107.050,00	€ 70.180,00	65,558%
3 Trasformazione/commercializzazione	€ 47.270,00	€ 32.620,00	69,008%
4 Divulgazione/informazione	€ 48.878,00	€ 30.278,00	61,946%
TOTALE	€ 338.488,00	€ 236.828,00	69,97%
Importo auto-finanziato	€ 101.660,00	30%	

Tabella 4

Dettaglio dei costi approvati (in Euro)

Descrizione	Costo Totale approvato	Contributo approvato	% su contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 101.660,00	€ 0,00	0%
Personale dip a tempo determinato	€ 0,00	€ 0,00	0%
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 57.000,00	€ 57.000,00	100%
Consulenza specialistiche	€ 0,00	€ 0,00	0%
Prestazioni professionali occasionali	€ 4.500,00	€ 4.500,00	100%
Prestazioni di servizio	€ 39.900,00	€ 39.900,00	100%
Dotazioni tecniche	€ 12.128,00	€ 12.128,00	100%
Materiali di consumo	€ 79.500,00	€ 79.500,00	100%
Missioni e viaggi	€ 11.000,00	€ 11.000,00	100%
Spese generali	€ 32.800,00	€ 32.800,00	100%
TOTALE	€ 338.488,00	€ 236.828,00	69,97%

Tabella 5

Riepilogo dei costi approvati per singolo partner (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	€ 166.228,00	€ 91.310,00	€ 257.538,00	64,54%
B/1	€ 30.400,00	€ 0,00	€ 30.400,00	100,00%
B/2	€ 24.000,00	€ 4.500,00	€ 28.500,00	84,21%
C	€ 16.200,00	€ 5.850,00	€ 22.050,00	73,47%
Totale	€ 236.828,00	€ 101.660,00	€ 338.488,00	69,97%

CONSIDERATO che:

- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso le competenti Prefetture di **Benevento e Salerno**, della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 07/07/2014 con nota prot. 2014. 0468710 del 07/07/2014, con successiva **integrazione alla Prefettura di Salerno** come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 07/07/2014 con nota prot. 2014. 0469869 del 07/07/2014;
- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alle Prefetture competenti di Benevento e Salerno, la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 2014.0585618 del 04/09/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il **Verbale del 23/04/2014** (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 2014. 0286378 del 24/04/2014 ed il **Verbale del 19/03/2014** (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 2014. 0199518 del 20/03/2014. Entrambi integrati, per subentro partner, con il **Verbale del 26/06/2014** (*Verbale esito controlli Ordinari e affidabilità*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 2014. 0441388 del 27/06/2014.

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente **CUP B78F14000130006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal **DIPARTIMENTO DI AGRARIA, Università di Napoli Federico II** - CUAA (P.IVA: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Utilizzo di cereali micorrizzati nelle produzioni lattiero casearie bovine e bufaline campane - CEREMICO"* acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0619542 del 09/09/2013, con sede legale in Via Università, 133 - 80055 Portici (NA), concedendo un

contributo in conto capitale di € **236.828,00** pari al 69,97% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **338.488,00**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Attribuzione del beneficio - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" - e per effetto dell'istanza di aiuto presentata dal richiedente **DIPARTIMENTO DI AGRARIA, Università di Napoli Federico II** - CUAA (P.IVA: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Utilizzo di cereali micorrizati nelle produzioni lattiero casearie bovine e bufaline campane - **CEREAMICO**" 2013. 0619542 del 09/09/2013, con sede legale in Via Università, 133 - 80055 Portici (NA), **un contributo in conto capitale di € 236.828,00** pari al 69,97% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **338.488,00**, per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata (tab. 6, 7, 8 e 9) e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6

Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Costo totale approvato	€ 338.488,00
Contributo approvato	€ 236.828,00
Quota privata	€ 101.660,00
Percentuale di contributo	69,97%

Tabella 7

Riepilogo totale dei costi per linea di attività **approvati** (in Euro)

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 Laboratorio	€ 135.290,00	€ 103.750,00	76,687%
2 Campo	€ 107.050,00	€ 70.180,00	65,558%
3 Trasformazione/commercializzazione	€ 47.270,00	€ 32.620,00	69,008%
4 Divulgazione/informazione	€ 48.878,00	€ 30.278,00	61,946%
TOTALE	€ 338.488,00	€ 236.828,00	69,97%
Importo auto-finanziato	€ 101.660,00	30%	

Tabella 8
Dettaglio dei costi approvati (in Euro)

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 101.660,00	€ -	
Personale dip a tempo determinato	€ 0,00	€ 0,00	
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 57.000,00	€ 57.000,00	100,0%
Consulenze specialistiche	€ 0,00	€ 0,00	
Prestazioni professionali occasionali	€ 4.500,00	€ 4.500,00	100,0%
Prestazioni di servizi	€ 39.900,00	€ 39.900,00	100,0%
Dotazioni tecniche	€ 12.128,00	€ 12.128,00	100,0%
Materiale di consumo	€ 79.500,00	€ 79.500,00	100,0%
Misisoni e viaggi	€ 11.000,00	€ 11.000,00	100,0%
Spese generali	€ 32.800,00	€ 32.800,00	100,0%
Totale	€ 338.488,00	€ 236.828,00	70,0%

Tabella 9
Riepilogo dei costi approvati per singolo partner (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	€ 166.228,00	€ 91.310,00	€ 257.538,00	64,545%
B1	€ 30.400,00	€ 0,00	€ 30.400,00	100,000%
B2	€ 24.000,00	€ 4.500,00	€ 28.500,00	84,211%
C	€ 16.200,00	€ 5.850,00	€ 22.050,00	73,469%
Totale	€ 236.828,00	€ 101.660,00	€ 338.488,00	69,966%

Art. 2) Ripartizione ed erogazione beneficio - La spesa pubblica emergente di € **236.828,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) Obblighi del Beneficiario - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 (**Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati**) pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le

- coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
 - la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
 - **di compilare e restituire sottoscritto** alla scrivente UOD 09, lo schema di sottomissione allegato al DRD AdG n. 651 del 03/06/2014. (Si precisa che tale schema verrà inviato all'ente capofila unitamente alla notifica del presente Atto di Concessione);
- a.2) entro **30 gg**, dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS**;

b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 30/6/2015** (cfr. allegato 6 al verbale n. 15 del 07/01/2014) come da programmazione di cui al progetto approvato. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.

In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:

- riportare il seguente **CUP B78F14000130006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura *“La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124, seguita da numero e data del presente decreto di concessione*
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro

inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci

del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*: ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale, copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno, verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza, copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario, estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole*: dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese, nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal UOD 09 (ex S.I.R.C.A).

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A). Nella richiesta vanno espresse dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
 - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
 - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.

Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.) tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.

In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga

Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

▪ Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

▪ **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;

b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;

c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Nome partner e codice

A1 Capofila Dipartimento di Agraria Università di Napoli

i occuperà: 1) delle analisi dei foraggi prodotti nelle prove agronomiche; 2) della conduzione delle prove agronomiche su parcelle presso l'azienda sperimentale di Castelvolturno; 4) delle analisi del latte prodotto nelle prove di alimentazione; 5) delle analisi dei formaggi prodotti nelle prove di trasformazione del latte; 6) della valutazione economica; 7) attività di divulgazione ed informazione; 8) coordinamento di tutte le

€ 257.538,00 Spesa ammissibile
 € 166.228,00 Contributo
 € 91.310,00 Autofinanziamenti € 35,5

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
esperto alimentazione animale	€ 10.640,00									
esperto chimico agrario	€ 8.500,00									
esperto analisi foraggi	€ 12.400,00									
Tecnico analisi Laureato in Scienze agrarie			€ 15.000,00							
Tecnico Agronomo			€ 22.000,00							
analisi di latte e formaggi in laboratorio esterno						€ 14.200,00				
frigorifero							€ 375,00			
congelatore							€ 420,00			
incubatore							€ 255,00			
quota di ammortamento Nir per analisi foraggi							€ 5.000,00			
manutenzione apparecchiature						€ 3.000,00				
set reagenti e vetreria per analisi dei foraggi								€ 11.000,00		
set reagenti e vetreria per analisi del latte								€ 7.000,00		
set reagenti e vetreria per analisi dei formaggi								€ 5.500,00		
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fidejussorie, gestione conto corrente bancario costituzione ATS.										€ 20.000,00
Totale per voci di costo	€ 31.540,00	€ -	€ 37.000,00	€ -	€ -	€ 17.200,00	€ 6.050,00	€ 23.500,00	€ -	€ 20.000,00
TOTALE LABORATORIO	€									135.290,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
esperto alimentazione animale	€ 7.890,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
esperto chimico agrario	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
esperto zootecnico	€ 7.980,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
esperto produzioni animali	€ 4.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico Laureato	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
esperto analisi economica	€ 7.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni per prelievo campioni di foraggio, latt.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -
materiale per prelievo campioni di foraggio, latte.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove agronomiche (micorizze, sementi, concimi, diserbanti, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove sperimentali (es. fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, energia elettrica impiego attrezzature agricole)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.200,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 32.370,00	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.900,00	€ 6.500,00	€ -
TOTALE CAMPO	€									56.770,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
esperto in tecnologie alimentari	€ 8.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico per casificazione	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
materiale per prelievo campioni di formaggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 8.800,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ 2.000,00	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€									20.100,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Docente corsi formazione (personale strutturato, a cofinanziamento)	€ 18.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione convegno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni docenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -
Licenze e software	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800,00	€ -	€ -
2 notebook	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 968,00	€ -	€ -	€ -
computer fisso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ -	€ -
videoproiettore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 910,00	€ -	€ -	€ -
Realizzazione e gestione del portale web interattivo (personale strutturato a cofinanziamento)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Stampe depliant e opuscoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione stand fiere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 18.600,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 16.500,00	€ 2.478,00	€ 800,00	€ 2.500,00	€ -
TOTALE DIV./INF.	€									45.378,00

Nome partner e codice

B1 Azienda agricola Pacifico Antonio; Castelfranco in Miscano (BN)

1) Coltivazione in pieno campo di erbaio micorizzato e non, 2) Condizione di prove di alimentazione su bovine alimentate con i foraggi micorizzati; 3) Condizione di prove di alimentazione con confronto tra due diete che differiranno per la presenza di foraggio insilato o affienato. 5) Prove di trasformazione del latte ottenuto durante le prove di alimentazione con il foraggio insilato presso il caseificio aziendale

€ 30.400,00

€ 30.400,00

Contributo
Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiali per la realizzazione e la gestione delle prove agronomiche (sementi, micorizze, concimi, diserbanti, fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove zootecniche (es. alimenti per animali, integratori, ecc.farmaci, spese veterinarie, materiale per sala mungitura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, assicurazione, energia elettrica, costo conto dedicato, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.780,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ 3.780,00
TOTALE CAMPO	€									21.780,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Armadio stagionatura formaggi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -
Materiale per la gestione delle prove di caseificazione (caglio, sale, detersivi e disinfettanti, imballaggi etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -
Energia elettrica, acqua, detersivi,etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.520,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600,00	€ 2.500,00	€ -	€ 2.520,00
TOTALE TRASF./COMM.	€									8.620,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€									-

B2 Azienda agricola Iemma Gaetano; Battipaglia (SA)

1) Coltivazione in pieno campo di mais micorizzato e non, di erbaio micorizzato e non, 2) Conduzione di prove di alimentazione su bufale alimentate con i foraggi micorizzati; 3) Conduzione di prove di alimentazione con confronto tra due diete che differiranno per la presenza di foraggio fresco.

24000 € 28.500,00
€ 24.000,00 Contributo
€ 4.500,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico operaio e conduttore macchine agricole	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove agronomiche (sementi, micorizze, concimi, diserbanti, gasolio, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove zootecniche (es. alimenti per animali, integratori, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, energia elettrica, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00
Totale per voci di costo	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.500,00	€ -	€ 4.500,00
TOTALE CAMPO	€									28.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€									-

C Azienda agricola Iemma Gaetano; Battipaglia (SA)

1) Trasformazione del latte ottenuto durante le prove di alimentazione con i foraggi micorizzati presso il caseificio aziendale 2) Trasformazione del latte ottenuto durante le prove di alimentazione con il foraggio fresco presso il caseificio aziendale

€ 22.050,00 Spesa ammissibile

€ 16.200,00 Contributo

€ 5.850,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico casaro per le prove di caseificazione	€ 5.850,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiale per la gestione delle prove di caseificazione (caglio, sale, detergenti disinfettanti, imballaggi, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ -
Manutenzione apparecchiature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese telefoniche, pulizie locali, assicurazione addetti, energia elettrica, spese conto dedicato, etc del caseificio.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 5.850,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200,00	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 2.000,00
TOTALE TRASF./COMM.	€									18.550,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Stampe depliant e opuscoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00		€ -	€ -	€ -
Materiale per la produzione di pannelli espositivi e materiale divulgativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€									3.500,00

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile € **338.488,00**
 Contributo € **236.828,00**
 Autofinanziamento € 101.660,00

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 91.310,00	€ -	€ 57.000,00	€ -	€ 4.500,00	€ 33.700,00	€ 8.528,00	€ 31.500,00	€ 11.000,00	€ 20.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600,00	€ 20.500,00	€ -	€ 6.300,00
Partner B2	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.500,00	€ -	€ 4.500,00
Partner C	€ 5.850,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.200,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	€ 101.660,00	€ -	€ 57.000,00	€ -	€ 4.500,00	€ 39.900,00	€ 12.128,00	€ 79.500,00	€ 11.000,00	€ 32.800,00
TOTALE	€ 338.488,00									

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 31.540,00	€ -	€ 37.000,00	€ -	€ -	€ 17.200,00	€ 6.050,00	€ 23.500,00	€ -	€ 20.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 31.540,00	€ -	€ 37.000,00	€ -	€ -	€ 17.200,00	€ 6.050,00	€ 23.500,00	€ -	€ 20.000,00
TOTALE LABORATORIO	€ 135.290,00									

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 32.370,00	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.900,00	€ 6.500,00	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ 3.780,00
Partner B2	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.500,00	€ -	€ 4.500,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 36.870,00	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 43.400,00	€ 6.500,00	€ 8.280,00
TOTALE CAMPO	€ 107.050,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 8.800,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ 2.000,00	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600,00	€ 2.500,00	€ -	€ 2.520,00
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 5.850,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200,00	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	€ 14.650,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ 4.200,00	€ 3.600,00	€ 10.300,00	€ 2.000,00	€ 4.520,00
TOTALE TRASF./COMM.	€ 47.270,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 18.600,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 16.500,00	€ 2.478,00	€ 800,00	€ 2.500,00	€ -
Partner 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 18.600,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 18.500,00	€ 2.478,00	€ 2.300,00	€ 2.500,00	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ 48.878,00									



Decreto Dirigenziale n. 183 del 04/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE - ART. 23 DEL REG. (CE) N. 595 - 2004.
RICONOSCIMENTO DELLA DITTA ACQUIRENTE BIOLATTE IRPINIA S.R.L.S. CON
IDENTIFICATIVO FISCALE 02818120640.

IL DIRIGENTE

ACQUISITA:

- L'istanza trasmessa allo scrivente Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, il 6 agosto 2014 con protocollo unico regionale numero 2014.0548571 dalla ditta BIOLATTE IRPINIA S.R.L.S., con identificativo fiscale 02818120640, tesa ad ottenere la concessione del riconoscimento regionale, quale acquirente di latte vaccino ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 595/2004, a decorrere dal 01/10/2014;

VISTI:

- il Decreto Dirigenziale n. 221 del 23/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.4 della Legge 119/03, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il Decreto Dirigenziale n. 164 del 31/03/2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/05/2005 ad oggetto: *“Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti ex art. 23 del Reg. (CE) 595/04. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino”* con il quale sono state ridefinite le attribuzioni ai Settori dell'Area in ordine alle attività di riconoscimento, revoca e mutamento della conduzione e/o della forma giuridica delle Aziende di lavorazione di latte vaccino;
- la Circolare prot. n. 2003.0558709 del 06/10/2003 del Coordinatore dell' ex A.G.C. “Sviluppo Attività Settore Primario” con quale, in applicazione della Legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003, si definiscono le modalità ed i requisiti a cui si devono attenere i richiedenti;
- la Circolare prot. n. 2005.0439909 del 19/05/2005 del Coordinatore dell' ex A.G.C. “Sviluppo Attività Settore Primario” ad oggetto “Applicazione legge n.119/2003, D.M. 31/07/2003 e D.M. 14/01/2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti con la quale viene integrata e modificata la precedente;
- la Circolare I.P.A. prot. n. 2005.0476519 del 31/05/2005;

ACQUISITE:

- le risultanze del verbale di sopralluogo del 19 agosto 2014 effettuato da funzionari dello scrivente Servizio Territoriale Provinciale di Avellino p.a. Sacco Claudio e geom. Freda Errico che attestano il possesso in capo alla ditta “BIOLATTE IRPINIA S.R.L.S.” con sede legale in Montemarano (AV) alla Via San Francesco, 34 con identificativo fiscale 02818120640 sia dei requisiti di cui all'art.23, paragrafo 2, lett. B, del Regolamento (CE) n°595/04 della commissione del 30 marzo 2004, sia di quelli previsti dall'art. 5, comma 2, lett. B, del D.M. del 31/07/03;

VISTA:

- la nota della U.O.D.12 – Sviluppo delle Produzioni Zootecniche – n. 2014.0576438 del 01/09/2014, con la quale è stato fornito il numero dell'Albo regionale degli acquirenti di latte vaccino da assegnare alla ditta in oggetto e precisamente il numero 1506400639

RITENUTO:

- di dover provvedere al “riconoscimento”, ai sensi del Reg. (CE) 595/2004, dell'acquirente di latte vaccino, con ragione sociale “BIOLATTE IRPINIA S.R.L.S.” con sede legale in Montemarano (AV) alla Via San Francesco, 34 con identificativo fiscale 02818120640, attribuendo il numero di Albo Regionale n°1506400639 e provvedere alla conseguente registrazione nel SIAN, indicando quale data di inizio attività il 01/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento – p.a. Claudio Sacco – Dipartimento della Salute e Delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Servizio Territoriale Provinciale Avellino e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

di accogliere l'istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di acquirente di latte vaccino della Ditta “BIOLATTE IRPINIA S.R.L.S.” e per l'effetto di riconoscere primo acquirente, ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 595/2004, la ditta “BIOLATTE IRPINIA S.R.L.S.”, con P. IVA 02818120640, i cui dati identificativi ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino sono i seguenti:

1. Numero albo Regionale: 1506400639;
2. Matricola AGEA: (in via di definizione);
3. Denominazione e/o Ragione Sociale: “ BIOLATTE IRPINIA S.R.L.S.”;
4. Partita IVA: 02818120640;
5. Sede legale: Via San Francesco, 34 - 83040 – Montemarano (AV);
6. Rappresentante legale: GALLO ANTONIETTA;
7. Codice fiscale del Rappresentante Legale: GLL NNT 70M58 Z133U;
8. Inizio attività: 01/10/2014;
9. Fine attività: *****;
10. Stato: Attiva.

- ✓ far carico al Team Quote Latte dello scrivente Servizio di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Agricolo Nazionale (SIAN) in conseguenza di quanto disposto con il presente atto.

Il presente Decreto viene notificato in copia conforme all'originale con raccomandata AR alla sig.ra GALLO ANTONIETTA, in qualità di Rappresentante legale dell'azienda e inviato alle seguenti U.O.D.:

- ✓ 52 – 06 – 12 Sviluppo per le Produzioni Zootecnico ;
- ✓ DIP 40 – UDCP 03 - “Registrazione atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta;
- ✓ 40 – 03 – 05 Bollettino Ufficiale Regione Campania;

Tartaglia



Decreto Dirigenziale n. 285 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - CLUSTER DELLE MISURE 112/121 - APPROVAZIONE
VARIANTE DITTA: AZ. AGRICOLA SORBO SALVATORE - IDENTIFICATA CON CUA:
03910980618 - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle misure 112-121 "Insediamento dei giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **664610841**, presentata dalla Ditta **Az. agricola Sorbo Salvatore**, identificata con CUAA **03910980618**, acquisita al protocollo regionale n.0647239 del 19/09/2013;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto, protocollo n. 0533487 del 31/07/2014, con la quale è stato concesso un beneficio totale di € 333.811,45, di cui € 303.811,45 a valere sulla Misura 121 ed un premio pari ad € 30.000, a valere sulla Misura 112, relativo ad un costo totale dell'investimento di € 532.275,84, di cui € 477.816,34 per la quota ordinaria ed € 24.459,50 per la quota health check ;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Az. agricola Sorbo Salvatore**, acquisita al prot. n.0546167 del 05/08/2014, consistente nello spostamento dell'immobile dalla particella n. 10 alla particella n. 36 del foglio 24 del Comune di Galluccio, lasciando inalterate tutte le caratteristiche tecnico-costruttive e senza apportare alcuna modifica alle tipologie di spesa dell'investimento approvato;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.0577666 del 02/09/2014, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce una riduzione, rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A. 0533487 del 31/07/2014, superiore al 40%, poiché non apporta alcuna modifica alle tipologie di spesa dell'investimento approvato;

CONSIDERATO che:

il progetto di investimento della variante non comporta variazione né della spesa ammessa né del contributo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.D.A.;

DECRETA

di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **Az. agricola Sorbo Salvatore**, identificata con CUAA **03910980618**, acquisita al prot. n.0546167 del 05/08/2014, consistente nello spostamento dell'immobile dalla particella n. 10 alla particella n. 36 del foglio 24 del Comune di Galluccio, lasciando inalterate tutte le caratteristiche tecnico-costruttive e senza apportare alcuna modifica alle tipologie di spesa dell'investimento approvato;

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0533487 del 31/07/2014.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP. 52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente della Misura 121;
- Referente della Misura 112.

PARENTE



Decreto Dirigenziale n. 684 del 01/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE "PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO" MODIFICA AL DRD N. 620 DEL 2 APRILE 2014 E S.M.I.

II DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con DRD n. 620 del 02 aprile 2014 con allegato 1 per il PIRAP presentato dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano si è approvato, a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori:

- o l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento del secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), ripartito per misura, così come di seguito riportato:

Misura	125	€	1.246.611,56
Misura	226	€	250.781,25
Misura	227	€	3.245.799,63
Misura	313	€	1.513.425,14
Misura	321	€	169.554,48
Misura	322	€	307.278,67
Misura	323	€	544.227,90

- o l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), come di seguito specificato:

PR OG .	BENEFICIARIO	MISUR A	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI CUCCARO VETERE	125	867670153	84000190656
2	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	125	609379108	84000750657
3	COMUNE DI PIAGGINE	125	959967506	84001070659
4	COMUNE DI ROCCADASPIDE	125	162675812	82001710654
5	COMUNE DI SACCO	125	705492557	84001390651

6	COMUNE DI SALENTO	125	661152072	84000050652
7	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	125	301546710	84001670656
8	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	125	386249217	82003050653
9	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	226	441757746	04672600659
10	COMUNE DI BELLOSQUARDO	227	256193277	82002250650
11	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	227	396095982	84001470651
12	COMUNE DI CICERALE	227	199392656	81000790659
13	COMUNE DI FELITTO	227	698529232	82002890653
14	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	227	239307975	00530050657
15	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	227	449295289	00530050657
16	COMUNE DI LAURITO	227	534240952	84001510654
17	COMUNE DI PERITO	227	463633987	84000990659

18	COMUNE DI PETINA	227	913052001	00500140652
19	COMUNE DI PETINA	227	773888441	00500140652
20	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	227	571049572	00566190658
21	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	124634399	93007990653
22	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	953241865	93007990653
23	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	161330462	93007990653
24	COMUNE DI ASCEA	313	900041436	03519370658
25	COMUNE DI CAMEROTA	313	482091730	84001750656
26	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	313	746243356	84001190655
27	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	313	684229163	00785180654
28	COMUNE DI CERASO	313	579284689	84000250658
29	COMUNE DI GIUNGANO	313	749474541	00608510657

30	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	313	648956426	84000590657
31	COMUNE DI MORIGERATI	313	615165215	84001730658
32	COMUNE DI MORIGERATI	313	709296079	84001730658
33	COMUNE DI ROSCIGNO	313	342944086	82002290656
34	COMUNE DI SANZA	313	755151974	83002260657
35	COMUNE DI SESSA CILENTO	313	135129810	81000470658
36	COMUNE DI TRENTINARA	313	544648653	81001730654
37	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	313	311255017	90002090653
38	COMUNE DI GIOI	321	722371135	84000570659
39	COMUNE DI LUSTRA	322	544790957	00540330651
40	COMUNE DI OMIGNANO	322	423701432	03515940652
41	DE VALERI LUIGI	322	605681244	DVLLGU65M08H501Z

42	TIERNO ROSARIO	322	629418458	TRNRSR65H12G063E
43	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	323	487735057	84000750657
44	COMUNE DI NOVI VELIA	323	526369961	84001350655
45	COMUNE DI POLLICA	323	877954011	84001230659
46	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	323	147713638	93007990653

- con DRD n. 55 del 03/04/2014 l'UOD STP di Salerno approvava la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013 (secondo bando), nell'ambito PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano", relativamente alle misure 125-313-321-322-323 del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD 675 del 30 luglio 2014 è stato modificato il succitato DRD n. 620 del 02 aprile 2014 ed il relativo allegato 1;
- con DRD n. 325 del 28/08/2014 l'UOD STP di Salerno rettificava il DRD n. 55 del 03/04/2014 che approvava la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013 (secondo bando), nell'ambito PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano", misure 125-313-321-322-323 del PSR Campania 2007-2013;

PRESO ATTO che:

- l'UOD STP di Salerno, con verbale istruttorio del 14/01/2014, dichiarava non ammissibile a valutazione l'istanza presentata in data 11/10/2013 protocollo n. 699491 dal Comune di Casal Velino (SA), CUAA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000;
- l'UOD STP di Salerno, a seguito di presentazione da parte del beneficiario dell'istanza di riesame della domanda di aiuto n. 335697000, con nota n. 205461 del 24/03/2014 comunicava al Comune di Casal Velino (SA) l'esito negativo dell'istruttoria di riesame;
- il TAR Campania sede di Napoli - Sezione Terza, con ordinanza n. 939/14, rigettava il ricorso n. 2686/2014 proposto dal Comune di Casal Velino (SA) per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del provvedimento di cui alla nota dell'UOD STP di Salerno n. 205461 del 24/03/2014;
- il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 3055/14:
 - a. accoglieva l'appello cautelare (ricorso n. 5059/14) proposto dal Comune di Casal Velino (SA) e, per l'effetto, in riforma della ordinanza impugnata n. 939/14 del TAR Campania sede di Napoli - Sezione Terza, accoglieva l'istanza cautelare in primo grado;
 - b. disponeva la trasmissione della ordinanza n. 3055/14 al TAR per la fissazione dell'udienza di merito;

- a seguito della ordinanza n. 3055/14 del Consiglio di Stato, con la quale l'istanza presentata dal Comune di Casal Velino (SA) CUA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000 veniva resa ammissibile, i tecnici incaricati dell'UOD STP di Salerno, con il verbale istruttorio e di valutazione del 08/08/2014, hanno approvato per la suddetta istanza una spesa pari ad € 185.446,41 e concesso un contributo pari ad € 185.446,41;

VISTA la nota n. 554371 del 08/08/2014 inviata dal Dirigente dell'UOD STP di Salerno con cui:

- si rappresenta la necessità di rettificare il proprio DRD N. 55 del 03/04/2014 per includere l'istanza del Comune di Casal Velino (SA), CUA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000 con una spesa ammissibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), pari ad € 185.446,41 e una spesa pubblica concedibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), pari ad € 185.446,41;
- si richiede la rettifica del DRD n. 620 del 2 aprile 2014;
- si trasmette il verbale istruttorio positivo dell'istanza presentata dal Comune di Casal Velino (SA) CUA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000;

RITENUTO necessario, al fine di permettere alla UOD STP di Salerno di modificare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo di presentazione 01/08/2013-11/10/2013 (secondo bando) PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano inserendo il progetto del Comune di Casal Velino (SA) CUA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000 con i relativi termini economici di spesa ammessa e contributo concesso calcolati nel verbale istruttorio, di dovere, sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania attinente al progetto succitato,;

- integrare l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il PIRAP Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, limitatamente al secondo bando, riportato nel DRD n. 620 del 02 aprile 2014 e s.m.i., aggiungendo l'istanza presentata dal Comune di Casal Velino (SA) CUA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISUR A	ID FORMULARIO	CUA
COMUNE DI CASAL VELINO	313	335697000	84001610652

- modificare l'impegno di spesa pubblica ripartito per misura, previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento del secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), riportato nel DRD n. 620 del 02 aprile 2014 e s.m.i., aggiungendo quello relativo all'istanza presentata dal Comune di Casal Velino (SA) CUA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000, così come di seguito specificato:

Misura	313	€	185.446,41

- modificare il prospetto allegato al DRD n. 620 del 02 aprile 2014 e s.m.i. (Allegato 1), che riporta i beneficiari ammessi a finanziamento ed indicante per ognuno di essi l'ID del formulario, il CUA ed i dati finanziari del progetto, distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica, aggiungendo i dati relativi all'istanza del Comune di Casal Velino (SA) CUA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
COMUNE DI CASAL VELINO	313	335697000	84001610652	185.446,41	185.446,41

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato, di rettificare, sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania attinente al progetto del Comune di Casal Velino (SA) CUAA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000, il proprio DRD n. 620 del 02 aprile 2014 ed il relativo allegato 1 e s.m.i. nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto,:

- l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il PIRAP Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, limitatamente al secondo bando, è integrato aggiungendo l'istanza presentata dal Comune di Casal Velino (SA) CUAA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
COMUNE DI CASAL VELINO	313	335697000	84001610652

- l'impegno di spesa pubblica ripartito per misura, previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), è integrato aggiungendo quello relativo all'istanza presentata dal Comune di Casal Velino (SA) CUAA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000, così come di seguito specificato

Misura	313	€	185.446,41

- il prospetto allegato al DRD n. 620 del 02 aprile 2014 e s.m.i. (Allegato 1), che riporta i beneficiari ammessi a finanziamento ed indicante per ognuno di essi l'ID del formulario, il CUAA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica, è integrato aggiungendo i dati relativi all'istanza del Comune di Casal Velino (SA) CUAA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
COMUNE DI CASAL VELINO	313	335697000	84001610652	185.446,41	185.446,41

di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile dell' Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
- al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
- al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Dirigente dello staff tecnico-operativo;
- al Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
- al Referente della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

- DIASCO -



Decreto Dirigenziale n. 28 del 28/08/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Nulla Osta al progetto per i lavori di attraversamento elettrico inferiore alla progressiva Km. 41+037 della linea ferroviaria Napoli - Torre Annunziata - Sorrento, nel Comune di S. Agnello.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

La Società TERNA RETE ITALIA S.p.A, legalmente rappresentata dal sig. Antonio Limone, Responsabile della Direzione Territoriale Centro Sud, con nota n.P20140000546 del 28/03/2014 ha chiesto il nulla osta per l'attraversamento elettrico inferiore alla progressiva Km. 41+037 della linea ferroviaria Napoli-Torre Annunziata-Sorrento, nel Comune di S.Agnello.

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta del progetto di attraversamento elettrico inferiore, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/233 del 03/04/2014;
- dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n° 2831/CV/AT del 03/07/2014;
- della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:

- il DPR 753/80
- il D.Leg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritte;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/233 del 03/04/2014;
- di prendere atto dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento fognario interrato, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. 2831/CV/AT del 03/07/2014;
- di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
- di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta all'attraversamento elettrico inferiore come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentato dalla Società TERNA RETE ITALIA S.p.A, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni;
- i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione da

parte della Società TERNA RETE ITALIA S.p.A, restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;

- la società E.A.V. dovrà stipulare dettagliatamente e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fidejussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convenzione;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 2445/71;
- di trasmettere copia del provvedimento all'Assessore regionale ai Trasporti, all'Ente Autonomo Volturno ed all'USTIF di Napoli;
- Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.
- di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida



Decreto Dirigenziale n. 604 del 08/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - DGR N. 40/2014
INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CON ADEGUAMENTO
STATICO E FUNZIONALE DI UN IMMOBILE COMUNALE (EX ASILO) ALLA VIA
GIANQUITTO" BENEFICIARIO: COMUNE DI CASALDUNI (BN) CUP: G66J14000020002
CODICE SMILE: 80 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
 - o prendere atto del DD n. 70/2014;
 - o demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti "*ratione materiae*" a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento : “*Lavori di riqualificazione con adeguamento statico e funzionale di un immobile comunale (ex asilo) alla via Gianquitto*” con beneficiario il Comune di Casalduni (BN), dal costo totale pari a € 2.000.000,00;
- Che il Comune di Casalduni (BN) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente “*ratione materiae*” dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato : “*Lavori di riqualificazione con adeguamento statico e funzionale di un immobile comunale (ex asilo) alla via Gianquitto*” con beneficiario il Comune di Casalduni (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.000.000,00 (**CUP G66J14000020002, SMILE 80**) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	1.407.600,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	592.400,00
	Totale progetto	2.000.000,00

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente “*ratione materiae*” e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

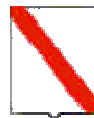
1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Lavori di riqualificazione con adeguamento statico e funzionale di un immobile comunale (ex asilo) alla via Gianquitto”** con beneficiario il **Comune di Casalduni (BN)** C.F.: 00119310621 con l'Obiettivo Operativo 1.7. - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.7** per l'importo di **€ 2.000.000,00 (CUP G66J14000020002 SMILE 80)** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	1.407.600,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	592.400,00
	Totale progetto	2.000.000,00

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente “*ratione materiae*” e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Dr.Mautone

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7 - DGR n. 40/2014

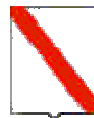
Intervento denominato: "Lavori di riqualificazione con adeguamento statico e funzionale di un immobile comunale (ex asilo) alla via Gianquitto"

Beneficiario: Comune di Casalduni (BN)

CUP: G66J14000020002

Codice SMILE: 80

Ammissione a finanziamento.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casalduni	00119310621	2.000.000,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

**il Comune di Casalduni (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione " Lavori di riqualificazione con adeguamento statico e funzionale di un
immobile comunale (ex asilo) alla via Gianquitto ", nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Dirigente Ratione Materiae** ed il Beneficiario **Casalduni (BN)** per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di riqualificazione con adeguamento statico e funzionale di un immobile comunale (ex asilo) alla via Gianquitto"** ammesso a finanziamento con **D.D. n... del...** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma



Decreto Dirigenziale n. 603 del 08/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "ADEGUAMENTO SISMICO POLO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA - PIAZZA MAZZACANE - RISTRUTTURAZIONE PALESTRA E LOCALI ANNESSI ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA" BENEFICIARIO: COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN) CUP: F59D14000120006 CODICE SMILE: 81 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentanti legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di € 900.000,00 per interventi di edilizia scolastica a favore del Comune di Cerreto Sannita (BN);
- Che il Comune di Cerreto Sannita (BN) per interventi di edilizia scolastica ha proposto il progetto di "Adeguamento sismico polo scolastico scuola primaria - Piazza Mazzacane – ristrutturazione palestra e locali annessi istituto comprensivo A. Mazzearella";
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 900.000,00 è ammissibile a finanziamento per pari importo;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Adeguamento sismico polo scolastico scuola primaria - Piazza Mazzacane – ristrutturazione palestra e locali annessi istituto comprensivo A. Mazzearella" con beneficiario il **Comune di Cerreto Sannita** (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.7** – per l'importo di **€ 900.000,00 (CUP: F59D14000120006 - codice SMILE 81)** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	632.400,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	267.600,00
	Totale Progetto	900.000,00

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

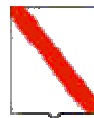
1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "**Adeguamento sismico polo scolastico scuola primaria – Piazza Mazzacane – ristrutturazione palestra e locali annessi istituto comprensivo A.Mazzarella**" con beneficiario il Comune di **Cerreto Sannita (BN)** C.F.: 81000090621 con l'Obiettivo Operativo **1.7** - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di **€ 900.000,00 (CUP: F59D14000120006) Codice SMILE 81** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	632.400,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	267.600,00
	Totale Progetto	900.000,00

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario - **Comune di Cerreto Sannita (BN)** per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
 - e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Dr.Mautone

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

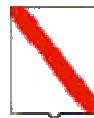
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Adeguamento sismico polo scolastico scuola primaria - Piazza Mazzacane - ristrutturazione palestra e locali annessi istituto comprensivo A. Mazzarella"
Beneficiario: Comune di Cerreto Sannita (BN)
CUP: F59D14000120006
Codice smile: 81
Ammissione a finanziamento



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cerreto Sannita (BN)	81000090621	900.000,00	DGR 100/2014	Procedura concertativa/negoziale	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**

(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

**il Comune di Cerreto Sannita (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *“Adeguamento sismico polo scolastico scuola primaria - Piazza
Mazzacane – ristrutturazione palestra e locali annessi istituto comprensivo A. Mazzearella”*
nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentanti legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Cerreto Sannita (BN)** per l'attuazione dell'intervento *“Adeguamento sismico polo scolastico scuola primaria - Piazza Mazzacane – ristrutturazione palestra e locali annessi istituto comprensivo A. Mazzearella”* ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR **Obiettivo Operativo 1.7**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma



Decreto Dirigenziale n. 211 del 04/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 265 UBICATO ALLA LOCALITA' LAURA, COSTITUITO DA UN TRATTO DI CANALE IRRIGUO DISMESSO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 29, PARTICELLE N. 191 (PARTE) E 192 (PARTE), PER USO AGRICOLO E PASSO CARRABILE. DITTA: ABATE VINCENZO - PRAT. 2476 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO;
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 18/10/2013, prot. 719889, il sig. Abate Vincenzo, nato a Capaccio (SA) il 23.02.1942 ed ivi residente alla via Laura n. 206, C.F. BTA VCN 42B23 B644E, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 265 ubicato alla località Laura, costituito da un tratto di canale irriguo dismesso, individuato nel NCEU del comune Capaccio al foglio 29, particella 191 (parte) e particella n. 192 (parte), ad uso agricolo;
- b) Che con nota prot. n. 831463 del 04.12.2013 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i., e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge ha chiesto al Consorzio di Bonifica Di Paestum-Sinistra Sele e al comune di Capaccio, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
- c) Che, al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio, funzionari di questa U.O.D. in data 28.11.2013 hanno eseguito sopralluogo in zona appurando che l'originario canale di bonifica, ormai dismesso, identificato con le particelle catastali nn. 191 e 192 del foglio 29, confinante con i terreni di proprietà della ditta richiedente, distinti in catasto con le particelle nn. 1017, 612 e 791 del medesimo foglio, risultava essere in parte interessato da marciapiedi e da strada pubblica;
- d) Che non essendo tali aree perfettamente riportate sugli elaborati grafici trasmessi, al fine di stabilire l'effettiva consistenza dell'area demaniale da concedere, è stata chiesta per le vie brevi documentazione tecnica integrativa che è pervenuta a questo Ufficio in data 11.12.2013, prot. 850723;
- e) Che il comune di Capaccio non ha espresso alcun interesse per l'area demaniale in questione non dando alcun riscontro, nei termini stabiliti, alla sopra citata nota del 04.12.2013, prot.n.831463;
- f) Che con nota n. 1738 del 11.03.2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 14.03.2014, prot. n. 184307, il Consorzio di Bonifica di Paestum-Sinistra Sele ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale in argomento;
- g) Che questa U.O.D., con nota prot. n. 272048 del 16.04.2014, nel comunicare alla ditta richiedente l'accoglimento della richiesta di concessione avanzata, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione pregresse relative agli anni 2004-2013 e del canone per l'anno 2014, del complessivo importo di € 1.752,01, nonché la costituzione del deposito cauzionale di € 450,46;

CONSIDERATO

- a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 1.752,01, come indennità di occupazione dovute per gli anni 2004-2013 e canone anno 2014, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72 e s. m. e i. maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 13.05.2014, n. VCYL 0053, c/o l'Ufficio Postale n. 57/315, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì alla costituzione del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 450,46, con versamento effettuato in data 13.05.2014, n. VCYL 0052, c/o l'Ufficio Postale n. 57/315, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- c) Che il sig. Abate Vincenzo ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

- d) Che nell'ambito della rivisitazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona catalogata P_utr1 nella Carta della Pericolosità da Frana ed in area R_utr2 nella Carta delle Aree a Rischio da Frana;
- e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare al sig. Abate Vincenzo, nato a Capaccio il 23.02.1942 ed ivi residente alla via Laura n. 206, C.F. BTA VCN 42B23 B644E, la concessione del terreno demaniale di mq 265, ubicato alla località Laura, costituito da un tratto di canale irriguo dismesso, riportato nel NCEU del comune Capaccio al foglio 29, particella 191 (parte) e particella n. 192 (parte).

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione ad uso agricolo e passo carrabile.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
- c) la realizzazione di opere e di manufatti anche di tipo precario.

Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete

spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2014 è stabilito in € 247,75, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 450,46, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione. Il

concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Capaccio (SA).

In forma cartacea:

- alla ditta Abate Vincenzo.

Il Dirigente
Biagio FRANZA



Decreto Dirigenziale n. 212 del 04/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 830 UBICATO ALLA LOCALITA' SCORZIELLO, COSTITUITO DA UN TRATTO DI CANALE IRRIGUO DISMESSO DI MQ 760, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 41, POSTO TRA LE PARTICELLE NN. 8 E 9 E DA UN'ULTERIORE AREA DEMANIALE DI MQ 70, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 41, PART. N. 68 (PARTE), PER USO AGRICOLO. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA MICROSUD S.S. DI BELLINA SANTO E NERVI STEFANO - PRAT. 2478 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE**PREMESSO**

- a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 14.11.2013, prot. 780312 la Società Agricola Microsud S.S. di Bellina Santo e Nervi Stefano con sede in Trescore Balneario (BG), via Paglia 19/D, Partita IVA 03662080161, a nome del suo rappresentante legale Bellina Santo nato a Albano Sant'Alessandro (BG) il 16.03.1954, C.F. BLL SNT 54C16 A129D, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 760 ubicato alla località Scorziello, costituito da un tratto di canale irriguo dismesso, individuato nel NCEU del comune Eboli al foglio 41, posto tra le particelle nn. 8 e 9, ad uso agricolo;
- b) Che con nota prot. n. 831404 del 04.12.2013 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i., e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge ha chiesto al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele e al comune di Eboli, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
- c) Che al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio, funzionari di questa U.O.D. in data 09.01.2013 hanno eseguito sopralluogo in zona appurando che sui luoghi non vi era più alcuna traccia dell'originario canale di bonifica;
- d) Che il comune di Eboli con nota prot. 3930 del 29.01.2014 acquisita al protocollo regionale al n.80543 del 04.02.2014, ha comunicato il proprio parere favorevole al rilascio della concessione d'uso per l'area demaniale in argomento;
- e) Che con nota n. 399 del 06.02.2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 10.02.2014, prot. n. 95512, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale de quo;
- f) Che questa U.O.D., con nota prot. n. 312356 del 07.05.2014, nel comunicare alla ditta richiedente l'accoglimento della richiesta di concessione avanzata, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione pregresse relative agli anni 2013-2014 nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- g) Che con istanza del 14.05.2014 acquisita al protocollo regionale in data 20.05.2014, n.344766 il sig. Bellina Santo, in qualità di socio amministratore della Società Agricola Microsud S.S. di Bellina Santo e Nervi Stefano, ha chiesto la concessione di un'ulteriore area demaniale di mq 70, individuata in catasto al foglio 41, porzione della particella n.68;
- h) Che previo ulteriore sopralluogo effettuato in data 26.06.2014 dal quale è emerso l'assoluta mancanza di funzionalità idraulica dell'area demaniale richiesta, con nota prot. 496097 del 16.07.2014 questa U.O.D. ha comunicato alla società richiedente il definitivo parere favorevole all'accoglimento della richiesta di concessione per l'intera area demaniale di complessivi mq 830, chiedendo contestualmente la corresponsione delle indennità di occupazione pregressa per il biennio 2013-2014 di € 356,17 nonché la costituzione del deposito cauzionale di € 318,72;

CONSIDERATO

- a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 356,17, come indennità di occupazione dovute per gli anni 2013-2014, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72 e s. m. e i., con due distinti versamenti, il primo di € 326,37 effettuato in data 09.05.2014, VCYL 0151, c/o l'Ufficio Postale n. 57/331, il secondo di € 29,80 effettuato in data 18.07.2014, VCYL 0179, c/o l'Ufficio Postale n. 57/331, entrambi sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì alla costituzione del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 318,72, con due distinti versamenti, il primo di € 291,84 effettuato in data 09.05.2014, VCYL 0152, c/o l'Ufficio Postale n. 57/331, il secondo di € 25,88 effettuato in data 18.07.2014, VCYL 0180, c/o l'Ufficio Postale n. 57/331, entrambi sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- c) Che tutti i soci della Società Agricola Microsud S.S. di Bellina Santo e Nervi Stefano, sigg.ri Bellina Santo, Nervi Stefano, Busana Raffaella e Busana Cinzia hanno prodotto dichiarazione

- sostitutiva di certificazione in riferimento alla loro posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- d) Che nell'ambito della rivisitazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona catalogata P_utr1 nella Carta della Pericolosità da Frana ed in area R_utr1 nella Carta delle Aree a Rischio da Frana;
- e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare alla Società Agricola Microsud S.S. di Bellina Santo e Nervi Stefano con sede in Trescore Balneario (BG), via Paglia 19/D, Partita IVA 03662080161, rappresentante legale Bellina Santo nato a Albano Sant'Alessandro (BG) il 16.03.1954, C.F. BLL SNT 54C16 A129D, la concessione del terreno demaniale di mq. 830 ubicato alla località Scorziello, costituito da un tratto di canale irriguo dismesso di mq 760, individuato nel NCEU del comune Eboli al foglio 41, posto tra le particelle nn. 8 e 9 e da un'ulteriore area demaniale di mq 70, individuata nel NCEU del comune Eboli al foglio 41, particella n.68 (parte);

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione ad uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

c) la realizzazione di opere e di manufatti anche di tipo precario.

Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art. 3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2014 è stabilito in € 176,87, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 318,72, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno - sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n.523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli (SA).

In forma cartacea:

- alla Società Agricola Microsud S.S. di Bellina Santo e Nervi Stefano.

Il Dirigente
Biagio FRANZA



Decreto Dirigenziale n. 595 del 04/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 - D.G.R. N. 111 DEL 24/04/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO, RIONE S.ANGELO E IMPIANTI SPORTIVI, RIONE GESCAL E VIALE DON BOSCO INTERESSATI DA DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI PESCO SANNITA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI PESCO SANNITA (BN) CUP: I56B14000010006 CODICE SMILE: 69 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 581 DEL 07/08/2014 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- Che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
 - o prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
 - o demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di messa in sicurezza del centro abitato, Rione S. Angelo e impianti Sportivi, Rione Gescal e Viale Don Bosco interessati da dissesto Idrogeologico nel Comune di Pesco Sannita"** con beneficiario il Comune di Pesco Sannita dal costo totale pari a € 2.186.531,48;
- Che con D.D. n. 581 del 07/08/2014 si e' provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento **"Lavori di messa in sicurezza del centro abitato, Rione S. Angelo e impianti Sportivi, Rione Gescal e Viale Don Bosco interessati da dissesto Idrogeologico nel Comune di Pesco Sannita"** per € 2.186.531,48;

CONSIDERATO

- che, per mero errore materiale il suddetto Decreto Dirigenziale riportava come atto di programmazione la DGR n. 40/2014;
- che l'atto di programmazione corretto, in cui risulta essere inserito l'intervento in oggetto è la DGR n. 111 del 24/04/2014;

RITENUTO, di dover rettificare il decreto DD n. 581 del 07/08/2014 modificando l'atto di programmazione in esso riportato;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- rettificare il decreto DD n. 581 del 07/08/2014 modificando l'atto di programmazione in esso riportato con la DGR n. 111 del 24/04/2014;
- di confermare quant'altro riportato nel Decreto Dirigenziale n. 581 del 07/08/2014;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Pesco Sannita (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

**Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo**



Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/1985 E SS. MM. ED II. - ART. 25, CO. 14, DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE CON L'AUTORIZZAZIONE ORIGINARIA, DELLA CAVA DI CALCARE EX IULIANO INERTI S.A.S. SITA ALLA LOCALITA' OPPIDO BALZATA DEL COMUNE DI LIONI (AV) - COD. CAVA 64044_01. DITTA: RISING HOUSE S.R.L. - LEGALE RAPPR. SIG. PIETRO ANTONIO IULIANO. DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI SCADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 110 DEL 10.06.2011.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO CHE:

- questo Ufficio con D.D. n. 110 del 10/06/2011, ha autorizzato la ditta Rising House s.r.l., con sede in Lioni (AV) alla via Torino n. 31, P.I. 02405410644, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.), alla prosecuzione dell'attività estrattiva, con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di calcare sita alla loc. Oppido-Balzata del comune di Lioni, individuata in N.C.T. foglio 22 p.lle nn. 258 e 1013 (ex 259, 349, 329, 169, 170), 171, 315, 312, foglio 28 p.lle nn. 209 (ex 84) e 210 (ex 84), 83, 85, 86, 205 e 206 (ex 161), 157, 202 e 203 (ex 156), 3, 207 e 208 (ex 159), 142, 87, per una superficie complessiva di mq 62.120;
- con il suddetto decreto è stato approvato l'aggiornamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale presentato dalla ditta Rising House s.r.l. in data 09.02.2009, articolato su un periodo complessivo di 4 anni, per una volumetria di estrazione complessiva di mc 434.849 (tonnellate 869.698), con la seguente produzione annua:
 - 1° anno: circa 196.296 mc (tonnellate 392.592);
 - 2° anno: circa mc 115.552 (tonnellate 231.104);
 - 3° anno: circa mc 65.841 (tonnellate 131.682);
 - 4° anno: circa mc 57.160 (tonnellate 114.320);limitandone l'attuazione ai primi due lotti di coltivazione e recupero, subordinando l'autorizzazione per il 3° e 4° lotto allo stato di attuazione del progetto della cava limitrofa in ditta C.E.S.A. s.r.l., approvato con D.D. n. 96/2011;
- la ditta Rising House s.r.l., con nota datata 08.02.2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 100051, in considerazione di un trend produttivo sensibilmente inferiore rispetto ai quantitativi di materiale estrattivi previsti nel progetto autorizzato, ha formulato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'estrazione di materiale calcareo, così come stabilito con D.D. 110/2011;
- questo Ufficio, al fine di procedere all'istruttoria dell'istanza de qua, con nota prot. n. 171697 dell'8.03.2013, ha chiesto alla ditta di integrare la richiesta con una serie di atti e documenti, elencati nella nota stessa;
- la ditta in parola, con nota datata 03.04.2013, acquisita al protocollo regionale il 17.04.2013 al n. 274548, ha trasmesso, in unica copia, fascicolo unico, datato aprile 2013, contenente: Planimetria pre-lavori (scala 1:1.000) - Planimetria di progetto (scala 1:1.000) - Planimetria al 31/12/2012 (scala 1:1.000) - Sezioni (scala 1:500) - Calcolo volumi al 31/12/2012 (elaborazione DTM), riportante lo stato d'avanzamento dei lavori estrattivi;
- con successiva nota datata 24.05.2013, acquisita al protocollo regionale il 27.05.2013 prot. n. 372621, la ditta ha trasmesso, altresì:
 - programma economico finanziario 2013/2015;
 - relazione tecnica del cronoprogramma;
 - titoli di disponibilità dei terreni sui quali avviene l'estrazione;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 420871 del 12.06.2013, al fine di concludere l'iter istruttorio, ha chiesto alla ditta:
 - le ricevute di versamento dei pagamenti, riferiti all'annualità 2012, del contributo ambientale previsto dall'art. 19 della L.R. 1/2008, e del contributo annuale previsto dall'art. 17 della L.R. 15/2005, come peraltro già richiesto con nota prot. n. 102915 dell'11.02.2013;
 - l'aggiornamento della documentazione attestante i requisiti minimi di capacità economico-finanziaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), nonché di ordine generale ai sensi dell'art. 4 comma 4, delle Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattive in Campania, approvate con la deliberazione di G.R.C. n. 503/2011;
 - aggiornamento della polizza fideiussoria;
- con nota datata 07.10.2013, acquisita al protocollo regionale in data 08.10.2013 prot. n. 693350, la ditta ha trasmesso:
 - ricevuta di versamento riferita a parte del contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. 1/2008 per l'annualità 2012;

- ricevuta di versamento riferita all'intero importo del contributo dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005;
- aggiornamento polizza fideiussoria;
- parziale aggiornamento della documentazione attestante i requisiti minimi di capacità economica finanziaria;
- con nota datata 07.02.2014, acquisita al protocollo regionale in data 10.02.2014 prot. n. 94171, la ditta ha trasmesso:
 - ricevuta di versamento riferita all'intero importo del contributo dovuto ai sensi ai sensi dell'art. 19 della L.R. 1/2008 per l'annualità 2012;
 - referenze bancarie rese dalla Banca di Credito Popolare del 6.02.2014 (art. 3, co. 1, lett. b.1) deliberazione di G.R.C. n. 503/2011);
 - dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale (art. 3, co. 1, lett. a) deliberazione di G.R.C. n. 503/2011);
- con nota datata 03.03.2014, acquisita al protocollo regionale in data 05.03.2014 prot. n. 157219, la ditta ha trasmesso:
 - ricevute di versamento riferite all'intero importo del contributo dovuto ai sensi ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. 1/2008 per l'annualità 2013;
- con nota datata 02.04.2014, acquisita al protocollo regionale in data 04.04.2014 prot. n. 241302, la ditta, nel trasmettere l'aggiornamento del cronoprogramma articolato su un periodo di 7 anni, ha rinnovato la richiesta di proroga all'esercizio dell'attività estrattiva, già autorizzata con D.D. n. 110 del 10.06.2011;
- con nota datata 17.04.2014, acquisita al protocollo regionale in data 22.04.2014 prot. n. 281413241302, la ditta ha trasmesso:
 - relazione tecnica del nuovo cronoprogramma.

RILEVATO CHE:

- con il D.D. n. 110 del 10/06/2011, sopra citato, si è dato atto che:
 - il progetto di coltivazione e recupero della limitrofa cava di calcare in ditta C.E.S.A. s.r.l. era stato approvato in linea tecnica con D.D. di questo Ufficio n. 96 del 12.05.2011, con contestuale rigetto dell'istanza di autorizzazione alla esecuzione, per le motivazioni in esso contenute;
 - i progetti riferiti alle cave C.E.S.A. e Rising House s.r.l., unitariamente presentati, prevedono anche lavori a confine tra le anzidette proprietà, imponendone un necessario raccordo;
 - i lavori relativi alla cava Rising House s.r.l. (ex Iuliano Inerti), come emerge dalla Relazione Tecnica del Cronoprogramma (datata novembre 2010), possono proseguire autonomamente per i primi due lotti, anche in mancanza dell'autorizzazione alla ditta C.E.S.A., atteso che solo tra il 3° e 4° vi è interconnessione tra le cave;
 - i lavori relativi al 3° e 4° lotto dalle cava Rising House s.r.l. (ex Iuliano Inerti), potranno aver luogo solo previa ricognizione dello stato di attuazione del progetto della cava C.E.S.A. approvato in linea tecnica con D.D. n. 96/2011;
- all'attualità, per la ditta C.E.S.A. s.r.l., non è stato ancora emesso, da parte di questo Ufficio, alcun provvedimento di autorizzazione all'attività estrattiva, relativamente al progetto approvato in linea tecnica con D.D. n. 96 del 12.05.2011 e pertanto, permane la problematica già evidenziata con il D.D. n. 110/2011, riguardo ai lavori a confine tra le anzidette proprietà, che necessitano di un necessario raccordo;
- per tale motivo, il differimento del termine previsto nel D.D. n. 110/2011 dovrà riferirsi all'attività relativa ai primi due lotti di coltivazione e recupero, laddove è stata autorizzata, per tale periodo, l'estrazione complessiva di mc 311.848 (tonnellate 623.696), subordinando l'autorizzazione per il completamento allo stato di attuazione del progetto della limitrofa cava C.E.S.A. s.r.l. approvato con D.D. n. 96/2011;

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile del procedimento, dott. Lucio Musto, ha concluso la propria istruttoria con parere favorevole in linea tecnica, i cui esiti sono riportati nella Relazione prot. n. RI 2014 del 21.07.2014 dalla quale si evince che:

- all'attualità, nei termini stabiliti dal D.D. n. 110/2011, non risulta completato il piano di coltivazione, e come si evince dalla Relazione tecnica del cronoprogramma, trasmessa con la nota sopra citata, a firma del Direttore di cava ing. Del Buono Vito, *"nei primi 2 anni (dal 1°luglio 2011 al 30/06/2013) sono stati estratti circa mc 68.757,93, a seguito della scarsissima assenza della domanda di materiale di cava"*;
- dagli elaborati trasmessi, in merito allo stato di attuazione del D.D. n. 110/2011 emerge la seguente situazione:

Anno	Quantità autorizzata (mc)	Quantità estratta (mc)	Quantità residua (mc)
1° anno	196.296	54.000	142.296
2° anno	115.552	14.758	100.794
Totale 1 - 2 anno	311.848	68.758	243.090
3° anno	65.841	0	65.841
4° anno	57.160	0	57.160
Totale 3 - 4 anno	123.001	0	123.001
Totale complessivo	434.849	68.758	366.091

- pertanto, a seguito di tale situazione, la ditta ha proposto di rielaborare il progetto estrattivo, approvato con il D.D. n. 110/2011, su un arco temporale di sette anni, prevedendo i seguenti volumi estrattivi:

1° anno	12.500
2° anno	53.000
3° anno	36.900
4° anno	68.676
5° anno	65.000
6° anno	65.000
7° anno	65.000
Totale	366.076

- per quanto rappresentato in narrativa, in merito alla situazione della ditta C.E.S.A. s.r.l. per la quale non è stato ancora emesso provvedimento di autorizzazione, il differimento del termine previsto nel D.D. n. 110/2011 potrà essere limitato alla sola attività relativa ai primi due lotti di coltivazione e recupero (corrispondenti ai primi 5 anni del nuovo cronoprogramma), laddove, per tale periodo, tenuto conto del materiale già scavato, resta una quantità residua di mc 243.090 (tonnellate 486.180), secondo il seguente quantitativi annui:

1° anno	12.500
2° anno	53.000
3° anno	36.900
4° anno	68.676
5° anno	65.000
Totale	236.076

- l'autorizzazione per il completamento, concernente ulteriori due anni e per un residuo di materiale da estrarre di 130.000 mc (tonnellate 260.000), potrà eventualmente essere rilasciata previa verifica dello stato di attuazione del progetto della limitrofa cava C.E.S.A. s.r.l. approvato con D.D. n. 96/2011;
- la richiesta di differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione avanzata dalla ditta Rising House s.r.l., non costituisce modifica al piano di coltivazione né ai volumi complessivamente già autorizzati con il D.D. n. 110/2011, che rimane inalterato, se non nella tempistica di esecuzione dei lavori de quo;
- l'istanza in argomento è finalizzata esclusivamente al completamento della coltivazione e recupero ambientale del sito di cava autorizzato con il citato decreto, pertanto si ritiene che si

possa accogliere tale richiesta per un periodo ulteriore di 5 anni a decorrere dalla data di inizio lavori;

- la produzione annua prevista nel nuovo cronoprogramma, così come sopra riportata, trova capienza nella disponibilità residua di fabbisogno di calcare per la provincia di Avellino, stabilito dall'art. 9 delle NN. di A. del P.R.A.E.;

DATO ATTO CHE:

- la società Rising House s.r.l. con nota del 20.06.2014, acquisita al protocollo regionale il 23.06.2014 al n. 428623, ha trasmesso l'aggiornamento della polizza fideiussoria assicurativa, n. ND0300A0545074 del 30.12.2010, posticipando la scadenza della stessa al 30.06.2024;
- la ditta Rising House s.r.l., con note datate 24.05.2013 (rif. prot. Ufficio n. 372621/2013), 07.10.2013, (rif. prot. Ufficio n. 693350/2013), 07.02.2014 (rif. prot. Ufficio n. 94171/2014) e 03.03.2014 (rif. prot. Ufficio n. 157219/2014), ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011, nonché i versamenti dei contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi delle LL.RR. n. 17/2005 e 1/2008;
- la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Avellino, con nota prot. n. 10152/12.A.1/Area 1^ del 20.05.2014, acquisita al protocollo regionale il 21.05.2014 al n. di prot. 346558, in riscontro alla richiesta effettuata da questo Ufficio con nota prot. n. 173621 dell'11.03.2014, ha comunicato *"ai sensi dell'art. 87, co. 1 del Decreto Legislativo 06.09.2011 n. 159 che nei confronti della Società "RISING HOUSE S.R.L." con sede a Lioni (AV) e delle seguenti persone:*
 - IULIANO PIETRO ANTONIO nato a Nusco (AV) il 17.03.1966
 - IORLANO GIUSI nato a Lioni (AV) il 02.05.1967*non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del medesimo Decreto legislativo n. 159/2011".*

DATO ATTO, ALTRESI', CHE:

- così come riportato nella sopra richiamata relazione istruttoria, il differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione richiesta dalla ditta Rising House s.r.l. - Legale Rappresentante Sig. Pietro Antonio Iuliano non comporta modifiche al piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzato con il D.D. n. 110/2011, che rimane inalterato nei volumi estrattivi;
- ai fini del prosieguo dell'attività autorizzata con il D.D. n. 110/2011, si può consentire il differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione in argomento solo per i primi 5 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento.

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Lucio Musto, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte

di seguito, in accoglimento dell'istanza datata 08.02.2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 100051 e successive integrazioni come in premessa richiamate,

- 1) DIFFERIRE di **anni 5 (cinque)**, a decorrere dalla data del presente provvedimento, il termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 110 del 10.06.2011, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle NN. di A. del P.R.A.E., originariamente fissato al 1.07.2013, alla prosecuzione dell'attività estrattiva, con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di calcare sita alla loc. Oppido-Balzata del comune di Lioni, la cui superficie risulta così specificata: foglio 22 part.IIe nn. 258 e 1013 (ex 312 e 315), foglio 28 part.IIe nn. 209, 210, 205, 206, 157, 202, 203, 3, 207, 208, 142, 87, 159, 204 e 161 per una superficie complessiva di mq 62.120, e con una volumetria di estrazione complessiva di mc 434.849 (tonnellate 869.698);
- 2) AUTORIZZARE, per l'effetto, la ditta Rising House s.r.l. Legale Rappresentante Sig. Pietro Antonio Iuliano a riprendere i lavori di estrazione e recupero di cui al progetto già approvato con D.D. n. 110/2011, dando atto che i volumi di materiale ancora da estrarre, nell'ambito della superfici autorizzate, ammontano a circa mc 243.090 (tonnellate 486.180) rispetto ai 434.890 mc (tonnellate 869.780) complessivamente autorizzati con il D.D. n. 110/2011, secondo il seguente cronoprogramma:

1°anno	12.500
2°anno	53.000
3°anno	36.900
4°anno	68.676
5°anno	65.000
Totale	236.076

- 3) SUBORDINARE l'autorizzazione per il completamento, concernente ulteriori due anni e per un residuo di materiale da estrarre di 130.000 mc (tonnellate 260.000), allo stato di attuazione del progetto della limitrofa cava C.E.S.A. s.r.l. approvato con D.D. n. 96/2011;
- 4) PRECISARE che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni già dettate con il D.D. n. 110 del 10.06.2011, che qui si intendono integralmente richiamate e confermate;
- 5) DARE ATTO che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

- a) che il presente provvedimento venga trasmesso in via telematica:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013;
 - DIP 52 - DG 05 "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema";
 - DIP 53 - DG 08 "Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile";
 - DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";
- b) che il presente provvedimento venga trasmesso in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Lioni (AV) per la notifica al Sig. Pietro Antonio Iuliano, quale

- rappresentante legale, c/o la sede della ditta Rising House s.r.l. sita alla via Torino, 31;
- al Comune di Lioni (AV) per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Lioni (AV);
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

dott.ssa Claudia Campobasso



Decreto Dirigenziale n. 594 del 02/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 - D.G.R. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE - INTERVENTI DI CANALIZZAZIONE E DIFESA IDRAULICA DEL VERSANTE OVEST - LOTTO 1". BENEFICIARIO: COMUNE DI BARONISSI (SA) CUP: C14C10000040004 CODICE SMILE: 67 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
 - o prendere atto del DD n. 70/2014;
 - o demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento **"Sistemazione idrogeologica del territorio comunale - interventi di canalizzazione e difesa idraulica del versante ovest - lotto 1"** con beneficiario il Comune di Baronissi (SA) dal costo totale pari a € 4.400.000,00;
- Che il Comune di Baronissi (SA) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Sistemazione idrogeologica del territorio comunale - interventi di canalizzazione e difesa idraulica del versante ovest - lotto 1"** con beneficiario il Comune di Baronissi (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 4.400.000,00 (**CUP C14C10000040004, SMILE 67**) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	3.037.072,51
B	somme a disposizione della stazione appaltante	1.362.927,49
Totale		4.400.000,00
di cui a carico del POR Campania FESR 2007/2013		4.000.000,00
di cui a carico del Beneficiario		400.000,00

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Sistemazione idrogeologica del territorio comunale - interventi di canalizzazione e difesa idraulica del versante ovest - lotto 1"** con beneficiario il Comune di Baronissi (SA) , C.F. 80032710651 con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 4.400.000,00 di cui € 4.000.000 a valere sul POR Campania 2007-2013 (**CUP C14C10000040004, SMILE 67**) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	3.037.072,51
B	somme a disposizione della stazione appaltante	1.362.927,49
Totale		4.400.000,00
di cui a carico del POR Campania FESR 2007/2013		4.000.000,00
di cui a carico del Beneficiario		400.000,00

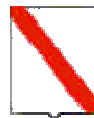
3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che

regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Dr.Mautone

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

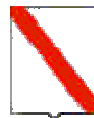
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 - D.G.R. 40/2014 - Intervento denominato "Sistemazione idrogeologica del territorio comunale - interventi di canalizzazione e difesa idraulica del versante ovest - lotto 1".
Beneficiario: Comune di Baronissi (SA)
CUP: C14C10000040004
Codice Smile: 67
Ammissione a finanziamento



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Baronissi (SA)	80032710651	4.400.000,00	DGR 40/14	Avviso Pubblico	Dr Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**

(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

**il Comune di Baronissi (SA), individuato mediante DGR 40 del 26.02.2014, - Beneficiario
dell'Operazione "*Sistemazione idrogeologica del territorio comunale - interventi di canalizzazione e
difesa idraulica del versante ovest - lotto 1*" nella persona del Sindaco.**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione

2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

- che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

- che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Baronissi (SA) per l'attuazione dell'intervento ***"Sistemazione idrogeologica del territorio comunale - interventi di canalizzazione e difesa idraulica del versante ovest - lotto 1"*** ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e s.m.i., il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Dirigente Ratione Materiae

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 210 del 02/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 91 DEL 07/05/2014 E RILASCIO DI CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE ACQUABIANCA NELL'AMBITO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA ACQUABIANCA-PATTANO. RICHIEDENTE: COMUNE DI CASALBUONO - PRAT. 6819/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro trasmise, con nota n. 2791 del 22/09/2008, gli elaborati progettuali relativi all'attraversamento del vallone Acquabianca con una struttura in c.a., nell'ambito dei lavori di sistemazione della strada Acquabianca-Pattano, corredati dal proprio parere favorevole n. 2791 del 22/09/2008;
- che, con nota acquisita al protocollo in data 21/07/2009 al n. 658477, il Comune di Casalbuono precisò di essere l'Ente appaltante;
- che la pratica fu registrata al n. 6819/C;
- che, in riscontro alla nota n. 679987 del 27/07/2009, con istanza acquisita al protocollo in data 14/04/14 al n. 264143, il Comune ha formalizzato la richiesta di concessione per l'attraversamento di che trattasi;
- che il Comune ha trasmesso copia del versamento di € 387,80 effettuato in data 09/04/2014, di cui € 139,80 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2014 ed € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuato a favore della Tesoreria della Regione Campania;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 91 del 07/05/2014 è stata rilasciata al Comune di Casalbuono la concessione per l'attraversamento del vallone Acquabianca, con una struttura in c.a., nell'ambito dei lavori di sistemazione della strada Acquabianca-Pattano;
- che, nota n. 1503 del 18/06/14, il Comune di Casalbuono ha comunicato che i lavori in oggetto sono stati già realizzati in conformità al progetto e previa acquisizione di autorizzazione sismica del 29/06/2011, precisando quindi che la richiesta di rilascio della concessione era da intendersi in sanatoria;
- che, dal momento che i lavori hanno avuto inizio in data 30 giugno 2011, come si rileva dalla perizia tecnica asseverata dell'ing. Bruzzese e allegata agli atti, ai fini della regolarizzazione della pratica, il Comune di Casalbuono, con nota n. 466238 del 04/07/14, è stato invitato ad effettuare il versamento dei canoni di concessione a decorrere dall'anno 2011;
- che il Comune ha effettuato il versamento integrativo di € 440,72 in data 25/07/2014 a favore della Tesoreria della Regione Campania, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione tecnica idraulica e idraulica redatta dall'ing. Antonio Bruzzese, si evince che l'attraversamento è stato verificato con T=200 e franco di sicurezza di 2,00 m;
- che dalla comunicazione n. 1503 del 18/06/14 a firma del Sindaco di Casalbuono, emerge che l'attraversamento è stato realizzato conformemente al progetto e all'autorizzazione sismica n. GC.SA.2011.001164.AUT.PRD del 29/06/2011, come rilevasi dalla Relazione Struttura Ultimata Reg. n. 714 prot. 254365 e Collaudo acquisito in data 16/05/2012 n. 372160;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, il rilascio della concessione è a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che, da quanto sopra descritto, si rende necessario revocare il Decreto Dirigenziale n. 91 del 07/05/2014 e rilasciare apposita concessione in sanatoria per l'opera di che trattasi, con decorrenza dal 2011, anno di inizio dei lavori;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,

↑ di revocare il Decreto Dirigenziale n. 91 del 07/05/2014;

↑ di rilasciare al Comune di Casalbuono la concessione in sanatoria, ai sensi del R.D. 523/1904, per l'attraversamento del vallone Acquabianca con una struttura in c.a., nell'ambito dei lavori di sistemazione della strada Acquabianca-Pattano, secondo gli elaborati già agli atti di ufficio e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 30/06/2011 e scadenza al 29/06/2030; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno tre mesi prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e 368 dell'8.5.1904 e pertanto il Comune è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio in € 136,40 con decorrenza 2011 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00, pari a due annualità del canone base, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio

- Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
 - in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici agli atti di Ufficio, che costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
 - il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
 - tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Casalbuono.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Casalbuono.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 786 del 02/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: IL SANNIO IN TRE PAROLE: ARTE, CULTURA E TERRITORIO - PASSEGGIATE CULTURALI NEL CUORE DI CERRETO SANNITA TRA CERAMICHE, MONUMENTI E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);
- b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;
- c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;
- d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'altro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

- a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- d. con DD della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore

Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

- e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,;
 - e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";
 - e.2. individuato:
 - e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:
 - b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";
 - b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";
 - e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;
 - e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;
 - e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
- f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1°lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;
- h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

- h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori € 8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;
- h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;
- h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti consequenziali di rispettiva competenza;
- i. con DD n. 298 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015", nella quale figura l'intervento "Il Sannio in tre parole: Arte, Cultura e Territorio – Passeggiate culturali nel cuore di Cerreto Sannita tra ceramiche, monumenti e cultura contadina", dell'importo complessivo di € 300.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Cerreto Sannita (BN);

RILEVATO CHE:

- a. con nota n. 263134 del 14/04/2014, è stato chiesto al Comune di Cerreto Sannita (BN) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;
- b. con nota n. 28/07/2014 acquisita al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n.545626 del 05/08/2014 il Comune di Cerreto Sannita (BN) ha trasmesso:
- b.1. il progetto esecutivo dell'intervento "Il Sannio in tre parole: Arte, Cultura e Territorio – Passeggiate culturali nel cuore di Cerreto Sannita tra ceramiche, monumenti e cultura contadina", corredato dalla Delibera di Giunta Comunale n. 156 del 25/07/2014 di approvazione del progetto esecutivo, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 300.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- b.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento;
- c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'Ing. Letizio Napoletano;

DATO ATTO:

- a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 156 del 25/07/2014;

VERIFICATA:

- a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";
- a. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento " Il Sannio in tre parole: Arte, Cultura e Territorio – Passeggiate culturali nel cuore di Cerreto Sannita tra ceramiche, monumenti e cultura contadina", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €. 300.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

- a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Cerreto Sannita (BN) con Delibera di Giunta Comunale n. 156 del 25/07/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento " Il Sannio in tre parole: Arte, Cultura e Territorio – Passeggiate culturali nel cuore di Cerreto Sannita tra ceramiche, monumenti e cultura contadina";
- b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;
- c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;
- d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Cerreto Sannita (BN), dell'importo di €. 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa							Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03
							2234

- e. precisare che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.75.000,00, sui fondi nazionali;
- f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

- g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

- a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;
- c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;
- d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

- j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";
- t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 300.000,00**, l'intervento **"Il Sannio in tre parole: Arte, Cultura e Territorio – Passeggiate culturali nel cuore di Cerreto Sannita tra ceramiche, monumenti e cultura contadina"** - CUP F52F14000270006 - Codice SMILE 391 - del Comune di Cerreto Sannita (BN), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 156 del 25/07/2014:

		Imponibile		IVA		Importo lordo
LAVORI	€	136.363,64	€	13.636,36	€	150.000,00
Spese Tecniche	€	14.754,10	€	3.245,90	€	18.000,00
SOMMANO	€	151.117,74	€	16.882,26	€	168.000,00
Curatela scientifica e Progettazione eventi	€	12.295,00	€	2.704,90	€	15.000,00
Elaborazione testi	€	4.918,03	€	1.081,03	€	6.000,00
Progetto Grafico	€	3.852,46	€	847,54	€	4.700,00
Comunicazione,marketing e materiale informativo	€	16.393,44	€	3.606,56	€	20.000,00
SOMMANO	€	37.459,02	€	8.240,98	€	45.700,00
Allestimento (cartellinaggio, pannelli didattici, vetrine supporti informatici e tecnici)	€	32.213,11	€	7.086,88	€	39.300,00
Pezzi da esporre (ceramiche e strumenti tecnici)	€	16.393,44	€	3.606,56	€	20.000,00
Personale per eventi (hostess e steward)	€	1.639,34	€	360,66	€	2.000,00
Materiale didattico (materiale didattico e utensili per le attività del laboratorio ceramico)	€	4.918,03	€	1.081,97	€	6.000,00
Guide Turistiche	€	7.377,05	€	1.622,95	€	9.000,00
SOMMANO	€	62.540,97	€	13.759,02	€	76.200,00
Coordinamento e monitoraggio attività	€	8.196,72	€	1.803,28	€	10.000,00
USCITE TOTALI	€		€		€	300.000,00
ENTRATE TOTALI a valere su fondi POR					€	300.000,00

- di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 300.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
- di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
- di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;

5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 156 del 25/07/2014;
8. **di proporre**, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Cerreto Sannita (BN) (C.F. 8100090621), dell'importo di € **300.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €. 75.000,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Cerreto Sannita(BN)
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm).

ROMANO

Rep. ____/____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

**CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI
EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____),
nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____,
_____, e del Responsabile del Procedimento _____
beneficiario dell'intervento _____, individuato con
Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
 - o deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
 - o individuato:
 - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;
- quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;
- o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti consequenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;
- o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:
 - o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori € 8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;
 - o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;
 - o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____, – CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, _____ presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e

_____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>”;
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>”;
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

con D.D. n. ____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i.;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall'AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.

L'Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l'intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ____ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
 - dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
 - valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
 - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: *"Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9"*;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
 - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
 - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale *"SMILE FESR 2007-2013"*;
 - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: *“Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9”*;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
 - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale “SMILE FESR 2007-2013”;
 - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
- della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
 - provvedimento di approvazione del Quadro Economico “consuntivo” dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
 - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
 - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

In particolare tale relazione dovrà contenere:

1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

- a. numero partecipanti;
- b. provenienza dei partecipanti;
- c. titolo di studio dei partecipanti;
- d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
- e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
- f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

- 2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviando alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di _____

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Procedimento

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

- 3 – Obblighi del Beneficiario;
- 6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
- 7 – Spese ammissibili;
- 9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
- 11 – Definizione delle controversie.
- 12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di _____

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Procedimento

(Timbro del Comune/Soprintendenza)



Decreto Dirigenziale n. 102 del 02/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - UOD Uff tecnico-Manutenz beni demaniali e patrimon Uff dell'Energy Manager

Oggetto dell'Atto:

LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI DI BONIFICA AMBIENTALE AREE A VERDE DI PROPRIETA' REGIONALE SITE IN PALAZZO PENNE PIAZZETTA MONTICELLI - NAPOLI, PIAZZA S.MARIA DEGLI ANGELI A PIZZOFALCONE, 1 NAPOLI, COMPLESSO DI VIA METASTASIO, 25/29 NAPOLI E LOCALITA' FOCE SELE - CAPACCIO (SA) VIA FOCE SELE, 18. CIG: ZB2109481A

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 04

PREMESSO:

- a) Che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 04 – “*Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*”- alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania;
- b) Che, con nota prot. n. 0525343 del 29/07/2014, il Dirigente dell'U.O.D. 52.06.10 Fitosanitario Regionale ha richiesto di provvedere con urgenza, all'abbattimento e distruzione di n. 2 piante di palma, ubicate presso il giardino di proprietà regionale di Piazza S.Maria degli Angeli a Pizzofalcone, 1 Napoli, in quanto attaccate dal punteruolo rosso e non più risanabili;
- c) Che l'arch. Gennaro D'Angelo dell'U.O.D. 04 Ufficio Tecnico, in qualità di Direttore dei Lavori presso Palazzo Penne, ha comunicato, per le vie brevi, lo stato di abbandono dell'area a verde di pertinenza del predetto Palazzo, chiedendone l'urgente bonifica;
- d) Che il geom. Luigi Masucci dell'U.O.D. 04 Ufficio Tecnico, in qualità di Direttore dei Lavori presso gli uffici regionali di Napoli, ha comunicato, per le vie brevi lo stato di pericolo rappresentato dai rami degli alberi dell'area a verde del Complesso di via Metastasio, 25/29 Napoli che incombono sulla strada comunale (via Terracina);
- e) Che, con nota prot. n. 29413 del 22/07/2014, il Comune di Capaccio (SA), a seguito di esposto da parte di un proprietario confinante, ha richiesto la messa in sicurezza e, se necessario, l'abbattimento di un albero di alto fusto radicato in un terreno di proprietà regionale sito in località Foce Sele – Capaccio (SA);
- f) Che, a seguito di tali segnalazioni, l'ing. Carmine Palladino dell'U.O.D. 04, appositamente incaricato dal Dirigente della predetta U.O.D., ha effettuato appositi sopralluoghi, riscontrando una situazione di degrado generata:
 - ◆ Giardino di Piazza S.Maria degli Angeli a Pizzofalcone, 1 Napoli:
 - dalla crescita di arbusti, cespugli ed erbe selvatiche che hanno invaso, oltre che i viali interni anche le mura esterne del fabbricato, per una superficie complessiva di circa 800 mq;
 - dalla presenza di alberi di medio fusto (9) che necessitano di un urgente intervento di potatura dei rami;
 - dalla presenza di 1 pianta di palma di altissimo fusto (circa 30 mt) attaccata e distrutta dal “punteruolo rosso”;
 - dalla presenza di 1 pianta di palma di medio fusto attaccata e distrutta dal “punteruolo rosso”;
 - dalla presenza di insetti, ratti e altri animali;
 - ◆ Giardino di Palazzo Penne – Piazzetta Monticelli – Napoli:
 - dalla crescita di arbusti, cespugli ed erbe selvatiche che hanno invaso, oltre che i viali interni anche le mura esterne del fabbricato, per una superficie complessiva di circa 550 mq;
 - dalla presenza di insetti, ratti e altri animali;
 - ◆ Complesso di via Metastasio, 25/29 Napoli:
 - dalla presenza di alberi di medio fusto (12) che necessitano di un urgente intervento di potatura dei rami;
 - dalla presenza di insetti, ratti e altri animali;
 - ◆ Terreno di Località Foce Sele – Capaccio (SA):
 - dalla presenza di un albero di alto fusto in precario stato di equilibrio che genera pericolo anche per i confinanti.
- g) Che, alla luce delle risultanze dei predetti sopralluoghi, l'ing. Carmine Palladino ha predisposto apposito progetto dei lavori a farsi per un importo complessivo di € 15.375.00, compresi € 500,00 per oneri della sicurezza, composto da:

- relazione tecnica;
 - quadro economico;
 - capitolato speciale d'appalto;
 - schema di Foglio di Patti e Condizioni;
- h) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;

CONSIDERATO:

- a) Che, ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, *“per lavori di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento”*;
- b) Che, nonostante la previsione di cui al punto precedente, al fine di effettuare un'attenta comparazione dei prezzi ed assicurare la massima trasparenza, si è deciso di dar mandato all'U.O.D. 06 – Ufficio gare - affinché richieda cinque preventivi per i lavori a farsi, consistenti in potatura straordinaria di macchie di arbusti e cespugli, abbattimento di alberi e di piante di palma, potatura di esemplari arborei, taglio di erbe infestanti, derattizzazione, disinfestazione, trattamento antiofidico, raccolta e trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta e oneri di discarica, ad altrettante ditte specializzate, di cui quattro estratte dall'Albo Fornitori ed una individuata nella Società SMA CAMPANIA ed effettui le operazioni di gara;
- c) Che occorre approvare il progetto, predisposto dall'ing. Carmine Palladino relativamente ai lavori a farsi composto dai seguenti atti, che seppur non allegati, formano parte sostanziale ed integrale del presente atto:
- relazione tecnica;
 - quadro economico;
 - capitolato speciale d'appalto;
 - schema di Foglio di Patti e Condizioni;
- d) Che il predetto quadro economico prevede i seguenti importi:

:

Importo per lavori	€ 14.875,00
Oneri per la sicurezza	€ 500,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 15.375,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
IVA al 22%	€ 3.382,50
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 307,50
Imprevisti	€ 935,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 4.625,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 20.000,00

- e) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre individuare le seguenti figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto:
- | | |
|---|---------------------------|
| R.U.P. | dott. Pasquale Spina; |
| Progettista e Direttore lavori | ing. Carmine Palladino |
| Responsabile sicurezza in fase esecuzione | ing. Carmine Palladino |
| Collaboratore Tecnico | p.i. Antonio Strazzullo; |
| Collaboratore Amministrativo | sig.ra Luisa Scognamillo; |
- i) Che occorre impegnare la somma di € 19.692,50, a fronte dei lavori urgenti ed indifferibili di bonifica ambientale delle aree a verde di proprietà regionale site in Palazzo Penne Piazzetta Monticelli – Napoli, Piazza S.Maria degli Angeli a Pizzofalcone, 1 Napoli, Complesso di via Metastasio, 25/29 Napoli e Località Foce Sele – Capaccio (SA) via Foce Sele, 18, sul cap. 403 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016;

Cap	Mission e	Programma	COFOG	Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE E SIOPE GESTIO NALE	Identif. Transaz. U.E.
403	01	05	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
- la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
- la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
- il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare le seguenti figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto:

R.U.P.	dott. Pasquale Spina
Progettista e Direttore lavori	ing. Carmine Palladino
Responsabile sicurezza in fase esecuzione	ing. Carmine Palladino
Collaboratore Tecnico	p.i. Antonio Strazzullo
Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luisa Scognamillo;
- 2) di approvare il progetto, predisposto dall'ing. Carmine Palladino relativamente ai lavori a farsi composto dai seguenti atti, che seppur non allegati, formano parte sostanziale ed integrale del presente atto:
 - relazione tecnica;
 - quadro economico;
 - capitolato speciale d'appalto;
 - schema di Foglio di Patti e Condizioni;
- 3) di prendere atto del seguente quadro economico, determinato in base all'offerta della Società Coop.

Importo per lavori	€ 14.875,00
Oneri per la sicurezza	€ 500,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 15.375,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
IVA al 22%	€ 3.382,50
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 307,50
Imprevisti	€ 935,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 4.625,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 20.000,00
- 4) di dar mandato all'U.O.D. 06 – Ufficio gare - affinché richieda cinque preventivi per i lavori a farsi, consistenti in potatura straordinaria di macchie di arbusti e cespugli, abbattimento di alberi e di piante di

palma, potatura di esemplari arborei, taglio di erbe infestanti, derattizzazione, disinfestazione, trattamento antiofidico, raccolta e trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta e oneri di discarica, ad altrettante ditte specializzate di cui quattro estratte dall'Albo Fornitori ed una individuata nella Società SMA CAMPANIA ed effettui le operazioni di gara;

- 5) di impegnare la somma di € 19.692,50, a fronte dei lavori urgenti ed indifferibili di bonifica ambientale delle aree a verde di proprietà regionale site in Palazzo Penne Piazzetta Monticelli – Napoli, Piazza S.Maria degli Angeli a Pizzofalcone, 1 Napoli, Complesso di via Metastasio, 25/29 Napoli e Località Foce Sele – Capaccio (SA) via Foce Sele, 18, sul cap. 403 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Mission e	Programma	COFOG	Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE E SIOPE GESTIO NALE	Identif. Transaz. U.E.
403	01	05	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

- 6) di demandare a successivo atto monocratico l'impegno delle somme occorrenti per il pagamento delle spese tecniche;
- 7) di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
- 9) di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
- 9.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
 - 9.2 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - 9.3 alla U.O.D. 06 – Ufficio Gare;
 - 9.4 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
 - 9.5 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
- 10) di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali.

- Arch. Michele Testa -



Decreto Dirigenziale n. 101 del 01/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - UOD Uff tecnico-Manutenz beni demaniali e patrimon Uff dell'Energy Manager

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI CONDUZIONE DEL DEPURATORE A FANGHI ATTIVI POSTO IN LOCALITA' BORGO APPIO NEL COMUNE DI GRAZZANISE (CE), DI PROPRIETA' REGIONALE. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 20.000,00 OLTRE IVA.. CIG: Z1F108FC34

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 04**PREMESSO:**

- a) Che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 04 – “*Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*”- alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania;
- b) Che, a seguito del trasferimento dei beni ex ERSAC, la Regione Campania è diventata proprietaria degli immobili facenti parte del complesso “Borgo Appio” nel Comune di Grazzanise (CE);
- c) Che a servizio del citato Complesso esiste un impianto a fanghi attivi che svolge la funzione di depurare le acque nere provenienti dai predetti immobili;
- d) Che, a seguito di regolare gara d'appalto, nel 2013 sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria che hanno riportato in funzione il depuratore dopo anni di non funzionamento;
- e) Che, al fine di mantenere in perfetta efficienza il depuratore, occorre procedere ad affidare la manutenzione ordinaria programmata e la conduzione dello stesso a ditta specializzata per la durata di anni due;
- f) Che, alla luce di quanto sopra, il geom. Vitale Pinto dell'U.O.D. 04, appositamente incaricato, ha predisposto apposito progetto dei lavori a farsi per un importo complessivo biennale di € 20.000,00, compresi € 500,00 per oneri della sicurezza, composto da:
 - relazione tecnica;
 - quadro economico;
 - capitolato speciale d'appalto;
 - piano di sicurezza e coordinamento;
 - schema di contratto;
- g) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;

CONSIDERATO:

- a) Che, ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, “*per lavori di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento*”;
- b) Che, nonostante la previsione di cui al punto precedente, al fine di effettuare un'attenta comparazione dei prezzi ed assicurare la massima trasparenza, si è deciso di dar mandato all'U.O.D. 06 – Ufficio gare - affinché proceda ad invitare alla gara informale almeno dieci ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG6, individuate mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio ed effettui le operazioni di gara;
- c) Che occorre approvare il progetto, predisposto dal geom. Vitale Pinto relativamente ai lavori a farsi composto dai seguenti atti, che seppur non allegati, formano parte sostanziale ed integrale del presente atto:
 - relazione tecnica;
 - quadro economico;
 - capitolato speciale d'appalto;
 - piano di sicurezza e coordinamento;
 - schema di contratto;
- d) Che il predetto quadro economico prevede i seguenti importi:

:

Importo per lavori	€ 19.500,00
Oneri per la sicurezza	€ 500,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 20.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
IVA al 22%	€ 4.200,00
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 400,00
Imprevisti	€ 1.400,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 6.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 26.000,00

- e) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre individuare le seguenti figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto:
R.U.P. ing. Carmine Palladino;

Progettista e Direttore lavori
Responsabile sicurezza in fase esecuzione
Collaboratore Tecnico
Collaboratore Amministrativo

geom. Vitale Pinto;
geom. Vitale Pinto;
p.i. Antonio Strazzullo;
sig.ra Luisa Scognamillo;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
- la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
- la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
- il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare le seguenti figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto:
R.U.P. ing. Carmine Palladino;
Progettista e Direttore lavori geom. Vitale Pinto;
Responsabile sicurezza in fase esecuzione geom. Vitale Pinto;
Collaboratore Tecnico p.i. Antonio Strazzullo;
Collaboratore Amministrativo sig.ra Luisa Scognamillo;
- d) di approvare il progetto, predisposto dal geom. Vitale Pinto relativamente ai lavori a farsi composto dai seguenti atti, che seppur non allegati, formano parte sostanziale ed integrale del presente atto:
 - relazione tecnica;
 - quadro economico;
 - capitolato speciale d'appalto;
 - piano di sicurezza e coordinamento;
 - schema di contratto;
- 3) di prendere atto del seguente quadro economico:

Importo per lavori	€ 19.500,00
Oneri per la sicurezza	€ 500,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 20.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
IVA al 22%	€ 4.200,00
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 400,00
Imprevisti	€ 1.400,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 6.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 26.000,00
- 4) di dar mandato all'U.O.D. 06 – Ufficio gare - affinché proceda ad invitare alla gara informale almeno dieci ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG6, individuate mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio ed effettui le operazioni di gara;
- 5) di demandare a successivo atto l'impegno delle somme occorrenti per fronteggiare i predetti lavori;
- 6) di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per

- l'esecuzione dell'appalto;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
 - 8) di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - 8.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
 - 8.2 alla U.O.D. 06 – Ufficio Gare;
 - 8.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
 - 8.4 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
 - 9) di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali.

- Arch. Michele Testa -



Decreto Dirigenziale n. 100 del 01/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - UOD Uff tecnico-Manutenz beni demaniali e patrimon Uff dell'Energy Manager

Oggetto dell'Atto:

LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI DI BONIFICA AMBIENTALE CON RIPRISTINO DELLE AREE A VERDE E CON RIMOZIONE MATERIALI IN DISUSO PRESSO STRUTTURE DI PROPRIETA' REGIONALE. (CIG: Z3910274A6) AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA CON RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 04**PREMESSO:**

- a) che con decreto dirigenziale n. 75 del 15/07/2014 dell'U.O.D. n. 04 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* - della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, è stato approvato il progetto dei lavori urgenti ed indifferibili di bonifica ambientale con ripristino delle aree a verde e con rimozione materiali in disuso presso strutture di proprietà regionale con il seguente quadro economico ed è stato stabilito di impegnare la somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 42.319,80 sul cap. di spesa 149 dell'esercizio finanziario 2014:

Importo per lavori	€ 33.510,00
Oneri per la sicurezza	€ 500,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 34.010,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
IVA al 22%	€ 7.482,20
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 680,20
Imprevisti	€ 827,60
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.990,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 43.000,00

- b) che, con medesimo Decreto 75/2014, è stato dato mandato all'UOD 06 – Ufficio gare di richiedere cinque preventivi per i lavori a farsi ad altrettante ditte specializzate estratte dall'Albo Fornitori e di effettuare le operazioni di gara;
- c) che, in data 16/07/2014, sono state sorteggiate le seguenti 5 ditte dall'Albo Fornitori della GRC categoria e classe 25.1 "Servizi di pulizia uffici" a cui sono stati richiesti altrettanti preventivi di spesa:
- Consorzio Stabile S.G.M.;
 - Euro & Promos Group FM Soc. Coop.;
 - Europa Servizi;
 - Fantastic Service srl;
 - S.A.P. srl;
- d) che, entro il termine di presentazione, sono pervenute n. 4 (quattro) offerte delle seguenti ditte:
- a. Consorzio Stabile S.G.M.;
 - b. Euro & Promos Group FM Soc. Coop.;
 - c. Europa Servizi;
 - d. S.A.P. srl;
- e) che occorre prendere atto del verbale di gara n. 1 del 30/07/2014;
- f) che nella seduta del 30/07/2014, è stata stilata la seguente graduatoria finale, con il ribasso a fianco riportato:
- | | |
|-----------------------------------|--------|
| S.A.P. srl | 20% |
| Consorzio Stabile S.G.M. | 15,33% |
| Euro & Promos Group FM Soc. Coop. | 10% |
| Europa Servizi | 8% |
- h) che, all'esito delle operazioni di gara, è stata dichiarata aggiudicataria la Società S.A.P. s.r.l., con il ribasso percentuale offerto del 20% (venti per cento);

CONSIDERATO:

- a) che occorre prendere atto del verbale di gara n. 1 del 30/07/2014;
- b) che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti di gara;
- c) che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della Società S.A.P. s.r.l. con sede in via Mattia Preti, 10 – Napoli - P.IVA 01234110631 - con il ribasso percentuale offerto del 20,0% (venti per cento);
- d) che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa così come di seguito specificato:

Importo Lavori:

Importo per lavori al netto del ribasso	€	26.808,00
Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	500,00
Incidenza manodopera non soggetta a ribasso (46,487%)	€	27.308,00
Totale importo lavori	€	27.308,00

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

IVA al 22%	€	6.007,76
Imprevisti	€	1.004,04
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	680,20

Totale somme a disposizione € **7.692,00**

Totale complessivo € **35.000,00**

- e) che, alla luce del suindicato quadro economico rimodulato, occorre disimpegnare la somma di € 8.000,00 dall'impegno originario di € 42.319,80 occorrente per l'esecuzione dei lavori, assunto con Decreto Dirigenziale n. 75 del 15/07/2014, sul cap.149 del bilancio 2014, assestandolo in € 34.319,80:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	IV livello piano dei conti	Cod. SIOPE di Bilancio	Cod. SIOPE gestionale	Identificaz. Transaz. UE
149	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

VISTI:

- a) il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- b) il D.P.R. 207/2010;
- c) la D.G.R.C. n. 3466 DEL 03/06/2000;
- d) la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
- e) la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- f) la D.G.R.C. n. 427 del 27/06/2013;
- g) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- h) la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
- i) la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
- j) le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16.01.2014;
- k) la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
- l) il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;
- m) la D.G.R.C. n. 186 del 05/06/2014 – Patto di stabilità 2014. Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto del verbale di gara n. 1 del 22/07/2014;
- 2) di approvare la seguente graduatoria finale:

S.A.P. srl	20%
Consorzio Stabile S.G.M.	15,33%
Euro & Promos Group FM Soc. Coop.	10%
Europa Servizi	8%
- 3) di procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della Società S.A.P. s.r.l. con sede in via Mattia Preti, 10 – Napoli - P.IVA 01234110631 - con il ribasso percentuale offerto del 20,0% (venti per cento) per l'importo complessivo dell'appalto di € 27.308,00 compresi € 500,00 per oneri per la sicurezza;

- 4) di rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa così come di seguito specificato:

Importo Lavori:

Importo per lavori al netto del ribasso	€	26.808,00
Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	500,00
Incidenza manodopera non soggetta a ribasso (46,487%)	€	27.308,00
Totale importo lavori	€	27.308,00

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

IVA al 22%	€	6.007,76
Imprevisti	€	1.004,04
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	680,20

Totale somme a disposizione € **7.692,00**

Totale complessivo € **35.000,00**

- 5) di disimpegnare, alla luce del suindicato quadro economico rimodulato, la somma di € 8.000,00 dall'impegno originario di € 42.319,80 occorrente per l'esecuzione dei lavori, assunto con Decreto Dirigenziale n. 75 del 15/07/2014, sul cap.149 del bilancio 2014, assestandolo in € 34.319,80:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	IV livello piano dei conti	Cod. SIOPE di Bilancio	Cod. SIOPE gestionale	Identificaz. Transaz. UE
149	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

- 6) di confermare gli impegni assunti con il Decreto Dirigenziale n. 75 del 15/07/2014 sui capitoli 129 – 147 e 614 per il pagamento delle spese tecniche, dell'IRAP, CPDEL e ENPDEP;

- 7) di inviare il presente atto:

7.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

7.2 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

7.3 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

- 8) di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Arch. Michele Testa



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO GENERALE PER I **LL.PP.** E LA **PROTEZIONE CIVILE**
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile
(Via Traiano, 42 – Benevento – tel. 0824484111 – Fax 0824484127)
dg08.uod10@pec.regione.campania.it

Oggetto: L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. - PRAE.

Progetto di recupero ambientale della cava di calcare alla località Sirignano del comune di Foglianise - Fg. 1 particelle nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 200 – Codice PRAE 62030-01.
Ditta GRASSO Domenico

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con delibera di G.R. n. 5085 del 28/09/1993 è stata denegata alla ditta Grasso Domenico l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare in oggetto indicata, prescrivendosi il recupero ambientale;
- la ditta Grasso non ha provveduto ad adempiere alle prescrizioni di questo Ufficio, per cui l'iter amministrativo della pratica è rimasto sospeso in attesa dell'emanazione di direttive per l'esecuzione in danno dei lavori di recupero ambientale;
- a seguito della Disposizione dell'A.G.C. Lavori Pubblici n. 788125 del 18.10.2011, concernente "Interventi di ricomposizione ambientale in danno ai sensi degli artt. 23-comma 4, e 28-comma 1, della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii.", è stato ripreso l'iter amministrativo e, in particolare, con nota n. 833999 del 04.11.2011, la Ditta Grasso Domenico è stata invitata a produrre tutta la necessaria documentazione tecnico-amministrativa prevista dalla normativa vigente.

DATO ATTO CHE

- con nota del 05.10.2012, prot. reg.le n. 730699, è stato trasmesso il progetto di recupero ambientale, per cui si è data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo (rif. nota n. 749070 del 12.10.2012);
- con nota n. 789141 del 29.10.2012, si è data comunicazione alla Ditta Grasso degli esiti dell'istruttoria (prot. n. 782988 del 25.10.2012), prescrivendo la rielaborazione del progetto;
- dopo articolato iter amministrativo, l'istruttoria del progetto è stata definita in data 16.04.2013, prot. R.I. 2013 n. 329, comunicando gli esiti alla Ditta con nota n. 279850 del 16.04.2013;
- in particolare, la citata istruttoria ha evidenziato la necessità di acquisire, in via preliminare, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii;
- in relazione al mancato adempimento della Ditta Grasso, quest'Ufficio, con nota n. 139052 del 26.02.2014, ha convocato la stessa Ditta ed il Comune di Foglianise per una riunione operativa, tenutasi il 18.03.2014, i cui esiti sono riportati nel verbale prot. R.I. 2014 n. 449 del 24.03.2014;
- quest'Ufficio, con nota n. 207310 del 25.03.2014, ha trasmesso alla Ditta ed al Comune di Foglianise il verbale della riunione operativa, diffidando la Ditta Grasso, assente alla riunione, ad attivare presso il Comune la procedura per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- in data 26.08.2014 è stato espletato un sopralluogo presso il sito di cava, dai cui esiti, riportati nel verbale n. 1236 del registro di vigilanza, prot. reg.le R.I. 2014 n. 2420 del 27.08.2014, emerge che *"...i sigg. Grasso Domenico e Grasso Filippo hanno manifestato la volontà di eseguire il recupero ambientale della cava in oggetto secondo il progetto trasmesso in data 27.03.2013 e di dare corso all'istanza presso il Comune di Foglianise per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, nonché dei pareri degli Enti territorialmente competenti"*.

CONSIDERATO CHE, il comma 2 dell'art. 17 delle NN. di A. del P.R.A.E. impone che *“la procedura di rilascio delle autorizzazioni...si conclude...a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, dal competente Dirigente regionale...”*.

VISTO:

-il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss. mm. e ii.;

-la L.R. 13.12.1985 n. 54;

-la L.R. 13.04.1995 n. 17;

-Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7.06.2006 (in BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 06.07.2006 (in BURC n. 37 del 14.08.2006);

-la L. 7/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii..

INDICE

Conferenza di Servizi avente ad oggetto: “Progetto di recupero ambientale della cava di calcare alla località Sirignano del comune di Foglianise. Ditta Grasso Domenico”.

La convocazione della Conferenza di Servizi è fissata per il giorno **29/09/2014** alle ore **11.00** presso il Genio Civile sito in via Traiano, 42 – Benevento.

Gli Enti convocati provvederanno ad accreditare il loro rappresentante a mezzo di specifico titolo che lo legittimi a partecipare alle sedute della Conferenza di Servizi e ad esprimere in modo vincolante, per gli aspetti di competenza, la posizione dell'Amministrazione di appartenenza.

Nel corso della Conferenza, gli stessi Enti sono invitati a segnalare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non convocati.

Per il buon andamento del procedimento, si prescrive al soggetto proponente il recupero, ove non abbia già provveduto, di far pervenire a tutti gli Enti convocati copia del progetto completo di tutti gli atti integrativi, entro e non oltre 15 (quindici) giorni antecedenti la data fissata per la prima riunione della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., si considererà acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., è il geol. Maurizio L'Altrelly, funzionario della U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento sito in via Traiano, 42 (tel. 0824484206).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso questo Ufficio dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00) previo, occorrendo, appuntamento telefonico.

Del presente avviso di indizione della Conferenza di Servizi, è data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'Albo pretorio del Comune di Foglianise.

Il Responsabile del procedimento
geol. Maurizio L'Altrelly

Il Dirigente
geol. Giuseppe Travia



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno Presidio di Protezione Civile*

Oggetto: comunicazione per tutti gli operatori economici iscritti nell'elenco delle imprese, ammesse a partecipare alle procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, relativi ad interventi di urgenza e somma urgenza, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt.57 e 122 del D.Lgs.163/2006 ovvero dell'art.125 c.8 del codice dei contratti pubblici in caso di lavori in economia, approvato dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con Decreto Dirigenziale n°213 del 09.09.2013 pubblicato sul BURC n°50 del 16.09.2013 e sul sito www.regione.campania.it nella home "Imprese".

Rif.: Decreto Legge 24 giugno 2014 n°90, recante " Misure urgenti per la semplificazione e trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari ".

*IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA GENIO CIVILE DI SALERNO,
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE*

Premesso

- che a norma del comma 4 dell'art.77 della Legge Regionale n°3 del 27 febbraio 2007 i Settori provinciali del Genio Civile, costituiscono il presidio sul territorio regionale per la diffusione e l'applicazione delle norme e degli indirizzi emanati dalla Regione Campania in materia di appalti ;
- che sulla Gazzetta Ufficiale n° 144 del 24 giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Legge 24 giugno 2014 n°90, convertito in legge n°114 dell'11 agosto 2014, che introduce - tra l'altro - importanti novità in tema di documentazione antimafia.
- che al fine di evitare che il sensibile incremento delle domande d'iscrizione nelle "white lists", nella fase di avvio del nuovo sistema, venga a determinare difficoltà di gestione amministrativa suscettibili di riflettersi in un ritardo delle procedure contrattuali,

Visti

- la Legge Regionale n°3 del 27 febbraio 2007;
- il regolamento n°7/2010 di attuazione della L.R. n°3/2007;
- il D.Lgs. n°163 del 12 aprile 2006;
- il Regolamento n°207/2010 di attuazione del D.Lgs.163/2006;
- la Legge n°190/2012;
- il Decreto Legge n°90 del 24 giugno 2014;
- la Legge n°114 dell'11 agosto 2014 di conversione del D.L. n°90/2014

comunica

- che l'art.29, del D.L.n°90/2014, (nuove norme in materia d'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazione mafiosa) , modifica il regime delle cosiddette " white lists ", introdotte a livello nazionale dalla legge n°190/2012. In particolare l'art.29 del citato decreto, nell'ottica di semplificare l'azione amministrativa ha stabilito l'obbligo per le stazioni appaltanti di acquisire la comunicazione e l'informazione antimafia liberatoria *esclusivamente* attraverso la consultazione, anche in via telematica, degli elenchi delle imprese iscritte (white lists);
- che in fase di prima applicazione, ai sensi dell'articolo 29 comma 2 del D.L. n°90/2014, le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di contratti solo previa verifica dell'avvenuta

presentazione della domanda di iscrizione nelle <<white lists>> da parte degli operatori economici interessati, fermo restando l'obbligo di adottare atti interruttivi del rapporto contrattuale in caso di diniego d'iscrizione, da parte della Prefettura competente per territorio, con il conseguente esercizio del potere di recesso dal contratto e di revoca dei provvedimenti autorizzati, ai sensi dell'art.94 commi 2 e 3 del D.Lgs. n°159/2011;

– che il comma 52 bis dell'art.1 della legge n°190/2012, introdotto dall'art.29 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n°90, espressamente sancisce che l' iscrizione nell'elenco *de quo* tiene luogo della comunicazione e dell'informazione antimafia liberatoria anche ai fini della stipula dei contratti.

La presente comunicazione viene affissa presso la bacheca dedicata dell'Unità Operativa Genio Civile di Salerno ed è pubblicata sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania con indirizzo www.regione.campania.it , nella home “imprese”.

Essa viene, inoltre, inviata per conoscenza:

- alla Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- alla U.O.D. 02 Osservatorio Regionale Appalti.

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

Rep. N. 2828 del 25.08.2014

OGGETTO: Acquisizione a titolo gratuito al patrimonio immobiliare del Comune di BAGNOLI IRPINO (AV) degli immobili interessati *dalla realizzazione del P.E.E.P. in località “Torre”*.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. n. 327/2001, e successive modifiche ed integrazioni “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

DATO ATTO CHE:

- il P.E.E.P. zona “Torre” del Comune di Bagnoli Irpino è stato adottato ai sensi della legge 167/62 e della legge 865/71 ed approvato con DPGR della Campania n°305 in data 30.01.1978;
- per effetto degli atti di C.C. n° 64/85,184/85 e 88/86 tra il Comune di Bagnoli Irpino e la cooperativa di “LA TORRE” intercorrevano:
 - a) la sottoscrizione della convenzione n° 1454 del 08/08/1985 con la quale veniva concesso alla Coop. LA TORRE il diritto di superficie ad aedificandum sull’area edificabile compresa nel Piano di Zona Torre necessaria per la costruzione di n° 14 alloggi comprendente i lotti n° 1 e n° 2.
 - b) la sottoscrizione della convenzione n° 1527 datata 07/02/1987, con la quale veniva concesso alla Società Cooperativa Edilizia “LA TORRE” a.r.l. il diritto di superficie ad aedificandum sull’area edificabile compresa nel Piano di Zona Torre comprensorio “Torre” necessaria per la realizzazione di n° 4 alloggi, lotto 3 (verticali 17 e 18);
 - c) la sottoscrizione della convenzione rep. N.1551 del 09/07/1987 di modifica della convenzione n. 1454 del 07/08/1985, allo scopo di stralciare dalla convenzione suddetta il lotto n.1 concesso in diritto di superficie e disciplinarne la concessione in diritto di proprietà;
- il C.C. con atto n. 275 in data 07/12/1987, deliberò di stipulare con la Cooperativa “Torre”, altra convenzione regolante la cessione dei suoli del lotto “1” in diritto di proprietà modificativa della precedente convenzione n. 1551 di rep.;
- al citato deliberato, seguiva la stipula della convenzione n. 1575 datata 19/02/1988, con la quale veniva regolarizzata e riconfermata la cessione in proprietà del suolo del lotto n. 1;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale N. 25 del 07/07/2014 con la quale è stata approvata la ricognizione del patrimonio comunale riferito ai terreni interessati dalla realizzazione del Piano per l’edilizia economica e popolare – Località Torre;

RILEVATO CHE:

- sono stati corrisposti gli indennizzi spettanti per l’esproprio delle aree per la realizzazione del PEEP nel Comune di Bagnoli Irpino località Torre di seguito riportate.

lotto n° 1 - tutta l’area assegnata in diritto di proprietà ed identificata:



lotti n° 2 e 3 - tutta l'area assegnata in diritto di superficie ed identificata:

Catasto Terreni foglio 5 particella 617, qualità Seminativo arborato, classe 2, superficie mq 430,00

Catasto Terreni foglio 5 particella 618, qualità Seminativo arborato, classe 2, superficie mq 21,00

Catasto Terreni foglio 5 particella 1754, qualità Seminativo arborato, classe 2, superficie mq 300,00

Catasto Terreni foglio 5 particella 1125, qualità Seminativo arborato, classe 2 superficie mq 43,00

- che nel periodo di cinque anni previsto dal decreto di occupazione ed in quello maggiore previsto dalla normativa speciale in materia di occupazione ed esproprio delle aree utilizzate per la realizzazione del Piano per L'Edilizia Economica e Popolare comparto Torre non sono state definite le procedure espropriative mentre le opere furono regolarmente realizzate con ultimazione delle stesse in data **05/08/1992** determinandosi così l'irreversibile trasformazione dei terreni occupati e l'automatica compressione dei diritti dominicali a favore del Comune di Bagnoli Irpino;

- tanto premesso ed accettato quale parte integrante del presente atto, il sottoscritto Arch. Ciriaco Lanzillo nella qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica / LL.PP., dichiara che sono acquisiti al patrimonio del Comune di Bagnoli Irpino (AV) – CF. 00133870642 - in virtù di accessione invertita, i seguenti terreni siti in agro del Comune di Bagnoli Irpino, alla località Torre:

- mq. 874,00 in Catasto a foglio 5 particella 620 Seminativo Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Varricchio Amedeo nato a Bagnoli Irpino il 12/05/1912 – CF. VRRMDA12E12A566B
- mq. 21,00 in Catasto a foglio 5 particella 618 Seminativo Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Varricchio Amedeo nato a Bagnoli Irpino il 12/05/1912 - CF. VRRMDA12E12A566B
- mq. 43,00 in Catasto foglio 5 particella 1125 Seminativo Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Varricchio Amedeo nato a Bagnoli Irpino il 12/05/1912 - CF. VRRMDA12E12A566B
- mq. 300,00 in Catasto foglio 5 particella 1754 Seminativo Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Varricchio Amedeo nato a Bagnoli Irpino il 12/05/1912 - CF. VRRMDA12E12A566B
- mq. 430,00 in Catasto foglio 5 particella 617 Seminativo Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Gatti Giuseppe nato a Bagnoli Irpino il 13/03/1903 – CF. GTTGPP03C13A566T
- mq. 14,00 in Catasto foglio 5 particella 614 Seminativo di classe 2 in ditta catastale concordante Gatti Giuseppe nato a Bagnoli Irpino il 13/03/1903 - CF. GTTGPP03C13A566T

RITENUTO di dover provvedere ad acquisire regolarmente al patrimonio comunale gli immobili anzidetti che ad oggi sono utilizzati per scopi di pubblico interesse;

CONSIDERATO che l'intervenuto acquisto per tale via della proprietà in capo alla Pubblica Amministrazione deve essere formalizzato ai fini della registrazione all'Agenzia delle Entrate, alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e la voltura presso il Catasto;

VISTO il decreto sindacale n. 2 in data 16 gennaio 2014 con il quale il sottoscritto è nominato responsabile del Servizio Urbanistica/ LL.PP. ed allo stesso attribuite le funzioni dirigenziali di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 nonché le competenze assegnate dall'art. 107 del decreto legislativo n. 267/2000 e dal vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi nonché di ogni altra disposizione normativa o regolamentare o eventualmente successiva;

DECRETA

DI ACQUISIRE ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 e 24 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i, al patrimonio del Comune di Bagnoli Irpino (AV) - CF. 00133870642 i seguenti beni immobili:

- mq. 874,00 in Catasto a foglio 5 particella 620 Seminato Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Varricchio Amedeo nato a Bagnoli Irpino il 12/05/1912 – CF. VRRMDA12E12A566B
- mq. 21,00 in Catasto a foglio 5 particella 618 Seminato Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Varricchio Amedeo nato a Bagnoli Irpino il 12/05/1912 - CF. VRRMDA12E12A566B
- mq. 43,00 in Catasto foglio 5 particella 1125 Seminato Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Varricchio Amedeo nato a Bagnoli Irpino il 12/05/1912 - CF. VRRMDA12E12A566B
- mq. 300,00 in Catasto foglio 5 particella 1754 Seminato Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Varricchio Amedeo nato a Bagnoli Irpino il 12/05/1912 - CF. VRRMDA12E12A566B
- mq. 430,00 in Catasto foglio 5 particella 617 Seminato Arborato di classe 2 in ditta catastale concordante Gatti Giuseppe nato a Bagnoli Irpino il 13/03/1903 – CF. GTTGPP03C13A566T
- mq. 14,00 in Catasto foglio 5 particella 614 Seminato di classe 2 in ditta catastale concordante Gatti Giuseppe nato a Bagnoli Irpino il 13/03/1903 - CF. GTTGPP03C13A566T

- DI DARE ATTO che l'amministrazione comunale intende quindi regolarizzare le relative proprietà, con la registrazione, trascrizione e volture degli anzidetti beni immobili stante che tutte le spese (registrazione, trascrizione, voltura, ecc.) sono a carico della Cooperativa “LA TORRE Società Cooperativa a.r.l.”;

- DI DARE ATTO che il presente decreto di acquisizione è a cura e a spese della Cooperativa “LA TORRE Società Cooperativa a.r.l. sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, trascritto presso l'Ufficio per la tenuta dei Registri Immobiliari e volturato nei registri catastali.

- DI DARE ATTO che il presente decreto di acquisizione a titolo gratuito degli immobili al patrimonio comunale ai soli fini fiscali è stimato in un valore complessivo di € 53.795,55.

- Il presente Decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, sul Sito istituzionale del Comune di Bagnoli Irpino e sul BURC Regione Campania.

Dalla Residenza Municipale addì 25.08.2014

Il Responsabile del Servizio
(Arch. Ciriaco Lanzillo)



COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA

Provincia di Caserta

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti per l'affidamento di servizi tecnici attinenti l'architettura e l'ingegneria di importo inferiore ad € 100.000,00 ai sensi e per gli effetti degli artt. 91, comma 2 del D.Lgs.n.163/2006 e art.267, comma 1 e 2 del D.P.R. n.207/2010 e s.m.i.

Il Servizio LL.PP. del Comune di Trentola Ducenta (CE), in applicazione dell'art. 91 c. 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nonché dell'art. 267 c. 1 e 2 del DPR 207/10 e s.m.i., intende predisporre un elenco di professionisti per l'affidamento di servizi tecnici attinenti all'architettura e l'ingegneria di importo inferiore ad € 100.000,00 (IVA e contributi previdenziali esclusi) ai soggetti di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione: Comune di Trentola ducenta Comune di Trentola Ducenta	Servizio/Settore/Ufficio Responsabile: Area Lavori Pubblici - manutentiva
Indirizzo: piazza Marconi	C.A.P.: 81038
Località/Città: Trentola Ducenta	Provincia: Caserta
Telefono: 081/8128206	Telefax: 081/8128206
Posta elettronica (e-mail): segreteria.trentoladudenta@asmepec.it	Indirizzo Internet (URL): www.comune.trentoladudenta.ce.it

Provvedimenti di approvazione: Determinazione Dirigenziale n. 822 del 13/08/2014;

Pubblicazione dell'avviso: Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3/2007, approvato con D.P.G.R. della Campania n. 58/2010 del :

- sul profilo di committenza e albo pretorio della stazione appaltante: www.comune.trentoladudenta.ce.it;
- sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.serviziocontrattipubblici.it;
- sul sito internet dell'Osservatorio dei LL.PP. della regione Campania con indicazione degli estremi della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie speciale – contratti pubblici;

2) Tipologie di incarichi.

1. Pianificazione
2. Ingegneria ambientale per interventi territoriali
3. Edifici sportivi
4. Scuole
5. Edifici pubblici monumentali
6. Recupero edifici vincolati
7. Complessi tecnologici
8. Impianti tecnici a rete (reti idriche e fognarie)
9. Infrastrutture per approvvigionamento, trasporto e depurazione delle acque
10. Impianti idraulici e di bonifica
11. Strade
12. Impianti meccanici
13. Impianti elettrici e di pubblica illuminazione
14. Strutture generiche e complesse
15. Restauro strutturale
16. Impatto ambientale
17. Acustica tecnica
18. Sicurezza
19. Altro

Nel “RUOLO svolto nell’esecuzione del servizio” specificare anche:

- disegnatore supporto AutoCAD
- attività di supporto generale e/o specialistico alla progettazione e direzione lavori
- attività di supporto al RUP (responsabile Unico del Procedimento)
- Certificazioni energetiche
- Aree verdi e arredo urbano
- Verifiche ambientali
- Rilievi planoaltimetrici e di manufatti
- Pratiche catastali/piani particellari
- Bonifiche
- Arredamento
- Collaudo statico e tecnico-amministrativo;
- Validazione e verifica.

3) Natura dell’elenco.

L’inserimento nel suddetto elenco è condizione necessaria per l’affidamento degli incarichi nell’ambito delle tipologie sopra descritte. Questa Amministrazione procederà d’ufficio all’istruttoria delle istanze, verificandone la regolarità e la completezza con particolare riferimento ai dati ed alle dichiarazioni presentate. L’elenco non pone in essere nessuna procedura selettiva, né prevede alcuna graduatoria di merito delle figure professionali, ma semplicemente individua i soggetti da invitare per l’affido d’incarichi professionali d’importo inferiore ad € 100.000,00 in base alle esigenze dell’Amministrazione, secondo le modalità disciplinate al successivo punto 8).

Infatti la domanda di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità e l’interesse al conferimento di eventuali incarichi.

L’elenco di professionisti avrà validità annuale a partire dalla data di pubblicazione del bando.

Resta ferma, in ogni caso, la facoltà dell’Amministrazione di invitare o interpellare anche operatori economici, ritenuti idonei, non iscritti all’Elenco, quando:

- per la specializzazione o le caratteristiche tecniche del bene o del servizio da acquisire, non sia possibile utilizzare l’Elenco;
- non sussistano almeno cinque operatori economici idonei tra quelli iscritti;
- nessuno degli operatori economici interpellati abbia presentato un’offerta.

4) Soggetti ammissibili nell’elenco dei professionisti e requisiti minimi di partecipazione

Possono concorrere alla procedura di formazione dell’elenco i soggetti indicati all’art. 90 comma 1, lett. d) e) f) g) h) del D.Lgs. n. 163/2006 e smi. I soggetti di cui sopra devono essere necessariamente iscritti ai relativi albi professionali ed in possesso dei requisiti (in funzione delle caratteristiche proprie di ogni soggetto) prescritti:

- dall’art. 38 del d.lgs 163/2006 (requisiti di ordine generale di capacità giuridica);
- dall’art. 90, co. 7 del d.lgs 163/2006 (requisiti di ordine speciale di capacità professionale);
- dall’art. 254 del D.P.R. 05/10/2010 n° 207 (requisiti delle società di ingegneria);
- dall’art. 255 del D.P.R. 05/10/2010 n° 207 (requisiti delle società di professionisti);
- dalle restanti norme delle vigenti disposizioni aventi attinenza con gli affidamenti dei servizi tecnici oggetto di affidamento che prescrivono requisiti o condizioni soggettive ed oggettive per coloro che intendono contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il Settore LL.PP. si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nei curricula e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

Sono esclusi i soggetti di cui all’art. 20, comma 6 del Regolamento Regionale n°7/2010.

Ai fini del controllo sul possesso dei requisiti si applica l’art. 20 comma 7 del Regolamento Regionale n°7/2010.

5) Modalità di formazione dell’elenco.

Questa Amministrazione, una volta concluso l’esame delle domande da parte degli Uffici, finalizzato a verificare la completezza e ad inserire quelle ammissibili nella lista, provvederà a formare un unico elenco in cui i professionisti saranno inseriti in ordine alfabetico, non essendo prevista la predisposizione di graduatoria di merito dal quale l’Ente potrà attingere individuando il professionista a secondo della tipologia di incarico da conferire.

6) Modalità e termini per la presentazione della domanda

I professionisti interessati all'inserimento nell'elenco dovranno far pervenire apposita domanda (vedi schema allegato A), corredata di Curriculum Vitae redatto secondo l'allegato N del D.P.R. n°207/2010, entro le ore 12.00 del giorno 18/09/2014 al seguente indirizzo:

Comune di Trentola Ducenta, Settore LL.PP., piazza Marconi, 2 – Trentola Ducenta(CE) cap 81038, tramite plico sigillato sul quale dovrà essere riportata la seguente dicitura: “DOMANDA DI INSERIMENTO NELL’ ELENCO DI PROFESSIONISTI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI DI IMPORTO INFERIORE A € 100.000,00 – SETTORE LL.PP.”

La domanda di iscrizione dovrà essere sottoscritta dal professionista o dal legale rappresentante del soggetto richiedente, con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.

La domanda dovrà essere redatta secondo il modello allegato al presente avviso (mod. A) in cui è precisato che il professionista dovrà necessariamente indicare la categoria di incarico prevalente ed in subordine una seconda e terza categoria.

Il plico potrà essere consegnato a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Trentola Ducenta o inviato tramite posta ordinaria.

Il rischio del mancato recapito entro il termine sopra indicato (vale la ricezione della domanda e non la spedizione della raccomandata) rimane a carico del mittente.

7) Cause di esclusione.

Saranno escluse dalla procedura di formazione dell'elenco di cui all'oggetto le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza (farà fede il timbro di arrivo dell'Ufficio Protocollo del Comune) ai fini della formazione dell'elenco per la prima volta. Le domande in questione saranno inserite nell'elenco in occasione del primo aggiornamento dello stesso;
- incomplete nei dati;
- con domanda di iscrizione all'elenco non sottoscritta;
- prive di copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- con candidatura ad una stessa categoria sia come professionista singolo che come membro di una società, raggruppamento, studio professionale nonché come membro di due o più società, raggruppamenti o studi professionali come disciplinato dall'art. 253 D.P.R. 05/10/2010 n° 207;
- i cui partecipanti, per legge o a seguito di provvedimento disciplinare o per contratto, siano inibiti all'esercizio della libera professione.

8) Procedure di affidamento.

Questa Amministrazione, ai fini dell'affidamento di eventuali incarichi, rende noto che procederà secondo le seguenti modalità:

- per incarichi di importo fino ad € 20.000,00, oneri esclusi, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 comma 11 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché sulla base di quanto previsto dal Regolamento Comunale per l'acquisizione di servizi tecnici attinenti l'ingegneria;
- per incarichi di importo superiore a € 20.000,00 e fino a 100.000,00 mediante procedura negoziata con l'invito rivolto ad un numero di professionisti non inferiore a cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei.

A seconda della prestazione di cui necessiterà l'Amministrazione, i professionisti da invitare saranno individuati e invitati a presentare offerta, in base ai principi di rotazione nell'anno solare e di divieto di cumulo degli incarichi, scorrendo l'elenco in cui verranno inseriti, eventualmente anche tramite estrazione a sorte.

Gli elementi essenziali della prestazione richiesta, ovvero l'oggetto dell'incarico, i requisiti richiesti, l'importo a base di gara, le modalità di scelta del contraente, i tempi di esecuzione, eventuali penali, i termini per la presentazione della candidatura e in generale le condizioni dell'incarico saranno indicati nella lettera d'invito.

I criteri di selezione saranno quelli di cui all'art. 9 del menzionato regolamento comunale

Ai fini dell'affidamento di eventuali incarichi si richiamano le norme sulle cause di incompatibilità come disciplinate dall'art. 90 comma 8 del D.Lgs. 163/2006.

9) Compensi e corrispettivi.

I corrispettivi degli incarichi saranno determinati in base alla tariffa professionale vigente con una decurtazione, che a discrezione dell'amministrazione non potrà eccedere il 20%.

10) Cancellazione dall'elenco.

La cancellazione dei professionisti dall'elenco avverrà automaticamente nei seguenti casi:

- radiazione dai rispettivi Ordini e Collegi professionali;
- qualora non permangano i requisiti dichiarati in sede di iscrizione.

Il provvedimento di cancellazione sarà disposto dal Responsabile de Settore LL.PP. .

Prima della proposta di cancellazione il Responsabile del Settore LL.PP. dovrà darne comunicazione al professionista con la specificazione degli addebiti e questi avrà a disposizione 10 giorni per le eventuali eccezioni al provvedimento, che saranno valutate dal Responsabile medesimo.

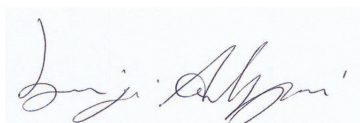
11) Norme finali e Privacy.

Ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in ordine al procedimento instaurato con il presente Elenco si informa che:

- a) il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trentola Ducenta;
- b) le finalità cui sono destinati i dati raccolti e le relative modalità di trattamento ineriscono esclusivamente alla procedura di formazione dell'elenco e di affidamento degli incarichi;
- c) il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura come onere, nel senso che il professionista che intende essere inserito nell'elenco deve rendere le informazioni richieste dalla procedura di iscrizione;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - il personale interno dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento;
 - ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L.241/90;
- e) Responsabile del Procedimento Amministrativo è: ing. Luigi Andreozzi.

Il presente avviso assolve gli obblighi di legge relativi alla pubblicità e sarà pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune di Trentola Ducenta (CE) e sul sito internet istituzionale sul quale verranno successivamente altresì pubblicati gli elenchi costituiti.

Il Responsabile del Settore LL.PP.



In allegato il modello di domanda, che va corredata in carta semplice e completata con i seguenti documenti:

- 1) Curriculum vitae/professionale redatto secondo l'allegato N del D.P.R. n°207/2010;
- 2) Copia di un documento d'identità in corso di validità.

**Al Responsabile del Servizio LL.PP
Del Comune di Trentola Ducenta**

Domanda inserimento nell'elenco di professionisti per l'affidamento di servizi tecnici attinenti l'architettura e l'ingegneria di importo inferiore ad € 100.000,00 ai sensi e per gli effetti degli artt.91, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 267, comma 1 e 2 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.

Il sottoscritto(compilare adeguatamente a seconda che si tratti di singolo professionista o altro soggetto come individuato all'art. 90 del D.Lgs n°163/2006)

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco citato al fine di svolgere le prestazioni nelle sotto indicate le categorie (**barrare la categoria di interesse prevalente indicando in subordine la seconda e terza categoria**)

Tipologie di incarichi

- ☐ 1. Pianificazione
- ☐ 2. Ingegneria ambientale per interventi territoriali
- ☐ 3. Edifici sportivi
- ☐ 4. Scuole
- ☐ 5. Edifici pubblici monumentali
- ☐ 6. Recupero edifici vincolati
- ☐ 7. Complessi tecnologici
- ☐ 8. Impianti tecnici a rete (rete idriche e fognarie)
- ☐ 9. Infrastrutture per approvvigionamento, trasporto e depurazione delle acque
- ☐ 10. Impianti idraulici e di bonifica
- ☐ 11. Strade
- ☐ 12. Impianti meccanici
- ☐ 13. Impianti elettrici e di pubblica illuminazione
- ☐ 14. Strutture generiche e complesse
- ☐ 15. Restauro strutturale
- ☐ 16. Impatto ambientale
- ☐ 17. Acustica tecnica
- ☐ 18. Sicurezza
- ☐ 19. Altro: _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di aver conseguito in data il seguente titolo di studio:.....;
- di essere iscritto all'albo professionale a partire dal
- che non sussiste alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 253 D.P.R. 05/10/2010 n° 207;
- che non sussistono motivi ostativi all'esercizio della professione e all'accettazione di un eventuale incarico;
- di accettare le regole e modalità contenute nell'avviso pubblico finalizzato alla predisposizione dell'elenco;
- di essere disponibile ad eseguire con tempestività le prestazioni professionali richieste;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.;

li,

Data Timbro e Firma

La presente dichiarazione dovrà essere corredata da fotocopia, non autenticata, di un documento di identità (o documento di riconoscimento equipollente) del soggetto dichiarante (art. 38, comma 3 D.P.R 445/2000).

COMUNE DI ORTA DI ATELLA (Prov. di Caserta) – Avviso ai sensi dell’art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, inerente l’approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e relativo Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

SI RENDE NOTO:

con delibera di Consiglio Comunale n° 04 del 08/07/2012 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Orta di Atella e relativo Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), adottati con delibera di G.C. n° 97 del 11/06/2013 integrata con delibera di G.C. n.190 del 19/10/2013.

Detta deliberazione nonché tutti gli atti ed elaborati relativi al P.U.C. ed alla procedura V.A.S. sono depositati presso gli uffici dell’Area Tecnica del Comune e sono visibili e scaricabili dal sito Internet dell’Ente (www.comune.ortadiatella.ce.it).

A norma dell’art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.

Orta di Atella, lì 26/08/2014

Il Dirigente area tecnica

(ing. Adele Ferrante)

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CF 81001170653

Bando di gara per l'affidamento di servizi tecnici CUP H44B09000060006 - CIG588749850B:

SEZIONE 1: Comune di Capaccio (SA) via V. Emanuele,1 84047 Capaccio (SA) tel.0828/812245 fax 0828/812239 email r.sabelli@comune.capaccio.sa.it.

SEZIONE II: Affidamento servizio tecnico attinente all'architettura e all'ingegneria inerente la direzione dei lavori e responsabile della sicurezza in fase di esecuzione per la "Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo". Importo a base d'asta € 195.926,15 oltre oneri previdenziali e Iva.

SEZIONE III: Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – Obiettivo 6.3 – per le altre informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico si rinvia al disciplinare di gara.

SEZIONE IV: Procedura aperta. Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa

Scadenza: 08/10/2014., h 12:00. Apertura 13/10/2014 h 12:00.

Sezione VI: Bando, disciplinare di gara e relativi allegati scaricabili su www.comune.capaccio.sa.it

Spedito alla GUCE in data 22/08/2014

Il Coordinatore dell'Area IV

arch. Rodolfo Sabelli

OC 00 | BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA | DI CAPRIATI A VOLTURNO (CE) . Cod. Fiscale 82000870616 – P.IVA n. 63 del 8 Settembre 2014 | li gara – Procedura Aperta – CUP: G36B14 | PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara | POR Campania FESR 2007-2013 – Misure di accelerazione della spesa, per l' appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Ristrutturazione e Rifunzionalizzazione di un edificio pubblico da destinare a Caserma dei Carabinieri".-

Importo a base di gara Lavori: € 725.528,43 di cui € 25.485,10 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso – progettazione € 13.000,00 compreso CNPAIA;

Modalità di aggiudicazione: criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui agli art. 81 e 83 del D.Lgs. 163/ e s.m.i. e L.R. 3/2007.

Categoria prevalente: OG1 Classifica III - Categoria scorporabile e subappaltabile OG11 Classifica I.

Tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto gg. 334.

Termine presentazione domande: entro le ore 12:00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Consultazione bando integrale: presso il sito internet www.comune.capriatiavolturno.ce.it sezione Albo Pretorio Nuovo.

Capriati a Volturno, lì 27/08/2014

*Il Responsabile del Servizio
Geom. Elio Peluso*

COMUNE DI S. ANGELO ALL'ESCA
Prov. Di Avellino

Bande di gara - CIG 5891672988

SEZIONE I: I) Comune di S. Angelo all'Esca; Via Mons. Reppucci, 26 - 83050 Sant'Angelo all'Esca (AV) - P.I. 01504060649 C.F. 81000550640; Ufficio Tecnico Comunale, tel. 0827/73259- fax 0827/73441, mail: tecnico@pec.comune.santangeloallesca.av.it - sito internet: www.comune.santangeloallesca.it.

SEZIONE II: II) "Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico"; Importo appalto euro 1.188.177,70.

SEZIONE III: III) Cauzioni richieste: cauzione provvisoria pari ad euro 23.763,55;

SEZIONE IV: IV) Procedura Aperta; Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.lgs.163/2006 e s.m.i.; Termine per il ricevimento delle offerte: ore 14,00 del 25/09/2014; Apertura delle offerte: sarà cura della stazione appaltante comunicare almeno 48 ore prima per iscritto a mazzo fax o pec a ogni concorrente ,il giorno, il luogo e l'ora, della prima seduta pubblica della gara in oggetto;

SEZIONE VI: VI) Documentazione all'indirizzo www.comune-santangeloallesca.it. VI) Organo competente per le procedure di ricorso: TAR - Sede di Salerno.

Il responsabile dell'U.T.C.
F.TO -Sindaco Nicola PENTA-

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- **DENOMINAZIONE:** COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA
- **INDIRIZZI:** via Canonico de Luca, 155 – 84040 Celle di Bulgheria (SA)
- **PUNTI CONTATTO:** tel: 0974987014 fax: 0974987520

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- **TIPO DI APPALTO:** OG1 III - Lavori di Recupero area attigua alla via S. Sofia della frazione Poderia
- **LUOGO DI ESECUZIONE:** Comune di Celle di Bulgheria frazione Poderia via Santa Sofia
- **VOCABOLARIO COMUNE:** APPALTI: CPV 45262321-7
- **QUANTITATIVO APPALTO:** Importo a base d'asta € 607.446,45 di cui € 17.916,78 oneri per la sicurezza
- **DURATA APPALTO:** gg 180 dalla data di consegna dei lavori

SEZIONE III: INFORMAZIONI

- **CAUZIONE:** Garanzia provvisoria € 12.148,93

SEZIONE IV: PROCEDURA

- **CRITERI AGGIUDICAZIONE:** Procedura aperta - aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
 - **TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE:** ore 12:00 del 27° giorno da pubblicazione bando sulla GURI;
 - **PERIODO MINIMO VINCOLO OFFERTA:** 180 gg
- il bando e gli allegati in versione integrale sono disponibile all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it
- il Responsabile del Procedimento (geom. Biagio Turso)

Spett.le Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI CERRETO SANNITA – CODICE FISCALE 8100090621 – BANDO DI GARA PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO POLO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA.

COMUNE DI CERRETO SANNITA

BANDO DI GARA CIG: 58862341F6 CUP F59D14000120006

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN), C.SO UMBERTO I, N. 47
CERRETO SANNITA (BN) 82032

OGGETTO DELL'APPALTO: PROCEDURA APERTA PER L'ESECUZIONE LAVORI DI "ADEGUAMENTO SISMICO POLO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA" - IMPORTO A BASE DI GARA: E. 632.400,00 IVA ESCLUSA.

CATEGORIA DEI LAVORI: OG1 "EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI".

REQUISITI SPECIALI DI PARTECIPAZIONE: ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE SOA PER CATEGORIA E CLASSIFICA ADEGUATA ALLA NATURA ED ALL'IMPORTO DEI LAVORI.

AGGIUDICAZIONE: A CORPO CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA –
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 22/09/2014 ORE 14:00. - APERTURA OFFERTE: 26/09/2014 ORE 16:00.

DOCUMENTAZIONE DI GARA DISPONIBILE SUL SITO: WWW.COMUNE.CERRETOSANNITA.BN.IT.

COMUNE DI CERRETO SANNITA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ING. ROBERTA COTUGNO

II RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

ING. LETIZIO NAPOLETANO

COMUNE OLIVETO CITRA
Bando di gara - CIG 588994478B

I.1) Comune di Oliveto Citra, Via Vittorio Emanuele II n. 46 – 84020 Oliveto Citra (SA), All'attenzione di: Servizio Tecnico; Tel. 0828.799001 – 0828.799219; fax 0828.799219; P.E.C.: appalti.oliveto-citra@asmepec.it.

II.1.5) Oggetto dell'appalto: lavori di completamento impianto sportivo polivalente in Via Vignole (Completamento delle opere di recinzione, realizzazione del rettangolo di gioco con tappeto in erba artificiale, paratia e gabbionate di contenimento, impianto fotovoltaico). Categoria prevalente OS6 – classifica II. Categorie scorporabili OS21 – classifica I – OG1 – classifica I. FESR Campania 2007/2013 – Ob.Op. 6.3 “Città solidali e scuole aperte”. II.2.1) Quantitativo o entità totale (IVA esclusa): 1) Lavori, soggetti a ribasso €. 756.975,57; 2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 6.411,78. II.3) Termine di esecuzione: gg. 160

IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 15.09.14 ore 12.00; IV.3.8) Apertura offerte: 01.10.14 ore 10.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: <http://www.comune.oliveto-citra.sa.it/zf/index.php/bandi-di-gara/bandi-di-gara/elenco/sezione/attivi>

Il responsabile della stazione appaltante

geom. Ulderico Iannece

BANDO DI GARA

progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative a: Realizzazione di un centro di raccolta comunale ai sensi del D.M. 08/04/2008 in loc. Arnoni CUP I17H13001770001 CIG 5899686EE3- CPV

45223300-9

Stazione Appaltante: Comune di Galluccio (Ce), Piazza Municipio snc, cap 81044, tel. 0823/926013, fax 0823/926013, pec: tecnico.galluccio@asmepec.it; www.comune.galluccio.ce.it.

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06, dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Forma dell'appalto: a misura. Luogo di esecuzione: Galluccio Loc. Arnoni,. Importo

complessivo dell'appalto: 95.938,00 per lavori , 2.878,40 € per progettazione esecutiva ed €. 232,24 per oneri di sicurezza

Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: giorni 120 dalla consegna.

Gli elaborati progettuali sono in distribuzioni e visibili presso l'ufficio tecnico comunale (tel. 0823/926013) nei giorni feriali di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Termini di partecipazione: L'offerta deve pervenire entro le ore 12.00 del 06.10.2014 e l'espletamento della gara avverrà in seduta pubblica il giorno 09.10.2014 alle ore 18.10;

Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte: Comune di Galluccio – Servizio Tecnico – p.zza Municipio snc - 81044 Galluccio (CE), le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

Cauzione e garanzie richieste: cauzione provvisoria, pari ad euro 1.923,40;

Finanziamento: POR CAMPANIA 2007-2013 obiettivo operativo 1.1-D.G.R. 371 del 13/09/2013 .

D.D. 1218 del 05.08.2014

pagamenti: come da capitolato speciale di appalto.

Requisiti di partecipazione: Attestazione SOA con categoria OG3 oppure requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010. Periodo validità offerta: 180 giorni.

Responsabile del procedimento: Ing. Antonio Morrone tel. 0823 926013, fax 0823/926013, e-mail

tecnico.galluccio@asmepec.it.

Il bando sarà pubblicato sul profilo del committente www.comune.galluccio.ce.it e all'Albo Pretorio online del Comune, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici Ing. Antonio Morrone

Comune di Mugnano di Napoli (Provincia di Napoli) - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel. 081 / 5710111 – fax. 081 / 5712262 – indirizzo pec ufficiotecnicomugnano@pec.it – indirizzo email lavoripubblici@comune.mugnano.na.it

Estratto del bando di gara, mediante procedura aperta, per l'appalto dei lavori di “Riqualificazione del rione Mugnano 2000”.

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 613 del 15.07.2014, è indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto dei lavori di “Riqualificazione del rione Mugnano 2000”. L'importo complessivo dell'appalto è di € 2.579.964,37, oltre IVA, così distinto per € 2.067.207,55 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, € 188.275,86 quali oneri di discarica non soggetti a ribasso, € 26.845,65 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 297.635,31 quale incidenza manodopera non soggetta a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG3 classifica IV (76,696%) – OG6 classifica II (22,538%) – OS24 (0,766%)

TERMINE DI ESECUZIONE : giorni 180 (centottanta).=====

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 08.10.2014

APERTURA OFFERTE: in seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 14.10.2014 e come riportato nel bando e disciplinare di gara integrali.

Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 – Interventi Accelerazione della Spesa – Delibera di Giunta Regionale N°40 del 26/02/2014 pubblicata su I BURC n°16 del 03/03/2014 =====

CUP: F58D14000050006 – CIG: 5805768F4D.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 comma 1 lett. a), b), c), d), e), e-bis, f) e f-bis) del D.Lgs. 163/2006.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla valutazione della congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 86, commi 2 e 3, e alla verifica dell'anomalia con la procedura di cui agli artt. 87 e 88 del codice, nel caso in cui l'offerta appaia anormalmente bassa.

Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e nel disciplinare integrali di gara, all'Albo Pretorio online del Comune sul sito web www.comune.mugnano.na.it. Gli elaborati progettuali sono visibili presso l'Ufficio Tecnico – 3° Settore Lavori Pubblici.

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE (CE) - Codice fiscale 82001170610

Oggetto: Estratto di bando di gara prot. n. 3879 del 27/08/2014 relativo all'appalto dei lavori di recupero e riqualificazione della "Dimora dei Pastori" sita in località "Camporotondo".

Oggetto: Il Comune intestato, con sede in Villa Ginevra – 81010 San Gregorio Matese (CE), indice gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di recupero e riqualificazione della "Dimora dei Pastori" sita in località "Camporotondo" (P.S.R. Campania 2007-2013 - P.I.R.A.P. Parco del Matese – Mis. 323) - C.U.P. B24H09000040002 - C.I.G. 5898289E0C – Importo a base di gara € 120.234,31, di cui soggetti a ribasso € 118.430,79 ed € 1.803,52 per oneri per la sicurezza (importi oltre I.V.A.). Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo criteri e procedure riportati nel bando–disciplinare di gara integrale. Termine presa visione e sopralluogo fissato al 24/09/2014. Le offerte dovranno pervenire entro il 27/09/2014 ore 12:30. Apertura gara prevista per il 03/10/2014, inizio ore 09:00. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando–disciplinare di gara disponibile in forma integrale sull'albo pretorio – profilo di committenza del Comune (www.comune.sangregoriomatese.ce.it) e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al R.U.P., geom. Fernando Raffaele De Santis – tel. 0823-919019 (il mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 17:30 ed il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30) – fax 0823-919814 – pec utcsangregoriomatese@asmepec.it.

Il Responsabile del Servizio Tecnico avv. Giuseppe Carmine Mallardo

Avviso di gara – CIG 5827648742

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Santo Stefano del Sole (AV)

Oggetto: LAVORI DI “RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CAPPELLA DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE”.

Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013

Importo: € 120.155,99; cat. OG2class I-OS2-A class I;

Aggiudicazione: massimo ribasso – art 122 comma 9.

Termine ricezione offerte: il 05.09.2014 ore 12, presso Centrale Unica Committenza, sito in Aiello del Sabato via Mancini 48. Prima seduta 09.09.2014.

Info, bando ed allegati: Centrale Committenza VALLE DEL SABATO giorni mar a ven 8,30-13,30:

tel 0825666041; obbligo ritiro attestato presa visione.

www.comune.santostefanodelsole.av.it.

R.U.P. Ing. Aniello Sorice

Il Responsabile della Centrale di Committenza

Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato “B” al DPR 642/72

COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE (CE) - Codice fiscale 82001170610

Oggetto: Estratto di bando di gara prot. n. 3880 del 27/08/2014 relativo all'appalto dei lavori di recupero e riqualificazione del "Ricovero per Animali" sito in località "Camporotondo".

Oggetto: Il Comune intestato, con sede in Villa Ginevra – 81010 San Gregorio Matese (CE), indice gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di recupero e riqualificazione del "Ricovero per Animali" sito in località "Camporotondo" (P.S.R. Campania 2007-2013 - P.I.R.A.P. Parco del Matese – Mis. 323) - C.U.P. B24H09000060002 - C.I.G. 5898291FB2 – Importo a base di gara € 118.386,34, di cui soggetti a ribasso € 116.610,56 ed € 1.775,78 per oneri per la sicurezza (importi oltre I.V.A.). Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo criteri e procedure riportati nel bando–disciplinare di gara integrale. Termine presa visione e sopralluogo fissato al 24/09/2014. Le offerte dovranno pervenire entro il 27/09/2014 ore 12:30. Apertura gara prevista per il 03/10/2014, inizio ore 10:30. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando–disciplinare di gara disponibile in forma integrale sull'albo pretorio – profilo di committenza del Comune (www.comune.sangregoriomatese.ce.it) e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al R.U.P., geom. Fernando Raffaele De Santis – tel. 0823-919019 (il mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 17:30 ed il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30) – fax 0823-919814 – pec utcsangregoriomatese@asmepec.it.

Il Responsabile del Servizio Tecnico avv. Giuseppe Carmine Mallardo



La tua
Campania
cresce in
Europa



Comune di Alvignano



Comune di Castel Campagnano



Comune di Valle di Maddaloni

GESTIONE ASSOCIATA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Comune capofila: ALVIGNANO - Corso Umberto 1°, 202- 81012 ALVIGNANO (CE)

Comune di Valle di Maddaloni– via IV Novembre, 34, tel. 0823/336281, fax 0823/336266, indice gara a procedura aperta per appalto integrato progetto esecutivo e lavori riqualificazione urbanistica ed ambientale del nucleo antico attraverso la sua connessione all'acquedotto carolino –progetto impianto di illuminazione acquedotto carolino 1° lotto -CUP: G56G08000310002- CIG: 5881175324. Finanziamento: POR Campania FESR 2007/13 – Interventi Accelerazione della Spesa – D:G.R. n. 496 del 21/11/2013. Importo complessivo appalto: € 1.970.821,70; Importo lavori soggetto a ribasso: € 1.915.821,70.; Importo per redazione progetto esecutivo soggetto a ribasso € 20.000,00. Oneri sicurezza non soggetti a ribasso: E. 35.000,00.

Ricezione offerte: 08/10/14 ore 13,00. Apertura offerte: 10/10/14 ore 9,00 presso Centrale Unica di Committenza con sede nel Comune di Alvignano (CE) C.so Umberto 1° 202- 81012 Alvignano (CE). Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.halleyweb.com/c061097/hh/index.php

Il responsabile area tecnica
geom. Alfonso Vigliotta

COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO – CODICE FISCALE 80005880622

Tipologia dell'atto da pubblicare : Bando di Gara

Oggetto : POR Campania FESR 2007/2013 – Ob. Op. 1.4 - interventi cofinanziati dal FEASR e dalla comunità europea – APPALTO DEI LAVORI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE IDRICA FINALIZZATO ALL'OTTIMIZZAZIONE ED IL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA

CUP: J58J14000010006 - CIG: 58980687AE

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO a misura € 983.321,31 oltre IVA, di cui:

IMPORTO ONERI SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO: € 39.942,80.

ALTRE INFORMAZIONI : Sopralluogo obbligatorio.

TERMINE RICEZIONE OFFERTE : 26/09/2014.

Categoria e classifica richiesti : OG6 – Classifica III

INFORMAZIONI : Tel. 0824-873039

Il bando di gara integrale e atti connessi sono scaricabili dal sito internet del comune:

www.comune.campolidelmontetaburno.bn.it.

Responsabile del servizio

Ing. Giuseppe Caporaso

COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE (CE) - Codice fiscale 82001170610

Oggetto: Estratto di bando di gara prot. n. 3881 del 27/08/2014 relativo all'appalto dei lavori di recupero e riqualificazione del "Rifugio" sito in località "Camporuccio".

Oggetto: Il Comune intestato, con sede in Villa Ginevra – 81010 San Gregorio Matese (CE), indice gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di recupero e riqualificazione del "Rifugio" sito in località "Camporotondo" (P.S.R. Campania 2007-2013 - P.I.R.A.P. Parco del Matese – Mis. 323) - C.U.P. B24H09000070002 - C.I.G. 589829315D – Importo a base di gara € 116.052,28, di cui soggetti a ribasso € 114.311,51 ed € 1.740,77 per oneri per la sicurezza (importi oltre I.V.A.). Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo criteri e procedure riportati nel bando–disciplinare di gara integrale. Termine presa visione e sopralluogo fissato al 24/09/2014. Le offerte dovranno pervenire entro il 27/09/2014 ore 12:30. Apertura gara prevista per il 03/10/2014, inizio ore 12:00. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando–disciplinare di gara disponibile in forma integrale sull'albo pretorio – profilo di committenza del Comune (www.comune.sangregoriomatese.ce.it) e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al R.U.P., geom. Fernando Raffaele De Santis – tel. 0823-919019 (il mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 17:30 ed il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30) – fax 0823-919814 – pec utcsangregoriomatese@asmepec.it.

Il Responsabile del Servizio Tecnico avv. Giuseppe Carmine Mallardo



Comune di Campoli del Monte Taburno (Provincia di Benevento)

Tel. 0824-873039 - Fax 0824-873079 - Indirizzo Posta Elettronica : info@comune.campolidelmontetaburno.bn.it
Piazza La Marmora 82030 - Campoli del Monte Taburno

Prot. 2092

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI (Determinazione dirigenziale n. 23 del 30/07/2014)

I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO,
I.1 Indirizzo Piazza La Marmora 14 - 82030 Campoli M.T. (BN), tel. 0824-873039 telefax 0824-873079, P.E.C. campolimt@pec.it

II. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta.

III. LAVORI PUBBLICI:

NATURA ED ENTITA' DELLE PRESTAZIONI:

PSR CAMPANIA 2007/2013 INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR E DALLA COMUNITA' EUROPEA - MISURA 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" – Lavori di Riqualificazione del patrimonio culturale rurale attraverso il recupero del borgo mediante interventi volti al suo miglioramento nonché alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale presente"

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: Riqualificazione centro storico.

IV. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 28/07/2014

V. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA

VI. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 4

VII. NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: GANOSIS CONSORZIO STABILE con sede legale in Apollosa (BN) alla Via Roma n. 80, P.IVA 01375260625;

VIII. PREZZO O GAMMA DI PREZZI (MINIMO/MASSIMO) PAGATI: €. 1.115.224,14 - 862.913,79;

IX. VALORE DELL'OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO O OFFERTA MASSIMO E OFFERTA MINIMA PRESE IN CONSIDERAZIONE AI FINI DI TALE AGGIUDICAZIONE: €. 1.115.224,14

X. (SE DEL CASO) VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUO' ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI: €. 334.567,24

XI. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: 07/05/2014

XII ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO: TAR CAMPANIA - NAPOLI Piazza Municipio, 64, Napoli.

I ricorsi possono essere notificati all'Amministrazione aggiudicatrice entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. Avverso le operazioni di gara potrà essere notificato ricorso entro 30 giorni dal ricevimento dell'informativa.

Il presente avviso rimarrà affisso per 180 giorni dalla data di pubblicazione (art. 4 DPCM 26/4/2011).

Campoli M.T., Li, 28/07/2014

Il Responsabile del servizio
Ing. Giuseppe Caporaso

Firmato da:
ANGELO GREGORIO
Codice fiscale: GRGNGL73A26F278E
Valido da: 27-02-2014 17:09:31 a: 26-02-2017 17:09:31
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale: SigningTime: 22-08-2014 12:30:57
Motivo: Approva il documento

COMUNE DI CASAL VELINO Provincia di Salerno cf. 84001610652

ESITO GARA ex art. 79 comma 5 del D.Lgs. 163/2006

“POR CAMPANIA FESR 2007/13 - PROGETTO DI “lavori di adeguamento ed estensione della rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino” per l'importo lavori - con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa € 1.483.645,00 oltre IVA CIG [0000000000 CUP-B79513001150008

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., si comunica che la procedura di affidamento in oggetto è stata aggiudicata in via definitiva, con Determina n.318

Scadenza ricezione offerte: 28/05/14 bando prot. 3682/2014

Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Imprese partecipanti: 14

Imprese ammesse: 14

Impresa aggiudicataria ATI Cammarota Vincenzo (capogruppo) -Vertullo-Bianco

Importo contratto € 1.325.592,67 oltre oneri di sicurezza € 31.577,80 oltre iva-

Con riferimento alla disciplina relativa all'accesso agli atti di gara, si fa presente che La visione o

l'estrazione di copia della documentazione di interesse potrà effettuarsi presso il Comune di Casal Velino – presso l'UTC tel. 0974/908819 cell. 329/3608377- termine dilatorio contratto 35gg.

Avverso il presente e gli atti in esso richiamanti, può essere proposto ricorso al TAR Regionale entro trenta giorni dal ricevimento della Presente.

Indirizzo: piazza XXIII Luglio,6 84040- fax 0974/902290
urb@comune.casalvelino.sa.it

IL RUP

Arch. Angelo Gregorio

COMUNE DI PIETRELCINA

(Prov. di Benevento)

prot. n. 0006467 del 21.08.2014

AVVISO RISULTATI PROCEDURA

OGGETTO: SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE D'ESECUZIONE INTERVENTO DENOMINATO "RECUPERO FUNZIONALE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO COMPARTO RIELLA LATO DESTRO" - FINANZIAMENTO P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - OB.OP.1.9.

CIG 5723256442

SI RENDE NOTO

Che con determina n. 261 del 20.08.2014, è stato affidato il servizio di cui in oggetto. Le informazioni sulla procedura sono le seguenti:

1. Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina;
2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del d.lgs. 163/2006;
3. Natura ed entità delle prestazioni: servizio di direzione lavori, misura e contabilità, assistenza ai lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione;
4. Data di affidamento: 20.08.2014;
6. Numero offerte ricevute: 13
8. Nome e indirizzo aggiudicatario: società d'ingegneria S.IN.T.E.C. srl con sede in Pozzuoli (NA) alla Via Oriani, 2;
9. Importo prestazione: € 105.649,50, oltre CNPAIA ed IVA;
10. data di pubblicazione del bando sulla GURI: 28.04.2014;
13. Organo competente per le procedure di ricorso: TAR CAMPANIA nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 79 d.lgs. 163/2006;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Laura Cesare)

COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA)

Esito di gara - CIG 57124449E8 - CUP E91B13000510008

1. Comune di Monre San Giacomo - U.T.C. - LL.PP. Via Sant'Anna 84030 Monte San Giacomo - SA - Tel. 0975-75006 Fax 0975-75250 info@comune.montesangiacomo.sa.it
<http://www.comune.montesangiacomo.sa.it>
2. Oggetto: realizzazione impianti per la produzione di energia rinnovabile ed interventi di efficientamento energetico degli edifici com.li. Importo a base d'appalto: € 1.051.245,19;
3. Data di aggiudicazione: 03/07/2014 - Imprese partecipanti: n. 6; Ammesse: n. 5;
4. Aggiudicatario: LEONARDO GROUP S.R.L. - Via Fosso del Mulino - 84037 Sant'Arsenio (SA) - P.IVA 04288750658.
5. Importo di aggiudicazione: € 990.239,01 + IVA;
6. Pubblicazione bando: GURI V Serie Speciale n. 044 del 16/04/2014 BURC n. 28 del 28/04/2014.

Il Responsabile
geom. Pasquale Marotta

COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV)

OGGETTO: Esito di gara - CUP C96G12000300006 - CIG 57309609CB per
l'appalto dei lavori "P.S.R. Campania 07/13 - misura 322 - Rinnovamento dei
Villaggi

rurali - Intervento pubblico: Intervento di implementazione dell'offerta turistica
culturale del museo del lavoro - ampliamento e completamento - Monumento:
Palazzo
Baroni Amatucci (Corpo d'opera n. 1) e Intervento di recupero e valorizzazione
delle
pavimentazioni storiche di via Roma e via Melfi (Corpo d'opera n.2)".

Il Comune di San Potito Ultra (Av), Ufficio Tecnico, P.zza Baroni Amatucci,
AVVISA che è stata espletata gara a procedura aperta e con Determinazione
UTC N.

53 del 13/08/2014 (*pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune il 18/08/2014 col
n. 286*) è

stato definitivamente AGGIUDICATO l'appalto a misura dei lavori in
oggetto,

**all'impresa " Vivenzio Costruzioni s.r.l. - Via E. De Filippo 33 - 83020
QUINDICI**

(AV) - P.ta IVA: 01679300648 - Pec: vivenziocostruzioni@pec.it ", **con il ribasso
percentuale 33,791%** sull'importo a base d'asta di € 581.791,62, risultante un
importo

netto pari a € 385.198,41, oltre l'importo oneri per la sicurezza (non soggetti a
ribasso)

di € 17.420,78, oltre il costo manodopera (non soggetto a ribasso d'asta) di €
227.325,45

e oltre l'importo oneri smaltimento materiali (non soggetti a ribasso) di € 5.520,00 e,

quindi, per un totale complessivo di € 635.464,64 oltre IVA come per legge.

La direzione dei lavori sarà espletata dall'arch. Petruzzo Raffaele.

Per l'esecuzione sono previsti 310 giorni consecutivi dalla consegna.

San Potito Ultra 25/08/2014

Il responsabile del procedimento

ing. Tommaso Pasquariello

Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento- P.iva: 01009760628- Del. 755/14-Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di direzione struttura complessa di Radioterapia

In esecuzione della deliberazione n. 755 del 7/08/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, in osservanza degli artt. da 15 a 15 -quattordices del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 484/97, della Legge n. 189/2012 e del vigente CCNL dell'area della dirigenza medica, per il conferimento dell'incarico quinquennale della Struttura Complessa di Radioterapia-Disciplina Radioterapia;

RADIOTERAPIA - PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La Struttura complessa di Radioterapia dell'Azienda Ospedaliera Rummo è afferente al *Dipartimento di Oncologia*.

La **Mission** della Struttura di Radioterapia si esplicita attraverso le seguenti attività:

Attività assistenziale:

- trattamento radioterapico delle malattie neoplastiche come modalità esclusiva o in associazione ad altre modalità di terapia (chirurgia e/o chemioterapia), nell'intento di conseguire la guarigione, il prolungamento della sopravvivenza, il miglioramento della qualità di vita.

- trattamento radioterapico di patologie non neoplastiche che comportino sintomi invalidanti, quali il dolore e l'impotenza funzionale (artrosi, borsiti, tendiniti, calcificazioni eterotopiche).

La strategia di cura della patologia neoplastica richiede sempre più spesso approcci integrati per i quali sono stati attivati specifici GOIP in vari ambiti oncologici: oncologia senologica, toracica, gastroenterologica, ginecologica, urologica, del distretto testa-collo, dei tumori dei tessuti nervosi (neuro-oncologia).

L'inquadramento diagnostico e terapeutico delle neoplasie trattate è sistematicamente discusso e concordato con modalità multidisciplinare con Chirurgo, Oncologo medico e altri Specialisti coinvolti in funzione della patologia d'organo.

L'attività è svolta prevalentemente in regime ambulatoriale, tuttavia in definite situazioni cliniche o per trattamenti complessi la terapia è gestita con collaborazioni intra/inter-dipartimentali e condotta in regime di DH o di degenza ordinaria nelle strutture dell'Azienda.

Per quanto riguarda gli aspetti più specificamente radioterapici, tutti i casi clinici che si discostano da programmi diagnostico terapeutici standard sono valutati settimanalmente in maniera collegiale dall'equipe dei Radioterapisti.

L'organizzazione del lavoro prevede la collaborazione con id Fisici Sanitari, per la preparazione dei piani di trattamento computerizzati, per i calcoli dosimetrici previsionali e per i controlli di qualità delle apparecchiature e macchine di terapia.

Tipologia di prestazioni radioterapiche offerte

L'U.O. di Radioterapia è in grado di offrire le seguenti modalità di trattamento:

- Radioterapia transcutanea convenzionale con fotoni ed elettroni - Radioterapia conformazionale tridimensionale (3D-conformal radiotherapy, 3D-CRT)
- Radiochirurgia stereotassica
- Radioterapia stereotassica encefalo e body

Prestazioni erogate

La Struttura di Radioterapia effettua attività di diagnostica in ambito oncologico, di terapia, e di sorveglianza continuativa per le patologie neoplastiche dell'adulto e pediatriche.

Nell'anno 2013 sono state eseguite n.12544 prestazioni ambulatoriali su 431 pazienti.

Nei primi sei mesi del 2014 sono state eseguite n.6139 prestazioni ambulatoriali su 215 pazienti.

Sono stati effettuati 10 trattamenti stereotassici per encefalo e body nel 2013 e 6 nei primi sei mesi del 2014.

Sono stati effettuati 8 trattamenti di radiochirurgia stereotassica nel 2013 e 5 nei primi sei mesi del 2014.

PROFILO SOGGETTIVO : COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

L'esperienza ed il profilo professionale dei candidati, maturati nelle strutture presso le quali è stata svolta l'attività, e la tipologia di attività effettuate, dovranno essere compatibili con le caratteristiche del servizio da erogare, con particolare riferimento a:

- 1) clinica assistenziale ed organizzativa in Strutture radioterapiche e oncologiche e nella gestione del rischio clinico in Radioterapia;
- 2) realizzazione e valutazione di linee guida e PDTA oncologici e radioterapici a valenza locale e nazionale;
- 3) gestione clinica radioterapica in percorsi multidisciplinari ed esperienza clinica pluriennale con nuove metodiche e tecnologie radioterapiche per RT nelle principali patologie neoplastiche (neoplasie mammarie, prostatiche, polmonari, otorinolaringoiatriche)

- 4) padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- 5) conoscenza di gestione delle risorse umane anche mediante il coinvolgimento dei collaboratori ed il lavoro di team;
- 6) esperienza di ricerca continuativa e quali - quantitativamente apprezzabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Laurea in medicina e chirurgia.
- b) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
- d) Curriculum attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali -organizzative.
- e) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.

Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac -simile allegato, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento -(dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dal lunedì al giovedì ore 15,00, alle ore 17,30);
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera "G. Rummo" –Via dell'Angelo,1 82100-Benevento -, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda protocollo@pec.ao-rummo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo

indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) data, luogo di nascita e residenza;
- c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
- h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
- k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
- l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
- m) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che -ove presentate -devono ritenersi nulle.

Le autocertificazioni di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c. alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte; tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
 - d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del DPR n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.

3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;

4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le Commissioni sono nominate dal Direttore Generale con le modalità e i criteri previsti dall'art. 15 ter del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. e dalla Legge n. 189/2012.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e verranno effettuate presso la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo V° piano palazzina amministrativa- Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00, del primo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero nei martedì successivi, a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La data ed il luogo del sorteggio altresì verrà pubblicato sul sito internet aziendale www.ao-rummo.it sezione concorsi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Le Commissioni esaminatrici effettuano la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula dei candidati, dei titoli professionali posseduti, anche con riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato ed un colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti secondo i seguenti criteri:

1. CURRICULUM: attribuzione di un limite massimo di punti 60 così suddivisi:
 - a. Specificità clinica, numerosità e complessità della casistica trattata in qualità di operatore: massimo 30 punti
 - b. Pregressa esperienza di responsabilità in UU.OO. Complesse o Semplici: massimo 20 punti
 - c. Pubblicazioni scientifiche, attività di formazione, studio e ricerca lett: massimo 10 punti
2. COLLOQUIO: attribuzione di un limite massimo di punti 40; sarà dichiarato idoneo il candidato che raggiungerà la soglia minima di valutazione pari a punti 25; nel caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente .

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi con lettera raccomandata A.R. almeno 20 giorni prima.

Ad esito della selezione ciascuna delle Commissioni formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda www.ao-rummo.it.

Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO

Per ciascuna selezione, il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.

E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.

Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio dei vincitori è subordinata all'autorizzazione della Regione Campania e potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. La partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "G.Rummo" – telef. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Boccalone

SCHEMA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a chiede di partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di indetto con delibera n. del e pubblicato sulla G.U. 4^a serie speciale n. del

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

- a) di essere nato a il e di risiedere in alla via.....;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
- d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per);
- e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
laurea in conseguita il presso
specializzazione in conseguito il presso
.....(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91..... o del D.Lgs. n. 368/99 durata del corso n° anni)
- . di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di dal con n°.;
- . di essere abilitato all'esercizio della professione;
- a) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :
P.A.....periodo.....profilo.....dis
ciplina tempo pieno ... tempo definito tempo parziale... (n° ore.....) ;
.P.A.....periodo.....profilo.....di
sciplina tempo pieno tempo definito tempo parziale . (n° ore.....) ;
- a) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- b) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
.dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- .dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- a) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
- b) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione;
- c) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale;
- d) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
- e) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio.....;

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il residente in alla via consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,
dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

•denominazione Ente

(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno . tempo definito .tempo parziale (n° ore settimanali) ;

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

•denominazione Ente

(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno . tempo definito . tempo parziale (n° ore settimanali) ;

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

• denominazione Ente

(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo..... disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno . tempo definito . tempo parziale (n° ore settimanali);
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il

residente in alla via consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

• laurea in conseguita il presso con punteggio

• laurea in conseguita il presso con punteggio

• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:

.titolo conseguito il presso

.titolo conseguito il presso

.titolo conseguito il presso

.titolo conseguito il presso

.titolo conseguito il presso

titolo conseguito il presso

• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di

dal con n°.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il

..... residente in alla via

..... consapevole delle sanzioni penali

previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità

in atti,

dichiara:

che la copia dei documento sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data Firma

Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento P.IVA:01009760628 –Del.756/14-Avviso Pubblico per conferimento incarico quinquennale di direzione struttura complessa di Chirurgia Generale ed Oncologica

In esecuzione della deliberazione n. 756 del 7/08/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, in osservanza degli artt. da 15 a 15 -quattordices del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 484/97, della Legge n. 189/2012 e del vigente CCNL dell'area della dirigenza medica, per il conferimento dell'incarico quinquennale della Struttura Complesse: Chirurgia Generale ed Oncologica-Disciplina Chirurgia Generale.

CHIRURGIA GENERALE - PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La UOC di Chirurgia Generale e Oncologica che ha sede presso l'A.O. Rummo di Benevento afferisce al Dipartimento di Oncologia.

L'attività in regime di degenza effettuata nel 2013 e nei primi 5 mesi del 2014 è di seguito così riassunta:

	2013	5 mesi 2014
Ricoveri ordinari	476	163
Remunerazione	2.952.633,99	1.211.131,10

In particolare, l'attività ordinaria, suddivisa in base ai primi DRG e relativa al 2013 e ai primi 5 mesi del 2014 è di seguito riportata:

			anno 2013		5 mesi 2014	
DRG	DRG tipo	DRG_descr	Numero dimessi	Peso medio	Numero dimessi	Peso medio
570	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	24	2,7406	11	2,7406
149	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	45	1,9057	10	1,9057
569	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	5	3,3881	10	3,3881
			74	2,28	31	2,68
568	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	12	3,5475	8	3,5475
155	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC	26	2,1457	3	2,1457
			38	2,59	11	3,17
147	C	Resezione rettale senza CC	14	2,1564	11	2,1564
146	C	Resezione rettale con CC	12	2,9562	4	2,9562
			26	2,53	15	2,37
303	C	Interventi su rene e uretere per neoplasia	6	1,9629	4	1,9629
			6	1,96	4	1,96
191	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	17	3,5599	4	3,5599
192	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	12	2,5966	3	2,5966
			29	3,16	7	3,15
			173	2,52	68	2,70

Attività chirurgica:

La UOC Chirurgia Generale e Oncologica articola la sua attività in 3 sedute operatorie settimanali per interventi in elezione per patologie neoplastiche e non .

Nel 2013 la UOC Chirurgia Generale o Oncologica ha registrato circa 1500 ore di sala operatoria effettuando 465 interventi .

Attività ambulatoriale.

L'attività ambulatoriale riferita al 2013 comprende circa 1.000 prestazioni articolate per:

- Prime visite **798**
- Ambulatori specialistici **150**
- Follow up **38**

L'UOC inoltre collabora con tutte le altre aziendali per attività di consulenza clinica e fa parte del Goip toraco-gastro-enterologico per le malattie oncologiche.

PROFILO SOGGETTIVO : COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Conoscenze

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare adeguata conoscenza e pratica di metodiche e tecniche per la diagnosi e trattamento delle seguenti patologie o gruppi di patologie :

malattie chirurgiche, neoplastiche e non, a carico di

- esofago stomaco e duodeno;
- intestino tenue e crasso;
- fegato, pancreas e vie biliari;
- milza rene e retro peritoneo;

Inoltre conoscenza e pratica diretta in metodiche e tecniche in patologie tiroidee e nei difetti di parete oltre che pratica diretta nei diversi approcci a tali patologie (chirurgia open, laparoscopica).

Capacità

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare adeguate capacità in ambito di:

1. Individuazione di modelli organizzativi di pianificazione e organizzazione per la corretta gestione delle attività della sala Operatoria, delle attività di assistenza in reparto, dell'assistenza ambulatoriale e di responsabilizzazione del personale medico, infermieristico e ausiliario con delega della responsabilità motivata;
2. Rispetto dei criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza economica in rapporto al budget assegnato;
3. Trasferimento di competenze e professionalità orientate al miglioramento della qualità e professionalità del personale assegnato per ciascun ruolo;
4. Introduzione di innovazioni tecnologiche in grado di mantenere la UOC al passo dei tempi dettati dalla comunità scientifica;
5. Realizzazione di percorsi diagnostici terapeutici e formativi in collaborazione con le altre strutture dipartimentali ed extradipartimentali al fine di migliorare l'aspetto qualitativo e organizzativo dell'assistenza.
6. Rischio professionale.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in medicina e chirurgia.

b) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.

d) Curriculum attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali -organizzative.

e) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.

Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac -simile allegato, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento -(dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30)
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "G. Rummo"-via dell'Angelo, 1 82100 Benevento, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda protocollo@pec.ao-rummo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) data, luogo di nascita e residenza;
- c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
- h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
- k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);

m) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che -ove presentate -devono ritenersi nulle.

Le autocertificazioni di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c. alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte; tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e

deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del DPR n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.

3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;

4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le Commissioni sono nominate dal Direttore Generale con le modalità e i criteri previsti dall'art. 15 ter del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. e dalla Legge n. 189/2012.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e verranno effettuate presso la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo V° piano palazzina amministrativa- Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00, del primo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero nei martedì successivi, con cadenza bisettimanale, presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La data ed il luogo del sorteggio altresì verranno pubblicati sul sito internet aziendale www.ao-rummo.it sezione concorsi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Le Commissioni esaminatrici effettuano la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula dei candidati, dei titoli professionali posseduti, anche con riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato ed un colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Ciascuna delle Commissioni dispone complessivamente di 100 punti ripartiti secondo i seguenti criteri:

1. CURRICULUM: attribuzione di un limite massimo di punti 60 così suddivisi:

a. Specificità chirurgica, numerosità e complessità della casistica chirurgica, trattata in qualità di primo operatore: massimo 30 punti b. Pregressa esperienza di responsabilità in UU.OO. Complesse o Semplici: massimo 20 punti

c. Pubblicazioni scientifiche, attività di formazione, studio e ricerca: massimo 10 punti

2. COLLOQUIO: attribuzione di un limite massimo di punti 40; sarà dichiarato idoneo il candidato che raggiungerà la soglia minima di valutazione pari a punti 25; nel caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente .

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi con lettera raccomandata A.R. almeno 20 giorni prima.

Ad esito della selezione ciascuna delle Commissioni formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della

Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda www.ao-rummo.it.

Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO

Per ciascuna selezione, il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.

E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.

Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio dei vincitori è subordinata alla cessazione del rapporto in essere con l'attuale incaricato a tempo determinato ai sensi delle art.15 septies del D. Lgs. 50292 e all'autorizzazione della Regione e potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "G.Rummo" – telef. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Boccalone

SCHEMA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a chiede di partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di indetto con delibera n. del e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. del

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

- a) di essere nato a il e di risiedere in alla via.....;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
- d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per);
- e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
- laurea in conseguita il presso
specializzazione in conseguita il presso(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91..... o del D.Lgs. n. 368/99 durata del corso n° anni)
- . di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di dal con n°.;
- . di essere abilitato all'esercizio della professione;
- a) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :
- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina tempo pieno ... tempo definito tempo parziale... (n° ore.....) ;
- .P.A.....periodo.....profilo.....disciplina tempo pieno tempo definito tempo parziale . (n° ore.....) ;
- a) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- b) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
- .dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- .dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- a) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
- b) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione;
- c) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale
- d) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
- e) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio.....;

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il residente in alla via consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità

in atti,

dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

•denominazione Ente

(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno . tempo definito .tempo parziale (n° ore settimanali) ;

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

•denominazione Ente

(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno . tempo definito . tempo parziale (n° ore settimanali) ;

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

• denominazione Ente
(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al
. tempo pieno . tempo definito . tempo parziale (n° ore settimanali);
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il
residente in alla via consapevole delle
sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in
atti,
dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in conseguita il presso con
punteggio
• laurea in conseguita il presso con punteggio
.....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
.titolo conseguito il presso
.titolo conseguito il presso
.titolo conseguito il presso
.titolo conseguito il presso
.titolo conseguito il presso
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di
dal con n°.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il
..... residente in alla via
..... consapevole delle sanzioni penali
previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità
in atti,
dichiara:
che la copia dei documento sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
.....
.....
.....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data Firma

Prot. 7314 del 26/08/2014

Gara di appalto dei lavori di adeguamento e riqualificazione della rete idrica esistente - Importo a base d'asta: € 2.950.000,00, incluso oneri per la sicurezza, oltre IVA – da tenersi mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa . CIG 582870382 - AVVISO DI RETTIFICA del BANDO di gara limitatamente alla versione pubblicata sul BURC n. 60 del 25.8.2014 della Regione Campania.

SI RENDE NOTO

CHE la versione del bando di gara dei lavori in oggetto indicati, pubblicata sul BURC n. 60 del 25.8.2014 della Regione Campania, limitatamente al proprio punto 9 concernente il Termine e il luogo per la presentazione delle offerte, non è conforme, per effetto di mero errore determinatosi in sede di trasmissione telematica di copia del documento, all'atto originale che è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 96 del 25.8.2014, sui quotidiani Il Manifesto ed il Corriere di Caserta (pubblicazione in corso), all'albo on line del Comune di Vairano Patenora in data 25.08.2014 e sul sito del Ministero delle Infrastrutture.

CHE, pertanto, a rettifica, in via di autotutela, della pubblicazione effettuata sul BURC n. 60 del 25.08.2014, la versione corretta del punto 9 del bando di gara in argomento, concernente il Termine e il luogo per la presentazione delle offerte, conforme a quella riportata nel bando originale, è la seguente:

"9. Termine e luogo per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 22.09.2014 presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vairano Patenora Via Roma n. 30. Seduta di gara: seduta pubblica, il giorno 30.9.2014 ore 9.00 presso la sede del Comune di Vairano Patenora Via Roma n. 30".

Si precisa che i termini indicati nel bando/estratto di gara pubblicato sul sito del Comune, sulla Gazzetta Ufficiale, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, e sui quotidiani nazionali e regionali sono conformi a quelli riportati nel documento originale.

Si precisa inoltre che il presente avviso di rettifica sarà pubblicato anche sul BURC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Natale Ernesto)